

TESTI E DOCUMENTI

IL REGISTRO
DI SAN PIETRO
DI SORRES

introduzione storica di
Raimondo Turtas

edizione critica a cura di
Sara Silvia Piras e Gisa Dessì

TESTI E DOCUMENTI

coordinamento editoriale
CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI / CUEC

Il Registro di San Pietro di Sorres

ISBN 88-8467-143-4
CUEC EDITRICE © 2003
prima edizione ottobre 2003

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI

PRESIDENTE Nicola Tanda
VICEPRESIDENTE Giuseppe Marci
DIRETTORE Paolo Maninchedda

Via Principessa Iolanda, 68
07100 Sassari
Via Bottego, 7
09125 Cagliari
Tel. 070344042 - Fax 0703459844
www.centrostudifilologici.it
info@centrostudifilologici.it

CUEC
Cooperativa Universitaria
Editrice Cagliariitana
Via Is Mirrionis, 1
09123 Cagliari
Tel. e Fax 070291201 - 070271573
www.cuec.it
info@cuec.it

Realizzazione grafica Biplano, Cagliari
Stampa Grafiche Ghiani, Monastir (Ca)

Il Registro di San Pietro di Sorres come fonte storica

1. La più antica attestazione della sede vescovile di Sorra (attuale Sorres) risale al 16 dicembre 1112, quando il suo vescovo Giacomo, insieme ad altri suffraganei della provincia turritana (Pietro di Ploaghe, Pietro di Bisarcio, Nicola di Ampurias, Marino di Bosa, Giovanni di Ottana) e agli stessi sovrani del giudicato di Torres nel quale si trovava l'omonima provincia ecclesiastica, il *rex* Costantino e la *regina* Marcusa che ne avevano fatto esplicita richiesta, sottoscriveva il *decretum* del metropolita Attone («auctoritatis nostre decreto indulgemus»), nel quale si precisavano i privilegi da lui concessi – a nome del pontefice Pasquale II e suo – al monastero camaldolese intitolato alla ss. Trinità, «in loco qui Sacaria dicitur»¹.

Benchè di tutte queste sedi suffraganee soltanto Bisarcio e Bosa abbiano riscontri sicuramente riferibili alla seconda metà del secolo XI, vi sono fondati motivi per ritenere che esse, quindi anche quella di Sorres, risalgano al pontificato di Alessandro II (1061-1073)². A partire dagli inizi del XII secolo e per quasi tre secoli, a fronte di una cronotassi relativamente nutrita dei vescovi di questa sede – se ne conta-

¹ GINEVRA ZANETTI, *I Camaldolesi in Sardegna*, Cagliari, Fossataro, 1974, pp. VII-XI; la citazione sta a p. VIII; vedi anche *Italia Pontificia*, X. Calabria – Insulae, in *Regesta Pontificum Romanorum*, cong. P. F. KEHR, a cura di D. GIERGENSOHN, Turici, apud Weidmannos, 1975, p. 429, 8; RAIMONDO TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini fino al Duemila*, Città Nuova, Roma 1999, pp. 216-218.

² TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 182-188. Nessuna spiegazione, invece, siamo in grado di dare per l'assenza del vescovo di Castra, la cui prima menzione sicura risale solo al 1127: *ivi*, p. 877.

no oltre 40, compresi 7 anonimi³ – la documentazione finora conosciuta che li riguarda è solitamente episodica e di carattere amministrativo⁴; niente, comunque, che si possa paragonare alla straordinaria ricchezza di informazioni che ci vengono fornite dal cosiddetto «codice» di S. Pietro di Sorres, relativo agli ultimi decenni di questa sede (1422-1505), ormai avviata al suo assorbimento di fatto da parte dell'archidiocesi di Sassari, in seguito alla bolla di unione del 1503, preparata da Alessandro VI ma emanata da Giulio II⁵.

³ Per questa cronotassi, vedere *ivi*, pp. 854-857.

⁴ Sembra invece di tutto rilievo il ruolo affidato dal giudice di Torres Comita (1198-1218) al vescovo di Sorres, il cistercense Pietro, nella fondazione nel 1204 della più importante abbazia di questo stesso ordine, quello di S. Maria di Paulis (o de Padulis). Ciò non significa che quei vescovi avessero la vita facile: vedi, ad es., *Patrologia Latina*, vol. 185 / 2, coll. 1556-1557, dove si parla del vescovo Goffredo (1171-1178), anch'egli cistercense, morto a Clairvaux nel 1178 durante una sua visita all'abbazia: "factus est episcopus Soritanus in Sardinia in provincia Turritana, quem [scil. Gaufridus] non traxit ambitio, sed professio compulit, ut alumnus Galliae ad ritus barbaros et linguam quam non noverat, pertransiret". La notizia – già accennata da GIANCARLO ZICHI, *Sorres e la sua diocesi*, Fondazione "Collegium Mazzotti", Sassari 1975, p. 69 – mi è stata cortesemente fornita da Graziano Fois, del quale si veda anche un'interessante appendice su *Alcune inedite lettere cistercensi riguardanti la Sardegna*, in GRAZIANO FOIS, *Gonario giudice e poi monaco ed Herbertus arcivescovo di Torres: storia di inserzioni*, «Herbertus archiepiscopus Turritanus». Bollettino del Gruppo di studi "Herbertus", anno II, n. 1, 2000, pp. 67-72; lo studio citato è stato ripreso in ID., *Il regno di Torres e i Cistercensi fra Pisa e papato nella seconda metà del XII secolo*, in *La civiltà giudicale in Sardegna*, cit. *infra*, alla n. 12, pp. 195-240; a G. Zichi debbo invece la consultazione di MARVIN L. COLKER, *The Liber Altarium and Liber Sepulchrorum of Clairvaux (in a Newly Discovered Manuscript)*, «Sacris Erudiri», 41 (2002), pp. 391-466, dove si trova un'altra redazione dell'opera, nella quale è contenuto il passo appena citato relativo al vescovo Goffredo di Sorres: *ivi*, p. 431-432.

⁵ RAIMONDO TURTAS, *Erezione, traslazione e unione di diocesi in Sardegna durante il regno di Ferdinando II d'Aragona (1479-1516)*. Atti del VII

Di questo “codice” – a dire il vero, ritengo che esso debba essere più correttamente denominato col termine di «Registro», come esso stesso più volte si definisce⁶ –, lasciando da parte gli aspetti codicologico-paleografici e filologici, mi limiterò a fare una breve presentazione come fonte storica delle vicende e degli aspetti più importanti della diocesi di Sorres e dei suoi ultimi vescovi, da Nicola Vidini (1422-1428), a Stefano Ardizzone (1428-1440), a Giovanni Sancio (1440-1461, così secondo C. Eubel⁷, mentre il Registro – la costanza nella resa dei nomi non è il suo forte –, lo indica di volta in volta come Çançis, Çansis, Çanzu, Zanzu, Zançis, ecc.), a Giacomo de Podio (1461-1497, per il Registro è Jagu de su Pogu o Jacobus de Podu), e finalmente al suo ultimo vescovo Giacomo de Puiasolla (1497-1505, Jacopo de Puçassola per il Registro), alla morte del quale la diocesi di Sorres venne unita definitivamente – insieme a quella di Ploaghe – dall’archidiocesi di Sassari. Si può aggiungere che vi sono registrate anche due entrate riguardanti il governo dell’arcivescovo di Sassari Salvatore Alepus (1524-1566)⁸.

convegno di Storia della Chiesa in Italia: Brescia, 21-25 settembre 1987, Herder, Roma 1990, pp. 717-755.

⁶ Cfr. scheda 10 dell’edizione, relativa ad un’entrata del 30 aprile 1429: «volimus totu congregadamente qui passet custu capitulu qui est iscriptu intro de custu Registru»; *ivi*, 60: «secundum que sy aparet in su Registru»; *ivi*, 121: «per maiore cautela sillu mitimus in su Registru»; *ivi*, 273: «su Registru de Sorra», ecc. Questa precisazione si ritrova già, almeno in parte, in ZICHI, *Sorres e la sua diocesi*, p. 113, dove però si afferma anche che «il codice è detto *Memoriale*», ciò che non è del tutto esatto: è vero, invece, che quel termine viene usato una sola volta in questo senso, quando il nostro codice è chiamato, «Registro memoriale»: cfr. scheda 104.

⁷ CONRADUS EUBEL, *Hierarchia catholica medii aevi*, II, Libreria Regensburgiana, Münster 1913² p. 240; anche per gli altri vescovi si seguono i nomi proposti dalla *Hierarchia*.

⁸ Cfr. schede 318 e 365 dell’edizione. Esula dal mio intento esprimere giudizi sull’affidabilità della precedente edizione critica preparata da

Va notato anzitutto che l'ordine in cui nel Registro vengono riferiti i nomi di questi vescovi non è quello cronologico appena riportato: il primo che vi compare, infatti, è Stefano <Ardizzone> (scheda n. 4), seguito da Giovanni Sancio (19 e 21), da Nicola <Vidini> (33) e da Giacomo Puiasolla (37), mentre Giacomo de Podio è menzionato per la prima volta alla scheda 254, più alcune altre verso la fine del Registro (306, 328, 363). Non è facile darsi una ragione di questo disordine, per il quale sono state già proposte in passato varie spiegazioni⁹, ma credo vada presa in seria considerazione la possibilità di intraprendere quanto prima un riordino cronologico delle schede del Registro, per arrivare alla sicura – per quanto possibile – attribuzione di ciascuna di esse a un determinato vescovo¹⁰; senza dimenticare, ovviamente, che persino la trascrizione di alcune datazioni andrebbe riesaminata con maggiore attenzione (ad es., quella delle schede 205, 233, 235, ecc.).

Per concludere queste osservazioni preliminari, osserviamo che, a fronte di 2 sole schede esplicitamente attribuite al vescovo Vidini (6 anni di governo), ben 37 sono di Ardizzone (12 anni) e 20 di Sancio (circa 21 anni), mentre solo

ANTONIO SANNA, *Il codice di San Pietro di Sorres. Testo inedito logudorese del sec. XV*, Regione autonoma delle Sardegna, Cagliari 1957, o sulla necessità di prepararne una nuova, come la presente.

⁹ Si vedano GIOVANNI SPANO, *Notizie storico-critiche intorno all'antico episcopato di Sorres ricavate da un autografo manoscritto del sec. XV*, Timon, Cagliari 1858, pp. 7-8; SANNA, *Il codice di S. Pietro di Sorres*, p. XVII; ZICHI, *Sorres*, pp. 113-114.

¹⁰ Un tentativo analogo è stato esperito da chi scrive in, *Un tentativo di riordino cronologico delle schede del condaghe di S. Pietro di Silki dagli inizi del giudicato di Torres fino all'abdicazione del giudice Gunnari (1154)*, in *La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII*. Fonti e documenti scritti a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro in Silki". Atti del convegno di studi. Sassari, 16-17 marzo 2001-Usini, 18 marzo 2001, Sassari 2002, pp. 85-95.

4 sono assegnate a de Podio (36 anni), 1 soltanto a Puiasola (8 anni) e 2 ad Alepus (42 anni): un raffronto tra il numero delle presenze dei singoli vescovi nel nostro codice e i loro anni di governo lascia capire che l'assenteismo vescovile era piuttosto alto e che il vescovo più "presenzialista" era stato il cistercense Ardizzone. Stando infine al glossario, per 52 volte il vescovo è indicato solo genericamente come «su signore episcopu», «su reverendo episcopu», «bisbe» o altro termine corrispondente: insomma, su un totale di 366 schede, solo in circa 120 viene indicato un vescovo – o per nome o solo genericamente – come attore dell'azione descritta nelle stesse schede: come dire che il vescovo non è il personaggio più ricorrente del Registro; se mai, questo ruolo spetta al «capitulu, capidulu» (283 occorrenze), che fungeva sia da senato del vescovo quando questi era presente sia da organismo collegiale costituito dai «canonigos» (46 occorrenze al plurale e 186 al singolare) che garantiva la continuità della diocesi quando il vescovo era assente¹¹.

2. Da una prima rapida lettura della nuova edizione di questo Registro, non pare che esso contenga informazioni precise riguardanti lo stato di conservazione architettonica della cattedrale di San Pietro, anche se più d'una volta viene ricordato l'obbligo per tutti gli ecclesiastici di recarvisi tutti gli anni alla festa che se ne faceva nel mese di febbraio, portando con sé la cotta; non solo il mancato intervento, ma anche l'atto di presenza alla festa senza quella veste liturgica erano puniti con la multa di un fiorino¹². Stessa osserva-

¹¹ A questo proposito, vedi TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 273-275 e 320.

¹² Cfr. schede 64, 89, 147; presumibilmente si trattava della festa del 22 febbraio (*Cathedra Petri*), attestata a Roma fin dal IV secolo.

zione sembra valga non solo per le condizioni di abitabilità dell'annesso palazzo vescovile, ma per la stessa sua esistenza. Luogo di residenza abituale del vescovo, che a dire il vero appare piuttosto itinerante, era infatti una casa che egli possedeva a Borutta¹³, ma anche un «palatiu inhue faghimus recidentia in sa çitade de Sassari»¹⁴.

Ugualmente scarse sono le informazioni sullo stato delle rendite vescovili: si ha però l'impressione che esse non dovessero essere particolarmente floride; ne sono indizio vari episodi da cui emerge un comportamento fiscale da parte del vescovo nell'esigere dai suoi preti il versamento di uno specifico diritto come il cattedratico («su cadredadu»)¹⁵ o nel pretendere dall'arciprete Marongiu nel 1498 il versamento di spettanze che l'interessato riteneva non dovute; in pieno capitolo, anzi, questi aveva lamentato che per ben due volte il vescovo l'avesse sospeso dalla celebrazione della messa (per motivi analoghi a quelli appena menzionati?), provocando in tal modo tra «su populu suo», parrebbe quello di Mores, un forte malumore nei suoi confronti, con rischio persino della propria vita, perché si temeva che ciò avrebbe provocato l'emanazione dell'interdetto su tutto il

¹³ *Ivi*, 51: «in domo nostra de sa villa de Buruta»; 52, 54: «in sa villa nostra de Buruta», entrambe sotto il vescovo Ardizzone nel 1432; (59): «Dactis in villa Buruta nostre residentie»; nella 225 (forse nel 1442 sotto il vescovo Sancio), «su segnore episcopu» è costretto a constatare che «sa domo de Buruta est cadida», pur avendo egli la ferma «voluntade de la pesare et mezorare»; a questo scopo egli decide di vendere al pievano di Mores «una domo coperta et domos disfatas et ortu su quale sy clamat Piscopia», siti nella stessa villa. L'atto di vendita, fatto «cun consygiu de totu su capitulu de Sorra», è stipulato nella chiesa di Santa Caterina di Mores: *ivi*, 225.

¹⁴ *Ivi*, 120; alcuni atti del vescovo Ardizzone sono datati a Sassari: vedi, ad es., *ivi*, 57.

¹⁵ Nel caso del prete Barisone de Serra, canonico e pievano di Mores, equivaleva a 2 lire, ma il mancato versamento poteva fare lievitare la multa fino a 20 lire: *Ivi*, 6, 8.

villaggio; a queste “angherie” vescovili faceva riscontro una forte irritazione dell’arciprete che, sempre alla presenza del capitolo, aveva querelato il vescovo pretendendo un forte risarcimento di 200 (non è detto se di fiorini, lire o ducati) di danni, con la minaccia che, «Deus volente, bolet andare finì a Roma» per promuovere davanti al papa il suo contenzioso contro il vescovo¹⁶; da decenni, anzi, le finanze vescovili non dovevano navigare in acque tranquille se, sotto il vescovo Sancio, si scoprì che la mensa vescovile aveva accumulato un forte debito – purtroppo non si dice né verso chi né per quali motivi – di 700 lire («sa quale cantidade est liras VII{que}quantas»), il cui pagamento, comunque, lasciava presagire conseguenze catastrofiche per la diocesi¹⁷.

Erano quindi ben lontani i tempi in cui i primi vescovi di Sorres, forse fin dagli ultimi decenni dell’XI secolo, avevano iniziato la costruzione della stupenda cattedrale di San Pietro¹⁸, una realizzazione che presupponeva risorse cospicue, tali cioè da potere fare fronte alle ingenti spese necessarie per far venire dalla “terrafirma”¹⁹ architetti e maestranze specializzate, per reclutare sul posto operai generici e per provvedere all’approntamento e al trasporto dei vari materiali indispensabili alla fabbrica²⁰; altrettanto inimmaginabi-

¹⁶ *Ivi*, 355.

¹⁷ *Ivi*, 297.

¹⁸ Così RENATA SERRA, *La Sardegna*, Jaca Book, Milano 1988 (Italia Romanica, 10), pp. 304-305.

¹⁹ *Ivi*, 276. Durante i secoli precedenti era più usato il termine «terramanna», ben attestato anche nei condaghi: MAX LEOPOLD WAGNER, *Dizionario etimologico sardo*, II, Heidelberg, Carl Winter-Universitätsverlag, 1962, pp. 476-477.

²⁰ Vedi anche ROBERTO CORONEO, *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*, Prefazione di SALVATORE NAITZA, Fotografia di Donatello Tore, Banco di Sardegna, Sassari 1993 (Storia dell’arte in Sardegna, coordinata da Salvatore Naitza), pp. 96-101.

li, per gli ultimi presuli di Sorres, dovevano essere le disponibilità finanziarie di un loro lontano predecessore, il cistercense Pietro, in grado di anticipare nel 1205 le spese di primo impianto dei numerosi monaci cistercensi arrivati direttamente da Clairvaux, in vista della fondazione della grandiosa abbazia di Santa Maria de Paulis, esplicitamente sollecitata e riccamente dotata con servi, bestiame e terreni dal giudice di Torres Comita²¹.

Non sorprende quindi se ai vescovi menzionati dal Registro venissero da rimpiangere i tempi in cui la «Ecclesia Sorrensis [...] in suis facultatibus sic abundav[...]it quod episcopus Sorrensis existens pro tempore ex illis decentem statum iuxta pontificalis dignitatis decentiam tenere potuit»²². In questo stesso documento (Firenze, 20 giugno 1440) venivano anche ricordati i motivi di questo disastro economico, che aveva ridotto in miseria un vescovado un tempo molto prospero: la responsabilità veniva fatta genericamente risalire ai «guerrarum turbinibus», vedi la lunga ostilità tra i giudici d'Arborea e i sovrani aragonesi, alle «mortalitatibus», vedi la desolante serie di ondate epidemiche inaugurate dalla terribile peste nera del 1348-1350, che avevano più che dimezzato il numero degli insediamenti umani nell'isola, e ad «aliis sinistris eventibus», in cui si potevano probabilmente leggere le conseguenze della metodica e capillare applicazione dell'organizzazione feudale aragonese in tutta l'isola, una circostanza che aveva portato anche al pro-

²¹ PASQUALE TOLA, *Codex diplomaticus Sardiniae*, I, Torino 1861 (*Historiae patriae monumenta*, X), pp. 307-308; TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 224-226.

²² DIONIGI SCANO, *Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*, II, Arti grafiche B.C.T. Cagliari 1941, p. 59. Sulle vicende dei beni ecclesiastici della diocesi di Sorres, si veda ZICHI, *Sorres e la sua diocesi*, pp. 183-203.

gressivo scardinamento delle grandi proprietà fondiarie sia monastiche sia vescovili²³.

È noto che i vescovi avevano reagito, non solo chiedendo ai pontefici di poter continuare a mantenere i benefici di cui essi godevano già prima della loro nomina o che fossero annessi alle loro mense episcopali quelli che mano mano si rendevano vacanti nelle rispettive diocesi, ma soprattutto esigendo dai loro parroci il versamento della terza parte delle decime che essi percepivano dai loro parrocchiani; questi avevano infatti l'obbligo di conferire la decima parte dei frutti della terra e dell'allevamento per il sostentamento degli ecclesiastici che gestivano la *cura animarum* anzitutto con l'amministrazione dei sacramenti: un motivo per cui quelle decime erano dette "sacramentali". Di questa ultima iniziativa dei vescovi, il nostro Registro offre forse una conferma che precede di 20 anni l'attestazione generalizzata del fenomeno per tutta l'isola²⁴. Risale infatti al 1440 un provvedimento emanato dal vescovo Ardizzone a «totu sos clerigos de Sorra qui sunt tenudos dare terçaria» – vale a dire la terza parte –, che ogni anno presentassero il conto di «cantu trighu, orgiu, fa<e>, basolu, omnia bestiamen grossu, minudu, rude et domadu, cavallos et ateras causas» dovevano versare, c'è da supporre, a favore della mensa vescovile²⁵; a quest'ultima, inoltre, era riservata anche la metà dei proventi decimali («sa mesidade de sas degumas») da parte di coloro che coltivavano le terre dei villaggi abbandonati e delle loro chiese («vid<d>as e quesias disfatas»)²⁶.

²³ Su questo fenomeno, vedi TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 282-287.

²⁴ *Ivi*, pp. 323-324.

²⁵ Cfr. scheda 121.

²⁶ Cfr. scheda 254: proprio in seguito al rifiuto di questo pagamento, era stato «publicada una excommunicatione generale tantu a clericos comente

A tutto questo si accompagnava il controllo fiscale di alcuni documenti amministrativi e giuridici, che doveva essere effettuato entro il mese di gennaio di ogni anno, quando tutti i preti dovevano esibire le quietanze «over testificationes sy comente mantenent sos beneficios et sy ant pagadu sos primos fructos»²⁷; non contenti di questo, i vescovi esigevano da tutti i beneficiati la presentazione del «titulu de sos beneficios» – suppongo il documento attestante la legittimità della gestione da parte loro di un determinato beneficio –, sotto pena di essere privati del godimento delle rendite dello stesso²⁸; più d'una volta era risultato che alcuni ecclesiastici non erano stati in grado di esibire quel titolo giuridico, forse perché ne erano affatto sprovvisti («non mostrat su titulu») ²⁹ o la certificazione di avere versato la quota decimale richiesta («no at bolfidu satisfagher sa porcione de sas degumas qui at leadu de su benoficiu») ³⁰ o che, addirittura, il documento fosse falso³¹.

A parte alcuni esempi di villaggi abbandonati, come quello di Thailo durante il governo del vescovo Sancio³², il Registro non ci offre informazioni sufficienti che aiutino ad elaborare una lista completa dei centri abitati scomparsi; essi però dovevano essere più d'uno, stando ad un'informazione del 1466, nella quale si parla delle «vid<d>as disfatas qui sunt a confines et laorant sos de Quelemule»³³. Oltre che esserne una spia, il fenomeno aveva sicuramente contribui-

a laicos supra totu cud<d>os qui ant fraudado sa mensa episcopale supra sas meydades de sas degumas»

²⁷ Cfr. scheda 12.

²⁸ Cfr. scheda 253.

²⁹ Cfr. schede 268, 270

³⁰ *Ibidem*.

³¹ Cfr. schede 124, 126.

³² Cfr. scheda 219.

³³ Cfr. scheda 264.

to ad aumentare anche la percezione della povertà del clero: «atendentes et considerantes paupertatem clericorum nostre diocesis sorrensem propter penuriam beneficiorum nostrorum ...», recitava un'informazione, attribuibile forse al 1474³⁴; quel fenomeno si era ulteriormente aggravato negli anni seguenti e lo troviamo ripreso, quasi negli stessi termini, in un'altra entrata del Registro, questa volta datata con precisione al 1505, quando, ormai da due anni, era stata decretata l'unione di Sorres a Sassari, ma gli affari della diocesi, anche secondo le disposizioni della bolla di unione, continuavano ad essere gestiti dal vecchio capitolo³⁵: «atendentes et considerantes paupertatem clericorum nostre diocesis ...»: la constatazione che vi fossero «tantos preideros in ditu episcopadu senssa cura et senssa servitiu», non aveva mancato di sollevare un'ondata di protesta in «totu su cleru de Sorra universsilmente, zo est totu curados cantu et non curados»³⁶, che aveva fatto pressione sul capitolo e l'aveva spinto a deliberare che nel conferimento dei benefici si sarebbe data la preferenza ai «preideros qui sunt fizos et creados de su episcopadu»; la chiusura nei confronti dei preti non diocesani – si precisava però che il provvedimento avrebbe dovuto tenere conto del principio della parità di condizioni tra i preti concorrenti ad uno stesso beneficio: «presiu pro presiu, justa forma de sa constitutione de ditu

³⁴ Cfr. scheda 353.

³⁵ La bolla di Giulio II, che mutava la mappa ecclesiastica dell'isola (tenendo conto di alcuni provvedimenti precedenti e seguenti la stessa bolla, i vescovi erano passati da 18 a 7), non sopprimeva di per sé né le diocesi unite (si trattava cioè di unione personale, nella persona di uno stesso vescovo) né i loro organi di gestione come i capitoli che, anzi, dovevano continuare ad esistere e funzionare: si veda TURTAS, *Erezione, traslazione e unione di diocesi*, pp. 746-748.

³⁶ Cfr. scheda 273.

episcopadu» – era stata una delle ultime decisioni ad essere inserita nel nostro Registro³⁷.

3. Eppure, nonostante questi e molti altri problemi sui quali torneremo, la diocesi di Sorres era riuscita a conservare una sua propria identità, garantita soprattutto dalla persistenza del suo capitolo – già individuato come il vero personaggio della nostra fonte –, che riusciva in qualche modo a supplire all'assenza o all'assenteismo dei vescovi³⁸; non ci sembra casuale che alla scarsa rilevanza degli ultimi presuli, attestata in maniera inoppugnabile dalle poche delibere consegnate a loro nome nel nostro Registro, che per lo stesso periodo ospita invece una cospicua mole di delibere capitolari, corrispondano – l'abbiamo già notato – i numerosi interventi dei vescovi che, con l'aiuto del capitolo o in contrasto con esso, avevano retto la diocesi tra la fine degli anni Venti e l'inizio dei Sessanta del XV secolo (Ardizzone e Sanzio)³⁹.

La stabilità del governo della diocesi poteva contare anche su un testo di costituzioni sinodali, di cui la nostra fonte riferisce purtroppo solo alcuni capitoli⁴⁰, ma che ha tutta

³⁷ Cfr. scheda 275. Non si deve guardare all'ordine numerale delle schede (273-275), ma alla loro datazione.

³⁸ È nel capitolo che si prendevano le decisioni più importanti (nomina dei parroci, decreti di scomunica e altri provvedimenti disciplinari); non è un caso che esso venisse celebrato nel giorno in cui il vescovo era solito presiedere il sinodo (il primo venerdì di Quaresima: schede 9, 136, 189, 202); per qualche esempio di seduta capitolare celebrata sicuramente in quello stesso giorno, anche in assenza del vescovo, vedi *ivi*, 158.

³⁹ Vedi *supra* il testo corrispondente alla n. 13.

⁴⁰ Sono riportati tutti alla scheda 309; la loro numerazione romana – ma con molte lacune – si estende fino a XXIII: di fatto ne vengono riportati soltanto 13; dopo quelli numerati con numerazione romana ne seguono altri cinque, aggiunti forse in un secondo tempo: *ibidem*.

l'aria di essere stato elaborato in un sinodo provinciale, valevole quindi per tutte le diocesi della provincia turritana⁴¹. Benché il suo contenuto sia abbastanza vicino a quello dei cosiddetti sinodi del Logudoro, tutti risalenti al secolo XV e riguardanti soprattutto il tema "de vita, moribus et honestate clericorum", un insieme cioè di regole sul genere di vita che si pretendeva dal clero⁴², la data della composizione di alcuni di questi capitoli risale sicuramente a qualche secolo prima. Si veda, ad esempio, la costituzione I (mutila anche nella numerazione), dalla quale si apprende che la maggior parte dei canonici delle diocesi fosse in condizioni di condurre vita comune, in modo tale che «in una domo vescantur atque sub uno tecto dormiant et quiescant ut simul cuncti ad sanctam ecclesiam in convento divinum officium diurnum pariter et nocturnum studiose celebrent ...»⁴³; sembra anche di capire che ciò era reso possibile dal fatto che le rendite del capitolo permettevano ai canonici di vivere stabilmente attorno alla cattedrale («... qui altario servit etc.»), quasi fossero una comunità di canonici regolari: ora, niente di simile emerge da tutto il resto del nostro Registro che, anzi, ci presenta tutti i canonici impegnati come rettori di parrocchie e quindi non in grado di con-

⁴¹ Gli indizi non mancano: vedi scheda 309, I (mutilo, ma vi si parla di suffraganei), 309, XIII («... si diocesanus fuerit negligens ...»), XXI (... sine licentia sui diocesani ...) e, soprattutto, l'ultimo dei cinque non numerati: «Statuitur ut episcopi diocesani sua<m> diocesim semel in anno habeant visitare ...»; vedi anche ANTONIO VIRDIS, *Per una introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico sardo*, in *Dottrina sacra. Saggi di Teologia e di Storia*. Volume speciale in occasione del Cinquantesimo della istituzione della Pontificia Facoltà teologica del S. Cuore, 1927-1977, Fossataro, Cagliari 1977, pp. 94-95; a distanza di 25 anni, la notizia è stata ripresa, con gli stessi errori, da ID., *Su die de sinotu e il condaghe di S. Pietro di Silki*, in *La civiltà giudicale*, p. 321.

⁴² TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 317-324.

⁴³ Cfr. scheda 309, I.

durre una vera e propria vita comune; una situazione, quest'ultima, che una lettera di Innocenzo III all'arcivescovo di Torres Biagio nel 1204 presentava invece come auspicabile per i canonici di quel capitolo⁴⁴; solo che ciò avveniva in una data anteriore di oltre due secoli rispetto al nostro Registro.

Il secondo indizio sta nella costituzione III, secondo cui «quicumque parrochiam habet ecclesiam, non nisi per se ipsum personaliter deserviat residendo ibidem nec se absentat nec moram alibi facquerit, inhibentes districte ut rectores ecclesiarum ad servente [*così*] sue ecclesie presbiteros recipiant conductivos ...»⁴⁵; non solo, cioè, veniva ordinato ai parroci di esercitare la *cura animarum* di persona, ma veniva proibito loro di ingaggiare abitualmente altri preti che per loro conto svolgessero quello stesso lavoro. Affatto diversa invece appare la situazione descritta dal Registro dove, accanto al beneficiato-rettore esiste anche la figura dell'ecclesiastico detto anche «servidore», «hofficiante» o «curadu»⁴⁶. Mentre cioè la costituzione III ci presenta una situazione ideale in cui il titolare della parrocchia è supposto essere sufficientemente motivato per dedicarsi personalmente al servizio religioso senza ingaggiare stabilmente altra manodopera ecclesiastica a basso costo, dalla maggior parte del nostro Registro emerge invece la situazione oppo-

⁴⁴ Vedi questa lettera in *Innocenzo III e la Sardegna*, Introduzione e commento delle fonti storiche a cura di MAURO G. SANNA, Centro di studi filologici sardi/Cuec, Cagliari 2003, pp. 65-67 (*Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*, 1).

⁴⁵ Cfr. scheda 309.

⁴⁶ Scheda 158, con una lista dove a fronte di 5 ecclesiastici qualificati come «rectore» ce ne sono 4 denominati «servidore» oppure «hofficiante»; si vedano, comunque, nel glossario, le occorrenze dei rispettivi termini. Come si dirà appresso, un analogo fenomeno linguistico si riscontra nel sinodo di Ottana del 1474, citato nella nota seguente.

sta, del tutto analoga a quella attestata per quello stesso periodo dalle costituzioni sinodali della diocesi di Ottana, che ci presentano senza pudore il rapporto tra il «beneficiadu», titolare, e il «capellanu», coadiutore, come quella che vige tra «padronu» e «servidore»⁴⁷.

4. Per impedire che la sovrabbondanza di clero e la contemporanea diminuzione dei benefici – un fenomeno, quest'ultimo, che stava aumentando ormai da decenni in corrispondenza all'inarrestabile abbandono dei villaggi⁴⁸ – provocassero la crisi della diocesi, era necessario tenere sotto stretto controllo il numero di coloro che venivano ammessi agli ordini sacri; una delle vie seguite per raggiungere questo obiettivo consisteva nel non accettare alcun candidato se prima la sua famiglia, o altri per lei, non avessero messo da parte un insieme di beni, la cui rendita fosse destinata a garantire al neo ordinato un genere di vita non disdicevole col suo nuovo status fino a quando non fosse stato investito di un beneficio ecclesiastico vero e proprio: in periodo spagnolo questo sistema è conosciuto come costituzione di un «patrimonio presbiterale»⁴⁹.

Il nostro Registro ce ne offre qualche esempio: in data 16 aprile 1458 (siamo sotto il governo di Sancio) il padre di un ordinando si obbligava «in persona, cun benes estantes et

⁴⁷ Per queste costituzioni si veda MARIO RUZZU, *La Chiesa Turritana dall'episcopato di Pietro Spano ad Alepus (1420-1566)*, Sassari 1974, pp. 160-161.

⁴⁸ Su questo fenomeno vedi JOHN DAY, *Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento: inventario*, Paris 1973 (Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Bibliographies Colloques Travaux préparatoires); CARLO LIVI, *La popolazione della Sardegna del periodo aragonese*, «ASS», XXXIV, fasc. 2, 1984, pp. 23-130.

⁴⁹ TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 428-429.

moventes, apidos et apidores, de tenerlu [*suo figlio Andrea, che doveva ricevere l'ordine del suddiaconato e diventare «jagannu de epistola»*] bene vestidu et bene provistu de ogni cossa assa vida sua necessaria, ad honore de su ordine clerigale et prometet et si obligat sos scritos benes non vender, non alienare [...] fini ad tantu que su scritu Andria siat beneficiadu a modo que potat facher sa vida sua cun honore de su ordine clerigale»⁵⁰: piuttosto significativa l'insistenza sul concetto di onore connesso con lo stato ecclesiastico. C'è da pensare tuttavia che già da allora queste misure venissero aggirate, come accadde in certi momenti del periodo spagnolo, quando si verificò una crescita abnorme negli effettivi del clero nonostante "l'intransigenza", spesso solo di facciata, di molti vescovi, ai quali peraltro non era poi agevole tenere a bada un clero numeroso e, ai livelli più bassi, spesso sul filo della sopravvivenza⁵¹.

I benefici ecclesiastici più importanti di Sorres nel nostro periodo erano costituiti da una trentina circa di rettorie, tante quanti erano i villaggi⁵². Il loro titolare era il responsabile dell'amministrazione dei sacramenti e di tutti gli altri servizi religiosi richiesti dagli abitanti dei rispettivi villaggi. Si è già detto che, di per sé, ciascun rettore doveva esercita-

⁵⁰ Cfr. scheda 98; unita alla dichiarazione del padre doveva esserci anche una carta in cui venivano elencati i beni costitutivi di quel "patrimonio", ma di cui non sono rimaste tracce nel Registro; vedi anche la scheda 96, non data.

⁵¹ TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 427-430.

⁵² Così si può stabilire dai dati delle *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Sardinia*, a cura di PIETRO SELLA, Città del Vaticano 1945 (Studi e testi, 113), facendo però attenzione che i toponimi relativi agli anni 1346-1350 contengono numerose inesattezze. Per i loro nomi, si veda sia la lista dei 30 villaggi, compreso quello di Sorres, presenti *supra* nell'*Introduzione* delle curatrici in corrispondenza alla n. 22, sia la cartina, con riportati i nomi dei villaggi sedi di rettoria della diocesi di Sorres, in ZICHI, *Sorres e la sua diocesi*, p. 150.

re nella propria chiesa, «nonnisi per se ipsum personaliter [...], residendo ibidem nec se absentat nec moram alibi facquerit»⁵³. A queste condizioni – la più importante si fondava nel corretto svolgimento dell'*officium* che consisteva essenzialmente nella *cura animarum* – egli aveva anche il diritto di esigere e di ricevere da tutti i parrocchiani, sia contadini sia pastori, la decima parte della produzione derivante dalla loro occupazione lavorativa (il *beneficium*).

Non è ben chiaro, dal Registro, come avvenisse la scelta del nuovo titolare dopo che un beneficio era diventato vacante⁵⁴ o perché il predecessore era morto o perché ne era stato privato per indegnità; ciò che è certo è che la nomina doveva essere approvata con una specifica delibera dal vescovo e dal suo capitolo, un organismo, quest'ultimo, composto dai canonici che – come sappiamo – amministravano di solito le rettorie più importanti della diocesi e costituivano il senato del vescovo.

Ci si aspettava di solito che il popolo, a cui il nuovo rettore era destinato, lo ricevesse a braccia aperte: talvolta però poteva succedere proprio il contrario. Il caso di Antonio Cano è esemplare: forse destinatario della «gratia espetativa» emanata da Eugenio IV di cui si è appena parlato in nota, per il vescovo Ardizzone fu giocoforza emettere a suo favore il decreto di nomina alla rettoria di Giave, non appena questa diventò vacante. Solo che non aveva previsto la reazione degli abitanti di quel villaggio che si rifiutarono di

⁵³ Cfr scheda 309, III.

⁵⁴ Nel Registro vi è anche un esempio di *gratia expectativa* (data dal pontefice quando il beneficio non era vacante ma ancora occupato da un proprio titolare): fu concessa dal pontefice Eugenio IV a favore di «preideru Anthoni Canu» (scheda 62), forse quella stessa che gli garantiva la promozione alla rettoria di Giave e di cui si parlerà in seguito. Il sassarese Canu sarebbe poi diventato vescovo di Bisarcio e nel 1448 arcivescovo di Sassari: vedi TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 876 e 857.

ricevere sia il nuovo rettore sia un altro ecclesiastico mandato da Cano, forse per prendere possesso della parrocchia in suo nome o, addirittura, per sostituirlo nell'esercizio della *cura animarum*.

Il vescovo dovette fare un nuovo decreto, indirizzato stavolta «vobis dilecto populo de Iavue», con l'ordine tassativo, «subta pena de excommunicatione, que in ispatio de dies octo [...] appades recividu pro rectore et guvernadore de cussa villa comente et de sas animas bostras over ad preideru *pro parte sua*»; alla minaccia di scomunica, che poteva colpire solo coloro che vi si opponevano, veniva aggiunta anche quella dell'interdetto, una censura ecclesiastica che avrebbe colpito tutta intera la popolazione che, in tal modo, si sarebbe trovata del tutto priva di ogni servizio religioso salvo il battesimo e i sacramenti per i moribondi⁵⁵. Non contento di questo, il vescovo aveva emanato un altro «cumandamentu ad totu sos clerighos nostros de sa diocesi de Sorra» perché, sempre «subta pena de excommunicatione, [...] depiant dare ad intendere que totu sos de Iave sunt excomunicados [...] et amonire ad su populu issoro que nexiunu non depiat partecipare cun issos infini ad ateru cumandamentu nostru»⁵⁶. Questo secondo decreto va segnalato anche per altri due motivi: il primo, perchè lasciava intendere che, con tutta probabilità, alcuni ecclesiastici della diocesi di Sorres avevano incoraggiato gli abitanti di Giave nella loro opposizione a Cano (magari perché sassarese, quindi di un'altra diocesi, che veniva a togliere il pane

⁵⁵ Cfr. scheda 75; si trattava di una misura che irritava fortemente anche le comunità cittadine: vedi il caso di Sassari nel 1354, in RAIMONDO TURTAS, *L'attività del collettore pontificio a Sassari nel 1354-1355*, in *Gli Statuti Ssassaresi*. Atti del convegno di studi: Sassari 12-14 maggio 1983, a cura di ANTONELLO MATTONE e MARCO TANGHERONI, prefazione di PIERRE TOUBERT, Sassari 1986, pp. 253-263.

⁵⁶ Cfr. scheda 76.

di bocca ai preti locali?); il secondo, perchè tendeva ad assicurare una maggiore efficacia ai provvedimenti punitivi, stendendo una sorta di “cintura sanitaria” attorno al villaggio scomunicato.

Quando si trattava di un beneficio rettorale a cui era connessa l'ammissione nel corpo del capitolo, la presa di possesso della rettoria veniva preceduta o seguita dalla solenne cerimonia di cooptazione nel collegio dei canonici; la registrazione del 31 gennaio 1439 ci offre la descrizione sintetica del suo svolgimento: è il caso di prete Jardinu, rettore di Bonorva, che era stato «electu et factu canonighu de camara [...] cun sa voghe in coro et sedia in su capitulu»; la cerimonia si era conclusa con il ricevimento de «sa dita honore et canonicadu cun sa berrita in testa et cun s'anedu in didu»⁵⁷; in un altro caso analogo, il verbalizzante aggiungeva che «su archiprede et canonicos lu [*il neoeletto*] aent ricividu pro frade et compagno et daduli de bonu celu oschulu s'unu ad s'ateru»⁵⁸.

Infine, se a questa cerimonia era presente anche il vescovo, il neoeletto doveva emettere un giuramento di fedeltà e obbedienza di chiaro stampo feudale: «Ego N., canonicus Sorrensis, ab hac hora fidelis et hobediens ero beato Petro [*il patrono della cattedrale*] et vobis reverendo patri domino N. episcopo Sorrensy ac suscesoribus vestris canonicis intransibibus, nec ero in consilio aut facto quot malum habentis [*così per* habeatis], verricundiam, danum aut confusionem nec in personam nec in bonis ...»⁵⁹.

⁵⁷ Cfr. scheda 101; alla scrupolosità del verbalizzante non era però sfuggito che il «canonicu Saturninu est iscordante».

⁵⁸ Cfr. scheda 103.

⁵⁹ Cfr. schede 325 e 326.

5. Come si è già capito, il compito più importante del «rectore» era la *cura animarum*; il suo corretto svolgimento presupponeva naturalmente la residenza continuata nella parrocchia, un obbligo ripetutamente ribadito, ciò che non significa ovviamente che venisse automaticamente osservato: sotto pena di scomunica, ordinava un «cumamentu» emanato dal «venerabili vicariu» della diocesi il 29 di giugno («lampadas») del 1477 – il vescovo doveva quindi essere assente –, che «in ispatiu et terminu de unu messe [...] jaschadunu beneficiadu in sa dioçesy de Sorra depiant faquer residentia in sos beneficios issoro»⁶⁰: l'energico richiamo all'obbligo della residenza, che sappiamo già inculcata dalla costituzione III del noto sinodo provinciale, era un chiaro segno che ancora negli ultimi decenni di esistenza della diocesi, la sua osservanza lasciava molto a desiderare. Naturalmente, anche la controparte, cioè i parrochiani, avevano l'obbligo di rendere possibile l'espletamento di questo compito: una delibera fra le più antiche del Registro (1423) stabiliva, ad esempio, che «nexuna persone non debeat presumere, andare sa die de sa santa dominiga nen in sas dies sas quales sunt de observare, ço est de non curren mandras et nen furcare ebbas et nen tener pud<d>edros et nen boes rudes subta pena de exomunigatione»⁶¹: il tentativo di rendere più generalizzato possibile il riposo domenicale al fine di garantire l'intervento alla celebrazione della messa non poteva essere più chiaro; del resto, ai capitoli delle antiche costituzioni del sinodo provinciale appena citato, ne era stato aggiunto uno che era una spia di come, anche in diocesi di Sorres, era stato già introdotto un sistema burocratico-fiscale che tendeva a rendere obbligatoria l'osservanza del precetto pasquale: «Statuitur ut nomina

⁶⁰ Cfr. scheda 187.

⁶¹ Cfr. scheda 29.

confitencium singulis annis inscribantur a propriis sacerdotibus»⁶².

Questa insistenza aveva finito per produrre nei parrochiani un'attenzione più vigile nei confronti degli ecclesiastici che si dimostravano poco osservanti di questo loro obbligo primario; a proposito, riteniamo non sia casuale la frequenza dei casi di denuncia di rettori piuttosto inosservanti in questo settore: nel 1429 «su populu de Totorache est venidu ad lamentàresi» dell'assenteismo del suo rettore; a stretto giro di posta, il vescovo Ardizzone ordinava all'interessato che, sotto pena di scomunica e della sospensione dalla celebrazione della messa, quanto prima «siades in Totorache pro dare sa cura dessa anima custa symana sancta»⁶³. Denunce simili erano venute da varie direzioni: nel 1443 da Rebeccu, il cui «preideru» si era rifiutato di confessare un malato, che era morto senza essersi confessato, e di battezzare un neonato⁶⁴; da un «hofficiale» di Torralba che nel 1468 riferiva del «clamore de su populu de sa villa de Turalba pro [...] qui non an appidu missas ne atteros sacramentos si non cum per missas de ighinos et de vian-dantes»⁶⁵, da due notabili di Cheremule che avevano pre-

⁶² Cfr. scheda 309; TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 320-321. Va anche segnalata la persistenza di un fenomeno, quello dei *conversos*, molto frequente nei secoli precedenti e sempre in stretto rapporto con i monasteri: TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna*, pp. 243-245; il fatto sorprende perché esso è attestato anche nel periodo coperto dal Registro ma fuori da un contesto monastico (cfr. scheda 346), ciò che però è del tutto comprensibile se si pensa che da quasi un secolo i monasteri dei secoli XI-XIII erano ormai in pieno disarmo; sui *conversos* vedi anche GIAMPAOLO MELE, *I condaghi: specchio storico di devozione e delle tradizioni liturgiche nella Sardegna medievale*, in *La civiltà giudicale*, pp. 154-165.

⁶³ Cfr. scheda 34; vedi anche la scheda 36.

⁶⁴ Cfr. scheda 265.

⁶⁵ Cfr. scheda 272.

sentato il lamento della villa, «narande comente totu su populu: "Semus male servidos; bo<s> reherimus pro parte de justicia [...] que siamus servidos comente Christianos!"»⁶⁶ e infine da Borutta nel 1469⁶⁷.

Quest'ultimo caso merita un'ulteriore spiegazione; il canonico Leone, così si chiamava il rettore di questa villa, era stato sospeso dalla celebrazione della messa perché «certas festas principales non aviat bolfidu celebrare assu populu»; in seguito alle richieste del «segnoe mensser Angelu de Marongiu»⁶⁸, un importante personaggio che si avvaleva abitualmente dei servizi del canonico per mansioni non propriamente religiose, «fuit torrata sa missa» allo stesso Leone ma a condizione che «plus non de<ve>ret exercer officiu nessunu comente e logutenente secundu [...], ne ancora leare nessun emolumentu» o altre incombenze che fino ad allora aveva ricoperto per conto dello stesso Marongiu. Non avendo egli ottemperato ai «suprascritos cumandamentos», per ordine del vescovo «fuit caçadu dae su consorsiu et compagna de sos ateros canonicos et clericos de Sorra» e scomunicato⁶⁹.

D'altra parte, siccome il vescovo non voleva che «sa villa de Buruta [...] siat fraudada de sas missas hordinarias, non solamente sas dominicas mas anchora sas ateras dies», venne

⁶⁶ Cfr. scheda 235.

⁶⁷ Cfr. scheda 303.

⁶⁸ Si trattava di un importante feudatario di origine sassarese (era signore delle ville del Costavalle, di cui faceva parte anche Borutta), lo stesso che nove anni dopo avrebbe guidato i sassaresi fedeli alla Corona d'Aragona nella battaglia di Macomer terminata con la sconfitta del marchese di Oristano Leonardo Alagón (1478): FRANCESCO CESARE CASULA, *La Sardegna aragonese, 2. La Nazione Sarda*, Chiarella, Sassari 1990, pp.687-688; vedi anche PROTO ARCA SARDO, *De bello et interitu marchionis Oristaniei*, a cura di MARIA TERESA LANERI, Centro di Studi filologici sardi/Cuec, Cagliari 2003, *passim*.

⁶⁹ Cfr. schede 303-304.

fatto obbligo al canonico Leone di stipendiare un altro ecclesiastico perché svolgesse regolarmente di questi servizi, fino a quando non fosse esaurito il tempo che gli era stato assegnato per compire la sua penitenza⁷⁰. C'è da pensare che il suo caso non fosse isolato: la costituzione XIII del sinodo provinciale già citato prescriveva appunto che «nullus clericus in sacris constitutus andet sub dominis secolaribus nec presumat exercere aliquod officium secolare, <quia> que Deo militant non debent se implicare negotius secularem [così per negotiis secularibus]»⁷¹, proprio come aveva fatto il canonico Leone.

Purtroppo, delle altre costituzioni riguardanti lo stile di vita degli ecclesiastici che avrebbero dovuto essere di buon esempio ai laici, ne sono rimaste due soltanto: la II (Item si aliquis clericus ...) che vietava il mantenimento di una «concubinam publicam» sotto gravi pene pecuniarie che potevano giungere fino alla privazione dell'ufficio e dell'annesso beneficio, e la VIII che prescriveva a tutti gli ecclesiastici «in sacris constituti» che «tabernas evitent et ne portent scisas vestes», probabilmente una qualche nuova moda che prevedeva vistosi spacchi anche negli abiti maschili⁷². Sicuramente ce ne dovevano essere altre che prescrivevano maggiore austerità nella cura dei capelli, che vietavano la partecipazione a balli e il porto d'armi.

A questo proposito, le costituzioni del sinodo di Santa Giusta accennavano addirittura a casi in cui gli stessi vescovi erano stati oggetto di violenza da parte di ecclesiastici⁷³,

⁷⁰ Cfr. scheda 305.

⁷¹ Cfr. scheda 309, XIII.

⁷² Cfr. scheda 309, II e VIII.

⁷³ Vedi MAURO G. SANNA, *Et si, diaboli facente malitia, gladio vel alio modo...: violenze su vescovi ed ecclesiastici nella Sardegna del XIII secolo*, in *Bischofsmord im Mittelalter. Murder of Bishops*, a cura di N. Freyde e D. Ritz (MPIG 191), Vanderhoeck & Ruprecht, Göttingen 2003, pp. 321-334.

un particolare che sembra trovare un riscontro anche nel nostro Registro, quando viene ricordato un acceso alterco in piena seduta capitolare, purtroppo non datata, tra il vescovo e l'arciprete, che ad un certo momento «si alçait sas faldas pro aferrare ferru o atteru qui portat», presumibilmente per usarlo contro lo stesso vescovo. Venne condannato seduta stante ad una multa di 200 ducati «cantu pro sas paraulas cantu pro s'attu qui li fetit»⁷⁴.

6. L'infrazione più ricorrente nel clero sembra essere stata la pratica del concubinato. A dire il vero, questo tipo di comportamento era severamente vietato anche ai laici: già la *Bulla in Coena Domini* – così chiamata perché rinnovata tutti gli anni in occasione del Giovedì santo; il Registro di Sorres ne riportava alcuni stralci – colpiva di scomunica «totu sos concubenarios publicos et usurarios publicos»⁷⁵ e, fra i peccati di cui il vescovo di Sorres si riservava l'assoluzione, vi era quello dei «publisi quoncubinari»⁷⁶. Ovviamente, la nostra fonte, si interessava di quel divieto soprattutto in relazione agli ecclesiastici; l'entrata più antica, anche se non datata con precisione, è forse quella emanata da Stefano Ardizzone che intimava «qui totu cussos clerigos qui tenent concubina palesy, que per ispatiu de meses

⁷⁴ Cfr. scheda 270; anche la violenza verbale veniva punita severamente: in quella stessa seduta furono condannati a multe di 100 e 150 ducati altri due canonici, il primo per le «perfidas paraulas conspiratorias» pronunciate contro il vescovo, il secondo a motivo di «certos libellos infamatorios» presentati «in su sinodu maiore» contro lo stesso presule: *Ibidem*; per altri casi di violenza, vedi *infra*, in corrispondenza alle note 85-88.

⁷⁵ Cfr. scheda 324.

⁷⁶ Cfr. scheda 357.

duos las depiant aer lassadas subta pena de privatione dessu beneficiu»⁷⁷.

Oltre al divieto generale, il Registro riportava anche alcuni casi precisi di concubinato notorio praticato da ecclesiastici; così, il 30 giugno 1442, si ordinava a due preti che entro la prossima riunione del capitolo, che sarebbe avvenuta per la festa di s. Luca (18 ottobre) «depiant aver lassadu sas concubinas qui mantenen a pena de privatione dessu beneficiu»⁷⁸; ad uno di essi veniva anche proibito di celebrare la messa in diocesi⁷⁹ ed – essendo ricevivo – «bos conmandamus qui in sa villa de Itir [*forse la villa d'origine della concubina, che doveva essere anche allontanata dalla diocesi*] non depiades intrare nen habitare, nen de die nen de note, nen in passagiu nen per alcuna manera», pena la privazione del beneficio⁸⁰. Il Registro riporta altri quattro casi, dei quali il più caratteristico è quello del canonico Marchuçu de Lacon, al quale vennero concessi 6 mesi di tempo per «quirquare naviliu de andare a Roma et osterdersi daenanti dessu sumu penetanciarci secundu qui in su processu su quali portat si continet» – un'entrata in cui si possono intravedere interessanti informazioni sui modi con cui veniva amministrata la giustizia vescovile e sul ruolo che vi avevano i notai verbalizzatori –, e ottenere l'assoluzione papale; di fatto egli riuscì a fare perdere le proprie tracce rifugiandosi fuori diocesi «in loco dicto castro Monteleonis»⁸¹ e venne definitivamente e solennemente privato del

⁷⁷ Cfr. scheda 87.

⁷⁸ Cfr. scheda 211.

⁷⁹ Cfr. la scheda 212-213.

⁸⁰ Cfr. la scheda 218.

⁸¹ Cfr. le schede 44-46, 57, 58; per gli altri tre casi di concubinato, si vedano le schede 211-213, 253 e 259-260, 166-167.

beneficio un anno dopo, il 17 aprile 1433, dal vescovo Ardizzone circondato da tutto il capitolo⁸².

Il tribunale vescovile⁸³ – come pure quello capitolare in assenza del vescovo – si doveva occupare anche di altre infrazioni in cui erano rimasti implicati gli ecclesiastici della diocesi, a volte più gravi di quelle di concubinato. Fra queste, alcune già citate interessavano gli ecclesiastici che avevano trascurato la cura d'anime; altre riguardavano i rapporti tra gli stessi ecclesiastici, che non di rado erano in netto contrasto con quello che essi stessi predicavano o dovevano inculcare ai laici: numerosi erano, infatti, i litigi tra loro come pure le accuse che si scambiavano vicendevolmente e che venivano trattate giudizialmente dal vescovo o dal capitolo⁸⁴. Particolarmente interessante è il caso di inimicizia («isconcordia») che divideva «canonicu Paulu Pynna et canonicu Barisone de Serra»: a tal punto che, «avendo faed<d>adu su unu contra s'ateru et portando hodiū et mala volentia», il vescovo li aveva scomunicati entrambi – doveva quindi trattarsi di una discordia particolarmente scandalosa – e aveva disposto «que non depiant celebrare missa infini ad ateru cumamentu»⁸⁵.

Più d'una volta sono attestati veri e propri atti di violenza anche nei rapporti tra ecclesiastici e laici, come la denuncia fatta da tale «preidi Gunari Virde» che, mentre se ne tornava a casa insieme con un altro prete dopo avere visitato il

⁸² Cfr. la scheda 60.

⁸³ Un'informazione del Registro (scheda 314) ci avverte che, anche in un caso in cui era implicato un ecclesiastico, il capitolo aveva acconsentito, senza apparente contrarietà, che per la soluzione del caso si sarebbe aspettato «infini a tantu qui su ufficiale de Capudabas tengat corona» e si sarebbe stati alla sua decisione. Ben diversa invece sarebbe stata la posizione di Alepus in difesa dell'immunità ecclesiastica: *ivi*, 318.

⁸⁴ Cfr. le schede 78, 106, 189.

⁸⁵ Cfr. le schede 113 e 114.

vescovo, «l'at asalticadu unu clamadu Gunari Pira minandoli tres voltas que li voliat lansare sa virga», ma limitandosi – per sua fortuna – a lanciargli soltanto dei sassi⁸⁶; sicuramente più grave era stato il tentativo fatto dal rettore di Giave, il canonico Comita de Muru, ai danni di certo «mastru Antoni Frau»; costui aveva denunciato il rettore perché «cun animu malu, arma nuda et virga in manu, lu asartiçait volendolu oquier»; egli ringraziava Dio e «Johanne Pilialvu, majore dessa villa de Cossaini, qui li leait duas voltas sas virgas de manu»: al vescovo non restava che far incarcerare quel prete violento, ma purtroppo non sappiamo come il caso andò a finire⁸⁷. Sembrava, invece, di avere messo giudizio tale «preidi Angelu Porcho» che dichiarava spontaneamente: «de manu mia propia confeso [*un'indiretta testimonianza che egli sapeva anche scrivere?*] que, postu in sas presones de Sorra pro certas paraulas over bregas que sunt pasadas infra donnu Andria Tanchis ofisiale de Jave et me», riconosceva con giuramento di essere stato liberato dal carcere dopo essersi impegnato «que non depo intrare in sos terminos de Jave et Coseini» fino a nuovo ordine del vescovo o del suo vicario, e di «presentaremi daenanti de sos suprascritos [...] o<n>nia volta que per litera o paraula apo eser requesto»⁸⁸.

A volte la violenza era solo verbale, ma non per questo meno molesta, come le accuse che «preideru Petruçu de Unale», non contento di avere diffamato il vescovo Sancio «per isa villa de Rebechu» e in tutta la diocesi di Sorres, aveva sparso «fina a sa citade de Sasari a grandissima virgonça desu [...] segnore episcopu», l'accusa che quello aveva preteso da lui «una cupa de vinu»⁸⁹, o le «paraulas

⁸⁶ Cfr. la scheda 301.

⁸⁷ Cfr. la scheda 341.

⁸⁸ Cfr. la scheda 238.

⁸⁹ Cfr. la scheda 343; vedi *supra*, n. 75.

malas et iniuiuriossas» pronunziate dall'«arquiprede Lenardu Isquintu in sa piata de Saseri» contro lo stesso vicario della diocesi di Sorres, come dire il rappresentante del vescovo: in questo caso erano entrate in conflitto, e in assenza del vescovo, le massime autorità del capitolo e della diocesi e il capitolo non aveva potuto far altro se non decidere salomonicamente che, se le lagnanze del vicario fossero state provate, la punizione contro l'arciprete sarebbe stata «reservada a su segnore episcopu de Sorra, Deus volente, cando c'at esser in Sardigna»⁹⁰.

Sono state passate in rassegna soltanto alcune schegge di vita vissuta della diocesi di Sorres, questo piccolo mondo chiuso e interamente collocato all'interno della Sardegna centro-settentrionale; eppure, anche lì arrivavano di tanto in tanto le sollecitazioni di mondi lontani: da quelli che stavano nella stessa isola, come la necessità di mandare un rappresentante del capitolo al Parlamento del regno che era stato convocato ad Oristano nel 1481⁹¹ o i rapporti con gli ebrei di passaggio, provenienti soprattutto dalla comunità di Alghero⁹². Ma c'erano anche gli echi che giungevano da mondi ancora più lontani, fascinosi e sognati come quello di Roma di cui abbiamo già parlato e che ha anche varie altre attestazioni nella nostra fonte (basta un'occhiata al ricco glossario), o temuti come la Barberia dove nel 1466, «pro mala sorte», forse mentre si recava in «in terrafirma»⁹³, era andato a finire come «cativu» il «venerabile canonighu Antoni Porchu» rettore di Cheremule⁹⁴. Le operazioni per il

⁹⁰ Cfr. la scheda 189.

⁹¹ Cfr. la scheda 316; si veda ANTONIO ERA, *Il parlamento sardo del 1481-1485*, Milano 1955 (Pubblicazioni della Deputazione di Storia patria per la Sardegna. Acta Curiarum regni Sardiniae, III).

⁹² Cfr. le schede 116, 125.

⁹³ Cfr. la scheda 276.

⁹⁴ Cfr. la scheda 263.

suo riscatto non sarebbero state semplici, né siamo sicuri di quale sia stato il loro esito finale⁹⁵.

⁹⁵ Le vicende di Antoni Porchu offrono una dimostrazione ulteriore sul grande disordine in cui si trovano le schede del Registro: scheda 169, non datata ma la precedente è riferita al 1476 (il beneficio di Cheremule è vacante per la morte di A. P.); scheda 225, non datata (A. P. presenza col capitolo alla vendita di beni della mensa vescovile, il cui ricavato andrà al restauro della casa vescovile di Borutta: vedi *supra*, n. 15); scheda 235, mal datata (si ordini ad A. P. che entro 6 giorni risieda nel suo beneficio); scheda 247, datata al 1454 (Cheremule è vacante per la morte di A. P.); scheda 263, datata al 1466 (A. P. è «cativu» in Barberia); scheda 276, non datata (A. P. è andato «in terrafirma»); scheda 283, datata al 1444 (A. P. è in lite con un altro ecclesiastico); schede 285 e 287, solo la seconda è datata al 1455 (sembra trattino entrambe del riscatto); scheda 300, datata al 1447 (A. P. è tra i multati per mancato intervento al sinodo).

INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE

Collocazione e descrizione del codice

Biblioteca Universitaria di Cagliari, Sala manoscritti, S. P. 6. 4. 64., mm. 290x220¹.

La coperta, non originale, è una mezza pelle applicata al codice durante il restauro realizzato nel 1894 nella legatoria G. Pacchiotti di Torino. Venne microfilmato il 14/5/1991 dalla Ditta Microsystem sarda s.n.c. a Cagliari.

La carta di guardia presenta un'etichetta recante la segnatura e un'altra che ricorda il donatore.

Il codice, cartaceo, mutilo sia in principio che al centro che alla fine, è composto da ottanta carte, fitte di scrittura sul recto e sul verso, estremamente corrose dall'umidità in piede ed in testa, della dimensioni di mm. 290x220, che parrebbero corrispondere a quelle originarie.

Originariamente numerato con numerazione romana, presenta ora solo una cartulazione in cifre arabe, apposta nell'angolo in alto a sinistra del recto delle carte dallo Spano, il primo che lo abbia studiato. La numerazione originaria è in larga parte scomparsa con i margini, anche se talora ne rimangono tracce nelle carte meglio conservate.

Il susseguirsi di notai e scrivani durante gli ultimi ottant'anni di esistenza del vescovado portano il codice a testimoniare una grandissima varietà di grafie, alcune estremamente corsive e di difficile lettura, altre curate, quasi librarie, utilizzate nella redazione degli atti più importanti (per cui veniva utilizzato il latino).

¹ A. SANNA, *Il codice di San Pietro di Sorres. Testo inedito logudorese del sec. XV*, Cagliari, Regione Autonoma delle Sardegna, 1957, p. XVI, riporta misure diverse: mm. 300x235.

È presente alla carta 42 v. il *signum tabellionis*, cruciforme, del notaio apostolico e regio Antonio Cano. Alla carta 45 recto, inoltre, vi sono in fine di pagina disegnate a penna figure, sempre cruciformi, sorta di schizzi che forse potrebbero essere delle *probationes pinnae*.

È curiosa comunque la loro presenza, vista l'abitudine a occupare con nuove registrazioni gli spazi lasciati inizialmente liberi.

Il codice è un brogliaccio di copie degli atti del Capitolo di Sorres. Il disordine cronologico che lo caratterizza si può forse spiegare se il nostro codice viene concepito come un un vero e proprio brogliaccio, utilizzato dai successivi notai della sede di Sorres per una rapida e concisa annotazione – quindi senza una grande cura sul posto dove venivano collocate le stesse annotazioni – delle decisioni capitolari o vescovili, mano mano che esse venivano prese verbalmente, lasciando ad un secondo temp, possibilmente non troppo distanziato da quello nel quale esse erano state formulate, la loro trascrizione ordinata in appositi registri andati perduti; sia questi che quello superstite potevano servire per la redazione degli atti in forma autentica e, soprattutto come strumento conoscitivo per il governo della diocesi sorrense.

Gli studi

Il manoscritto venne rinvenuto nel secolo scorso nella biblioteca del cavalier Ludovico Baille da Pietro Martini, che per primo lo segnalò descrivendolo in questi termini: "SORRES. Codice papiraceo della chiesa vescovile di Sorres del secolo XV. È di carta cosiddetta protocollo ordinaria, e di fogli 79, che negli orli superiori ed inferiori sono molto corrosi per l'umidità del luogo dove il codice si servava. [...] La scrittura è di mani diverse, ed appena leggibile. Pare che questo codice manchi di alcune carte non solo

nel fine, ma anche nel mezzo. Ma è molto prezioso e per essere dettato in lingua sarda logudorese; e per essere tale da interessare la storia nostra del secolo XV; e perché ai dati che si hanno, è l'unico di quella età che siasi salvato dalla rovina delle nostre antiche memorie"². In seguito fu donato con tutto il fondo di cui faceva parte alla Biblioteca Universitaria di Cagliari, dov'è attualmente disponibile alla consultazione. Non si sa come fu acquisito dal Baille, anche se si può supporre che dallo scriptorium della cattedrale sia inizialmente passato all'Archivio Capitolare di Sassari come tutti gli atti relativi alle diocesi soppresse.

La segnalazione del Martini sollecitò l'interesse del canonico Giovanni Spano, che produsse in tempi relativamente brevi una trascrizione parziale e un breve saggio sulla vita quotidiana nella diocesi basata sui documenti riportati nel nostro codice³ riagganciandola, quando possibile, agli usi ancora presenti al suo tempo e spiegando alcune particolarità grazie alle sue competenze in molteplici campi della storia e della cultura sarda.

Ancora prima della monografia dello Spano, Giovanni Fiori-Arrica diede alle stampe un fascicoletto di poche pagine sulla storia della diocesi scritto sotto l'effetto dell'ammirazione che aveva provato nel visitare la cattedrale risalente al Medioevo; già nel 1851, ben sette anni prima dello Spano, alcuni atti riportati nel codice venivano così pubblicati, sebbene probabilmente derivassero anch'essi dalle trascrizioni del canonico.

Per corroborare alcune sue affermazioni, o semplicemente per portare all'interesse del pubblico alcuni documenti

² P. MARTINI, *Catalogo della Biblioteca Sarda del cavaliere Lodovico Baille*, Cagliari 1844, p. 218.

³ G. SPANO, *Notizie storico-critiche intorno all'antico episcopato di Sorres ricavate da un autografo manoscritto del sec. XV*, Cagliari 1858.

che riteneva degni, il Fiori-Arrica li riportò in nota alle sue *Brevi notizie intorno alla città e sede vescovile di Sorres*.

Grazie alle trascrizioni dello Spano, altri studiosi potranno attingere al codice per i loro lavori: primo il Tola⁴, che nel secondo volume del *Codex Diplomaticus Sardiniae* riportò i documenti riguardanti la travagliata vicenda di Marchuçu de Lacon sotto la dicitura “Frammenti di un processo sommario, e della condanna di un canonico sardo, pronunziata dal vescovo della antica diocesi di SORRES in Sardegna, da un codice cartaceo dell’antica diocesi di Sorres”.

Il Tola afferma con chiarezza che di quelli che lui definisce frammenti è venuto a conoscenza nel 1841 grazie allo Spano, “il quale li estrasse dallo stesso codice che dall’Archivio Turritano andò a riposare nella Biblioteca Bailliana”; nel terzo volume, incompleto e mai pubblicato, lo studioso aveva intenzione di riportare una selezione più corposa delle trascrizioni dello Spano dalle quali, comunque, in alcune parti si discosta leggermente⁵.

Il secondo autore ad usufruire di queste prime trascrizioni fu proprio il Martini, che nella cronotassi dei vescovi sardi pubblicata in appendice alla sua *Storia Ecclesiastica*⁶, cita Nicola Vidini come il vescovo che governò la diocesi fra il 1422 e il 1428, e sottolinea che “l’esistenza di questo presule finora ignoto si raccoglie [...] soprattutto da un manoscritto della diocesi di Sorra”; non ebbe altrettanta perspicacia nel notare la presenza nel codice di Giacomo de Puçassola, l’ultimo vescovo, cosa che lo indusse ad afferma-

⁴ P. TOLA, *Codex Diplomaticus Sardiniae*, I-II, Torino 1861-1868, (*Historiae patriae monumenta*, X, XII), II, pp. 58-60.

⁵ *Ibidem*

⁶ P. MARTINI, *Storia ecclesiastica di Sardegna*, I-III, Cagliari 1840, p. 375.

re che Giacomo de Podio resse la diocesi per la bellezza di quarantaquattro anni, dal 1461 al 1505.

In seguito, attinse alle notizie ormai disponibili a stampa il Filia, che porta la cattura e prigionia di Antonio Porcu di Cheremule ad esempio dei pericoli e della difficoltà che si potevano incontrare al tempo nel viaggio per Roma⁷.

Sorvolando per il momento sull'edizione completa curata dal professor Antonio Sanna negli anni Cinquanta, di cui si parlerà in seguito, il codice risvegliò più di recente l'attenzione dello studioso Giancarlo Zichi, che lo utilizzò largamente nella sua monografia *Sorres e la sua diocesi*, stampata nei primi anni Settanta⁸.

Superata ormai la trascrizione dello Spano, Zichi attinse all'edizione del Sanna, ricostruendo con larghezza di particolari non solo le biografie di vescovi e arcivescovi che ebbero a che vedere con questo episcopato, ma anche brevi vicende personali dei canonici maggiormente presenti nel codice, con l'aiuto sostanziale anche di documentazione estranea al nostro manoscritto.

Infine, venne usato come documentazione da Raimondo Turtas per la sua *Storia della Chiesa in Sardegna*⁹ edita nel Duemila, opera fondamentale per inquadrare nelle vicende sarde in generale la storia della nostra diocesi, e per riportare i casi particolari estrapolabili dal codice a fenomeni ben documentati nella storia ecclesiastica di tutta l'isola.

⁷ D. FILIA, *La Sardegna cristiana. Storia della Chiesa*, I-III, Sassari 1909-1929, p. 186.

⁸ G. ZICHI, *Sorres e la sua diocesi*, Sassari 1975.

⁹ R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini al Duemila*, Roma 2000.

I vescovi e la diocesi

Nel codice vengono citati gli ultimi cinque vescovi della diocesi, i cui mandati riguardano gli ultimi ottant'anni circa della sua storia.

Il primo è Nicola Vidini (1422-1428)¹⁰, ignorato dal Mattei, di cui il Martini dice: "l'esistenza di questo vescovo finora ignoto si raccoglie [...] soprattutto da un manoscritto della diocesi di Sorra, [...] dove trovasi un decreto [...] emanato nel concilio tenuto da N. Vidini vescovo di Sorra"¹¹. Gli successe Stefano Ardicione (1428-1440)¹², cistercense, uomo di "somma pietà"¹³ secondo la definizione del Mattei, prima abate di S. Maria di Paulis. Divenne quindi vescovo Giovanni Sancio¹⁴ (1440-1461), domenicano, maestro in teologia ed uno dei Penitenzieri a Roma¹⁵. Durante il suo vescovado venne decretata da Eugenio IV l'unione della diocesi a quella di Bosa (1445), da realizzarsi

¹⁰ Presente nel manoscritto alle schede 33; 38. Quest'ultimo documento è datato al giugno 1429.

¹¹ P. MARTINI, *Storia ecclesiastica* cit., p. 375.

¹² Erroneamente A. MATTEI, *Sardinia sacra seu de episcopis sardis Historia*, Roma 1761², p. 232, e F. FIORI-ARRICA, *Brevi notizie intorno alla città e sede vescovile di Sorres*, Cagliari 1851, p. 13, ne posticipano di un decennio l'ascesa alla dignità episcopale, affermando quindi che resse la diocesi solo due anni "per immatura morte". Già il Tola, *Codex Diplomaticus Sardiniae* cit., II, p. 58, notava l'errore del Mattei, dicendo che "posticipa erroneamente, di sei anni almeno, la elezione di Stefano al detto vescovado". Il presule appare di frequente nel codice, alle schede 4; 44; 45; 47; 51; 52; 54; 55; 56; 60; 75; 76; 77; 78; 82; 85; 87; 105; 107; 110; 112; 113; 114; 116; 120; 121; 122; 124; 126; 127; 128; 130; 133; 138; 361.

¹³ A. MATTEI, *Sardinia* cit., p. 232.

¹⁴ Nel codice ricorre alle schede 19; 21; 154; 219; 221; 234; 247; 264; 285; 287; 297; 299; 300; 326; 329; 341; 342; 343; 345; 359.

¹⁵ A. MATTEI, *Sardinia* cit., p. 232; G. SPANO, *Notizie storico-critiche* cit., p. 12.

alla morte di uno dei due presuli, per contenere le spese e favorire una migliore gestione economica delle rispettive sedi; l'annessione non fu portata a termine per "discussiones et scandala inter capitula"¹⁶, testimonianza del clima arroventato che spesso ha regnato in simili occasioni, che nei casi più gravi potevano degenerare in vere e proprie aggressioni. Alla morte del Sancio prese il suo posto Giacomo de Podio (1461-1497)¹⁷, sassarese, *utriusque juris doctor*; il Mattei, il Fiori-Arrica, lo Spano¹⁸ e il Martini ritengono erroneamente che abbia retto la diocesi per più di quarant'anni, morendo nel 1505 a Sassari; non conoscevano infatti Giacomo de Puçassola¹⁹, degli eremitani di S. Agostino, che gli successe nel 1497 e fu l'ultimo vescovo di Sorres: alla sua morte la sede venne assorbita da quella di Sassari, sede di arcidiocesi dal 1441²⁰.

Filia definisce con chiarezza i confini della diocesi di Sorres: "Chiusa a nord da quella di Ploaghe e Torres, la chiesa di S. Pietro di Sorres, presso Borutta, [...] si estendeva oltre il Meilogu nella regione di Cabudabbas, fino a quella di Costaval"²¹; il Fiori-Arrica specifica che "la diocesi formavano le parrocchie di Bonorva, Rebeccu, Ittiri, Semestene, Giave, Cosseine, Torralba, Cheremule, Tiesi, Borutta, Bunnannaro, Bessude, Banari, Siligo, Mores, coi distrutti villaggi nel Meilogu, Sale, Ussiri, Biddanoa, Cajola, Carceto,

¹⁶ D. SCANO, *Codice diplomatico delle relazioni fra la Santa Sede e la Sardegna*, I-II, Cagliari, 1940-1941, II, doc. C., p.77.

¹⁷ Cfr. schede 253; 254; 306; 328; 363.

¹⁸ Lo studioso specifica infatti (*Notizie* cit., p. 12) "i vescovi che occorrono nominati in questo codice sono gli ultimi quattro [...] e finalmente *Iacobus* che ora è detto *Iagu de su Pogù*, ora *Iacobus de Pucacola*, ora *Iacobus de Podio*".

¹⁹ Poco rappresentato nel manoscritto, risedette quasi sempre a Sassari, dove morì (cfr. G. ZICHI, *Sorres* cit.), cfr. scheda 37.

²⁰ R. TURTAS, *Storia della chiesa* cit., p. 316.

²¹ D. FILIA, *La Sardegna* cit., p. 33.

Bittiri, Castili, Niello [...]; e gli altri che esistevano nella regione di Costaval, Torquido e Frio; e quelli di Cabuabbas, Sustana, Mogoro, Ibbili e Todoraque”²².

Quasi tutte queste ville ricorrono nel nostro codice, fornendo la scenografia agli avvenimenti più diversi, dalle normali compravendite alle risse e alle fughe, alle scomuniche e agli amori, testimoniati con vivacità dagli atti presenti nel manoscritto.

Aspetti grafici e linguistici

La lingua del condaghe di S. Pietro di Sorres si può ricondurre all'area del logudorese settentrionale, di cui presenta tutte le particolarità, sebbene alcune non siano ancora stabilizzate e sebbene si registrino anche un forte influsso italiano, la tendenza all'utilizzo di latinismi e una sintassi fortemente condizionata dalla fretta con cui gli atti vennero scritti. Si può notare anche con chiarezza l'episodica presenza del catalano, non solo nei documenti (solo due²³) completamente redatti in questa lingua, ma anche nelle testimonianze che, riportate probabilmente non da un madrelingua sardo, ma catalano, ne rispecchiano gli usi linguistici²⁴.

Si registra una certa instabilità grafica che, in alcuni casi, riflette l'instabilità del sistema fonologico. Più nel dettaglio:

- la velare sorda /k/ viene resa con *-qu-* e *-ch-* (*arquiprede/archiprede*; *quitansal/chitansa*); mentre la seconda grafia ha chiara origine italiana, la prima potrebbe rispecchiare un influsso spagnolo o, come si ritiene più probabile, essere

²² F. FIORI-ARRICA, *Brevi notizie* cit., p. 8.

²³ Cfr. schede 327; 354.

²⁴ Cfr. schede 319; 320.

una continuazione di abitudini grafiche già presenti nell'alto medioevo;

- *g* può rendere sia la palatale che la velare (*figu* <FILJUM, *autentiga*);

- l'alternanza *-giu-*, *-gu-*, *-z-*, *-ç-* segnala probabilmente la concorrenza tra fonemi palatali e affricati (*armentargiu* / *armentargu* / *armentarzos* / *armentarços*; *figu* / *figiu* / *fizu*; *avantiagiù* / *avantazu*; *bengiat* / *benzat*; *chintorgias* / *chintorças*); queste oscillazioni potrebbero d'altronde indicare una fase intermedia fra la pronuncia originale, presumibilmente vicina a /g'/, e l'attuale /z/;

- la /z/ viene rappresentata con *z*, *ç*, e talora *c* o *t* (*apari-zare/apariçadas*; *alcicare/alçait*; *catarunt*); l'ultimo esempio, *catarunt*, e una coppia come *piazza/piata* potrebbero essere il retaggio dell'abitudine a rendere il fonema, o quanto gli corrispondeva nei secoli precedenti, con *th* o *t*;

- /ñ/ viene reso con *-gn-*, *-ngn-*, (*bisognu/bisongnu* ma anche *bisongiu*; *dogna/dognia*);

- *f* e *v* nella coppia *bolfidu/bolvidu* sembrano intercambiabili; questo suggerirebbe una realtà fonetica intermedia tra le fricative labiodentali sonora e sorda;

- /č/ è reso con *c*, *j*, *z*, *ç*, talora *s* (*caschadunu* / *jascadunu* / *çaschadunu* / *zascadunu*; *celebrare* / *çelebrare* / *selebrare*);

- *n* ed *m* non solo dinanzi a labiale sono spesso intercambiabili (*compare* / *conpare*; *contemtu* / *contentu*);

- /š/ viene reso talora con *s*, talora con *x* (*rasione/raxione*; *comparsidu/comparxidu*; *ecclesia/eccllexia*; *lasare/laxare*);

- la semivocale viene resa indifferentemente con *i*, *j* e *y* (*centonaiul/centonayu*; *ioial/joya*; *ial/ja*; *ecclesia/eclesya*);

- *h* si introduce spesso per precisare il valore velare del grafema *c* (*cale/chale*; *cadu/chadu*; *buscu/buschu*); talvolta è presente in grafie culte (*aver/haver*);

- si registra la consueta instabilità in sardo del rapporto scempie/geminate (*berrita/berita*; *bullas/bulas*; *capidanni/capidani*);

- si conservano grafie culte, soprattutto nei nessi (*absolver/asolver; capturare; dictu/ditu; clamat/chiamat; factu/fatu; dictu/ ditu; subtalsuptalsuta; susu* <SURSUM, ma sempre *persona, persone*).

È ben noto che tra i fattori caratterizzanti la varietà del logudorese settentrionale giocano un ruolo particolare le palatalizzazioni le quali, come afferma il Wagner, "unitamente all'intromissione di vocaboli stranieri, conferiscono al logudorese settentrionale un'impronta caratteristica che lo differenzia nettamente dalle altre varietà"²⁵.

Analizziamo ora alcune caratteristiche salienti della lingua testimoniata dal nostro codice:

- la prostesi vocalica, quasi sempre presente, manca talora anche nei vocaboli più ricorrenti (*scrianu, iscrianu*). Anche la vocale paragogica viene spesso e volentieri a mancare (*nomen, lumen*);

- le occlusive /k/ (davanti ad *a, u, o*, e in nesso), /p/ e /t/ si conservano; se intervocaliche generalmente sonorizzano in /g/, /b/ e /d/ sia all'interno di parola che nella frase (*autentighu / autenticha; Facher / fagher*);

- *c* davanti ad *e* ed *i* è occlusiva velare (*ischire, oquiser, chentu*), ma nel codice occorre *cinbe*²⁶, forse determinato dall'influsso dello spagnolo *cinco*; -ce- intervocalico si sonorizza (*faguer, faghet, deghe*), ma nel codice sono presenti anche *fachet, facher*, testimonianza di una fase di pronuncia ancora non stabilizzata;

- nei nessi in liquida o vibrante più labiale la /b/ diventa fricativa, scivolando foneticamente verso il suono /v/; nel codice si trova *arbores*, che potrebbe essere un cultismo, o testimoniare ancora una fase ancora non compiuta della

²⁵ M. L. WAGNER, *Fonetica storica del sardo*, Cagliari 1984 (trad. italiana a cura di G. Paulis), p. 116.

²⁶ Cfr. scheda 13,3.

sonorizzazione. *Albarà*, occorrente una volta²⁷, viene dal Sanna ritenuta un prestito spagnolo (*albalà*), ma si tratta di un catalanismo puro;

- yod, che sia originario o derivi da un nesso dj-, si conserva in posizione iniziale (*jaganu*, *iacanu* < DIACONUM); i documenti antichi mantengono -j- anche intervocalico (*maiore*, *majore*; *moyu*; *mayu*; *ioia*, *joja*; *ia*, *ja*): la fase originale, rappresentata da /j/, ben presto inclinò verso come pronuncia verso /ǵ/.

- nel trattamento dei nessi in yod, -tj- e -cj- hanno il medesimo esito /z/; la grande varietà grafica testimonia ancora un esito non stabilizzato, in cui si rileva una fase in cui il nesso viene pronunciato come una sibilante palatale, fatto reso con l'utilizzo del grafema x (*razone/ rezone*; *razone/ raxione/ razione*). Talora si conserva il nesso, probabilmente come grafia etimologica (*pretio*, *ratione*). Il nesso -rdj- > -rj- e ai suoi esiti consueti (HORDEUM > *orgiu*, *orço*); -nj- passa a -ng- (*vingia* < VINIA; *cungiadu* < CUNIADU; *testimongiu* si alterna a *testimonios*); il nesso -rj- ha un esito palatale o affricato, probabilmente ancora instabile, come testimoniato dalle differenti grafie (*armen-targiu*, *armentarzu* < ARMENTARIU; *argiola* < ARIOLA): in termini particolari, poco legati al vissuto quotidiano, capita che si mantenga (*decumariu*); -sj- dà normalmente /s/ in termini come *basolu* (< FASIOLO), ma viene costantemente mantenuto in *ecclesia*, anche nell'unico caso in cui si utilizza la forma *quesia*;

- è attivo il noto fenomeno del betacismo, che porta alternanza grafica fra *b* e *v*: *bener*, *vener*; *binga*, *vinga* (ma sempre *berbeghe* < VERVEX; *bade* < VALLE);

- la /n/ dei proparossitoni presenta presto la tendenza all'allungamento (*tenner*, *benne*, *ponner*); nel codice,

²⁷ Cfr. scheda 330,2.

comunque, spesso si registra il mantenimento della forma originaria;

- la labiovelare sonora perde regolarmente l'elemento velare (*badu* <GUADO; *balangiu* <GUADAGNO); davanti ad /e/ ed /i/ la labiovelare sorda perde l'elemento labiale (*chie*, *cherre*);

- Per i nessi in *occlusiva cum liquida* (cl, pl, bl, gl, pl, fl) si registrano già esiti palatalizzanti²⁸, probabilmente su influsso italiano, seppure in alternanza con una tendenza alla grafia etimologica da riportare all'influenza della lingua e cultura latina, particolarmente decisa all'interno di una comunità religiosa. Si hanno così *clamare/ chiamare*; *plus/ pius*; *clael/ chiaie*; nell'unico caso in cui occorre, *fiores*;

- nei nessi -cr-, -tr-, -pr- in posizione intervocalica, l'occlusiva dovrebbe sonorizzare; nel testo si registrano sia casi di sonorizzazione, che casi in cui il processo non ha ancora avuto luogo (*supra/ subra*, *patrel/ padre*);

- sono testimoniati anche i comuni fenomeni di dissimilazione (*calonicu /canonicu*) e metatesi (*freargiu*, *crastadu*).

Nel complesso, le irregolarità che si possono riscontrare nella lingua del condaghe sembrano essere dovute fondamentalmente da una parte al desiderio degli scrivani, mediamente più colti, con ogni probabilità, degli altri chierici, di rifarsi alla lingua "nobile" per eccellenza, utilizzata per la liturgia, per gli atti di maggiore importanza (come le registrazioni riguardanti l'assegnazione dei benefici) e talora nei formulari presenti anche nei documenti interamente redatti in sardo (*universaliter*, *una voce dicentes*, *sedente pro tribunali*, *ore proprio*, e soprattutto la formula di presenta-

²⁸ Che il WAGNER, *Fonetica* cit., p. 313 ritiene non antecedenti al XVI secolo.

zione del vescovo), formule che comunque avevano anche una versione in sardo, pochissimo utilizzata.

È evidente l'influsso italiano, ormai ben sedimentato ed integrato all'interno del parlato dal punto di vista fonetico, lessicale e sintattico mentre il catalano è sì in ascesa, ma ancora proprio di coloro che, stranieri in Sardegna, lo parlano come lingua madre, se ne servono per redigere documenti (distinguendo, per la data, l'uso sardo da quello loro solito²⁹) e ne vengono influenzati fortemente anche nel riportare le testimonianze spontanee e sicuramente non "colte" degli anziani del territorio di Cabudabbas, nelle registrazioni delle quali si possono notare fortissime oscillazioni nel lessico anche nel passare da un testimone all'altro³⁰. Non si hanno ancora influssi integrati del catalano all'interno del sardo: le due lingue sono ben separate.

La sostanziale regolarità della lingua del documento, comunque, può essere riportata alla funzione di centro di cultura e di amministrazione esercitata dalla sede capitolare e episcopale sia nel governo del clero che nell'esercizio della funzione giuridica di tribunale ecclesiastico di primo grado deputato a risolvere in prima istanza i casi più vari; tutto questo, contribuiva infatti a far sì che gli usi scrittori si stabilizzassero, divenissero autoreferenziali e si costituissero come norma.

Il lessico presenta un'estrema varietà, legata soprattutto all'ambiente rurale che viene indirettamente descritto dai documenti, con le varietà di bestie, paesaggi, abiti, oggetti di uso quotidiano citati accanto a quelli tipici della vita ecclesiastica (corporali, messali, oli santi), e l'utilizzo di espressioni gergali tipiche della vita quotidiana, dai modi di

²⁹ Cfr. scheda 354.

³⁰ Cfr. scheda 319.

dire (vivere “abba a bula”³¹, non essere “catoligu de horichias”³²) agli insulti, spesso colorati e fantasiosi, alle minacce (“ti catarunt dae s’altare comente et a pede pudidu”³³). All’impressione di immediatezza data dai documenti contribuisce non poco l’uso frequentissimo del discorso diretto nelle verbalizzazioni delle riunioni del capitolo o nei resoconti delle testimonianze rese dinanzi al tribunale episcopale.

La prima edizione del codice

Un secolo dopo la prima segnalazione del manoscritto da parte del Martini, il professor Antonio Sanna decise di approntarne un’edizione completa che venne pubblicata a Cagliari nel 1957.

Ad un attento confronto con il manoscritto, però, l’edizione non risulta scevra da errori di trascrizione e interpretazione.

Più in particolare si notano, fra le cause degli errori più evidenti:

- difficoltà di gestire le molteplici grafie e i relativi sistemi abbreviativi;

- testo spesso sbiadito in larghe parti;

- la grafia minutissima di alcuni testi.

Per questi motivi, il Sanna:

- talora salta alcune parti del testo, senza segnalarlo in apparato;

- fa, nel colmare le lacune, ipotesi non completamente giustificate, soprattutto per le datazioni: il fatto stesso che gli atti non siano stati riportati in ordine cronologico rende

³¹ Cfr. scheda 260,3.

³² Cfr. scheda 203,4.

³³ Cfr. scheda 4,4.

incerti nell'attribuire una data precisa ai documenti nei quali risulti sbiadita;

- tende di frequente ad una sorta di regolarizzazione: nel manoscritto appaiono di continuo le forme "suprascritu/suprascriptu", "supraditu/supradictu", e i corrispondenti "scritu/scriptu", "ditu/dictu" in forma contratta; il Sanna riporta sempre la forma preceduta da "supra", che nel testo la preposizione sia effettivamente presente o meno; anche in altri casi si ha una tendenza all'assimilazione a forme più frequenti nel testo; tale è, per esempio, un'espressione come "carta parte" (scheda 31), riportata in grafia molto chiara, che il Sanna trascrive come "carta patente" (schede 10, 180, 223, ecc.), ricorrente nel testo con diversa abbreviazione e, ovviamente, significato completamente differente;

- frequenti sono anche veri e propri fraintendimenti: "S. Victorie" per "rectores" (scheda 10), "desit ipse" per "degis dare" (scheda 13), "sa suprascrita" per "de Serra" (scheda 33);

- si rilevano piccole omissioni, il salto di qualche parola di tanto in tanto ("capitulu" alla penultima riga del scheda 10), o al contrario piccole aggiunte ("istadu" subito dopo nello stesso documento);

- altre volte vengono date come certe letture di brani, anche di discreta lunghezza, talmente sbiaditi e macchiati da far dubitare della correttezza della trascrizione (cfr. schede 5 e 31).

L'analisi del glossario dell'edizione, inoltre, rafforzò la convinzione che un'altra edizione potesse essere opportuna; mancano infatti diversi termini, interessanti dal punto di vista linguistico e problematici da quello dell'analisi filologica, ed altri rappresentativi del mondo insieme rurale e "chiesastico" che ha generato il codice.

Sebbene il Sanna stesso dichiari di aver voluto lavorare ad un glossario solo parziale, che omettesse le voci "di facile

comprensione, quando non presentassero alcun interesse dal punto di vista fonetico, morfologico e lessicale”, è sembrato più utile proporre un lavoro che presentasse il patrimonio lessicale completo del testo, in modo che fosse possibile render conto immediatamente del livello di evoluzione cui era giunta la lingua logudorese nel XV secolo, sebbene con le avvertenze e le particolarità sopra riportate.

Al confronto minuzioso con l'edizione del Sanna, inoltre, si è voluto aggiungere quello con le edizioni precedenti, seppur parziali e nei casi del Tola e del Fiori-Arrica limitate a pochissimi atti, al fine di dare una documentazione il più precisa possibile sull'utilizzo e il grado di conoscenza raggiunto nel tempo su questo manoscritto, testimonianza tarda ma limpida di una lingua bella e pulita, ancora pochissimo intaccata dalla parlata dei nuovi governanti spagnoli, e insieme testimonianza di una vita rurale e religiosa vivacissima in tutte le sue forme.

BIBLIOGRAFIA

- CASULA F. C., *La Sardegna aragonese, 2. La Nazione Sarda*, Chiarella, Sassari 1990.
- COLKER M. L., *The Liber Altarium and Liber Sepulchrorum of Clairvaux (in a Newly Discovered Manuscript)*, «Sacris Erudiri», 41 (2002).
- CORONEO R., *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*. Prefazione di NAITZA S., Fotografia di Tore D., Banco di Sardegna, Sassari 1993 (Storia dell'arte in Sardegna, coordinata da Naitza S.).
- DAY J., *Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento: inventario*, Paris 1973 (Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Bibliographies Colloques Travaux préparatoires)
- ERA A., *Il parlamento sardo del 1481-1485*, (Pubblicazioni della Deputazione di Storia patria per la Sardegna. Acta Curiarum regni Sardiniae, III), Milano 1955.
- EUBEL C., *Hierarchia catholica medii aevi*, II, Münster, Libreria Regensburgiana, 1913.
- FILIA D., *La Sardegna cristiana. Storia della Chiesa*, I-III, Sassari 1909-1929.
- FIORI-ARRICA F., *Brevi notizie intorno alla città e sede vescovile di Sorres*, Tipografia Nazionale, Cagliari 1851.
- FOIS G., *Alcune inedite lettere cistercensi riguardanti la Sardegna, , Gonario giudice e poi monaco ed Herbertus arcivescovo di Torres: storia di inserzioni*, «Herbertus archiepiscopus Turritanus». Bollettino del Gruppo di studi "Herbertus", anno II, n. 1, 2000.
- KEHR P. F., *Italia Pontificia*, X. Calabria – Insulae, in *Regesta Pontificum Romanorum*, a cura di GIERGENSOHN D., apud Weidmannos, Turici 1975.
- LANERI M. T., Proto Arca Sardo, *De bello et interitu marchionis Oristanesi*, Centro di Studi Filologici Sardi/Cuec, Cagliari 2003.
- LIVI C., *La popolazione della Sardegna del periodo aragonese*, «ASS», XXXIV, fasc. 2, 1984.
- MARTINI P., *Catalogo della Biblioteca Sarda del cavaliere Lodovico Baille*, Cagliari 1844.
- MARTINI P., *Storia ecclesiastica di Sardegna*, I-III, Cagliari 1840.
- MATTEI A., *Sardinia sacra seu de episcopis sardis Historia*, Roma 1761.

- MELE G., *I condaghi: specchio storico di devozione e delle tradizioni liturgiche nella Sardegna medievale*, in *La civiltà giudicale, La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII*. Fonti e documenti scritti a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro in Silki". Atti del convegno di studi. Sassari, 16-17 marzo 2001-Usini, 18 marzo 2001, Sassari 2002.
- Patrologia Latina*, Paris 1841-1864.
- Pisa e papato nella seconda metà del XII secolo*, in *La civiltà giudicale in Sardegna*,
- RUZZU M., *La Chiesa Turritana dall'episcopato di Pietro Spano ad Alepus (1420-1566)*, Sassari 1974.
- SANNA A., *Il codice di San Pietro di Sorres. Testo inedito logudorese del sec. XV*, Regione Autonoma delle Sardegna, Cagliari 1957.
- SANNA M. G., *Et si, diaboli facente malitia, gladio vel alio modo...: violenze su vescovi ed ecclesiastici nella Sardegna del XIII secolo*, in *Bischofsmord im Mittelalter. Murder of Bishops*, a cura di N. Freyde e D. Ritz (MPIG 191), Vanderhoeck & Ruprecht, Göttingen 2003.
- SANNA M. G., *Innocenzo III e la Sardegna*, Introduzione e commento delle fonti storiche, Centro Studi Filologici Sardi/Cuec, Cagliari 2003 (*Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*, 1).
- SCANO D., *Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*, I-II, Pubblicazioni della R. Deputazione di Storia Patria, Cagliari 1940-1941.
- SELLA P., *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Sardinia*, a cura di Città del Vaticano 1945 (Studi e testi, 113).
- SERRA R., *La Sardegna*, Jaca Book, Milano 1988 (Italia Romanica, 10).
- SPANO G., *Notizie storico-critiche intorno all'antico episcopato di Sorres ricavate da un autografo manoscritto del sec. XV*, Timon, Cagliari 1858.
- TOLA P., *Codex diplomaticus Sardiniae*, I-II, Torino 1861-1868, (Historiae patriae monumenta, X, XII).
- TURTAS R., *Erezione, traslazione e unione di diocesi in Sardegna durante il regno di Ferdinando II d'Aragona (1479-1516)*. Atti del VII convegno di Storia della Chiesa in Italia: Brescia, 21-25 settembre 1987, Herder, Roma 1990.
- TURTAS R., *L'attività del collettore pontificio a Sassari nel 1354-1355*, in *Gli Statuti Sassaresi*. Atti del convegno di studi: Sassa-

- ri 12-14 maggio 1983, a cura di MATTONE A. e TANGHERONI M., prefazione di TOUBERT P., Sassari 1986.
- TURTAS R., *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini fino al Duemila*, Città Nuova, Roma 1999.
- TURTAS R., *Un tentativo di riordino cronologico delle schede del condaghe di S. Pietro di Silki dagli inizi del giudicato di Torres fino all'abdicazione del giudice Gunnari (1154)*, in *La civiltà giudiciale in Sardegna nei secoli XI-XIII*. Fonti e documenti scritti a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro in Silki". Atti del convegno di studi. Sassari, 16-17 marzo 2001-Usini, 18 marzo 2001, Sassari 2002.
- VIRDIS A., *Per una introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico sardo*, in *Dottrina sacra. Saggi di Teologia e di Storia*. Volume speciale in occasione del Cinquantesimo della istituzione della Pontificia Facoltà teologica del S. Cuore, 1927-1977, Fossataro, Cagliari 1977.
- VIRDIS A., *Su die de sinotu e il condaghe di S. Pietro di Silki*, in *La civiltà giudiciale, La civiltà giudiciale in Sardegna nei secoli XI-XIII*. Fonti e documenti scritti a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro in Silki". Atti del convegno di studi. Sassari, 16-17 marzo 2001-Usini, 18 marzo 2001, Sassari 2002.
- WAGNER M. L., *Dizionario etimologico sardo*, II, Heidelberg, Carl Winter-Universitätsverlag, 1962.
- WAGNER M. L., *Fonetica storica del sardo*, Cagliari 1984.
- ZANETTI G., *I Camaldolesi in Sardegna*, Fossataro, Cagliari 1974.
- ZICHI G., *Sorres e la sua diocesi*, Fondazione "Collegium Mazzot-ti", Sassari 1975.

NOTA AL TESTO

L'edizione è fortemente conservativa.

Si è proceduto :

- a sciogliere le abbreviazioni;
- a introdurre le maiuscole e a separare le parole secondo l'uso moderno;
- a introdurre l'interpunzione e i segni diacritici secondo l'uso moderno;
- a regolarizzare l'uso di v e di u.

Non si è regolarizzato l'uso alterno di j / y / i.

Gli interventi congetturali, limitati ai casi evidenti, sono indicati come segue:

< > = integrazioni di parole o lettere mancanti o ormai non facilmente leggibili;

[] = correzioni di parole o lettere presenti nel testo;

{ } = espunzioni

(...) = lacune

†...† = guasti meccanici.

I luoghi leggibili ma non comprensibili sono preceduti e seguiti dalla crux.

Altri simboli utilizzati per restituire l'immagine del manoscritto:

≠ biffato

≡ in interlinea

← nel margine sinistro

→ nel margine destro

In apparato, il richiamo della parola o delle parole del

testo è seguito da una parentesi quadra dopo la quale si dà la lezione del manoscritto in corsivo.

Le letture divergenti dei precedenti editori vengono fornite a fine testo, indicando le edizioni con le seguenti sigle:

F = Fiori-Arrica;

S = Sanna;

Sp = Spano;

T = Tola.

Questo volume è stato progettato e voluto dal prof. Paolo Maninchedda che ne ha seguito tutte le fasi di lavorazione. A lui va il sentito ringraziamento delle curatrici.

banum qui hanc regiam in
romanas nec no precepit ut
plurim et comodum et in honore
hanc regiam possint et eis perfectis
nunc post post dixit deinde qd de
Eode qd die dicitur illis et hanc hanc
ad istam metropolitanam et alibi
votum orantur in medio dicitur ecclesie in
et postea accessit ad nimirum sancti me
ratione et alibi hanc hanc
renerit ad eandem metropolitanam in
pore tenuit impressionem

Deinde autem sexta predicta me sit et
et omnes videri videri et perperam
metropolitanam super et super et re
cuisse et alibi obreuerentia sancti
nisi ne fieri transire reus dicitur alia
Januas reneant clausas et de eis de
nec operiantur nisi in necessitatibus

die prima predicta in

IL REGISTRO DI SAN PIETRO DI SORRES

[1]

(c.1r.) ¹ A dies XXII de †...†
liras X sas quales de †...† subta pena desu dopiu.

[2]

¹ A dies IIII de sanctu Gayni MCCCCXXX.
² Ad apidu cumandamentu canonicus <Gantine> de Nula chy
vista sa presente depiat esser in Sasserì denanti de messer <su epi-
scopu> nostru subta pena de liras V, secundu chi m'inde ad iscri-
tu et dadu cumandamentu.

[3]

¹ A die XVIII de Jenargiu de MCCCCXXX.
² Est istadu dadu cumandamentu ad preidi Georgy, c<apellanu>
desa capella, que non depiat celebrare missa infini a tantu que
apat pagadu bator liras pro sa absolutione et symili ad canonicu
Johanne de Serra.

[4]

(c.1v.) ¹ †...† MCCCCXXX.
² <Comparsyt> canonicu Marcugu de Lacon daenanti dessu reve-
rendo <canonicu et> ploanu Anchellu Sasu vicariu de Sora atvers-
su et contra <Johanne Virde> dessa villa de Verssude. ³ Atvendo
naradu missa in ssa dita <villa de Verssude> at animu giradu con-
tra atssu ditu challonichu et nait que <li at l>evadu sos chorpor-

[2], 1 ≡ sanctu Gayni] ≠ capodanni.

ralles nostros dae custu paramentu; ⁴ et in chusta hora risposit su clerichu et nait que ipsu non inde inschiat niente et di chustu fachiat atço que non d'esseret ischandallu neissiuu et sechundu que inde avia chumandamentu desu reverendo in Christo patri menser Instefane et episcopu soranus et in cus'ora nait su ditu Johanne: «Si tue illos portares et illos ipi chomo llevare at malum dispetu tuo» et in cusa hora mi getait manu at su petus et mi sbutonait su petus et missit manu in sinu at chircari si illos porta in sinu et anchu andedemi cun su ditu clerichu atsos cavallos si mosit at animu giradu et nait «Baetince at Jave dae hue ti catarunt dae s'altare comente et a pede pudidu» et *que* mi boliat portare per tota sa villa intrasinande.

⁵ Asora ad anominadu pro testimongios suos su ditu calonigu asu clerighu suo et Antoni de Lacon *pro* testimogiu Seraffiyini, et ad confessadu in su sacramentu suo qui ad naradu Joani a Seraffini «Et isos corporales nostros ue sunt?» et isu ditu Seraffini li nait qui ipsu non ni di ischiat niente et apusti custu andadesyndi asa villa sunt benidos a malas paraulas cun su ditu calonigu et li narat su ditu Johanni «Sy eo ischia como qui tue los portares sos corporales, eo ti los ipy leare ischanchandetinde sos ffidighos» et asora su ditu calonigus sy est isbutonadu at aso<ra> li est acostadu su ditu Johanni asu ditu calonigu ma non ischiat sy l'at misu manu o non, su quale <l>i ffudi vistu a malu animu. (c.2r.) ⁶ Respondet et narat †...† antis narat et respondit qui non l'at ffatu †...† sas quales paraulas ypy poder aver †...† naradas *pro* †...† <ec>clexia et *pro* ateru non.

⁷ Asora ad anominadu su ditu Johanni *pro* testimogios suos, Antoni <Boe>, Comida Carta, Nicola Virde frade suo, Andria de Serra, Antoni <de Serra>.

⁸ Antoni Boe yuradu et examinadu et in su sacramentu suo ad conf<essadu> su <simili> †...† sunt benidos a malas paraulas pro sos corporales qui manchat asu ditu Johanni †...† calonigu ma non ischit sy l'at misu mano o non, et certu qui su ditu calonigu <si isbutonait> *pro* lu vider sy lu portat.

⁹ Antoni de Serra yuradu et isaminadu et in su sacramentu suo ad conf~~f~~essadu su symile scritto et anchu qui narat su ditu Johanni qui

sos ditos corporales portat bi los deiat leare a dispetu desu ditu calonigu.

¹⁰ Comida Carta juradu et isaminadu et in su sacramentu suo ad conffesandu su symile scritu.

¹¹ Nicola Virde juradu et examinadu in su sacramentu qui at factu ad confessadu et naradu *qui* Johanni Virde li dimandat sos corporales de cusa ecclesia de Bessude narande «Hue sunt?» et narande su ditu canonicu Marcucu «Non so» et su ditu Johanne narat «Sy eo ischia que boys los portaredes los istis lassare, voler voys o non» et plus non bi aviat.

¹² Andria de Serra iuradu et isaminadu in su sacramentu qui at factu, su symili.

[5]

¹ A die XV de agustu de MCCCCXXX.

² Su capitulu que erat congregadu supra sa chistione de canonicu Marchucu *cun* Johanne Virde est istadu dimandadu primo canonicu Gantine Manos *que* at duas voghes, primo de canonicu Gantine de Nula et de canonicu Saturinu, *que pro* sa apostigia que canonicu Machucu at dadu adsuditu Iohanne li paret que sa pulitione *que* deviat aver Johanni Virde padiat su scritu canonicu, in tantu cantu non at possidu mustrare su *que* proponiat et dannos et ispesas quantas iloy curiret.

³ Canonicu †...† Paulu

⁴ †...† li pari †...†

[6]

(c.2v.) ¹ †...† denanti qui †...† aviat hobedidu su cumandamentu †...† qui deviat paghare *pro* su catradadu liras I <soddos> XVI.

[7]

†...† <MCCCCXXX>

¹ Apo dadu comandamentu a calonigu Marchucu de Lacon qui in ispaciu de dies VIII mi depiat apresentare liras II, soddos VIII qui deiat pro sa proposta qui aviat ffatu a Johanni Virde desa villa de Besude qua non ad mustradu suta pena desu dopiu.

[8]

¹ A dies X de austu de MCCCCXXX.

² Apo dadu cumandamentu a preidi Barisone de Serra per litera mia, sa quale litera portat donu fFrancisu de Nula iscrianu de Çaramonti. ³ Su quale cumandamentu ffudi qui deberet tener cu<n> sos dinaris desu cadredadu vista sa presente, suta pena de soddos XX. ⁴ At may non sy est comparsidu et ne ma<n>da<n>dumi sos ditos dinaris, ⁵ anchu como de nou li cumando qui in {in} spaxiu de dies III, qui ad serre a dies XXI desu presente mese, qui mi depiat portare sos dinaris desu cadre-dadu, qui sunt liras II et sunt soddos XX, *pro* qui non est conparxidu in su cumandamentu primu, et *pro* secundum li cumando {dan mando} suta pena desu dopiu qui in su qualle cumandamentu secundum est ffatu a die XVII desu presente mese in su millesimo scritto.

[9]

¹ A dies XXII de febrariu.

² Est dadu cumandamentu a totu sos clerigos *que* sunt in su episcopadu de sSorra *que* syant sa prima chenapura desa quadregesyma daenanti de meser *pro* su sinodu et *qui* contra at fagher syat condepnadu in florinu unu.

[10]

(c.3r.) ¹ A dies XXX de aprile de MCCCCXXnoe.

² Su honorabili †...† desu episcopadu de Sorra sy pesat daenanti desu honorabili †...† <ço> est su ploanu et rectores narande ouer dimandande consygiu sy †...† defuntu at factu det passare o non; ³ adsu quale su capitulu <congregadu> †...† dessu episcopadu volent et consenti<n>t qui su dictu testamentu passet, et qui dae ho<ra> inantis totu sos testamentos qui sy ant fagher secundum qui *per* carta de nodayu s'ynde aparat; ⁴ et pertantu dae nou volimus totu congregadamente qui passet custu cap<itulu> qui est iscriptu intro de custu Registru.

[11]

¹ A dies XV de austu de millesimo scritto.

² Apo dadu

[12]

(c.3v.) ¹ †...† <fu>yt dadu cumandamentu †...† de Sora *pro* qui çaschadunu syat daenanti †...† de jenargiu *cun* sas achitansas isoro over testificationes sy comente mantenenet sos beneficios et sy ant pagadu sos primos fructos et anchu *que* nexiunu non depiat excomunigare ad minus de licentia nostra, ² et *que* mi depiant assignare et dare *per* iscriptu sa parte *que* mi apervenit dessu bestiame, et symili *que* mi diant ad intender de totu sos testamentos *que* non ant aver dispensadu infra unu annu secundum *que* sa lege cumandat.

[13]

¹ A die XVIII de marçu de MCCCCXXI.

² Est dadu comandamentu a calonicu Marchuçu de Lacon qui depiat *comparrer* daenanti nostru a rechesta de Petrelu, su quale Petrelu est *comparsidu* daenanti nostru cum una litera de Pedru Spanu demandande razione de certa quantidade de dinaris qui li

degis dare secondu qui aparet *pro* una pulica scritta de manu bostra; ³ et pertantu mandamus bos comandande, suta pena de liras cinbe, qui buis siades daenanti nostru infra dies tres *pro* fagher contentu assu ditu Petrelu *pro* parte de scritu Pedru Spanu; ⁴ et in quantu non beneredis bos imus proceder adossu de danos et de ispesas segundu qui raxone et iusticia bolet.

[14]

¹ Echo qui eo calonigu Marchuçu de Lacon apu apidu una tera dae su Reverendo in Christo patri messer de Sorra *pro* parte de Petre<lu>, unu perchuradore de Pedru Spanu, sa quale litera apu recevidu a die XVIII desu presente da<n>dimi comandamentu qui infra dies tres depia *comparrer* daenanti desa paternitate sua *pro* contentare su scritu perchuradore de Pedru Spanu de certa cantitate de dinaris qui mi demandat, et pertantu su scritu calonigu Mar<chuçu> †...† †...† qui li fu<it> dadu et non †...† su scritta †...† su scritu calonigu †...† de ispesas.

[15]

(c.4r.) ¹ A dies XI de mayu de millesimo scritu.

² †...† desu honorabili Angelu Sassu et de †...† dessa ecclesia de Santa Catherina de Mores <est comparsidu> Martine ffancellu *pro* su quale totu su capitulu †...† adsa hora depida *que* su scritu Martine dimandat †...† de *que* non est benidu, tamen preidi Mariane dimandat totu dannos et interesses ad Martine scritu et primo *que* syant pagados sos clerigos *qui* sunt istados rechestos et dannos et interesses cantu acadit adsu preditu preidi Mariane.

[8], 3 *dopo* cadredadu] ≠ in spaxiu [8], 5 *dopo* cumando qui] ≡ in

[14], 1 ≡ sa quale litera apu recevidu a die XVIII [14], 1 → presente.

[16]

¹ A dies V de sanctu Andria MCCCCLV.

² Tenendo capidulu est istadu dadu cumandamentu assu venerabili archipredi Gayngiu Sanna et a preideru Gunnari Virde a pena de liras XXV *qui* non si apant a ffaedare peraula injuriosa.

[17]

¹ Eadem die hora tertia est istadu dadu cumandamentu a preyderu Pedru de Orru, offitiadore in ssa villa de Cosseyini, *que* non depiat laxare exire trighu nen vinu nen nexiuna cosa dessu canonicu a pena de liras XXV senssa ateru cumandamentu.

[18]

¹ Eadem die et de voluntade et consentimentu de donnu Barisone Honida at comparadu Margarida Honida, figia dessa bona anima de preyderu Nicola Honida, sa domo *que* fuyt dessu scritu preideru Nicola *pro* prexiu de XVIII liras, ² dessas quales sa dita Margarida inde at pagadu su depidu *que* fuit tenudu dare su ditu preyderu assu donnu dessu archipredi *que* sunt liras XVI et isu avanssu siat tenudu dare assos heredes.

[19]

(c.4v.) ¹ †...† de messer Johanne Cancis †...† sas quindenias in sa ecclesia cattedrale †...† in sa sancta quadragesima et primo:

² dominica prima Rebechu, Iave, Siloghe, Itiri;

³ dominica II^a Tulalba, Semeston, Lechesos;

⁴ dominica III^a Bunanor, Totorache, Banari;

⁵ dominica IIII^a Borupta, Cosseyini, Terchido;

⁶ dominica V^a Niedu, Tiesi, Chelemule.

[20]

¹ Item hordinamus qui atentu *pro* qui sa crisma est cosa multu necessaria, senza sa quale sos sacramentos ecclesiasticos non si podent ministrare, qui caschadunu beneficiadu over officiadore siat tenudu, a ppena de unu duchadu bonu, infra sa ottava de pascha de Pas<ca> manna de renovare su sanctu crisma, oleum sanctum et oleum infirmorum, ² paghande assu vichariu de Sorra sodos duos pro sos treballios et affannos de bature sos dittos crisma et <oleos santos> qui in Sanctu Pedru de Sorra non si at †...† su dictu vichariu †...† siat †...†

[21]

(c.5r.) ¹ Chenapura a dies VIII de ffreargiu.

² Tenendo capitulu su segnore episcopu de Sorra messer Johanne Sançis deit cumandamentu a canonicu Johanne de Serra, rectore de Tiesy, *que* deret istare in su benefficiu suo supra pena de privacione.

[22]

¹ In sa die suprascripta.

² Cumandait su segnore episcopu de Sorra a donnu Miali Pinna in sentensia de excomunighatione comente et loghutenente dessu segnore de Jave, qui deppiat ffagher paghamentu dae sos benes de donnu Andria Tanchis et compagnos suos comente et ffideles comisarios dessa bona memoria de canonicu Antoni Murgia de liras XXV, ³ qui su ditu canonicu Antoni fuit oblighadu in sa paghadoria dessas liras CCCC, *que* de li tochat liras XXV cun sas ispesas et interesses, su cale pagamentu si deppiat dare in potere desu arquiprede de Rebechu.

[23]

¹ In sa die suprascrita.

² Totu su capitulu, non discordande s'unu de s'ateru, una voce dicentes ant sentensiadu *que* si deppiat ffigher una litera a Barisone Honida, comente et procuradore et pagadore de preideru Nicola Honida, ³ *que* in ispasiu de dies XV deppiat aver paghadu asu arquiprede de Rebechu de liras XIII cun sas ispesas et passadas sas dies XIII *que* non appat paghadu, *que* cussa domo *qui* isu tenet si deppiat <bendere> asu plus offerente et qui dae cussos dinaris depiant pa<gare> †...†.

[24]

(c.5v.) †...†

¹ Archipreide Johanne de Araollo; su curadu de Mores; su rectore de Semestene; su rectore de Terquido; Tiesi su calonigu et curadu.

[25]

(c.6r.) ¹ A dies XXVII de marçu de M<CCCCXXIII>.

² Fuit commandadu ad preidi Mariane, reptore de <Bonorva> †...† <comparrer daenanti> dessu vichariu supra sa chistione de maistru Johanne †...† chistione et de fflorinos duos.

[26]

¹ Anchu li fuit commandadu adsu scritu preidi Mariani a dies XV de aprili de millesimo scritto *que* non depiat selebrare missa suppta pena de exchominigassione et de privassione de benefissiu inffini ad tantu *que* su scritu maistru Johanne siat contentu.

[27]

¹ A dies X de Lampadas de MCCCCXXIII.

² Fuit cumandadu ad preideru Mariane, rectore de Bonorva, *que* non deberet celebrare missa *per* totu su episcopadu de Sorra et symili fuit cumandadu adsu populu desu beneficiu suo *que* non deberent istare ad intendere missa et ne officiu suo.

[28]

¹ Cumandadu fuit a dies II de mayu de MCCCCXXIII a preideru Angelu Padeu *que* non deberet celebrare missa subta pena de excommunicatione ipso facto et *pro* acatione qui est istetidu disobediente adsu cumandamentu desu vicariu.

[29]

(c.6v.) ¹ †...† <M>CCCCXXIII.

² †...† dessu episcopadu subta pena de obedientia <qui debiant admonire in> sas ecclesias ip<s>oro que nexuna persone non depiat presumere andare sa die desa santa dominiga nen in dies sas quales sunt de observare, ço est de non curre mandras et nen furcare ebbas et nen tener pudedros et nen boes rudes subta pena de excommunicatione.

[30]

¹ A dies XXVIII de lampadas de MCCCCXXV.

² *Con*parsyt in su capitulu dananti desu honorabili archipreidi et vicariu de Sorra unu clamadu Georgy de Nurchi narande adversu et contra preidi Mariane de Semeston *pro qui* li at prestadu unu paiu de istafas et gasy las it boler quando a Deus plagheret et ad sa rexione.

³ Respondet su dictu preidi et narat *que* bolet tempus de arecordu et gasy sy li est istadu dadu tempus de dies VIII.

[31]

(c.7r.) ¹ A dies XXVIII de <lampadas de MCCCCXXV>.

² †...† canonicu Gilardu desa villa de †...† que atsos frades de Sancta <Maria> †...† cussu cavallu su quale ad dadu Antoni Pilialbu ad Sancta Maria avendo sa carta parte et si atera causa at a fagher cun sos frades *que* isu over procuradore suo depiat andare infini ad Saseri *pro* dimandare sa rexione sua.

[32]

¹ A dies XXVIII de lampadas de MCCCCXXV.

² Conparsyt Andriuçu de Pogiu narande adversu et contra canonicu Baltamu Solinas *qui* l'aviat levadu CL teulas dae su muntone *qui* fuit in su furraghe. ³ Et gasy respondet su scritu canonicu qui non l'at leada sy non *pro* sua comente et comporada *que* l'aviat, et *que* sa dicta teula fuit a qui su muntone de *qui* su dictu canonicu sença nexiunu viciu sy at leadu sa dicta teula. ⁴ Et gasy canonicu Paulu bona memoria narat *que* sa dicta teula fuit sua et boliat ila; ⁵ de *que* su dictu canonicu Baltamu, non volendo aver briga, li dat sa dicta cantidade desa teula, et pertantu su capidulu, non ischordante s'unu de s'ateru, li ant dadu tempus ad canonicu Baltamu de unu mese *que* depiat dimandare sa dicta teula ad *que* l'at dada, over ad eredes suas desu dictu canonicu Paulu, et *qui* infra su mese li depiat dare {dare} ad Andriuçu CL teulas.

[33]

(c.7v.) ¹ †...† dessu reverendo in Christo patri et domino †...† <Nicholaus episco>po sorrensis et de totu su capitullu suo, atver-

su et contra sa figia de Paullu Fada narande *que* sa man<u> {l}lo aviat dadu at sa dita figia desu ditu Paullu *pro* mugere sua de Johanne Tanchis.

² Respondet Pedru de Sserra dae s'atera parte et narat *que* non plachiat a Deu et qui non est veritadi et <qui> non esseret jamay maridu suo *pro* nexiunu tenpus.

³ Sentensia dada *per* isu reverendo in Christo patri et domino, domino Nicholaus episcopu sorranus, una *cun* totu su capitullu suo, non eschordando su unu de s'ateru, *que* su ditu Johanne fasat su fatu suo et ipsa seracha si façat su simili su fatu suo et qui si poçat levare maridu et at posca et a plachere suo et su similli su ditu Johanne.

[34]

(c.8r.) ¹ A die prima de aprile de M<CCCCXXVIII>.

² †...† *per* una litera qui li amus mandadu †...† su populu de Totorache est venidu ad lamentaresi †...† alta voghe qui ³ “Noys dimandamus su rectore †...† dies sanctas secundum *que* det fagher omnia anima christiana <at sy in casu non batire> lu adis, *que* amus andare infini adsu segnore meser Bernardu”, ⁴ sy qui l'amus mandadu infini ad Zaramonte unu homine <ut de supra> naradu, *cun* una litera, continendosy in sa litera su primu comandamentu subta pena de liras X, et *pro* su secundum subta pena de obedientia, et *pro* sa terça subta pena de excommunicatione et privatione dessa missa, qui siades in Totorache *pro* dare sa cura dessa anima custa symana sancta.

[35]

¹ Su scritu preideru Barisone est *comparsydu* daenanti nostru che-napura sancta narande qui su benoficiu aviat allogadu et acommandadu ad mesere et ad preideru Nicola Honida, ² qui darent recaptu in su beneficiu in sas causas qui eserent de mi<ni>steriu,

pro su quale su scritu in cussa hora s'at vocadu su capuzu et renunciadu si atsu benoficiu in presentia desu vicariu et de Beneitu de Are et de Andria Casu desa villa de Mores.

[36]

¹ Registrata a dies V de aprile de MCCCCXXVIII.

² Amus dadu comandamentu ad preideru Barisone de Serra *per* litera registrada qui siat in su benoficiu suo ad hoficiare et istare in su scritu benoficiu *pro* dare sa cura dessa anima secundum *que* det fagher omnia clerichu qui at benoficiu; ³ su quale comandamentu li est dadu prima dies dua, sa secunda dies duas, *pro* sa terça et peremptoria dies duas dae sa die qui li ad esser representada.

[37]

¹ A die XXIII de martu de MCCCCLXXXVIII.

² Tensit capidulu a die suprascripta intro de Santa Vitoria de Tiesy su reverendo canonicu Johanne de Cataçolo et vicariu de Sorra secundu cumandamentu desu reverendo episcopo Jacobo de Puçassola, episcopo de Sorra pro issa gratia de Deus et primo, ³ su arquiprede de Marongiu, canonicu Miali Pala {Pala}, canonicu Bernardinu Man<cha>, canonicu Mariane Baldu, canonicu Johanne de Muru, su rectore de Semestone, preideru Johanne de Serra, preideru Pedru Pina, preideru Johanne Orollu, preideru Nicola de Serra, preideru Andria Falque, preideru Johanne Solinas, su curadu de Rebechu.

[38]

(c.8v.) ¹ <A dies> †...† <de lam>padas de MCCCCXXVIII.

² Tenendo capidulu in sa villa nostra de Moras su reverendo

[23], 2 ≡ pagadore

[27], 1 *prima di* A dies X de Lampadas] ≠ a dies X fuit cuma

segnoze mosser Nigola Vidini episcopu de Sorra unu cun su arquiprede Johanne Solinas, arquiprede de Rebecu, et cun sa [m]esa de Tiesi una cun totu sos calonicos et ploanu Anghelu Sasu et totu sos rectores et curados et non curados dessa diocesia nostra de sSorra supra su factu dessu arquiprede, si det esser vicariu in sede vacante o non. ³ Intessu sa dimanda qui su donnu desu arquiprede faghet assu segnoze episcopu de sSorra et capidulu de sSorra, sentensiana et declarana, tantu su segnoze episcopu comente totu sos calonicos et rectores et curados et non curados dessa diocesia nostra de Sorra, qui su donnu desu arquiprede siat vicariu in sede vacante, quod est de jure et de consuetudine antica nostra de sSorra, et pius est ordinadu per issu reverendo segnoze episcopu de Sorra et capidulu de Sorra in dita die qui su donnu desu arquiprede qui siat unu desos armentarzos comente et cabu menbru de sSorra et in compagna sua siant duos, unu calonigu et unu rectore overu su capidolu l'apana alegere duos in compagna dessu donnu dessu arquiprede et qui su donnu desu arquiprede siat obligadu comente et armentarzu et compagnos suos de dare contu assu capidulu de Ssorra et assu signor episcopu de sSorra o procuradores suos. ⁴ Et pius est ordinadu in dicta die qui sos armentarzos appana pro ssos trabaglios et ffatidos inssoro appana de deghe unu tantu de rendas comente et de saltos qui ssiana in ssa diocesia nostra de Sorra et igusta est sa voluntade dessu signor episcopu de sSorra et capidulu de sSorra secundu de supra si contenet et sy intendat a perpetua rey memoria a die et anno milesimo ut supra.

⁵ Pedru de Orruu calonicu de Bossa et noday<u> dessu episcopadu de sSorra.

[39]

(c.9r.) ¹ A dies XVI de mayu de MCCCCXXX †...†

² †...† de Lacon in cantu at cuncadu su vinu †...† liras X.

³ Canonicu Bartramu simile, canonicu Paulu Pina symili, canonicu Barisone symili, preidi Pedru de Cene, preidi Mariane de Çory, preidi Nichola Hunida, preidi Mariane.

[40]

¹ A dies XVI de scritu mese, canonicu Bartamu Solinas at sentenciadu qui canonicu Marchuçu de Lacon depiat pagare liras VII et caras tres de trigu. ² Canonigu Paulu Pina su symili, canonicu Barisone su symili, preidi Mariane de Çory, preidi Pedru de Cene, preidi Nichola Unida, preidi Mariani.

[41]

¹ A die scritta est dadu comandamentu a canonigu Marchuçu de Lacon qui in spaciū de dies XV depiat dare assu honorabili homini archipredi Johanne Solinas liras VII et caras tres de trigu.

[42]

(c.9v.) ¹ †...† <est> dadu comandamentu <a canonicu> †...† <per isu> reverendu mesere episcopu <de Sorra que esse>ret daenanti sou a dies V desu ditu mese et su ditu canonicu est venidu in Buruta sende su episcopu in Sorra et non l'at cerfidu aspetare et in quantu est venidu su episcopu da Sorra li at mandadu su jacanu sou a cama<rl>u et ² non est cerfidu bener et posscha li at toradu a mandare su ditu jacanu comandandili, in virtude de sancta obediencia et suta pena de perder su beneficiu, qui isse beneret daenanti sou et non li cerfit bener et pertantu lu condenamus in liras V sença remisione nesuna.

[43]

¹ Ihesus.

² A dies XVI de agustu de MCCCCXXXII.

³ Est dadu comandamentu ad preidi Mariane de Çory qui depiat pagare liras III *pro* una condanaxione qui ly at fatu su episcopu *pro* su atu qui isse aviat fatu in Buruta cun Johani Porçela et las det pagare *pro* totu su mese de Capidani et in quantu non pagaret pasadu su messe qui non depiat celebrare missa senca licentia.

[44]

(c.10r.) ¹ Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis *gracia* Episcopus <sorranus, amus dadu cumamentu> at Angelu Sassu vicario nostru *qui* depiat examinare bene et diligenter a canonico Marchuçu de Lachon subra su atu in su quali l'ant achatadu sos homines de Iave et subra su apostu *qui* li ant fatu chusos frades Porcelas *pro* cussu fatu in su quali l'ant achatadu.

² Sendo su venerabili homini Angelu Sassu vichario nostru *cun* su venerabili homini Archipredi Johani Solinas et su scrianu nostru in sa villa de Buruta, ço est in sa ecclesia de Sa<nta> Madalena, su vicario nostro setidu *pro* tribunali in sa sedia nostra, l'ant examinadu et issu ditu canonico Marchuçu at confesadu de ore suo *que* sa femina li andait a domo sua, ço est asu monesteri, a lumen di bodire potrosimulu, et tentandelu su dimonio apit a fagher duas vias *cun* issa in pechadu; ³ et chustu at confesadu in presencia desu vichario et desu Archipredi et desu scrianu comente paret.

[45]

¹ Die VII^a mensis marcii 1432.

² Nos Stephanus, Dei *gracia* et sedis apostolice, est istadu comandadu dae su vicariu nostru a calonighu Marchuçu de Lacon qui *per* ispaciu de dies XV depiat quirquare naviliu de andare a Roma et ostendersi daenanti dessu sumu penetanciaru secundu qui in su processu {su quali portat} si contenet, et in cantu no qui siat privadu dessu beneficiu secundu qui in su scritu {pro} processu si contenet. ³ Fuit apresentada sa die scritta daenanti de donnu Valentinus Ispanu maiordomu de menser Nicolosu et de Antoni de Canpu et de Ursu Casili et de Ignaciu Doria et de Johanne Sechi et de preideru Franciscu Pitus et de iaghanu Andria de Morocho et de Johanni de Ardiçoni; ⁴ si sili fuit dadu su scritu processu qui *per* ispaciu dessu ditu *tempus* assignadu deberet andare secundu qui li est consignadu et in cantu no cadet in sa pena suprascrita.

[46]

¹ A dies XVII de aprili de MCCCCXXXIII.

² Preidi Marchucu de <Lacon> in sa villa de Iavue ad missu errore et ischandalu in sa villa scritta et est acaptadu de nocte *tempus* in domo dessa comare in iupone discortesymente, secundum *qui* sy aparet in sos processos *que* meser Nicolosu at factu, et vogadu de pare su maridu cun sa mugiere et vogadu samben. ³ Anchu noys sy l'amus tentu in sa villa de Buruta *pro* presoneri alchunu *tempus*; ⁴ apresu sy l'amus portadu inffini ad Saseri inffini ad sa prexione de mesere su Archiepiscopu et cun pregherias dessor reverendo Archiepiscopu et de ateras bonas personas l'amus vogadu dae prexione et sy l'amus acomandadu secundum *que* nos at dimandadu de gracia *que* ista<ret> in domo de Marchu Idau et *que* non sy dev{e}et ispartire ad minus de lisent<ia nost>ra, de *que* <n>oys li amus dadu cumamentu sendo in Saseri *que* in ispatiu de V<I meses portaret abs>ulutione da su sanctu P<adre>.

[47]

¹ (c.10v.) †...† MCCCCXXXIII.

² †...†a qui vista sa presente in virtudi <de sancta hobidiensia †...† calonighu Barnabo Fan>çellu secundu qui sup̄a si contenet.

³ <Nos Stephanus, Dei gracia> et apostolice sedis mandamus comandando a bois calonighu Barnabo Fançellu <qui in virtudi> de sancta hobidiensia non dep̄piades contractare alchunu sacramentu ecclesiasticu in terrinos de Capudabas cantu tenet sa aper̄tinsa nostra, ⁴ *pro qui* su nobili segnore menser Nicolosu de Auria si nos at factu istasire sas intradas nostras dessa villa de Iave fini a pertantu qui las dep̄piat miter in podere nostru et ischustu, vista sa presente, sup̄a pena de cadire in ischomunigacione et simili v'at su cumamentu dessor archipeide.

[48]

¹ Innantis s'ynde est fuidu et andadu infini ad Monteleone, et sendo in Monteleone noys l'amus dadu comandamentu *que* depiat comparire daenanti nostru.

² Est venidu de *que* noys l'amus dadu comandamentu *que* in ispatiu de dies XV su scritu preidi Marchuçu sy deberet ispartire dae su loghu in hue istahat *pro* andare daenanti dessoru sanctu Padre et de portare sa absolutione in ispatiu de VI meses over plus, quantu issu esseret missu in caminu; ³ de *que* non indi at factu niente et per isas disobedientias sy lu privamus dessoru beneficiu.

[49]

(c.11r.) ¹ Est comparsidu daenanti nostru Jo<hanni> †...† procesos fatos aversu et contra canonicu Marchuçu de <Lacon de sa> crimonia et questione fata in Montelione daenanti desu manificu segnore messer Nichalosu de Auria desa quali cossa li respondi-mus de li fagher raxoni secondu de raxone et <de iustic>ia.

[50]

¹ A dies XXII de freagiu MCCCCLXXXIII.

² Tensit sinudu magore sa die de santu Pedru de Sorra cun totu sos canonicos et rectores desu presente epischopadu et primu: canonicu Miali Pala et vicariu de Sorra, canonicu Asochor de Tori et ploanu de Sorra, canonicu Leone, canonicu Comida de Muru, canonicu Lenardu Ischintu, canonicu Pedru de Sorra, Monsen Johanne Sement, monsser Johanne Arnau, preideru Lenardu Quesa, canonighu Julianu de Coros, canonicu Agustinu Virde, preideru Anthoni de Marongiu.

³ Etsendo in su presente sinudu aet totu naradu una voce dicentes qui secundum qui un'atera volta aent naradu d'una litera qui su dictu segnore episcopu aviat mustradu et hostesu supra çertu

adjudu qui demendat su dictu segnore, et ant rispostu totu acor-divil<m>ente qui, secundum qui ant naradu, narant qui querent solvere et pagare totu cudu qui lis at *pervener* et exiam deus de plus cando bisongiu siat, maxime in defesione desa messa.

[51]

(c.11v.) ¹ <Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia Episcopus soranus>, a bbois callonichu Gantine Manos <mandamus, bos comandande in virtude de sancta> obidienssa et supta pena de perder su beneficiu supradictu, <qui buis siades innoge daenanti nostru> infra dies XV, atssignandevos dies V *pro* su primu cumamentu, <V *pro* su secundu> et V *pro* su terçiu inp[e]ratoriu cumamentu, cominçande su tenpus sa die *que* bois ages recier sa llitera, et in cantu non beneredes daenanti nostru infra su tenpus suprascritu bos imus privare de beneficiu. ² Et in cantu bos teneredes agravadu desu ditu *cum*amentu *que* depiadis *cum*parire daenanti nostru infra su tenpus suprascriptu. ³ In<s>crita in domo nostra desa villa de Buruta a dies XVII de agustu de MCCCCXXXII et ssigillada de nostro sigillo.

[52]

¹ A dies XXII de nadale de MCCCCXXXII.

² Nos Stephanus, Dei gracia episcopus soranus, a buis Archipredi Johani Solinas; ³ mandamus bos comandande in virtude de sancta obediencia et suta pena de excominigacione *que* buis non depiades celebrare missa *per* fini ad tantu *qui* buis vengades daenanti nostru.

⁴ Data in sa villa nostra de Buruta a dies XXII de nadale de MCCCCXXXII.

[53]

¹ A dies XXIII de nadale de MCCCCXXXII amus mandadu su comandamentu subscritu assu archipredi Johani Solinas et at rispostu assu missu nostru *que* isse non at a fagher niente cun nuis.

[54]

(c.12r.) ¹ <Nos Stephanus, Dei gracia episcopus soranus>, a buis Archipredi Johanni Solinas, ² manda<mus, bos comandande in virtude de sancta> obediencia et suta pena de florinu unu d'oru, *qui* buis sia<des innoge in sa> villa de Buruta a dies tres de Jenargu *pro* partire sos dinaris *qui* nuis demus pagare et *pro* ateras cosas necessarias non mancande.

³ Data in sa villa nostra de Buruta a dies XXVII de nadale de MCCCCXXXII.

[55]

¹ A dies VIII de Jenargu de MCCCCXXXII.

² Nos Stephanus, Dei et apostholice sedis *gratia* Episcopus soranus, a buis preidi Mariani de Çori, ³ mandamus bos comandande in virtude de sancta obediencia *qui* buis siades daenanti nostru infra dies octu.

[56]

¹ A dies XXII de Jenargu de MCCCCXXXII.

² Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gracia Episcopus soranus, a buis preidi Mariane de Çori, ³ mandamus, bos comandande suta pena de excomunigacione, *qui* buis siades innoge daenanty nostru ioia, *que* est a dies XXIII de Jeneargu de MCCCCXXXII.

[57]

(c.12v.) ¹ †...† et detestabili rebelione et inobediencia †...† lacte, in qua canonicus nostre diocesi Marchus de Lacon iamdiu stetit et perseveravit atque *perseverat* tanquam non timet Deum nec ecclesiam sacrosantam, *per* primu respuens, themerario ausu suo, omni moderamine Christiane *profesionis* †...† ² reiecto, et ita sit quod ipse canonicus prenotatus *per* nos admonitus una *cum* consillio reverendissimi domini Archiepiscopi turrítani quatenus se transferre deberet palam Romam ad inpetrandam salutarem veniam suorum scellerum de quibus veritas aperte constat et de quibus non est nobis posse auctoritate qua fongimus, ³ si *cum* veniam *perhibere* et sic se *cum* iuramento prescrito *per* eum nobis coram domino archiepiscopo faturum promisit, ex alio capite, tanquam perseverans de malo in peius contra suum iuramentum, Romam ex hoc ascendere, non curavit neque curat sed potius residet fugitivus rebelis et excommunicatus in Monteleone castro vostre diocesis et, ut audivimus, ibi audet nepharie in divinis officiis se immiscere; ⁴ quod non v[o]lentes *cum* tanto conscientie gravamine supportare scripsimus venerabili canonico domino Matheo, retori eclesie sancti Stephani in loco dito castro Monteleonis, quatenus ipsum canonicum supradictum nostri parte velit, *pro* laude Christi et iuris et iusticie, sub levando favorem personalem admonire, quatenus a dies sex a die admonicionis continue <nu>merandos debeat coram nobis ipse canonicus Marchus personaliter comparere *per* primo secundo et tercio mox respondurus et dicturus *quiquid* voluerit in causis suis debite et licenter, ⁵ et quod precitata dicta admonitionis huiusmodi velit et debeat atque tractare et fugere ipsum predictum canonicum Marchucium tamque rebellum et excommunicatum et totaliter ab ecclesiam Dei dimissum et segregatum, ⁶ et *pro* ut in ditas nostras literas quarum quapropter tenorem presencium vos in iuris et iusticie ministrande *pro* more attendere requirimus et ortamus, quatenus prefatum dompnium canonicum Mateum vostre diocesi conferrentem *per* vestras literas specialiter et expresse ortari et monere velitis ut que *per* nostras literas sibi directas decenter et debite postulavimus ad implenda contra dictum canonicum rebelem Marchucium et excommunicatum ut supra et ex vestri parte mandare debeat plenarie excommunicatione ne dictus rebelis et excommunicatus suis seleribus glorietur [sed] potius delicta flere cogatur ut

discat afflictus dignis despecionibus anime sue persequi remedium salutare quod spreuit dum se viderit adminiculis et favoribus admodo turpiter et nefarie subclamari in contemptum Dei et ecclesie.

Datum Sasari MCCCCXXXII die VIIIIa februarii.

[58]

(c.13r.) ¹ Dilligendo nobis in Cristo fratri †...† canonicus Marchucius de Lacon †...† turitit reser †...† illis in Monteleonis †...† <audi>vimus divinis officiis in Christi et ecclesie sacrosancte contemptu †...† quod auditis, absque conscientie gravamine tacere nullatenus potuimus, cui nobis †...† excommunicato de ipso *pro* nos similis in scritis lata propter scelera sua a quibus infra manu †.....† cum consilio et deliberacione Reverendissimi domini Archiepiscopi turitani, ² ipse se Romam transferendo debuit absolucione apostolica et non aliter liberare et impetrare veniam salutarem, *quod* f[a]cer[e] neglexit omnino contra ipius promisionem et juramentum nobis in p[re]sencia prefati domini archiepiscopi prestitum et firmatum, ³ quarum presencium tenorem vos in iuris et justicie subsidium et favorem attente requirimus et ortamus quatenus obtentum laudis et honoris Jhesu Christi et ecclesie sancte Dei ipsum canonicum Marchucium nostri parte specialiter et expresse admonire vellitis, quatenus dies sex a die admonicionis *pro* nos sibi faciendo continue numerandos duos *pro* primo, duos *pro* secundo, et relincos duos *pro* tercio, terminis et perhenthorio aisingando coram nobis debeat in villa Burute habitationis nostre personalis comparere, suspedens ante nostram *pro* partes eius maledicionem *pro* nos lata in eum dum ipsum canonicum in excommunicatione presencium admonuerit nostri parte sicut supra et similliter, ⁴ dum ipse fuerit coram nobis auditurus voluntatem nostram et e converso licenter et delite †.....† quidquid voluerit, vel dicturus de contingentibus causis suis et hoc sub pena privacionis beneficiorum suorum, ad quam, post hoc

[37], 2 *dopo* canonicu] ≠ Miali Pala

[38], 2 [m]esa] *nesa*

autoritate episcopali et omni modo quo de iure potimus pleniori, totaliter et canonice procedemus omni postmodo condicione et except[ion<e>] remota. Et vobis placeat de admonicione predata *pro* vestras literas seriores rendere habentes tratantes et repuntantes vos ipsum canonicum prenotatum de cetero tanquam rebellem excommunicatum et ab ecclesia Dei divisum et penitus segregatum a comunione et conversacione cuilibet Christicole. Deum timentes in Christo valete. Dacta.

[59]

(c.13v.) ¹ †...† comessarios testamentarios †...† Solinas sos depidos dessa ispolia asa mensa nostra †...† de usansa osia covenzione et qui ia est passadu plus dies qui bos †...† sedis curadu fagher su dictu deppidu *per* officiu bostru comente nos speramus. ² Pertantu volendo nos, in custa casione, dare su deppidu {sene} *per* isa nostra presente recherimus, vos, qui vois, comente fidecomessarios antedictos, deppiades a nois aer dadu et consignadu sa dicta ispolia infra dies XV proximos venientes, assignados V *pro* su primu et V *pro* su secundu et V *pro* su terciu peremtoriu; ³ in atera manera, passadu su dictu terminu et non facta sa dicta consignacione, nois amus procedere asa essecussione dessa rexione nostra contra sos benes dessu dictu canonicu condam *pro* sa dicta spolia nostra, recuperanda et habenda secundu qui a nois at parer megius convegnavili a ffagher de rexione, et a cautella amus factu registrare sa dicta litera dessa quale presentacione adsu vicariu nostru daremus fide plena. ⁴ Dactis in villa Buruta nostre residencie millesimo scritto die scritta.

[60]

¹ A dies XVII de aprile de MCCCCXXXIII.

² Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia episcopus sorrensis, amus factu capitulu in sa ecclesia de Sancta Maria Magdalena dessa villa de Buruta supra su factu et convenientia de preidi Mar-

chuçu de Lacon, desas disobedientias *que* issu at factu, et non at bolfidu obedire su cumamentu *que* noys sy li amus dadu de andare et batuiiri sa absolutione dae su sanctu Padre et de ateros comandamentos secundum *que* sy aparet in su Registru.

³ Sy lu privamus dessu benoficiu et *que* siat privadu dae sa die scritta dessu millesimo scritto in presentia desu Archipreidi Johanni Solinas, canonicu Angelu Sassu vichariu de Sorra, canonicu Barnabo Muschianu, canonicu Paulu Pynna, canonicu Antoni de Serra, *pro* parte de canonicu Gantine de Nula, preidi Franciscu, *pro* parte de canonicu Saturninu, jachanu Andria rectore desa villa de Totorache, preidi Georgi de Nayçan, *pro* parte de canonicu Johanne Çancha canonicu de camara, preidi Gayni Pynna de Saseri, *pro* parte de canonicu Barisone de Serra.

[61]

(c.14r.) ¹ A dies XVII de aprile de <MCCCCXXXIII>.

² †...† <Mariane> de Cherchi *qui* depiat dare at canonigu †...† <sa die desa festa> de sanctu Pedru de Sorra *qui* est a dies XXVIII de lanpadas, liras IIII †...† suta pena desu dopio; ³ desa quales liras IIII li est intradu pagadore canonigu Barnabo de Serra in presencia desu donu Archipredi Johanne Solinas et desu vicario de Sorra et de calonigu Paulu Pinna *que* in quantum non bi las det su ditu predi Mariane de los pagare su ditu canonicu Barnabo sa die desa festa de sanctu Pedru.

[62]

(c.14v.) †...†

¹ <Daenanti de> su reverendu in Christo patri mesere Stephanu Episcopu de Sorra <est ista>da fata una representatione de una gratia espetativa dae preideru Anthoni Canu, sa quale aet apidu desu santissimu Padre Eugenius IIII et cominçat in custa forma: "Eugenius Episcopus servus servorum Dei etc.", su quale tenore si contenet prinariamente in sas bulas suas.

² Testes: archipredi Johanne Solinas, frade Dominigu Sanna, frade Aingu Pillu, jachanu Andria Murochu, Gantine Pillu.

[63]

(c.15r.) ¹ A dies II de agustu de MCCCCXXXIII.

² Ad boys canonicu Gantine de Nula et canonicu Antoni de Serra.

³ Mando bos comandande *qui* vista sa presente depiades dare cussas rexiones de trigu et d'orgiu <qui sy apervenit> adsu canonica-du de Sanctu Basyli de Niedu, ço est ad canonicu Angelu Sassu comente et canonicu *que* est de cussa villa subta pena de liras X et subta pena de obediencia.

[64]

¹ A dies VIII de aprile de MCCCCXXXIII, est istadu condemnadu preidi Mariane de Zori et preidi Mariane de Cherchi in unu florinu *per* homini, *pro* ca non ant portadu sa cota ad Santu Pedru de Sorra, pero lis damus comandamentu *que* in ispatiu de dies VIII depiant aver pagadu unu florinu *per* homini subta pena dessu dopiu.

[65]

(c.15v.) †...†

¹ <Est comparsidu preidy Francischu> Pintus daenanti nostru lamentandusy comente <canonicu Marcucu> de Lacon l'at ingurgadu a furone, desa quali ingurga preposta sy queret proadu et gasy inde domandat iusticia et raxione daenanti nostru, *que* lu depiat mostrare comente su ditu predy Francischu at vendidu trigu et orço a Comita Oganu de citade de Sasary, protestandeli de spesas, de danos et de interesses. ² Spesas fatas *pro* su *procesu*.

[66]

¹ A dies scritu de millesimo scritu.

² A buis canonicu Marchucu de Lacon bos comandamus, in virtude de sancta obediencia, *que* buis depiades mostrare infra dies XV comente preidi Francischu apat furadu trigu et ne orço et *qui*

ind'apat vendidu a Comida Oganu a de note *tempus* over at atera persona.

[67]

¹ A dies III de capidani de MCCCCXXXIII.

² A buis canonicu Marchu de Lacon bos comandamus, in virtute de sancta obediencia, *qui* vois mi depiades dare, infra dies VIII, liras XII et soddos XV sos quales apu pagadu *pro* su beneficio de Gave assa camara apostolica.

[68]

MCCCCXXXV.

¹ A dies III de mayu desu scritu millesimo.

² Est dadu cumandamentu ad canonicu Barnabo et ad canonicu Marcuzu *que*: ³ “Apida sa representatione, in ispatiu de dies III syadis daenanti dessu vicariu subta pena de unu fflorinu et in cantu façadis su hoposytu bos cumandamus *que* non depiadis intrare in sa ecclesia”; ⁴ et isu dictu cumandamentu lis est istadu factu over dadu comente et clerigos desa diocesi de Sorra, non comente et clericos de Monteleone, et symili ant apidu su cumandamentu primu in iscriptis *que* essedis in sa sacrestia de Sorra subta pena de virtute de santa hobedientia; ⁵ sy *qui* venidos non bi sedis pero sedis acadidos in sa pena dessa disobedientia.

[69]

(c.16r.) ¹ A dies VIII de lampadas millesimo scritto, est istadu dadu cumandamentu a canonicu Barisone *que* <supta pena> de liras X syat daenanti desu vicariu a dies X, ço est ad hora de †...† canonicu Paulu over isse over *procuradore* suo.

[45], 2 *dopo* apostolice] ≠ amus da [45], 2 processu] ≡ -cess-, ≠ -tesu

[46], 2 ≡ samben

[48], 3 *dopo* isas] ≠ hobedientias

[70]

¹ A dies X de lampadas de millesimo scritu, est *comparsydu* canonicu Paulu Pynna daenanti dessu <venerabili> vicariu canonicu Angelu Sassu supra sa dimanda *que* faghet adversu et contra canonicu Barisone, su quale sy est *comparsydu* ads'ora debita secundum *que* su cumandamentu fuit dadu adsu scritu canonicu Barisone.

[71]

¹ Ad apidu cumandamentu su dictu archipreidi ad dies X desu mese de lampadas desu millesimo scritu, *pro* parte et rechesta de canonicu Paulu *que* syat daenanti dessu vicariu infra ispaciu de die una, recivida sa representatione.

[72]

¹ A dies deghe dessu mese de lampadas dessu millesimo scritto ad appidu cumandamentu canonicu Barisone, ad requesta de canonicu Paulu, *que* esseret daenanti dessu vicariu ad hora de mesudie subta pena de liras X, su quale non est *comparsydu* pero sy est curtu in contomassia.

[73]

MCCCCXXXV.

¹ A dies XXX desu mese de lampadas desu millesimo scritto *comparsyt* canonicu Lucha Pynna daenanti dessu vicariu de Sorra, ço est de canonicu Angelu Sassu, narando adversu et contra canonicu Barisone de Serra qui li deviat unu pudedru *que* esseret bonu.

² Respondet su scritu canonicu Barisone, nayt *que* queriat tempus

[49], 1 *dopo* secondu] ≠ sos processos

[51], 1 inp[er]atoriu] *inparatoriu* [51], 2 *dopo* ≡ daenanti nostru] ≠ bos

de arecordu, su quale tempus sy li fuit dadu et asygnadu de dies VIII *pro* defendere sa rexione sua subta pena de soddos XX.

[74]

¹ A dies VII de triulas desu millesimo scritu sy est *comparsydu* daenanti desu vicariu supra su comandamentu *que* fuit dadu adsu scritu canonicu Barisone supra sa materia dessa chestione dessoru scritu pudedru; ² su quale non est *comparsydu*, pero sy est conde-nadu in sa pena scritta et ispesas *pro* su iscrianu soddos III.

[75]

(c.16v.) ¹ <Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia episcopus sorranus, vobis dilec>to populo de Iavue salute.

² <Est *cumparsydu* daenanti nostru *preideru*> Antoni Canu, rectore de cussa villa de Iave, lamentandosy a nois et concherendosy comented ad issu et nen *preidi pro* parte sua no bolides reciver ad hoficiarebos et ne ad icussu comented et a rectore; ³ et pertantu noys, intesa sa lamentatione de cussu *preidi* Antoni Canu, bos cumandamus in vertude de sancta hobedientia et subta pena de excommunicatione *que* in ispatiu de dies octo, asignande bonde dies tres *pro* su primu et tres *pro* su secundum et duas *pro* su terciu cumandamentu, *que* ad icussu *preideru* Antoni Canu appades recividu *pro* rectore et guvernadore de cussa villa comented et desas animas bostras over ad *preideru pro* parte sua. ⁴ In ateru modu, passadas cussas dies prenomadas, como *pro* tando et tando *pro* como, bos excommunicamus et bos intrad[i]ghimus ad caschadunu attu ecclesiasticu et conversatione christiana *que* syades excommunicados et intradictos infini ad tantu *que* ad icussu *preideru* Antoni Canu appades recividu in rectore bostru, over *preideru pro* parte sua. ⁵ Datum in locho nostro de Buruta apud ecclesiam Sancte Marie Magdalene, die et millesimo ut supra.

[76]

¹ Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia episcopus sorranus, amus dadu cumandamentu ad totu sos clerighos nostros desa diocesi de Sorra *pro* qui in sasalcunas lamentationes factas *per* preideru Antoni Canu, rectore dessa villa nostra de Iave, *pro* sas quales amus cummandadu ad totu cussu populu de Iave qui depiant aver recividu comentu et rectore in cussa villa et guvernadore desas animas issoro. ² *Que* in ispatiu de dies octo, et assignadulis tres dies *pro* su primu et III *pro* su secundum et duas *pro* su terçu et peremtoriu cumandamentu, ³ et passadu cussu tempus hordinadu, como *pro* tando et tando *pro* como, los amus excomunicados et intradictos et *pertantu* lis amus cummandados ad icussos clerighos nostros desa diocesi de Sorra, in virtute de sancta hobedientia et ⁴ subta pena de excommunicatione, *que* in sas villas issoro *que* ant ad corregere depiant dare ad intender *que* totu sos de Iave sunt excomunicados et *que* non inde depiant recibere nexiunu in sos beneficios issoro, et amonire adsu populu issoro *que* nexiunu non depiat participare *cun* issos infini ad ateru cumandamentu nostru.

[77]

(c.17r.) ¹ A dies XVIII desu mese de †...†

² Tenendo capitulu su reverendo <patri in Christo Stephanus, Dei et apostolice sedis gracia> Episcopu sorranus, est istadu dadu *commandamentu* †...† <Bu>ruta *per* isu episcopu *que* nexiunu preidi de caluncha conditione sy†...† sas causas faedadas et naradas intro dessu capitulu de caluncha causa *qui* †...† ³ *qui* contra at fagher syat excomunicadu et sy lu amus tenner *pro* excomunicadu *qui* contra sy at fagher.

[78]

¹ A die scritta dessu mese scritu est *comparsydu* Çichu de Ischanu daenanti de totu su capitulu de Sorra narande adversu et contra ad archipreidi Johanne Solinas *que* li dimandat su serviciu de unu annu *que* preidi Georgy fuit allogadu in sa villa de Tiesy, et gasy

su dictu Çichu faghet sa dicta dimanda comente et *procuradore*.
² Respondet su archipreidi et narat *que* ad preidi Georgy syat acomiadu et daduli commandamentu *que* non depiat plus celebrare missa in sa villa de Tiesy *pro que* est excomunicadu, *que* at fertu su *compare* de scritu Johanne, et gasy su dictu comandamentu ad dadu su archipreidi adsu scritu preidi Georgy *pro* qui messer de Sorra, ço est episcopu Stephanus, *cun* consentimentu de totu su *capitulu* tale cumandamentu est istadu factu et dadu dae su archipreidi ad preidi Georgy.

[79]

(c.17v.) ¹ †...† ploanu Angelu Sassu †...† qui unu clamadu Mariane†...† li depiat alunu depidu adsu scritu Gayni †...† comente et justiciali che est ad factu fagher pagamentu adsu scritu †...† su scritu Mariane, ço est tre capida de callarina, su quale li fudi istadu dadu *per* istima de bonos homines, su quale su dictu Gaini s'yndi aviat tentu una et dadala a domare comente et popillu qui s'inde teniat; ² desu quale est venidu preidi Mariane infini ad hue fudi presa sa dicta ebba *pro* vogare sa fune ad s'ebba et issu dictu Gaini, rechedendo *pro* parte desu episcopu et cumandando *pro* parte dessu signore subta pena de XXV liras *que* non depiat tohare s'ebba infini ad vista rexione, adsora su dictu preidi ad ffactu sas fichas adsu scritu Gayni et anchu qui ad bogadu sa fune ad sa dicta ebba a dispectu desu scritu Gayni at anchu li olet proare algunas ateras cosas de malas paraulas naradas. ³ Testes presentes Januariu de Idili de Semeston, Clemente Flore de Bonorba et ateros plus homines.

[80]

(c.18r.) ¹ A dies XXI desu mese de maju †...†.

² Conparsit donnu Leonardu de Marongiu †...† <narande> adversu et contra ad preidi Nicola de Honida comente <et pagadore qui est de Gayni Honida>, dimandandeli liras baranta *cun* balangiu de annos VII ad †...† centonayu.

³ Respondet preidi Nicola Honida: "Et gasi syat dimandada sa

apellatione". ⁴ Sa quale apellatione syat dimandada adsu capitulu de Sorra.

[81]

¹ A die prima d'aprilu de MCCCCXXXVI.

² Tenendo capidulu su donnu desu vicariu, ploanu Angelu Sassu, in sa capella de Santa Chaterina prima *cun* sa archipredi et *cun* sos ateros chalonichos, ³ chalonichu Barisone de Serra, preideru Andria Marochu, preideru Mariane de Çori, chalonichu Lucha Pinna, supra una diferencia et quistione de una chantidade de dinaris qui dimandat donnu Lenardu de Marongiu ad preideru Nichola Honida comente et pachadore qui fuit intradu de Gaini Honida figiu suo; ⁴ su qualle scritu donnu Lenardu non est *con-*parsidu daenanti desu chapidulu *pro* su quale preideru Nichola est comparsidu, et ad requestu su chapidulu narando si custa cantidade desos dinaris det pachare secundu qui fuit hobligadu su ditu Gaini ho non. ⁵ Ant iudicadu sos arquipredi et chalonichos et retores, non iscordande s'unu de s{a}'ateru, *pro* qui preideru Nichola comente et icuse qui non si podiat hobligare senza licencia desu p[re]ladu hover desu vichariu suo, qui non siat tenudo ad nexunu ad rispondere nen ad pachare et ipsu capitale depiat dimandare desos dinaris donu Lenardu adsu principale ad scritu a Gaini, ço est su capitale et desu balangiu ad consiencia sua secundu sos batos qui aviat fatu ad liras X su centenaiu qui non pachet †.....† niente.

[82]

(c.18v.) †...† <MCCCCXXXVI>.

¹ Su reverendo messer Stephanu episcopu de Sorra tenendo capitulu in sa ecclesia de Sancta Katerina, omnibus ibidem clericis congregatis.

[58], f[a]cer[e] fecerit [58], p[re]s[en]cia paciencia [58], 3 *dopo* perhentorio] ≠ as [68], Il Documento è biffato. [68], 2 *dopo* canonicu] ≠ preidi [68], 2 → subta pena de unu fflorinu

² Conparsit Johanne Pintor dessa villa de Ittyr cun Matheu de Campu et Symone Melone desa scritta *pro* parte de totu su populu de chussa villa, adversus et contra canonicu Johanne de Serra supra una diferencia inter issos nada supra sos comunes de chussa villa aplicados assa ecclesia, narando et recherendo asu dictu capitulu qui lis plachiat dare over lasa<r>e chussos predictos comunes secundum qui sos antecessores {po} suos ant achatadu et lassadu, et qui gasi comente scritu canonicu at achatadu gasi post mortem sua debeat lasa<r>e. ³ Et ço scritos declarant et protestant.

4) Respondit scritu canonicu Johanne *que* et placheret ili qui scritu capitulu lu depiat determinare in conscientia desas animas issoro.

[83]

¹ In scritta die et millesimo.

² Juycarunt *pro* sa maiore parte desu capitulu et, afirmando su reverendo episcopu, narant qui su canonicu una aiungendone ogni anno, su decumariu de cussa villa esser sempre tento secundum qui sos antecessores suos lu teniant, reservadu su signu de chuddas qui sunt de Buthule cun unu ateru officiamentu suo et etc.

[84]

(c.19r.) ¹ Fuit dadu comandamentu <a canonicu Barisone de Serra> supra unu cavallu †...† <canonicu Lucha Pynna> et Pedru Carvone *procuratore* suo, qui *per* totu su mese de marçiu deberet aver dadu unu pudedru dae duos anos in susu ad scritu Pedru *pro* parte et nomine de canonicu Lucha scritu, clonpendo ad ichussu tempus annos III. ² Ispesas soddos VI.

[85]

(c.19v.) ¹ MCCCCXXX <a dies> †...† de otubre.

² <Comparsyt canonicu Saturni>nu Carta daenanti dessu reverendo <in Cristo patre> et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia episcopus sorranus, intro dessa eclesya de Santa Maria desa villa de Turalba et de totu su capitulu narande adversu et contra ad preideru Mariane de Zori, narande qui sa villa de Bonorba est prebenda de Chelemule, et gasy rechidet qui se li syat dada.

³ Respondet preideru Mariane de Zori et narat *que* custa dimanda, sa quale li faghet canonicu Saturinu, est cosa asay et pero ly at dimandadu tempus de arecordu, su quale tempus se li est dadu de dies XXX, asignandeli su tempus dae sa die qui est istada facta sa dicta dimanda.

[86]

¹ A dies XXV de martu de MCCCCLVII.

² De consentimentu dessu venerabili canonicu Johanne Delatala, canonicu dessa villa de Chelemule, so<s> venerabilis canonicu Leone et canonicu Itocor de Tori, revididores de totu su episcopadu de Sorra, ant dadu possessione de unu peçu de terra dessa eclesia de Sancta Vitoria de Chelemule, ³ situada in unu logu clamadu Domestiga, capu unu assu congiadu dessa pira longa de Lenardu Chessa, a ladus assu cimiteriu via falande assa fontana manna et a funtana hulumos, s'ateru capu assu congiadu de Lenardu de Ssori voltando assu congiadu de Lenardu Chessa mannu, affischat assa vingia de frades Demurtas, ⁴ fu ad preideru Lenardo Chessa retore de Ittiri *pro* prexiu de liras X, sas quales liras X torrent assa opera dessa dita eclesia de Sancta Vitoria et in benefisiu de cussa ad omni cumandamentu dessu preditu canonicu Johanne, e *pro qui* est in veridade et vistu *que* est de grande bisognu in ssa predita eclesia tantu in copertura comente et in muros etc. ⁵ Presentes canonicu Comida Demuru, canonigu

[73], ≠ A dies X desu mese de lampadas desu Millesimo scritto conparsyt canonicu

Gunari Virde, mastro Vitor Sanna, mastro Picon ed me preyderu Pedru de Tori, iscrianu dessa corte dessu signor episcopu de Sorra.

[87]

(c.20r.) ¹ A dies XXVIII dessu mese †...†.

² Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis gratia <episcopus sorrensis, amus dadu co>mandamentu in su capitulu factu in cussu die et millesimo scritto <in domo> de canonicu Paulu Pynna, vicariu de Sorra, qui totu cussos clericos qui tenent concubina palesy ³ *que* in ispatiu de meses duos las depiant aer lassadas subta pena de privatione dessu beneficiu et de esser privados in cantu non ant hobedire su dictu cumandamentu.

[88]

¹ A dies III de lampadas MCCCCLVI.

² A canonicu Pedru de Serra, desa villa de Sylogu, li est istadu dadu unu pezu de terra de Sancta Maria de Bangios, termen assa via publica falande a riu e termen assu congiadu de Quirigori Mannu et de Johanni de Terquido; ³ e bi la dana sos refididores de licensia desu capidulu, qui sunt, archipredi Gayngiu Sanna, canonicu Leone, canonicu Itocor de Zori revididores, e bi lu dana qui depiat dare duas partes de terra cambia, e mentre qui non l'at datu paghet ognu annu unu moju de trigu fini a dare sa dita terra cambia.

[89]

(c.20v.) ¹ †...† <sun>t condempnados <a pagare> florinu <unu> d'oro <pro qui non sunt> venidos ad sa festa <de sanctu> Pedru de Sorra <dessa festa de> febraju, secundum qui sy apa<ret in custu registru, et> symili est condempnadu in sa symili pena *pro*

qui non est venidu ad sa festa de sanctu Pedru de febrariu secundum *que* narat ut supra.

[90]

¹ A dies XXII de febrariu de millesimo scritu.

² Iohanne de Riu Baralitayu est *comparsydu* daenanti desu loghu desu episcopu et vicariu de Sorra, zo est canonicu Paulu Pynna, et symili de totu su capitulu narande qui olet unu pezu de terra, sa quale si est de Sanctu Pedru de Sorra, sa quale olet ponner a cannedu ladus apare et est posta in loghu clamadu Urguru; ³ et pertantu su honorabili vicariu ad factu dimanda adsu capitulu congregadu et ant judigadu, totu non iscordante s'unu de s'ateru, qui in cantu su vicariu apat libertade de poder fagher cambios, olivellare et alienare comente et isu episcopu, consentint *qui* li siat dada cussa terra adsu scritu Johanne. ⁴ Su capitulu congregadu sunt su archipreidi ploanu Angelu, canonicu Barisone, preidi Nicola Onida, preidi Andria Morrochu, canonicu Antoni de Serra, preidi Jardinu et de me canonicu Johanne de Serra.

[91]

¹ Su capitulum tottu universalmente ant dadu sentensia qui sas campanas sas quales sunt in sa villa de Buruta siant in posse desa ecclesia quatedrali de Sanctu Pedru.

[92]

¹ Supra pena de X liras li fuit dadu comandamentu a preidi Andria de Çori qui hoe per totta die.

[93]

(c.21r.) †...†

¹ In sa die et millesimo scritto su venerabile canonicu Paulu <Pinna, vicariu de Sorra>, *cun* sa maiore parte dessor clericos suos

in sa villa †...† vicariu primo, canonicu Angelu Sassu, canonicu Gantine de Nulla, canonicu Barisone de Serra, canonicu Andria de Çori, preidi Antoni Murgia, preidi Antoni de Serra, preidi Gardinu Pina, preidi Gaingiu Quessa, preidi Franciscu Pitui.

² Supra sa diferensia de preidi Barisone *cun* Johanne Ardiçone dessa sepultura dessor fradi dessor ditu Johanne, est deliberadu *cun* consigiu et sententia dada *per* issa plus parte su ditu preidi Barisone deppiat andari et requererlu in su foru suo et poi iusticia li at esser ministrada, bene siat, hue non qui in custu loghu lu poçat fagher constringher at *complimentu* de pagamentu *cun* dampnos et interesses factis et fiendis.

[94]

¹ Omnes in una voghe amicabilemente et concordivili ant deliberadu su dictu capitulum supra unu pezu de terra qui Miali de Cori y l'oliat beneficari dando terra cambia in avantagiu desa ecclesia et in cussu fuit sentenciadu ² qui in su nomine de Deu su ditu Miali possat possidere et beneficcare possedinde inanti sa dicta ecclesia secundu sa consuetudine et forma dessa sancta madri Ecclesia *pro* qui in cambios sempre sa ecclesia det antis possidere *cun* avantagiu doppiu.

[95]

¹ Su ditu capitulum, tottu concordivilimenti, ant deliberadu et sentenciadu supra sa differenza qui fuit inter preidi Barisone et Jorgi Dore qui su ditu preidi Barisone li deppiat dare tottu *complidamenti* sa parte de cussu ju qui li aviat promissu et su ditu preidi Barisone deppiat demandare sos dapnos et interesses qui at aver recividu, obligandos'indi de pagare su ditu Iorgi in hue siat convinchidu.

² Fuit dadu comandamentu assu ditu preidi Barisone qui dae sa die scritta, *per* spaçiu de dies octo, li deppiat fagher *complimentu* de paga de cussu ditu ju assu dictu Iorgi.

[96]

(c.21v.) ¹ †...† <Bassili> Sanna desa villa de Bonanor <desa dioce>ssi de Sorra si hordinayt a jachanu d'epistola, asu qualle su suprascritu donno Lenardu, babu suu, li fetiyt su titullu canunighu hobligandosi in perssona et benes estantes et muventes, apitos et *que* ispetat haer, de tenerlu bene vestidu et bene provididu de honghi cossa asa vita sua nesessaria, a honore desu hordine clerichalle, ² et promitet et si hoblighat sos suprascritos benes non vendere, non alienare, non donare et non de yssus testare fina a tantu *que* su suprascrito Bassilli siat benefficiadu a modo *que* potat fagher sa vita *cun* hunore desu hordine clericale. ³ Pressentes sos venerabiles homines, donnu Anghellu Cossu, mastru [e]n Pichoy Nicholau, en Passchal Feya et me, canonighu Leone, canonighu de Sorra et iscrianu desa corte de Sorra.

[97]

¹ A die suprascrita preideru Iorci de Sugos ad presentados duos jachanos, s'unu *pro* derssi hurdinare in hurdine de preideru et is'ateru jachanu de vangeliu. ² Su preideru si chiamat Filipu Huça et su jachanu si chiamat Julianu Salari.

[98]

¹ Sapadu ad dies XVI de aprile in su annu MCCCCLVIII ad inchnatione domini.

² Andria Seche, figu de donnu Iorgy Corvulanu desa villa de Tulalba, desa diocesa de Sorra, si ordinat ad jaganu de epistola, adsu quale su suprascritu donnu Jorgy Corvulanu, babu suo, li fechit su titulu canonigu obligandosi in persona benes estantes e moventes, apidos et apidores, de tenerlu bene vestidu et bene provistu de ogni cossa assa vida sua necessaria, ad honore desu ordine clericale, ³ et promitet et si obligat sos scritos benes non ven-

der, non alienare, non donare et nen de issos testare fini ad tantu *que* su scritu Andria siat benefficiadu a modo *que* potat facher sa vida sua cun honore desu ordine clerigalle. ⁴ Presentes <su venera>bile Asinar Pardo et donnu Johanne Ferrale et †...† calonigu Basili †...†.

[99]

(c.22r.) ¹ A dies XXXI dessu mese de <ienargiu de MCCCCXXXVIII>.

² Tenendo capitulu su venerabili <vicariu canonicu Paulu> Pinna lochu dessu episcopadu de sSorra in sa ecclesia de Sanctu Pedru, congregados sos clerigos ad factu dimanda su scritu vicariu coment lis paret ad sos ditos canonicos et rectores qui sas villas <de> Rebechu et Tiesy dessu Archipretadu coment et viduadu ch'est romasu post morte de archipreidi Johanni Solinas, ad fatu dimanda su scritu vicariu et dimandadu primo ad canonicu Angelu Sassu. ³ Su dictu canonicu at sententiadu over judicadu qui su populu siat bene guidadu et gubernadu in sas animas et qui cusse qui at gubernare cussu populu siat atenudu fagher rexione ad icussu qui at benne et post ad sacramentu, su quale inde siat atenudu preidi Comida de Putolu de fagher rexione ad icussu qui at benne et isos subascriptos sos plus volent qui indi siat incolumu.

⁴ Canonicu Barisone de Serra, canonicu Gantine de Nula, canonicu Saturninu, canonicu Andria, preidi Nicola Honida, preidi Jardinu, canonicu Johanne de Serra iscrianu de Sorra totu una voce dicentes.

[100]

(c.22v.) ¹ †...† canonicu Saturninu †...† in su beneficiu siat fruinde et pagande su servidore et qui sas intradas vengiant in manos dessu vicariu.

[101]

¹ A dies XXXI de Jenargiu de MCCCCXXXVIII.

² Su venerabili canonicu Paul<u> Pynna, vicariu de Sorra, una cun sos compangios. ³ In sa die scritta, ad hora de mesudie, est istadu electu et factu canonighu de camara ad preidi Jardinu, rectore de Bonorba, cun sa voghe in coro et sedia in su capitulu, su quale at reçividu sa dita {sy} honore et canonicadu cun sa berrita in testa et cun s'anedu in didu, oservando sa mensa episcopale.

⁴ Canonicu Angelu Sassu. Canonicu Gantine de Nula. Canonicu Barisone de Serra. Canonicu Andria. Preidi Nicola Honida et de me canonicu Johanne de Serra. Canonicu Saturninu est iscordante.

[102]

(c.23r.) ¹ A dies II de †...†.

² Archipreidi Comida de Puzolo, <jradu> et examinadu in su sacramentu qui at factu a rechesta de Marinita Salari, ad confesadu et naradu qui sendo in Sasseru in una domo ad intesu ad hunu homini narande qui tenet una cantidade de dinaris, sos quales sunt dessa bona memoria de Archipreidi Johanne Solinas, et cussu dictu homini non se li recordat et plus non.

³ Testes presentes: su scritu vicariu. Ploanu Angelu Sassu. Canonicu Barisone de Serra. Johanne de Serra canonicu, iscrianu de Sorra.

[103]

¹ A dies X de santu Andria MCCCCCLXXXV.

² Etsendo in su capidulu su venerabile arquiprede Pedru de Tamianu, in su capidulu de Sorra celebradu in Santu Nicola de Siloghe *per* isu multu reverendo canonico Pedru de Serra et vica-

riu de Sorra, aet dadu su ditu vicariu juramente asu ditu archiprede Pedru comente et ploanu de Mores et canonigu de Sorra, ço est canonicu de Niedu; ³ su cale sacramentu li aet dadu presente totu su venerabile capidulu, in su gale sacramentu supra sancti Dei evangeli de observare iustamente et legalemente totu sas constitutiones, sas quales si *ap*ertenent observare beneficiadu in su ditu episcopadu et non vener contra adsa menssa episcopale, et gasy su ditu vicariu li at assignadu adsu ditu ploanu et canonicu, sedem in choro et vocem in capitulo, ⁴ et gaxi su archiprede et canonicos lu aent ricividu pro frade et *comp*agno et daduli de bonu celu oschulu s'unu ad s'ateru, in su gale est istadu su donno de †.....† archiprede Tilipu Uda, canonicu Leone, canonicu †...† Andria Seque †...† canonicu Julianu de Coros, canonicu †...†

[104]

(c.23v.) ¹ †...† triulas †...† <comand>amentu dadu <per isu honorabili vicariu canonigu> Paulu Pynna vicariu <de Sorra ad canonicu> Barisone de Serra, canonicu desa villa de Buruta, qui non depiat celebrare missa *per* totu su episcopadu et, etiam deus, qui non debiat faghene sacramentu alcunu *ap*ertinente adsa ecclesia infini ad ateru cumandamentu nostru, et *per*tanto inde faghimus in custu registru memoriale. ² In cantu essat foras dessu cumandamentu amus proceder supra esse.

[105]

(c.24r.) ¹ A dies XXIII de triulas <MCCCCXL>.

² †...† <vi>cariu de Sorra dae su Reverendo patre <et domino nostro> Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopo sorrensis, unu clamadu canonicu Gantine de Nula, desa villa Bunanor, desa diocesi de Sorra. ³ Primu cumandamentu est istadu factu, Et etiam deus de totu su capitulo.

[106]

¹ A dies XXVII de triulas MCCCCXL.

² Est istadu dadu cumandamentu ad Paulu Pynna, canonicu de Turalba, *per* isu signore mesere Stephane episcopu de Sorra *que* su scritu canonicu non depiat intrare in sa villa de Buruta subta pena de excommunicatione.

³ Adpresu, est istadu dadu cumandamentu adsu scritu canonicu supra una lamentatione *que* canonicu Barisone ad factu daenanti dessu dictu signore episcopu de Sorra, adversu et contra canonicu Paulu scritu *pro* una sedda *que* l'at leadu et una broza, sa quale sedda l'at leadu *pro* sa tassa et isa broza *pro* prexioneri, quando sos homines de Buruta venirunt daenanti de canonicu Paulu, *que* erat a die prima de triulas.

[107]

(c.24v.) ¹ A dies XXVII †...†.

² Canonicu Gantine de Nula †...† rectore dessa villa de Terchido videndo qui su preideru scritu non possediat su ditu beneficiu iustamente de bonu plachidu suo, ad bolfidu refutare et factu refudatione sa die scritta dessu millesimo scritu, ad horas IIII de die daenanti desu signore episcopu Stephanus sorrensi, ³ et anchu de nou su scritu canonicu ad confirmadu sa dita refutatione et rendidu sa berrita in podere desu signore Stephanus, signore de Sorra, in presentia de archipreidi Gayni, archipreidi de Sorra, canonicu Angelu Sassu, canonicu Barisone de Serra, preidi Nicola Honida, jakanu Antoni Corsu, in su mese scritu a dies XXVII et dessu millesimo scritu.

[108]

¹ A dies XXVII.

² Jakanu Antoni Corsu, rectore de Mogoro, a die scritta dessu mese scritu, ad horas VI de die ad rendidu sa berrita in podere dessu signore de Sorra et factu refudatione de cussa rectoria in presentia desos scritos.

[109]

(c.25r.) ¹ A dies XXIII de triulas <MCCCCXL>.

² Inventariu factu desas causas de †...† consygnadas *per* canonicu Paulu Pynna vicariu de lapsu et primo:

³ Item pelles aconçadas pezos VII ad longhu numeru.

⁴ Item pezos duos de cortina.

⁵ Item unu trozu cun una tramata et capitale de totu lectu.

⁶ Item duos capitales de tempia et una frasada et unu sau.

⁷ Item fustes de cupas VI et carradellos III.

⁸ Item casias duas.

⁹ Item lapia una cun una forma d'ogiu seu.

¹⁰ Item lardu lados tres.

¹¹ Item mangiolu unu adobadu cun unu pezu de sola.

¹² Item una sartayna et unu juale.

¹³ Item ispidu unu de ferru.

¹⁴ Item romayolu unu de rame.

¹⁵ Item cadreas duas.

¹⁶ Item bancale unu de totu lectu.

¹⁷ Item mesas duas de suicher.

¹⁸ Item pala una de ferru.

[110]

¹ A die prima de agustu MCCCCXL.

² Est istadu dadu et factu cumamentu *per* literas *pro* parte de canonicu Gantine, vicariu de Sorra, ad preidi Antoni Murgia et ad preidi Iardinu et ad preidi Gayngiu Chessa et ad preidi Antoni de Serra *que*, in ispatiu de dies XV, depiant aver apresentadu sas quitansas et cartas de cusos beneficios daenanti dessu segnore episcopu Stephane de Sorra *pro* parte de obedientia *qui* non apat fallu.

[85], 2 *dopo* est] ≠ camara

[86], 5 *dopo* canonigu] ≠ parola illeggibile

[111]

(c.25v.) ¹ Per isu venerabile <canonicu Gantine de Nu>la, vicariu de Sorra, in rechista de donna Antonia Sapia est istadu dadu cumandamentu ad canonicu Paulu Pynna infra ispatiu de dies VIII depiat aver pagadu et facta contenta de soddos XL, sos quales soddos XL su scritu canonicu Paulu est atenudu pagare *pro* parte de Borgodori Deleda, subta pena dessoru dopiu.

[112]

¹ A dies XXV de agustu MCCCCXL.

² Tenendo capitulu in Sanctu Pedru de Sorra su reverendo in Cristo patri et domino, domino Stephanus episcopus sorrensis cun sos cler<ic>os suos *comparsit* Jenargiu Furcha narande adversu et contra a canonicu Paulu *qui* una cupa de vinu aviat *comporada* dae preidi Jardinu. ³ Est venidu canonicu Paulu narande qui preidi Iardinu li deviat et gasi l'at leada de suma potentia sa cupa desu vinu.

⁴ Respondet canonicu Paulu et narat *pro qui* preidi Iardinu li deviat l'at leada sa dita cupa dessoru vinu.

⁵ Su capitulu totu congregadu, non iscordande s'unu dess'ateru, ant sententiadu *que* canonicu Paulu depiat dare sa cupa dessoru vinu ad Genargiu Furcha over sa valsuda et siat a dimandare ad preidi Jardinu *qui* fatat rexione et paghet cude *qui* det, su quale siat pagadu infra ispatiu de dies VIII. ⁶ Ispesas: soddos II.

[113]

(c.26r.) †...†

¹ Su reverendo in Christo patri et domino, <domino Stephanus, Dei et apostol>ice sedis *gratia* episcopus sorrensis. ² Essendo in isco<ncordia> canonicu Paulu Pynna et canonicu Barisone de Serra, avendo faedadu su unu contra s'ateru et portando hodiū et malavolentia su scritu segnore comandat tantu ad s'unu cantu ad s'ateru, subta pena de excommunicatione, *que* non depiant celebrare missa infini ad ateru cumandamentu. ³ Su quale lis est dadu

intro de Sanctu Pedru de Sorra in su capitulu sa die desu mese et millesimo scritto.

[114]

¹ A dies XXV de agustu millesimo scritto.

² Canonicu Barisone de Serra proponendo et narando adversu et contra canonicu Paulu Pynna comente narat *qui* quando at apidu in potere sas claes dessa domo at leadu algunas causas in sas quales at leadu una cantidade de dinaris *qui* sunt liras LXXXV et duas chintorgias d'archentu et casu et ateras causas *pro* su quale dimandat su scritu canonicu Barisone adsu scritu canonicu Paulu.

³ Canonicu Paulu Pynna rechidet adsu segnore meser Stephane episcopu de Sorra narande *qui* custu *qui* canonicu Barisone li proponet gasy lu olet amustradu, ço est desos dinaris. ⁴ Confessat et narat qui at acatadu in domo desu scritu canonicu Barisone duas chintorgias d'arghentiu, sas quales narat qui sunt de Gantine Solinas, sas quales tota hora sunt ad omnia rechesta apariçadas. ⁵ Et symili narat *qui* li at distribuïdu una cupa de vinu et pertantu totu custas propostas si lu etat in injuria de liras V.

[115]

¹ A die scritta desu millesimo scritto donna Cicilia jurada et examinada in su sacramentu *que* at factu, ad confessadu et naradu quando canonicu Paulu ischiat desas cosas de canonicu Barisone;

² ad naradu *que* non bi aviat *per* piçulu et simili Antonia Sapia.

[116]

(c.26v.) ¹ A dies XXVI de agustu M<CCCCXL>.

² Est istadu dadu cumandamentu <ad totu> sos clerigos de Sorra *per* isu reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, qui omnia prei-

di depiant amonire et dare cumandamentu ad totu su populu de Sorra *que* nexiunu non uset et non depiat conversare cun sos judeos, ³ non mandicare, non bire, non dormire, non faghene amighitia, non vender, non *comporare*, non receptare et qui contra at fagher bolimus qui cadiat in sa excommunicatione *qui* non siat absolutu infini ad ateru cumandamentu nostru.

[117]

¹ A dies XXVI de agustu MCCCCXL.

² A rechesta de canonicu Barisone de Serra ad volsidu qui si mitat in registru qui at vistu duas chintorgias d'arghentu ad canonicu Paulu Pinna in domo desu vicariu inhue instahant sos judeos, sas quales ad leadu dae domo dessu scritu Barisone canonicu de Buruta.

[118]

¹ MCCCCXL.

² A dies XXII de capidanni millesimo scritto est istadu dadu cumandamentu ad preidi Angelu Corsu qui non depiat celebrare missa per totu su episcopadu de Sorra subta pena de excommunicatione. ³ Et in cantu fatat su hoposidu cadat in sa dicta pena. ⁴ Su quale cumandamentu se li est dadu *per* iscriptu dae su vicariu de Sorra, ço est Gantine de Nula, et etiam deus *qui* non depiat dare sacramentu alunu *per* isu ditu episcopadu.

[119]

¹ A dies XXVI de capidanni millesimo scritto.

² Est *comparsidu* daenanti de canonicu Gantine de Nula, vicariu de Sorra, unu clamadu Franchischu Spanu dessa çidade de Sassari, narando adversu et contra canonicu Paulu Pynna qui li deviat dare unu juu, su quale aviat aconçu et factu de corcordia de pare dareli cusy juu item si siat. ³ Su scritu Franchischu Spanu est venidu infini in tres voltas dimandando et non ilu at possidu avere, de qui su dictu vicariu videndo et intendendo adsu scritu Franci-

scu non avendo possidu aver su suo mi rechidet *pro* parte de justicia et de raxione *que* li facta complimentu de rexione, adsu quale eo a boys canonicu Paulu bos tenimus *pro* pygnoradu. ⁴ Complidu su dictu tempus amus fagher pagamentu dae sos benes bostros adsu scritu reçidore, et in cantu boys non ilu paghedes cun danos et interesses quantu est acadidu et qui at poder acadire.

[120]

(c.27r.) ¹ A dies XXVIII de Capidanni MCCCCXL.

² Nos Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, a boys canonicu Paulu Pynna dessa villa de Turalba. ³ *Per* isa presente bos cumandamus, in virtude de sancta hobedientia, qui dae custa çidade de Sasserì non bos depiadis ispartire infini ad ateru cumandamentu nostru. ⁴ Su quale cumandamentu bos mandamus in iscriptis et signada dessu sigillu nostru quo utimur. ⁵ Et su presente cumandamentu bos faghimus etiam deus *pro* sa autoridade a noys atribuida dae su reverendissimo padri meser Pedru archiepiscopu de Turres in sa çidade de Sasserì tamquam nostro metropolitano, et icustu in observatione dessa rexione; ⁶ su quale cumandamentu est iscriptu in su palatiu in hue faghimus recidentia in sa çidade de Sasserì.

⁷ Sa dicta representatione est istada dada ad canonicu Paulu *per* isu jakanu Gilitu Aesu in epischopali palatio dominus Antonius episcopus Bisarçensis, die scritta hora vespertina. ⁸ Presentes archipresbiter Gavino Penna Turritano, presbiter Baptista rector ecclesie Sanctu Jacobe de Tanaghe diocesi turritana.

[121]

(c.27v.) †...†

¹ Su reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis.

² Est istadu dadu *per* bucha dessu dictu segnore episcopu *pro* isa differentia *qui* est cun canonicu Paulu Pynna, qui totu sos clerigos

de Sorra qui sunt tenudos dare terçaria, dat cumandamentu subta pena de excommunicatione qui in su sacramentu issoro, factu in sa die dessu capitulu mayore sa die ut de supra nominada, *que* omnia preidi atenudos ad dare terçaria depiant narre ad singulu ad singulu dae annu in annu infra su *tempus* qui canonicu Paulu Pynna est istadu loghu et visu dessu segnore episcopu Stephane Ardiçon episcopu de Sorra. ³ Su quale su dictu episcopu cumandat qui narent sos scritos clerighos cantu trighu, orgiu, fa, basolu, omnia bestiamen grossu, minudu, rude et domadu, cavallos et ateras causas dadas adsu scritu canonicu Paulu in nomen et visenda desu terçu. ⁴ Et qualuncha preidi alcuna falta post factu su dictu sacramentu volet *qui* siat privadu dessu beneficiu et *per* maiore cautela sillu mitimus in su Registru.

[122]

¹ A dies XVII de Sanctu Gayni MCCCCXL.

² Daenanti dessu Reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostoliçe sedis *gratia* episcopus sorrensis, conparsit Johanne Ardiçon narande adversu et contra canonicu Paulu Pynna *que* unu cumone de porcos aviat Johanne Ardiçon dadu dae su scritu episcopu et factu in su *tempus* suo, su quale comone fuit in sa villa de Semeston.

³ Respondet canonicu Paulu et narat.

[123]

(c.28r.) †...†

¹ Su capitulu sende totu †...† congregadu at judicadu et naradu *qui* su comone siat de Johanne Ardiçone gasy comente li erat dadu et qui fuit suo gasi li siat confirmadu et qui siat popidu et qui canonicu Paulu siat tenuto dare et consignare su dictu comone adsu dictu Johanne.

[124]

¹ A dies XVI de Sanctu Gayni millesimo scritto.

² Su reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis ad dadu ad intendere adsu capitulu de Sorra in Sanctu Pedru de Bunanor qui preidi Francischu de Marongiu ad rechesta desu reverendo in Christo patri archiepiscopu Pedru Spanu et *per* vigore de una bulla qui aviat dae su sanctu Padri et a rechista de canonicu Johanne Zancha qui lu deberet miter in possessione dessa cappella et de Siloghe. ³ Dessu quale su scrittu preidi Franchischu est andadu adsu sanctu Padre *pro* li fagher confirmatione dessu dictu beneficiu, sa quale bulla non est autenticha *pro* qui est falça. ⁴ Su quale ilu privamus *qui* plus non siat rectore de cussu beneficiu infini qui apamus ateru cumamentu dae su sanctu Padre.

[125]

¹ A die scritta desu mese et millesimo scritto.

² Preidi Antoni Murgia, rectore desa villa de Iavue, *comparsit* daenanti dessu reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, narande qui unu clamadu Ben Jua, judeu dessa villa de Salighera, est venidu in sa villa de Iavue qui li debere vendere alcunos raseris de trighu, su quale est venidu su scrittu preidi Antoni in concordia *cun* cussu judeu de raseris VIII de trighu ad soddos XL su raseri, et dadu unu florinu in caparras; ³ su quale deviat esser in Javue infra dies VIII *cun* carros over *cun* cavallos *pro* leare su dictu trighu *qui* su scrittu judeu est andadu in tale modo *qui* est passadu su dictu terminu et ispesas at cussa caparras de qui indi at factu su factu suo dessu dictu trigu.

[94], 1 *dopo* qui] ≠ su ditu [94], 1 ≡ Cori

[96], 3 [e]n] *in*

[126]

(c.28v.) ¹ Su reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, daenanti dessu capitulu congregadu in Sanctu Pedru de Bunanor ad dadu ad intender qui preidi Franciscu de Marongiu a rechesta dessu archiepiscopu de Turres et de preidi Johanne Zancha *cun* favore de una bulla qui teniat dessu sanctu Padre l'amus missu rectore dessa cappella {et} de Siloghu. ² Videndo *que* sa bulla non fuit justa su scritu preidi Franciscu est andadu, infini, adsu sanctu Padri *pro* li dare sa confirmatione et *qui* su scritu beneficiu averet a possidere, *qui* nexiunu non bi li nareret contra, est andadu et qui deviat torrare infra ispatiu de ses meses, sos quales VI meses sunt consumados et *qui* plus non est comparsidu. ³ Su ditu segnore episcopu de Sorra si lu privat adsu scritu Franciscu dessu beneficiu dessa cappella, sa quale privatione li est facta a dies XVI de sanctu Gayni MCCCCXL.

[127]

¹ A dies XXVIII de Nadali MCCCCXL.

² Daenanti dessu Reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, comparsit Nicola Sassu lamentandosi et narande adversu et contra canonicu Barisone de Serra, qui li at bendidu una cantidade over sas berbeghes qui tenet a comone Jeorgi Dore dessa villa de Totorache ad rexione de liras XXV su centonaiu. ³ Su quale su scritu Nicola ad rechestu adsu scritu canonicu tantu *pro* ischire dessa cantidade quantu, etiam deus, *pro* rezier sos dinaris, videndo qui non indi at bofidu fagher de niente est andadu *cun* alcunos bonos homines de Totorache et ant ischidu de cas[u] su quale (29r.) at diman<da>du adsu scritu *pro* dare <su comone> su quale rechedet daenanti dessu capitulu qui sas berbeghes sunt aparicazas totora *qui* los vogiat et su qua<le> est andadu *per* libertade dessu vicariu.

[97], 2 *dopo* chiamat] ≠ preideru Lucha [97], 2 *dopo* Filipu] ≠ pina su in

[99], 3 ≡ Putolu [99], 3 *dopo* isos] ≠ scritos

[101], ≠ A dies XXXVIII desu mese

[128]

¹ Sa die scritta dessor millesimo scritto.

² Canonicu Barisone de sSera narat es veru qui essendo in granda superbia et in mala voluntade voliat vender zo et cantu aviat; ³ est istadu in cussa hora cun Nicola Sassu narande si oliat *comporare* cusas berbeghes. ⁴ Sunt venidos ad patu de liras XXV su centonaiu, su quale at apidu *tempus* de bonu plachidu; ⁵ est andadu su dictu canonicu infini ad sas partes suas si custa roba voliant *comporare*. ⁶ Tamen cussos frades li ant consigiadu qui sa roba non depiat bender et gasy protestat et narat *que* su dictu Nicola non depiat aver a fagher niente in sa dicta roba *pro* qui non la olet bender. ⁷ Su dictu Nicola dimandat rexione et rechidet qui prestu s'inde possat ischire su propiu o intro o foras. ⁸ Su segnore episcopu Stephanus una cun totu su capitulu narant et cumandat ad Nicola Sassu *que* in spatium de dies VIII depiat benne cun sas proas.

[129]

¹ Fuit istadu dadu cumamentu *per* isu honorabili Gantine de Nula, vicariu de Sorra, ad jakanu Antoni Corsu, ad rechesta de Antoni Pynna, *pro* qui est depidore de Miali, su frade suo, de liras III et soddos III, sos quales li at prestadu quando furunt in terra-firma, su quale indi est confessu et ad apidu *tempus* de dies VIII.

² Item soddos II d'ispesa.

[130]

(c.29v.) ¹ *Comparsit* Miali de Are daenanti dessor segnore episcopus Stephanus, narande adversu et contra su archipreidi qui at pagadu una cantidade de dinaris *pro* su tassu qui deviat pagare *pro* Rebechu in su mese de maiu desu millesimo scritto, su quale deviat reciver trighu ad nou cantu fuit sa cantidade de cussos dinaris adsu qui deviat andare in sa argiola.

[131]

¹ Su vicariu ad sentiadiu et iudicadu qui su donnu dessu archiprede siat atenudo de dare adsu dictu Miali cussu trighu cantu in sos dinaris comente andaat in sa argiola.

² Su ploanu, canonicu Barisone, canonicu Antoni Murgia, preidi Zardinu, preidi Nicola Honida, preidi Gayngiu, canonicu Andria, jakanu Antoni.

[132]

¹ Sa differentia qui est dae {dae} canonicu Paulu ad mastru Gunari an iudicadu, totu non iscordante s'unu ad s'ateru, qui mastro Gunari depiat reciver cussas VI liras et qui plus non depiat reciver.

[133]

(c.30r.) ¹ A dies XXVIII de Nadale MCCCCXL.

² Est istadu dadu cumandamentu *per* isu reverendo episcopu Stephanus de Sorra, tenendo capitulu in sa villa de Bunanor, ad preidi Antoni Murgia qui in ispatiu de dies XV depiat aver dadu et factu *cuntemptu* ad archipreidi Gayngiu de raseris X de trighu, su quale li est tenudu dare, et confessu ind'est daenanti dessu capitulu et in cantu fallat si l'amus pingnorare.

³ Archipreidi Gayngiu supra sa chistione facta cun Migali de Are, intesa sa sententia dada, si est apelladu adsu capitulu de Turres.

[134]

¹ Mastro Gunari Carbone, supra sa questione chi aviat cun canonicu Paulu intesa sa sententia dada *per* isu capitulu de Sorra, si est apelladu adsu capitulu de Turres.

[135]

¹ A dies XXVIII de nadale MCCCCXL.

² Canonicu Nicola Spanu, canonicu Saturninu, preidi Antoni de Serra *per* isu capitulu sunt condepnados in unu ducatu *per* homine *pro* qui non sunt venidos adsu cumamentu de esser ad capitulu.

[136]

¹ A dies XV de marzu MCCCCXLI.

² Est istadu condempnadu canonicu Andria de Zori in unu ducatu, sa quale condempnatione lu condempnat su capitulu sa acaxione *pro* qui non est conparsidu adsu synodu dessa quadregesima.

³ Et simili unu ducatu *pro* qui non est venidu adsu capitulu su quale est factu post su synodu.

[137]

¹ Millesimo CCCCXLI.

² Preidi Ja<r>dinu est condepnadu in unu ducatu *pro* qui non est andadu ad Sanctu Gayngiu ad sa festa de mayu.

[138]

(c.30v.) ¹ †...† <Conparsit> Nicola Sassu daenanti dessu reverendo in Christo patri et domino, domino Stephanus, <Dei et apostolice sedis> gratia episcopus sorrensis etc, et desos cler<ico>s de Sorra esser adsora congregados *pro* ssa quistione et differentia qui est dae canonicu Barisone ad Nicola Sassu, narande su dictu Nicola *qui* at conporadu sas berbeghes qui li tocat de parte dessu comone qui tenet Georgy Dore, in prexiu et nomen de prexiu de

liras XXV su centenaiu. ² Et avendo vendidu sas dictas berbeghes non istande in sa prima paraula, non in sa secunda, non in sa terça qui sa dicta roba li at bendidu como venit ad denegare, videndo qui su dictu Nicola sa neghativa sua est venidu daenanti dessu episcopu de Sorra et desos clerichos suos adsora congregados, qui erat a dies XXVIII de nadali MCCCCXL, ³ et narada sa differentia *qui* s'una parte aviat cun s'atera et sendo intesos supra sa dimanda et respontione ant judicadu su capitulu in sa villa de Bunanor qui ad s'oto siant ambas partes ad deffender sas rexiones issoro venendo et portando sas proas ad ispesas perdentes, tantu dessu capitulu quantu, etiam deus, desos testimongios et dampnos qui ant occurrer. ⁴ Et pertantu su scritu Nicola est venidu adsu tempus hordinadu et consignadu cun sa testificatione desos testimongios examinados in su castellu d'Ardar in presentia de ssu officiale de Mesuloghu et de multos bonos homines, intesu et iscriptu su iscrianu de Sorra, sa quale examinatione esser portata in sa villa de Bunanor daenanti dessu episcopu de Sorra et dessos cler<ic>os. ⁵ Esser dimandados ant judicadu, non iscorda<n>de s'unu dess'ateru, supra sa dita examinatione qui Nicola Sassu comente et venidos qui sunt in concordia in su tempus passadu et *qui* canonicu Barisone est istadu contemptu non una volta ma plus et plus voltas. ⁶ Su capitulu judicant qui Nicola scritu siat in possetione dessa dicta roba tota volta *qui* su dictu Nicola mitat in podere dessu vicariu sos dinaris quantu in sa dicta cantidade, excontande tota sas ispesas *et* dannos quantos iloy apertengiat. Et isu restante siat dadu adsu scritu canonicu Barisone.

⁷ Sa die scritta millesimo scritu, ispesas factas in soddos XLVI.

⁸ Pro su episcopu soddos X, Angelu Sassu soddos V, Paulu Pynna soddos VI, Antoni Murgia soddos VI, Franciscu Cambo soddos VI, Nicola Honida soddos V, Johanne de Serra iscrianu de Sorra soddos VI.

[139]

(c.31r.) ¹ A dies XVIII de feb<rariu MCCCCXLI>.

² Daenanti dessu venerabili vicariu <canonicu Gantine de Nula> et simili dessu capitulu adsora congregados <conparsit su donnu> dessu archipreidi de Rebechu, ço est Gayngiu Sanna de Terchido, narande adversu et contra ad canonicu Antoni Murgia, qui su

dictu archipreidi li at prestadu adsu dictu raseris X de trighu in su mese de capidanni desu millesimo scritu: ³ “Su quale infini ad sa zornada non<de> {so} appo possidu aver sa dicta prestansa de cussu trigu et torradu secundum qui m’at promissu torarelu”. ⁴ Rechidet adsu donnu dessu vicariu qui syat contemtu et chitu dae cussu Antoni Murgia, canonicu de Iavue, pro qui est tempus et qui su dictu archipreidi est de multu bisongiu, secundum qui li fuit istadu dadu cumandamentu et qui totora ad multiplicare in prexiu infini qui su dictu trigu syat recividu.

[140]

¹ A dies XXVI de aprile MCCCCXLI.

² Est istadu dadu cumandamentu *per* isu honorabili vicariu de Sorra, zo est canonicu Gantine de Nula, ad canonicu Barisone de Serra *pro* ssa differentia *qui* at cun Ferrandu de algunas causas qui adsu dictu canonicu dimandat dessa villa de Bessude. ³ Et per tantu su donnu dessu vicariu li dat cumandamentu, in sa die et mese desu millesimo scritto, qui infra ispatiu de dies XV depiat portare sa chitansa dessu pagamentu *qui* at factu et pagadu *pro* parte dessa villa de Bessude, et in cantu passet su dictu tempus ad perder sa chistione et pena dessu dopiu.

⁴ Sas causas infrascriptas qui su ditu Inferrande dimandat sunt cupa IV de vinu, su fuste desu carradellu, boe I domadu *cun* sas zornadas, su decumariu desu bestiame de Bessude de unu annu, VI boes rudes de bator annos et de tres cavallos I domadu et duos rudes tentorgios.

⁵ Est istadu sentensiadu a dies X de nadale MCCCCXLI daenanti desu venerabili vicariu canonicu Paulu Pynna una *cun* canonicu Angelu Sassu et canonicu Gantine et canonicu Antoni Murgia, et totu su capitulu asora eser congregados ant determinadu qui su dictu Ferandu siat pagadu dessa dicta cantidade *pro* qui complimentu de justicia non aviat apidu *pro* su †...† dictu <Barisone> †...†.

[141]

(c.31v.) †...†

¹ Conparsit Nicola Sassu <desa villa> de Mores daenanti dessu honorabili vicariu Gantine de Nula lamentandose et narando adversu et contra canonicu Barisone de Serra, *qui* essendo in su burgu d'Ardar presente Antoni Sechi ilu at dimandadu adsu dictu Nicola minandoli josticia et narande: ² «Andemus ad una parte et demus ino[k]e unu paghu» et isu dictu Nicola li resposit et nayt: ³ «Non essendo *pro* ssu *compadradu* como l'imus fagher?» et *pro* cussu restat.

⁴ Respondet su scritu canonicu et narat: «Non ti inpaçes de cussu, andemus».

[142]

¹ A dies XXIII desu scritu mese.

² Su sapadu dessa chistione finitiva se li est terminadu a datha vocada *pro* ilu der offender, bene *qui* cun totu non inde la aviat bogada et isu dictu Nicola nait: ³ «Non sendo *pro* ssu *compadradu* *pro* ssu hordine non bos ipi gardare, ca non ilu portades s'ordine secundum *qui* deides portare». ⁴ Et isse resposit et nayt: «Su *qui* non est factu s'at poder fagher», et icustu at factu in presentia de Salvatore Carrugha et de Gunari Sanna de Totorache et de don Bisacha de Riu de Mores et don Agustino de Muschianu de Banari.

[143]

¹ A dies XX de maiu MCCCCXL†.†

² Su rectore de Iave, su rectore de Semeston, su rectore de Bonorba, su rectore de Terchillo, su rectore dessa cappella sunt condepnados *per* isu capitulu *pro* qui non sunt istados ad capitulu maiore feria VI^a post Pentecostes in sa villa de Bunanor. ³ Sunt

[109], 10 *dopo* lados] ≠ VI

[110], 2 ← Gantine, vicariu de Sorra

condempnados in unu florinu *per* caschadunu. Et isu canonicu de Buruta.

[144]

¹ Est istadu condempnadu canonicu Barisone secundu sas ordinationes et capitulos *pro* qui faghendo *compagnia* adsu segnore Archiepiscopu liat in testa sa berrita cun sa tiagiola in sa citade de Sasery.

² Item anchu una atera volta andando cun su segnore episcopu de Sorra in sa citade de Sasery <simili fuit> liadu dessa berrita et dessa tiagiola et est istadu <condepnadu>.

[145]

(c.32r.) MCCC<CXL>†...†

¹ A dies XXI de marzu de millesimo scritto.

² Daenanti dessor venerabili vicariu <canonicu Gantine de Nula> comparsit preidi Gayngiu Chessa dessa villa de Totorache <naran-de adversu> et contra sos de cussa villa *pro* qui li retenet su comone desas vachas de cussa villa, *pro* qui narant que preidi Andria, rector qui erat de cussa villa, ilu at dadu su dictu comone ad sa opera de Sanctu Nicola et *qui* su scritu non bi at ad fagher.

³ Su capitulu intendendo sa dita lamentatione facta *per* isu scritu preidi Gayngiu ant judicadu, non iscordande s'unu dess'ateru, qui su scritu preidi Gayngiu depiat esser in possessione desas dictas vachas et mantenerlas comente sos antecessores soliant fagher in cussa simili forma.

[146]

¹ A dies III de marzu MCCCCXLI.

² Totu su capitulu congregadu daenanti dessor vicariu sa die dessor sinodu sunt istados dimandados supra sa differentia *qui* est dae su archiprede ad canonicu Antoni Murgia, *qui* su ditu canonicu Antoni depiat dare decheoto liras netu desas ispesas. ³ Et isu

Archiprede siat tenudu pagare su serviciu *qui* at factu canonicu Antoni Murgia.

[147]

¹ Su canonicu de Buruta, su canonicu de Coseyni et isu rectore de Banari sunt condempnados *per* isu capitulu <in> unu florinu *per* zascadunu *pro* qui non sunt venidos ad sa festa de sanctu Pedru de Freargiu.

[148]

¹ Anchu est istadu condepnadu scritu canonicu Barisone *pro qui*, passando *per* isa piatta de Sassery liadu dessa berritta et cun sa tiagiola, su venerabile vicariu li comandait *qui* non andaret tantu disoneste et non lu bolfit obedire.

[149]

¹ Anchu ad scritu canonicu Barisone fuit dadu comandamentu in pena de de liras X *qui* adsu compare, ço est Nicola Saxu, non depiat narer peraula iniuriosa nen villanizarelu †...† et una volta *qui* †...†rtare †...†endo sa chistione si li li aterminait †...† Barisone ad scritu <Nicola Saxu>.

[150]

(c.32v.) ¹ A dies III de santu Andria de MCCCCCLVI.

² Pro ssa chistione over dimanda qui unu clamadu Tomasu Demartis dessa villa de Orgosola qui aviat de una frasada qui li est istada levada *per* canonicu Gantine de Nula, sa quale li at leadu adsu scritu *pro* qui andaat in caminu sa die dessa dominigha, judicarunt totu sos bonos homines de Bunanor qui cussa frassada et ateras robas qui in sa dominigha portaat *per* caminu qui li esseret leada et bruxiada ad zo *qui* esseret exemplum et terrore ad desos ateros, ³ sa quale non ant bolfidu bruxiare inantis siat

dessa opera de Sanctu Pedru de Bunanor, et gasy comente ant judicadu et dadu *sententia* supra cussu factu su signore episcopu de Sorra sy lu confirmat et passet secundum sa *sententia* dada ut supra.

[151]

(c.33r.) ¹ A die †...†

² Conparsit daenanti dessu reverendo <in Christo patri et domino>, domino Antonius, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus bisarchensis, sendo setidu *pro* tribunali et postu *per* isu vicariu Paulu Pynna et de totu su capitulu tantu *pro* custa dimanda qui faghet Martine Peralta qui narat, ³ volet et rechidet *que* su donnu dessu archiprede et canonicu Antoni Murgia depiant esser examinados de algunas cosas *qui* su scritu Martine volet et dimandat.

⁴ Su quale examinamentu rechidet *qui* siat scriptu et sygillada sa dicta examinatione.

[152]

¹ A dies XIII de aprile MCCCCXLII.

² Su archipreidi et isu ploanu una cun totu sos *compangios* ant judicadu supra sa *diferentia* *qui* at preidi Franciscu cun sos dessa capella, qui su dictu preidi Franciscu non depiat fagher nexiunu sacramentu et nen etiam deus narer missa in cussu beneficiu et nen *per* totu su episcopadu et icustu li faghent *pro* qui syat *sententia* dessu megius et qui depiat dare providimentu vista sa presente in cussu beneficiu, et in cantu non qui su vicariu yloy depiat provider.

[153]

¹ A die scritta desu millesimo scritto.

² Non est tantu qui cussu est privadu dessa missa et etiam deus desos sacramentos dessa ecclesia. ³ Noys videndo qui recaptu non podimus acaptare de servire ad Syloghe in custa Pascha sy lu

suspensamus tantu *pro* custa Pascha *qui* depiat servire et officiu in sa villa de Syloghe.

[154]

(c.33v.) †...† MCCCCLVIII.

¹ Tenendo capitulu su reverendo moser Johanne Zanzu, per isa *gratia* de Deu episcopu de Sorra, in Sancta Maria Madalena, desa villa de Boruta, comparsit Anthoni Corsu, desa villa de Tiesi, narande contra preideru Lenardu Chessa, retore de Ittyri, *pro* allogu de una domo qui aviat su dictu Anthoni in sa villa de Chelemule.

² Asora su dictu preideru resposit et nayt qui aviat factu tantas ispesas qui fuit prope paghadu et mustrandu per iscritu sas ispesas su dictu Anthoni non las acetayt. ³ Supra custu su reverendo episcopu *cun* su venerabili capitulu derunt sentensia qui *compro*baret su dictu Anthoni si sas ispesas esserent gasy et qui preideru Julianu de Coros precontet su iscrianu, zo est Johanne Ischintu.

[155]

¹ A dies XXVIII de lanpadas de MCCCCLXXXII.

² Daenantis desu reverendo vicariu de Sorra et de totu su venerabile capidulu celebradu sa die desu gl<or>iossu santu Pedru de Sorra, fuit *comparsidu* donno Lenardu Solinas desa villa de Buruta narande contra adsu venerabili canonicu Leone tiu suo, narande qui su ditu canonicu li daret sa parte desu sogru qui su ditu canonicu teniat et exiam {et exiam} una berita de fiores qui si li fuit in promissu. ³ Et in cussu su venerabile canonicu Leone rispoxit qui fuit contentu de dareli cussa cossa qui su ditu donno Lenardu ponet et narat et atenerli cussa promissa tota volta qui su ditu donno Lenardu Solinas atendat desu qui <i>su aet promissu ad sa mugere, miterla in parte de totu sos benes suos abendos et

[114], 5 *dopo* li] ≠ appid

[120], 7 *dopo* in] ≠ domo

abendy, pro sa gale su ditu donno Lenardu rispoxit et nayt qui issu fuit contentu de ate<nde>r cussa dita promissa de miterla asa mugere in parte de totu sos benes suos, cantos aet et det aver dae como in susu; ⁴ cando su ditu canonigu li atendat su naradu, su ditu donno Lenardu bolet adtender et in custa narada fuit naradu presente su reverendo vicariu et isu archipreide †...† et archiprede Ischintu et <canonicu> Fiaxu †...† et totu su capidulu de Sorra.

[156]

(c.34r.) ¹ A die VIII de †...†.

†...†

² Est istadu celebradu su santu hofficiu †...† desos mortos pasados et exiam deus aet celebradu su venerabili capidulu in sa ecclesia suprascrita secundum acostumadu in su presente episcopadu. ³ Su calle capidulu si celebrat cun su venerabili vicariu et primu canonicu Leone et is<u> ploanu de Mores, canonicu Comida de Muru, preideru Lenardu Quessa, canonicu Julianu de Coros, preideru Antoni de Marongiu, preideru Jagu de Marongiu, preideru Ambrosu Ispanu, preideru Simone Mancha, preideru Johanne Aġene hoficiante de Rebeco et eo canonicu Agustinu Vi<r>de, scrianu de presente episcopadu et judu de nodayu de canonicu Sadurinu Carta.

[157]

¹ Item Luisy Soro est comparsidu in su capidulu narande comente Istevene de Querqui de Buruta si faquet popidu et segnore in unu saltu de terra de Santa Caderina, qui est in messu de Bunanor et de Buruta, pro sa calle narat su ditu Luissi qui su ditu Isteveni non la queret dare et torrare asa dita ecclesia.

² Supra cussa caussa aent deliberadu su venerabili capidulu qui su honorabili hofficialle de Meilogu diat unu ġertu cumandamentu

[121], 4 *dopo* sacramentu] ≠ voluntade

[124], 2 *dopo* qui] ≠ at ap

ad Istevene de Querqui et a sos frades et at icussas perssonas qui ritenent cussa terra de ecclesia infini a tantu qui su venerabili vicariu et tres ho bator canonicos de Sorra, una *cun* su honorabili hofficiale, et tando lu ant vider inter totu cussa terra comente la tenent et comente non, et tando li at faquer sa dita liberasion desu qui se at faquer.

³ Et *pro* sa terra qui donno Pedru Pira queret de apat pasiensia infini asu capidu<lu>.

[158]

(c.34v.) †...†

¹ Est istadu celebradu su multu venerabili capidulu *per* isu multu venerabili canonigu Pedruçu Serra et vicariu de Sorra, su calle capidulu suprascritu vicariu celebrat *cun* sos canonigos et rectores et servidores de Sorra, et si faquet suprascritu capidulu in sa ecclesia de Santu Nicola de Siloque secundum costumen et usansas qui dogna annu si celebrat in sa cadragesima, ço est sa prima de quenapura, et primo, ² su venerabili vicariu et isu venerabili canonicu Comida de Muru, canonicu Leone de Iuniçaçu, preideru Lenardu Quessa rectore de Itiri, canonicu Julianu de Coros, preideru Antoni de Marongiu rectore de Totoraque, canonigu Anthoni de Nulla, preideru Ambrossu Ispanu, rectore de Lequessos, preideru Mateu da Luforçolu, servidore de Jave, preideru Simone Mancha, servidore de Quelemule, canonigu Agustinu Virde, rectore de Banari, preideru Basili <Pi>reda, hofficiante de Bonorva, preideru Andria Seque, servidore et hofficiante de Mores.

[159]

¹ Tome de Sogu est conparsidu

[125], 3 *dopo* ispesas ≡ at] ≠ appo
[125], 3 *dopo* factu ≡ suo] ≠ meu

[125], 3 *dopo* indi ≡ at] ≠ parola illeggibile

[160]

¹ Est deliberadu per isu

[161]

(c.35r.) ¹ A dies XXII †...†.

² Tenendo capidulu †...† de Serra et vicariu de Sorra cun totu <sos clerigos et canonicos et servidores de> Sorra et primu su multu venerabile canonico Basili Canbone, canonigu de Sorra et colectore apostolicu, su multu venerabili canonigu Asochor de Çori, su multu venerabili canonigu Leone de Iunizaçu, su venerabili canonigu Comida de Muru, canonigu Juliani de Coros, preideru Lenardu Quessa, preideru Quirigu de Serra, preideru Antoni de Marongiu, preideru Ambrosu Ispanu, preideru Simone Mancha, preideru Andria Seque, preideru Basiliu, preideru Johanne Mancone, et ego canonicus Agustinu Virde.

[162]

¹ Conparsidu est su multu

[163]

¹ Est conparsidu su multu venerabile calonigu Basili Canbone, calonigu de Sora et colect[o]re apostolicu, narande comente donnu Itochore et compagnios suos narande su ditu chalonigu comente su ditu donnu Itocor tenet chanedos postos in teras de Santu Pedru de Tularva, hue re{n}cheret su ditu calonigu qui mustrent chomente las tenent et chomente non.

² Rispondet et narat su ditu donnu Ittochor qui de custa cosa queret unu tenpus chongru qui custa chossa li poterat mustrare.

³ Avendo intessu sa dimanda et simili sa risposta su venerabilli capidulu ahent deliberadu qui de donno Itochor depat demonstra-

re chomente los tenet et comente non, infra dies XV et cando non lu mustret inffra chusas dies XV su donnu dessu vichariu bi at provider sa iusticia.

[164]

¹ Donnu Luisi Soro est comparsidu in su capidulu narande comente donno Isteven de *Querqui* tenet unu peçu de terra de Santa Caderina; ² requeret qui cussa terra siat torrada a santa Caderina.

³ Rispondet et narat su ditu donno Isteven qui cussa terra est desu segnore mensser Angelu de Marongiu et comente et terra de messer *Angellu* gaxi la tenet, et anchu qui cussa terra est istada quianbada cun donno Pedruçu Solinas dae su babu desu ditu Isteven et in cussu modu sa dita terra la tenet su ditu donno Isteven.

⁴ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda et simili sa risposta judicant de dare et deliberant totu adcordivilimente qui donno Pedruçu siat tenudu dare in podere et ope de canonigu Leone et de canonigu Antoni de Nula in dinaris contantis liras VI et soddos XX de carquina postos in Santa Caderina ad ispessas suas *per* totu su messe de aprile et isas liras VI infini a Pascha prima veniente, ⁵ et qui at esser sa Pascha a dies XXVI de martu MCCCCLXXV, et cando non lu pagaret custa cossa su ditu donno Pedruçu aet restare iscomunicadu.

[165]

(c.35v.) ¹ †...† dimandande †...† <Sancta C>aderina de Mores †...† de poner a vinga.

² <Avendo intessu su venerabili> capidulu sa dimanda desu dictu donnu Pedru <et una atera desu multu magnifichu> segnore monsser Angelu de Marongiu, segnore desa terra, pregande et exsortando su venerabili capidulu qui piachat darelì custa terra a poner a vinga, *pro* sa calle su dictu capidulu bi aent deliberadu qui donno Pedru Pira apat custa terra a pastinare tota sa terra a

binga, et qui custa terra siat istimada *per* duos bonos homines et isu donno desu ploanu una cun issos, et cussa istima siat fata de cussa terra siat a dinaris, et icusos dinaris siant missos in sa ecclesia de Santa Caderina in sos bisongnos qui in sa ecclesia aet faquer bisongnu. ³ Et icussos bisognu siat fatu *cun* consentimentu desu donno desu ploanu comente et magore de cussa ecclesia.

[166]

¹ A dies VI desu messe de agustu MCCCCLXXVI.

² Est dadu unu cumandamentu a die suprascrita et millesimo suprascrito a canonigu Antoni de Nula a pena de privasione de hofficiu et de benefiçu qui depat aver lasadu sa concubina qui tenet in su episcopadu.

[167]

¹ Est istadu dadu unu cumandamentu *per* isu venerabili vicariu de Sorra a canonigu Anthoni de Nula a pena de privatione de hofficiu et de benefiçu, su calle cumandamentu li est dadu *per* iscriptu, qui in ispatiu de dies VI qui apat apidu laxadu et caçadu sa cuncubina dae su episcopadu de Sorra.

[168]

¹ A dies XXII de freagiu MCCCCLXXVI.

² Aet dadu Elljas Solinas in dinaris contantis liras VI qui fuit tenudu donno Pedruçu Solinas et donno Gantine Solinas a Santa Caderina desa costa. ³ Sos dinaris aet dadu pro unu peçu de terra qui est isa ischia de Caçalu, capita asu peçu de ledraçu ço est pes a badu de Bortola, sos calles dinaris aet recividu su vicariu dae su ditu Elias et isu vicariu presente su capidulu los aet acumandados

[127], 2 *dopo* comone] ≠ salvi et [127], 2 ≡ Jeorgi Dore [127], 3 cas[u]] *casa*

[127], 3 *dopo* qui] ≠ infra

[133], 2 *dopo* fallat] ≠ li mitimus

a calonigu Leone qui cussos dinaris si mitat in aconçu desa ecclesia de Santa Caderina.

[169]

(c.36r.) ¹ Dye sabati hora meridie XXII mensis <julii MCCC-CLXXVI >

² *Per* isu multu venerabili canonigu Pedru de Serra et vicarius diocesis sorrensis contulit et collavit canonicatus ecclesie sorrensis cum prebenda parroquialis ecclesie ville de Quelemule, vacante *per* mortem condam dominy Anthony Porcho eius hultimi poscess[o]ris, cum homnibus honoribus et honeribus, salvis juri-bus epischopali mense pertinentibus, venerabili viro domini Nicolay Mancha solleniter inponendo sibi beritum in capite et anulum in digito precipiendo, presentibus venerabilibus viris et dominis Julianus de Coros, canonicus sorrensis et presbitero Blaxius Quiquedo et honorabili Anthonio Filliolo, hoficiale in Capudabas, et honorabili Çicho Pulice et mastro Jutas Solinas testibus et me noctarius Agustinus Virde, canonicus crastensis.

[170]

Eadem die idem canonigus Nicolaus prestitit, tactis sacrosantis literis, juramentum fidelitate in forma in registro contenta et consueta, presentibus suprascriptis et me Agustinu Virde et cetera noctarius.

[171]

¹ Die dominica hora terciarium XXIII mensis Julius, ² dominus canonicu Petrus de Serra canonigus et vicarius sorrensys executor creatum posuit in possessionem canonigu domino Nicolau

[136], 1 ← A dies XV de marzu millesimo CCCCXLI

[141], 2 ino[k]e] *inonde*

Mancha in ecclesia santu Petri et dedit sibi stallum in coro et voçem in capitulo. Testes.

[172]

¹ Eadem die hora sexsta, ² posuit in poscesione dictus vicarius et executor dictum Nicolaum Mancha intus ecclesie Santa Victoria ville de Quelemule cantando “Te Deum laudamus” et ponendo sibi dorsu pallium in modum consuetu[m] et canpanas tangendo etc. ³ Testes: venerabilibus viris canonico Leone de Nuçaçu, canonicus sorrensis, venerabili domino Basilio Ganbone, canonicus sorrensis et collector apostolicus, venerabili viro domino Juliano de Coros canonicus sorrensis, venerabili viro domino canonico Anthonio de Nula, canonico sorrensis, presbitero Blasio Quique-lo, donno Istevene Pisanu, mayore desa villa de Quelemule, donno Anthoni de Ruda, dono Johanne Isquintu, donno Barisone de Serra, donno Johanne de Luforçolu, donno Andria Deruda, donno Angelu de Çori et de me nodayu Agustinu Virde.

[173]

(c.36v.) ¹ Tensit capidulu su multu venerabili canonigu Pedru de Serra et vicariu de Sorra, su cale capidulu tenet post feria III post comemoratio defunctoru<m> et tenet su ditu capidulu cu<n> {s}sos canonigos et rectores de Sorra et primu: ² canonigu Basili Canbone, canonigu de Sorra et colletore apostolicu, canonigu Leone Zuniçaçu, canonigu Asochor de Çori, canonigu Comida de Muru, arquiprede Lenardu Isquintu, canonigu de Nulla, canonigu Juliani de Coros, preideru Lenardu Quessa, monsser Johanne Arnau, preideru Antoni de Marongiu, preideru Anbrossu, preideru Jagu de Marongiu, preideru Simone Mancha, preideru Basili Pireda.

[174]

¹ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda desu multu venerabili canonigu Asochor de Çori et isa risposta de donno Itochor Saxu supra sa sepultura de Angelu Saxu judicant et deliberrant sos venerabilis padres et frades qui donno Asochor apat tenpus de unu messe qui possat mustrare si cussa ecclesia de Santu Pedru non est uyus patronatu ² et qui su donno desu canonigu non bi apat juridicione {qui donno Asochor} et su qui donno Asochor non siat tenudo a cossa nixiuna et si non lu mustrat qui donno Asochor siat tenudu a pagare cussa sepultura et isas ateras pasadas qui bi sunt istadas sepelidas.

[175]

(c.37r.) ¹ Su multu honorabili donno <Pedru Pira est comparsidu in su vene>rabili capidulu narande comente et canonigu su ditu donno Pedru dae Johanne condam Arnau et donna Pilossa Seque condam hoperayos de Santu Johanne de Mores, su calle depidu est missu in hoperamentu de Santu Johanne, *pro* su calle su ditu donno Pedru requerit a totu su venerabili capidullu qui de cussu depidu siat pagadu, ço est liras XXI soddos III, supra cussa domo desa ecclesia qui sa acatat, ço est desu ditu donno Johanne Arnau condam et de Pilossa Seque, mugere desu ditu donno Johanne.

² Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda dessu multu honorabili donno Pedru Pira aplenariamente supra cussu depidu de suprascritu qui aet a riciver dae cussu donno Johanne Arnau et donna Pilossa, maridu et mugere, judicant et deliberant totu acordivilimente qui su ditu donno Pedru Pira siat pagadu de cussas liras XXI soddos III dae cussa domo qui aviant dadu asa ecclesia ço <est> de Santu Johanne.

[154], 2, *dopo* Anthoni] ≠ esserent

[155], 3, *dopo* narat] ≠ totu volta

[155], 4, *dopo* canonigu] ≠ li fatat sa dicta carta

[176]

¹ In cussa die suprascrita est istadu dadu unu cumandamentu *per* isu venerabili vicariu a totu su capidulu qui nexiunu clerigu non depiat faquer actu minimu nixiunu ecclesiasticu senssa litera patente, et qui nexiunu clerigu non depiat asolvere senssa lisensia desu segnore episcopu hover vicariu suo, a sentensia de excomunicasione.

[177]

(c.37v.) ¹ Tensit capidulu in sa ecclesia de Santa Maria Madalena in sa die de santu Pedru de Sorra su multu venerabili vicariu cun sos canonigos de Sorra et rectores et beneficiados su preditus episcopus, desos calle sunt et primu ² su arquiprede de Sorra, canonigu Leone, canonigu Asochor Deçori, canonigu Comida Demuru, canonigu Julianu Decoros, canonigu Agustinu Virde, preideru Antoni de Marongiu, preideru Lenardu Quessa, preideru Jagu de Marongiu, preideru Andria Seque, preideru Simione Manca, preideru Mateu Deluforçolu, preideru Anbrossu Ispanu, preideru Basili Pireda.

[178]

¹ Avendo intessu †...† su venerabili *capidulu* sa risposta de Comida de Tolla supra su cumandamentu qui fuit fatu a Comida de Tolla *per* isu multu venerabili vicariu a requesta de Juane Picoy, supra cussu matrimoniu de Johanne asa figia desu ditu Comida so<s> padres, ço est arquiprede et canonigos et rectores suprascritos desu peditu capidulu, judicant et deliberant totu acordivilemente qui asu suprascritu Comida de Tolla siat dadu cumandamentu *per* isa ecclesia qui asa figia non diat maridu *pro* cossa nixuna a pena de iscomunicare, ² et cando li daret maridu non it esser maridu suo, et gaxi siat fatu su cumandamentu in cussu simile gradu asu ditu Johanne *per* isa ecclesia qui non let mugere,

et cando learet mugere non it esser mugere sua, et icustu messu su venerabili vicariu de possat facher inquisitione per icussos qui in cussa caussa fuit, et secundum cussa sustansia si a dare sententia finitiva *per* isu venerabili capidulu.

[179]

(c.38r.) †...†.

¹ Tensit capidulu su venerabili †...† intro desa ecclesia de santu †...† *cun* su arquiprede Lerosu vicariu de Sorra †...†, canonigu Austinu Virde, canonigu Mariane Baldu, canonigu Johanne Delogu, canonigu Pedru Uda, canonigu Antoni de Canpu, su rectore de Semestene, preideru Mateu de Nughis, preideru Johanne Seque, preideru Johanne de Serra de Bessude, preideru Pedru Pinna, su rectore de Mogoro, preideru Salvatore hofficiante in Tiessi, preideru Johanne de Serra de Sasseru, preideru Andria Falque.

[180]

¹ Est conparssidu su {su} venerabile donu Anghelu Pintor de Rebechu narande in su ditu capidulu et dimandande sos benes de donna Maria Pintore de Rebecu, et dimandat cussos benes dictu donu Anghelu comente et herede desa dita Maria Pintore et gaxi dimandat su ditu donu Anghelu et queret cussos benes et non averet dictos benes sos frades de preideru Mateu Mamussy anchu qui a preideru Mateu aviat fatu a figiu de faque.

² Rispondet et narat su donu desu arquiprede comente a preideru Mateu si est fatu figiu de faque et d[a]duli cussos benes pro <a>more de Deus *per* Johanne de Parmas et fatudeli una carta intra vivos *cun* testimongos, qui su ditu arquiprede demustrat esser dados cussos benes *per* Johanne Parmas pro <a>more de Deus sa parte sua, et gaxi su ditu arquiprede dimandat cussos benes pro parte desu ditu preideru Mateu Mamussy condan comente et percuradore.

³ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda et simili sa risposta judicant et deliberant totu adcordilamente, non ischor-dande s'unu de s'ateru, qui sos benes siant de preideru Mateu condam secundum qui cussos benes furunt dados *per* Johanne de Parmas pro more de Deu, et qui preideru Mateu condam cussos benes possat daxare a quie a plaquer asu ditu Mateu o frades over a qui si siat.

⁴ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda et simili sa risposta judicant et declarant et sentensiana qui preideru Mateu Mamussy condam apat de cussos benes sa parte de donna Maria Pintore, ço est sa terça parte, pro cantu lu mustrat asu ditu prei-deru Mateu unu desos frades, sa cale parte sa dita donna Maria sa dita parte darat pro more de Deus et simili su ditu capidulu qui sa parte de Johanne de <Parmas> †...†pro more de Deus et secun-du qui su ditu †...†su ditu preideru cussas ditas †...† (c.38v.) †...† Mamussy inde apant †...† aviat sos megoramente qui su ditu preideru aviat fatu in cussa vingia et in cussos benes et issos benes et megorament[os] apat su ditu preideru Mateu secundum de supra.

[181]

¹ Contu fatu desu trigu qui at postu Ytocor Yspanu in domo mia est V raseris et II corvulas tataresas; ² d'ar leadu XVI corvulas, restat III raseris X corvulas, su cale contu est fatu presentes Maluis Cosc†...† et jaganu Lenardu Sana.

³ Et apustis d'ar leadu XI corvulas quo lu betait in binga etc.

[182]

(c.39r.) ¹ A dies †...†.

² Tenssit capidulu su reverendo vicario †...† su cale capidulu tenet in Santa Vitoria de Tiessy et primu 3) canonigu Miali Pala, canonigu Austinu Virde, canonicu Mariane Baldu, canonigu

Johanne Delogu, canonicu Johanne Cataçolu, canonigu Pedru Uda, preideru Johanne de Serra.

[183]

¹ Donno Quicu Pina de Rebecu est conparssidu in su ditu capidulu narande et dimandande cussos benes de donnu Comida de Tori secundu qui si *comparet* in unu testamentu qui ditu donu Quicu demustrat fatu *per* issu ditu donnu Comida aet fatu; gaxi requeret ditu donu Quicu cussos benes.

² Respondet et narat donnu Pedru Pina de Jave pro parte de Frundidu de Tori qui cussu testamentu non fatu bene et non est fatibili ditu testamentu, et queret ditu donnu Pedru Pina qui su capidulu bi possat bider su ditu capidulu si lu dant pro testamentu o non.

³ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda et simili sa risposta cun cantu aent querffidu alegare sas partes in sas defentiones insoro, judicant et deliberant sa magore parte qui su testamentu qui donnu Comida De Tori condem aiat fatu faquent bonu de ço, et cantu est istadu fatu in su ditu testamentu fatu *per* donu Comida de Tori de totu cudas <o>ussas qui ditu donno Comida condem aet dassadu pro Deus et pro sa anima sua, cussu faquent bonu su ditu capidulu.

⁴ Et videndo su ditu donno Pedru Pina desa sententia dada s'inde apellat asu primu capidulu et gaxi si li est dada sa dita apellatione de lu vider de catreda santi Petri qui si aet tener capidulu et tando si aet vider.

[184]

¹ In catedra Santi Petri a dies XXII de freagiu de MCCC-CLXXXVII, in Santa Maria Madalena.

² Tenendo capidulu su reverendo vicariu cum ssu arquipreide, canonicos, rectores et curados in su ditu episcopadu et primu su

archiprede, canonigu Miali Pala, canonicu Austinu Virde, canonicu Johanne Delogu, canonicu Johanne Lufurçolu, canonicu Mariane Baldu, †...†da, preideru Johanne de Serra, preideru Anthoni de Iristo, preideru Andria Falque, preideru Johanne Deleda, preideru Pedru Pina, preideru Johanne Solinas, preideru Nicola de Serra.

[185]

(c.39v.) ¹ †...† narada comente dimandat <sos benes> de donno Comida de Tori de Rebechu sos cales benes dimandat comente et herede desu ditu donnu Comida De Tori.

² †...† lu supra cussa dimanda qui faquet donno Pedru Pina et requeret cun instantia cantu podet qui li siat servadu su capitulu una cun ssu testamentu factu *per* isu ditu donno Comida De Tori condam.

³ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda et simili sa risposta de cantu et de ço aent querffidu adlegare in sas deffessiones inssoro judicant et deliberant dictu capidulu acordivamente qui donnu Johanne Mamelli, comente et iscrianu, siat examinadu supra cussu testamentu de donnu Comida De Tori condam, si a bos forma de testamentu apat dadu donnu Johanne Mamelli et secundum qui donno Johanne aet revell<are>, tando si aet provider *per* issu venerabili capidulu.

[186]

(c.40r.) ¹ Comparsidu est donno <Antoni Corda> †...† narande comente aent una <quesura> †...† c'ana a messu de pare canonicu <Leone> pro qui narat su ditu donnu Antoni qui ricevut multu danu et quere querre qui cussa quess<ur>a siat fata una cun canonigu Leone.

² Respondet et narat su ditu canonigu Leone qui: "Isse non podet aver justicia dae su temporale, ço est dae frades Delogu qui est partifiçante in cussu clusu et dae me queret justicia".

³ Avendo intessu sa dimanda et simili sa risposta su venerabili capidulu <judicant> qui canonigu Leone siat tenudu *que* façat cussa quessura a me{s}s[u] a pare cun donno Antoni Corda, et si canonigu Leone ad de quircare cun frades Delogu qui tenent parte in cussu cluxu qui lu quirquet mas *pro* su presente cussa quesura façant su suprascritu canonigu cun donno Antoni Corda, ço est sa quesura c'ana a mesu a pare.

[187]

¹ A dies XXVIII de lampadas MCCCCLXXVII.

² Est istadu dadu cumamentu *per* isu venerabili vicariu a sentensia de iscomunicazione qui in ispatiu e terminu de unu messe qui jaschadunu beneficiadu in sa dioçesy de Sorra depiant faquer residentia in sos beneficios issoro a pena desa suprascrita.

[188]

(c.40v.) †...†

¹ Tensit capidulu in Santa Maria Madalena su multu venerabile vicariu desu episcopadu de Sorra, su cale capidulu tenet suprascritu vicariu cun sa magore parte desu cleru de Sorra et primu:

² su multu venerabili archiprede Tilipu Uda, archiprede de Sorra, canonigu Leone de Unizaçu, canonigu Comida Demuru, canonigu Antoni de Luna, canonigu Julianu Decoros, preideru Lenardu Quessa, preideru Anbrossu Ispanu, preideru Basili Pireda, preideru Simone Mancha, preideru Andria Seque, preideru Mariane Corsser, preideru Angelu Solinas.

³ Restant qui non sunt venidos desos canonigos et beneficiados desu episcopadu de Sorra et primu: arquiprede Lenardu Isquintu, su priore canonigu de Quelemule, preideru Quirigu rectore de Terquido, su ploanu de Mores.

[158], 2 *dopo* Quessa rectore de] ≠ Tot

[189]

¹ Su multu venerabili canonigu Pedru de Sorra et vicariu de Sorra si est lamentadu daenanti desu venerabili capidulu de çertas paraulas malas et iniuiuriossas qui arquiprede Lenardu Isquintu in sa piata de Saseri, sas cales paraulas malas et iniuriossas si las queret mustradas et proadas, et requeret su suprascritu vicariu requeret asu capidulu qui supra cussas paraulas bi videret, et requeret su suprascritu vicariu qui s'inde fatat inquit[ione].

² Avendo intessu su venerabili capidulu cussas talles paraulas naradas est bene fatu qui si de fatat sa dita inquit[siti]one et qui su arquiprede siat cumandadu, ho isse hover *percuradore* suo, qui siat daenanti desu vicariu et alcunos canonigos et icussos testimongos siant tando examinados si su arquiprede bi venit hover *percuradore* suo, ³ et si non benint puru sos testimongos examinados (c.41r.) in asentia de anbas partes cale qui cussas tales paraulas fatas et naradas asu venerabili vicariu siant verificadas et icussa punitione qui at meresire siat reservada asu segnore episcopu de Sorra, Deus volente, cando c'at esser in Sardigna.

[190]

¹ Sa prima quenapura de caraesima a dies XXI de freagiu MCCC-CLXXVII.

² Sa suprascrita die est istadu çelebradu su venerabile capidulu in Santa Maria Madalena cun totu sos venerabilis, ço <est> arquiprede, canonigos, rectores, et beneficiados, su cale capidulu si <est> çelebradu in sa ecclesia de Santa Maria Madalena et primu: ³ arquiprede Tilipu Uda, canonicu Leone de Unizaçu, canonicu Comida de Muru, ploanu et canonicu As<o>chor de Çori, canonicu Julianu de Coros, canonigu Antoni de Nula, preideru Ambrosu Ispanu rector de Ytir, preideru Lenardu Quessa rector, canonigu Antoni de Marongiu, preideru Quirigu de Serra, rector de Terquido, preideru Jagu de Marongiu, servidore in Cosseyini, preideru Fiaxu Quiquedo, servidore in Quelemule, preideru

[163], 1 colect[o]re *colectire* [163], 2 poterat] *po#-det terat*

[164], 1, *dopo* in su capidulu] ≠ narde su dictu donno et Istevene

Simone Mancha, servidore in Jave, preideru Andria Seque, servidore in Mores, preideru Angelu, servitore in Semeston et ego Agustinus Virde, canonigu et notarius in predicti episcopati sorrensis.

[191]

¹ A dies II desu messe de martu de MCCCCLXXXVII.

² Sa prima quenapura de caraessima aet tentu capidulu su multu reverendo vicariu de Sorra secundu sa costuma nostra desu ditu episcopadu, su cale capidulu faquet su ditu vicariu cun sos canonicos de Sorra et rectores et beneficiados in su ditu episcopadu et primu ³ canonicu Leone de Uniçacu, canonicu Julianu de Coros, canonicu Fiaxu Quiquedu, canonigu Andria Seque, canonicu Agustinu Virde, canonicu Mariane Baldu, canonicu Antioghu Nonne, preideru Unbrossu Ispanu rector, preideru Basili Pireda rectore, preideru Pedru de Serra rector de Semestone, preideru Anghelu Deleda rectore, preideru Jagu de Marongiu, preideru Antoni Marche, preideru Johanne Delogu, preideru Marchu de Querqui, preideru Andria de Gardu.

[192]

(c.42r.) ¹ Die lune hora terciarum prima die mensis Junii anno ab incarnationis domini MCCCCLXXVIII.

² Reverendo domino Petro de Serra, canonico et vicario sorrensis, contulit et collavit canonicatum ecclesie Sorrensis cum prebenda parochialis ecclesie sante Vitorie ville de Quelemule, vacante post mortem domini Nicolay Mancha eius ultimi possessoris, cum omnibus honoribus et honeribus, salvis juribus episcopali mense pertinentibus Venerabili viro domino Blaxio Quiquedo, solempniter inponendo sibi berretum et anulum in digito precipiendo, venerabili viro domino Leoni de Genuçaco canonico sor-

[166], Il documento è biffato. [166], 2 ≡ privazione

[167], 1 ← dae su episcopadu

rensi catinus eundem canonicum Blaxium in realem vacuum et expeditum poneret in pusscesione etc. *cum* classulis et oportunitis. Presentibus venerabilibus viris et dominis Andreas Seque canonicus sorrensi, Comida Deruda, Johannes Delela, Petrus Quessa, magister Antonius Ogano testibus etc. et me noctario Agustino Virde canonico crastensi et rector sorrensis.

[193]

¹ Eadem die canonicus Blaxius prestitit, tactis sacrosante literis, iuramentis fidelitatis in forma in registro contenta et consueta presentibus suprascriptis et me Agustino Virde noctarium etc.

[194]

¹ Die dominica hora terciarum

[195]

(c.42v.) ¹ Die veneris septimo Julii anno ab Incarnatione domini MCCCCLXXX primo.

² Pro generali constituto canonicus Franciscus Puliga intus ecclesiam beati Nicholay de Silogue, omnibus melioribus modo uno jure, rango et forma quibus melius et efficacius de jure potuit et debuit renunciavit canonicatum de Niedu pleabaniamque de Mores finiti melius etc., et hoc in posse reverendi domini Petri de Serra vicarii et canonici sorrensis. Presentibus: ibidem domino Batista Pilo, Francischo de Serra, Petro de Serra, Salvatore Solinas, Leonardo Masala, Petro Sanna, laycis habitatoribus ville de Silogue ad promissa vocatis specialiter et assumptis.

³ Facta fuerunt hec omnia in posse mei notarii Anthonii Cano, notarii apostolici et regii et hoc ad requisicionem earundem parcium et quia ubique fides plenaria adhibeatur meae artis notarie hic appono signum.

[196]

(c.43r.) ¹ Die sabati hora terciarum XXV mensis Junii anno ab incarnationis domini MCCCCLXXVIII.

² Reverendus dominus Petrus de Serra, canonicus et vicarius generalis sorrensis, contulit et collavit rectoriam ecclesie sancti Nicolay villa de Totorache, vacante post mortem domini Antoni de Marongio eius ultimi possessoris, cum omnibus onoribus et honeribus, salvis juribus episcopali mense pertinentibus. Venerabili viro domini.

[197]

¹ Die veneris VII Julii anno ab incarnatione domini MCCC-CLXXX primo.

² Reverendus dominus Petrus de Serra, canonicus et vicarius generalis sorrensis, contulit et collavit canonicatum de Niedu cum plebania de Mores canonico Antony De Si cum omnibus honoribus et honeribus, salvis †..† juribus episcopali mense pertinentibus etc., et in especiali territorium ville de Mendules, que est mense episcopalis *que* non intelligitur in dicto canonicatu nec plebania etc. Deditque ei dicto Anthonio De Si *pro* executor dicti beneficii venerabile canonicu Agustinu de Virde ad dandum et assignandum in corporalem possessionem etc. Eadem die et anno.

[198]

¹ Idem canonicus Antonius De Si, in posse dicti reverendi vicarii sorrensis, Deum †...† oculis habens juravit ad sancta Dei quatuor evangelia suis manibus corporaliter tacta, observare statuta, constitutiones etc. uti clarius continetur in presenti registro, presente me notario Anthonio Cano ad hec rogato et requisito.

[199]

(c.43v.) †...†

¹ Tensit capidulu in Santu Nicola de Siloche su multu venerabile

canonicu Pedru de Serra, canonicu et vicariu de Sorra, su cale capitulu tenet su dictu vicariu cun sa majore parte desos canonicos de Sora et primo ² su venerabili canonicu Leone Unzazu, canonicu Fiasu Chiquedu, canonicu Andria Seche, preyderu Mariane Corssu, preyderu Basili Pireda, preyderu Simone Mancha, preyderu Angelu Solina, preyderu Anthoni Marchy, preyderu Marchu Piana.

[200]

¹ A die suprascrita fuit dadu cumamentu per ysu venerabili vicariu et de consizu desu capitulu a totu sos beneficiados et curados desa diocesia de Sorra qui zaschadunu in sa villa sua averet a tener sos sanctos ozos at chiaie et at fisschu in modu qui non depat vener in manos de nessunu cherichu qui servat sa vida, ² antis su beneficiadu over curadu de cussa villa depat portare sa chiaie desu armariu over casia in modu qui siat bene custoditu, et icustu sintendatu at sentenzia de excommunicatione at cantos non fachen †...†

[201]

(c.44r.) ¹ Comparsit Pedru de Ssera daenanti †...†

[202]

¹ A dies XXVII de martu MCCCCLXXX.

² Etsendo su multu reverendo episcopu de Sorra in sa villa de Cosseyini in sa ecclesia de Santu Jorgii, paroquia desa suprascrita villa, una cun su donno desu arquiprede et vicariu et canonigos et rectores et servidores desu episcopadu de Sorra, sos calles sunt istados congregados in sa suprascrita ecclesia de Santu Jorgii et aent celebradu su nocturnu desos mortos et celebradu sa santa missa desos mortos cun cuda solenidade qui çecelebrare si det, ³ et

[168], 3 → capita asu peçu de ledraçu

narada sa missa su multu reverendo episcopu de Sorra aet celebradu su santu sinodu una cun sos subdictos suos secundu de supra et primu: su arquiprede Tilipu Uda, su vicariu de Sorra, canonicu Leone Corssu, canonigu Comida de Muru, canonigu Fiaxu Quiquedo, canonigu Andria Seque, canonigu Austinu Virde, preideru Ambrosu Ispanu, rectore de Lequesos, preideru Mariane Bardo, retore de Totoraque, preideru Basili Pireda, rectore de Terquido, preideru Simone Mancha, servidore de Jave, preideru Antoni Marque, servidore in Tiesy, preideru Angelu Deleda, servidore de Semestone, preideru Jagu de Marongiu, servidore de Cosseyini, preideru Marchu, servidore de Besude.

[203]

¹ Comparsidu fuit in su capidulu donno Miali Seque contra et aversu a canonicu Comida de Muru narande comentu aet conporadu una vinga sua in Gave, sa cale vinga li at vendidu Francischu de Ida et non di est pagadu.

² Respondet et narat su venerabili canonicu Comida qui cussa vinga aet conporadu {cussa vinga} dae Francischu de Ida, cun consentimentu desu ditu donno Miali et pagada l'at adsu ditu donno Miali et ad qui issu comandat de dare cussos dinaris. (c.44v.)

³ Avendo intessu su venerabili capidulu sa dimanda de donno Miali et isa risposta desu ditu canonicu Comida, qui comentu canonicu Comida aet conporadu cussa vinga dae donno Francischu de Ida condam, cun lisensia de donno Miali Seque,

⁴ et comentu aet conporadu gaxi su ditu canonigu mustret claru comentu aet pagadu et comentu non, a tale qui asu ditu donno Miali siat claru, et simili deliberant su capidulu, vistu qui donno Miali non est catoligu desas horichias et non podet intender su qui si narat, bolent qui si pongat unu percuradore qui naret sas resiones suas daenanti desu vicariu, et qui custas cossas si vidant daenanti desu ditu vicariu ad dies VIII de Pascha.

[204]

(c.45r.) ¹ A dies VIII de ap<rile de MCCCC>†...†

² Est istadu deliberadu per isu <venerabile> capidulu †...† qui si narat desa figia de Comida de <Tolla> cun Johanne Picoy, ço est qui narat qui <fuyt> coy<a>da cun Johanne Picoy et avendo intessu su ditu capidulu sas proas examinadas, ço est canonicu Julianu de Coros et Comida de Tolla et isa mugere et isa figia, ³ et avendo intessu sa dita examinatione aent deliberadu qui cussu su ditu capidulu non acatant qui siat matrimoniu et non lu dant pro matrimoniu, recognoschende qui testimongiu nixunu de foras qui sas cossas podent declarare, ⁴ et anchu Johanne Picoy aet nardu in Cosseyni, cando est istadu interrogadu si fuit mugere sua, et isu ditu Johanne nait qui jamay mugere sua non fuit et nen may aet esser, et pertantu su ditu capidulu deliberant qui Comida de Tolla fatat su plaquere suo desa figia de la coiare cun qui l'aet querrere.

[205]

¹ A dies X de freagiu, ço est sa prima quenapura de caraesima de MCCCCLXXX{L}II.

² A die suprascrita.

³ Est istadu celebradu su venerabile capidulu per isu reverendo vicariu de Sorra cun algunos canonigos de Sorra et rectores, su cale capidulu tenet su ditu vicariu intro desa ecclesia de Santu Nicola de Siloghe cun sos dictos canonighos et primu: ⁴ canonigu Leone de Unicaçu, canonigu Fiaxu Quiquedu, canonigu Julianu de Coros, canonicu Andria Seque, canonicu Antioghu Nonne, canonicu Agustinu Virde, preideru Pedruçu de Serra rectore de Semeston, preideru Ambrossu Bianchu rectore de Lequessos, preideru Johanne Delogu curadu desa villa de Turalba, preideru Andria Corsser curadu de Villanoa.

[169], 2 poscess[o]ris] *posceseris* [169], 2 *dopo* testibus et me] ≠ agu
[172], 2 consuetu[m]] *consuetus*

[206]

(c.45v.) ¹ Dominus nostru Jhesus Christus †...† qui disit dissipulis suis: «Quecumque ligaveris super terram erunt ligata et in selo et quecumque solveritis super terram erunt soluta et in selo»; de eorum numero quamvis indignos nos esse voluit, ipsi per suam sanctissimam misericordiam et passionem etiam per misterium nostrum vos absolvat ab omnibus peccatis vestris quecumque cogitationem, locutionem atque operationem egistis et ab omnibus peccatorum perducere dignetur a regna selorum. Amen.

² Etiam ipse dominus noster Jhesus Christus vos absolvat, qui vos redimit et abet potestatem relassandi et dimitendi peccata vestra et vos confessos, et suam gratiam et clemensiam et auctoritatem ordinaria vobis attributa in cantu se extendit, ³ absolvimus vos ab omni vinculo excommunicationis et partisipationis excommunicator et interditi penam alicujus iregularitatem ac etiam suspensionis et ofiti rellasationis et dissobediensie sante matris Ecclesie et nostre non tamen in contentum et videlicet celebrando nec offitium visiosi dimitendo, ac etiam absolvimus vos ab omnibus peccatis vestris mortalibus si quam peccastis *per* superbiam per invidia, assidia, avaritia, gula et llussuria et si offendistis legis presseta non hobservando et quomodo cumque et qualiter cumque offendistis Creatorem vestrum et prossimi mortaliter criminaliter sive venialiter et omnia bona que fesistis sint in remitionem omnium peccatorum vestrorum ita et aliter quod sitis absoluti et benediti ante fatiem illius qui est beneditus in secula seculorum amen.

⁴ Et omnia bona quem fesistis et intenditis fasere sint in remissionem omnium peccatorum vestrorum et pax et beneditio Dei.

[207]

(c.46r.) †...†

¹ †...† canonigu †...† ad s'atera parte in cantu su missale qui canonicu Barisone at factu cambiare siat resu adsu reverendu episcopu qui ad esser qui siat bonu si depiat romaner et, in cantu non, qui su dictu canonicu acaptet sa manera de torrare su missale primu qui tenet ploanu Antoni Solinas.

[208]

¹ A die scritta desu mese scritu.

² Supra sa dimanda et differentia *qui* est dae donnu Gantinu Podighes cun calonicu Paulu Pynna est istadu dadu *tempus qui* infra dies V su dictu donnu Gantine bengiat cussas proas.

[209]

¹ A dies scritta desu mese scritu.

² A die ultima desu mese de lampadas desu millesimo scritto est istadu dadu cumandamentu dae su reverendo signore episcopu de Sorra ad canonicu Antoni Murgia qui infra ispatiu de tres meses depiat aver factu contemtu de cussa cantidade desos dinaris qui est atenudo dare adsu signore archiepiscopu de Turres over ad canonicu Gantine de Nula comente et *procuradore* secundum qui si contenet in sa sedula, et in cantu passet su dictu terminu a pena dessu dopiu.

[210]

¹ A die scritta desu mese scritu.

² A requesta de donnu Inferrando et narande supra sa differentia qui aviat cun canonicu Barisone de Serra de causas qui li at vintu qui at leadu dae sa villa de Bessude, su signore episcopu de sSorra, avendo intesu totu sa dimanda facta contra ad icussu, cumandat *pro* qui at vistu et intesu qui su scritu canonicu Barisone est istadu convintu si est istadu factu principiu de rexione et *complimentu*; ³ su vicariu canonicu Paulu, qui erat adsora hoficiale, at cumandadu qui sas cosas de canonicu Barisone siant leadas tantu cantu in sa dicta cantidade qui su dictu Inferrando at ad reciver.

⁴ Su signore episcopu de Sorra sa die presente, ut de supra, at dadu cumandamentu ad canonicu Barisone adsu dictu Inferrando depiat fagher contentu et cumandat adsu ploanu de Mores qui siat *pro* fagher secussione supra custa dimanda dae sos benes dessu dictu canonicu Barisone.

[211]

¹ A dies XXX de lampadas MCCCCXLII.

² Est istadu dadu cumandamentu ad preidi Johanne de Serra et ad preidi Nicola Honida qui infra ispatiu de infini adsu capitulu de santu Lucha depiant aver lassadu sas concubinas qui mantenent a pena de privatione dessu beneficiu in cantu non hobediant su dictu cumandamentu.

[212]

(c.46v.) ¹ A die scritta esendo congregadu su capitulu totu universalemente per isu venerabile vicariu in sa villa de Bunanor est istadu dadu cumandamentu per isu scritu vicariu ad preideru Johanne de Serra qui in ispaciù de dies XV apat fatu refudacione et l<ax>adu cussa femina over concubina qui tenet et cazada de totu su piscopadu, ² adsignando pro su primu termen dies V, pro sa secunda V, pro sa tercia et ultima peremptoria amonizione dies V, et in cantu faguer su contrariu ad esser condempnadu in arbitriu dessu segnore episcopu.

[213]

Ad idem.

¹ Est istadu dadu adsu scritu su die propriu qui non depiat celebrare in su episcopadu de Sorra su scritu preideru.

[214]

¹ Eadem die est istadu dadu cumandamentu ad preideru Mariane de Cherchi qui non depiat celebrare nen fagher officiu nexiunu in totu su episcopatu de Sorra, ne etiam deus cumandareli nexiunu clerichu de chaluncha istadu et condicione nen beneficiadu in su scritu episcopatu, subta pena de excumunicatione in ipso fato incurrat.

[215]

¹ A die et millesimo scritu.

² Conparsirunt donnu Grigori Chessa et donnu Ienargu Furcha et ateros bonos homines de Siloghe adversu et contra preideru Francischu de Marongiu, rectore dessa scritta villa, narando qui su dictu preideru Francischu tenet malas maneras, excomunicandos et non bolendolos absolver, ³ cun plus ateras peraulas narando qui los iscumunicat sença gardare hora nexiuna, especialemente ad hora de pesperu, pero si excusat qui su dictu preideru los depiat portar bene *per* atera manera ipsos aen fagher plus male quam bene.

[216]

(c.47r.) ¹ Canonicu Antoni Murgia juradu <et isaminadu supra sa differensia de donnu Pedru> Podighe cun canonicu Pablu Pinna in su sacramentu suo narat esser veru qui canonicu Paulu fuit depidore ad Pedru Podighe de soddos XVIII et qui li daiat unu anniclu *pro* pagamentu et isu scritu canonicu Paulu bi lu cumandait adsu scritu canonicu Antoni Murgia et plus non d'ischit eceptu qui lu daret in podere suo.

[217]

¹ A die et MCCCCXXXLII.

² Antoni de Martis juradu et isaminadu supra sa scritta diferencia in <sa>cramentu suo narat esser veru qui Pedru Podighe clamait ad preideru Antoni Murgia daenanti de canonicu Paulu et narat su dictu preideru Antoni Murgia: «Bois m'ages conmandadu de dare unu pudetru ad Pedru Podighe». ³ Respondet canonicu Paulu, narat de non; su dictu preideru Antoni narat: «Emmo», ⁴ tantu qui consentit su dictu canonicu Paulu et narat qui: «Eo m'apo aconzare cun ipse, cun su Archipredi de Turres», et plus non d'ischit.

⁵ Su donnu desu vicariu et isu capitulu intendendo sas scritas proas derunt *per* sententia qui canonicu Paulu depiat pagare su

cadu secundu qui est exstimadu in podere de donnu Gantine Podighe.

[218]

¹ Gantine de Nula canonicu et vicariu sorrensis etc. a bois canonicu Johanne de Serra.

² Non obstante qui a bois siat istadu *commandadu per* ateras voltas *per* isu signore episcopu de Sorra qui bois depiadis purgare scritu piscopadu dessa concubina qui tenides publicamente, sa quale cosa bois non degis tener secundu Deu, como, intendendo de nono, ³ como *pro* tando et tando *pro* como, bos *commandamus qui* in sa villa de Itir non depiades intrare nen habitare, nen de die nen de note, nen in passagiu nen *per* alcuna manera, et in cantu fazades su contrariu statim bos privamus dessu beneficiu, su quale si apertenet adsu episcopadu de Sorra; ⁴ su quale comandamentu bos damus *pro* parte desu signore episcopu de Sorra, non ateru. ⁵ Data in Bunanor in sa do<mo> hue habitamus a dies XX de sanctu Andria de MCCCCXLII.

[219]

(c.47v.) ¹ Tenendo *capitulum* su venerabile vicariu canonicu Gantine de Nula in domo sua, una cun totu su *capitulu* universalemente, *per* una *composicione* fatta over *conveniencia*, su signore nostru mastro Johanne Çanzu episcopu de Sorra cun canonicu Paulu Pinna, canonicu de Sorra, supra sa camara over beneficiu disfatu, revertidu ad sa mensa episcopale, ² ço est Sancta Victoria de Thailo cun tota sa iurisdicione et pertinencias suas, sa quale *conveincia* et *composicione* dat sa dicta camara, zo est Sancta Vitoria de Thailo cun tota sas pertinencias suas ad canonicu Pablu Pinna, canonicu de Sorra, durante sa vita dessu dictu canonicu Paulu, et zo li at dadu cun consentimentu de totu su *capitulum*. ³ Primo est istadu dimandadu dae su venerabile vicariu scrittu archipreide Gaingiu Manichas, archiprede de Sorra, supra sa

[174], 2 *dopo* {qui donno Asochor} ≠ siat tenudu totu cussas sepulturas a pagare

conveniencia facta secundu de supra narat qui est contentu solu *pro* augmentare sas cosas dessa ecclesia, adsu quale totu su capitulum est contentu, non discordande s'unu dess'ateru.

[220]

¹ A dies XXII de freargiu de MCCCCXLII.

² Est istadu dadu cumamentu ad canonicu Paulu *per* isu segnore episcopu *qui* in ispaciu de dies XV depiat dare ducatu unu thurthu ad Francischu Ferreri, subta pena dessu dopiu.

[221]

¹ Die et millesimo scritu.

² Johannes, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis etc., tenendo capitulu cun totu sos canonicos in Sanctu Pedru de Bunanor, est istadu condepnadu mensser Johanne Pinos, canonicu de Coseyni, ³ tantu *pro* sos capitulos ordinarios comente et *pro* sa questione *qui* at cun Berna<r>du de Martis dessa villa de Buruta *qui* in ispatiu de <dies> XV depiat produgher cussu testimongu, su quale at nominadu scritu Bernardu, et secundu cussu s'at dare sententia finitiva.

[222]

(c.48r.) ¹ Tenende capitulu su reverendo segnore episcopu de Sorra, in sa ecclesia de Santa Katerina de Mores, cun su clericadu suo esser adsora congregados in sa dicta ecclesia, su dictu segnore episcopu ad vistu *qui* est istadu manchadu qui non est benidu su archiprede de Sorra secundum *que* est atenuadu et est cadidu in sa pena qui in su capitulu sy contenet, ² et gasy canonicu Antoni Murgia et simili preidi Antoni de Serra, et pertantu custos qui sunt cadidos in sa dicta pena su segnore episcopu de Sorra lassatilu in potere dessu vicariu canonicu Gantine de Nula.

[223]

¹ A die scritta dessu mese et millesimo scritto.

² Su reverendo segnore episcopu de Sorra videndo qui multas personas li sunt venidas daenanti et lamentandosy narando *que* sa bona memoria de canonicu Jardinu est atenudu, *que* at a dare ad icussos, noys videndo qui non sy possat denegare justicia lassamus adsu donnu dessu ploanu et ad preidi Johanne {Johanne} de Serra

³ vider et intender ad icussas personas qui dimandent contra su dictu defuntu, et qui quando alcunu clerighu esseret dimandadu qui zascunu siat pagadu de soddos X *per* zornada tantu adsu donnu dessu ploanu quantu, etiam deus, at totu cussos *que* pro tale conditione b' ayant et sempre portande over mustrandu claricia *per* carta over *per* homines dignos de fide dessu *que* ant dimandare.

⁴ Comessarios postos desos benes dessa bona memoria de canonicu Jardinu est su venerabili Angelu Sassu et preidi Johanne de Serra postos *per* isu segnore episcopu de Sorra in sa die et millesimo scritto.

[224]

(c.48v.) †...†

¹ Avendo intesu su segnore episcopu de Sorra desa differentia *que* avit mastru Gunari Carbone dessa villa de Mores cun canonicu Paulu Pynna de liras VIII et soddos XIII, su quale su dictu canonicu narat *que* li at dadu trighu raseris III, ² sos quales raseris tres in sa dita quantitate et gasy inde at factu sacramentu daenanti desu dictu segnore episcopu de sSorra et de totu su capitulo et pertantu su dictu canonicu est absoltu de custu depidu de liras VIII soddos XIII.

[225]

¹ A die scritta dessu millesimo scritto.

² Su segnore episcopu de Sorra videndo qui sa domo de Buruta est cadida, sa quale domo est dessu episcopadu, amus voluntade de la pesare et mezorare. ³ Amus in sa villa de Mores una domo

coperta et domos disfatas et ortu su quale sy clamat Piscopia:
⁴ volimus et concedimus qui cun totu cussu istallu vendimus ad
 canonicu Angelu Sassu *pro* satisfagher sa domo de Buruta in
 prexiu et nomine de prexiu de liras L, su quale scritu Angelu
 Sassu possat beneficiare, vender, donare, alienare et romaner ad
 persones suas post mortem sua; ⁵ et quando ateru episcopu over
 episcopos ant venner post mortem de episcopu Johanne Zançis
 qui ad heredes desu scritu ploanu non syant molestados dessa
 dicta *con*pora de cussas domos over istallos, desu ortu pumoradu
 ad mendulas et ateras arbores, ⁶ sa quale venditione est facta in sa
 ecclesia de Santa Katerina de Mores cun *consygiu* de totu su capi-
 tulu de Sorra, primo su donnu dessu archiprede de Sorra, ço est
 Gayngiu de Terchido, et dessu donnu vicariu de Sorra, zo est
 Gantine de Nula canonicu de Bunanor, canonicu Paulu Pynna de
 Turalba, canonicu Antoni Porchu de Chelemule, ⁷ preidi Antoni
 Corsu rectore de Terchido *pro* nomen et parte dessu canonicu de
 Bessude et Cosseyini, canonicu Antoni Murgia canonicu de came-
 ra, rectores preidi Nicola Honida de Lechesos, preidi Leonardu
 Chessa de Itiri, preidi Gayngiu Chessa de Totorache, preidi
 Gayngiu Discanu de Banari, preidi Antoni de Serra de Semeston,
 preidi Franchischu de Marongiu de Syloghe et de me preidi
 Johanne de Serra de Tiesy.

[226]

(c.49r.) ¹ A dies XXII de freargiu de M†...†.

² Daenanti dessu segnore episcopu de Sorra et de totu su capitu-
 lu congregadu in sa villa de Bunanor, in domo dessu vicariu, con-
 parsit su donno dessu archiprede de Rebechu narande adversu et
 contra ad canonicu Paulu Pynna comente et *procuradore* qui est
pro parte desas heredes de preidi Mariane de Çori comente cano-
 nicu Paulu scritu, a tempus *qui* fuit loghu dessu episcopadu, ad
 leadu desas terçarras apertinentes ad icussu defuntu et pertantu su
 dictu archiprede dimandat adsu dictu canonicu Paulu daenanti
 dessu dictu capitulu.

³ Respondet canonicu Paulu et narat *que* est istadu et vistu per rexione daenanti dessu segnore archiepiscopu de Turres et dessu capitulu *que* est istada ispedida cussa rexione.

⁴ Su capitulu totu congregadu universalimente, non iscordande s'unu dess'ateru, qui ad canonicu Paulu Pynna dant tempus de XV dies *que* cussa sententia dada per icussu capitulu de Turres mustret per iscriptu, et in cantu non *qui* su archiprede infra dies XV depiat mustrare totu sas cosas leadas per isu dictu canonicu Paulu.

[227]

¹ {Di}Dies prima de maiu MCCCCXLIIII.

² Tenendo capitulu su venerabili archiprede Gaingiu, logu de vicariu, pessadu dessa sedia et postu ad ssu venerabili canonicu Johanne de Serra *pro* logu suo narande adversus et contra at canonicu Paulu Pinna, an dadu sententia su capitulu qui si depiant vider de resione unpare et *que* canonicu Antoni Murgia de siat judighe de cussa resione, ³ et qui su *que* at fagher canonicu Antoni Murgia depiat pe†...†, ço est de isaminare sos testimongios qui at aligare su scritu archiprede in favore dessa resione sua.

[228]

(c.49v.) ¹ A dies †...† MCCCCXLIIII

² Comparsit preideru Antoni Corssu daenanti dessu venerabili vicariu ploanu Angelu Sasu et de totu su capitulu adversu et contra donnu Antoni Pinna, dessa villa <de> Rebecu, narande *com-*mente et offitiadore in cussa villa de Coseyni ad una ecclesia adperte[nen]t ad icussa villa, ³ sa quale ecclesia est clamada Santa Maria de Nuor, narande *com*mente et officiadore de cussa villa id como cherre sas intradas sas quales bi sunt in cussa ecclesia. ⁴ Intesu ambas sas partes su donnu desu vicariu et totu su capitulu judi-

garent qui l'esseret dadu tempus ad sa prima chenapura de cadragesima.

[229]

¹ A die et millesimo scritto.

² Su donno dessu vicariu deit tempus ad ichussu donnu Antoni Pinna qui adsu tempus suprascritu depiat conparer cun tota sas rexiones suas et qui deppiat mustrare carta over testimongios dignos de fide: ³ si cussa ecclesia est francha qui non deppiat pagare niente desa offerta nen de ghera; in atera manera, si non si conparent qui sa quistione sua siat pertida cun tota sas expesas.

[230]

(c.50r.) ¹ A die XV de santu Andria MCCCCXLIIII.

² Su venerabili vicariu ploanu Angellu Sasu a dimandadu et rechestu ad sos canonicos, si justicia lis paret, *que* deppiat leare de deghe una dessas berveghe dessu segnore episcopu dessu cumone et su cale est in Chelemule.

³ Sos venerabiles canonicos cun totu su capitulu ant dadu per sententia qui deppiat aver de deghe una.

[231]

¹ A dies V de Santu Andria MCCCCXLIIII.

² Conparsit preideru Lenardu Chessa rectore de Itiri narande qui aviat servidu in su beneficiu de Buruta meses III.

³ Su capitulu totu congreghadu non discordande s'unu de s'ateru ant sentensiadu *que* canonicu Leone deppiat pagare adsu ditu preideru Lenardu comente et d'icusse *que* at reçividu cussos frutos.

[232]

(c.50v.) †...† MCCCCCLXVI

¹ †...† <in virtute de sancta> hobediensia et sup̄a pena de excommunicatione *que* esseredis daenanti nostru in Bunanor, adsu cale segis ad cadidu in sa dita pena *pro que* non segis comparsidu.

² Registrada.

[233]

¹ A dies XII de santu Andria MCCCCXXLVI.

² Supra sa dimanda *que* faghet Pedru de Çori de Turalba aversus et contra canonicu Paulu Pinna, narande su ditu Pedru *que* li at dadu çertas pedes conçadas et unu corgiu conçado in pignos de çertos dinaris.

³ Su reverendo segnore episcopu de Sorra ad dadu *per* sentensia qui canonicu Paulu dep̄piat mostrare comente cussas pedes sunt achitadas *pro* cussos dinaris et in cantu *per* non qui sas pedes torent asu ditu Pedru et *qui* su ditu Pedru fatat contentu ad canonicu Paulu dessos dinaris suos.

[234]

(c.51r.) ¹ A dies XXV de triulas †...†

² Su venerabili vicariu †...† desu ditu vicariu canonicu Gantine de Nula ad alcunos clerigos, canonicos et rectores *per* vigore de una litera, sa cale at apresentadu in presensia desos ditos clerigos, adsu cale episcat sa dita litera desa pagadoria *que* su segnore episcopu mensser Johanne Sançis secundum *que* sos atos ad leadu su archiprede nostru de Sorra in Sasari, ³ et sunt hobligados totu gasi su vicariu comente et isu archiprede et canonigos et rectores ad sa dita cantidade *que* semus tenudos dare et pagare supra sas rendas desu ditu episcopu, et supra sas ditas intradas sos ditos clerigos

intra<n>t sechurtades desu segnore episcopu desa dita cantidade de liras CCCC, ⁴ et primo si hobligat su segnore episcopu, secundum su vicariu canonicu Gantine, su terçu su archiprede Gaingiu Manigas, canonighu Anghelu Sassu, canonicu Paulu Pinna, canonighu Leone, canonighu Antoni Murgia si hobligat secundum una litera *que* at mandadu in su die supraiscripta *que* bolet esser hobligadu in sa dita cantidade secundum sos *compagnos* et gasi d'at apresentadu sa dita litera adsu ditu vicariu in presensia desos ditos clerigos; ⁵ preideru Antoni de Sserra si hobligat in sa dita cantidade, preideru Lenardu Quessa su simili si hobligat, preideru Gaingiu Quessa si hobligat su simili in sa dita cantidade; ⁶ totu bolent esser *compagnos* et bolent esser hobligados et si hobligant totu supra sas intradas desu segnore episcopu, secundum *que* at promissu in presensia desu archiprede nostru *que* at leadu sos atos de nadaiu in Sasari.

⁷ Et pertantu eo, canonighu Paulu, leo *pro* nomen et parte dessu capidolu totu sos *que* si sunt hobligados *pro que* non furunt <in presen>sia desu segnore episcopu sos ditos rectores si hobligant in sa presensia desu venerabili vicariu canonicu Gantine de Nula.

⁸ Si hobligait Antoni de Voto sa dita hobligatione, sos desu episcopu †...† ad sa dita †...†

[235]

(c.51v.) †...† MCCCXLVIII.

¹ Tenendo *capitulu* su segnore episcopu de Sorra supra una lamentacione *que* ant factu donnu Lenardu Chessa et donnu Comida Uras desa villa de Chelemule, narande comente totu su populu: ² “Semus male servidos; bo recherimus *pro* parte de justicia *que* nos dade modu *que* siamo servidos comente Christianos” ³ et tando su segnore episcopu d'at factu dare una sentensia in *capitulu*.

⁴ Ant judicadu totu una voce dicentes *que* su segnore episcopu deppiat fagher unu cumandamentu ad canonicu Antoni Porchu *que* in ispaciu de VI dies deppiat dare recaptu in cusu beneficiu

[180], 2 d[a]duli *doduli*

[180], 4 megorament[os] *megoramente*

per modo *que* non si lamentent in ateru modo et *que* su arendamentu siat annulladu.

[236]

¹ Lunis a dies XVIII de lampadas MCCCCXLVIII.

² Ad hora de vespero presentait canonicu Paulu Pinna unu proçessu daenanti dessu segnore episcopu de Sorra, su cale proçessu est signadu per manos desu nodaiu et sigilladu per manos dessu segnore archiepiscopu de Turres et est intro de custu registru.

[237]

(c.52r.) ¹ Sentensia dada supra sa differensia *que* at canonicu Paulu Pinna cun su venerabili canonicu Gantine de Luna, vicariu de Sorra, supra sas qui<n>torgias. Ant sentensiadu *que* canonicu Paulu Pinna depiat mostrare per testimongios *que* cussas quintorgias *qui* canonicu Paulu teniat las at toradas in podere de canonicu Gantine de Luna et *que* isu l'at dadu sos dinaris suos, et *que* canonicu Gantine depiat paghare ad Chirighu de Serra, et in cantu canonicu Paulu non mustret *que* li apat dadu cussas quintorgias *que* issu paghet a Chirighu de Serra; ² et ço at mostrare canonicu Paulu in ispaciù de dies XV a pena de liras C, assignandelas sa meidade asa mensa, s'atera meidade a s'opera de Santu Pedru de Sorra. ³ Et ghasi su ditu vicariu si est oblighadu in cussa dita pena de liras C si in cantu canonicu Paullu li mostraret comente per cumandamentu dessu ditu vicariu las aviat vendidas cussu Antoni Tronpita.

[183], 3 *dopo* venerabili] ≠ canonigu

[186], 1 ≡ canonicu

[186], 3 ← *que* [186], 3 me{s}s[u]] *messà*

[238]

¹ Eo preidi Angelu Porcho de mano mia propria confeso que postu in sas presones de Sorra *pro* certas paraulas over bregas que sunt pasadas infra donnu Andria Tanchis ofisiale de Jave et me so istadu bogadu desa presone cun tale condisione ² que non depo intrare in sos terminos de Jave et Coseini fina ad ateros cumandamentos desu segnore episcopu de Sorra ovel vicario suo, et ancu de presentaremi daenanti desos suprascritos segnore ovel vicariu onia volta que *per* litera o paraula apo eser requesto; ³ et totu custu promito et juro e tener et servare suta pena et sensuras ecclesiasticas.

[239]

(c.52v.) ¹ Tensit capidulu su reverendo vicariu †...† capidulu intro de Santu Nicola de Siloghe cun su arquiprede de Sorra et canonigos et rectores et curados et servidores desa dicta diocesi et primu, ² su arquiprede de Sorra, canonigu {*pro*} Miali Pala, canonicu Mariane Baldu, canonigu Johanne de Muru, canonigu Juane Delogu, canonicu Juane Catagolu, canonicu Pedru Uda, preideru Bassili Pireda rectore de Terquido, preideru Mateu Massy curadu de Rebechu, preideru Pedru Pinna, preideru Johanne de Serra curadu de Bessude, canonicu Anthoni de Canpu arendadore desa ploania, jaganu Johanne de Si rectore de Mogoro, preideru Pedru Castellanu curadu de Turalba, preideru Johanne Deleda curadu de Bonor<va>, preideru Andria Falche.

[240]

¹ Avendo intessu su venerabile capidulu sa dimanda de canonigu Pedru Uda et isa risposta de reverendo arquiprede supra treighi rasseris de trigu aviat prestadu su ditu canonicu Petru Uda asu ditu arquiprede; ² et isu arquiprede narat qui est veru qui cussu

trigu li at naradu canonicu Pedru: “Venide et liade {venide et liade} su trigu qui mi ages prestadu» et non lu leait. ³ Hue su ditu arquiprede vistu qui canonicu Pedru non leat su trigu secundu qui bi lu aviat prestadu, et vidende qui su trigu si perdiat et in cussu su donnu desu arquipreide su ditu trigu cun su suo †asa† li quera et secundu qui cussu trigu aet vendidu tantu li queret dare asu ditu canonicu, et in cussu su venerabili capidulu bi aet bene miradu et deliberadu qui su arquiprede siat tenudu dareli asu ditu canonicu secundu qui lu aet vendidu s’arquiprede.

⁴ Rispondet et narat su ditu canonicu Pedru Uda qui de cussa sententia dada s’inde appellat et a primu capidulu.

[241]

¹ Aet fatu cumandare Mateu Seque over Niedu a Pressiossa Coquene a capidulu et non est venida asu ditu capidulu et per tantu li acussat una contomassia in su ditu capidulu.

[242]

(c.53r.) ¹ A dies III de agustu de MCCCCX†...†

² *Pro* su segnore Episcopu de Sorra fuit factu cumamentu ad canonicu Paulu Pinna et preideru Paulu Barta comente et percuradore de canonicu Gantine de Luna *que* sas intradas desos beneficios suos desos canonigados de Turalba et Bunanor a modu nesiunu non siant bendidas, alienadas ne trasportadas desu loghu desu beneficiu, ³ *pro* qui las at su dictu sengnore episcopu {y}istacidas ad pena de dughentas liras fina a totu *que* siat judigadu et sentenciadu cale de ipsos duos, over canonicu Paulu, over canonicu Gantine, ana a paghare sa pena desas chento liras, sa chale si contenet in sa sententia desas chintorças de Chirighu de Serra, ⁴ et qui ad contra fagher, over canonicu Paulu over canonicu Gantine, comente et principale, over preideru Paulu Barca comente et procuradore over armentarços de ipsos *per* via directa o indirecta ipso facto incurat in sententia de excomunicacione et privacione de hoficiu et de beneficiu. ⁵ Facta fuit sa presente istacina ad istancia et rechesta de canonicu Paulu Pinna.

[243]

(c.53v.) ¹ Die lune X^a VII^a mensis dessembri anno incarnationis domini MCCCCLIII.

Ffuit collatum canonicatum ecclesie sorrensis cum prebenda parroxialis ecclesie ville de Caremole Johanni Delatala.

[244]

Die lune X^a VII^a mensis dessembris incarnationis MCCCCLIII.

¹ Su reverendo in Christo patri senyori episcopu de Sorra ad hordinadu et creadu nodayu et iscrianu desa corte et diocessi de Sorra ad Andreu Marchu, su qualle at juradu de essersire fidellamente su suprascritu hofficiu. ² Presentes Michaelle Pala canonicho sorrensis Tomeu de Suzu Johanne Canbudo testibus etc. et de me scriba Leone Ganuzazu canonicho sorrensis.

[245]

¹ A die XXII de freagiu MCCCCLXXI.

² Su segnore episcopu denunciati iscomunicados a canonigu Basi-liu et preideru Quirighu qui non aent dadu su candaleri de Santa Maria de Candelas et qui non aent pagadu sa pena in su tempus hordinadu.

[246]

¹ A dies VII de maju desu annu de MCCCCLIII.

² Est istadu dadu unu pezu de terra per isu capidulu de Sorra et per cossenza de canonicu Pedru Paulu, canonicu desa villa de Jave, qui est su in unu logu quiamadu sa valle de †...† a quesura asa vinza de Mateu Niedu et asu de Johanne de Sozu, quesura asa via desu caminu qui falana in putu colorarzu, ³ †...† over terra de

[190], 3 *dopo* rector] ≠ de Totoraque [190], 3 *dopo* preideru] ≠ Fiaxu

[190], 3 *dopo* Semeston] ≠ Quelem

li dare cun oliedu de soddos I et naro unu sodu et ses dinaris su in X et jsu venerabile preide Pantaleo Faquis desu cale oliedu su ditu calonigu Pedru Paulu de zerta siensia et de bona voluntade sua tantu a vida de ditu canonigu li faguet a ditu Angueledu donazione qui in vida de ditu canonicu non li †...† aiat dimandare cosa nesiuna et pro qui est gasi †...† su presente atu et oliedu. ⁴ Eo preideru Johanne canonicu †...† parte †.....†

[247]

(c.54r.) ¹ Die lune X^a VII^a mensis desenbris incarnac<i>onis MCCCCLIII.

² Reverendus in Christo pater dominus Johannes episcopus sorrensis contulit et collavit canonicatum ecclesie sorrensis *cum* prebenda parrochialis ecclesie ville di Caremole, vacantem *per* mortem <quondam> domini Antoni Porco eius ultimi possessoris, *cum* omnibus onoribus et oneribus, salvis juribus episcopali mense pertinentibus, venerabili viro domini Johanni Delatala solemniter imponendo sibi birretum in capite et anellum in digito precipiendo, venerabili viro domini Leoni Genoxatxo canonico sorrenci catinus eundem, canonicum Johannem in realem vacum et espeditum poneret in possessionem et etc., *cum* clasulis et oportunis. ³ Presentibus venerabilibus viris et dominis Miquaele Pala canonico sorrenci, Ffrancisco Flore, Thomeo de Sorio, Iohanne Gonbone testibus et etc. et me notariu Andrea Marcho etc.

[248]

¹ Eadem die idem canonicus Johannes prestitit, tactis sacro sanctis literis, juramentum ffidelitatis in forma in registro contenta et consueta presentibus ssuprascriptis et me Andrea Marcu etc., notariu.

[249]

¹ Die lune ora terciarum XX^a III^a mensis dessenbris.

² Dominus canonicus Leo executor *per* reverendo donnus episcopus sorrensis creatum posuit in possessionem canonicatum domino Johanni Delatala in ecclesia Santi Petri et dedit sibi stallum in coro et vocem in capitulo. Testes canonico Miale, donno Gantino Solinas, donno Blaso Corda.

[250]

¹ Eadem die hora meridies, ² posuit in possessionem ditus canonicus Leo executor dominum Johanne Delatala intus ecclesie Sante Victorie ville de Calemole cantando "Te Deum laudamus" et ponendo sibi dorsu pallium in modum consuetum et campanas tangendu et etc. Testes dominus Miguale Pala, canonicus sorrensis, dominus Basili Ganbone, canonico sorrensis, Gavinus Quessa, rector sorrensis, Johannes Esquintus, Petrus Deruta, Anthonius Martis, Salvator Quessa, Balisone Quessa, Petrus de Si, Andria Quessa.

[251]

(c.54v.) ¹ Martis a dies XXX de mayu MCCCCLVIII.

² Tenendo *pro capitulu* su reverendo episcopu de Sorra in Santa Maria Madalena desa villa de Borutta cun su venerabili *capitulu* suo conparsit Johanne Casu desa villa de Mohoros narande comente donnu Paulu Cabeda desa villa de Totorache *pro* certa usura ue su dictu Johanne li ad apresentadu totu cosas *per* iscritu.

³ Et supra custu su reverendo episcopu supradictu cun su venerabili *capitulu*, intesu sas cosas qui su ditu Johanne *per* iscritu ad presentadu ue in aviat et apidu II contomassos, ant dadu sententia qui su dictu donno Paulu depat risponder o paghare sas ispe-sas et purghare sos contomassos.

⁴ Su dictu donno Paulu ad demendadu qui si pottat poner unu percuradore.

⁵ Su reverendo episcopu cun su venerabili capidulu ad dadu sentensya qui in ispaciū de dies VIII deppat presentare su *perchura*-dore daenanti desu iscrianu, zo est canonicu Miali Pala, dando *senpre* sa coppia.

⁶ Et qui sas dittas partes appant factu sos libellos insoro, zo est donno Paulu et Johanne, infra spatiu et terminu de dies XXX primos venientes, conpudandos dae sa die scritta infini assu die de sanctu Pedru de Sorra daenanti desu dittu canonicu over iscrianu.

[252]

¹ Infra su tempus at presentadu sas bullas suas †...† canonicu Leone *pro* Buruta, canonicu Pedruzu *pro* Siloche, canonicu Matheu Lorica *pro*, preideru Gainzu Quessa *pro*, canonicu Miali *pro* Bunanor.

[253]

(c.55r.) †...†

¹ Congregadu su venerabile capidulu in sa ecclesia de Santa Maria Madalena de Buruta secundu costumen et usancias, furunt sas infrascriptas causas conclusas et sentensiadadas *per* isu dictu capitulu, nemine discrepante, sedente *pro* tribunali una cun eo domino Jacobo, Dei et apostolice sedis *gratia* sorrensis episcopo et primo sub eo congregato in dicto loco capitulo.

² *Per* isu venerabile capitulu fuit sentenciadu e determinadu qui totu sos qui non furunt a totu sas festas e comandamentos desu segnore episcopu novellu a santu Gayngiu et assu capitulu esserent condempnados secundu qui in sas constitutiones si contenet.

³ Item fuit determinadu *per* isu venerabile capitulu qui preideru Lenardu Quessa, rector de Itiri deveret laxare sa concubina, sa

[192] La carta 41v è vuota.

[200], 1 ≡ vicariu

quale est manifestu *que* tenet, a pena de privatione de officiu et beneficiu.

⁴ Item fuit determinadu *per* isu venerabile capitulu *que* canonicu Pedru de Arru serviret su beneficiu de Cosseyini totu s'annu e qui esser ad icusse satisfatu dae sas intradas *pro* qui assu presente narat.

⁵ Item fuit determinadu et sentenciadu unanimiter, nemine discrepante, absente su signore episcopu de Sorra, qui su beneficiu de Sanctu Antoni de Thaylos una cun su saltu et isu nesargiu de Sorra siat restituidu assa mensa episcopale, desa quale non erat dubiu esser, e pro cussu su venerabile capitulu de ispogiai a canonicu Basili Cambone dande possessione assu dictu episcopu, ⁶ reservadu si infra sex meses su ditu canonicu provaret *que* su ditu beneficiu legitimamente a isse si ispectaret dande securtade desos fructos passados quantu l'aet bodidu ad minus sede vacante, sa quale suma fuit laudada *per* isas partes, zo est *per* isu ditu signore et *per* Nanni Cambone, frade desu ditu canonicu Basili et procuratore suo.

⁷ Item fuit {cumandu} cumanda<da>du *per* isu signore episcopu a totu sos beneficiados in su episcopadu de Sorra, a pena de privatione de beneficiu, quam ipso facto incurrerent qui totu ipsos, zo est canonicos, ploanos, rectores, curados seu beneficiados aerent apresentare sos titulos et bullas desos beneficios suos; in ateru modu los averet pro privados de cussos. Su quale cumandamentu fuit acceptadu *per* totu su capitulu de Sorra.

⁸ Item a dies XII desu suprascritu mese fuit dada posseccione asu signore episcopu de Sorra desu beneficiu de Sanctu Antoni de Taylos et desas ateras ecclesias ibidem contentas, una cun sos saltos, terras, nessargios, vingias, possessiones et ateros proventus, presente su ploanu de Mores ploanu Itocoro, calonigu Miali ville de Bunanaro, calonicu Leone ville de Buruta, preideru Petru de Serra rectore de Siloche cun multos ateros clericos et laycos desu episcopadu.

[254]

¹ A dies XVII desu mese de lampadas, su die desu corpus de Christos, in su annu de MCCCCLXIII.

² Fuit *per* su reverendu patre et episcopu de Sorra episcopu Jagu publicada una excommunicatione generale tantu a clericos comente a la{d}icos supra totu cudos qui ant fraudado sa mensa episcopale supra sas meydades desas degumas provenientes dae sa vidas disfatas e gasi ancora excomunigasi a totu cudos clericos o laycos qui in futuro la fraudarent, nominadu expressamente de Taylo e de Mendulas, sos quales su<nt prebendas de sa> mensa.

[255]

¹ A dies XVIII de lampadas MCCCCLXVI.

² Est istadu dadu cumandamentu asu ploanu de Mores qui plus non deret †...†.

[256]

(c.55v.) †...†

¹ †...† ant su beneficiu †...† pesit messer Johannes †...† li damus dictu refferedore †...† desu sanctu Padre supra sa quale cantidade †...† su capidulu de Sorra †...† *qui* su ditu messer Johanne deret in sa possessione sua fina at atera delliberatione episcopale qui si fagheret asu sanctu Padre, ² desa quale summa si appellait su dopnu desu archipreide preditu assu metropolitanu in renunciacione desu quale et in honore li fuit admissa.

[257]

¹ Die suprascrita fuit condepnadu canonicu Basili Cambone a pagare liras XV de †...† secundu qui li fuit ataxadu per isu supra-

scritu capitulu, sas quales non boliat *per* modo nessiunu pagare; ² assa quale pena si apellait e li fuit admissa e naradali dae su signore episcopu *que* veneret a lleare sos apellos, sos quales fuit ancora acusadu su ditu canonicu Basili dae su signore episcopu *pro* excomunicadu *pro* qui aviat usurpadu desas degumas desu beneficiu de Taylos maxime in su vinu, hue fuit acatada una grande fraude.

[258]

†...†.

¹ Die suprascrita daenantis desu signore episcopu de Sorra fuit presentadu *per* isu ufficiale de Opia donno Nicola Saxu unu clamadu Gunnari Pira overu de Lacon, figiu de Billianu de Lacon, credendosi su ditu ufficiale *que* esseret clericu e *que* averet ordines, e lu presentayt *pro* qui aviat brigadu in sa villa de Mores; ² e comente su ditu Gunnari fuit daenantis desu ditu signore episcopu negayt non esseret clerichu ne ancora bolersi allegrare desu privilegiu clericale, *pro* sa quale cosa su episcopu, vidende su confessu suo *cun* sa buca sua propria, lu remisit assu ditu ufficiale e li cumandayt *que* plus in sa diocesi non si putaret *pro* clerichu, in testimongiu desa quale cosa s'inde faghet sa presente memoria a tempus e a llogu.

³ Testimongios fuerunt a intendere *qui* su ditu Gunnari nait non esseret clerichu primo su ploanu de Mores ploanu Itocor, jaganu Antoni de Marongiu, Jorgii Pinna, Manielle de Rudas desa villa de Mores.

[259]

†...†

¹ Fuit dadu cumandamentu a preideru Lenardu Quessa rectore de Itiri qui plus non deret celebrare in su episcopadu de Sorra *pro* qui teniat una femina publica et fuit privadu per litera desu epi-

[204] A piè di pagina sono presenti delle *probationes pinnae* cruciformi

scopu a tantu qui non aviat servadu sos cumandamentos non aeret servadu etc.

[260]

¹ Die XV eiusdem menses millesimo ut supra.

² Venit su ditu preideru Lenardu, cum lacrimas, demandande misericordia et narande comente aviat laxadu sa femina e promittende in manus desu segnore episcopu *qui* plus non deviat ne istare nen usare cum issa e ia l'aviat cazada dae domo et missalla in domo desos parentes et ia la teniat *pro* comare sua e ³gasi una *cun* isse promissit donno Antoni Pintu maiore de Itiri e Lenardu †...† Pinna desa dita villa obligandosi su ditu preideru Lenardu de istare abba a bula e morer gasi in penitensia in presencia desos suprascritos et de canonicu Leone, canonicu de Buruta.

[261]

¹ Die XVI mensis suprascrito millesimo ut supra.

² Canonicu Basili Cambone, canonicu de Turalba, atentu *qui* esseret condannado dae su capitulu in sas ditas liras XV ut supra et Ilc huius pagine venit a venia e demandait misericordia vel †...† atera deffesa e jurande secundu *que* si contenet in su iuramentu de qui cascadunu beneficadu prestat in Sorra, ³ contentu in custu registru, renunciande ancora unu certu Istevene †...† desu reverendo signor cardinale dictu sanctorum quatuor coronatorum et obligandesi †...† e *pro* cussu su episcopu de Sorra li renun<ciat> †...†.

[262]

(c.56r.) ¹ †...† episcopu et isu iudicait *qui* †...† li fetit dare sa fide qui fatas in angarias las †...† fatat in angarias †...† narande qui

non podiat ne fuit obligadu *pro* cussu fuit excomunicadu da su canonicu Miali *qui* assora fuit vicariu e gasi trabascande a pagarias de messer Angelu de Marongiu, fuit suspesu *per* fini assu primu die de Nadale proximu sequente. ² Ne ancora assu die aende pagadu fuit fata unu declaratoria dae su dictu segnore archiepiscopu qui administraret proiteu non aviat pagadu o qui si teneret *pro* irregulare, *pro* qui aviat celebradu post sa excomunicazione e †...† su spaxiu assu ditu primu die.

[263]

¹ A dies VIII de jenariu de MCCCCLXVI.

² Congregadu capitulariter su chapidulu de Sorra in sa abitacione de Buruta ad rechesta desu venerabile canonighu Angelu Porchu de Bosa et donnu Gilardu Capra de Bonifaciu comente et perchuradores et prochuratorio nomine desu venerabile canonighu Antoni Porchu, pro mala sorte cativu in Barbaria, ant rechestu sos suprascritos *perchuradores* su beneficiu et canonigadu de Chelemule cun sas intradas et proventus suos pro der susidiare asu rischatu desu scritu cativu; ³ ex averso et pro contraria parte si aposit canonigho Johanne Delitala cun çertas causas et rexiones suas contra sos ditos prochuradores.

⁴ Intesas anbas duas sas partes su venerabile capidulu de Sorra tantu *pro* su segnore episcopu et canonigos cun voluntade de anbas duas sas partes conchordarun sentensiarun et judigarun qui su beneficiu de Quelemule fuit et est de canonighu Antoni Porchu et qui chusu canonighu Johanne potat tener chusu beneficiu de Quelemule fini ad complimentu de anos ses, desos quales ja inde ad fruidu tres et tres inde li restat a die suprascrita nomine de arendamentu et posedire comente et arendadore, ⁵ et qui chusu canonighu Johanne est obligadu *per* conchordia et judigadu *per* sentensia qui depiat fagher dare ad ispesas et misiones suas liras CXXV over quentuvintiquinbe in sa citade de Tunis pro su rischatu de chusu canonighu <Antoni> Porchu ad dongni reche-

[219], 1 *dopo* segnore nostru] ≠ episcopu

[226], 2 Pynna comente ≡ et

sta de chusos perchuradores over de chusu †...† in solidum dando et *perho* chusu donnu Gilardu sechurtades †...† intrada in su loghu de Bonifaciu de chusa cantidade †...†.

[264]

(c.56v.) ¹ A dies XV de jenargiu de MCCCCLXVI.

² Exsende differencia intra su signore episcopu e canonicu Johanne Delatala supra sas intradas de Quelemule pro sas vidas disfatas qui sunt a confines et laorant sos de Quelemule, fuit congregadu su capitulu de Sorra et naradu qui su signore episcopu leat dae totu sas vidas e quesias diffatas qui leat sa bona memoria de episcopu Zanzis, ³ comente e in possessione qu'ind'est e ancora qui su signore episcopu d'at leadu s'ateru tempus dae su dictu canonicu Johanne e sempre ind'at dadu in tempus qui fuit su dictu signore episcopu Zanzis, ⁴ secundu at testificadu donu Serafino Morrocu comente armentargu e canonicu Pedru de Serra armentargu qui ana testificadu qui ognia annu de leana sa mesidade desas degumas qui si faghiant in cussas vidas e quesias disfatas e gasi como narant e *pro* cussu si ob<l>igait su dictu canonicu Johanne dare cussas degumas e jurait supra sos sanctos vangelos de Deu qui plus non deviat negare ne occultare cussas degumas innantis darelas integralmente.

[265]

¹ Julianu Virde de Rebechu deit lamentu contra preideru Quirichu de Serra narande comente cussu preideru Quirichu non bol-fit andare a confessare su frade qui fuit in Terquido sendo malaidu clamadu Andria Virde, ² e morit de cussa infirmitade et plus nait custu Julianu qui non bolsit andare dae cuy a tempus qui sa mugere si lierait a batizare unu figiu suo e deit sa acusa presente Johanne Corsu, Istefene de Querchi, et Jagu Preduzu desa villa de Buruta, die XV mensis decembris MCCCCXVIII.

[266]

(c.57r.) ¹ A dies XVIII de lamp<adas millesimo> CCCCLXVIII.
² Fuit factu unu cumandamentu at canonicu Basili Canbone cun una litera pa{n}tente *per* preyderu Antoni de Marongiu qui infra tres dies deret monstrare proiteu non det esser excomunicadu attentu qui lu apat achatadu fraudulosu in sas degumas de [o]channu passadu. ³ Iterum li fuit cumandadu qui degumas non deret recier in domo subta sentensia <de> exchomunicatione.

[267]

¹ A dies III de sanctu Andria MCCCCLXVIII.
² Tenendo capitulu su reverendo segnore episcopu, *per* isa gratia de Deu episcopu de Sorra, su dictu reverendo segnore ad dimandadu su titulu desos beneficios ad çeschadunu. ³ Et est istadu presente su venerabili arquiprede Nonne, arquiprede de C[astro], non deit su titulu antis nait qui *pro* dif{a}ichultade desa intrada qui li leat su dictu segnore non ad appidu sas bullas. ⁴ Su dictu segnore ad protestadu secundum atteras protestationes ad factu et lu ad dadu *pro* condenadu adsu dictu arquiprede a canonicu Basili *pro* çerta verecundia qui li nait in su scritu sinodu in Sassari simili ad condenadu. ⁵ Sa quale condepnatione est C ductattos *per* omine.
⁶ Respondet su dictu arquiprede qui li siat dadu totu *per* iscriptu.
⁷ Responde su dictu arquiprede qui li siat dadu totu *per* iscriptu *per* nota contantis et gasi protestat.

[268]

(c.57v.) †...†

¹ †...† Basili Ca<mbone> <desa villa de Turalba> cumandamentu desu segnore episcopu *per* preidi Antoni de Marongiu presen-

[228], 2 adperte[nen]t] *ad#una pertetinet*

[232], 1 ≡ Bunanor

[234], 3 *dopo* intray<n>[t] ≠ -us [234], 5 *dopo* Antoni] ≠ Murgia [234], 6 *dopo*

te †...† Salvatore Quessa, Sistu Pugione de cussa villa e fuit *pro* contumacia sa prima qua non fuit asu capitulu de feria tertia posti sos mortos, s'atera qui non mostrait su titulu desu beneficiu de Turalba e sos ateros, ² s'atera qui iamai non at bolfidu satisfagher sa porcione desas degumas qui at leadu desu benoficiu de Taylo, s'atera qui aviat juradu in manos desu segnore archiepiscopus, qui non aviat leadu si non VII raseris de orgiu dae sa ecclesia desu dictu episcopo e furunt plus de deghe secundu *qui* furunt a lleare de L, fuit a conta *pro* sas causas e inobediencias de supra-volta carta.

³ A qua supra appellavit ad metropolitanus et su cales appellavit ad Papam et non fuit prosequutus appellavit †...†. Adveniente anno domini MCCCCLXXI die XXVIII augusti fuit sibi mandatu *per* reverendo patre dominum episcopum sorrensem quatinus ostenderet absolutionis formam facte a quecumque iudice delegato vel comisario infra VI dies alius veniret ad se †.....† publicari irregularem et fuit eo die sibi mandatu per †...† domini episcopi cum litteris patentibus habentibus in summa predictum tenorem.

[269]

¹ Die VII mensis novembris MCCCCLXXI.

² Pervenit ad auditu †...† episcopi sorrensi qualem preide Basilius celebravit. ³ Ideo fecit sibi mandatu in forma que sequitur. ⁴ Nos in†...† nonnullam relatione ad nos pervenit vos his diebus proximis elapsis in villa de Turalba, nostre prefacte diocesi, celebrasse divina et ecclesiastica ministrasse sacramenta †...† ex capite estis excommunicatus *que* et non curastis satisfacere LXXXX ducatos quos supra questione ville de Taylo fuistis condepnatus per falsum, donnu archiepiscopo †...† quare mandamus ac infra VI dies debentes ostendere qualem absolutionem ab †...† his censuris sub prefacta sententia ac privatione officii et beneficii etc.

secundum que] ≠ aviat

[236], 1 ≡ de lampadas millesimo CCCCXLVIII [236], 2 ≡ per manos desu

[270]

(c.58r.) ¹ Congregadu totu su capitulu de Sorra secundum si acostumat die suprascripta furunt demendados sos titulos desos beneficios dae su segnore episcopu dae sos beneficiados sutta sa sentensia desa censura contenta in una litera patente destinada *per* isu pischopadu, qui assu die scritu derent portare cussos titulos, et gaxi çesschadunu portait su titulu sou salvu canonicu Basili. Arquiprede Lenardu Nonne de çerta gratia, sa qui narat aer in su pischopadu de Sorra, ² *pero* su dictu episcopu protestait tando et atteras voltas qui mai non l'at ne l'at aer mai *pro* canonicu de Sorra *per* fina qui ad bider debitamente cussa gratia consideradu qui apat atteros beneficios incompatibiles, tando resposiit su arquiprede narando qui non aviat sas bullas *pro* qui su dictu episcopu li aviat leadu sos fruttos et de cantu li cumandat s'inde appellat *pero* qui li daret per iscriptu *per* nodaiu autentighu. ³ Supra custu lu declarait a ttotu *pro* excommunicadu *pro* qui fuit excommunicadu in Corte de Roma *pro* çerta hoblighacione secundum qui *per* istrumentum publicum monstrait nodaiu Gaitta de Salighera assu dictu episcopu.

⁴ Incontinente declarait su segnore episcopu assu capitulu comente su dictu arquiprede et canonicu Pedru de Serra sendo in Sassari in sa domo de Sorra na[n<t>i] assu dictu episcopu qui si in cassu narat isse crimines contra canonicu Basili secundu qui aviat intesu, delibera{n} opposer crimines contra su dictu episcopu et dae paraula in paraula su dictu arquiprede si alçait sas faldas pr<o> aferrare ferru o atteru qui portat, et *pro* cussu in cussu presente capitulu condenait su dictu arquiprede in CC ducatos cantu *pro* sas paraulas cantu *pro* s'attu qui li fetit in domo sua.

⁵ Incontinente fuit condenadu canonicu Pedru de Serra *pro* sas perfidas paraulas conspiratorias in ducattos C over chentu.

⁶ Simile fuit condenadu canonicu Basilio in chentuquinbanta ducattos *pro* çertos libellos infamatorios qui deit in su sinodu maiore contra su dictu episcopu in assensia desu dittu canonicu Basili.

nodaiu

[237], 1 ≡ Gantine de Luna [237], 1← et que

⁷ Canonicu Pedru de Serra mostrait su titulu desu episcopu predecessore ma non una bulla, qui ad, desu Papa sa cale demandat su dictu episcopu, sa quale li requeriat in ispa<ciu> de setimanas tres sup̄a sentensia de excommunicatione la deeret presentare.

⁸ Ploanu Ittochor presentait su titulu de Mores ma non presentait <comente> tenet su beneficiu de Ottieri *cun* atteros quin̄de †...†

[271]

(c.58v.) ¹ †...† fuit sentensiadu †...† preideru Johanne non esseret hobligadu a satisfagher cussu pannu ma si aiat acasione su dictu donno Barisone l'aeret contra canonicu Mateu Lorigha a istancia de chie fuit istasidu pannu.

[272]

¹ A dies III de nadale MCCCCLXVIII.

² Donu Ittochor de Sori hofficiale venit *pro* nomine et parte desa villa de Turalba daenanti desu reverendo episcopu recordande e requirende su clamore desu populu desa villa de Turalba *pro* qui dies faghet qui non an appidu missas ne atteros sacramentos si non *cun* per missas de ighinos e de viandantes si qui rechet dicto nomine *per* se depat bener e servire e non *per* ateru, ³ et tando li fuit cumandadu dae su segnore episcopu qui in ispaciū de dies VI deeret bener dae Sassari a der servire su dictu beneficiu.

[273]

¹ Fesit cabidulu su reverendo canonicu Johanne de Muru, canonicu et vicariu de Sorra, a dies V de {de} santu Andria desu annu de 1505 in sa villa de Jave, in sa ecclesia de Santu Andria, *cun* totu sos beneficiados de Sorra et curados et primo: ² su reverendo

arquiprede Johanne Ogano, canonicu Johanne Catazolu, canonicu Johanne de Serra, canonicu Pedruzo Pirigo, canonicu Pedru Udai, preideru Antoni de Liquis curadu de Silogue, preideru Unbrosu curadu de Bessude, preideru Johanne Deleda, preideru Pedru de Tori curadu de Cosseini, preideru Andria Falque curadu de Mores, preideru Johanne Cau curadu de Jave, preideru Pantaleo Faquis curadu de Semeston, preideru Santoru Cariga curadu de Rebecu, preideru Pedru Seque curadu de Villanoa, preideru Pedru de Coros, preideru Franciscu Sanna, preideru Mariane et pius ateros preideros et jaganos de ditu episcopadu.

³ In su presente die est conparssidu totu su cleru de Sorra universsilemente, zo est totu curados cantu et non curados, narande et requirende asu reverendo vicariu et a totu su cabidulu hordinadu qui vistu aer tantos preideros in ditu episcopadu senssa cura et senssa servitiu et connosquidu aet in ditu episcopadu totos vel zertos preideros de foras, requerin et protestant a ditu cabidulu qui ditas curas lis esserent dadas vistu esser fizos de dictu episcopadu protestande tanto de arendamentos cantu et de curas etc.

⁴ In sa hora presente ditu reverendo vicariu inde at leadu sententia desu supra<scritu> capidulu justa forma desa suta iscrita constitussione *per* issos a<n>ze<nos cuman>dada et missa in su registru de Sorra etc.

[274]

(c.59r.) ¹ Item statuimus et hordinamus, atendentes et considerantes paupertatem clericorum nostre diocesis sorrensis, propter penuriam benefitiorum nostre dicte diocesis, quibus tamen canonici et rectores vitam eorum minime substantare possunt volumus, statuimus et hordinamus, quod cando absiderit aliquit benefitium ab cura quamvis quod illud benefitium nullus canonicus aut alis benefitiatus non possit dare pressio pro pressio nisi canonis primo vel alis secundum et alius clerissis ex dita diocesi sorrensi.

[275]

¹ Est dada sententia *per* isu venerabile cabidulu et cleru totu una vosse disentes qui sentensian et declaran totu concordivilemente tantu desu arendamentu desu episcopadu cantu et arendamentos de calonigados et retorias et cale si siat benefitiu qui si arrendet in su episcopadu de Sorra, sententian et declarant qui si su reverendo arquiprede queret arrendare tantu su episcopadu cantu et cale su *que* ² siat benefitiu qui si arrendaret qui dinari pro dinari non siat leadu asu ditu arquiprede et cando su ditu arquiprede non querreret atender a ditos arrendamentos qui potat arrendare su primu calonigo hover su secundu et sic de singulis dae gradu in gradu, et cando su ditu arquiprede nen caloniguos non querrerent atender a ditos arrendamentos sententian et declaran qui sian dados ditos arrendamentos a sos preideros et {et} fizados desu episcopadu et simile desas curas qui cando si diat alguna cura non si potat dare si non a sos preideros qui sunt fizados et creados desu episcopadu presiu pro presiu justa forma desa constitutione de ditu episcopadu.

³ Missa in su presente registru *per* me preideru Johanne Cau iscrianu desa menssa de Sorra *per* sentensia et cumandamentu desu anteditu reverendo vicariu et cabidulu et gasi fato. Fide etc.

[276]

(c.59v.) ¹ Tenendo capitulu su venerabile vicariu canonicu Angelu Saxu et ploanu de Mores in sa eclesia de Santa Caterina desa villa de Mores, comparsit preideru Paulu Berta adversu et contra canonicu Antoni Porchu narando qui l'at servidu su beneficiu suo, ço est sa villa de Chelemule, unu annu et anchu non l'at pagadu integralmente sechundu qui l'aviat promissu et de li manchat alcuna cantidade et issu scritu canonicu Antoni Porchu s'i<n>de est andadu in terra firma, dadu rechet su pagamentu.

² Intexu sa dimanda dessu scritu preideru Paulu Berta dimandadu totu su capitulu ant dadu *per* sententia qui siat istasidu dessas intradas tantu cantu montat su restu infini ad tantu qui depiat mustrare claricia su scritu preideru Paulu et mustrada claricia siat pagadu secundu qui at servidu.

[277]

¹ A dies XVIII de lampadas millesimo suprascrito.

² Conparsit mastru Rapatinu Corssu daenanti dessu venerabili vicariu ploanu Angelu Sasu narande adversus et contra ad canonicu Paulu Pinna, narande *que* aviat adcommandadu unu chadu adsu nepode et est istadu manchadu pro unde dimandat su ditu mastru Rapatinu su chadu una *cun* sa fune. ³ Respondet canonicu Paulu *que*: «Nen cadu et nen fune m'as adcommandadu nen ti ogio dare, et si a nepode meu as atcommandadu naro *que* tue non podias cumandare at nepode meu *pro* qui est servidore meu».

⁴ Intesu sas partes su donnu dessu vicariu et totu sos canonigos ad dadu *per* sentensia *que* depiat fagher canonicu Paulu Pinna sacramentu *que* *per* casione sua non siat perdidu su ditu cadu nen ipse nen persone qu'ischiat, et in cantu non *que* siat tenudu su ditu canonicu de pagare su chadu.

[278]

(c.60r.) ¹ Conparsit mastru Franciscu adversu et contra preideru Paulu Berta narando qui su scritu preideru Paulu l'aviat promissu unu cavallu baiu de annos III intradu in bator.

[279]

¹ A die et millesimo supraiscritu.

² Conparsit Barisone Honida aversus et contra ad canonicu Paulu Pinna narande *que* aviat servidu meses XVIII et non l'at pagadu secundu *que* illu aviat promissu.

³ Respondet canonicu Paulu qui cheret tenpus d'alecordu.

[280]

¹ A die et millesimo scritu.

² Est istadu dadu *tempus* de otto dies at preideru Paulu Berta de pagare ad mastru Francischu Corssu de unu cavallu baiu de tres annos.

[281]

¹ A dies XXVIII de freargiu millesimo scritu.

² Conparsit mastru Gunnari de Mores daenantis dessu vicariu et de totu su *capitulu* in Santa Caterina feria VI^a cinerum, adversus et contra canonicu Paulu Pinna narande *que* li est tenudu dareli trighu raseris VIII.

³ Respondet scritu canonicu Paulu narando esser veru *qui* li fuit tenudu dessa scritta cantidade: «Secundu *qui* si apparat in una puliza facta de manu mia, sa quale cantidade est chitta et pagada et viterulu daenantis dessu episcopu de Sorra et fatu d'apo sagramentu».

⁴ Intesu sa dimanda de mastru Gunnari Canbone et isa risposta de canonicu Paulu ant dadu sentencia totu non d'iscordande s'unu de s'ateru *qui* depiat dimandare et se<r>chare sa appellacione secundu †...†.

[282]

(c.60v.) †...† MCCCCXLIIII.

¹ Preideru Mariane est pagadu et securtadu de Lenardu Furcha de Ploaghe.

² Conparsit Lenardu Furcha daenantis dessu vicariu et de totu su *capitulu* adversu et contra preideru Lenardu Chessa narande qui l'at prestadu liras X et tantu requeret *qui* siat pagadu.

³ Respondet preideru Lenardu et narat qu'inde siat precuntados sos canonicos et totu su *capitulu*.

⁴ Est istada dada sententia su *capidulu* totu non discordande s'unu a s'ateru *qui* preideru Lenardu siat tenudu darelì liras X, over trighu qui montet su dictu prexiu, iscontande su *qui* ipse d'at recidu.

[283]

¹ A die et MCCCCXLIIII.

² Supra una diferencia *qui* preideru Manielle Solinas cun canonicu Antoni Porcho narande *qui* donnu Johanne Chessa comente armentargiu dessu scritu canonicu Antoni Porcho li fuit istasidu totu sas cossas desu scritu canonicu Antoni; ³ scritu canonicu Antoni est venidu visiosamente et benditu s'at desu vinu senca litera dessu vicariu nen senza issolver sa istasina.

⁴ Su *capitulu* totu concordivilemente ant judicadu *qui* scritu donnu Johanne Chessa siat tenudu pagare scritu vinu *pro qui* ad dadu scritu vinu senza lisencia dessu vicariu, su quale vinu det pagare in podere de preideru Manielle scritu.

[284]

¹ A die et millesimo scritu.

² Conparsit Larençu Solinas dessa villa de Buruta narando *qui* ad Johanne de Serra de Jaramonte ad requestu *pro* defender sas rexiones suas et non †...† <Bu>nanor et pertantu protestat dampnos et interesses et ispesas †...† daenanti de totu su capitulu.

[285]

(c.61r.) ¹ A die XIX junii †...†.

² Celebrando capitulu su reverendissimo in Christo patre <et> dominus, dominus Johanne episcopus sorrensis in ecclesia Sancte Marie Madalene est istadu delliberadu. En sa causa de canonicu Antoni Porcho est istadu delliberadu unanimiter et concorditer, nemine discrepante, *qui* canonicu Pedru Corssu siat amonestadu *que* si fatat consientia de deber adiungher calque cosa plus assu arrendamentu *pro* susidiu desu riscatu dessu ditu canonicu Anto-

ni Porco, ³ et *que* su arendamentu li siat confirmadu in nomen de Deu declarando sa collatione facta a canonigo Johanne Delitala esser nulla *pro que* su benefitiu non est vacadu, ⁴ *pro que* per isa gratia de Deu canonigu Antoni Porco si acatat viu et pertantu *que* su benefitiu de Chelemule siat arendadu assu plus dante, et isu presiu dessu ditu arendamentu siat postu in manos de donnu Bertulu Mannu, su quale lu tengiat fini ad ateru cumandamentu dessu ditu senyor et dessu capidulu.

[286]

¹ Eadem die su reverendissimo Segnore *pro que* fuit declaradu *que* preyderu Gayngiu Chessa siat occurritu in sa pena de privatione dessu benefitiu *pro que* est venidu contra su cumandamentu *que* su ditu segnore li aviat dadu.

[287]

¹ A dies XXVIII de lampadas de MCCCCLV.

² Celebrando capidulu su reverendissimu in Christo padre e senyor su senyor monsser Johanne, *per* isa gratia de Deus episcopus de Sorra, in sa ecclesia de Sancta Maria Magda{le}lena de Buruta.

³ Est istadu delliberadu en sa causa de canonigu Antoni Porco supra su arrendamentu dessu benefitiu de Chelemule, benefitiu dessu ditu canonicu Antoni Porco, afirmandesa delliberatione dessu capidulu suprascritu.

[288]

(c.61v.) ¹ Gantine de Nula vicariu.

² Conparsit Itochor Pintu dessa villa de Siloghu narande adversus a preidi Franciscu de Marongiu, narande *que* cussu preideru Fran-

ciscu at leadu unu boe suo senza lisensia desu ditu Itochor et factu s'inde at su *que* at chervidu, *que* sunt jornadas octo, pro su cale recheret adsu donnu dessu vicariu *que* 'nde siat dada una sententia.

³ Supra sa dita diferensia ant judicadu et parit illis qui cussu ditu Itochor deppiat mustrare proa over *que* fatat sacramentu cantas jornadas sunt et *que* secundu cussu siat pagadu at degheocto dinaris su die †...†, in cantu non siat misu in pactu cando l'at vendidu su boe *que* cusas octo jornadas non sunt iscontadas over misas in su prexiu dessa dita conpora. At pagadu soddos III.

[289]

¹ In sa die scritta.

² Est istadu dadu cumandamentu dae su venerabili vicariu Gantine de Nula ad preideru Franciscu de Marongiu *que* in ispasiu de dies VIII deppiat aver pagadu et contentadu at donu Itochor Pintu de cussa cantidade *que* li est tenudu dari, ço est soddos XLIII, ad pena desu dopiu.

[290]

¹ Est istadu dadu cumandamentu dae su venerabili vicariu archiprede Gantine de Nula ad preideru Franciscu de Marongiu *que* in ispasiu de dies VIII deppiat aver pagadu at Bilianu Masala de soddos XXXII et dinaris VIII a pena dessu dopiu.

[291]

¹ Anchu est istadu dadu cumandamentu dae su scritu vicariu asu scritu preidi Franciscu de Marongiu *que* deppiat aver pagadu a

[249], 2 *dopo* canonicus], ≠ parola illeggibile [249], 2 *dopo* per] ≠ rev
[252], 1 ≡ pro Buruta [252], 1 *dopo* preideru] ≠ mat [252], 1 *dopo* Bunanor]

donnu Johanne Quessa et una carra de orgiu et soddos VI a pena dessu doppiu in ispasiu de dies VIII.

[292]

(c.62r.) ¹ †...† donno Itochor Pintu <narande adversu et contra preideru> Franciscu de Marongiu †...† protestando †...† de algunas causas factas et naradas et hordinadas et †...† intendo †...† ad icusas qui sy lamentat qui su scritu preideru appo dadu cumandamentu *per* litera ad preidi Franciscu ad pena de excommunicatione et pecuniatim de liras X a pena desu doppiu qui siat †...† in sa villa de Mores daenanti dessu vicariu in die scritta desos †...† su dictu cumandamentu cadat in sa dicta pena. Soddos III.

[293]

¹ Agustu.

² A dies III desu scritu mese de millesimo scrito.

³ Comparsint cussos homines ut supra daenanti desu donnu dessu ploanu de Mores, comente et vicariu de vicariu, supra su cumandamentu *qui* lis fuit dadu esser congregados in sa villa de Mores una cun su scritu preidi Franciscu de Marongiu *pro* vider et intender sas acusas factas, *pro* su quale su scritu preidi ad factu su oposytu, et pero est cadidu in sa dicta pena secundum *qui* si aparet in su presente registru.

[294]

¹ Agustu.

² A bois preideru Franciscu de Marongiu mandamus cumandande subta sa pena et cumandamentu qui ages apidu, prima a pena de excommunicatione, sa secunda a pena de liras X, anchu *per* isa

presente bos cumandamus qui non depiades intrare in sa ecclesia et qui siades custu sapadu primu veniente, qui ad esser a dies VIII de custu mese de agustu de MCCCCXXXV, in sa villa de Mores ad requesta de donnu Itochor Pyntu et de Julianu Masala et de Pedru Masida. Soddos III.

[295]

¹ Agustu.

² Est istadu etdadu cumandamentu ad preidi Franciscu de Marongiu rectore de Silloghe sa die scritta desu mese scritu qui esseret in sa villa de Mores ad daenanti dessu vicariu ad rechesta desos scritos homines, in pena dessa *que* de supra sy contenet, *pro* ssu quale est curtu in sa pena qua non at hobedidu su cumandamentu, su quale cumandamentu aviat *que* esseret a dies VIII, et non est *comparsidu*.

[296]

¹ Non ostante qui *per* inantis bos est istadu dadu duos cumandamentos qui esseredes daenanti dessu vicariu ad requesta desos homines scritos *pro* deffender sa dimanda qui contra ad boys est {factata et} facta seges acadidu in sas penas scritas. ² Iterum de novo bos mando cumandande ad pena de privatione dessu beneficiu *qui* siades custu martis proximu veniente daenanti dessu vicariu, adsygnandes dictu cumandamentu *pro* su primu die una, *pro* ssu secundum die una et *pro* su t(er)ci(u) <peren>toriu die una, et in cantu faltat cadides in sa dicta <pena>.

[297]

(c.62v.) ¹ A dies XXV desu mese de agustu de †...†.

² Su venerabili et discriptu Angelu Sassu, armentargiu de Sorra,

videndo qui sy sentit multu agravadu de una cantidade de liras *que* est obligadu pagare *pro* nome et parte dessu segnore episcopu Johanne Çançis, sa quale cantidade est liras VII {que} quantas, sas quales est tenudu pagare *per* totu su mese de jenargiu, at congregadu sos clerighos de Sorra in sa villa de Bunanor, in domo dessu venerabili electu Gantine de Nula. ³ Ad dimandadu consygiu, si lis paret qui possat rendere beneficios over saltos, o vender sos cavallos, o vender sos cumones, *pro* qui sy poderet acatare recatu qui cussa cantidade si possat pagare. ⁴ Facta, sa dicta dimanda adsu dictu capitulu principiande dae su venerabili electu Gantine de Nula at naradu et volet et li paret su megius primo: qui sos cavallos siant vendidos, *pro* qui est ispesa et non avantazu, apresu qui siat vendidu unu desos comones, e *pro* arendare sos beneficios consentit qui los depiat arendare et symili saltos; ⁵ custu li paret qui si fatat.

⁶ Su donnu dessu archiprede de Sorra et canonicu Leone et preidi Franciscu de Marongiu su symili, reservando qui non sunt contentos qui sy depiat vender sos comones, *pro* qui ad esser grande iscornamentu ad sa mensa episcopale.

⁷ Canonicu Antoni Murgia, preidi Gayngiu D'Ischanu, preidi Antoni de Serra, preidi Gayngiu Chessa, preidi Gunari Virde, preidi Leonardu Chessa totu una voce narande su comente at naradu su venerabili electu Gantine de Nula et gasy lu confirmant, a zo qui su donnu dessu ploanu non vengiat in plus dannu.

[298]

(c.63r.) ¹ Su reverendo †...† *pro qui* non sunt istados ad sa festa de <santu Pedru de Sorra de freargiu>, et *pro* qua non sunt istados adsu sinodu in unu ducatu *per* homine.

[299]

¹ A dies XXVI de marzu de MCCCXXXVII.

² Su reverendo in Christo patri et domino, domino Johannes, Dei

et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, ad dadu cumandamentu a mi canonicu Johanne *que* a dies XXVIII depia miter adsecucione desos benes de jachanu Andria Pyntu *pro* soddos XXVII et sensa sas ispesas; ³ sa quales ispesas montant soddos II et zornadas II *pro* maistru Bernardu.

⁴ Anchu qui su antidictu Andria siat secutadu desa machissia *qui* est incurtu, *pro* qui non at hobedidu su cumandamentu qui at apidu dae su segnore episcopu, montant soddos XXV.

⁵ Anchu siat secutadu su dictu Andria qui paghet liras III, sa quales det ad preidi Franciscu, *que* siant pagadas a dies XXVIII dessu mese ut supra. Ispesas soddos III.

[300]

Millesimo CCCCXLVII.

¹ Su archiprede preidi Antoni de Serra, canonicu Comida de Muru, canonicu Antoni Porco, preidi Johanne Porco, canonicu Paulu Pynna, preidi Franciscu de Marongiu, preidi Mariane de Querqui, preidi Paulu Barta, preidi Nicola Manconi, preideru Pedru Mancha, preideru Pedruzu Unale. ² Custos condemnat su registru *pro* qui non sunt istados in su sinodu de feria tertia post octavas Pentecostes.

[301]

¹ A dies XXII de september MCCCCXLVII.

² Daenanti dessu reverendo in Christo patri et domino, domino Johannes, Dei et apostolice sedis *gratia* episcopus sorrensis, conparsit preidi Gunari Virde narande et lamentandosi *que* venendo a revider su segnore episcopu, andandesy *per* isu caminu una cun preidi Leonardu Quessa, ³ si l'at asaltiçadu unu clamadu Gunari Pira minandoli tres voltas *que* li voliat lan<sare> sa virga, tantu *que* non l'at jatada, antis l'at jetadu tres pedras desas quales inde at sentida una adsu cavallu desu dictu preidi Gunari.

⁴ Laorensu de Serra, Elias Virde, Gunari San<na>.

[302]

(c.63v.) ¹ A dies scritta desu millesimo scritto.

² Et tando su dictu signore avendo intesu sa relaxione facta *per* isu dictu preidi Gunari, su signore ad cumandadu ad canonicu Leone, comente et loghu de vicariu, et ad canonicu Johanne de Serra iscrianu *pro* su presente, *que* depiant andare infini ad Mores et miter ad jurare sos testimongios et iscriver sa relaxione *que* cussos ant narre et fagher inde su processu.

[303]

MCCCCLXVIII die XV setembris.

¹ Atentu qui pro certos atos inconvenientes fuit leada sa missa a canonicu Leone, e maxime que certas festas principales non aviat bolfidu celebrare assu populu suo fuit suspexu e a istancias desu signore mensser Angelu de Marongiu li fuit torrada sa missa, die suprascripta, presente su populu de Buruta in sa ecclesia de Sancta Maria Madalena, cun custu qui plus non deret exercer officiu nesusunu comente e logutenente secundu si li narat de mensser Angelu, ne ancora leare nesusunu emolumentu, ne maghedos, ne carragios, ne pegus de officiale, ne dinaris de sentencias, ne ateru qui provengiat comente e officiu de logutenente; ² e si contra at fagher siat isso fato excomunidadu excommunicatione late sententie. ³ Presente su maiore donnu Frasu Corda, Lenardu de Lacon, Tomeo de Sogiu e multos ateros intro sa dita ecclesia.

[304]

¹ Vistu qui su dictu canonicu Leone contra fetit algunos de suprascriptos cumandamentos fuit caçadu dae su consorsiu et compagnia desos ateros canonicos et clericos de Sorra sa vigilia de sanctu Pedru de freargiu *per* cumandamentu desu reverendo signore episcopu de Sorra, comente et icudu qui lu teniat pro ischomunicadu et gaxi romasit excomunicadu.

[305]

¹ Aveniente sa prima quenapura de caraesima, qui fuit a VIII^a dies de Martu MCCCCLXX.

² Presente et congregadu totu su capidulu de Sorra, hover sa magore parte, examinada sa caussa desu dictu canonicu fuit deliberadu qui non deret celebrare missa pro penetensia desa caussa comissa fini a dominica de parma veniente, non perseverando perho in sas caussas e a isse prohibitas secundum de supra.

³ Item fuit condenadu *per* isu reverendo segnore episcopu qui deberet reintegrare su pagamentu desa querichia <ho per> icudos qui furunt hobligados ho *per* isse matesy a ço qui <sa villa> de Buruta non siat fraudada<da> desas missas hordi<narias>, <non> solamente sas dominicas mas anchora sas ateras <dies, et qui in> cussa vida sy depiant çecelebrare †...† missas hordinarias †...†

[306]

(c.64r.) ¹ A dies XXV desu mese de freargiu MCCCCLXIII.

² Tenendo capitulu su reverendo segnore episcopu Jagu desu Pogu, *per* isa gratia de Deu episcopu de Sorra, in sa ecclesia de Sancta Maria Madalena de Burutta si deit de sentensia supra sa differentia qui aviat canonicu Basili et Zerchilliu, qui su dittu canonicu deppat proare si sos L raseris desu trigu appat dadu a mano †...† posti factu sa rexione desas liras CXVIII qui restat secundum sa confessione de canonicu Leo.

³ Li fuit dadu termen secundum sa voluntade et desu dictu canonicu a der ponner a iurare sos testimongios assu lunis seghente, intitulado XXVIII de supradictu mese.

⁴ Adveniente autem die lune su dictu canonicu Basili non produghit ne posit a iurare testimongu nexiunu, *pro* sa cale cosa sa parte aversa *comparsit* daenanti desu vicariu de Sorra, ad qui fu<i>t comissa sa cosa de mitter a iurare sos testimongios, protestando et rechidendo su ditu Zerchillu de dande ispesas et interesses qui tantu assu presente quantu assu perveniente, protestando ancora

qui pius non si li siat dadu termen a produgher nexiunu atteru testimongiu.

[307]

¹ Die scritta.

² Su dictu vicariu a rechesta desu dictu Zerchillu fetit tale provi-
sione et cumandamentu assu ditu canonicu Basili qui su martis
immediato sequente deret conparire †...† secundum de supra-
scrito.

[308]

¹ Fuit torrada sa missa assu ditu canonicu Leone in su modu *que*
sequedat : ² «Canonicu Leone, semus con<tentos> torrarebos sa
missa, qui naredes missa dae su die de palma, cun custu *que*
dognia dominiga †...† *per* isa ecclesia narades missa, cessante
legitimus impedimentu; ³ in ateru modu ipso fato †...† qui fustis
e plus non gusedes nominarebos logu de segnore a pena de exco-
municatione †...† <sino>dale in sa quale ipso fato qui gusedes
faguer cussu siades illa queadu †...†».

[309]

(c.64v.) ¹ †...† ut archipresbiter †...†dicio in omnibus ecclesie
cattedrali †...† vel maior pars canonicorum inspectis proventibus
et parochatibus canonicarum ipsarum cuiuslibet residentiam
faciant personalem et de bonis canonice in una domo vescantur
atque sub uno tecto dormiant et quiescant ut simul cuncti ad
sanctam ecclesiam in convento divinum officium diurnum pari-
ter et nocturnum studiose celebrent †...† penam suspensionem
infligendo, e mandat suffraganeis ut faciant hoc statutum servare,
detractionem qui altario servit etc. sic, et contra qui altario aut
sacrario non servint de eo non vivant.

² Item si aliquis clericus alicuius diocesis constitutus in sacris
tenuerit concubinam publicam seu †focariam† aut amantem et
non respuerit, condempnet eum eius diocesanus *pro* facultatem et

qualitatem rerum suarum, si non se correxerit usque a X liras solidos, *pro* qualem vicem et si post tertiam vicem non abiesserit ita quod non possit haberi sinistra suspicio, privari poterit *per* diocesanum.

³ III. Item quicumque parrochiam habet ecclesiam non nisi *per* se ipsum personaliter deservat residendo ibidem nec se absentat nec moram alibi facquerit, inhibentes districte ne rectores ecclesiarum ad servente sue ecclesie presbiteros recipiant conductivos, nec futuros redictus vendant, †...† ad firmam ipsas ecclesias cum redictibus illarum sub certo precio. Si quis non prevaricator hoc extiterit absque sui prelati licencia speciali et inscriptis puniatur iuxta arbitrium sui prelati ita ut fructus illius anni in utroque casu supradicto perdant etc.

⁴ VIII. Statuitur ut presbiteri et in sacris constituti tabernas evitent et ne portent scisas vestes sub pena V solidorum.

⁵ XI. Statuitur ut presbiteri in primo anno sui presbiteratus faciant sibi sacras vestas cum quali valeant sepelli si moriant.

⁶ XII. Statuitur ut omnes rectores ecclesiarum tam superiores quam inferiores pro suis predecessoribus immediatis faciant anniversarium.

⁷ XIII. Statuitur ut nullus clericus in sacris constitutus andet sub dominis secolaribus nec presumat exercere aliquod officium secolare qui Deo militant non debent se implicare negotiis secularibus. Si quis adversus hoc venire temptaverit et amonitus a suo diocesano non emendaverit tamdiu sit a ministerio alienus quousque se emendaverit. Si diocesanus fuerit negligens noverit se suspensum per annum.

⁸ XVI. Subtrahentes bona ecclesiarum sunt ipso facto excommunicati si post admonitiones non redierint seu restituerint et terras, possessiones et alias res non dimiserint expeditas et mandatur ut publicetur hoc statutum.

⁹ XVII. Statuitur ut excommunicatus ab uno episcopo, si requieatur habeatur et *pro* excommunicatus ab hiis cui denunciabitur *per* excommunicationem pena et suspensionis ab ingressu ecclesie per unum mensem.

¹⁰ XX. Statuitur ut nullus sine licencia audeat celebrare in ecclesia aliena.

¹¹ XXI. Statuitur ut nullus sine licencia sui diocesani audeat excommunicare sub pena XX solidorum et que sententia sit nulla etc.

¹² XXII. Statuitur ut nullus rem ecclesiasticam seu ornamentum ut sunt calices, paramenta etc. audeat impignorare seu possessiones et animalia feminis generis sub pena excommunicationis quam incurrat ipso facto.

¹³ XXIII. Statuitur ut nullus audiat confessionem alterius parochiani sine speciali licencia vel absolvat aliquem *qui* de sua parochia non existat. Si quis contra fecerit puniatur pena pecuniaria ad arbitrium sui diocesani.

¹⁴ Statuitur ut omnes rectores moneant suos ut extremam unctionem recipiant, quam si renuerint ecclesiasticam careant sepultura. Sacerdos *qui* neglexerit invitare vel sepellire condempnetur in solidos X diocesis.

¹⁵ Statuitur ut nullus optinat nec petat beneficium vacans a dominis secularibus. Si quis contra hoc venit sit inhabilis ad quicumque beneficia ecclesiastica.

¹⁶ Statuitur ut nomina confitentium singulis annis inscribantur a propriis sacerdotibus.

¹⁷ Statuitur ut pueros in triduum baptizentur post ortum et tamen duos patrilos recipiant sub pena X solidorum.

¹⁸ Statuitur ut episcopi diocesani sua diocesim semel in anno habeant visitare et corrigenda corrigant †...† dum corriguntur a suis prelatis favorem dominorum temporalium petunt †...† ne possint corrigere a suis prelatis †...†.

[310]

(c.65r.) ¹ Feria tertia post comemoratio defuntorum a dies VIII^a de santu Andria MCCCCLXXX.

² A die suprascripta.

³ Est istadu celebradu in sa ecclesia de Santu Nicola de Siloghe su venerabile capidulu *per* isu multu reverendo canonigu Pedru de Serra, canonicu et vicariu de Sorra, su cale capidulu aet celebradu et factu su ditu vicariu *cun* su archiprede, canonicos et rectores de Sorra et primu: ⁴ su archiprede canonigu Leone de Unizaçu, canonicu Fiaxu Quiquedo, canonigu Andria Seque, canonigu Julianu de Coros, preideru Ambrosu Ispanu rectore de Lequesos, preideru Mariane Corsu rectore de Totoraque, preideru Basili

Pireda rectore de Terquido, preideru Simone Mancha servidore de Jave, preideru Antoni Marque servidore de Tiessi, preideru Marcu de Querqui officiante de Besude, preideru Johanne Delogu officiante de Turalba et ego Agustinus Virde canonigus et notarius sorrensi.

[311]

¹ Avendo intesu su venerabile capidulu una costitusione noa fata, ço est qui narat sa dita costitusione qui jaschadunu beneficiadu fatat residensia in su beneficiu suo, et avendola bene intesida applenariamente est istada laudada *per* isu venerabile capidulu secundu qui sas ateras costitusiones sunt istadas laudadas et juradas, et gaxi custa dita costitusione tenent pro jurada et gaxi aent promissu in su ditu capidulu.

[312]

(c.65v.) †...†

¹ Est istadu celebradu su venerabile capidulu <in sa die scritta in sa villa> de Siloghe intro desa ecclesia de Santu Nicola, su cale capidulu <celebrat et tenet su multu reverendo canonicu> Pedru de Serra, vicariu de Sorra, *cun* totu sos <canonigos et rectores de So>rra over magore parte desu ditu episcopadu et primu ² su archiprede Tilipu Uda archipreide de Rebecu, su venerabile canonicu †...†one, su venerabile canonicu Leone, canonicu Comida de Muru, canonicu Julianu de Coros, canonicu Fiaxu Quiquedu, canonicu Antoni de Si e ploanu de Mores, canonicu Mariane Baldus, preideru Lenardu Quessa, preideru Umbrossu Isbrosu, preideru Simone Mancha, preideru Johanne Delogu, preideru Marchu, preideru Angelu Deleda, preideru Jagu de Marongiu.

[313]

1) Est cumandadu a preideru Jagu de Marongiu qui cumandat ad Lenardu de Sogiu a pena de excommunicatione qui nen apat a vider in sos fatos de arquiprede.

[314]

¹ Pilosedu Ischanu est conparsidu in su capidulu narande comente in sos montes de Jave li est istadu leadu duos cados et de cussos duos cados de at acatadu unu in Saseri in potere de preideru Simone, et comente et acatadu qui at cussu cadu cun totu sos danos.

² Rispondet et narat su ditu preideru Simone qui fini ad icomo indiçiu nexiunu, fini ad icomo, et d'a indiçiu et gaxi requeret qui li siat dadu su tempus de s'inde adjudare.

³ Avendo intessu su venerabile capidulu sa dimanda e simile sa risposta judicant et delibera<n>t totu adcordivilemente qui preideru Simione apat tenpus infini a tantu qui officiale de Capudabas tengat corona, pro qui su ditu preideru Simone de aet indiçiu de cussa dimanda, ⁴ vistu qui su ditu preideru non est furone, et si su ditu preideru de cussa dimanda qui su ditu Pilossu li faquet s'inde innetat in sa corona, bene quidem, et cando su ditu preideru non s'inde fatat bonu, qui su ditu preideru siat penadore desa dimanda qui su ditu Pilossu li fachtet tantu desu cadu qui may non aet apidu, comente de totu sos danos et ispessas.

[315]

¹ Feria tertia post conmemoratio defunctorum. A dies VI de Noeber MCCCCLXXXII.

² Tensit capidulu su reverendo vicariu in sa die suprascrita, su gale capidulu tenet intro desa ecclesia de Santu Nicola de Siloghe cun algunos canonicos et rectores desa diocesi de Sorra et primu:

³ archiprede Tilipu Uda, archipreide de Sorra, canonigu Leone de Unizaçu, canonigu Julianu de Coros, canonigu Andria Seque, canonigu Agustinu Virde, canonicu Mariane Baldu, preideru Basili Pireda rectore de Terquido, preideru Jagu de Marongiu curadu de Cosseyne, preideru Antoni Marque curadu de Tiessy,

preideru Marcu de Querqui curadu de Bessude, preideru Andria Deleda curadu de Jave.

[316]

(c.66r.) ¹ Su multu venerabili vicariu de Sorra aet apresentadu in su ditu capidulu una patente desu segnore visu de ree, sa gale patente aet ricivida *per* isu †algunu†, sa gale est supra sas cortes qui su segnore visu de ree det tener in sa çitade de Aristanis a mesu santu Andria; ² pro sa gale su suprascritu vicariu aet fatu leer et ispicare adsu ditu capidulu sa dita patente. ³ Et icussa bene intessida pro sa gale su ditu capidulu aent deliberadu qui oninamente querent qui si bolent acatare in Tatari et acordaresi cun su capidulu de Turres pro manchu exspessa et faquer unu percuradore *per* totu, ⁴ tantu pro su capidulu de Turres comente et desu capidulu de Sorra et cun sas ateras diocesis si sey bolent, et icusta est sa voluntade desu capidulu de Sorra, et si cussu *percuradore* qui aent poner su capidulu turritanu aet parrer bonu, bene quidem, et cantu et *per* non si at deliberare faquerli ateru *percuradore* qui cussa *percura* possat faquer.

[317]

(c.66v.) †...†.

¹ Ad prestadu juramentu canonigu Agustino Virde, rectore dessa villa de Banari, presente totu ssu capidulu de Sorra pro esser nodayu desu episcopadu de Sorra, et gaxi su ditu canonicu est cre[a]du nodayu in sa die suprascrita et millesimo suprascritu.

[318]

¹ Luca de Abentinellu, p<ublicu> alqualizu {de v} dessu episcopadu de Sorra per su illustre et reverendissimo signore don Salvatore de {de} Allepus, archiepiscopu de Turres et de Sassari, episcopu desos episcopados de Sorra et Piage. ² A bois messer Marco Dies de Sanza ufficiale desa incontrada de Cabudabas desigio salute in su redentore nostru Jhesu Christu.

³ Bos notificamus cun sas presentes qualemente su fiscu de ditu episcopadu nos at exposito verbalamente comente li est benida notisia comente sa monseria vostra it como querer leare, molestare et capturare assa persone de Johanne Catazolu, simple tonsuradu, segundu aparet *pro* privilegiu, ⁴ e liierare segundu se li fagit ostensione dessu foru et iurisdictione nostra ecclesiastica nos a perco suplicadu desas pendentes, cum tenore desas quales *pro* conservassione desa iurisdictione inmunidade ecclesiastica inibimus assa monseria vostra qui assa persona de ditu Catazolu non toques nen molestedes in manera alguna nen molestare facades nen in persona nen in benes, ⁵ suta pena de iscomunicagione, monicione canonica p[re]messa, et de quimbientos ducatos d'oro aplicadores sa meidade assa camera apostolica, et is'atera meidade a dita mensa de Sorra et si pretendet sa monseria vostra †...† remitat offerende nos segundu su dellittu †...† et si *pro* isa monseria vestra aet esser fatu su contrariu †...† niente de minus amus prosseder contra †...† et penas ecclesiasticas non ostante sa absentia vostra †...† ecclesie cathedralis in sa villa de Bunanor †...†

[319]

(c.67r.) ¹ Die dominica †...† mensis aprilis MCCCCX<XXX-VIII>.

² Interrogatus et iuratus et super excomunicacione conminatus donno Andria Sachis ad primu interrogatoriu respondit: "En su juramento *que* apo fato in tempus mio non apo visto *qui* su senyore de Capodabas apiat devedado ligna de condicione over

sorte o rasona neguna ad sus homines de Mesologo”.

³ Ad secundum interrogatoriu respondit: “May in tempus mio non est istada demandada licencia et chascadunu leat lennya ue li parhe <e> li piaget”.

⁴ Interrogatus de generalitate respondit *que* solum testificatus est ad satisfaciendum juramento etc., et perseveravit.

⁵ Donu Comita Sanna interrogatus et juratus et cominatus ut supra ad primu interrogatoriu respondit: «Sempre may sus de Mesologu sont venidos ad sus saltos de Capodabas ad omni legna et noys ad isos ad fager mandras mannas *qui* may no lis fuyt devedado salvo in tempus de donno Jacobo Mancha”.

⁶ Ad secundum interrogatoriu respondit: “May non est istada demandada licencia et cascadunu de Mezologu andayt ad omni saltu, silva, buscu, *per* omni lenya ad posca sua”.

⁷ Interrogatus supra generalitate respondit ut supra et perseveravit.

⁸ Donno Pedru de Mura interrogatus <et juratus et cominatus ut supra> ad primum respondit: “May ne ad †...† ne ad sus presentes non apo enteso †...† (67v.) †...† alguna †...† dada ad noys de Mezologu †...†.

⁹ Ad secundum respondit: “Vinti anos apo servido ad micer Nicholoso et may ne a iso ne a me non ist istada demandada licencia et sus de Mezologo a posca sua de omni logo leant ligna de omni genea”.

¹⁰ Interrogatus super generalitate respondit ut supra et perseveravit.

¹¹ Donnu Anthonio Pinna interrogatus ut prius ad primum respondit: «Eo su vego et ni est tempus de micer Brancha ne de micer Nicholoso ni desu bozcomte, ne de sus pasados, non fuit devedadu ad sus de Mezologu ni ligna de gen[i]a nexuna, ne herba: semper amus mandigadu en pare».

¹² Ad secundum respondit: “Comente frades proprios sens’ ‘e paraula andaant *per* ligna he lenyamen ad omni logu a posca sua”.

¹³ In generalitate respondit: “Non apo si no una anima” et perseveravit.

¹⁴ Donnu Andria Deleda interrogato ut supra ad primu respondit: “Ne in tempus de sus pasados ist istadu entesu *qui* siad deve-

dadu ad sus de Mezologu *qui* in Cabodabas non learet ligna de domos, de fogu, de palones, de mandras, de cobiles, he me paret cosa manna *qui* se poschat devedare».

¹⁵ <Ad secundum>um respondit non se demandait may †...† ne fuit diferencia de saltu ad †...†. (c.68r.)

¹⁶ Donu Pedru Pugione interrogatu ut supra ad primum respondit: “May in tempus mio non est devedada ligna de Cabodabas ad sus de Mezologu”.

¹⁷ Ad secundum respondit: “Sensa licencia ne paraula su primo *qui* compliat leayt a posca sua”.

¹⁸ In generale respondit ut supra et perseveravit.

¹⁹ Donnu Johanne Pays interrogatus ut prius ad primum respondit: “Algunas voltas foront sus de Mezologu en disbatu con micer Nicholoso, en pero may ligna no fuit devedada a sus de Mezologu».

²⁰ Ad secundum respondit: «Non ischo *qui* may fuit istada demandada licencia ne paraula et ad tutus saltus andayt chascadunu a posca sua por ligna».

²¹ In generale respondit ut supra et perseveravit.

²² Donnu Barizone Sanna interrogatus ut prius ad primum respondit: «Sempre sus de Mezologu and leadu ligna a posca sua de Capodabas, *qui* non los est istadu devedado».

²³ Ad secundum respondit: “May no se demandayt licencia ne paraula”.

²⁴ In generalitate respondit ut supra et perseveravit.

²⁵ Donnu Mariane Escudina interrogatus ut prius ad primum respondit: “May in tempus mio non est estada devedada ligna de Capodabas <ad sus> de Mezologu; sempre mandicavamus <unpare>”.

²⁶ Ad secundum respondit: “Sempre may an<davamus> senza paraula ad omni lenyament”.

²⁷ In generale respondit <ut supra et perseveravit>.

[320]

(c.68v.) ¹ A dies XVI mense aprilis †...†.

² Donnu Johanne Mura juratus monitus *per* ecclesiasticas cessuras ad primum interrogatorium respondit: “Conoschido apo ad micer Brancha et ad micer Nicholosu et adsu bozcompte, et en

tempus miu sempre sus de Mezulogu ant leado ligna et may no los est estada devedada”.

³ Ad secundum respondit: “Ad omni saltu et ad omni ligna senza demandare paraula andaant sus de Mezulogu a posca sua per tutu Cabudabas”.

⁴ In generale respondit: “Solu *per* veritate et meritu desa anima mia etc.” et perseveravit.

⁵ Donnu Andria Seche interrogatus ut supra ad primum respondit: “Pichinu fui in tempus de micer Brancha, mas de *tempus* desu bisconte et de micer Nicholasu non fuit may devedada ligna de domos, fogo ne de atera sorte en Capodabas ad sus de Mezulogu».

⁶ Ad secundum respondit: “May in *tempus* mio no fuit usanca de demandare paraula et chascadunu de Mezu logu a posca sua senza licencia de omni logu de Capo dabas leayt omni ligna a posca sua”.

⁷ In generali respondit que: “No abo si no una anima et por cosa desu mundo non la quergu perder, solu *per* sa veridade etc.” et perseveravit.

[321]

¹ Die XVII mense aprilis MCCCCXLVIII.

² Donnu Johanne Pilialbu juratus monitus et cominatus sub penis etc., interrogatu ad primum respondit: «De *tempus* de micer Brancha ne desu besconte fui pichinu et non ne possu narre nulla, pesadu mesu su *tempus* de micer Nicholaso, ³ mas may no fuit devedada ligna in Capodabas ad sus de Mesulogu excepto por aquestos novos <senyo>res, *que* non me paret bene fato perche nos niente apa<mos adversu> sus veginos nostros *con* sus quales semos co<mente f>rades».

⁴ Ad secundum respondit: “May saltu, ne silva, ne buschu, <ne ligna> ist istado devedado ne licencia ne <paraula se demandait per>ché si fosef fato sa fama inde †...†.

[322]

(c.69r.) ¹ Publicados †...† in sa villa de Buruta fina †...† su †...† de Leonardu †...† Marongiu et donno Seraffini Murocho †...† contra supradito canonicu Leone, Fiaxu Ardu de Buruta, Leonardu Sana desa vila de Bunanor, mastro Pruzielu desa villa de Bonanor, donnu Guantini Ulinas de Buruta et Simione Spanu de Turalba et pluribus alis in numero copiosu.

[323]

¹ A dies XXIII de Santu Gayni de 1496.

² Basiliedu de Ades desa villa de Rebechu dat firmansia ad Aramuzu Jon†...† desa dita villa supra sa differensia qui at cun sas sorres et conados suis supra certos benes qui su babu bona memoria at lassadu per testamentu, pro more de Deu, pro mendicos et bono servisios qui at ffatu su ditu Basiledu adsu babu quando fuit viu, ³ et pro quando chussos benes at dadu su ditu babu suo adsu ditu Basiledu a pro †...† sas ditas sorres suas s'inde tener agrava-das in hue ana istas †...† pro no desu temporale in hue s'inde est su cu†...† ad †...† per vignas desu testamentu et †...† qui sunt lassadas juradas? †...† adsu ditu Basiledu †...† firmansia secundu †...† cussas qui l'ana vincher, pradu, saltu et pastura et †...† o desu †...† et con†...†.

[324]

(c.69v.) ¹ Excommunicationes †...† quales †...† die Joya sancta.

In Dei et apostolice sedis g<ratia> auctoritate Dei omnipotentis beatorum Petri et Pauli apostolorum eius sacrosante matris ecclesie adque nostra ordinaria qua fungimur in hac parte etc.

² Excommunicamus et anathematizamus et maledicimus totu sos heretichos, sismaticos, nigromanticos, mayargas, mayargos sos quales gie{n}tan plumbu over mirant chera, getant aschias, dev{i}enos, devinas et totu sos *qui* sunt sortilegos *que* faghent contra sos statudos e proibidementos dessa sancta madre ecclesia.

³ Excommunicamus etc. a totu cudos sos quales dant armas, navilios, galeas, vituagias, assos infideles over consigiu nen nesciunu

favore.

⁴ Excomunicamus etc. a totu cudas personas sas quales fa<l>cificant bullas over privilegios papales over dessos prelados suos et que inpacian over usurpant nesiuna juridicione ecclesiastica o ssechant sas libertades et franchidades et privilegios desa sancta madre ecclesia desas terras, saltus, olivellu desa mensa archiepiscopele et de sSorra.

⁵ Excomunicamus etc. a totu cudas personas sas quales tenent saltus, terras, molinos, scrituras, arghentu, paramentu, calighes, missales, libros, over nesciuna atera causa apertinente a Sanctu Pedru de Sorra et de totu sos menbros suos contra voluntade dessa sancta madre ecclesia.

⁶ Item a totu sos concubinarios publicos et usurarios publicos.

⁷ Item anchu a totu cudas personas sas quales ochint bestiamen de ecclesia in nesiunu logu que siat.

⁸ Item anchu a totu cudas personas *que* fraudat sas decimas et non dat sas primicias over terradigos o ateras causas d[i]r[e]ctes a sos ecclesiasticos etc.

⁹ Item anchu a totu sos incendiarios etc.

¹⁰ Anchu a totu sos fyde<les> et comissarios qui no ant satisfattu †...† su †...† desos testamentos secondu sa voluntade †...†est qui las devet †...†.

[325]

(c.70r.) ¹ Jura<mentum> †...†

Ego N. canonicus sorrensis ab hac hora fidelis et hoberdiens ero beato Petro et vobis reverendo patri domino N. episcopo sorrensy ac suscesoribus vestris canonice intransibibus, nec ero in consilio aut facto quot malum habentis verricundiam, danum aut confusionem nec in personam nec in bonis quod si tratari aut fieri sensero, vos *pro* viribus defendam et vobis per me vel fidelem nun-

[263], 4 ≡ su segnore episcopu et canonigos

[265], 1 ≡ qui fuit in Terquido [265], 2 *dopo* dae] ≠ custu

[266], 2 [o]channu] *achannu*

cium ut citius potero nunciabo; reghalia, decimas et frutibus et bona sancti Petri ac mense episschopalis ad defendendum et dandum tradendum adjutor ero, fructus desimarum sibi convenientes integre et sine fraude solvam constitutiones, ordinationes ac laudabiles consuetudines sorrenses servabo; ² statutis temporibus ad capitulum aut consilium veniam et iuxta scienciam et consienciam nostram votum et vocem nostram fidelitate dabo; ³ vicarios episschopales benigne recipiam et caritative tractabo; canonicis meys antychioribus me in honoribus deferam et cum sibi iuxta meum posse pacem abebo. Hec omnia promitto et juro sic me Deus adiuet et hec sancta Dei Evangelia.

[326]

(c.70v.) A die †...† mensis septembris anno <millesimo> quadringentesimo quinquagesimo.

¹ Reverendo in Cristo patre domino Johannes, Dei *gratia* episcopus sorrensis, canonicatum sorrensem cum prebendam torralbenssem, vacantem *pro* mortem condam canonici Paulu Pinna eius ultimi pocessoris, cum omnibus honoribus et honeribus *pro* impositionem anuli et *pro* impositionem berreti contulit ac collavit domino Basilio Ganbone presbitero et etc., ² et ab eodem fidelitatis juramentum accepit in forma etc. et consignavit sibi in executore dominum Leonem Januzazu canonicum sorrensem. Presentibus eodem canonicu Leone et Leonardo Quessa presbitero, rectore parrochiale ecclesie ville de Sasserì et me Johanne Valenti scriba curie sorrensi etc.

[327]

A XX de març del any MCCCCLIII.

Dóna licència lo reverent senyor Bisbe de Sorra a canònic Basili Cambone canonge de Torralba ques pugà obligar a Vidal de Santa

[267], 2 ≡ desos beneficios [267], 3 *dopo* arquiprede de] ≠ parola illeggibile

[267], 3 C[astro]] *Crasta*

[268], 2 ≡ degumas] ≠ parola illeggibile

Pau juehu fins en quantitat de LX liuras.

[328]

¹ A dies XVIII de freargiu MCCCCLXXII.

² Est istadu cumandadu a preideru Quirigu *per* isu multu reve-
rendo padre et segnore messer Jagu, episcopu de Sorra *per* isa gra-
tia de Deu, a pena de ischomunigazione qui esseret asu capidulu
de Sorra qui si celebrat sa die de catedra sancti Petri, su calle
cumamentu li fuit dadu a requesta de canonicu Comida de
Muro et de canonicu Julianu <de Coros> †...†.

[329]

(c.71r.) ¹ Die sabati vissesima se<cunda decem>bris quatuor tem-
porum sacras ora †...†.

<Ce>lebravit reverendus in Christo p<ater dominus> Johannes,
episcopus sorrensis, in ecclesia <Sancte> Marie Magdalene de
Boruta. ² Ordenavit se ad presbiteratum dominus Jacobus Johan-
ne de Serra et dominu Jacobus Nicola Vaca ad ditus presbitera-
tum et dominus Johannes Delatala, canonicus de Calemole, ad
sacros ordines diaconatu.

[330]

¹ Die XXVIII anno MCCCCLVII.

² Fuerunt concordēs donnu Pedru Delela e messer en Picon supra
sa {me}desima de Jave del capitulo de Anthoni Delela figiu desu
dictu Pedro Dele{l}la in pressio de X liras, son deu liuras, e de las
ditas X liras s'ad a concordare cun donnu Johanne Milia pichino,
e portar albara desa manu assu senior episcopu hover quitansa,
obligandese su dictu donnu Pedro desa dicta cantidade e tener su

[269], 4 *dopo censuris*] ≠ *alis*

[270], 3 *declarait*] de ≠ *cla -clarait* [270], 4 *na[n<t>i]*] *nain* [270], 4 *dopo cri-*
mines] ≠ *a*

figiu suo Anthoni *pro* desuspidado, ³ et si su dictu donnu Pedru non si concordat con su dictu donno Johanne Milia et en ataro modo, *que* su dictu donnu Pedruzu siat tenudu de pagare su ditu a voluntate de ditu mastru Picon e aso en presenzia de preide Pedruzu, dessu preideru †Pard†. Johanne Ferale e totu et me Johanne Valenti notariu et etc.

[331]

(c.71v.) ¹ A dies XXII desu mese de frearzu de MCCCCLXVI.

² Tenendo *capitulu* su venerabili locutenente canonicu Comida de Muru cum su venerabile arquiprede et canonicos, rectores et hofficiantes, sos cales sunt infrascriptos et primo: ³ su venerabile arquiprede et su venerabile vicariu, canonicus Basili Chanbone, su canonicus de Cosseydi, canonicu Johanne Dalitali, canonicu Nichola Manchone, preyderu Lenardu Chessa, preyderu Johanne Contona, canonicu Leone, canonicu Pedruzu de Serra, canonicu Julianu de Coros, preideru Gainzu Chessa, canonicu Austinu Virde, preyderu Julianu de Ida.

⁴ Conparsit canonicus Leone narande cumente aviat misteri unu cantu de terra qu'est apicigadu cum su pastru desu frade. ⁵ Uve sos supradictos totu una vocem dicentes qui si li siat dadu *pro* via de oliedu in fini at tanto qui si providat de dare duas partes de terra, revista sa dicta terra *per* ysu ditu venerabili locutenente et canonicu Miali et canonicu Pedruzu sa dita terra dimandada.

[332]

(c.72r.) ¹ Die presente conpa<r>ssit canonicu <Basili> narando cumente unu clamadu jaganu Pedru Sanna fuit istadu unu cun su ditu canonicu *pro* derlu inparare at su mejus qui poderet, dende-li et pagandeli su affannu suo at su dictu canonicu, et quasi diman<da>t at su ditu jaganu. ² Resspondet su ditu narande qui fuit veru *qui* est istadu cun ipse, mas ipse s'inde serviat in totus sos servisios desu ditu canonicus et non lu aviat inparadu secundu qui lu deviat inparare.

³ Su venerabile locutenente cun totus su *capitulu* sentenciarunt et judigarunt qui su dictus canonicus siat remuneradu desu affannu

suo justa consencia qui lu apat inparadu secundu qui si aperteniāt inparare terache; ⁴ et *pro* necligensia su dictu jachanu non apat inparadu siat danu suo pagando at su dictu desu tempus qui est istadu cun ipse.

[333]

¹ Conpa<r>ssit donnu Pedru Niedu nara<nde> cumente si aviat certos boes domados, in sa cale de li sunt jstados <furados> duos de cussos boes et andande in quirca n'aver acatadu in domo de preyderu Johanne Cocho desa peta desos boes suos. ² Rispondet su venerabile preyderu Johanne qui est vera qui l'apat dadu unu cantu de peta over vendidu. ³ Su venerabile locutenente cun totu su capitulu derunt de se<n>tencia qui preyderu Johanne facheret sacramentu qui cusa fuit sa peta qui at conporadu dae cude et jurande siat absolutus su ditu preyderu.

[334]

¹ Comparsit daenanti dessu venerabili locutenente et de totu su capitulu de †...† calonigu Leone unu pezu de terra qui fuit desa ecclesia sua de scritu Miali qui li est †...† *pro* terra cambia over at conpora. ² Su venerabile locutenente et totu su c<apidulu> del-liberarunt qui bi andaret su venerabile locutenente †...† benzat at revidere sa dita terra.

³ Sa sequente die qui fuit <a die> XXIII dessu †...†.

[335]

(c.72v.) ¹ Tensit capidulu intro desa ecclesia de Santu Nicola de Siloghe su reverendo vicariu <Paulu> Pinna cun su arquiprede, canonigos, rectores et servidores et primu: ² su archiprede Tilipu

Uda, canonicu Leone de Unizaçu, canonicu Julianu de Coros, canonicu Fiasu Quiquedu, canonicu Andria Seque, canonicu Agustinu Virde, canonicu Mariane Baldu, canonicu Juane de Marongiu, canonicu Johanne de Muru, preideru Antoni Marche curadu de Mores, preideru Marchu de Querqui curadu de Besude, jaganu Pedru Pinna rectore de Lequelos.

³ Est dadu cumamentu a pena de ischomunicatione, presente totu su capidulu, a canonicu Johanne de Marongiu qui li diat sos primos fructos de Mores et de Niedu.

[336]

(c.73r.) †...†

¹ *Cun* su presente certificamus †...† dinaris, liras II et soddos X †...† at isbursadu pro pagare una †...† e pro icudos CCLXXV qui †...† desu qui fuit †mustrari† in sa dita porta assu restu de complere su dictu opu†...† su segnore episcopu secundu si acatat etc. presente canonicu Migali Pala et vicariu †...† e canonicu Leone. ² Et isas dictas liras V deit et furunt pro pagamentu de unu pegiu de terra qui li fuit bendida per isu capitulu de Sorra etc.

[337]

In catedra santi Pedri.

¹ A dies XXII de freagiu MCCCCLXXX.

² Su venerabili capidulu est istadu celebradu in Santa Maria Madalena in Buruta, su cale capidulu si celebrat per isu multu venerabile canonigu Pedru de Serra et vicariu de Sorra cun sos venerabilis, ço est arquiprede, canonicos, rectores, servidores desa diocesi de Sorra et primu: ³ arquiprede Tylipu Uda, arquiprede Leonardo Isquintu, canonicu de Sorra, canonigu Leone de Unizaçu, canonigu Fiauxu Quiquedu, canonigu Andria Seque, canonigu Julianu de Coros, monssen Johanne Sement, rectore de Tiesy, preideru Leonardu Quessa, rectore de Itiri, preideru Maria-

ne Corsu, rectore de Totoraque, preideru Basili Pireda, rectore de Terquido, preideru Simone Mancha, officiante de Jave, preideru Antoni Marque, officiante de Tiesy, preideru Marchu de Querqui, officiante in Besude et ego Agustinus Virde, canonicu et notarius sorrensi.

[338]

¹ Est istada apresentada una litera *per* preideru Simione Mancha pro nome et parte desu multu reverendo episcopu de Sorra, sa cale litera aet apresentadu su ditu preideru Simone, presente totu su capidulu adsu arquiprede Leonardu Isquintu. ² In sa cale litera si contenet qui su ditu arquiprede depiat conparrer daenanti desu p<reladu> infra dies XII cun sos titulos suos desu beneficu suo de Sorra, ad pena de privatione officii et beneficii.

³ Respondet ad sa apresentazione desa litera qui at apresentadu preideru Simone *pro* parte de <su episcopu> de Sorra asu arquiprede Isquintu et narat qui a totu sos cumandamentos qui su<pra> †...† que<re>t qui siant de justicia est prestu et aparizadu de obedire mas b<olet> qui siat contra justicia como de presente s'inde <ap>ellat adsu <scritu capitulu>.

[339]

(c.73v.) ¹ †...† per nomen et parte desu †...† Semestone supra sas degumas desa qui in †...† iurisdictione et isa res<posta de> su venerabili arquiprede de Rebechu.

² Avendo intessu su venerabile capidulu sa dimanda de preideru Angelu et risposta desu donu arquiprede judicant et deliberant, totu una vocem dicentes, qui su arquiprede si acatet unu cun su rectore et bidantsi de contos; ³ et fatos sos contos dae s'una iuridicione a s'atera et fatu in cusu modu si su donno desu arquiprede est tenudu {ad su} ad su rectore qui li satisfa[c]at de custa anada pasada et non desas ateras passadas, antis si regant dae

como in susu secundu sas constitusione de Sorra.

[340]

¹ A dies XVII de santu Andria de 1512.

² Est istadu dadu *per* isu venerabile cabidulu, zo est isu reverendo arquiprede Johanne Ogana, arquiprede de Sorra cun totu sos sutascritos et primo su arquiprede Catazolu, retore de Tiesi, canonicu Andria desu Gardu, canonicu de Buruta, su retore de Jave qui est Johannes de Muro, canonicu Nicola Tanquis, retore de Tequido et totu su restu desu cabidulu de Sorra, *per* requesta desu reverendo calonigu Johanne de Serra, calonigu et vicariu de Sorra.

³ Li est istadu dadu et consignadu et misu in posesionem asu supraditu vicariu *per* consentu desu supraditu cabidulu et *per* revidimentu desu arquiprede Johanne Ogana, arquiprede de Sorra, arquiprede Catazolu retore de Tiesi, Petrus de Serra, retore ville de Semestone, <Nicola>us Tanquis, retore ville de Terquido, canonicu Andria <de su> Gardu, canonicu de Buruta unu pezu de terra †...† de Santa Vitoria desa villa de Que<lemule> †...†naro sodos duos, su cale pezu de <terra> †...† apa †...†

[341]

(c.74r.) ¹ A dies XXVIII dessu mese de Agustu desu MCCCCXLVII.

² Istando su segnore menser Johanne, *per gratia* de Deus episcopo de Sorra, in sa villa de Cossaini *con{s}*parxit in *conspectu* suo, presentes su venerabile arquiprede donnu Gantine de Nula vichariu generale de Sorra et preideru Antoni de Martis rectore de Sustane, conquereolosamente cun lamentu, unu clamadu mastru Antoni Frau narande que chanonicu Comita de Muru rectore dessa villa de Jave cun animu malu arma nuda et virga in manu lu asartiçait volendolu oquier; ³ su quale canonicu *que* non lu oquisit solu *per* Diu qui lu aiuait et *per* donnu Johanne Pilialvu,

maiore dessa villa de Cossaini, qui li leait duas voltas sas virgas de manu, presentes juradu et in ateras personas de Jave.

⁴ Et interrogadu su ditu mastro Antoni Frau sa quale die fu<i>t asaltiçadu, resspodit que sabatu a dies XXVII de scritu mese.

⁵ Et interrogadu priteu lu assaltiçait su ditu canonicu risposit qui non d'isquidit salvu si lu fetit pro parraulas qu'ajan apidu *pro* chasione que su ditu canonicu Comida aiat bogadu sas robas dessu scritu Frau de una domo, sa quale su ditu Frau avjat alogadu de menser Serafine segnore dessa scritta villa.

⁶ Interrogadu su ditu Frau iteu queriat qui si fagheret supra custu fatu risposit: "Eo requerço complimentu de iusticia, a modu qui ssu ditu canonicu siat chastigadu et eo possa andare sechuru ad fagher <sos> fatos mios".

⁷ Et tando su segnore episcopu fetit clamare ad Johanne <Pilialvu> comente persona autentiga et asora lu inte<rrogait> †...† si isu isquiat quaque chosa desu ch'aiat naradu †...†. ⁸ <Johan>nes Pilialvu resposit qui ipsu †...† (c.74v.) dessa manu de scritu canonicu. ⁹ Et tando su ditu segnore episcopu comandait ad ssu vichariu suo qui si aferaret su ditu canonicu et si miteret in presone et gasi fuit fatu a dies XXVIII de scritu mese.

[342]

¹ A dies XXX de Agustu millesimo scritto.

² Essendomi representadu su scritu processu assa presone dessu reverendissimu padre et segnore messer Johanne Çançis, *per* isa *gratia* de Deu episcopu de Sorra, volendolu informare dessu ecessu *que* fuit acadidu a dies XX dessu predictu mesi, ³ est vero *que* assu scritu mastro Antoni Frau eo apo alciadu unu fuste hue aviat una virga pro dareli in testa dessu fuste, pro *que* issu mi aviat vituperadu de paraulas, et tando su maiore de Cosseini mi afferait *que* non li possy dare. ⁴ Eo canonicu Comida accepto ut suprascrissi.

[343]

[286], 1 *dopo* cumandamentu que] ≠ sint

[288], 2 ≡ que at

(c.75r.) ¹ A dies duos desu mese de capidanni de MCCCCXLVII.
² *Per* cumamentu de reverendo sengiore mesere Johannes, *per* isa gratia de Deu episcopu de Sorra, fuit missu in presone preideru Petruçu d'Unale portantu que iniquamente, cun faulta contra veridade, difamait *per* isa villa de Rebechu narande similes paraulas: ³ “Non ischo comente mi fagher; su episcopu m'indi ffighet *pro* qui mi cheret leare una cupa de vinu et eo non apo vinu ne d'unde lu comporare”, ⁴ sa guale infamia est andada non solu *per* isu epischopadu de Sorra, antis fina asa cidade de Sasari, a grandissima virgonça desu scriptu sengnored episcopu, su cale mai asu dictu preideru Petruçu non dimandait nen cupa, nen mesina, nen pinta de vinu *per* via de machissia, et custa est sa veridade clara, et sa casione *pro* sa cale preideru Petruçu suprascritu est in sa presone desa corte de Sorra.

[344]

¹ Et a dies III desu mese et millesimo suprascriptu *per* cumamentu de suprascriptu sengnored totu sas suprascriptas cosas fuint legidas et publicadas asu dictu preideru Petruçu *per* me canonicu Leone, iscrianu desa corte de Sorra, in presencia de donno Johanne Solivera et Enrichu D'Alamangia, testimonios.

² “Eo accepto *que* est veru secundu *que* narat de supra». Preideru Petruçu D'Unale.

³ Iscripta fuit sa presente *cunfessione* *per* volentade de suprascriptu preideru Petruçu *per* manu de me canonicu Leone suprascriptu in presencia desos testimonços suprascriptos *pro* t<antu que> suprascriptu preideru Petruçu non ischit iscrier.

[345]

(c.75v.) ¹ A dies III de lampadas MCCCCLVI.

² Tenendo capidulu su reverendissimu padre et segnore messer Johanne, *per* isa gratia de Deu episcopu de Sorra, in ssa ecclesia de Santa Maria Madalena dessa villa de Buruta, <conpar>ssit donnu Antoni Chirione, dessa villa de Codrongianu, contra canonicu Pedru de Serra, canonicu de Silogue, supra certa diffe-

rentia de certa pagadoria de jaganu Miali Pinna *pro* hue de siat dimandadu su parrer dessu capidulu, in ssu quale indi fuit dimandadu.

³ Sa delliberatione dessu capidulu est qui ad canonicu Pedru de Serra siat dadu dies XV *pro* debere chircare supra sos benes de dessu ditu jaganu Miali, e ssi infra dies XV cussu canonicu no acataret de cussos benes dessu ditu jaganu *que* paghet de issu.

[346]

¹ Supra sa ecclesia de santo Georgi *qui* si det fagher in ssa villa de Bunanor est delliberadu *qui* si *pro* ventura cussu Antoni de Monte renuntiat su mundu *qui* si disfacheret ateru dessa mugere, *qui* non depiat leare atera, e ssi *pro* ventura sa mugere dessu ditu Antoni si obligat in ssu simigiane *que* in nomen de Deu siant diffessos ² dae sa sancta matre ecclesia comente e persones *que* renuntian su mundu *pro* servire a Deu obligando issos totu sos benes issoro, abitos et de aer, assa dita ecclesia sendo converssos, et promitendo obidientia assu spirituale, sal{a}vos sos diritos episcopales et dessu canonigu.

[347]

¹ Eadem die sunt istados canonicu Pedru de Serra armentargiu nou et donno Serafinu Moroncu armentargiu veciu daenanti dessu reverendissimu segnore est istadu declaradu.

[348]

¹ Sunt istados condannados canonicu Gunnari Virde, canonicu Lenardu Mancha, preyderu Gayngiu Chessa, preideru Lenardu Chessa *pro que* non apirunt sas crismas infra su tempus furunt incurtos in machissia de liras X, et *pro* misericordia pagat cano-

nicu Lenardu Manca una copia de pudas; ² sos ateros pagant unu crastadu vedustu, reservadu preideru Gayngiu Chessa, *qui* pagat *pro* ssa disobedientia unu sedalitu de bulu.

[349]

¹ <Re>nuntatione fata desa jurisdictione de Taylo per donnu Gantine Carbone et donnu Istevene de Pane <de sa> villa de Turalba. ² Sa prima rughe est in su enale de Piscu piquedu. ³ S'atera rughe in sa punta †...† de pumari a muru cru assu badu de sanctu Ogantinu hue est su cannedu de †...† iu riu de bide directu a bade Saraga.

[350]

(c.76r.) ¹ A dies XXVI †...†.

² Tensit capidulu <a die suprascrita> su multu venerabili canonicu Miali Pala et vicariu desu episcopadu de Sorra, su calle capidulu tenet cun sos venerabiles padres et frades desu episcopadu, sos calles sunt et primu ³ canonicu Leone, canonicu Comida de Muru, canonicu Asochor de Tori, canonicu Pedru de Serra, canonicu Julianu de Coros, preideru Lenardu Quessa, rectore de Itiri, preideru Antoni de Muru, rectore de Totoraque, mensser Johanne Arnau, rectore de Semestone, preideru Jagu, servidore de Cosseyne, preideru Matheu de Luforçolu, servidore de Jave, preideru Simone Manca, servidore de Quelemule, preideru Fiasu, servidore de Besude, preideru Basili Pireda, preideru Andria Seque, servidore de Mores et eo, canonicu Agustinu Virde, scrianu in su presente episcopadu <de Sorra>, su calle capidulu si celebrat in Santu Pedru de Bunanor.

[351]

[289], 2 ≡ dae su venerabili vicariu Gantine de Nula

¹ Preideru Basili Pireda est conparsidu in su presente capidulu narande contra et aversu a donnu Pedru Nuvolle desu cadu ispanu qui ant a diferensia cun donno Pedru, et requeret su ditu preideru, cun istansia cantu podet, qui su cadu suo li siat dadu cun totu sos danos qui li at siquidu infini ad ssa jornada qui su cadu suo at aver.

² Rispundet et narat donno Pedru Nuvolle qui de cussu cadu aet dudore, su calle dudore est Leonardu Sanna de Tiessy.

³ Est dadu termen a Leonardu Sanna de batuire su d[u]dore suo de cussu cadu qui asu ditu Lenardu bi ll'u at dadu, su calle dadore est donno Pedruçu Sanna, et Pedruçu Sanna qui lu portet a dies XXII a die suprascrita, et ca<ndo> su ditu donno Leonardu Sanna non batuiret sos d[u]dore suos in cussu tempus suprascritu a difender cussu cadu, qui sa parte qui si at acatare aet vinquer su cadu cun totu sas ispehas.

⁴ Ispessas fatas *pro* preideru Basili Pireda supra sa quistione desu cadu soddos VI.

[352]

¹ A dies XVIII de marçu MCCCCLXXIII.

² Inquisicione fata a requesta de preideru Basili Pireda supra unu cadu qui <est> connoschidu in potere de preideru Simone Manca, su calle cadu est istadu in quistione in potere desu multu venerabili canonicu Miali Pala et vicariu de Sorra, pro sa calle su ditu cadu est andadu in duos dudores: dudore est como Leonardu Sanna.

³ est e fuit deliberadu sa die de sanctu Pedru de freagiu per isu venerabili capidulu qui a die suprascrita esser venidu Leonardu Sanna cun su dadore suo et per testimongos suos.

⁴ Non est conparsidu cun su dadore suo et nen cun testimongos suos et çe<r>tu qui su ditu Lenardu conparsidu cun una certa excusazione qui su dadore suo est mortu et in cussu su ditu preid<eru> Basi<liu> requeret cun istansia cantu podet qui sos testi-

mongios suos siant examinados.

[353]

(c.76v.) ¹ Item statuimus et hordinamus atendentes et considerantes paupertatem clericorum nostre diocesis sorrensem propter penuriam beneficiorum nostrorum ex dicta diocesi ex quibus tamen canonici et rectores vitam eorum minime sustentare possunt volumus, statuimus, et hordinamus quod cando absiderit aliquis beneficium ab cura quamvis, quod illud beneficium nullus canonicus aut alis beneficiatus non possit dare presio pro pressio nisi canonis primo vel alis secundum aliis cleris ex dita diocesis sorrensem.

[354]

(c.77r.) ¹ Arebut canonicu Paulu Pina coma collocter dels fruts del bisbat de Sorra.

Primo l'ayn *qui* contana a la serdescha MCCCCXXXVI.

Froment raseris CLXXI m III 1/1.

Ordi raseris LXXI.

Vy bots X 1/1.

Tot lo bestiar de delma stimat L. XXV.

Del bestiar dels salts *per* mans de donno Johanne Pilialbo porchs XIII.

Del comú de las ovellas de santu Pere moltons, fromage, lanas stimat L. XXV.

Tots las cosas menuds, favas, siuros, ales et etc. stimat a L. V.

De tot asò arebut lo bisbe tot lo froment et tot l'ordi *per* la porció quant de taxada *per* sustentació desa vida segons se mostra *per* quitansa feta de la mà del dit bisbe tot l'ahe arebut canonicu Paulu et etc.

² Item arebut lo segon ayn *que* contana segons de sobre

MCCCCXXXVII, primo
froment raseris CCCV 1/1.

Ordi raseris CLII 1/1.

Dels salts arebut per mans de donno Juliano Spada L. XIII.

³ Item per mans de Losurio Mura en Cossayni bous de V et IIII e III ayns: bous XX.

D'aquest arebut froment raseris LX, ordi raseris C, tot lo vi de delma, tots legums et altrás cosas menudas per sus<tentarlo> sa vida *qui* tot stimat montana CXXXVII, restana †...† devia tocar lo bisbe LXIII L. e asò se mostra tot per cla<ritat> del dit canonicu Paulu.

(c.77v.) ⁴ Item lo tercer ayn *que* contana ut supra MCCCCXXXVIII arebut per mans de Seraffin de Morrocho: froment raseris CXV.

Bous de III e II ayns XXXIIII.

⁵ Item en diners contant L. XXIII.

⁶ Item un pulledru rude de Bannary del donno Johanne Sanna: polledru I.

De aquest ayn arebut lo bisbe tot l'avant per sustentació in sa vida *que* tot stimat montana CLVI L., V soddos de moneda corrent, de que manca de la cantitat *que* devia aver lo dit bisbe XXXX L., XV soddos, lo qual se mostra *per* instrument públich.

[355]

¹ Arquiprede de Marongiu.

² Su reverendo archiprede de Marongiu aet propossadu in su capidulu, tenendo ditu capidulu vicariu Johanne Cataçolu, celebradu ditu capidulu inter de Santa Victoria a dies XXII de martu MCCCCLXXXVIII cun sos venerabiles et primu: ³ canonicu Miali Pala, canonicu Johanne Delogu, canonicu Johanne de Muru, canonicu Bertramu Madida, canonicu Mariane Baldu, su rectore de Semestone, preideru Anthoni de Virdes, preideru Johanne Oruolla, preideru Nicola de Serra, preideru Andria Falque.

⁴ Su reverendo arquiprede de Marongiu est conparssidu in su

capidulu narande ditu arquiprede comentu su signore episcopu de Sorra li demandat cossas et orgiu, su cale su ditu arquiprede non intendet de li {are a} dare cossa nixiuna antis ditu arquiprede intendet qui su signore episcopu li aet a dare vinu et unu boe, su cale ditu arquiprede cussas cossas, ço est vinu et boe, dimandad adsu ditu signore episcopu over assu percuradore, suo ço est mosser Escanu.

⁵ Plus narat ditu arquiprede comentu su ditu signore episcopu li aviat leadu sa missa duas voltas, in d'u<nu> modu qui su populu suo si li fuit revoltadu in d'un modu qui lu boliant oquier, pro qui narant si daxat miter su intraditu pro sa cale ditu arqui<prede> lu çitat in dannu de dughentos dita injuria, et su ditu episcopu over vicariu suo <over per>curadore intendet, de recivere cossa nixiuna vengant {a Mores} hoe over cras a Mores et amus faquer sos contos nostros, ⁶ et si demendare mi det <mi lu de>mande{n}t como, pro qui narat ditu arquiprede qui Deus volente bolet andare <fini a> Roma et non queret ditu arquiprede qui aposti palas suas apant a dimandare cossa pro tanto ditu arquiprede narat qui non li est tenudu a nuda. ⁷ †...† narat su reverendo vicariu qui non intendet fundare judicu in cossa nexiuna †...† qui faquet donnu desu arquiprede contra su signore episcopu et fina cantu †...† li at a dare lu at pagare adsu di<tu> †...†.

[356]

(c.78r.) MCCCCXXXVIII die XXII mensis f<ebruarii>.

¹ Capitulu hordinadu *per* isu vicariu de Sorra canonicu Gantine de Nula.

² Est istadu conpostu de fagher sa quindena durante sa santa quadregesyma, ço est qui omnia dominigha syat in Santu Pedru de Sorra unu canonicu et unu rectore su sapadu nocte *pro* narre compleda, sa dominicha *pro* narre missa, et qui contra at fagher syat condempnadu in unu ducatu principande. ³ Su canonicu de Bessude cun su rectore de Syloghe et Banari. Sa secunda dominigha su canonighu de Buruta cun su rectore de Tiesy †...† su cano-

nicu de Chelemule. Sa terça dominicha cun su rectore de Javue et Semeston su canonicu de Turalba. Sa quarta dominigha cun su rectore de Totorache et Terchido su canonicu de Niedu. Sa quinta dominigha cun su rectore de Ytiri, Lechesos.

[357]

¹ Casos reservados assu parladu etpiscopo:

² homisidiu voluntariu; sacrilegu; percussor parentum; publii quoncubinari; usurarius publicus; excommunicatos a majore excommunicatione; votu solene; de deximis; et de malis oblati; et de boni dubitantibus consily.

[358]

(c.78v.) ¹ A dies XI de capidanni MCCCCXLVI.

Gantinus de Nula, arquipresbiter plovasensis, canonicus et vicarius sorrensensis etc.

² Est istadu dadu cumandamentu ad preideru Nicola Honida *per* isu scritu vicariu *que* non deppiat celebrare misa infina ateru cumandamentu.

[359]

¹ A dies XI de capidanni MCCCCXLVI.

² Su venerabili vicariu arquipreidi Gantine de Nula, canonicu et vicariu de Sorra, *per* cumandamentu dessu reverendo segnore Johanne Çansis episcopu de Sorra su scritu vicariu *pro* çertas erransias, dissobidiensias et cumandamentos factos *per* isu reverendo segnore scritu et vicariu et *per* cumandamentu dadu *per* isu anteditu vicariu ad preideru Nicola Honida rectore dessa villa de Lechessos qui laxaret sa cuncubina over fante plubicha, sa cale tenet in domo sua, ³ ipse, comente et persona estigada over ten-

tada dessu ispiritu diabolicu, non vollendo obedire et ne aver pensieri desu timore de Deus at bolvidu perseverare et tener cussa scritta cuncubina. ⁴ Eo, comente hoficiale et <vicario> de cussu episcopadu, videndo sa iniquitate desu scritu rectore, ingnorancia et dissobidiensia dessu scritu preidi factas *per* cumadamentu dessu scritu signore episcopu, amus rechestu et factu vener asu ditu rectore ad sa villa de Bunanor in sa die scritta et ço, ⁵ cun losinchas et cun bonas maneras videndo non podendosi secudare non *per* cumadamentu dessu signore <episcopu> et non *per* cumadamentu dessu scritu vicariu non *per* cumadamentu de hobediensia su primu, non *per* cumadamentu de excomunigazione, non *per* cumadamentu privasione de officio et de beneficio, antis sempre †...† in totu custos cumadamentos est istadu †...† ne †...† cun losinchas et cun plus ma†...† (c.79r.) †...† qui l'at factu vener ad ssa villa de Bunanor a domo dessu <reverendo> vicariu. ⁶ Etssendo in sa scritta domo su scritu vicariu, non tenendo carcer nen loghu de lu poder chastighare desas erradas factas, ad rechestu a donnu Andriuçu de Sogu, maiore desa scritta villa, *que* li deppiat dare tantos homines *que* asu scritu rectore deppiant tener in bona cardia over custodia. ⁷ Su scritu maiore comente et figiu de hobediensia est istadu hobediente secundu de supra. ⁸ Sos scritos cumandados est Andria de Sogu, Itochor de Iola, Paulu de Marongiu.

⁹ Su scritu rectore videndosi in sa manera secundum de supra ad suplicadu et preghadu asu scritu vicariu qui li placat, *pro* reverensia de Deus, fagherli *gratia* dandeli bona securtade de liberarelu de cusa pena et carcere dada et assignareli tempus qui s'inde posat succurrer adsu reverendo signore.

¹⁰ Su venerabili vicario videndo sa securtade bastante et atu a ço, sa cale securtade est donnu Lenardu Sanna de Bunanor, obligadu ad presentaremi su anteditu rectore joia infra su die per fina hora de vesperu intro in sa domo desu scritu vicariu, oblighandosi su scritu donnu Lenardu a penas, maquisias et condenaciones secundum qui asu scritu signore at plagher.

¹¹ Testimongios clamados donnu Andriuçu de Sogu maiore de Bunanor, Andria de Sogu, Itochor de Iola, Paulu de Marongiu et

de me preideru Paulu Barta iscritor de custu ut supra conti<netur>.

[360]

¹ Ecclesias desa mensa de Sorra.

² Santa Maria de Sansa, sa quale est in sa jurisdictione de Seme-stone.

³ Sanctu Pedru de Sorra in sa villa de Sindia, sa quale at una domo <in> Sindia.

[361]

(c.79v.) ¹ †...† capitulu in sa ecclesia presenti domino, domino Stephanus episcopus soranus cun voluntade de totu su capitulu sy est facta constitutione que unu clamadu preide Mariane de Cherqui in totu su episcopadu de Sorra non depiat celebrare missa nen facher nexiunu sacramentu et revocamilu, ² et gasy comente lu revocamus volimus que s'ynde façat una memoria, sa quale sy est istada intro desu registru et gasy cumandamus adsu vicariu over loghu *qui* s'at acaptare *que* adsu scritu preidi Mariane non depiat lassare celebrare missa intro desu piscopadu de Sorra.

[362]

†...† MCCCCXL.

¹ Preidi Nicola Honida est venidu ad patu et ad convenientia cun preidi Antoni Corsu, rectore de Terchido, de li ofitiare sa dicta villa ad rexione de liras X *per* annu et isu pede dessu altare, revocande sa die de sanctu Matheu et isas paschas, sapadu sanctu, de causas et de †...† sas quales liras X ilas det dare in tratos in tratos.

² *Sas* quales dies prenomadas dent partire lados a pare et isas †...† det fagher su dictu rectore de Terchido et *pro* maiore <clari>cia s'ynde faghet custu memoriali scriptu in su re<gistru> desa corte de Sorra et nominande su dictu terminu dae sa die de

omnia sanctu†...†

[363]

†...†

Ego Jacobus de Podu fui consecratus in episcopus die XXIII mensis augusti MCCCCXLI et suscepi prius possessionem VI de eodem mense anni predicti in ecclesie Sancti Petri de <Sorra.>

[364]

¹ A dies XX de maiu MCCCCXLI.

² Est dadu cumamentu *per* isu venerabili vicariu de Sorra Gantine de Nula *qui* <nexiunu> preidi non uset et non depiat vocare su corpus de Christos sa <die de sa> <so>lempnidade foras dessa ecclesia, et *qui* contra at fagher siat <excomunicadu> ipso facto.

[365]

(c.80r.) †...† salutis millesimo quingentesimoprime †...†uagesimotertio Sassari.

†...† reverendissimus in Christo pater et dominus don Salvator Salapusus <Dey et apostolice> sedis *gratia* archeiepiscopus et metropolitanus turritanus †...† episcopum sacerensis et ploverensis ac abbas monasterii <Sancte Marie in> Paludibus sistercensis ordinis et sacre C. c. et †...† consiliarius pastoralis †narer† super gregem †...†issum adeo intendens et pastoralis officii debitum †...† volens suam provintiam turritanam visitare eandem †...†e visitare cepit a sua cathedrale in †...† sassarensis ecclesiam manequ inter Maria et nonam †...†am ex suis eolibus ad ditam cathedralem accederet †...† Sorra maiore eiusdem aseris reverendus canonicis clerus †...† honorifice susceptus de cantando †...† et sine eum introduxerunt usquem ad †...†nais eiusdem ecclesie.

†...†de inde orasset dominum et de disset populo benedictionem †...†ariser *cum* ditis reverendis canonici et clero ad vener

†...†*um* sacratissimi corporis domini nostri Jhesu Christi et illud
 †...†enor ditum in quadam rapsodia argentea intus quo
 †...†nanilum ligneum clausum et similiter invenit crisma
 †...†<custodi>tus in dito tabernaculo in quodam vase argenteo
 †...†santum crismatis et infirmorum in tribus vasis staneis †...†
 et librum baptigiandi et reliquias sanctorum †...†asesula †...†
 reconditas de indeque dixit orationem †...†regrediens ad aitare
 maius predictum non invenit †...†eccensam in esse solitam ad
 latus unum diti †...†nem aque benedecte desiendos
 exeo†...†clero ad modum processioneis †...†tonalis et eius aper-
 sit in †...† (80v.) bantur qui baptigiantur †...†companens nec
 non pretesit ut †...†..lieri et comodiari et in no pon†...†bapti-
 zari possint et eis perfectis †...†nice post Pasca dixit de inde que
 de†...†

Eademque die ditus illustrissimis et reverendissimus hora†...†ad
 dictam metropolitana et celebratis †...†torio oravit in medio
 dicte ecclesie †...†et postea accessit ad cimiterium santissimi
 †...†orationem et absolutionem pro deffintis †...†tener que ad
 cande metropolitanum in rax†...†joris tenuit confirmoninem.

De inde ante sexta preditorum mense et †...†et completorium
 visitavit et perspexit †...†metropolitane super et supter et
 retro†...†et aliis ob reverentia †...†nostris ne fiat transitus retro
 ditu altare †...†januas teneant clausas et de eis dent †...†nec
 aperiantur nisi in necessitatibus.

[366]

Die optima preditorum m<ensem>.

Reverendissimus dominus Johannes Serra canonicus et vica-
 rius†...†rius deputatus ad visitandum †...†prefatum illustrem
 et reverendissimum.

Visitata fuit in primis capella Santi Petri †...†beneficiati sunt
 reverendus Anthoni Serra canonici turritani et presbyter ma†...†
 idem et retaulum due linsea †...†re zamelori nigri duo candela
 †...†certorum domorum si tar†...†.

[1], 1 liras X sas quales de] S: Lbs X sodos qui los det ad su

[4], 1 †...†] S: <A dies †...† de Agustu de>; [4], 2 <Comparsyt> canonicu] S: <Est cumparsidu> canonighu; [4], 3 <li at l>evadu] S: <li l>evat; [4], 4 ischandallu neissiuunu] S: in schandallu nenssiunu; [4], 4 malum] S: mallu; [4], 4 Baetinc] S: Baetinde; [4], 5 nostros] S: meos; [4], 5 ni di] S: inde S: inde; [4], 5 non ischiat] S: ischit; [4], 6 Rispondet et narat †...† S: Respondit et nait et juravit su †...†; [4], 6 podet aver †...† naradas *pro* †...† <ec>cllexia] S: poder aver naradas <pro more desa ec>cllexia; [4], 7 *pro*] S: sos; [4], 8 su <simili> †...† sunt †...†] S: su simili suprascripto †...† sinde †...†; [4], 8 ischit] S: ischiat; [4], 8 lu] S: los; [4], 9 isaminadu et in] S: isaminadu _ in; [4], 9 anchu] S: antis; [4], 11 boys] S: hoys; [4], 11 voler] S: bolente

[5], 3 Canonicu †...† Paulu] S: Canonicu Baltramu avendo sa voghe de canonicu Paulu; [5], 4 †...† li pari †...†] S: Paulu li parit qui su suprascriptu canonicu siat punidu intanto qui cantu non †...† est †...† proponjat ad su suprascriptu Nicola Virde †...† preid<eru> †...† Virde †...†

[6], 1 †...† denanti qui †...† aviat] S: †...† aviat; [6], 1 XVI] S: soddos XVI

[7], †...†] S: <A dies> †...† de <Augustu MCCCCXXX>; [7], 1 qua non ad] S: quando at

[8], 2 iscrianu] S: vicariu; [8], 3 deberet] S: deberent; [8], 4 At] S: et; [8], 4 ne ma<n>da<n>dumi] S: ne m'a dadu mai; [8], 5 serre] S: esser; [8], 5 desu presente] S: suprascriptu; [8], 5 liras II et sunt soddos] S: liras II et _ soddos; [8], 5 dopiu qui in su quale] S: dopiu, _ su quale; [8], 5 desu presente] S: suprascriptu

[9], 2 de meser] S: su <episcopu>

[10], 1 de aprile de MCCCCXXnoe] S: de aprile de anno MCCCCXXnoe; [10], 2 Su honorabili †...† desu episcopadu] S:

Su honorabili hom<ine> †...† desu episcopadu; [10], 2 pesat] S: presentat; [10], 2 et rectores] S: S. Victorie; [10], 2 factu] S: sou; [10], 3 capitulu †...†] S: capitulu congregadu †...†; [10], 3 consenti<n>t] S: cumandant; [10], 3 et qui dae ho<ra> inantis] S: et qui dae ho <e in> nantis; [10], 3 per] S: in; [10], 4 custu cap<itulu> qui est] S: custu _ qui est; [10], 4 est iscriptu] S: est istadu iscriptu;

[12], 1 †...† <fu>yt] S: Est; [12], 1 testificationes] S: testificantias

[13], 2 degis dare] Sp: desit ipse

[14], 1 fu<it>] S: sia

[15], 2 hora depida *que*] S: hora de tertia *qui*; [15], 2 dimandat †...†] S: dimandat dee su venerabile; [15], 2 Mariane] S: su ditu Martine; [15], 2 et] S: su; [15], 2 adsu preditu] S: supraditu

[17], 1 Orru] S: Orruu; [17], 1 exire trighu nen] S: exire _ nen

[18], 2 assos] S: issos

[19], 1 †...†] Sp: presenciam; [19], 1 quadragesima et primo] Sp: quadragesima _; [19], 2 dominica prima] Sp: dominica I

[20], 1 atentu *pro* qui] S: atentu _ qui; [20], 1 de pascha de Pas<ca> manna de renovare] S: de Pascha Manna de renovare

[21], 1 VIII] S: VIII

[22], 2 *compagnos* suos] S: campagnas suas; [22], 3 canonicu Antoni fuit] S: canonicu _ fuit

[23], 3 de Rebechu de liras] S: de Rebechu dictas liras

[25], 1 marçu] S: mayu; [25], 2 ad preidi] S: ad su preidi; [25], 2 <Bonorva> †...† <comparrer daenanti>] S: Bonorva sup̄a pena de obedientia de cumparrer; [25], 2 maistru Johanne †...† chistione] S: maistru de P†...† i sup̄a pena †...† chistione

[28], 1 factu et pro] S: factu _ *pro*

[29], 1 †...†] S: <A dies †...† de †...†>; Sp: <A dies †...†>; [29], 2 †...† dessu] S: †...† preideros dessu; [29], 2 episcopadu subta] Sp: episcopadu nostru subta; [29], 2 obedientia <qui debiant admonire in> sas] Sp: obedientia qui depiant admonire in

[31], 2 desa villa de †...†] S: de vida de Cosein †...†; [31], 2 Sancta <Maria> †...† cussu] S: sancta Maria de Bellee de S<assari> †...† cussu; [31], 2 quale] S: gale; [31], 2 carta parte] S: carta patente; [31], 2 at a fagher] S: at a agher

[32], 2 Pogiu] S: Sogiu

[33], 1 domino †...† <Nicholaus episco>po] S: domino N<icola> Vidini episcopo; [33], 1 <que> sa man<u> {l}lo] S: qui su maridu; [33], 2 Respondet Pedru de Sserra dae] S: Respondet sa suprascripta dae; [33], 2 veritadi et <qui>] S: veritadi _ *qui*; [33], 2 jamay] S: Ianny; [33], 3 Sentensia] S: Pro sentensia; [33], 3 *que* su ditu Johanne] S: qui preideru Iohane; [33], 3 et ipsa] S: et suprascrita

[34], 2 ad lamentaresi] S: ad lament<aresi> ad] Sp: a lamentu ad; [34], 3 su rectore †...† dies sanctas] S: su rectore no<stru pro nos dare sos sacramentos sas> dies sanctas; Sp: su rectore nostru pro nos dare †...†; [34], 4 sy] Sp: su; [34], 4 naradu] Sp: narande; [34], 4 *pro* sa terça] Sp: per isu tertiu

[35], 1 Su scritu] S: In suprascritu; [35], 1 ad mesere et ad preideru] Sp: ad mesere _ preideru; [35], 2 eserent] Sp: essent; [35], 2 scritu] Sp: dictu; [35], 2 Casu] S: Sassu; Sp: Onas

[36], 1 Registrata a dies] S: _ a dies

[38], 1 <A dies> †...†] F: A dies XV; [38], 1 MCCCCXXVIII] F: MCCCCXXVIII; [38], 2 de Sorra unu cum su] Sp: de Sorra _ cum su; S, F: de Sorra una cum su; [38], 2 arquiprede de Rebecu, et cum sa [m]esa de Tiesi una *cum* totu] F: arquiprede de Rebecu, _ una *cum* totu; [38], 2 totu sos rectores] S: totu _ rectores; [38], 3 sentensiana et declarana] F: sentensiana et decla-

rant; [38], 3 armentarzos] Sp: armentarios; [38], 3 apana alegere] F: hapant elegere; S, Sp: hapana alegere; [38], 4 armentarzu] Sp: armentariu; [38], 4 armentarzos] Sp: armentarios; [38], 4 comente et de saltos] F: comente et _ saltos; [38], 4 secundu] F: secunda; [38], 4 intendat] F: intendet; [38], 4 a die] F, Sp: odie; [38], 5 de Orruu] Sp: Dearruu; F: de Arruu

[39], 1 MCCCCXXX †...†] S: MCCCCXXVIII†...†; [39], 3 Bartramu simile] S: Bartramu su simile

[40], 1 dies XVI de scritu mese] S: dies XVI desu mese

[42], 1 <est> dadu comandamentu] S: <A dies †...† de Agustu de MCCCCXXXII †...† at> dadu cumandamentu; [42], 1 comandamentu <a canonicu> †...† <per isu> reverendu] S: cumandamentu <Mariane de çori su> reverendu; [42], 1 *que* <esse>ret] S: *qui* <ben>eret; [42], 1 su ditu canonicu est venidu] S: su ditu <preide Mariane> est venidu; [42], 2 non li cerfit bener et] S: no bi cerfit bener et; [42], 2 liras V] S: liras 3

[44], 1 <amus dadu>] T, Sp: apende dadu; [44], 1 at Angelu] Sp, T: at su Reverendu Angelu; [44], 1 diligenter] T, Sp: diligentemente; [44], 1 su quali l'ant achatadu] T, Sp: su acursu quali hant achatadu; [44], 1 l'ant] T, Sp: lu hant; [44], 2 l'ant] T: luhant; [44], 2 femina li] T, Sp: qui

[45], 2 Scritu] T: dictu; [45], 3 Fuit apresentada] T: fuit presentadu; [45], 3 Scrita] T: subscripta; [45], 3 Andria de Morocho] T, Sp: Andria et de Morocho; [45], 4 si sili fuit] S: _ sili fuit; [45], 4 scritu] T, Sp: custu

[46], 2 scrita] T: supradicta; [46], 2 in sos processos] T: in su processu; [46], 2 Nicolosu] Sp, T: Nicholas; [46], 4 apresu] T: apustis; [46], 4 deveet] S, T: deveret; [46], 4 V<I>] S: VII

[47], 2 supta] S: supra; [47], 4 et ischustu vista] S: et isu suprascritu vista; [47], 4 v'at] S: n'at

[48], 2 de] Sp: da; [48], 2 su scritu preidi Marchuçu] Sp.: su scritu _ Marchuçu; [48], 2 istahat] Sp: istha

[49], 1 nostru Jo<hanni> †...† processos] S: nostru Iohane †...† presentadu †...† processos

[50], 2 Tensit] Sp: tensu; [50], 2 Sorra] S: Serra; [50], 3 aet] S: aent; [50], 3 litera] S, Sp: bucca; [50], 3 hostesu] S: hostentu; Sp: hostensiu; [50], 3 *pervener*] S: provener; [50], 3 messa] S, Sp: mensa

[51], 1 <Episcopu soranus>, a bbois] S: episcopus sorranus ordinamus a bbois; [51], 1 <qui buis siades>] S: qui _ siades

[53], 1 non at a fagher] S: non at _ fagher

[57], 1 †...† et detestabili] S: †...† enormi et detestabili; Sp: enormis et detestabili; [57], 1 et inobediencia †...† lacte,] S: et inobediencia jaculo excommunicationis sentensie latte; [57], 1 et inobediencia †...† lacte,] T, Sp: rebellionem et inobedientiam jaculo excommunicationis sententiae late; [57], 1 in qua canonicus nostre diocesi] T: in qua Cononichus nostrae Dioecesis; [57], 1 timet] S, T, Sp: timens; [57], 1 omni moderamine] Sp: ani moderamie; [57], 1 *profesionis* †...† reiecto,] T, Sp: profesionis preposito et reicto; [57], 2 prenotatus] Sp: pernotatus; [57], 2 fungimus] S, T: fungimur; Sp: fungimus; [57], *cum*, 3 S, T, Sp: tamen; [57], 3 *perhibere*] S: perhiberet; T: perhabere; [57], 3 prescrito] S: prestito; Sp: veniam per habere perstito; [57], 3 archiepiscopo faturum promisit] T, Sp: archiepiscopo faturum et sic se cum juramento romisit; [57], 3 malo] T: male; [57], 3 ascendere] T: accedere; Sp: accendere; [57], 3 neque] S: nec; [57], 4 quod] T, Sp: quem; [57], 4 v[o]lentes] *valentes*; S, Sp: valentes; [57], 4 supportare]T: tolerare; Sp: supstus; [57], 4 supportare scripsimus venerabili] Sp: supportare _ venerabili; [57], 4 castro Monteleonis] T, Sp: castris Montisleonis; [57], 4 ipsum canonicum supradictum] T, Sp: ipsu canonicus supradictus; [57], 4 vellit] S, T, Sp: vellet; [57], 4 favorem personalem admonire] T, Sp: favorem _ admonire; [57], 4 admonire] Sp: admonit; [57], 4 continue <nu>merandos] T: continumerandos; [57], 4 personaliter] T, Sp: de Lacon; [57], 4 Tercio] T: tertio; Sp: te lcio; [57], 5 admonitionis] T, Sp: admonitio; [57], 5 admonitionis huiusmodi velit] Sp: admonitionis _ velit.; [57], 5 debeat atque tractare] T: debeat _ tractare; [57], 5 tamque] Sp: tamquam; [57], 5 rebellum] S, T,

Sp: rebellem; [57], 5 dimissum] S: divissum; [57], 6 ditas nostras literas] S: ditis nostris literis; Sp, T: dictis nostris literis; [57], 6 quarum quapropter tenorem presencium] T, Sp: quorum tenorem pronunciamus; [57], 6 ministrande] T, Sp: ministrare; [57], 6 ortamus] S, T: ortamur; [57], 6 nostras] Sp: stras; [57], 6 decen-ter] T: recenter; [57], 6 excommunicatum ut supra et ex vestri] T, Sp: excommunicatum _ ex vestri; [57], 6 mandare debeat] S, Sp: debeatis; T: mendare debeatis; [57], 6 [sed] *de*] S, Sp, T: sed; [57], 6 afflictus dignis] T, Sp: afflictione dignus; [57], 6 adminiculis] T, Sp: adminiculo

[58], 1 Cristo fratri †...† canonicus Marchucius] S: Cristo fratri canonico Matheo rectori ecclesie S. Stephani in loco dicti castro Monteleoni †...† Canonicus Marchucius de Lacon reser †...†; [58], 1 Monteleonis †...† <audi>vimus] S: Monteleonis castro audet ybi et residere et ut audivimus; [58], 1 contemptu †...† quod] S: contemptu, prophano spiritu immiscere, quibus; [58], 1 quod] S: quibus; [58], 1 cui] S: cum; [58], 1 nobis †...†] S: nobis nota sit; [58], 1 excommunicato] S: excommunicatio; [58], 2 f[a]cer[e] *fecerit*] S: facere; [58], 2 p[re]sencia] *paciencia*] S: presencia; [58], 3 attente] S: attendere; [58], 3 nobis debeat in villa] S: nobis _ in villa; [58], 3 suspedens ante nostram] S: suspendens, autorictate nostram; [58], 3 admonuerit] S: admonueritis; [58], 3 supra et simi[l]liter dum] S: supra et simili modo dum; [58], 4 delite †.....†] S: debite responsurus; [58], 4 suis] S: fuerit; [58], 4 hoc] S: hec; [58], 4 totaliter et canonice] S: totaliter _ canonice; [58], 4 except[ion<e>]] S: exceptione; [58], 4 rendere] S: mandare

[59], 1 testamentarios †...† Solinas] S: testamentarios de canonicu †...† Solinas; [59], 1 nostra] S: mea; [59], 1 †...† de usansa] S: †...† rexione de usansa; [59], 1 qui bos †...† sedis] S: qui bos non bos sedis; [59], 2 isa nostra presente] S: isa mea parte; [59], 2 *per* isa nostra presente recherimus, vos, qui vois, comente fidecomessarios antedictos, deppiades a nois aer dadu et consignadu sa dicta ispolia infra dies XV proximos venientes, assignados V *pro* su primu et V *pro* su secundu et V *pro* su terciu peremtoriu] S: per isa mea parte, eferimos nos qui mos venientes, assignandos V *pro* su primu et V *pro* su secundu et V *pro* su terciu erentoriu; [59], 3 contra] S: qui

[60], 3 scritta] Sp: supradicta; [60], 3 scritto] T: die supradicta desu beneficio suprascripto; [60], 3 jachanu] T: Iscanu

[61], 2 †...† <Mariane> de Cherchi] S: <Est istadu dadu cumandamentu a preideru Mariane> de Cherchi; [61], 2 liras IIII] S: liras III de sa; [61], 3 las det] S: los dat; [61], 3 predi] S: preideru

[62] †...†] S: A dies <XVII de Triulas MCCCCXXXVIII>; Sp: A dies XVII de Triulas M†...†; [62], 1 de] Sp: dae; [62], 1 de una gratia espetativa] S: et una grande espetativa; [62], 1 prinariamente] S: prenariamente; Sp: plenariamente; [62], 2 Gantine] S, Sp: Bantine

[63], 3 trigu] S: vinu

[64], 1 MCCCCXXXIII] S, Sp: MCCCCXXXIII

[65] †...†] S: <A dies> †...† <MCCCCXXXIII>

[66], 2 depiades] Sp: debiades; [66], 2 trigu] S: vinu

[68], 5 sy *qui* venidos] S: sy _ convenidos

[69], 1 hora de †...† canonicu] S: hora de terça ad rechesta de canonicu

[72], 1 curtu] S: custu

[74], 1 scritu sy est] S: suprascritu _ est

[75], 4 tantu *que* ad icussu] S: tantu *qui* _ icussu

[76], 1 amus cummandadu] Sp: amus dadu cumandamtu; [76], 1 recibidu] Sp: rechidu; [76], 1 in] Sp: de; [76], 2 terçu] Sp: assignandulis tres dies pro su terçu; [76], 2 et peremtoriu] Sp: _ peremtoriu; [76], 3 hordinadu] Sp: ordinamus; [76], 3 cumandados] S, Sp: cumandadu

[77], 1 mese de †...†] S: mese _ †...†; [77], 2 su reverendo <patri

in Christo Stephanus Dey et apostolice sedis *gracia* Episcopu] S: su reverendo pri †...† episcopu; [77], 2 sorranus, est istadu] S: sorranus. Et est istadu; [77], 2 conditione sy†...† sas causas] S: conditione syat, inde depiat †...† sas causas

[78], 1 *comparsydu*] Sp: cumparfida; [78], 2 scritu] S., Sp: sanctu; [78], 2 scritu] Sp: dictu; [78], 2 Sorra] Sp: Serra

[79], 1 †...† ploanu Angelu Sassu †...† qui unu] S: †...†, ploanu Angelu Sassu †...† su scuprascriptu ploanu, qui unu; [79], 1 Mariane †...† li depiat] S: Mariane †...† su suprascriptu Mariane li depiat; [79], 1 che] S: que; [79], 1 scritu †...† su scritu Mariane] S: suprascritu †...† procuradore su suprascritu Mariane; [79], 1 popillu] S: popidu; [79], 2 de] S: et; [79], 2 presa] S: pro sa; [79], 2 dessu segnore subta] Sp: dessu _ subta; [79], 2 XXV] Sp: XV; [79], 3 presentes] S: preideru

[80], 2 Marongiu †...† <narande>] S: Marongiu, procuradore de Itocor Capitare, narande; Sp Procuradore de Itocor Capitara narende; [80], 2 ad †...† centonayu] S: ad rexione de liras X per centonayu; Sp: ad rexone de liras X per centonayu

[81], 5 aviat] S: avian

[82] †...† <MCCCCXXXVI>] S: <A dies †...† de †...† MCCCCXXXVI>; [82], 4 Johanne *que* et] S: Johanne _ et; [82], 4 placheret] S: plachet

[83], 2 esser] S: esseret; [83], 2 reservadu] S: reversadu; [83], 2 *cun* unu] S: over de

[84] S: <A dies †...† de †...† MCCCCXXXV>; [84], 1 cavallu †...† <canonicu Lucha Pynna>] S: cavallu dumandadu per canonicu Lucha Pynna

[85], 1 <dies> †...† de] S: <dies> XVIII de; [85], 3 at] S: hat

[86], 4 fu ad preideru] S: _ ad preideru

[87], 1 dessu mese †...†] S: dessu mese de freargiu de

MCCCCXXX; Sp: Freargiu; [87], 2 millesimo] Sp: mense; [87], 2 Sorra] Sp: Sorres; [87], 2 cussos] S: custos

[88], 3 datu] S: dare

[90], 2 est] S: et

[93] †...†] S: Tenendo capitulu †...†; [93], 1 villa †...† vicariu] S: villa de Turalba in sa ecclesia †...† vicariu; [93], 1 primo] S: ploano; [93], 2 fiendis] S: faciendis

[94] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [94], 1 sentenciadu] S: iudicadu; [94], 2 cun] S: in

[95] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [95], 1 Jorgi] S: Irgi; [95], 1 ju] S: iu

[96], 1 †...† <Bassili> Sanna] S: <A dies †...† de lampadas in su annu MCCCCCLV ab incarnatione domini, Bassili Sanna figiu de> donu Leonardu Sanna; Sp: A dies †...† Lampadas MCCCCCLV. Basili Sanna figiu de Donnu Leonardu Sanna; [96], 1 jachanu] Sp: Sassari; [96], 1 suprascritu] Sp: supradictu; [96], 1 apitos] S: avidos; [96], 2 promitet et si hoblighat] Sp: promitet et _ hoblighat; [96], 2 suprascritos] Sp: supradictos; [96], 3 Passchal Feyal] Sp: Enpascal Ferra; [96], 3 et me, canonighu] Sp: et _ canonighu

[97], 1 A die] S: _ Die; [97], 1 Iorci de Sugos] Sp: Petruco Desogos; [97], 1 *pro* derssi hurdinare in hurdine de preideru] S: der esser hordinadu in hordine de preideru; p: dessere Hordinadu in ordine di preideru; [97], 2 Huça] Sp: Iuda

[98], 2 Corvulanu] Sp: Corvularu; [98], 2 benes estantes] Sp: et benes estantes; S: e benes estantes; [98], 3 scritos] Sp: dictos; [98], 3 non] S: en; [98], 3 scritu] Sp: dictu; [98], 4 su <venera>bile] Sp, S: su honorabile; [98], 4 Basili †...†] S: Basili Canbone, notariu de Sorra et excrianu; Sp: Basilj Cambone Canogu de Sorres et scrivanu

[99], 2 Archipretadu] S: archiepiscopadu; [99], 2 dimandadu] S:

dimandando; [99], 3 animas et qui cusse] S: animas et _ cusse; [99], 4 Canonicu Barisone de Serra, canonicu Gantine de Nula, canonicu Saturninu, canonicu Andria, preidi Nicola Honida, preidi Jardinu, canonicu Johanne de Serra iscrianu de Sorra totu una voce dicentes] S: riporta i nomi con un ordine diverso.

[100], 1 servidore] S: fruidore

[101], 1 MCCCCXXXVIII] Sp: MCCCCXXXVIII; [101], 3 scritta] Sp: dicta; [101], 3 preidi] Sp: preideru; [101], 3 sa dita {sy} honore]; Sp: sa die honore

[102], 1 II de †...†] S: II de februaryu de MCCCCXXXVIII

[103], 4 est istadu su donno de †...† archiprede] S: est istadu †...† _ de †...† Quesa archipreide; [103], 4 canonicu †...†] S: canonicu Fiaxu

[104], 1 triulas †...† <comanda>mentu] S: A die prima de triulas est istadu <comanda>mentu; [104], 1 et, etiam deus, qui non debiat faghene sacramentu alunu apertinente ad sa ecclesia infini ad ateru cumandamentu nostru, et *pertanto*] S: et etiam deus qui non debiat fagher sacramentu alcu aperet etiam deus qui non debiat fagher sacramentu alcu aperet *pertantu*;

[105], 2 †...† <vi>cariu] S: Est istadu electu pro <vi>cariu; [105], 2 patre <et domino>] S: patre _ <domino>

[106], 2 scritu] S: custu

[107], 1 XXVII †...†] S: de

[109], 2 de †...† consygnadas] S, Sp: de canonicu P. de Serra in villa de †...† consygnadas; [109], 5 totu] S: tale; [109], 9 lapia] Sp: labia; [109], 9 una] Sp: duna; [109], 16 totu] S: Tale

[110], 1 A die] S: _ Die

[111], 1 in] S: a; [111], 1 Sapia] S: Capra; [111], 1 scritu] S: custu

[112], 5 valsuda] S: valsenda; [112], 5 dimandare] S: adimanda-
du

[113] †...†] Sp: A dies; [113], 2 scritu] Sp: dictu; [113], 3 scri-
to] Sp: dictu

[114], 1 agustu millesimo scritto] Sp: agustu _; [114], 2 at] Sp: et;
[114], 2 LXXXXV] Sp: LXXIX; [114], 2 et casu] S: etsas; Sp:
alias; [114], 2 ateras causas] Sp: causas ateras; [114], 2 scritu] Sp:
predictu; [114], 2 scritu] S, Sp: dictu; [114], 4 scritu] Sp: dictu;
[114], 5 propostas] Sp: protestas; [114], 5 V] Sp: D

[115], 1 Sapia] S: Capra

[116], 1 M<CCCCXL>] Sp: MCCCCX; [116], 2 non uset et
non depiat conversare] F: non converset et non depiat conversa-
re; [116], 3 at] F, Sp: a; [116], 3 absolutu] S: absoltu; F, Sp: absol-
vidu

[117], 2 scritu] Sp: dictu

[118], 2 XXII] S: XXV

[119], 4 reçidore, et in] S: reçidore, _ in

[120], 2 gratia] F: gran; [120], 3 cumandamentu nostru] Sp:
cumandamentu _; [120], 3 signada] Sp: signadu; [120], 6 su quale
cumandamentu est iscriptu in su palatiu in hue faghimus reciden-
tia in sa çidade de Sasser] F: _; [120], 7 dada ad canonicu Paulu
per isu] Sp: dada perissu Rdu Cancu Paul Pisu; F: Rdo cancu Paul
Pisu; [120], 7 Gilitu] Sp: Gilitinu; [120], 7 Bisarçensis, die scritta
hora vespertina] F: Pisarcensis _ hora vespertina; [120], 8 Presen-
tes] Sp, F: presens; [120], 8 Sanctu Jacobe de Tanaghe diocesi tur-
ritana] S: sancti Jacobe de Tanaghe diocesis urritane; Sp: Turritane;
F: Jancte Iacobe de Tanaga Dioces. Turritane

[121] †...†] S: <A dies> †...† dessu <mese de santu Gayni
MCCCCXL>; [121], 2 narre ad singulu ad singulu dae annu] S:
narrer ad singulu dae annu; [121], 3 orgiu, fa, basolu] S: orgiu, _
basolu

[123], 1 totu †...† congregadu] S: totu in Ardare congregados

[124], 1 scritto] Sp: dictu; [124], 3 scritu] Sp: dittu

[125], 1 scritto] Sp: dicto; [125], 2 debere vendere] S: deberet vendere; Sp: deberet bendere; [125], 3 over cum cavallos] Sp: over _ cavallos; [125], 3 trighu *qui*] Sp: trighu et *qui*; [125], 3 scritu] Sp: dictu; [125], 3 ispesas] S, Sp: ispesu

[127], 3 videndo] S: vivendo; [127], 3 sas berbeghes sunt apari-
cazas] S: sos dinaris sunt aparizatos; Sp: sos dinaris sunt apariça-
dos

[128], 2 et] S: est; [128], 3 oliat] S: voliat; [128], 5 partes suas]
Sp: pes suos

[129], 1 *per* isu] Sp: qui su; [129], 1 at] Sp: hat

[130], 1 archipreidi qui] S: archipreidi <Gaingiu> qui

[133], 2 fallat] S: faltat; [133], 3 Migali de Are] Sp: Miali Dore

[134] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [134], 1 *per*
isu] Sp: in su

[135], 2 *pro* qui non] S: *pro* _ non

[137], 2 Preidi Ja<r>dinu est condepnadu] Sp: Est cundempnadu
Predi Jardinu

[138], 1 †...† <Conparsit>] S: †...† <A dies> †...† de freargiu
<MCCCXL>; [138], 1 daenanti] S: innanti; [138], 1 esser] S:
essende; [138], 2 li at] S: l'iat; [138], 3 per dentes] S: pendentes;
[138], 4 esser] S: esseret; [138], 5 Esser] S: esserent; [138], 6
restante] S: festante; [138], 7 Sanna inizia qui un nuovo para-
grafo; [138], 7 millesimo] S: dessu mese; [138], 7 Cambo] S:
Cambone; [138], 8 Nicola Honida] S: Notario Comida

[139], 1 feb<rariu MCCCCXLI>] S: <MCCCCXL>; [139], 2 li
at] S: hat; [139], 2 chitu] S: pagadu; [139], 4 qui su] S: qui a

[140], 4 su] S: cun; [140], 4 de] S: et; [140], 5 Sanna inizia qui un nuovo paragrafo; [140], 5 eser] S: essende; [140], 5 *pro* su †...† dictu] S: *prossu* qui aviat <levadu> su dictu; [140], 5 †...† dictu <Barisone>] S: dictu canonicu Barisone

[141] †...†] S: A dies XXVI de <Nadale> MCCCCXLI; Sp: Ad dies XXVI de M†...†XLI; [141], 1 josticia] Sp: jostra

[142], 2 terminadu a] Sp: terminada sa; [142], 2 offender] Sp: offenderlu; [142], 2 de don Bisacha] Sp: de _ Bisacha

[143], 1 MCCCCXL †.†] S: MCCCCXLII

[144], 2 <condepnadu>] Sp: condepnadu secundum †...†

[145], 1 A dies XXI de marzu] S: MCCC<CXLI>. A dies XX de maiu; [145], 2 retenet] S: retenent

[146], 2 Dopo *sinodu* Spano omette il resto del documento.

[147] Sanna non separa dal precedente paragrafo; [147], 1 canonicu de Buruta, su] Sp: canonicu de _ su

[148] Sanna non separa dal precedente paragrafo; [148], 1 scrittu] Sp: su; S: su suprascriptu

[149], 1 villanizarelu †...† et una volta *qui* †...†rtare †...†endo] S: villanizarelu in persone, una volta anchu †...†rtare †...†gendo; [149], 1 aterminait †...† Barisone] S: atermiat cun sa <dacha vachada canonicu> Barisone; [149], 1 ad] S: adssu

[150], 2 over] S: que; [150], 2 esseret] Sp: esset.

[151], 1 A die †...†] S: A die III de Sanctu Gayni †...†

[152], 2 deus] S: de

[153], 3 officiu] S: officiare

[155], 3 su ditu donno Lenardu] Sp: su ditu _ Lenardu; [155], 3

et abendy] Sp: a bendere; [155], 4 atendat] Sp: attendet; [155], 4 Ischintu] S: Johanne

[156], 1 †...†] S: A die suprascripta; [156], 2 hoffiçu †...† desos] S: hoffiçu et †...† de

[157], 2 vider inter totu cussa] S: vider nottoriu cussa; [157], 2 li] S: sei

[158] †...†] S: †...† <M>CCCCLXXV; [158], 1 de] S: die

[159] Sanna unisce i paragrafi 158, 159 e 160.

[161], 1 XXII †...†] S: XXII de †...†; [161], 2 capidulu †...†] S: capidulu in sa ecclesia †...†; [161], 2 Serra] S: Sorra; [161], 2 totu <sos clerigos et canonicos et servidores de>] S: totu <sos _ canonicos >

[163], 2 poterat] S: potat; [163], 3 donno] S: dictu; [163], 3 chus-sas] S: chustas

[164], 5 et qui at] S: _ qui at

[165], 1 †...† dimandande] S: †...† donnu Pedru Pira diman-dande; [165], 1 Mores †...† de poner] S: Mores †...† terra de poner; [165], 2 su dictu capidulu bi aent deliberadu qui donno Pedru Pira] S: su dictu _ dono Pedru Pira

[168], 3 de ledraçu] S: infradictos; S: infrascriptos; “capita a su peçu de ledraçu”, a margine estro

[169], 2 vicarius diocesis sorrensis] Sp: vicarius _ sorrensis; [169], 2 parroquialis] Sp: parrochialis; [169], 2 posces[so]ris] Sp: pos-sessoris; [169], 2 cum homnibus honoribus] Sp: cum _ honori-bus; [169], 2 mastru] S: magister; Sp: Pulia et Master

[171], 1 canonigu] S: canonjgo

[172], 2 Victoria ville de Quelemule] S: Victoria _ de Quelemu-le; [172], 2 tangendo] S: tangendum

[176], 1 vicariu suo, a] S: vicariu _ a

[177], 1 Tensit] Sp: tensidu; [177], 1 capidulu in sa ecclesia de santa Maria Madalena in sa die] Sp: capidulu in _ in sa die]; S: Madalena _ sa die; [177], 1 su] Sp: per isu; [177], 1 cun] Sp: et; [177], 1 su preditus] Sp, S: cum peditu; [177], 1 sunt et primu] Sp: sunt _; [177], 2 Sorra] Sp: Sorres; [177], 2 su arquiprede de Sorra, canonigu Leone, canonigu Asochor Deçori, canonigu Comida Demuru, canonigu Julianu Decoros, canonigu Agustinu Virde, preideru Antoni de Marongiu, preideru Lenardu Quessa, preideru Jagu de Marongiu, preideru Andria Seque, preideru Simione Manca, preideru Mateu Deluforçolu, preideru Anbrossu Ispanu, preideru Basili Pireda] Sp: de Sorres _, e omette quanto segue.

[178], 1 nixuna] Sp: nixiuna; [178], 2 it] Sp: at; [178], 2 messu] S: messer; Sp: mesu; [178], 2 a] Sp: at

[179], 1 santu †...† cun] S: santu Nigola de Siloghe †...†; [179], 1 hofficiante] S: hofficiadore

[180] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [180], 2 d[a]duli] S: ddaduli; [180], 2 et gaxi su ditu arquiprede dimandat cussos benes pro parte desu ditu preideru] S: et gaxi u ditu _ preideru; [180], 3 sos] S: cussos; [180], 4 sentensiana] S: sententiant; [180], 4 cussas ditas] S: cussa dicta; [180], 4 apant †...† aviat] S: apant desos benes sos quales aviat

[181], 3 ar] S: at; [181], 3 corvulas quo lu betait in binga] S: corvulas quando lu betait in tenpus quo lu betait in tempus †...†

[182], 1 A dies †...†] S, Sp: A dies X de nadale MCCC-CLXXXVIII; [182], 2 Tenssit] Sp: tensu; [182], 2 vicario †...† su cale] S: vicario cum sos canonicos suprascritos su cale; Sp: vicario cum sos cancos subtascriptos su cale

[183] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [183], 1 qui si comparet] S: qui _ comparet; [183], 2 bi] Sp: si; [183], 2 su] Sp: si su; [183], 3 sas] S, Sp: sas; [183], 3 Comida De Tori condam] S: Comida _ condam; [183], 3 cantu] Sp: tantu

[185], 1 benes dimandat comente] S: benes omnia dat comente;
 [185], 2 †...† lu supra] S: Respondet donu Quicu Pilu supra;
 [185], 3 aent] S: aet

[186], 1 <Antoni Corda> †...† narande] S: <Corda> in su capidulu de Sorra narande; [186], 1 aent] S: aeret; [186], 1 quesura †...† c'ana] S: questura de una vingia c'ana; [186], 1 multu] S: meda; [186], 3 a mesu] S: a messa

[188] †...†] S, Sp: A dies V de Santu Andria <MCCCC>LXXVII; [188], 1 Sorra] Sp: Sorre; [188], 1 vicariu desu episcopadu de Sorra, su cale capidulu tenet suprascritu vicariu *cun* sa agore] S: vicariu _ *cum* sa magore; [188], 2 su multu venerabili archiprede Tilipu Uda, archiprede de Sorra, canonigu Leone de Unizaçu, canonigu Comida -, canonigu Antoni de Luna, canonigu Julianu Decoros, preideru Lenardu Quessa, preideru Anbrossu Ispanu, preideru Basili Pireda, preideru Simone Mancha, preideru Andria Seque, preideru Mariane Corsser, preideru Angelu Solinas] Sp: su multu venerabili archiprede _, e omette quanto segue.

[189] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [189], 1 Pedru de Sorra] S: Petru de Serra; Sp: P. de Serra; [189], 1 suprascritu] Sp: supradictu; [189], 1 inqui<si>tione] Sp: in quistione; [189], 2 percuradore] S: per procuradore; [189], 3 cale] S: cantu; [189], 3 c'at] S: aet

[190], 3 predicti] S: supradicti

[191], 1 II] S: VI

[192], 1 incarnationis] S: incarnatione; [192], 1 MCCCCLXXVIII] MCCCCLVIII; [192], 2 vacante] Sp: vacantem; [192], 2 mortem domini Nicolay] S: mortem _Nicolay; [192], 2 me] S: de me

[195], 1 MCCCCLXXX primo] Sp: MCCCCLXXXI; [195], 2 debuit] S: debant; [195], 3 Facta] Sp: acta; [195], 3 meae] Sp: meum

[197], 2 nec] S: vel; [197], 2 venerabile canonicu Agustinu] S: venerabilem canonicum Augustinum

[198] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [198], 1 dicti] S: domini; [198], 1 clarius] S: clareque; [198], 1 continetur] S: continentur

[199] †...†] Sp: A die supsta; [199], 1 Tensit] Sp: tensu; [199], 2 su venerabili canonicu Leone Unzazu, canonicu Fiasu Chiquedu, canonicu Andria Seche, preyderu Mariane Corssu, preyderu Basili Pireda, preyderu Simone Mancha, preyderu Angelu Solina, preyderu Anthoni Marchy, preyderu Marchu Piana] Sp: _

[200] Sanna e Spano non separano il paragrafo dal precedente; [200], 1 beneficiados] Sp: beneficiarios; [200], 1 zaschadunu] S: zaschaunu; Sp: zascunu; [200], 1 fisschu] Sp: friscu; [200], 1 depat] Sp: depiat; [200], 2 de] S: in; [200], 2 casia] Sp: cassa; [200], 2 icustu sintendatu] S: venit sentensiadu; [200], 2 fachen †...†] S: su cumandamentu

[202], 2 calles] Sp: talles; [202], 3 narada] Sp: naradu; [202], 3 aet] S: at; [202], 3 Fiaxu] Sp: Biaxu

[203] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [203], 2 pagada] Sp: pagadu; [203], 3 Avendo intessu] Sp: Ad dies †...†; [203], 4 deliberant] S, Sp: deliberat; [203], 4 qui si narat] S: qui _ naret; [203], 4 desu vicariu, et qui custas cossas si vidant daenanti desu ditu vicariu] S: ripete la frase due volte

[204], 2 capidulu †...† qui] S: capidulu de Sorra supra sa narada qui; Sp: capidulu de Sorra subra a narada qui; [204], 3 acatant] Sp: acatat; [204], 3 qui] Sp: quie

[205], 1 MCCCCLXXX{LII}] S: MCCCCLXXXVI

[206], 1 nostru] S: noster; [206], 1 Christus †...† qui] S: Christus †...† est qui; [206], 1 per] S: propter; [206], 1 nostrum] S: incarnationis; [206], 3 iregularitatem] S: regularitatem; [206], 3 nostre] S: necessaria; [206], 3 et videlicet] S: et vestrum; [206], 3 quam] S: quando; [206], 3 si] S: si non; [206], 3 mortaliter criminaliter sive] S: mortaliter _ sive

[207], 1 canonigu †...†] S: Com<ida de Muru>

[208], 2 dies V] S: XV; [208], 2 dictu donnu Gantine] S: dictu _ Gantine

[209], 2 segnore episcopu] S: segnore Stephanus episcopu; [209], 2 terminu] S: tempus;

[210], 2 Serra] S: supra; [210], 2 de] S: ad; [210], 3 dictu] S: donu; [210], 4 custa] S: cussa

[211], 2 preidi] S: preideru; [211], 2 preidi] S: preideru

[212], 2 adsignando] S, Sp: adsignandoli; [212], 2 cantu faguer] S: cantu fagueret; Sp: intantu fagueret

[214], 1 cumandareli] S: cummandare

[215], 1 millesimo] S: mense; [215], 3 quam] Sp: quae

[216], 1 <Pedru>] S: <Paulu>; [216], 1 daiat] S: darat

[217], 1 MCCCCXXXLII] S: Die et MCCCCXXXII; [217], 2 in] S: in su; [217], 2 Pedru] S: Paulu

[222] S: A dies XXV dessu mese de freargiu <de MCCCCXLII>; [222], 1 reverendo segnore episcopu] S: reverendo _ episcopu

[223], 2 venidas] S: venidos; [223], 2 que sa bona] S: qui _ bona; [223], 3 esseret] S: ess<ende>; [223], 4 est] S: et

[224] †...†] S: A dies X de otubre de MCCCC<XLII>; [224], 1 de sa] S: una; [224], 1 avit] S: avjat

[225], 1 millesimo scritto] Sp: Die supsta millo supsto; [225], 2 ortu] Sp: ateru; [225], 4 istallu] S: istadu; [225], 4 beneficare] Sp: bonificare; [225], 5 venner] Sp: bennes; [225], 7 preidi Gayngiu Discanu de Banari, preidi Antoni de Serra de Semeston, preidi Franchischu de Marongiu de Syloghe et de me preidi Johanne de Serra de Tiesy] S: segue un ordine diverso per i nomi.

[226], 1 de M†...†] S: MCCCCXLIII; [226], 2 scritu] S: supradictu

[227], 2 an] S: ad; [227], 3 pe†...†] S: pesare

[228], 1 A dies †...†] S: A dies de Santu Andria de; [228], 3 ecclesia] S: carta; [228], 4 iudigarent] S: iudigarunt

[229], 2 deit] S: deit su

[230], 1 XV] S: V

[231], 2 III] S: II

[232] †...† MCCCCLXVI] S: A dies †...† de triulas MCCCCLVI; [232], 1 †...† <in virtude de sancta> hobediensia et sup̄ta] S: Avendo preidi †...† <in virtude sante> hobediensie sup̄scripta

[234], 1 de triulas †...†] S: de triulas MCCCC<XLVI>; [234], 2 †...†] S: <canonicu Gantine de Nula> dessa villa de Bunanor sa cale †...†; [234], 4 d'at ap̄sentadu] S: l'at ap̄sentada

[235] †...† MCCCXLVIII] S: <A dies de> triulas; [235], 1 que ant] S: g'ant; [235], 2 de] Sp: de sa; [235], 2 dade] Sp: dades; [235], 2 Semus male servidos; bo recherimus *pro* parte de justicia *que* nos dade modu *que* siamus servidos comente Christianos] S: primus non ant preiderus borce cherimus per patre et iusticia qui nos andemos qui siamus pryderos comente iscrianos; [235], 3 d'at] Sp: hat; [235], 3 d'at factu dare] S: dada facultade dande

[237], 1 Pinna cun su] Sp: Pinna _ su; [237], 1 *qui*] Sp: de

[238], 1 Eo preidi Angelu Porcho de] Sp: Eo preidi _ de; [238], 1 bogadu] Sp: vogadu; [238], 2 desos sup̄scritos] S: qu'isu proponet

[239], 1 primu] S: paroquia; [239], 2 canonigu {pro} Miali] S: canonigu _ Miali

[240] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [240], 1 de] S:

de su; [240], 1 arquiprede supra] S: arquiprede de Iave; [240], 1 prestadu] S: versadu; [240], 2 trigu li hat] S: trigu _ hat; [240], 2 prestadu] S: portadu; [240], 3 prestadu] S: portadu; [240], 3 si perdiat] S: s'endiat; [240], 3 cum su suo †asa†] S: cun su suo asiu; [240], 3 queria] S: queriat; [240], 3 aet] S: aer

[241], 1 acussat] S: atvisat

[242], 1 Barta] S: Carta; [242], 2 Pinna et preideru] S: Pinna _ preideru; [242], 3 totu] S: tantu; [242], 3 chento] S: dughentas; [242], 2 *Pro* su segnore episcopu de Sorra] S: su segnore _ de Sorra; [242], 4 Barca] S: Carta; [242], 4 armentarços] S: armentariu, ço es

[244], 1 ad hurdinadu et creadu nodayu et iscrianu desa corte et] S: ad hordinadu <ad Andrea de> nodayu sorranu desa ciutade et; [244], 2 Johanne Canbudo] S: Julianu Canbone

[245], 2 su segnore] S: domino; [245], 2 pena] S: penitentia

[246], 1 A dies VII de maju desu annu de MCCCCLIIII] S: A dies sey de mayu desu anu M4XXIIII; [246], 2 per cossenza] S: su consensu; [246], 2 †...†] S: Zuncas; [246], 2 caminu] S: campu; [246], 3 †...† over terra de li dare] S: su cale cunzadu over terra se ly dat

[247], 2 Reverendus] Sp: Reverendo; [247], 2 Genoatxo canonico] Sp: Genoatxo pro canonico; [247], 2 vacuum et espeditum] Sp: vacuum et expeditum; [247], 2 et] Sp: de; [247], 3 Marcho] S: Mancha

[249], 2 Dominus] S: dictus; [249], 2 *per* reverendo donnus episcopus sorrensis creatum] S: per reverendum dominum episcopum sorrensem creatus

[250], 2 ecclesie] S: ecclesiam; [250], 2 dorsu] Sp: dorsum; [250], 2 Deruta] S: de Huta

[251], 2 tenende *pro capitulu*] S: tenende _ capitulu; [251], 3 aviat et apidu II contomassos] S: aviat rupidu contomassas;

[251], 3 dictu donno Paulu] S. dictu _ Paulu; [251], 3 sos contomassos] S: sas contomassas; [251], 4 dictu donno Paulu] S. dictu _ Paulu; [251], 6 donno] S: dittos; [251], 6 primos] S: prossimos

[252] Sanna non separa dal paragrafo precedente.

[253] †...†] S: Ad dies †...† <de lampadas de> MCCCCLXV; Sp: A dies de †...† de MCCCCLXVI; [253], 1 capidulu in sa] Sp: capidulu de Sorra in sa; [253], 1 congregato] Sp: congregati; [253], 2 Per isu] S, Sp: Et primo per isu; [253], 3 manifestu] Sp: manifesta; [253], 4 qui esser] S: esseret; [253], 4 pro qui] S: secundu qui; [253], 4 narat] S: narant; [253], 6 ditu] Sp: donu; [253], 7 Spano omette l'intero paragrafo; [253], 8 terras] Sp: tan-cas; [253], 8 clericos] Sp: ecclcos

[254], 1 desu corpus] S: de _ corpus; [254], 1 MCCCCLXIII] S: MCCCCLXV

[255], 1 MCCCCLXVI] S: MCCCCLXV; [255], 2 †...†] S: <a pena> de privaci<one de officiu et beneficiu>

[256], 1 ant] S: at; [256], 1 pesit messer Johannus] S: issu messer Johanne; [256], 1 †...† li] S: se li; [256], 1 †...†] S: assu†...†; [256], 1 desu sanctu Padre] S: desa parte †...† Pedru; [256], 1 †...†] S: die suprascriptu; [256], 1 deret] S: dixit; [256], 1 qui si fagheret a su sanctu Padre] S: qui si pagheret su suprascriptu Pedru; [256], 2 summa si appellait] S: pena si appellant; [256], 2 peditu assu] S: si dat

[257], 1 pagare liras XV de †...†] S: rass. XV de trigu; [257], 1 ataxadu] S: acatadu; [257], 2 *pro* excomunicadu] S: liras CXVI tantu

[258], 1 presentayt] S: portait; Sp: puntayt; [258], 2 comente] S: iunctu; [258], 2 esseret] S: esser; Sp: essere; [258], 2 cum] S: in; [258], 3 qui] S, Sp: quando; [258], 3 esseret] S, Sp: esser

[259] †...†] S: Die X mensis †...†

[260], 2 laxadu sa femina e] Sp: laxadu _ e; [260], 2 e] Sp: qui; [260], 2 ia] Sp, S: ca; [260], 3 donno] Sp: testes; [260], 3 Pintu] S: Pinna

[261], 1 Die XVI mensis suprascrito millesimo ut supra] S: _; [261], 2 condannado] S: ordinadu; [261], 2 in sas ditas liras] S: in tres dies ditos rass; [261], 2 †...†] S: de ogni; [261], 3 Istevene] S: Istevene Contene; [261], 3 reverendo] S: reverendissimu; [261], 3 †...†] S: †...† andare penitente; [261], 3 †...†] S: <sa dicta pena>

[262], 1 *qui* †...†] S: fuit †...† juramentu; [262], 1 excomunicadu] S: expropriatu; [262], 1 trabascande] S: tralasciande; [262], 1 a pagarias] S: sas anpgarias; [262], 1 Angelu de Marongiu] S: Angelu _ Marongiu; [262], 1 primu die de] S: primu _ de; [262], 2 administraret] S: admonstravit; [262], 2 aviat] S: amus; [262], 2 post sa excommunicatione e †...† su spaxiu] S: justa su executore etiam s'uffixu

[263], 2 Congregadu capitulariter] Sp: Cungregadu capitularmente; [263], 2 perchuradores] S: perchuradore; Sp: prochuradore; [263], 2 scritu] Sp: sustu; [263], 4 conchordarun senten-siarun et judigarun] Sp: conchordamus sententiamus et judigamus; [263], 4 fruidu] S: revidu; Sp: servidu; [263], 4 suprascrita] Sp: susta; [263], 4 posedire] Sp: possidore; [263], 4 et] S: de; [263], 5 †...†] S, Sp: donnu Gilardu; [263], 5 †...†] S, Sp: bastantes de cussa; [263], 5 †...†] S: pro su riscatu de Antoni Porchu fit obilgadu de tener liras †...†; Sp: de dinaris rischattando Antoni Porchu †...† obligadu de tener †...†

[264], 2 su segnore episcopu] Sp: su _ episcopu; [264], 4 ognia] Sp: omnia

[265], 1 Virde] S: Irde; [265], 1 preideru Quiricu non] S: preideru _ non; [265], 1 in Terquido] S: intermisio; [265], 2 MCCCCXVIII] S: MCCCCXLIII

[266], 1 XVIII] S: XV; [266], 2 attentu] S: at tantu; [266], 2 exchomunicatione] S: excommunicationis

[267], 4 Sassari simili ad condenadu] S: Sassari _; [267], 7 et gasi] S: s'arquiprede

[268], 1 †...†] S: Feria †...† ante diem defunctorum †...† Capitulu congregadu †...† f<uit> dadu <a Canonico>; [268], 1 †...†] S: Nicola Cucuru; [268], 1 mostrait] S: mustrait; [268], 1 e sos] S: ne pro sos; [268], 2 sa ecclesia] S: su contu; [268], 2 fuit a conta pro sas causas] S: sunt ancora pro sustansas; [268], 2 supra-volta carta] S: de supra nobis scritta; [268], 3 supra] S: infra; [268], 3 su cales apellait] S: presentes apellavit; [268], 3 Papam et non] S: Papam _ non; [268], 3 apellavit †...†] S: apellavit atque juravit; [268], 3 fuit sibi mandatu] S: se li fuit <dadu>; [268], 3 reverendo patre] S: reverendum patrem; [268], 3 facte a quecumque] S: facti atque infra; [268], 3 vel comisario] S: omis-sa prima; [268], 3 ad se] S: ad su modu †...†; [268], 3 domini episcopi cum] S: su dictu episcopu cum

[269], 1 VII] S: septima; [269], 2 qualem preide] S: quatenus ditus; [269], 3 fecit sibi mandatu in forma que sequitur] S: fieri sibi mandavit in forma que sequitur; [269], 4 in †...† non nullam] S: Jacobus episcopus, nonnulla; [269], 4 diebus proximis] S: dictis pexime; [269], 4 divina et ecclesiastica ministrasse] S: da qui in poi omette il documento, annotando “*Grafia ancor più microscopica; irregolare. Seguono altre due righe di lettura impossibile*”.

[270], 1 Congregadu] Sp: A dies †...† Congregadu; [270], 1 secundum] Sp: comente; [270], 1 suprascripta] S: supradicta; [270], 1 dae sos beneficiados] Sp: dae su P. desos beneficiados; [270], 1 †de çerta gratiosa†] S: gratia; [270], 1 in su pischopadu] Sp. in _ pischopadu; [270], 2 narando] Sp: naradu; [270], 2 s'inde] Sp: si; [270], 2 pero] Sp: pro; [270], 3 a ttotu pro excommu-nicadu] Sp: excomunidu a totu; [270], 3 pro] S: secundu pro; [270], 4 Incontinente] Sp: Et incontinente; [270], 4 et] Sp: a; [270], 4 nain] Sp: nanti; [270], 4 crimines contra] Sp: crimines a contra; [270], 4 aviat] S, Sp: avian; [270], 6 Simile] Sp: Et simile; [270], 8 cun atteros quinde †...†] S: et atteros qui pr†...†

[271], 1 †...† fuit sentensiadu †...† preideru] S: privadu pro certa testimoniancia desu beneficiu †...† prede; [271], 1 contra] S: cum

[272], 2 hofficialie] S: hofficialadore; [272], 2 cun] S: sun; [272], 2 e servire] S: a sservire; [272], 3 in] S: per

[273], 1 primo] S: primos; [273], 2 arquiprede Johanne Oganol] Sp: cancu Iohae Oganu; [273], 2 Pedruzo Pirigo] S: Pedruzu Sirigu; Sp: Sirigu; [273], 2 Udai] S, Sp: Uda; [273], 2 Liquis] S: Liguris; Sp: Ligius; [273], 2 curadu] Sp: curadore; [273], 2 Faquis] S: Tamquis; Sp: Tanquis; [273], 2 Santoru] Sp: Antoni; [273], 3 aet] S, Sp: aer; [273], 3 totos vel zertos] Sp: tantos vel certos; [273], 3 requerin] Sp: qui requirent; [273], 3 esserent] Sp: essent; [273], 4 In sa hora] S, Sp: Et in sa hora; [273], 4 supra<scritu>] S: naradu; Sp: supra naradu; [273], 4 a<n>ze<nos>] S, Sp: angenos; [273], 4 in su registru] Sp: in _ registru

[274], 1 atendentes] Sp: medetantes; [274], 1 paupertatem clericorum] Sp: perpendentes clericos; [274], 1 beneficiorum nostre dicte diocesis] Sp: beneficiorum nostrorum ex dita diecesis; [274], 1 tamen] Sp: tam; [274], 1 nullus] S, Sp: nonnullus; [274], 1 Canonicus] S: secundo; [274], 1 alis] S, Sp: aut alius; [274], 1 alius] S: aliis; [274], 1 primo vel alis secundum et alius clerissis ex dita diocesi sorrensi] Sp: primo vel aliis clericis ex ista Diocesi Sorren

[275], 1 et cale su *que*] S, Sp: et cale si _; [275], 2 cando su ditu arquiprede non querreret atender a ditos arrendamentos qui potat arrendare su primu calonigo hover su secundu et sic de singulis dae gradu in gradu, et cando su ditu arquiprede nen caloniguos non] Sp: cando _ non; [275], 2 querrerent] Sp: querfende; [275], 2 arrendamentos sententian et declaran] Sp: cumandamentos sententiant et declarant; [275], 2 et fizos] S: et at fizos; [275], 3 justa forma] Sp: justa sa forma; [275], 3 Fide] Sp: firm

[276], 1 Berta] S: Carta; [276], 1 unu annu] S: VII annos; [276], 1 integralmente sechundu] S: in testamentu per chudu; [276], 1 andadu in] S: andadu a; [276], 1 dadu] S: et inde; [276], 2 Berta dimandadu] S: Carta dimandande; [276], 2 servidu] S: boler

[277], 2 Rapatinu] S: Sapatinu; [277], 2 Rapatinu] S: Sapatinu; [277], 3 cadu et nen] S: cadu _ nen

[278], 1 Berta] S: Carta

[279], 1 A die et millesimo supraiscritu] S: a die dicta M° supra-scripto. Sanna lega la data al paragrafo precedente; [279], 3 d'a-lecordu] S: de recordu

[280], 2 A die et millesimo scritu] Sanna unisce la data al paragrafo precedente; [280], 2 Berta] S: Carta

[281], 1 Sanna unisce la data al paragrafo precedente; [281], 2 VIII] S: VII; [281], 3 est chitta et pagada] S: de trighu et pagadu; [281], 3 sacramentu] S: su rammentu; [281], 4 et se<r>chare sa apellatione secundu †...†] S: sechundu sa †...† non secundu sa cantidade

[282], 4 prexiu] S: pro qui

[283], 3 benditu] S: byndidu; [283], 3 s'at de su] S. s'at _ su; [283], 3 issolver] S: assolver

[285], 1 XIX] Sp: XVIII; [285], 1 †...†] S, Sp: MCCCCLV; [285], 2 Christo patre <et>] S: Christo _ et; [285], 2 dominus Johanne episcopus sorrensis] S: Cristo domino domino Johane episcopo Sorrensis; [285], 2 de canonigu Antoni] Sp: de _ Antoni; [285], 4 tengiat fini ad] Sp: tengiat _ ad

[286], 1 aviat] S: haviat

[287], 3 suprascritu] Sp: supracitato

[288], 2 at] Sp: haet; [288], 3 su die †...†] S: feriale; Sp: feriadu

[289], 2 Est istadu dadu cumandamentu dae su venerabili vicariu Gantine de Nula] S: Dae su venerabili vicariu Gantine de Nula est istadu dadu cumandamentu

[291] Sanna non separa dal paragrafo precedente.

[292], 1 †...† donno] S: <Est cumparsidu> daenanti <de su venerabile vicariu>; [292], 1 †...†] S: rectore dessa villa de Bunnanor;

[292], 1 †...†] S: adsu <suprascriptu vicariu>; [292], 1 factas et naradas] S: factas _ naradas; [292], 1 et †...† intendendo] S: pretendendo; [292], 1 †...†] S: †...† die†...†; [292], 1 scritu] S: custu; [292], 1 †...†] S: tenpus ad III oras de die; [292], 1 †...†] S: suprascriptos et in cantu non at obedire

[293], 3 ut supra] S: at Sorra; [293], 3 su scritu] S: custu; [293], 3 su quale su scritu] S: su cale custu; [293], 3 de] S: dessu

[294], 2 villa] S: vidda; [294], 2 Julianu Masala et de Pedru Masida] S: de Julianu et de P. Masida

[295], 2 homines] S: chomparinde

[296], 1 scritas] S: stab<illidas>; [296], 2 proximu] S: primu; [296], 2 adsygnandes] S: adsignandebos; [296], 2 una, pro ssu] S: una et pro ssu

[297], 1 †...†] S: <MCCCCXXXV>; [297], 2 liras] S: dinaris; [297], 4 apresu] S: apustis; [297], 7 preidi Gayngiu Chessa, preidi Gunari Virde, preidi Leonardu Chessa] S: preidi Gayngiu Chessa, _

[298], 1 †...†] S: †...† capitulu †...†; [298], 1 <de Sorra de>] S: de Sorra su de

[299], 2 *gratia*] S: gratis; [299], 2 a mi] S: assu

[300], 1 Franciscu de Marongiu, preidi Mariane de Querqui, preidi Paulu Barta, preidi Nicola Manconi, preideru Pedruzu] S: Franciscu de Marongiu, _ preideru Pedruzu; [300], 2 post octavas] Sp: per actavam

[301], 2 patri et domino, domino] S: padre et donno donno; Sp: patri et domino _; [301], 2 Gunari Virde narande] S. Gunari _ narande; [301], 2 a] Sp: de; [301], 3 at sentida una ad su cavallu] Sp: at sentida una ad preidi Leonardu et una inde at sentida ad su cavallu; [301], 4 Laorensu] S: <Prese>ntes Laorensu; Sp: Presens

[302], 1 scritto] Sp: supradicto, [302], 2 intesu sa relaxione] S: intesu _ religione; [302], 2 comente et loghu] Sp: logu tenente; [302], 2 narre] S, Sp: naradu

[303] MCCCCLXVIII] Sp: MCCCCLXIII; [303], Sanna omette tutti i numeri dei capitoli; [303], setembris] S: octobris; [303], 1 Atentu] S: Stante; [303], 1 Leone, e maxime que] Sp: Leone Masia qua; [303], 1 suspexu e a] Sp: suspexu _ a; [303], 1 instancias de] S: suplicane; [303], 1 Angelu de Marongiu] S: Angelu _ Marongiu; [303], 1 de Marongiu li] Sp: Demuro qui; [303], 1 comente e logutenente] Sp: comente _ logutenente; [303], 1 provengiat] S: pervengiat; Sp: per vengiat; [303], 1 at] Sp: a; [303], 3 intro sa] S, Sp: presentes;

[304], 1 cumandamentos] S: arrendamentos; [304], 1 reverendo signore episcopu] S: reverendo _; episcopu; [304], 1 romasit] Sp: remaxit

[305], 1 Aveniente] S: Die veniente; [305], 3 depiant] S: depiat

[306], 2 deppat] S: deppiat; [306], 2 †...†] S: iscapa; [306], 3 voluntade et de] S: voluntade _ de; [306], 3 der] S: los; [306], 3 sos] S: por; [306], 4 rechidendo] S: recherendo; [306], 4 dande] S: dannos; [306], 4 et interesses] S: s'it esser

[307], 2 deret conparire †...† secundum de suprascrito] S: deret comparire a isu ditu a pena de soddos D de suprascrito

[308], 1 sequedat] Sp: seguidat; [308], 2 naredes] Sp: narades; [308], 2 *que* dognia dominiga †...†] S, Sp: et ognia festa cumandada; [308], 3 †...†] S, Sp: torredes in sa sentensia; [308], 3 †...†] S, Sp: <contenta in sa constitutione>; [308], 3 gusedes] Sp: gusedas; [308], 3 †...†] S: <sensa> plus <atera admonitione>; Sp: sensa atera admonitione

[309], 1 †...† dicio] S: in omnibus sine pregiudicio; Sp: in omnibus sine preiudicio; [309], 1 ecclesie cattedrali] Sp: ecclesis cathedralibus; [309], 1 †...†] S, Sp: pecunias; [309], 1 suspensionem] S, Sp: suspensionis; [309], 1 servint] S: servit; [309], 1 servint de eo non vivant] S, Sp: servit, de eo non vivat; [309],; 2 alicuis dio-

cesis] S: alicuius dioceseos; Sp: alius diocesis; [309], 2 concubinam publicam seu] S: concubinam _ seu; Sp: publice; [309], 2 et non] S: <eam non>; [309], 2 pro] S, Sp: secundum; [309], 2 X libras solidos] S, Sp: LX solidos; [309], 2 qualem vicem] S, Sp: qualibet vice; [309], 2 tertiam] Sp: ternam; [309], 2 abiesset] Sp: abiesset; [309], 3 III] S: Sp: VIII; [309], 3 deservat] S, Sp: deserviat; [309], 3 absentat] S, Sp: absentet; [309], 3 facquerit] Sp: facqueri; [309], 3 ad servente] S, Sp: servitium; [309], 3 sue ecclesie] S: suarum ecclesiarum; [309], 3 vendant] S: vendat; [309], 3 ipsas ecclesias] Sp: ipsam ecclesiam; [309], 3 illarum] Sp: illius; [309], 3 precio] Sp: servicio; [309], 3 inscriptis] S: inscriptus; [309], 4 Statuitur] Sp: Item statuitur; [309], 4 presbiteri et in] Sp: presbiteri _ in; [309], 5 Statuitur] Sp: Item statuitur; [309], 5 quali] S, Sp: quibus; [309], XI. moriant] Sp: moriantur; [309], XII. Statuitur] Sp: Item statuitur; [309], 5 Statuitur] Sp: Item statuitur; [309], 5 andet] Sp: audeat; [309], 5 *qui*] S: quia qui; Sp: quia; [309], 5 militant non debent] Sp: militat non debet; [309], 5 amonitus] S: comonitus; Sp: commonitus; [309], 5 admonitiones] S: admonicionem; [309], 9 XVII] Sp: XVIII; [309], 9 requieatur] S, Sp: requiratur; [309], 9 excommunicatus] S, Sp: excommunicato; [309], 11 XX solidorum et que sententia] S: viginti solidorum et quod sententia; Sp: quod sententia; [309], 12 nullus] Sp: nullam; [309], 12 possessiones] S: possessionem; [309], 12 feminis] S: femini; Sp: feminini; [309], 12 incurrat] S: incurret; [309], 13 Statuitur] Sp: XXIII statuitur; [309], 13 fecerit puniatur] Sp: facere presumat; [309], 14 ecclesiasticam careant] Sp: ecclesiastica careant; [309], 14 sepellire] S: sepelliri; Sp: invitari vel sepellir; [309], 14 solidos X] Sp: solidos XX; [309], 15 optinat] S: optineat; Sp: obtineat; [309], 15 beneficium] S, Sp: beneficium; [309], 15 venit] S, Sp: venierit; [309], 15 beneficia ecclesiastica] S: beneficia ecclesiarum; Sp: quocumque beneficium ecclesiasticum; [309], 18 sua] S, Sp: suam; [309], 18 corrigant] Sp: corrigere; [309], 18 †...†] S, Sp: †...† omnes clerici qui; [309], 18 corriguntur] S: corrigantur; [309], 18 †...†] S, Sp: †...† effecti et aliis scienter; [309], 18 corrigere] S, Sp: corrigi; [309], 18 suis prelati †...†] S, Sp: †...† suis excessibus

[310], 3 su cale capidulu aet celebradu et factu] S: su cale capidulu aet _ factu; [310], 4 Fiaxu] S: Fraxu; [310], 4 servidore] S: rectore; [310], 4 officiante] S: officiadore; [310], 4 Johanne Delogu officiante] S: Johane _ officiadore

[311] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [311], 1 costituzione noa fata] S. costitusione _ fata; [311], 1 tenent] S: tene-
ret

[312] †...†] S: <Feria terciā> post commemorationem <defunctorum> MCCCCLXX; Sp: A dies †...† de MCCCCLXXXI; [312], 1 intro de sa] S, Sp: intro _ sa; [312], 1 Serra, vicariu] Sp: Serra et vicariu; [312], 1 parte] Sp: partidu; [312], 2 Tilipu Uda] Sp: Tilipu _; [312], 2 †...†one] S: Ardizone; Sp: Lenardu Simone; [312], 2 de Muru] Sp: de Murci; [312], 2 Fiaxu] S: Fraxu; [312], 2 ploanu] S: calonigu; [312], 2 Baldus] Sp: Balono; [312], 2 Spano omette i nomi dopo *Baldus*; [312], 2 Isbrosu] S: Ispanu

[313], 1 fatos] S: saltos

[314], 1 de at] Sp: deant; [314], 1 d'a] S, Sp: dat; [314], 2 qui li siat] Sp: qui si li siat; [314], 2 dadu su tempus] S: dadu _ tempus; [314], 4 Pilossu] Sp: Pi Cossu; [314], 4 innetat] Sp: intretat

[315], 2 reverendo] S: venerando

[316], 1 Su multu] Sp, S: A dies su multu; [316], 1 isu †algunu†] S: alguazilu; Sp: alguiu; [316], 1 su segnore] S: su dictu segnore; [316], 4 sas ateras diocesis] Sp: sos ateros dictos; [316], 4 et cantu et *per*] Sp: et cantu per; [316], 4 faquerli] S: faquerbi

[317] †...†] S: A dies VIII de santu Andria de MCCCCX†...†; Sp: A dies †...† MCCCCX†...†; [317], 1 Ad] Sp: haet

[318], 1 alqualizu] S, Sp: alquazilu; [318], 2 desigio] Sp: de gioso; [318], 3 est benida] S: venidu a; Sp: venidu; [318], 4 fagit] Sp: faguet; [318], 4 sas pendentes] Sp: sas presentes; [318], 4 immunitade] S: immunitare; [318], 4 facades] S, Sp: fatedes; [318], 4 benes] S: bene; [318], 5 p[re]messa] S, Sp: premissa; [318], 5 †...†] S, Sp: contra isse a nois lu; [318], 5 offerende] Sp: offerendo; [318], 5 †...†] S, Sp: punirelu et castigarelu; [318], 5 †...†] S: su qui non si creret; Sp: su qui non si creet; [318], 5 †...†] S: sa monseria vestra a ditas sensuras; Sp: sa Ma Vra aditas senxuras; [318], 5 †...†] S, Sp: in valvis; [318], 5 †...†] S, Sp: die etc.

[319], 1 Die dominica †...†] S, Sp: XIII; [319], 3 istada demandada] Sp: istadu demandadu; [319], 3 he] S, Sp: et; [319], 4 omni] Sp: omnia; [319], 6 omni] Sp: oni; [319], 7 Spano salta i paragrafi 8, 9 e 10; [319], 8 †...†] S: <sos tempos passados>; [319], 8 apo enteso] S: apo enteso may †...†, poi Sanna inizia un nuovo paragrafo; [319], 8 †...†] S: alunu punidu; [319], 10 super] S: supra; [319], 11 su] Sp: so; [319], 11 est] S, Sp: en; [319], 12 Comente frades] Sp: Comente et frades; [319], 12 he lenyamen] S, Sp: et lenyamen; [319], 14 learet] Sp: learent; [319], 14 he me paret] S: che me aparet; Sp: et me apparet; [319], 15 poschat] Sp: possat; [319], 15 †...†] S, Sp: cosa alcuna; [319], 15 †...†] S: <sos de Mesu logu>; [319], 15 Spano salta i paragrafi 16, 17 e 18; [319], 16 est devedada] S: est <istada> devedada; [319], 20 fuit] S, Sp: siat; [319], 21 Spano salta i paragrafi 22, 23 e 24; [319], 25 prius] Sp: supra; [319], 25 est estada devedada] S: est istadu devadado; Sp: istadu devedadu; [319], 27 <perseveravit>] Sp: perseverait etc

[320], 1 aprilis] S, Sp: aprilis MCCCCXLVIII; [320], 3 andaant] Sp: andat; [320], 4 generale] S, Sp: generali; [320], 5 mas de *tempus* desu bisconte] S: mas _ desu biscomte; [320], 5 devedada] S: devedado; Sp: devedadu; [320], 5 ne de atera] S: ne _ atera; [320], 7 In generali] S: Interrogatu in generali; [320], 7 quergu] S: quergu; Sp: quersu

[321], 1 mense] Sp: mensis; [321], 2 su] Sp: en; [321], 3 may] Sp: mais; [321], 3 <adversu> sus] Sp: adversu con sus; [321], 3 co<mente f>rades] Sp: comente et frades; [321], 4 <ne ligna> ist istado devedado] S, Sp: non est istada devadada; [321], 4 †...†] S: <esseret>

[322], 1 †...†] S: sos ditos; [322], 1 canonicu Leone, Fiaxu Ardu de Buruta] Sp: Donu Leonardu Fraxu desa vida de Buruta; [322], 1 Sana] S: Pinna; [322], 1 mastro Pruziolu] Sp: mossr Pruziolu; [322], 1 donnu Guantini Ulinas] S: cum Guantine Solinas; Sp: Guadini Solinas

[323], 2 Aramazu Jon†...†] S: Aramazu Pinna; [323], 3 †...†] S: †...† <be>nes hue; [323], 3 suas] S: pro; [323], 3 istas] S: ipsas de; [323], 3 ad] S: †...† su; [323], 3 desu testamentu et] S: qui su

testamentu su ditu; [323], 3 sunt] S: sunj; [323], 3 Basiledu †...† firmansia secundu †...†], S: Basiledu dandeli firmansia ad Aramuzu quando narat ad; [323], 3 et †...†] S: †...† Aramuzu †...†; [323], 3 et con†...†] S: †...† sendo desa sichurtade †...†

[324], 1 †...†] S, Sp: majores sas; [324], 1 †...†] S, Sp: si leghent sa; [324], 1 beatorum] Sp: Sctorum; [324], 1 sacrosante matris ecclesie] Sp: sacrosanti _ ecclesie; [324], 2 over] Sp: os; [324], 2 proibidementos] S: proibidos inantis; Sp: proibimentu; [324], 3 consigiu] Sp: consigiant; [324], 4 olivellu] Sp: e livellu; [324], 5 causa] Sp: cosa; [324], 7 de] Sp: dessa; [324], 8 a totu cudas] Sp. a _ cudas; [324], 8 frauda] Sp: fraudant; [324], 8 dat] Sp: dant; [324], 8 ateras causas deractes] S, Sp: ateras derrates, olivedos causas; [324], 10 fyde<les>] Sp: fideles; [324], 10 †...†] S: infra su armariu; [324], 10 secundu] S: provende; [324], 10 devet †...†] S: deveret nollas apresentare

[325], 1 Jura<mentum> †...†] S: de <sos canonicos>; Sp: canonicorum; [325], 1 domino] Sp: in Dono; [325], 1 habentis] S: habeatis; [325], 1 nuncium ut citius] Sp: Vicarium ut citius; [325], 1 reghalia] Sp: vegetalia; [325], 1 frutibus] S: frutus; Sp: fructus; [325], 1 ad defendendum et dandum tradendum] S: ad defendendum et mantenendum; [325], 2 nostram] S, Sp: meam; [325], 2 nostram fidelitate] S, Sp: meam fideliter; [325], 3 vicarios] Sp: nuncios; [325], 3 cum sibi] S, Sp: omnibus; [325], 3 me Deus] S: Dominus; [325], 3 et] S, Sp: per

[326] †...†] S: XX; [326], <Millesimo> quadrigentesimo quinquagesimo] S: quinquagesimo; Sp: millo quadrano uingeno; [326], 1 Reverendo] S: reverendus; Sp: Revdus; [326], 1 Cristo patre domino] Sp: Cristo _ domino; [326], 1 canonici Paulu] Sp: canco Paulo; [326], 1 eius ultimi pocessori] Sp: ejus ultimus possessor; [326], 2 parrochiale] S: parrochialis; [326], 2 Sasserì] S: Yssyr; [326], 2 curie sorrensi] S: domini sorrensis

[327] del] Sp: dito; [327] canonge] Sp: canonigo

[328], 2 esseret] Sp: esset; [328], 2 de Muro] Sp: de Nule; [328], 2 <de Coros> †...†] S: e Coros et de preideru Andria Seque pro certa †...†

[330], 2 Pedru] S: Pedruzu; [330], 2 messer en Picon] S: messer _ Piconi; [330], 2 de] S: desima desu canonicu donu; [330], 2 deu liuras] S: dege livras; [330], 2 tener] S: tenendo; [330], 3 mastru] S: messer; [330], 3 preide] S: su ditu

[331], 3 Contona] S: Santona; [331], 4 pastru] S: pastinu

[332], 1 die presente] Sp: <XXII desu mese de Frearzu de MCCCCCLXVI> Tenendo capidulu, tc.; [332], 1 unu] S, Sp: una; [332], 1 mejus] Sp: zesus;

[333], 2 l'apat] S: apant

[334], 1 de scritu Miali] S: canonicu; [334], 2 †...†] S: †...† <cussu> qui; [334], 3 dessu †...†] S: dessu <mese da frearzu MCCCCCLXVI>

[335], 1 Tensit] Sp: Tensu; [335], 1 vicariu <Paulu> Pinna] Sp: vicariu de Sorra; [335], 1 servidores] Sp: preideros; [335], 2 canonicu Leone de Unizaçu] Sp: _; [335], 2 Andria Seque] S: Andria de Seque; [335], 2 canonicu Mariane] Sp: canonicu _; [335], 2 Andria Seque, canonicu Agustinu Virde, canonicu Mariane Baldu, canonicu Juane de Marongiu] Sp: omette gli ultimi tre nomi; [335], 3 Est] S: est istadu

[336], 1 liras II et soddos X] S: liras V, soddos X; [336], 1 †...†] S: p<arte> de †...†; [336], 1 fuit †mustrari† in sa dita porta assu restu] S: fuit ista<bilidu> in su ditu patu assa vista; [336], 1 secundu] S: proande; [336], 2 de unu pegiu] S: de bonu pecjiu; [336], 2 bendida] S: lendada

[337], 3 monssen] Sp: monsey; [337], 3 Corsu] Sp: Coros; [337], 3 Marque] Sp: Masque

[338] Sanna non separa dal paragrafo precedente [338], 3 justicia] S: jussura; [338], 3 prestu] S: pro<ntu>; [338], 3 justicia] S: jussura; [338], 3 <ap>ellat] S: faellat

[339], 1 Semestone] S: eser resione; [339], 1 in †...† jurisditione] S: in sa jurisdisione; [339], 3 qui li] S: qui si; [339], 3 custa] S: cussa

[340], 3 Gardu, canonicu] S: Gardu et canonicu; [340], 3 pezu de <terra>] S: pezu de terra capu de

[341], 1 MCCCCXLVII] S: MCCCCLXXVII; [341], 2 menser] S: episcopu; [341], 2 per *gratia* de Deus episcopo] Sp: _ episcopo; [341], 2 arquiprede donnu Gantine] S, Sp: arquiprede _ Gantine; [341], 3 canonicu que non] S: canonicu _ non; [341], 3 aiuait] Sp: ajuaiat; [341], 3 et in ateras] Sp, S: et _ ateras; [341], 4 XXVII] S: XX; Sp: precisa in nota “così è registrato nell’originale, ma deve essere uno sbaglio invece di XX come lo confessa lo stesso Canonico”; [341], 4 de scritu] Sp: desu ditu; [341], 5 non d’isquidit] S: non de; [341], 5 scritu] S: ditu; [341], 5 scritta] Sp: suta; [341], 7 †...†] Sp: juramentu mediante; [341], 7 isu isquiat] S: s’isquiat; Sp: si squiat; [341], 7 †...†] S: <su ditu mastru Antoni>; Sp: su sutu; [341], 8 †...†] Sp: †...† salticait et †...†; [341], 8 scritu] S, Sp: supraditu; [341], 9 scritu] Sp: sutu

[342], 1 scritto] S: supradito; Sp: supraditu; [342], 2 scritu] Sp: sutu; [342], 2 predictu] S: supradictu; Sp: pdictu; [342], 3 scritu] Sp: subtu; [342], 3 mastru Antoni Frau] Sp: mastru _ Frau; [342], 3 fuste] S: suprascritu; [342], 3 fuste, pro que] S: suprascritu _ qui

[343], 1 MCCCCXLVII] Sp: MCCCCLVII; [343], 2 de] S: dessu; Sp: de su

[344], 1 III] Sp: VI; [344], 1 de] Sp: de su; [344], 1 iscrianu desa corte de Sorra] Sp: iscrianu _ de Sorra; [344], 1 d’Alamangia] S: Dala Magia; Sp: dalla Magia; [344], 1 d’Alamangia, testimonios] Sp: dalla Magia _; [344], 3 presente] S: predicta

[345], 2 segnore] S: domino; [345], 2 Buruta] S: Bunanor; [345], 2 donnu] S: daenanti; [345], 2 certa] S: custa; [345], 2 siat] S: fut; [345], 3 dies] S: dictas

[346], 1 cussu] S: custu

[347], 1 Serafinu Moroncu armentargiu] S: Sereffinu _ armentargiu; [347], 1 reverendissimu segnore est] S: reverendissimu et est

[348] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [348], 1 sunt istados] Sp: Eadem die; [348], 1 sas] Sp: sos; [348], 1 liras] S, Sp: soddos; [348], 1 misericordia] Sp: machissia

[349], 1 et donnu Istevene] S: et de Istevene; [349], 1 Istevene de Pane] S: Istevene _ Pane

[350], 1 XXVI †...†] S, Sp: XXVI desu mese de freargiu MCCCCXXXVI; [350], 2 desu episcopadu] S: desu <supraditu> episcopadu; Sp: desu presente episcopadu; [350], 3 rectore de] S: canonicu et rectore de; [350], 3 servidore] S: preideru; [350], 3 et eo, canonicu] Sp: et _ canonicu; [350], 3 canonicu Pedru de Serra, canonicu Julianu de Coros, preideru Lenardu Quessa] Sp: canonicu Pedru de Serra, canonicu _, preideru Lenardu Quessa

[351] Sanna non separa dal paragrafo precedente; [351], 1 qui su cadu] S: qui _ cadu; [351], 3 termen] S: tenpus

[352], 2 qui <est> connoschidu] S: qui _ connoschid; [352], 2 est] S: et; [352], 3 est] S: este; [352], 3 sa] S: da; [352], 3 esser] S: esseret; [352], 4 çe<r>tu] S: vistu; [352], 4 et in cussu su] S: et in cussu die su

[353], 1 paupertatem] S: paupertamen; [353], 1 aliquis] S: aliquod; [353], 1 alis] S: alius

[354], 1 Arebut canonicu] S: A rezbut can; [354], 1 l'ayn] Sp: lay; [354], 1 Vy] Sp: vi; [354], 1 delma stimat] S: desma stimata; [354], 1 santu] S, Sp: san; [354], 1 stimat L.XXV] S: stimat a LXXV; [354], 1 porsio quant de] S: porcion quant era; [354], 1 sustentació] S: sustentarlo; [354], 1 canonicu Paulu et etc.] S: can.cu Paulo s. to; Sp: salta questo paragrafo; [354], 3 de Losurio] Sp: de Donno Losurio; [354], 3 tots] Sp: tota; [354], 3 sus<tentarlo>] Sp: sustentacion; [354], 3 †...†] S, Sp: †...† de la desma; [354], 5 diners] S, Sp: diversos; [354], 5 contant] S, Sp: contans; [354], 5 in sa] S: de sa; Sp: dessa; [354], 5 soddos] Sp: sodos; [354], 6 manqua] S, Sp: mancan; [354], 6 soddos] Sp: sodos; [354], 6 monstra] Sp: mostran; [354], 6 instrument] S: instrumens

[355], 1 Arquiprede de Marongiu] S: Arquiprede _ Marongiu; Sp: _; [355], 2 propossadu] Sp: propossidu; [355], 2 MCCC-CLXXXVIII] Sp: MCCCCLXXX; [355], 3 Madida] S: Mas-sidda; [355], 3 Spano omette l'elenco dei nomi; [355], 4 inten-det de li {are}] Sp: inten ende de leare; [355], 4 nixiuna] Sp: nisuna; [355], 4 vinu] S: vinia; [355], 4 vinu] S: vinia; [355], 5 çitat] Sp: gettat; [355], 5 su] S: si; [355], 5 intendet] S: pretendet; [355], 5 faquer] Sp: fagher; [355], 6 arquiprede qui] S: arquiprede de qui; [355], 6 aposti] Sp: a pusti; [355], 6 tanto] Sp, S: cantu; [355], 7 intendet fundare judicu] S: pretendet fundare su ditu; [355], 7 fina] S: si non at; [355], 7 ad su] S: lbs; [355], 7 †...†] S: †...† pedru Dia<na>

[356] MCCCCXXXVIII] S: MCCCCXXXIII; Sp, F: _; [356], 2 Est istadu conpostu de fagher] F: Capitulu ordinadu de fagher; [356], 2 Sorra unu] Sp: Sorra cum unu; [356], 2 nocte] F, Sp: noctis; [356], 2 compleda] F: completa; [356], 2 at] Sp: a; F: hat a; [356], 3 †...†] S: Sustane; F, Sp: et; [356], 3 Sa quarta dominigha cuⁿ su rectore de Totorache et Terchido su canonicu de Niedu. Sa quinta dominigha cuⁿ su rectore de Ytiri, Lechesos] F: Sa quarta dominiga cum su rectore de Itiri su rectore de Lachesos; l'indicazione della quinta domenica manca.

[357], 2 ussurarius publicus] S: ussurayos publicos; [357], 2 excommunicatos] Sp: excommunicatus; [357], 2 consily] Sp: consily excommunicadu

[358], 2 ateru] S: qui averet

[359], 2 reverendo segnore] Sp: _ segnore; [359], 2 dissobidien-sias] S: dissobediensia; [359], 3 perseverare] S: perservare; [359], 5 de hobediensia] Sp: dishobediensia; [359], 5 †...†] S: contave-nendo; Sp: contradicendo; [359], 5 †...†] S: †...† <vic>ariu; [359], 5 ma†...†] S, Sp: maneras; [359], 5 †...†] S: mugere de †...† Pilosu Carta qui est operaiu de s.; Sp: Pilosu Carta qui est operariu; [359], 5 a] Sp: in; [359], 5 dessu <reverendo> vicariu] Sp: dessu _ vicariu; [359], 6 Etssendo] S: et esendo; Sp: et essen-do; [359], 6 su] S: de su; [359], 8 Iola] S: Ida; [359], 8 Paulu de Marongiu] S: Paulu de Marongiu. Paulu de Marongiu; [359], 9 dada] Sp: dadu; [359], 10 sa cale] Sp: façat; [359], 11 Iola] S: Ida;

[359], 11 Barta] S, Sp: Carta; [359], 11 ut supra conti<netur>]
Sp: ut supra _

[360], 3 Sanctu] S: stu; [360], 3 domo <in>] S: d. †...†

[361], 1 domino] S: mossen; [361], 1 facta] S: factu; [361], 1
que] S: pro qui; [361], 1 facher] S: servire; [361], 1 revocamilu]
S: revocamusilu; [361], 2 volimus] S: vel pejus; [361], 2 desu] S:
in su

[362] †...†] Sp: A dies †...†; [362], 1 rexione] Sp: raxones; [362],
1 †...†] S: servos; [362], 2 et isas †...†] S, Sp: a sas ateras dies;
[362], 2 s'ynde] S: s'ynde; Sp: sindi; [362], 2 sanctu †...†] Sp: de
MCCCCXLI

[363] †...†] S: MCCCCXLI; [363] ecclesie] S: corte

Sanna ignora i due paragrafi seguenti.

GLOSSARIO

A

- abba, s. f., *acqua*, 260,3; ricorre nell'espressione "istare abba a bula", *a pane e acqua (digiunare)*.
- abitazione, s.f., *abitazione*, 263,2.
- absente, s.m., *assente*, 253,5.
- absentia, s.f., *assenza*, 318,5.
- absolutione, s.f., *assoluzione*, 3,2; 48,2; 60,2; *absolutione*, 46,4.
- absolver, vb., *assolvere, inf.*, 215,2; *asolvere*, 176,1; *part. pass. m. s.*, *absolutu*, 116,3; *absoltu*, 224,2; *absoltus*, 333,3; *assolvere da censura inflitta dal vescovo* 176,1; 116,3.
- [acadir], vb., *accadere, ind. pr. 3 s.* *acadit*, 15,2; *part. pass. m. s.*, *acadidu*, 119,4; 296,1; 342,4; *pl.*, *acadidos*, 68,5; *condiz.*, 3 s., *at poder acadire*, 119,4; *incorrere*, 68,5; 296,1.
- acatare, vb., *trovare, inf.*, 297,3; 316,3; 359,5; *acaptare*, 153,3; 361,2; *ind. pr. 3 s.*, *acatat*, 175,1; 285,4; 336,1; *ind. pr. 3 pl.*, *acatant*, 204,3; *fut. 3 s.*, *at acaptare*, 361,2; *at acatare*, 351,3; *cong. pr. 3 s.*, *acatet*, 339,2; *acaptet*, 207,1; *cong. imp. 3 s.*, *acataret*, 345,6; *part. pass. m. s.*, *acatadu*, 114,4; 314,1(2v.); 333,1; *achatadu*, 44,1(2v.); 82,2,3; 266,2; *acaptadu*, 46,2; *f. s.*, *acatada*, 257,2.
- acatione, s.f., *causa, motivo*, 28,1; *acasion*, 271,1; *acaxione*, 136,2.
- [acetare], vb., *accettare, ind. pr. 1 s.*, *acepto*, 342,4; 344,2; *ind. perf. 3 pl.*, *acetayt*, 154,7; *part. pass. m. s.*, *acceptadu*, 253,7.
- [achitare], vb., *part. pass. f.pl.*, *achitadas*, 233,3; *acquistare*.
- achitansas, v. *quitansa*.
- [acomandare], vb., *raccomandare, comandare, part. pass. m. s.*, *acomandadu*, 35,1; 46,4; *adcommandadu*, 277,2,3; *atcommandadu*, 277,3; *m. pl.*, *acumandados*, 168,3.
- acomiadu, s.m., *licenza*, 78,2.
- aconzare, vb., *accordarsi, aggiustare, inf.*, 217,4; *part. pass. m. s.*, *aconçu*, 119,2; 168,3; *f.s.*, *aconçadas*, 109,3.
- acordare, vb., *accordare, inf.*, 316,3.
- acordivilmente, avv., *concordemente*, 50,3; *adcordilmente*; 180,3; *acordivilmente*, 164,4; 175,2; *acordivilmente*, 178,1; *acordivamente*, 185,3; *adcordivilmente*, 314,3.

- [acostare], vb., *accostare*, *part. pass. m. s.*, acostadu, 4,5.
 acusa, s.f., *accusa*, 265,2; pl., acusas, 293,3.
 [acusare], vb., *accusare*, *ind. pr. 3 s.*, acussat, 241,1; *part. pass. m. s.*, acusadu, 257,2.
 [acustumare], vb., *essere consueto*, *ind. pr. 3 s.*, acostumat, 270,1; *part. pass. m. s.*, acustumadu, 156,2.
 adiungher, vb., *aggiungere*, *inf.*, 285,2; *ger.*, aiungendo, 83,2.
 adjudare, vb., *aiutare*, *inf.*, 314,2; *ind. pr. 3 s.*, aiutait, 341,3.
 adjudu, s.m., *aiuto*, 50,3.
 [administrare], vb., *dimostrare con atti*, *cong. imp. 3 s.*, amministraret, 262,2.
 [admitter], vb., *ammettere*, *part. pass. f.s.*, admissa, 256,2; 257,2.
 adobadu, agg. m., *battuto*, 109,11.
 adossu, prep., *contro*, 13,4.
 adpresu, avv., *dopo*, *appresso*, 106,3.
 adsecucione, s. f., *esecuzione*, 299,4.
 [adsignare], vb., *assegnare*, *ger.*, adsignando, 212,2; *ger.*, adsignandes, 296,2.
 adsora, avv., *allora*, 79,2; 138,1,2; 139,2; 210,3; 222,1; asora, 4.5(2v.),7; 140,5; 154,2; 341,7; assora, 262,2.
 adtender, vb., *mantenere*, *inf.*, 155,4; *cong. pr. 3 s.*, atendat, 155,4.
 adversu, prep., *contro*, 4,2; 30,2; 32,2; 33,1; 49,1; 70,1; 73,1; 78,1; 80,2; 82,2; 85,2; 106,3; 112,2; 114,2; 119,2; 122,2; 127,2; 130,1; 139,2; 141,1; 203,1; 215,2; 226,2; 227,2; 228,2; 233,2; 263,3; 276,1; 277,2; 278,1; 279,2; 281,2; 282,2; 288,2; 351,1; aversu, 49,1, 351,1; atverssu, 4,2; adversus 82,2, 227,2, 233,2, 277,2, 281,2, 288,2; atversu, 33,1; aversus, 279,2; averso, 263,3.
 aer, v. *aver*.
 afferare, vb., *afferrare*, *inf.*, 270,4; *ind. pr. 3.s.*, afferait 342,3; *cong. imp. 3 s.*, aferaret 341,9.
 affannu, s.m., *affanno*, 332,1,3; pl., affannos, 20,2.
 [affirmare], vb., *affermare*, *ger.*, afirmando, 287,3; *ger.*, afirmande, 83,2.
 [affischare], vb., *confinare*, *ind. pr. 1 s.*, affischat, 86,3.
 agravadu, vb., *gravare*, *part. pass.* di aggravare e agg., 51,2; 297,2; pl., agravadas, 323,3.
 agustu, s.m., *agosto*, 5,1; 43,2; 51,3; 63,1; 110,1; 112,1; 114,1; 116,1; 117,1; 166,1; 242,1; 293,1; 294,1,5; 295,1; 297,1; 341,1; 342,1; austu, 8,1; 11,1.

- albara, s.f., dal cat. *albarà*, “quietanza”, 330,2.
 [alciare], vb., *alzare*, *ind. pr. 3 s.*, alçait, 270,4; *part. pass. m. s.*, alciadu, 342,3.
 alunu, agg. indef. m. e f., *alcuno*, 79,1; 104,1; 118,4; 223,3; 316,1; m.pl. alcunos, 125,2; 127,3; 189,2; 234,2; 304,1; f. s., alcuna, 121,4; 218,2; 276,1; f.pl., alcunas, 76,1; 79,2; 114,2; 140,2; 151,3; 292,1; alchunu 47,3; alunu, 316,1; algunos, 205,3; 315,2; alguna, 275,2; 318,4; 319,8; algunas, 319,19.
 alegare, vb., *allegare*, *inf.*, 183,3; adlegare, 185,3; *fut. 3 s.*, at ali-gare, 227,3.
 alegere, vb., *elegere*.
 alqualizu, s.m., *sbirro*, 318,1.
 alienare, vb., *alienare*, *vender*, *inf.*, 90,3; 96,2; 98,3; 225,4; *part. pass. f. pl.*, alienadas, 242,2.
 allegrare, vb., *giovare*, *inf.*, 258,2.
 [allogare], vb., *affittare*, *part. pass. m. s.*, allogadu, 35,1; 78,1; alo-gadu, 341,5.
 allogu, s.m., *affitto*, 154,1.
 alta, agg. f., *alta*, 34,2.
 altare, s.m., *altare*, 4,4; 362,1.
 ambas, agg., *entrambe*, 138,3; 228,4; anbas; 189,3; 263,4.
 amicabilemente, avv., *amichevolmente*, 94,1.
 amighitia, s.f., *amicizia*, 116,3.
 amonicione, s.f., *ammonizione canonica*, 212,2.
 amonire, vb., *ammonire*, *inf.*, 76,4; 116,2; *part. pass. m. s.*, amo-nestadu, 285,2.
 amore, s.m., *amore*, *riguardo*, 180.2(2v.),3,4(2v.); 323,2; nella locuzione “pro more de Deu”, *per l'amor di Dio*.
 [amustrare], vb., *mostrare*, *part. pass. m. s.*, amustradu, 114,3.
 anada, s.f., *annata*, 339,3.
 [anathematizare], vb., *infliggere un anatema*, *ind. pr. 1 pl.*, anathe-matizamus, 324,2.
 anchu, cong., *anche*, 4,4,9; 8,5; 12,1; 26,1; 46,3; 79,2(2 v.); 107,3; 144,2; 148,1; 149,1; 164,3; 180,1; 204,4; 276,1; 291,1; 294,2; 299,4,5; 324,7,8,9,10; ancu, 238,2.
 ancora, avv., *ancora*, 254,2; 257,2; 258,2; 261,2; 262,2; 264,3; 303,1; 306,4; anchora, 305,3.
 andare, vb., *andare*, *inf.*, 29,2; 31,2; 45,2,4; 48,2; 60,2; 130,1; 265,1,2; 302,2; 341,6; 355,6; andari, 93,2; *ind. pr. 1 pl.*, ande-mus, 141,2,3; *ind. imp. 3 s.*, andaat, 131,1; 150,2; *ind. imp. 3*

- pl.*, andaant, 319,12; 320,3; *ind. perf.* 3 s., andait, 44,2, andayt, 319,20; *fut. 1 pl.*, amus andare, 34,3; *cong. imp.* 3 s., andaret, 148,1; 334,2; *imp.* 2 s., bae 4,4; *ger.* andando, 144,2; andande 301,2; 333,1; andademi, 4,5; andedesyndi, 4,4; *part. pass. m. s.*, andadu, 48,1; 124,2; 125,3; 126,2; 127,3; 128,4; 137,2; 276,1; 352,2, *f. s.*, andada, 343,4;
- anedu, s.m., *anello*, 101,2.
- angarias, s.f., *angherie*, 262,1.
- anima, s.f., *anima*, 18,1; 34,3,4; 36,2; 183,3; 319,13; 320,4,7; *pl.*, animas, 75,3; 76,1; 82,4; 99,3.
- animu, s.m., *animo*, 4,3,4,5; 341,2.
- anniclu, s.m., *bestiame sopranno*, 216,1.
- annu, s.m., *anno*, 12,2; 78,1; 88,3; 98,1; 121,2(2v.); 140,4; 158,4; 246,1; 253,4; 264,4; 273,1; 276,1; 362,3; anno, 38,4; 83,2; 254,1; 266,2; 330,1; *pl.*, annos, 80,2; 84,1; 140,4; 278,1; 280,2; anos, 263,4.
- [anominare], v. *nominare*.
- antecessores, s.m., *predecessori*, 82,2; 83,2; antecessores, 145,3.
- anteditu, agg. m., *predetto*, 275,3; 359,2,10; antidictu, 299,4; antedictos, 59,2.
- antica, agg. f., *antica*, 38,3.
- antis, prep., *davanti, prima*, 4,6; 94,2; 200,2; 267,3; 301,3; 339,3; 343,4; 355,4; 359,5.
- anzenos, s.m., *estraneo*, 273,4; “per issos anzenos”, *per gli estranei, che riguarda gli estranei*.
- [anullare], vb., *annullare, part. pass. m.s.*, anulladu, 235,4.
- apare, avv., nell’espressione «ladus apare», *a metà*, 90,2.
- [aparire], vb., *sembrare, comparire, ind. pr. 3 s.*, aparet, 13,2; 46,2; 60,2; 89,1; 293,3; 318,3; aparat, 10,3.
- [aparizare], vb., *preparare, part. pass. m.s.*, aparizadu, 338,3; *part. pass. f. pl.*, apariçadas, 114,4; aparicazas, 127,3.
- [apellare], vb., *appellarsi, ind. pr. 3 s.*, appellat, 183,4; 240,4; 338,3; *ind. pr. 3 s.*, appellat, 270,2; *ind. perf. 3 s.*, appellavit, 257,2; appellait, 256,2; *part. pass. m. s.*, appelladu, 133,3; 134,1;
- apellatione, s.f., *appello*, 80,3,4; 183,4; apellacione, 268,3; 281,4.
- apellos, s.m., *appelli*, *pl.* 257,2.
- [apertener], vb., *pertenere, ind. pr. 3 s.*, apertenet, 218,3; adpertenent, 228,2; apertenent, 103,3; *ind. imp. 3 s.* aperteniat, 332,3; *cong. pr. 3 s.*, apertengiat, 138,6; *part. pr. s.*, apertinente, 104,1; 324,5; *pl.*, apertinentes, 226,2.

- apertinensa, s.f., *pertinenza*, 47,3.
 [apervenire], vb., *pervenire, che giunge per diritto, ind. pr. 3 s.*,
 apervenit, 12,2; 63,3.
 apisigadu, agg. m., *attaccato*, 331,4.
 aplenariamente, avv., *plenariamente*, 175,2; 311,1.
 [aplicare], vb., *assegnare, part. pass. m.s.* aplicados, 82,2; *part. fut. m. pl.* aplicadores, 318,5.
 [aponer], vb., *mettere, ind. perf. 3 s.*, aposit, 263,3.
 apostigia, s.f., *apostasia*, 5,2.
 apostolicu, agg., *apostolico*, 161,2; apostolichu, m. s., 163,1;
 173,2; f. s., *apostolica*, 67,2; 318,5.
 apostu, s.m., *denuncia, apparizione in giudizio*, 44,1.
 apresentare, vb., *presentare, inf.*, 7,2; 253,22; *part. pass. m. s.*, apre-
 sentadu, 110,2; 234,2,4; 251,2; 316,1; 338,1; f. s., *apresenta-*
da, 45,3; 338,1.
 apresentatione, s.f., *presentazione*, 338,3.
 apresu, avv., *in seguito*, 46,5; 297,4.
 aprile, s.m., *aprile*, 10,1; 34,1; 36,1; 60,1; 61,1; 64,1; 98,1;
 140,1; 152,1; 204,1; aprili, 26,1, 46,1, 81,1; aprile, 164,4.
 apusti, prep., *in seguito*, 4,5; apustis, 181,3.
 aquestos, agg. dimostr., pl., *questi*, 321,3.
 arbitriu, s.m. *arbitrio*, 212,2.
 arbores, s.m., *alberi*, 225,6.
 archiepiscopale, agg. m., *arcivescovile*, 324,4.
 archiepiscopu, s.m., *arcivescovo*, 46,4; 120,5; 124,2; 126,1;
 144,1; 209,2; 226,3; 236,2; 262,2; 268,2; 318,1.
 archiprede, s.m., *arciprete*, 103.2,4(2v.); 131,1; 146.2,3; 151,3;
 55,4; 184,2; 188.2(2v.); 219,3; 222,1; 225,6; 226.2(2v.);
 227.2,3; 234.2,3,4,6; 290,1; 297,6; 300,1; 310.3,4; 312,2;
 315,3; 335,2; 355,2; archipredi, 18,2; 41,1; 44.2,3; 52,2; 53,1;
 54,1; 61,3; 62,2; 81,2; 88,3; archipreide, 24,1; 47,4; 155,4;
 219,3; 226.2,4; 256,2; 312,2; 315,3; archipreidi, 16,2; 30,2;
 60,3; 71,1; 78.1,2(2v.); 90,3; 99,2; 102.2(2v.); 107.3(2v.);
 130,1; 133.2,3; 139.2(2v.),4; 152,2; arquiprede, 22,3; 23,3;
 37,3; 38.2(3v.),3(5v.); 103,2; 173,4; 177,2; 178,1; 179,1;
 180,2 (2v.); 188,3; 189.1,2(2v.); 190.2,3; 202.2,3; 239.1,2;
 240.1(2v.),2,3(3v.); 267.3(2v.),4,6,7; 270.1,2,4(3v.); 273,2;
 275.1,2(3v.); 313,1; 331.2,3(3v.); 337.2,3; 338.2(2v.);
 339.1,2(2v.),3; 340.2(2v.),3(3v.); 341,2; 355.1,4(5v.),
 5(2v.),6(3v.),7; arquipreide 131,1; 180,2; 184,2; 217,4; 240,3;
 338,3; arquipreidi, 359,2.

- archipretadu, s.m., *beneficio affidato ad un arciprete*, 99,2.
- arecordu, s.m., *concedere il tempo di preparare una difesa*, 30,3; 73,2; 85,3; alecordu, 279,3, nella locuzione “tenpus de arecordu”.
- arendadore, s.m., *affittuario*, 239,2; 263,4.
- arendamentu, s.m., *affitto*, 235,4; 263,4; 275,1; 285,3,4; arrendamentu, 285,2; 287,3; pl., arrendamentos, 273,3; 275,1; arrendamentos, 275.2(3v.).
- arendare, vb., *affittare, inf.*, 297.4(2v.); arrendare 275.1,2; rendere, 297,3; *cong. pr.* 3 s., arendet, 275,1; *cong. imp.* 3 s., arrendaret, 275,2; *part. pass. m. s.*, arendadu, 285,4.
- arghentu, s.m., *argento*, 114,4; 117,2; 324,5; archentu 114,2.
- argiola, s.f., *aia*, 130,1; 131,1.
- arma, s.f., *arma*, 341,2; pl., armas, 324,3.
- armariu, s.f., *armadio*, 200,2.
- armentarzu, s.m., *amministratore* 38,3; armentargiu, 283,2; 297,2; 347,1(2v.); armentargu, 264,4(2v.); pl. armentarzos, 38,3,4; armentarços, 242,4; prevalentemente usato come apposizione.
- [asalticare], vb., *assaltare, ind. perf.* 3 s., asartiçait, 341,2; assaltiçait, 341,5; *part. pass. m.s* asalticadu, 301,3; 341,4.
- asay, avv., *assai*, 85,3.
- aschias, s.f., *schegge*, 324,2.
- asentia, s.f., *assenza*, 189,3; assensia, 270,6.
- asignare, vb., *assegnare, inf.*, 12,2; 359,10; *ger.*, asignande, 75,3; 85,3; 237,2; *part. pass. m. s.*, asignadu, 103,3; assignadu, 45,8; asygnadu, 73,2; 76,2; *m.pl.*, assignados, 59,2.
- aspetare, vb., *aspettare, inf.*, 42,1.
- ataxadu, agg. m., *tassato*, 257,1.
- atender, vb., *attendere, inf.*, 275.6,8; adtender, 155,4; *cong. pr.* 3 s., atendat, 155.3,4.
- atener, vb., *mantenere, inf.*, 155,3; *part. pass. m. s.*, atenuadu, 99,3(2v.); 111,1; 222,1; 223,2; atentu, 261,2; 266,2; 303,1; atenudo, 131,1; 209,2; *m.pl.*, 121,2; *prestare attenzione* 20,1.
- aterminare, vb., *terminare, ind. perf.* 3 s., aterminait, 149,1.
- ateru, agg. e pron., *altro*, 4,6; 17,1; 23,2; 32,5; 33,3; 75,4; 76,4; 81,5; 83,2; 86,3; 90,3; 97,1; 103,4; 104,1; 112,5; 113,2(2v.); 116,3; 120,3; 124,4; 132,1; 138,5; 145,3; 180,3; 218,4; 219,3; 225,5; 226,4; 231,3; 235,4; 253,7; 264,3; 272,2; 281,4; 282,4; 285,4; 303,1; 308,3; 316,4; atteru, 270,4;

306,4; ataro, 330,3; m. pl., ateros, 60,2; 79,3; 81,2; 150,2; 215,2; 238,2; 253,8(2v.); 268,1; 273,2; 303,3; 304,1; 348,2; atteros, 270,2,8; 272,2; f. s., atera, 31,2; 33,2; 50,3; 59,3; 66,2; 138,3; 144,2; 165,2; 207,1; 215,3; 229,3; 237,2; 256,1; 261,2; 268.1,2(2v.); 318,5; 320,5; 324,5; 339,3; 346,1; 349,3; f.pl., ateras, 46,4; 54,2; 79,2; 114,2; 121,3; 150,2; 174,2; 215,3; 218,2; 225,5; 253,8; 305,3; 311,1; 316,4; 324,8; 339,3; 341,3; atteras, 267,4; 270,2; di solito preposto al nome (come al 17,1); nella correlazione (come al 23,2); come pronome indef. (come al 150,2).

[attribuire], vb., *attribuire*, *part. pass. f. s.*, atribuida, 120,5.

[atsignare], vb., *assegnare*, *ger.*, atssignande, 51,1.

atu, 43,3; 44,1; 246,3; 359,10; attu, 75,4; 270,4; actu, 176,1; pl., atos, 234.2,6; 303,1, *atto*, s.m.

augmentare, vb., *aumentare*, *inf.*, 219,3.

autentighu, agg. m., *autentico*, 270,2; f. s., autentiga 341,7; autenticha, 124,3.

autoridade, s.f., *autorità*, 120,5.

avanssu, s.m., *avanzo*, 18,2.

avantiagiu, s.m., *vantaggio*, 94.1,2; avantazu, 297,4.

aver, vb., avere, *inf.*, 4,6; 5,2; 12,2; 23,3; 32,5; 64,1; 76,1; 84,1; 95,1; 110,2; 111,1; 119,3(2v.); 128,5; 133,2; 139,3; 155,3; 166,2; 186,2; 209,2; 230,3; 289,2; 290,1; 291,1; 333,1; 351,1; 359,3; aer, 87,3; 211,2; 270,1; 346,2; *ind. pr. 1 s.*, apu, 14.1(2v.); 67,2; apo, 217,6; 319.2(2v.), 8,9,13; 320,2; 342,3; 343,3; abo, 320,7; 343,3; *ind. pr. 3 s.*, at, 4,3; 20,2; 32,3,5; 36,2; 43,3; 47,4; 93,2; 106.3(2v.); 115,1; 125,3; 139,2; 141,1; 145,2(2v.); 152,2; 189,3; 203,2; 210,3; 221.2,3; 223,2; 234,2; 237,1; 242,3; 270.2,7; 283,3; 288,2; 314.1,2; 323,2; 355,7; 359,10; 360,3; 364,2; aet, 155,3; 273,3; 314,4; 318,5; 351,2; ad, 2.2(2v.); 4.5(3v.), 7,8,9,10,11; 7.1; 8,5; 30,2; 31,2; 46,2; 71,1; 72,1; 78,2; 79.2(2v.); 90,3; 97,1; 99.2(3v.); 102,2; 106,3; 107.2,3; 108,2; 115.1,2(2v.); 117.2(2v.); 124,2; 126,1; 127,3; 129,1; 131,1; 207,2; 222,1; 226,2; 232,1; 233,3; 234,2; 242,4; 251.2,4,5; 263,4; 267.2,3,4(3v.); 277,4; 283,4; 284,2; 293,3; 297,3; 299,2; 302,2; 330,2; 359,9; *ind. pr. 1 pl.*, apamus, 124,4; 321,3; imus, 51,1; amus, 44,1; 77,3; 119,4; 225,2; 318,5; 355,5; *ind. pr. 3 pl.*, ant, 10,3; 12,2(2v.); 23,2; 32,5; 44,2; 50.3(2v.); 64,1; 68,4; 76,3; 81,5; 82,2; 86,2; 87,3; 90,3; 91,1; 94,1; 95,1; 112,5; 127,3; 128,6; 138,4,5; 140,5;

145.3; 150.3(2v.); 152.2; 230.3; 231.3; 235.1,4; 237.1; 251.3; 254.2; 256.1; 263.2; 276.2; 281.4; 283.4; 288.3; 302.2; 320.2; 324.10; 351.1; ana, 242.3; 264.4; 323.3; aent, 50.3; 103.4; 157.2; 165.2; 183.3; 185.3; 186.1; 202.2; 204.3; 245.2(2v.); 311.1; 316.3; ahent, 163.3; aen, 215.3; *ind. imp.*, 3 s., aviat, 4.11; 6.1; 7.1; 32.2,3; 33.1; 35.1; 43.3; 50.3; 79.1; 81.5; 95.1; 112.2; 115.2; 119.2; 122.2; 124.2; 128.2; 134.1; 138.3; 140.5; 142.2; 150.2; 154.1.2; 180.1.4(2v.); 210.2; 231.2; 237.3; 240.1,3; 251.3; 257.2; 258.1; 259.1; 260.2(2v.); 262.2(2v.); 268.2(2v.); 270.2(2v.),4; 276.1; 277.2; 278.1; 286.1; 295.2; 303.1; 306.2; 331.4; 333.1; 342.3(3v.); 355.5; *ind. imp.*, 3 s., aiat, 246.3; *ind. imp.*, 3 s., avia, 4.4; *ind. imp. 3 pl.* aiant, 175.2; ayant, 223.3; *ind. perf. 3 s.*, avit, 224.1; *ind. perf.*, 3 *pl.*, apirunt, 348.1; *fut. 3 s.*, at aver, 351.1; *fut. 3 s.*, at aer, 270.2; *cong. pr. 3 s.*, apat, 3.2; 66.2; 90.3; 110.2; 157.3; 165.2; 167.1; 174.1,2; 180.4(2v.); 212.1; 185.3; 237.1; 266.2; 270.2; 313.1; 314.3; 332.3(2v.); appat, 23.3; 306.2; *cong. pr. 2 pl.*, istis, 4.11; *cong. pr. 3 pl.*, appana, 38.4(2v.); apant, 16.2; 180.4; 355.6; appant, 251.6; apana, 38.3; appana, 38.4; *cong. imp. 3 s.*, averet, 126.2; 180.1; 200.1; 253.7; 258.1; *cong. imp. 3 pl.*, aerent, 253.7; 271.1; *ger.*, avendo, 31.2; 113.2; 119.3; 138.2; 163.3; 164.4; 165.2; 174.1; 175.2; 178.1; 180.3,4; 183.3; 185.3; 186.3; 189.2; 203.3; 204.2,3; 210.2; 224.1; 302.2; 311.1(2v.); 314.3; 339.2; atvendo, 4.3; habenda, 59.3; aende, 262.2; *gerund.*, abendos, 155.3; *part. pass. m. s.*, apidu, 2.2; 14.1; 62.1; 68.4; 71.1; 114.2; 128.3; 129.1; 140.5; 167.1; 251.3; 294.2; 299.4; 314.4; 341.5; appidu, 72.1; 267.3; 272.2; *m.pl.*, apidos, 98.2; apitos, 96.1; abitos, 346.2; *f. s.*, apida, 68.2,3; *part. pr.*, abendy, 155.3; *part. fut. m. pl.* apidores, 98.2. aversa, agg. f., *avversa*, 306.4.

B

babu, s.m., *padre*, 96.1; 98.2; 164.3; 323.2(2v.),3.
 bade, s.f., *valle*, 349.3.
 badu, s.m., *guado*, 168.3; 349.3.
 baiu, agg. m., *baio*, 278.1; 280.2.
 balangiu, s.m., *guadagno*, 80.2; 81.5.
 bancale, s.m., *cassapanca*, 109.16.

- baranta, num., *quaranta*, 80,2.
basolu, s.m., *fagioli*, 121,3.
bastante, agg., *sufficiente*, 359,10.
batizare, vb., *battezzare*, *inf.*, 265,2.
bator, num., *quattro*, 3,2; 140,4; 157,2; 278,1.
batos, s.m., *patti*, 81,5.
batuire, vb., *portare*, *inf.*, 351,3; bature, 20,2; batuiuri, 60,2; *condiz. 2 pl.*, batire (lu) adis, 34,3; *cong. imp. 3 s.*, batuiuret, 351,3.
bendere, vb., *vendere*, *inf.*, 23,3; bender, 128,5; *part. pass. m. s.*, bendidu, 127,2; 138,2; *f. s.*, bendida, 336,2; *f. pl.*, bendidas, 242,2;
bene, avv., *bene*, 44,1; 93,2; 96,1; 98,2; 99,3; 142,2; 183,2; 189,2; 200,2; 215,3; 240,3; 311,1; 314,4; 316,3,4; 321,3.
beneficari, vb., *concedere un beneficio*, *inf.*, 94,1; beneficiare, 225,4.
beneficiadu, s.m., *titolare di un beneficio, rettore* 20,1; 103,3; 187,2; 200,2; 214,1; 261,2; 311,1; beneficiadu, 96,2; 98,3; *pl.* beneficiados, 177,1; 188,3; 190,2; 191,2; 200,1; 253,7(2v.); 273,1; beneficiados, 270,1.
beneficiu, s.m., *beneficio*, 27,2; 35,1,2; 42,2; 45,2; 48,3; 51.1(2v.); 87,3; 100,1; 107,2; 121,4; 124,3,4; 126.2,3; 152,2(2v.); 211,2; 218,3; 219,1; 231,2; 242.2,4; 253.3,4,5,6,7,8; 257,2; 263.2,4(2v.); 268.1,2; 270,8; 272,3; 276,1; 296,2; 311,1; beneficiu, 256,1; 275.1,2; 285,3; beneficiu, 285,4; 286,1; 287,3(2v.); beneficiu, 21,2; 235,4; beneficiu, 35.1,2; 36,2(3v.); 60,3; 268,2; benefissiu, 26,1; benefissiu, 86,4; beneficiu, 167,1; beneficiu, 166,2; benefisio, 359,5; beneficio, 67,2; beneficiu, 338,2; *pl.* beneficios, 12,1; 76,4; 110,2; 187,2; 242,2; 253,7; 267,2; 270.1,2; 297,3,4.
bener, v. *vener*.
benes, s.m., *beni*, 22,2; 59,3; 96.1,2; 98.2,3; 119,4; 155.3(2v.); 180.1(4v.),2(3v.),3(3v.),4(3v.); 183,1(2v.); 185.1(2v.); 210,4; 223,4; 299,2; 318,4; 323.2,3; 345,3(2v.); 346,2.
berbeghes, s.f., *pecore*, 127.2,3; 128,3; 138.1,2; berbeghes, 230,2.
berrita, s.f., *berretto*, 101,3; 107,3; 108,2; 144,1,2; berita, 155,2; berritta, 148,1; indica il copricapo tipico dei canonici (tranne che al 155,2)
bestiamen, s.m., *bestiame*, 121,3; 324,7; bestiame, 12,2; 140,4.
[betare], vb., *gettare*, *ind. pr. 3 s.*, etat, 114,5; *ind. perf. 3 s.*, betait, 181,3; *part. pass. m. s.*, etadu, 295,2.

- bide, s.f., *vite*, 349,3.
 bider, vb., *vedere*, *inf.*, 183,2; *fut. 3 s.*, ad bider, 270,2; *cong. pr. 3 pl.*, bidant, 339,2.
 bire, vb., *bere*, *inf.*, 116,3.
 bisarçensis, agg., *di Bisarcio*, 120,7; bisarchensis, 151,2.
 bisongiu, s.m., *bisogno*, 139,4; 50,3; bisognu, 86,4; 165,3; bisongnu, 165,2; bisongnos, pl., 165,2.
 bodire, vb., *cogliere*, *inf.*, 44,2; *part.pass. m. s.* bodidu, 253,6; *godere di un bene* al 256,3.
 boe, s.m., *bue*, 140,4; 288,2,3; 355,4(2v.); pl., boes, 29,2; 140,4(2v.); 333,1(3v.).
 [bogare], v. *vocare*.
 boler, v. *voler*.
 bonu, agg. m., *buono*, 20,1; 73,1; 103,4; 107,2; 128,4; 183,3(2v.); 207,1; 314,4; 316,4; m.pl. bonos, 79,1; 127,3; 138,4; 150,2; 165,2; 215,2; f. s., bona, 18,1; 22,2; 32,4; 102,2; 223,2; 246,3; 264,2; 323,3; 359,6,9; f.pl., bonas, 46,4; 359,5.
 bostru, agg. possess.m., *vostro*, 59,1; 75,4; m.pl. bostros, 119,4; f. s., bostra, 13,2; vostra, 318,3,4,5(2v.); f.pl., bostras, 75,3.
 bozcomte, s.m., *visconte*, 319,11; bozcompte, 320,2,5; bisconte, 320,5; besconte, 321,2.
 briga, s.f., *lite*, 32,5; pl., bregas; 238,1.
 [brigare], vb., *litigare*, *part. pass. m. s.*, brigadu, 258,1.
 broza, s.f., *spazzola*, 106,3.
 bruxiare, vb., *bruciare*, *inf.* 150,3; *part. pass. f. s.*, bruxiada, 150,2.
 bucha, s.f., *bocca*, 121,2; buca, 258,2.
 bula, s.f., *gola*, 260,3.
 bulla, s.f., *bolla*, 124,2,3; 126,1,2; 270,7; pl., bullas; 252,1; 253,7; 267,3; 270,2; 324,4; bulas, 62,1
 bulu, s.m., *bovino*, 348,2; ricorre nella locuzione “sedalitu de bulu”.
 burgu, s.m., *borgo*, 141,1.
 buscu, s.m., *bosco*, 319,6; buschu, 321,3.

C

- cabu, s.m., *capo*, 38,3.
 cadire, vb., *cadere*, *inf.*, 47,4; *ind. pr. 3 s.*, cadet, 45,4; *ind. imp. 3 s.*, cadiat, 116,3; *cong. pr. 3 s.*, cadat, 118,3; 292,1; *cong. pr. 2*

- pl.*, cadides, 296,2; *part. pass. m. s.*, cadidu 222,1; 232,2; 293,3;
m. pl. cadidos, 222,2; *part. pass. f. s.*, cadida., 225,2, *incorrere*,
 47,4; 116,3; 222,2; 232,2; 293,3; 296,2.
- cadragesima, s.f., *quaresima*, 158,1; 228,4.
- cadreas, s.f., *sedie*, 109,15.
- cadredadu, v. *catradadu*.
- cadu, s.m., *cavallo*, 217,5; 277,3,4; 314,1,4;
 351,1(3v.),2,3(3v.),4; 352,2(3v.); chadu, 277,4; *pl.*, cados,
 314,1(2v.).
- cale, v. *quale*.
- calighes, s.m., *calici*, 324,5.
- callarina, s.f., *puledra*, 79,3.
- calque, agg., *qualche*, 285,2.
- caluncha. agg. indef. invar., *qualunque*, 77,2(2v.); chaluncha,
 214,3; qualuncha, 121,4.
- camare, v. *clamare*.
- camara, s.f., *camera*, 60,3; 67,2; 101,3; camera, 225,7; camera
 apostolica, 318,5; canonicu de camera, 225,7.
- cambia, agg., *in cambio*, 88,3; 94,2; 334,1.
- cambiare, vb., *cambiare*, *inf.*, 207,1.
- cambios, s.m., *cambi*, *permute*, 90,3; 94,5.
- caminu, s.m., *cammino*, 48,2; 150,2; 246,3; 301,2.
- campanas, s.f., *campane*, 91,1.
- candaleri, s.m., *candelabro*, 245,2.
- candelas, s.f., *candele*, 245,2.
- cando, congiunz., *quando*, 50,3; 155,4; 163,3; 164,5; 178,2(2v.);
 189,3; 204,4; 275,2(3v.); 288,3; 314,4; 351,3.
- cannedu, s.m., *canneto*, 90,2; 349,3; chanedos, *pl.*, 163,1.
- canonica, agg. f., *canonica*, 318,5.
- canonicadu, s.m., *canonicato*, 63,3; 101,3; canonigadu, 263,2;
pl., canonigados, 242,2; calonigados, 275,1.
- canonicu, *canonico*, s.m., 3,2; 4,2(2v.),11; 5,2(6v.),3; 17,1; 21,2;
 22,2,3; 31,2; 32,2,3(2v.),4,5(3v.); 37,2,3(3v.); 39,3(3v.);
 40,1(2v.),2; 42,1; 49,1; 50,2(7v.); 59,3; 60,3(9v.); 61,3;
 63,2(2v.),3(2v.); 65,1; 66,2; 67,2; 68,2; 69,1(2v.) 70,1(4v.);
 71,1; 72,1(2v.); 73,1(3v.),2; 74,1; 82,2(2v.),4; 83,2; 84,1(3v.);
 85,2,3; 86,2(4v.),4,5; 87,2; 88,2,3; 90,2,4(3v.); 93,1(5v.);
 99,2(2v.),3,4(5v.); 100,1; 101,2,4(6v.); 102,3(2v.); 103,2,3,4
 (4v.); 104,1(2v.); 105,2; 106,2(2v.),3(4v.); 107,2,3(3v.); 109,2;
 110,2; 111,1(3v.); 112,2(2v.),4,5; 113,2(2v.); 114,2

(4v.),3(2v.),4; 115,1(2v.); 117,2(3v.); 119,2(2v.),3; 120,2,7;
 121,2(2v.),3; 122,2,3; 123,1; 124,2; 127,2,3; 128,2,5;
 131,2(3v.); 132,1; 134,1; 135,2(2v.); 136,2; 138,1,5,6;
 139,2(2v.),4; 140,2(3v.),5(4v.); 141,1,4; 143,3; 144,1; 145,2;
 146,2(2v.),3; 147,1(2v.); 148,1; 149,1; 150,2; 151,3;
 155.2(3v.),3,4; 156,3(5v.); 158,2; 171,1; 182,3(2v.);
 184,2(4v.); 186,1; 190,3(4v.); 191,3(6v.); 199,1(2v.),2(3v.);
 202,3; 203,1,2,3(2v.); 204,2; 205,4(3v.); 207,1(2v.);
 209,2(2v.); 210,2(2v.),3(2v.),4(2v.); 216,1(5v.); 217.2,3(2v.),4;
 218,1(2v.); 219.1(3v.),2(3v.); 220,2; 221,2; 222,2(2v.);
 223,2,4; 224.1(2v.),2; 225.4,6(3v.),7(3v.); 226.2(3v.),3,4(2v.);
 227,2,3; 231,3; 233.2,3(2v.); 234.2,4(2v.),7; 235,4; 236,2;
 237.1(7v.),2,3; 239.2(4v.); 240.1,2,3(3v.),4; 242.2
 (2v.),3(2v.),4(2v.),5; 246.2(2v.),3,4; 251.5,6; 252,1(4v.);
 253.4,5,6(2v.); 257.1,2; 260,3(2v.); 261,2; 262,1;
 264.2,3,4(2v.); 266,2; 267,4; 270.1,2,4(2v.),5,6(2v.),7; 271,1;
 273,1(2v.),2(4v.); 276,1(3v.); 277.2,3,4(2v.); 279.2,3;
 281.2,3,4; 283.2(3v.),3; 285.2(2v.) 287,3; 297,6,7; 299,2;
 300,1(3v.); 302,2(2v.); 303,1; 304,1; 305,2; 306.2(3v.),3,4;
 307.2 308,1; 310,3(2v.); 312.1,2(6v.); 315,3; 317,1; 322,1;
 328,2(2v.); 331.2,3(6v.),5(2v.); 332,1(3v.); 335.2(8v.),3;
 336,1(2v.); 337.3(2v.); 340.2(3v.),3(2v.); 341.3,5(2v.),6,8,9;
 342,4; 344,1,3; 345.2(2v.),3(2v.); 347,1; 348,1(3v.);
 350.2,3(5v.); 352,2; 355,3(4v.); 356.1,2,3(4v.); 359,1; canonicus,
 2,2; 331.3(2v.),4; 332.2,3; canonicu de camera, 225.7;
 canunighu, 96,1; canonicho, 244,2(2v.); canonigho, 263.3;
 calonigo, 275,2; canonigo 285.4; chanonicu, 341,2; canonico,
 37.3; 44.1,2; 68.2; 88.3; 103.2; 161,2; canonigu, 41,1; 61.2,3;
 86.5; 98.2; 103.2; 104.1; 155.4; 158.1,2(2v.); 161.2(5v.);
 164,4(2v.); 166,2; 167,1; 173.1,2(7v.); 174.1,2; 175,1;
 177.2(5v.); 179,1(5v.); 182.3(4v.); 184.2; 186.1,2,3(3v.);
 188.2(4v.),3; 189,1; 190.3(3v.); 191.3; 202.3(4v.); 203.4;
 205.4(3v.); 207.1; 227.2(2v.); 239.2(3v.); 240.1; 245.2; 246.3;
 285.2,4; 287.3; 310.3,4(3v.); 315.3(4v.); 317.1; 337.2,3(4v.);
 346,2; 355,3; canonighu, 50.2; 96.3(2v.); 101.2; 234.4(3v.),7;
 263.2(2v.), 4(2v.),5(2v.); 356.3; calonicu, 13,2; 38.5; 208,2;
 253.8; calonigu, 4.5(2v.),8(2v.),9; 7,1; 14,1(3v.); 24,1; 38,3;
 61.3; 98.4; 163,1(3v.); 168,3; 246.3; 253.8; 334.1; 340.2(2v.);
 calonighu, 45,2; 47,2,3; challonichu, 4.3; callonichu, 51,1;
 chalonichu, 81,3(2v.); pl., canonicos, 50,2; 99,2; 103,4; 157,2;

- 161,2; 199,1; 221,2; 230,2,3; 234,2; 253,7; 282,3; 304,1; 310,3; 315,2; 331,2; 337,2; canonigos, 158,1; 173,1; 234,3; 177,1; 178,1; 184,2; 188,3; 189,2; 190,2; 191,2; 202,2; 205,3; 234,3; 239,1; 263,4; 277,4; 312,1; 335,1; canonighos; 205,3; calonicos, 38,2,3; chalonichos, 81.2,5; caloniguos, 275,2.
- cantidade, s.f., *quantità*, 14,1; 32,5; 81,4; cantidade, 102,2; 114,2; 127.2,3; 130,1(2v.); 138,6; 140,5; 209,2; 210,3; 234,3(2v.),4,5(2v.); 256,1; 263,5; 276,1; 281,3(2v.); 289,2; 297.2(2v.),3; 330,2; chantidade, 81,3; quantidade, 13,2; quantitate, 224,2.
- cantu, agg. e pron. relativo, (come al 121,3; 47,3, etc.), cong. temporale (come al 5,2, etc.); *quanto, fino a che*, 5,2; 15,2; 39,2; 45.2,4; 47,3; 51,1,2; 68,3; 87,3; 90,3; 104,2; 113,2; 118,3; 119,4; 121,3; 128,2; 130,1; 131,1; 133,2; 140,3; 152,2; 180,4; 183,3(2v.); 185.2,3; 207,1(2v.); 209,2; 210,3; 211,2; 212,2; 218,3; 226,4; 233,3; 237.1,3; 270.2,4(2v.); 273,3(2v.); 275,1(2v.); 276,2; 277,4; 288,3; 296,2; 316,4; 351,1; 352,4; 355,7; quantu; 13,4; 42,1; 43,3; 48,2; 61,2; 119,4; 127,3; 138,3,6; 223,3; 253,6; 306,4; m.pl., cantos, 155,3; 200,2; quantos, 138,6; f.pl. cantas, 288,3.
- cantu, s.m., *pezzo*, 331,4; 333,2.
- caparras, s.f., *caparre*, 125,2,3.
- capellanu, s.m., *capellano*, 3,2.
- capida, s.f., *esemplari, capi di bestiame*, 79,1.
- capitale, s.m., *quantità di beni o di denaro*, 81,5(2v.).
- capidanni, s.m., *settembre*, 118,2; 119,1; 120,1; 139,2; 343,1; 358,1; 359,1; capidani, 43,3; 67,1.
- capidulu, s.m., *capitolo*, 16,2; 32,5; 37,2; 38.2,3(3v.),4; 81,2; 88,3; 103.2(2v.),3; 155.2,4; 156,2,3; 157.1,2,3; 158,1(3v.); 161,2; 163,3; 164.1,4; 165.2(3v.); 168,3; 173.1(3v.); 174,1; 175.1,2; 176,1; 177,1; 178.1(2v.),2; 179,1; 180.1,3,4(2v.); 182.2(2v.); 183.1,2(2v.),3(2v.),4(2v.); 184,2; 185.3(3v.); 186,3; 188,1(2v.); 189.1(2v.),2; 190.2(2v.); 191.2(2v.); 199.1(2v.); 203.1,3,4; 204.2(2v.),3,4; 205.3(2v.); 239,1(2v.); 240.1,3,4; 241.1(3v.); 246,2; 251,5; 253,1; 256,1; 263,4; 273,4; 282,4; 285,4; 287.2,3; 305,2; 310,3(2v.); 311,1(3v.); 312,1(2v.); 314.1,3; 315.2(2v.); 316.1,2,3(2v.),4(4v.); 317,1; 328,2; 334.1,2; 335.1,3; 337,2(2v.); 338,1; 339,2; 345.2(2v.),3; 350.2(2v.),3; 351,1; 352,3; 355.2(3v.),4; 356,2; capitulu, 5,2; 10.3,4; 15,2;

21,2; 23,2; 30,2; 60,2; 77,2(2v.); 78.1,2; 80,3; 82.1,2,4; 83,2; 85,2; 87,2; 90.2,3,4; 91.1; 95,1; 99,2; 101,3; 105,3; 112.2,5; 113,3; 121,2; 123,1; 124,2; 126,1; 127,3; 128,8; 133.2(2v.),3; 134,1(2v.); 135,2(2v.); 136.2,3; 138.3(2v.),6; 139,2; 140,5; 143,2(2v.); 145,3; 146,2; 147,1; 151,2; 154,1,3; 185.2; 200,1; 211,2; 212,1; 217,5; 219.1; 221,2; 222,1(2v.); 224,2; 225.6; 226.2(2v.),3,4(2v.); 227,2(2v.); 228.2,4; 230,3; 231,3; 235.1,3; 251.2(2v.),3; 253.2(2v.),3,4,5,7; 257,1; 261,2; 264,2; 267,2; 268,1; 270.1,4(2v.); 276,1,2; 281,2; 282.2,3; 283,4; 284,2; 285,2; 297,4; 306,2; 331,2; 332,3; 333,3; 334.1; 336,2; 338.3; 356.1; 361,1(2v.); capitulo, 330.2; capitullu, 33,1,3; chapidulu, 81.4(2v.); 263.2; capitulum, 94,1; 219.1,2,3; cabidulu, 273.1,3(2v.); 275.1,3; 340.2(2v.),3; capidullu, 175.1; capidolu, 38.3; 234,7.

capita, s.f., nella locuzione «capita a», *in capo a, sopra*, 168,3.

capitale, s.m., *cuscino*, 109.5 (*de totu lectu*); pl., *capidales (de tempia)*, 109,6.

capitulos, s.m., *capitoli*, 144,1; pl., *capitulos*, 221,3.

capella, s.f., *cappella*, 3.2; 81.2; 152.2; *cappella*, 124.2; 126.1,3; 143.2.

capellanu, s.m., *cappellano*, 3.2.

capturare, vb., *catturare, inf.*, 318.3.

capu, s.m., *capo*, 86.3(2v.).

capuzu, s.m., *cappuccio*, 35.2.

caraesima, s.f., *quaresima*, 190,1; 205,1; 305,1; *caraessima*, 191,2.

carcer, s.m., *carcere*, 359.6; *carcere*, 359.9.

cardia, s.f., *guardia*, 359,6.

cardinale, s.m., *cardinale*, 261,3.

carquina, s.f., *calcina*, 164,4.

carra, s.f., *unità di misura per il grano, staio*, 291.1; pl. *caras*, 40,1; 41,1.

carradellu, s.m., *botte piccola per conservare vini fini*, 140,4; pl., *carradellos*, 109,7.

carragios, s.m., *tasse per il trasporto di beni spettanti al feudatario*, 303,1.

carros, s.m., *carri*, 125,3.

carta, v. *quarta*.

carta, s.f., *carta, documento*, 10,3; 180,2; 223,3; 229,2; 268,2; pl. *cartas*, 110,2.

- cascadunu, agg., *ciascuno*, 261,2; 319,6; *çaschadunu*, 12,1; *caschadunu*, 20,1; 75,4; 143,3; *çeschadunu*, 267,2; *çesshadunu*, 270,1; *jaschadunu*, 187,2; 311,1; *zascadunu*, 147,1; *zaschadunu*, 200,1; *chascadunu*, 319,3,20; 320,6.
- casia, s.f., *cassa*, 200,2; pl., *casias*, 109,9.
- casione, s.f., *motivo*, 277,4; 343,4; 59,2; *chasione*, 341,5.
- casu, s.m., *caso*, 34,3; 127,3; *cassu*, 270,4; pl., *casos*, 357,1.
- castellu, s.m., *castello*, 138,4.
- catedra, s.m., 184,1; 328,2; 337; “in catedra Santi Petri”, indica la chiesa di S. Pietro.
- cativu, agg., *prigioniero*, 263,2.
- catoligu, agg. m., *cattolico*, 203,4; usato nell’espressione “non est catoligu de horichias”, nel significato di “essere sordo”.
- catradadu, agg. m., *cattedratico*, *diritto ecclesiastico dovuto al vescovo*, 6,1, *cadredadu*, 8,3,5.
- cattedrale, agg. f., *cattedrale*, 19,1; *quatedrali*, 91,1.
- causa, s.f., *cosa*, 31,2; 77,2; 157,2; 178,2; 285,2; 287,3; 305,2; 324,5; pl., *caussa*, 157,2; 178,2; 305,2(2v.); *causas* 35,2; 77,2; 109,2; 114,2(2v.); 121,3; 140,2,4; 210,2; 253,1; 263,3; 268,2; 292,1; 305,2; 324,8; 362,1; *caussas*, 305,2; *causa*, *motivazione*, 253,1; 263,3; 268,2; 285,2; 287,3; *controversia giudiziaria*, 253,1; 285,2; 287,3;
- cautela; s.f., *cautela*, 121,4; *cautella*, 59,3.
- cavallu, s.m., *cavallo*, 31,2; 84,1; 278,1; 280,2; 301,3; pl., *cavallos*, 4,4; 121,3; 125,3; 140,4; 297,3,4.
- [cazare], vb., *cacciare*, *ind. perf.*, 3 pl., *catarunt*, 4,4; *part. pass. m. s.*, *caçadu* 167,1; 304,1; *f. s.*, *cazada*, 212,1; 260,2.
- celebrare, vb., *celebrare*, *inf.*, 3,2; 27,2; 28,1; 43,3; 52,3; 78,2; 104,1; 113,2; 118,2; 213,1; 214,1; 259,1; 303,1; 305,2; 358,2; 361,1,2; *celebrare*, 202,2; 305,3; *selebrare*, 26,1; *ind. pr. 3 s.*, *celebrat* 156,3; 158,1; 312,1; 328,2; 337,2; 350,3; *celebrat*, 158,1; *ger.*, *celebrando*, 285,2; 287,2; *part. pass. m. s.*, *celebradu*, 103,2; 155,2; 156,2(2v.); 202,2(2v.); 3, 205,3; 310,3(2v.); 312,1; 337,2; 355,2; 262,2; *celebradu*, 158,1; 190,2(2v.).
- celu, s.m., *cielo*, 103,4; ricorre nell’allocuzione “de bonu celu”, che significa *di buon grado*.
- censura, s.f., *censura*, 270,1; pl., *cessuras*, 320,2., *sensuras*, 238,3.
- centonayu, s.m., *centinaio*, 80,2; *centonaiu*, 127,2; 128,4; *centenaiu*, 81,5; 138,1.

- [certificare], vb., *certificare*, *ind. pr. 1 pl.*, certificamus, 336,1.
 certu, agg., *sicuro*, *certo*, 4,8; 261,3; çertu, 50,3; 157,2; 352,4; f. s., certa, 13,2; 14,1, 251,2; 345,2(2v.); çerta, 267,4; 270.1,3; 352,4; zerta, 246,3; m.pl., certos, 303,1; 323,2; 333,1; (çertos, 233,2; 270,6; zertos, 273,3; f.pl., certas, 238,1; 303,1; çertas, 189,2; 233,2; 263,3; 359,2.
 chastigare, vb., *punire*, *inf.* 359,6; *part. pass. m. s.*, chastigadu, 341,6.
 chenapura, v. *quenapura*.
 chento, num., *cento*, 242,3; chentu; 270,5.
 chentuquinbanta, num., *centocinquanta*, 270,6.
 chera, s.f., *cera*, 324,2.
 cherre, v. *querre*.
 chiaie, s.f., *chiave*, 200.1,2; pl., claes, 114,2.
 chie, pron. relativo, sogg., *chi*, 271,1.
 chintorgias, s.f., *cinture*, 114.2,4; 117,2; chintorças, 242,4.
 chircare, v. *quirquare*.
 chistione, s.f., *questione*, 5,2; 25,2(2v.); 133,3; 140,3; 142,2; 149,1; 150,2.
 chitansa, v. *quitanza*.
 chitu, agg. m., *appagato*, *soddisfatto*, 139,4; f., chitta, 281,3.
 chongru, agg. m., *congruo*, 163,2.
 chosa, s.f., *cosa*, 341,7; chossa, 163,2.
 christiana, agg. f. s., *cristiana*, 34,3; 75,4; m.pl., christianos, 235,2.
 citade, s.f., *città*, 65,1; 144.1,2; 263,5; çidade, 119,2; 120.3,5,6; cidade, 343,4; çitade 316,1.
 cimiteriu, s.m., *cimitero*, 86,3.
 cinbe, num., *cinque*, 13,3.
 [çitare], vb., *citare*, *ind. pr. 1 s.*, çitat, 355,5.
 clamare, vb., *chiamare*, *inf.* 341,7; *inf.*, camarlu, 42,1; *ind. pr. 3 s.*, clamat 225,3; *ind. pr. 3 s.*, chiamat, 97,2(2v.); *ind. perf. 3 s.*, clamait, 217,2; *part. pass. m. s.*, clamadu, 30,2; 79,1; 86,3; 90,2; 105,2; 119,2; 125,2; 150,2; 258,1; 265,1; 301,3; 332,1; 341,2; 361,1; quiamadu, 246,2; *m.pl.*, clamados, 359.11; *part. pass. f. s.*, clamada, 228,3.
 clamore, s.m., *rumore*, *protesta*, 272,2.
 claricia, s.f., *chiarezza*, 223,3; 276,2(2v.); 362,2.
 claru, agg., m. s., *chiaro*, 203,4(2v.); f. s., clara, 343,4.
 clericadu, s.m., *clericato*, 222,1.

- clericu, s.m., *chierico*, 258.1,3; clerichu, 4,4(2v.); 36,2; 214,1; 258.2(2v.),3; cherichu, 200,1; clerigu, 176,1(2v.); clerighu, 4,5; 223,3; pl., clericos, 68,4; 93,1 112,2; 138.1,4; 253,8; 254,2(2v.); 304,1; clerichos, 138.2; clerigos, 9,2; 15,2; 68,4; 87,2; 99,2; 116,2; 121,2; 161,2; 234.2(2v.),3,4; clerighos, 76,1,3; 121,3; 297,2.
- clericale, agg., *clericale*, 96,2; 258.2; clerigale 98,2; clerigalle, 98,3; 3; clerichalle, 96,1.
- cleru, s.m., *clero*, 188,1; 273,3; 275,1.
- [clompere], vb., *compiere, inf.*, 336,1; *ind. imp. 3 per.s.*, compliat, 319,17; *ger.*, clonpendo, 84,1; conplidu, 119,4; 84,1; 336,1; *giungere*, 319,17.
- clusu, s.m., *terreno recintato*, 186.2; cluxu, 186.3.
- ço, pron. dimostr., *ciò*, usato quasi esclusivamente nella locuzione avverbiale *ço / zo est* con il significato di *cioè, vale a dire*; 4,4; 10,2; 29,2; 44,2(2v.); 63,2; 69,1; 73,1; 78,2; 79,1; 81,5; 82,3; 103,2; 114,3; 118,4; 139,2; 149,1; 158,1; 168,3; 175.1(2v.),2; 178,1; 180,4; 183,3; 185,3; 186,2,3; 190,2; 204,2(2v.); 205,1; 219,2; 225,6; 227,3; 237,2; 276,1; 289,2; 305,3; 311,1; 318,4; 337,2; 355,4(2v.); 356,2; 359.4,10; zo, 90,2; 128,2; 140,2; 150,2; 154,3; 219.2(2v.); 225,6; 251,5,6; 253.6,7; 273,3; 297,3; 340,2; zo, 90,2; 128,2; 140,2; 150,2; 154,2; 219,2; 219,2; 225,2; 251,5,6; 253,6,7; 273,3; 297,7; 340,2;
- cobiles, s.m., *covili*, 319,14.
- coiare, vb., *sposare, inf.*, 204,4; *part. pass. f. s.*, coyada, 204,2.
- colectore, s.m., *collettore*, 161,2; colletore, 173,2; colectore, 163,1.
- collatione, s.f., *assegnazione*, 285,3.
- colorarzu, agg., *del serpente*, 246,2.
- comare, s.f., *comare*, 46,2; 260,2.
- comente, congiunz., *come*, 4,4; 12,1; 22,2(2v.); 23,2; 32,3; 38.3(3v.),4; 44,3; 59.1,2; 63,2; 65,1(2v.); 66,2; 68.5(2v.); 75.2(2v.),3; 76,1; 78,1; 79,1(2v.); 80,2; 81,3,5; 82,2; 86,4; 90,3; 99,2(2v.); 103,2; 114,2; 123,1; 131,1; 138,5; 145,3; 150,3; 157.1,2(2v.); 163.1(2v.),3; 164,1,3; 165,3; 175,1; 180,1,2(2v.); 185.1(2v.),3; 186,1; 203.1,3,4(3v.); 209,2; 221,3; 226,2(2v.); 228,2,3; 231,3; 233,3; 234,3; 235.1,2; 237,3; 242.2,4(2v.); 251,2; 254,2; 258,2; 260,2; 263,2,4; 264,3,4; 265,1; 270,4,8; 283,2; 293,3; 297,7; 302,2; 303,1; 304,1; 314,1(2v.),4; 316,4; 318,3(2v.); 319.12; 321,3; 341,7; 343,3; 346,2; 355.4,5; 359.3,4,7; 361,2; chomente, 163.1(2v.),3; cumente, 331,4; 332,1; 333,1.

comessarios, s.m., *curatori testamentari*, 59,1; 223,4; comissarios, 319,2,5; 324,10; comisarios, 22,2.

[cominare], vb., *comminare, part. pass. m. s.*, cominatus, 321,2; conminatus 319,2,8.

[cominçare], vb., *cominciare, ind. pr. 3 s.*, cominçat, 62,1; *ger.*, cominçande, 51,1.

[comitter], vb., *commettere, part. pass. m. s.*, comissu, 306,4; *f. s.*, comissa, 305,2.

como, congiunz., *come*, 4,5; 8,5; 75,4(2v.); 76,3(2v.); 138,2; 141,2; 155,3; 218,2,3(2v); 228,3; 264,4; 318,3; 338,3; 339,3; 352,2; 355,6; chomo, 4,4; icomo, 314,2(2v.).

comone v. *cumone*.

compagnia, s.f., *compagnia*, 38,3(2v.); 304,1; conpagnia, 144,1.

compare, s.m., *compare*, 78,2; conpare, 149,1.

comparrer, vb., *comparire, inf.*, 13,2; 14,1; comparrer, 25,2; conparer, 229,2; cumparire, 51,2; conparire, 48,2; 307,2; conparer, 338,2; *ind. pr. 3 s.*, comparet 183,1; *ind. pr. 3 pl.*, conparent, 229,3; *ind. perf. 3 s.*, comparsyt, 85,2; conparsyt, 30,2; 32,2; 73,1; comparsit, 4,2; 112,2; 145,2; 201,1; 334,1; 4,2; conparsit, 80,2; 82,2; 122,2; 125,2; 127,2; 130,1; 138,1; 139,2; 141,1; 150,1; 154,1; 226,2; 228,2; 231,2; 251,2; 276,1; 277,2; 278,1; 279,1; 281,2; 282,2; 284,2; 288,2; 301,2; 306,4; 331,4; conparssit, 332,1; 333,1; 345,2; *ind. perf. 3 pl.*, conparsirunt, 215,2; conparsint, 293,3; conparxit, 341,2; *part. pass. m. s.*, conparsydu, 35,1; 70,1(2v.); 72,1; 74,1,2; 78,1; 90,2; conparsidu, 8,4; 13,2; 15,2; 65,1; 164,1; 186,1; 203,1; conparsidu, 49,1; 81,4(2v.); 119,2; 126,2; 136,2; 155,2; 157,1; 159,1; 162,1; 163,1; 175,1; 232,1; 295,2; 314,1; 351,1; 352,4(2v.); conparxidu, 8,5; conparssidu, 180,1; 183,1; 273,3; 355,4; cumparsidu, 75,2.

compleda, s.f., *compieta*, 356,2.

complere, v. *clomperre*.

complimentu, s.m., *compimento*, 210,2; conplimentu, 93,2; 95,2; 119,3; 140,5; 341,6; 263,4.

comporare, vb., *comprare, inf.*, 116,3; 128,3,5; 343,3; *part. pass. m. s.*, comporadu, 203,2,3,4; conporadu, 138,1; 203,1; 333,3; *f. s.*, comporada, 32,3; 112,2.

[computare], vb., *contare, gerund.*, conpudandos, 251,6.

conados, s.m., *cognati*, 323,2.

- conçadu, agg. m., *conciato*, 233,2; cuncadu, 39,2; f. s., conçadas, 233,2.
- [concedere], vb., *concedere*, *ind. pr. 1 pl.*, concedimus, 225,4.
- [concherre], vb., *dolersi*, *ger.*, concherendo, 75,2.
- conclusas, agg. f., *conclude*, 253,1.
- concordare, vb., *concordare*, *inf.* 330,2; *ind. pr. 3 s.*, concordat, 330,3; *ind. perf. 3 pl.*, conchordarun, 263,4.
- concordes, agg. m., *concordi*, 330,2.
- concordia, s.f., *accordo*, *concordia*, 125,2; 138,5; conchordia, 263,5; concordia, 119,2.
- concordivilmente, avv., *d'accordo*, 275,1; 283,4; concordivilmente, 95,1; concordivili, 94,1.
- concubina, s.f., *concubina*, 87,2; 166,2; 212,1; 218,2; 253,3; cuncubina, 167,1; 359,2,3; concubinas, pl., 211,2.
- concubinarios, s.m., *concubini*, 324,6; quoncubinari, 357,2.
- condempnatione, s.f., *condanna*, 136,2; condanaxione, 43,3; condepnatione, 267,5; condenaciones, pl., 359,10.
- [condenare], vb., *condannare*, *ind. pr. 3 s.*, condemnat, 300,2; condempnat, 136,2; *ind. pr. 1 pl.*, condenamus, 42,2; *ind. perf. 3 s.*, condenait, 270,4; *part. pass. m. s.*, condepnadu, 9,2; 137,2; 144,2; 148,1; 221,2; 257,1; condempnadu, 64,1; 89,1; 136,2; 144,1; 212,2; 356,2; condenadu, 74,2; 267,4(2v.); 270,5,6; 305,3; condemnado, 261,2; *m.pl.*, condepnados, 135,2; 143,2; condempnados, 143,3; 147,1; 253,2; 89,1; condemnados, 348,1.
- conditione, s.f., *condizione*, 77,2; 223,3; condicione, 214,1; 319,2.; condisione, 238,1.
- confessare, vb., *confessare*, *inf.* 265,1; *ind. pr. 1 s.*, confeso, 238,1; *ind. pr. 3 s.*, confessat, 114,4; *part. pass. m. s.*, confessadu, 4,5,8,11; 102,2; 115,1; confesadu, 44,2,3; confessu, 129,1; 133,2; confesadu, 4,9,10.
- confessione, s.f., *confessione*, 306,2.
- confessu, s.m., *confessione*, 258,2.
- confines, s.m., *confini*, 264,2.
- [confirmare], vb., *confirmare*, *ind. pr. 3 s.*, confirmat, 150,3; *ind. pr. 3 pl.*, confirmant, 297,7; *part. pass. m. s.* confirmadu, 107,3; 123,1; 285,3;
- confirmatione, s.f., *conferma*, 124,3; 126,2.
- congregadamente, avv., *insieme*, 10,4.
- congregadu, agg. m., *congregato*, 5,2; 90,3,4; 112,5; 123,1;

- 126,1; 146,2; 212,1; 226,2,4; 263,2; 253,1; 264,2; 270,1; 297,2; 305,2; congregadu, 231,3; congregadu, 10,3; pl., congregados, 99,2; 138,1,2; 139,2; 140,5; 202,2; 222,1; 293,3.
 [connoscher], vb., *conoscere, part. pass. m. s.*, connosquidu, 273,3; conoschido, 320,2; connoschidu, 352,2.
 conpadradu, s.m., *comparatico, legame che lega due compari*, 141,3; 142,3.
 compagno, s.m., *compagno, amico*, 103,4; pl. compagnos, 38,3; compagnos, 22,2; 234,4,6; compagnios, 163,1; conpangios, 101,2; 152,2.
 conplidamenti, avv., *completamente*, 95,1.
 conpora, s.f., *acquisto*, 225,5; 288,3; 334,1.
 [conporre], vb., *stabilire, part. pass. m. s.*, conpostu, 356,2.
 conposicione, s.f., *composizione*, 219,1.
 [conprobare], vb., *provare, cong. imp. 3 s.*, conprobaret, 154,3.
 conquereolosamente, avv., *dolentemente*, 341,2.
 consagradu, agg. m., *consacrato*, 363,1.
 consentimentu, s.m., *consenso*, 18,1; 78,2; 86,2; 165,3; 203,2; 219,3.
 [consentire], vb., *consentire, ind. pr. 3 s.*, consentit, 10,3; 217,3; 297,4; *ind. pr. 3 pl.*, consentint, 10,3.
 consentu, s.m., *consenso*, 340,3.
 conservassione, s.f., *conservazione*, 318,4.
 [considerare], vb., *considerare, part. pass. m. s.*, consideradu, 270,2.
 consientia, s.f., *coscienza*, 285,2; cossenza, 246,2; conscientia, 82,4; consencia, 332,3, consiencia, 81,5.
 [consigliare], vb., *consigliare, part. pass. m. s.*, consigiadu, 128,6.
 consigiu, s.m., *consiglio*, 93,2; 324,3; consygiu, 10,2; 225,6; 297,3; consizu, 200,1; consily, 357,2.
 consignare, vb., *consegnare, inf.*, 123,1; *part. pass. m. s.*, consigna-
 du, 45,4; 59,2; 138,4; 340,3; *f.pl.*, consygnadas, 109,2.
 consignasione, s.f., *consegna*, 59,3.
 [consumare], vb., *passare, part. pass. m.pl.*, consumados, 126,2.
 consorsiu, s.m., *gruppo di persone*, 304,1.
 conspectu, s.m., *cospetto*, 341,2.
 conspiratorias, agg. f., *cospiratorie*, 270,5.
 constitutione, s.f., *costituzione capitolare o sinodale*, 275,2; 361,1; constitussione, 273,4; costitusione, 311,1(2v.); 339,3; consti-
 tusione, 311,1; pl., constitutiones, 103,3; 253,2; costitutiones, 311,1.

- constringher, vb., *costringere*, *inf.* 93,2.
consuetudine, s.f., *consuetudine*, 38,3; 94,2.
conta, s.f., *conteggio*, 268,2.
contantis, agg. m., *contanti*, 164,4; 168,2; 267,7.
[contener], vb., *contenere*, *ind. pr.* 3 s., *contenet*, 38,4; 45,2(2v.); 47,2; 62,1; 209,2; 222,1; 242,3; 253,2; 261,2; 295,2; 338,2;
ger., *contenendo*, 34,4; *contentu*, 261,3; *f. s.*, *contenta*, 270,1;
f.pl., *contentas*, 253,8.
contentare, vb., *soddisfare*, *inf.*, 14,1; *part. pass. m. s.*, *contentadu*, 289,2; *contentu*, 13,3; 26,1; 155,3(2v.); 210,4; 219,3; 233,3;
contentu, 139,4; 209,2; *contemptu*, 138,5; *cuntemptu*, 133,2; *m.pl.*, *contentos*, 297,6; 308,1; *f. s.*, *contenta*, 111,1.
contomassia, s.f., *contumacia*, 241,1; 72,1; *contumacia*, 268,1;
contomassos, pl., 251,3(2v.).
contra, prep., *contro*, 4,2,3; 9,2; 30,2; 32,2; 33,1; 49,1; 59,3;
70,1; 73,1; 77,3(2v.); 80,2; 82,2; 85,2; 103,3; 106,3; 112,2;
113,2; 114,2; 116,3; 119,2; 122,2; 126,2; 127,2; 130,1;
139,2; 141,1; 145,2; 154,1; 155,2; 203,1; 210,2; 215,2;
223,3; 226,2; 227,2; 228,2; 233,2; 242,4; 263,3; 265,1;
270,4(2v.); 6; 271,1; 276,1; 277,2; 278,1; 279,2; 281,2; 282,2;
286,1; 292,1; 296,1; 303,2; 304,1; 318,5; 322,1; 324,5;
338,3; 343,2; 345,2; 351,1; 355,7; 356,2; 364,2.
contractare, vb., *contattare*, *inf.*, 47,3.
contrariu, s.m., *contrario*, 212,2; 218,3; 318,5; agg., f. s., *contraria*, 263,3.
contu, s.m., *conto*, *conteggio*, 181,1,2; pl., *contos*, 339,2,3; 355,5;
rendere conto, 38,3.
convegnivili, agg., *conveniente*, 59,3.
convenientia, s.f., *convenienza*, 60,2; 362,1; *conveniencia*, 219,1,3.
covensione, s.f., *convenzione*, 59,1.
conversare, vb., *conversare*, *inf.*, 116,2.
conversatione, s.f., *conversazione*, 75,4.
converssos, s.m., *conversi*, 346,2.
[convincher], vb., *convincere*, *part. pass. m. s.*, *convinchidu*, 95,1;
convintu, 210,2.
coperta, agg. f., *con solaio*, 225,3, “una domo coperta”.
copertura, s.f., *copertura*, *tetto*, 86,4.
copia, s.f., *coppia*, 348,1; *coppia*, 251,5.
copiosu, agg. m., *abbondante*, 322,1.

- coregere, vb., *correggere*, *inf.*, 76,4.
 corgiu, s.m., *cuoio*, 233,2.
 coro, s.m., *coro*, 101,3.
 corona, s.f., *tribunale*, 314,3,4.
 corporales, s.m., *corporali*, 4,5,8,9,11; *chorporalles*. 4.3.
 corpus, s.m., *corpo*, 254,1; 364,2.
 corte, s.f., *corte*, 270,3; 343,4; 344,1; 362,2; pl., *cortes*, 316,1;
cancelleria, 86,5; 96,3, 244,1, nella locuzione “iscrianu desa
 corte de Sorra”.
 cortina, s.f., *tendaggio*, 109,4.
 corvulas, *unità di misura per il grano*, 181,1,2(2v.),3.
 cosa, s.f., *cosa*, 17,1; 20,1; 85,3; 155,3; 163,2; 218,2; 246,3;
 258,2(2v.); 285,2; 306,4(2v.); 319,14; 320,7; *cossa*, 49,1; 96,1;
 98,2; 164,5; 174,2; 178,1; 341,7; 355.4,5,6,7; pl., *cosas*, 79,2;
 115,1; 151,3; 210,3; 219,3; 226,4; 251.2,3; 344,1; *cossas*,
 54,2; 183,3; 203,4; 204,3; 283,2; 355,4(2v.).
 costa, s.f., *pendio di una montagna*, 168,2.
 costumen, s.m., *costume*, *abitudine*, 158,1; 253,1; *costuma*,
 191,2.
 cota, s.f., *cotta*, 64,1.
 cras, avv., *domani*, 355,5.
 crastadu, agg., *castrato*, 348,2.
 creados, s.m., *valletti*, *servi*, 275,2.
 [creare], vb., *nominare*, *part. pass. m. s.*, *creadu*, 244,1; 317,1.
 [creder], vb., *credere*, *ger.*, *credendo*, 258,1.
 crimines, s.m., *crimini*, 270,4.
 crimonia, s.f., *crimine*, *reato*, 49,1.
 crisma, s.f., *olio santo*, 20.1(2v.),2; pl., *crismas*, 348,1.
 cru, agg. m., *crudo*, 349,2.
 icudu, agg. e pron. dimostrativo, *quello*, 304,1; *cudu*, 50,3;
 333,3; *cude*, 112,5; m.pl., *icudos*, 305,3; 336,1; *cudos*,
 254,2(2v.); 324,3; f. s., *cuda*, 202,2; f.pl., *cudas* 183,3;
 324.4,5,7,8; *chuddas*, 83.
 cudu, v. *icudu*.
 cumandamentu, s.m., *ordine*, *disposizione*, 2,2(2v.); 3,2; 6,1;
 8,2,3,5(2v.); 9,2; 12,1; 16,2; 17,1(2v.); 21,2; 28,1; 37,2; 46,4;
 47,4; 51.1(2v.),2; 60,2; 68,2,4(2v.); 69,1; 70,1; 71,1; 72,1;
 75,3; 76.1,2,4; 78,2(2v.); 86,4; 87,3; 104,1,2; 105,3; 106.2,3;
 110,2; 111,1; 113,2; 116,2(2v.),3; 118,2,4; 120,3,4,5,6;
 121,2; 124,4; 129,1; 133,2; 135,2; 139,4; 140,2,3; 157,2;

- 166,2; 167,1(2v.); 176,1; 178,1(2v.),2; 187,2; 200,1; 209,2; 210,4; 211,2(2v.); 212,1; 214,1; 220,2; 235,4; 237,3; 242,2; 253,7; 255,2; 259,1; 266,2; 268,1; 275,3; 285,4; 286,1; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1(2v.); 293,3; 294,2; 295,2(3v.); 296,2; 299,2,4; 304,1; 307,2; 328,2; 335,3; 343,2; 344,1; 358,2(2v.); 359,2(2v.),4,5(5v.); 364,2; cumamentu, 44,1; chumamentu, 4,4; comandamentu, 7,1; 13,2; 14,1; 34,4; 36,2,3; 41,1; 42,1; 43,3; 48,1,2; 53,1; 64,1; 74,1; 77,2; 78,2; 84,1; 87,2; 92,1; 95,2; 104,1; 149,1; 218,4; pl., cumamentos, 238,2; 259,1; 296,1; 304,1; 338,3; 359,2,5; comandamentos, 60,2; 253,2; ammonizione canonica, 34,4; 36,3; 51,1; 75,3; 76,3.
- cumandare, vb., *ordinare, comandare, inf.*, 214,1; 241,1; 277,3; *ind. pr. 1 s.*, cumando, 8,5(2v.); *ind. pr. 3 s.*, cumandat, 12,2; 121,3; 128,8; 210,2,4; 270,2; 313,1; comandat, 113,2; 203,2; *ind. pr. 1 pl.*, cumandamus, 68,3; 75,3; 120,3; 294,2; 361,2; comandamus, 66,2; 67,2; 218,3; *ind. perf. 3 s.*, cumandait, 22,2; 216,1; comandait, 148,2; 341,9; cumandayt, 258,2; *ger.*, cumandando, 79,2; comandando, 47,3; cumandande, 294,2; 296,2; comandande, 13,3; 42,2; 51,1; 52,3; 54,2; 55,3; 56,3; 63,3; *part. pass. m. s.*, cumandadu, 27,2(2v.); 28,1; 189,2; 210,3; 253,7; 266,3; 272,3; 302,2; 313,1; 328,2; comandadu, 45,2; adcommandadu, 277,2,3; commandadu, 25,2; 26,1; 217,2; 218,2; cummandadu, 76,1; *f. s.*, cumandada, 273,4; *m.pl.*, cumandados, 76,3; 359,8;
- cumandu, s.m., *ordine, disposizione*, 253,7.
- cumone, s.m., *mandria posseduta in comune da due o più proprietari*, 122,2; 230,2; comone 122,2, 123,1(2v.); 127,2,3; 138,1; 145,2(2v.); 230,2; comones, 297,4,6; cumones, 297,3; comunes, pl., 82,2.
- cunfessione, s.f., *confessione*, 344,3; confessione, 306,2.
- cungiadu, s.m., *terreno recintato con una siepe o un muretto*, 86,3(2v.); 88,2.
- cupa, s.f., *botte*, 112,2,3,4,5; 114,5; 140,4; 343,3,4; cupas, pl., 109,7.
- cura, s.f., *cura, riguardo*, 34,4; 36,2; 273,3; 275,2; pl., curas, 273,3(2v.); 275,2.
- curadu, s.m., *curato, ecclesiastico incaricato della "cura animarum" pur non essendo titolare della parrocchia*, 24,1; 37,3; 59,1; 200,2; 205,4(2v.); 239,2(4v.); 273,2(8v.); 315,3(4v.); 335,1(2v.);

curados, pl., 38,2,3; 184,2; 200,1; 239,1; 253,7; 273,1,3(2v.).
 curre, vb., *correre, inf.*, 29,2; *cong. imp.* 3 s., *curiret*, 5,2; *part. pass. m. s.*, *curtu*, 72,1; 295,2; *incorrere in contumacia*, “*curre in contomassia*”, 72,1; *portare al pascolo le bestie*, “*curre man-dras*”, 29,2.

cussu, v. *icussu*.

cusu, v. *icussu*.

custodia, s.f., *custodia*, 359,6.

custoditu, agg. m., *custodito*, 200,5.

custu, v. *icussu*.

cuy, avv. di luogo, *da lì a quando*, 265,2.

D

dadore, v. *dudore*.

daenanti, prep., *davanti*, 4,2; 9,2; 10,2; 12,1; 13.2(2v.),3; 14.1; 35.1; 42.1,2; 45.2,3; 48.1,2; 49.1(2v.); 51.1(2v.),2; 55.3; 62.1; 65.1(2v.); 68.3; 69.1; 70.1; 71.1; 72.1; 73.1; 74.1; 75.2; 78.1; 81.4; 85.2; 90.2; 106.3(2v.); 107.2; 110.2; 119.2; 122.2; 125.2; 126.1; 127.2,3; 130.1; 133.2; 138.1,2,4; 139.2; 140.5; 141.1; 145.2; 146.2; 151.2; 189.1,2; 201.1; 203.4(2v.); 217.2; 223.2; 224.2; 226.2(2v.),3; 228.2; 232.1; 236.2; 238.2; 251.5,6; 272.2; 277.2; 284,2; 292.1; 293.3; 295.2; 296.1,2; 301.2; 306.4; 334.1; 338.2; 347.1; daenanti, 25,2; denanti, 2,2; 6,1; dananti, 30.2; daenantis, 155.2; 258.1,2; 281.2,3.

danu, s.m., *danno*, 186,1; 332,4; dannu, 297,7; 355,5; pl., dan-nos, 5,2; 15,2(2v.); 119,4; 138,6; danos, 65,1; 13,4; 314,1,4; 351,1; dapnos, 95,1; dampnos, 93,2; 138,3; 284,2.

dante, s.m., *offerente*, 285,4.

dare, vb., *dare, inf.* 12,2; 13,2; 18,2; 22,3; 32,5; 34,4; 36,2; 38,3; 41,1; 59,2; 61,2; 63,2; 67,2; 76,4; 82,2; 88,3(2v.); 95,1; 112,5; 116,2; 118,4; 119,2(2v.); 121,2(2v.); 123,1; 126,2; 127,3; 131,1; 133,2; 146,2; 152,2; 155,3; 157,1; 164,4(2v.); 165,2; 178,2; 203,2; 209,2; 217,2; 220,3; 221,3; 223,2; 234,3; 235,3,4; 240,3(2v.); 246,3; 262,1; 263,5; 264,4(2v.); 275,2; 277,3; 281,2; 282,4; 289,2; 331,5; 342,3(2v.); 355,4,7; 359,6; 362,1; *ind. pr.* 3 s., dat, 15,2; 32,5; 121,2; 140,3; 219,2; 323,2; 324,8; *ind. pr.* 1 pl., *damus*, 64,1; 218,4; 256,1; *ind. pr.* 3 pl., dant, 183,2; 204,3; 226,4; 324,3; dana, 88,3; *ind. imp.* 3 s.,

daiat, 216,1; *ind. perf. 3 s.*, deit, 21,2; 229,2; 265,2,1; 267,3; 270,6; 306,2; 336,2; *ind. perf. 3 pl.*, derunt, 154,3; 217,5; 333,3; *ind. più che perf. 3 s.*, darat, 180,4; *ind. fut. 1 pl.*, daremus, 59,3; *cong. pr. 2 pl.*, dade, 235,2; *cong. pr. 3 s.*, diat, 157,2; 178,1; 275,2; 335,3; *cong. pr. 1 pl.*, demus, 141,2; *cong. pr. 3 pl.*, diant, 12,2; *cong. imp. 3 s.*, daret, 155,2; 178,2; 216,1; 270,2; *cong. imp. 3 pl.*, darent, 35,2; *condiz. pass. 2 pl.*, depiades aer dadu, 59,2; *ger.*, dando, 94,1; 251,5; 263,5; dande, 253,5,6; 306,4; 359,9; dende, 332,1; dandimi 14,1; *part. pass. m. s.*, dadu, 2,2; 3,2; 5,2; 7,1; 8,2; 9,2; 11,2; 12,1; 13,2; 16,2; 17,1; 30,3; 31,2; 32,5; 33,1; 36,2,3; 41,1; 42,1; 43,3; 44,1; 45,4; 46,4; 48,1,2; 60,2; 68,2,4; 69,1; 70,1; 73,2; 74,3; 76,1; 77,2; 78,2(3v.); 79,1; 84,1(2v.); 85,3; 86,2; 87,2; 88,2; 91,1; 92,1; 95,2; 103,2,3,4; 104,1; 106,2,3; 110,2; 111,1; 113,3; 116,2; 118,2,4; 121,2; 122,2; 123,1; 124,2; 125,2; 126,1; 129,1; 133,2(2v.); 138,6; 139,4; 140,2; 145,2; 149,1; 150,3; 166,2; 167,1(2v.); 168,2,3; 175,2; 176,1; 178,1; 185,3; 187,2; 200,1; 208,2; 209,2; 210,4; 211,2; 212,1; 213,1; 214,1; 219,2; 220,2; 224,1; 227,2; 228,4; 230,3; 233,2,3; 237,1(2v.); 245,2; 246,2; 251,3,5; 255,2; 259,1; 264,3; 267,4,6,7; 276,1,2; 277,4; 280,2; 281,4; 283,4; 286,1; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1; 293,3; 296,1; 299,2; 306,2,3,4; 314,2; 323,3; 328,2; 331,5; 333,2; 335,3; 340,2,3; 345,3; 351,1,3(2v.); 358,2; 359,2; 364,2; datu, 88,3; dodu, 180,2; *m.pl.*, dados, 180,2,3; 275,2; *f. s.*, dada, 32,5; 33,3; 79,1; 85,2; 90,3; 93,2; 120,7; 133,3; 134,1; 150,3; 183,4(2v.); 226,4; 237,1; 240,4; 253,8; 275,1; 282,4; 288,2; 319,8; 359,9; data, 52,4; 54,3; 218,5; *f.pl.*, dadas, 121,3; 273,3.

datha, s.f., *data*, nella locuzione “datha vocada”, *data stabilita*, 142,2.

daxare, vb., *lasciare, inf.*, 180,3; *ind. pr. 3 s.*, daxat, 355,5.

debere, vb., *dovere, inf.*, 125,2; 345,3; deber, 285,2; der, 97,1; 142,2; 263,2; 272,3; 306,3; 332,1; *ind. pr. 1 s.*, depo, 238,2; *ind. pr. 2 s.*, degis, 13,2; 218,2; *ind. pr. 3 s.*, devet, 46,4; devet, 324,10; de, 61,3; det, 10,3; 34,3; 36,2; 38,2; 43,3; 61,3; 81,4; 94,2; 112,5; 155,3; 202,2; 266,2; 283,4; 299,5; 316,1; 332,1; 346,1; 355,6; 362,1,2; *ind. pr. 1 pl.*, demus, 54,2; *ind. pr. 3 pl.*, dent, 362,2; *ind. imp. 1 s.*, depia, 14,1; 299,2; *ind. imp. 3 s.*, deviat, 5,2; 6,1; 73,1; 112,3,4; 119,2; 125,3; 126,2; 130,1(3v.); 260,2; 264,4; 332,2; debiat, 82,2; 104,1; depiat,

- 2.2; 3.2; 7.1; 8.5; 12.1; 13.2; 17.1; 26.1; 29.2; 31.2; 32.5(2v.); 40.1; 41.1; 43.3(2v.); 44.1; 48.1; 61.2; 65.1; 76.4; 78.2; 79.1,2; 81.5; 82.4; 88.3; 104.1; 106.2; 111.1; 112.5; 116.2; 118.2,4; 128.6(2v.); 7; 132.1(2v.); 133.2; 140.2; 145.3; 146.2; 152.2(3v.); 153.3; 176.1(2v.); 207.1; 209,2; 210.4; 213.1; 214.1; 215.3; 217.5; 220.2; 221.3; 226.4; 227.3; 229.2; 237,1(2v.); 263,5; 276.2; 277.4; 281.4; 289.2; 297.4,6; 338.2; 346.1; 361.1,2; 364.2; *deppiat*, 22.2,3; 23.2,3(2v.); 45.2; 47.4; 93.2; 95.1(2v.),2; 149.1; 229.2,3; 230.2,3; 231.3; 233.3; 235.4(2v.); 288.3; 290.1; 291.1; 358.2; 359.8; *deiat*, 4.9; 7.1; *ind. imp. 2 pl.*, *depiades*, 52.3; 63.2; 66.2; 67.2; 218.3; 294.2; *deppiades*, 47.3; 59,2; *depiadis*, 51.2; 68.3; 120.3; 218.2; *ind. imp. 3 pl.*, *depiant*, 12.2; 23.3; 64.1; 66,1; 76.4(2v.); 87,3; 110.2; 113.2; 116.2; 121.2; 151.3; 187.2; 211,2; 227.2; 302.2; 305.3; 359.8; *deppiant*, 359.6; *debiat*, 29,2; *ind. perf. 3 pl.*, *derunt*, 154.2; 217,5; 333,3; *cong. pr. 3 s.*, *depat*, 163.3; 168.2; 200.1,2; 251.3; 272.2; *deppat*, 251,5; 306.2; *cong. imp. 3 s.*, *deveret*, 253.3; 305.3; *deberet*, 8,3; 27,2; 28,1; 45,4; 48,2; 84,1; 124,2; *deret*, 21,2; 255,2; 256,1; 259,1; 266,2,3; 303,1; 305,2; 307,2; *deeret*, 270,7; 272,6; *cong. imp. 3 pl.*, *deberent*, 27,2; *derent*, 270,1; *part. pass. f. s.*, *depida*, 15,3.
- debita*, agg., *debita*, 70,1; *depida*, 15.2.
- debitamente*, avv., *debitamente*, 270,2.
- declarare*, vb., *dichiarare*, *inf.*, 204,3; *ind. pr. 3 pl.*, *declarant*, 82,3; 180,4; 275.1; *declaran*, 275.1,2; *declarana*, 38,3; *ind. perf. 3 s.*, *declarait*, 270,3,4; *ger.*, *declarando*, 285,3; *part. pass. m. s.*, *deklaradu*, 286,1; 347,1.
- declaratoria*, s.f., *declaratoria*, 262,2.
- decumariu*, s.m., *l'ammontare complessivo delle decime*, 83,2; 140,4.
- defendere*, vb., *difendere*, *inf.*, 73,2; *deffender*, 138,3; 296,1; *defender*, 284,2.
- defesione*, s.f., *difesa*, 50,3; *deffesa*, 261,2; *pl.*, *deffessiones*, 185,3; *defentiones*, 183,3.
- defuntu*, s.m., *defunto*, 10,2; 223,3; 226,2.
- deghe*, num., *dieci*, 38,4; 72,1; 230.2,3; 268,2.
- degheocto*, num., *diciotto*, 288,3; *decheoto*, 146,2.
- [*deliberare*], vb., *deliberare*, *stabilire*, *ind. pr. 3 s.*, *delibera*, 270,4; *ind. pr. 3 pl.*, *deliberant*, 164,4; 174,1; 175,2; 178,1; 180,3; 183,3; 185,3; 203,4; 204,4; 314,3; 339,2; *ind. perf. 3 pl.*, *del-*

- liberarunt, 334,2; *fut. 3 s.*, at deliberare, 316, 4; *part. pass. m. s.*, deliberadu, 93,2; 94,1; 95,1; 157,2; 160,1; 163,3; 165,2; 204,2,3; 240,3; 305,2; 316,3; 346,1; 352,3; delliberadu, 285,2; 287,3.
- delliberatione, s.f., *delibera*, 256,1; 287,3; 345,3.
- dellittu, s.m., *delitto*, 318,5.
- demandare, vb., *domandare*, *chiede*, *inf.*, 95,1; 320,3,6; demendare, 355,6; *ind. pr. 3 s.*, demandat, 14,1; 270,7; 355,4; demendat, 50,3; *ind. perf. 3 s.*, demandait, 261,2; 319,15; 321,4; demandayt, 319,23; *cong. pr. 3 s.*, demandet, 355,6; *ger.*, demandande, 13,2; 260,2; dimandande, 183,1; *part. pass. m. s.*, demendadu, 251,4; *m.pl.*, demandados, 270,1; *f. s.*, domanda-da, 319,3,6,9,20.
- demustrare, vb., *dimostrare*, *inf.*, 163,3; *ind. pr. 3 s.*, demustrat, 180,2; 183,1.
- denegare, vb., *negare*, *inf.*, 138,2; 223,2.
- [denunciare], vb., *denunciare*, *ind. pr. 3 s.*, denunciati, 245,2.
- depidore, s.m., *debitore*, 129,1; 216,1.
- depidu, s.m., *debito*, 18,2; 79,1; 175,1(2v.),2; 224,2; deppidu, 59,1,2; pl., deppidos, 59,1.
- derectes, agg. *dirette*, 324,8.
- derectu, avv., *in direzione di*, 349,3, riferito a un confine territoriale, "derectu a bade Saraga".
- [desigiare], vb., *augurare*, *desiderare*, *ind. pr. 1 s.*, desiglio, 318,2.
- decimas, f.pl., *decima*, 324,8; degumas, 254,2; 257,2; 264,4(3v.); 266,2,3; 268,2; 339,1; desima, 330,2.
- destinada, agg. f., *destinata*, 270,1.
- desuspidado, s.m., scagionato, prob. da *de* + *sospitar*, 330,2.
- determinare, vb., *determinare*, *inf.*, 82,4; *part. pass. m. s.*, determinadu, 140,5; 253,2,3,4,5.
- Deu, s.m., *Dio*, 33,2; 94,2; 154,1; 180,3; 218,2; 264,4; 267,2; 285,3,4; 306,2; 323,2; 328,2; 342,2; 343,2; 345,2; 346,1,2; Deus, 30,2; 37,2; 180,2(2v.),4(2v.); 183,3; 189,3; 287,2; 341,2; 355,6; 359,3,9; Diu, 341,2.
- deu, num., *dieci*, 330,2.
- devedare, vb., *negare*, *rifiutare*, *inf.*, 319,14; *part. pass. m. s.*, devedado, 319,2,5,22; 321,5; devedadu, 319,11,14; *f. s.*, devedada, 319,16,19,25; 320,2,5; 321,3.
- devinos, s.m., *indovini*, pl., 324,2; f. pl., devinas, 324,2.
- diabolicu, agg., *diabolico*, 359,3.

[dire], vb., *dire*; usato al participio passato, con valore di aggettivo, con il significato di: *già nominato, sopraddetto, detto, part. pass. m. s.*, dictu, 10,3; 20,2; 30,3; 32.3,5(2v.); 45,4; 50.3(2v.); 59.1,3(2v.); 68,4; 71,1; 78.1,2; 79.1,2(2v.); 82,2; 87,3; 93,2; 94,1; 95,2; 99,3; 102,2; 106,3; 119.3,4; 121.2,3,4; 123,1(2v.); 124,3; 125,3(3v.); 128.5,6,7; 131,1; 138.1,2,6; 139.2(2v.),4(2v.); 140.2,3,5(2v.); 141,1,2; 142,2; 145,2; 152,2; 154,1,2,3; 165.2(2v.); 180,1; 185,3; 199,1; 207,1; 208,2; 209,2; 210,3,4(2v.); 211,2; 215,2,3; 217,2,3,4; 219,2; 222,1; 223,3; 224.2(2v.); 226.2(3v.),4; 242,3; 251.2,3,4; 253.1,2,5; 256,1; 261,3; 262,2; 264.3(2v.),4; 267.2,3,4(2v.),6,7; 268,2; 270.2(2v.),3,4(4v.),6,7; 271,1; 272,3; 273,3; 282,4; 292,1; 296,2; 297,4; 299,5; 301,3; 302,2(2v.); 304,1; 305,2; 306.3,4; 307,2(2v.); 330.2(2v.),3(3v.); 332.1,4(2v.); 336,1; 43,4; 344,1; 362,2(2v.); ditu, 4.3,4(2v.),5(5v.),7,8(2v.),9(2v.),11(2v.); 5,2; 13,3; 18,2; 22,3; 33,1,3(2v.); 42.1,2; 44,2; 51,2; 61,3(2v.); 65,1; 81,4; 93.2(2v.); 94,2; 95.1(4v.),2(2v.); 103,2(2v.),3(3v.); 107,2; 118,4; 126,3; 140,4; 146,2; 155.2(2v.),3(3v.),4(2v.); 157,1(2v.); 163.1(3v.),2; 164.3(3v.),5; 168,3; 173,1; 175.1(4v.),2; 178,1,2; 180.1(2v.),2(3v.),3,4(6v.); 183.1(3v.),2(3v.),3(3v.),4; 184,2; 185,1,2; 186,1,2; 191,2(3v.); 203.2(2v.),3,4(3v.); 204.2,3,4(2v.); 205,3; 231,3; 233.2,3(2v.); 234.2,3,4; 237,3(2v.); 240.1(2v.),3(4v.),4; 241,1(2v.); 246,3(4v.); 251,3; 253.6(4v.); 256,1; 257,2; 258.1,2(3v.),3; 260,2,3; 262,2; 273.2,3(3v.),4; 275,2(3v.),3; 277.2,4(2v.); 285,2,4(2v.); 286,1; 287,3; 288,2,3; 306,4; 307,2; 308,1; 310,3; 311,1; 312,1; 314,2,3,4(6v.); 316,1,2,3; 317,1; 318,3,4; 323,2,3(3v.); 330,5(2v.); 331,5; 332.1(2v.),2(2v.); 333,3; 338,1,2; 341,4,5(2v.),6(2v.),9(2v.); 345,3(2v.); 346,1; 351,1,3(2v.); 352.2,4(2v.); 355.2(2v.),4(5v.),5(4v.),6(3v.),7; 359,4; dittu, 251.6; 270.6; 306,2; dicto, 272.2; *m.pl.*, ditos, 4,9; 8,4; 99,2; 234.2,3,4,7; 263,3; 275,2(3v.); dittos, 20,2; dictos, 180,4; 205,3; *f. s.*, dicta, 32,3(2v.),4,5(2v.); 38,4; 59,2,3(3v.); 78,1; 79,2(2v.); 85,3; 94,2; 118,3; 120,7; 128,6; 138,2,6(2v.); 139,3; 140,5; 151,4; 210,3; 219,2; 222.1,2; 225,5; 239,1; 292,1; 293,3; 296,2; 297,4; 330,2; 331,5; 362,1; *f. s.*, dita, 4,2; 18,2; 33,1; 38,3; 86,4; 88,3; 101,2; 107,3; 112,4; 138,5; 145,3; 155,3; 157,1,2; 164,3; 180,1,4(2v.); 183,4; 189,2; 204,3; 224,2; 232,1;

234,2(2v.),3,4(2v.),5(2v.),8(2v.); 337,3; 260,3; 288,3(2v.); 303,3; 311,1(2v.); 316,2; 318,5; 323,2; 331,5; 334,2; 336,1; 346,2; 355,5; *f.pl.*, ditas, 180,4; 234,3; 251,6; 261,2; 273,3; 323,3; 330,2; *f.pl.*, dictas, 138,2; 145,3; 336,2; *part. pr. pl.*, 23,2; 50,3; 99,4; 235,4; 331,5; 339,2; disentes, 275,1.

didu, s.m., *dito*, 101,3.

die, s.m., *giorno*, 3,1; 5,1; 13,1; 14,1; 17,1; 18,1; 22,1; 23,1; 29,2; 34,1; 36,3; 37,1,2; 38,3,4(2v.); 41,1; 45,1,3; 50,2; 51,1; 59,4; 60,3; 61,2,3; 71,1; 75,5; 78,1; 81,1; 83,1; 85,3; 87,2; 92,1; 93,1; 95,2; 97,1; 101,3; 106,3; 107,2(2v.); 108,2(2v.); 110,1; 113,3; 115,1; 120,7; 121,2(2v.); 125,1; 128,1; 138,7; 140,3; 146,2; 150,2; 151,1; 153,1; 155,2; 156,1; 166,2; 176,1; 177,1; 190,2; 200,1; 205,2; 208,1; 209,2; 210,1,4; 212,1; 213,1; 214,1; 215,1; 217,1; 218,3; 221,1; 223,1,4; 225,1; 229,1; 230,1; 234,4; 245,1; 251,6(2v.); 254,1; 257,1; 258,1; 260,1; 261,1; 262,1,2(2v.); 263,4; 265,2; 270,1(2v.); 273,3; 279,1; 280,1; 283,1; 284,1; 285,1; 286,1; 288,3; 289,1; 292,1; 295,2; 296,2(3v.); 303,1; 306,4; 307,1; 308,2; 310,2; 312,1; 315,2; 317,1; 319,1; 321,1; 328,2; 330,1; 332,1; 334,3(2v.); 341,4; 347,1; 350,2; 351,3; 352,3(2v.); 359,4,10; 362,1,2; 364,2; dies, 1,1; 2,1; 8,1,5; 9,1; 10,1; 11,1; 13,3; 15,1; 16,1; 21,1; 26,1; 27,1; 28,1; 30,1; 31,1; 32,1; 36,1; 39,1; 41,1; 42,1; 43,2; 46,1; 50,1; 51,1; 52,1,4; 53,1; 54,2,3; 55,1; 56,1,3; 60,1; 61,1,2; 63,1; 64,1; 66,1; 67,1; 68,1; 69,1(2v.); 70,1; 71,1; 72,1; 73,1; 74,1; 77,1; 80,1; 85,1; 86,1; 87,1; 88,1; 90,1; 98,1; 99,1; 101,1; 102,1; 103,1; 105,1; 106,1; 107,1,3; 108,1; 109,1; 112,1; 114,1; 116,1; 117,1; 118,2; 119,1; 120,1; 122,1; 124,1; 126,3; 127,1; 133,1; 135,1; 136,1; 138,2; 139,1; 140,1,5; 142,1; 143,1; 145,1; 146,1; 150,1; 152,1; 155,1; 161,1; 164,5; 166,1; 168,1; 182,1; 184,1; 187,1; 190,1; 191,1; 202,1; 203,4; 204,1; 205,1; 209,1; 211,1; 218,5; 220,1; 226,1; 227,1; 228,1; 231,1; 233,1; 234,1; 236,1; 242,1; 246,1; 251,1; 253,8; 254,1; 255,1; 263,1; 264,1; 266,1; 267,1; 272,1,2; 273,1; 277,1; 281,1; 287,1; 293,2; 294,2; 295,2; 297,1; 299,1,2,5; 301,1; 302,1; 305,1; 306,1; 310,1; 315,1; 320,1; 323,1; 328,1; 331,1; 337,1; 340,1; 341,1,4,9; 342,1,2; 344,1; 345,1; 350,1; 352,1; 355,2; 358,1; 359,1; 364,1; dies, 38,1; pl., dies, 7,1; 8, 5; 13,3; 14,1; 23,3(2v.); 29,2; 30,3; 34,3; 36,3(3v.); 41,1; 45,2; 48,2; 51,1(2v.); 53,1; 59,1,2; 64,1; 66,2;

- 67,3; 68,2; 73,2; 75,3(2v.),4; 76,2(2v.); 85,3; 95,2; 110,2; 111,1; 112,1; 125,3; 128,8; 129,1; 133,2; 140,3; 163,3(2v.); 167,1; 208,2; 212,1,2(2v.); 220,2; 221,3; 226,4(2v.); 235,4; 237,2; 251,5,6; 266,2; 272,3; 280,2; 289,2; 290,1; 291,1; 305,3; 338,2; 343,1; 345,3(2v.); 362,2.
- [difamare], vb., *diffamare*, *ind. perf. 3 s.*, difamait, 343,2.
- difender, vb., *difendere*, *inf. 350,1,3; part. pass. m.pl.*, diffessos, 346,4.
- diferencia, s.m., *discordia*, *contrasto*, *lite*, 81,3; 82,2; 217,2; 283,2; 319,15; diferenzia, 93,2; 288,3; 351,1; differenza, 95,1; diferentia, 121,2; 132,1; 140,2; 146,2; 152,2; 208,2; 224,1; diferentia, 138,1,3; 210,2; 306,2; 345,2; diferenzia, 216,1; 237,1; 323,2; diferencia, 264,2.
- difichultade, s.f., *difficoltà*, 267,3.
- dignos, agg. m., *degni*, 223,3; 229,2.
- dilecto, agg. m., *amato*, 75,1.
- dimanda, s.f., *domanda*, *richiesta*, *istanza*, 38,3; 70,1; 78,1; 85,3(2v.); 90,3; 99,2(2v.); 138,3; 150,2; 151,2; 163,3; 164,4; 165,2; 174,1; 175,2; 180,3,4; 183,3; 185,2,3; 186,3; 203,3; 208,2; 210,2,4; 233,2; 240,1; 276,2; 281,4; 296,1; 297,4; 314,3(2v.),4; 339,2;
- dimandare, vb., *chiedere*, *domandare*, *nominare*, *inf.*, 31,2; 32,5; 81,5; 112,5; 246,3; 281,4; 355,6; *ind.pr. 3 s.*, dimandat, 4,11; 15,2(2v.); 78,1; 81,3; 114,2; 128,7; 140,2,4; 151,3; 180,1(2v.),2; 185,1(2v.); 226,2; 277,2; 332,1; 355,4; domandat, 65,1; *ind. pr. 1 pl.*, dimandamus, 34,3; *ind. perf. 3 s.*, dimandait, 343,4; *fut. 3 pl.*, ant dimandare, 223,3; *cong. pr. 3 pl.*, dimandent, 223,3; *ger.*, dimandande, 10,2; 80,2; 165,1; 180,1; 183,1; demandande, 260,2; 13,2; dimandando, 119,3; *part. pass. m. s.*, dimandadu, 5,2; 46,4; 85,3; 99,1; 127,3; 141,1; 219,3; 223,3; 230,2; 267,2; 276,2; 297,3; 345,2(2v.); *m.pl.*, dimandados, 138,5; 146,2; *f. s.*, dimandada, 80,3; 165,2; 319,9; 331,5.
- dimonio, s.m., *demonio*, 44,2.
- dinaris, s.m., *denari*, 8,3,4,5; 13,2; 14,1; 23,3; 54,2; 81,3,4,5; 102,2; 114,2,3; 127,3; 130,1(2v.); 131,1; 138,6; 164,4; 165,2(2v.); 168,2,3(3v.); 203,2; 209,2; 233,2,3(2v.); 237,1; 246,3; 288,3; 290,1; 303,1; 336,1; dinari, 275,2(2v.).
- diocesia, s.f., *diocesi*, 38,2,3,4; 200,1; diocesi, 68,4; 76,1,3; 105,2; 120,8; 239,1; 258,2; 315,2; diocesis, 337,2316,4; diocesa, 98,2; dioçessi, 96,1; dioçesy, 187,2.

- directa, agg. f., *diretta*, 242,4; pl., *directes*, 324,8.
 diritos, s.m., *diritti*, 346,2.
 disbatu, s.m., *disaccordo*, 319,19.
 [discordare], vb., *discordare*, *ger.*, discordande, 23,2; 219,3; 231,3; 282,4; deschordando, 33,3; sempre nell'espressione "non discordande unu dae s'ateru".
 discortesemente, avv., *indecorosamente*, 46,2.
 discriptu, agg. m., *discreto*, 297,2;
 [disfaghere], vb., *disfare*, *cong. imp.* 3 s., *disfacheret*, 346,1; *part. pass. m. s.*, *disfatu*, 219,1; *f.pl.*, *disfatas*, 225,3; 254,2; 264,4; *diffatas*, 264,2; *separarsi*, 346,1.
 disobediante, agg., *disobbediente*, 28,1.
 disobediencia, s.f., *disobbedienza*, 68,5; 348,2; dissobidiencia, 359,4; pl., *disobedientias*, 48,3; 60,4; 359,2.
 disoneste, avv., *sconvenientemente*, 148,1.
 [dispensare], vb., *dispensare*, *fut. ant.* 3 pl., *ant aver dispensadu*, 12,2.
 dispetu, s.m., *dispetto*, 4,4,9; *dispectu*, 79,2.
 [distribuire], vb., *distribuire*, *part. pass. m. s.*, *distribuidu*, 114,5.
 domare, v. *domare*, *inf.*, 79,1; *part. pass. m. s.*, *domadu*, 121,3; 140,4(2v.); *m. pl.*, *domados*, 333,1.
 dominiga, s.f., *domenica*, 29,2; 308,2; *dominica*, 19,2,3,4,5,6; 305,2; 319,1; *dominigha*, 150,2(2v.); 356,2,3(3v.); pl., *dominicas*, 305,3.
 domo, s.f., *casa*, 18,1; 23,3; 44,2; 46,2,4; 51,3; 87,2; 102,2; 114,2,4; 117,2; 154,1; 175,1,2; 181,1; 218,5; 219,1; 225,2(2v.),3,4; 226,2; 260,2(2v.); 266,3; 270,4(2v.); 297,2; 333,1; 341,5; 359,2,5,6,10; 360,3; pl., *domos*, 225,3,5; 319,14; 320,5.
 donare, vb., *donare*, *inf.* 96,2; 98,3; 225,4.
 donatione, s.f., *donazione*, 246,3.
 donna, s.f., *signora*, 111,1; 115,1; 175,1,2; 180,1,4(2v.).
 donnu, s.m., *signore*, 18,1,2; 22,2(2v.); 38,3(5v.); 45,3; 80,2; 81,2,3,4; 96,3; 98,2(2v.),4; 131,1; 139,2,4; 140,3; 151,3; 163,1(2v.),2,3; 165,2; 183,1(2v.),2(2v.),3; 185,1,3(3v.); 186,1; 208,2(2v.); 210,2; 215,2(2v.); 216,1; 217,5(2v.); 223,2,3; 225,6(2v.); 228,2,4; 229,2; 235,1(2v.); 238,1; 240,3; 251,2; 263,2,5; 277,4; 283,2,4; 285,4; 288,2; 291,1; 293,3; 294,2; 297,6,7; 303,3; 319,5,11,14,19,22,25; 320,2,5; 321,1; 322,1; 330,2(2v.),3(2v.); 333,1; 341,2,3; 345,2; 349,1(2v.); 351,1;

- 355,7; 359.6,10(2v.),11; donu, 8.2; 61.3; 81.5; 180.1(3v.),2;
 183.1(2v.),3; 264,4; 272,2; 289,2; 319.5,16; 339.2; donno,
 96.1; 103,4; 155.2,3 (3v.) 157,3; 163.3; 164.1,3 (3v.),4,5;
 165.3; 168,2 (2v.); 174.1(2v.),2 (3v.); 175.1(5v.),2(3v.);
 183.1,3,4; 185,2(2v.),3; 186.1,3(2v.); 202,2;
 203,1,2(2v.),3(3v.),4(2v.); 226,2; 229,2; 251.3,4,6; 258,1;
 260,3; 271,1; 292,1; 319.2,5,8; 322.1; 330.3; 339,3; 344,1;
 347,1; 351.1,2,3(2v.); dopnu; 256,2.
 dopiu, s.m., *doppio*, 1,1; 7,1; 8,5; 61,2; 64,1; 111,1; 140,3;
 209,2; 220,2; 289,2; 290,1; 292,1; doppiu, 94,2; 291,1;
 dopio, 61.2.
 dormire, vb., *dormire*, *inf.* 116,3.
 dubiu, agg., *dubbio*, 253,5.
 ducatu, s.m., *ducato*, 135,2; 136.2,3; 137,1; 220,2; 298,1; 356,2;
 duchadu, 20,1; duchatu curthu 220,2; pl., ducatos, 270.4;
 318,5; ducattos, 270.5; ductattos, 267,5.
 dudore, s.m., *tutore*, 351,2,3(2v); 352.2; 352.3,4; pl., dudores,
 351,3; 352,2.
 dughentos, agg. num., *duecento*, 355,5; f., dughentas, 242,3.
 duos, agg. num., *due*, 20,2; 25,2; 38,3(2v.); 84,1; 87,3; 97,1;
 109,4,6; 140,4; 165,2; 242,3; 296,1; 314,1(2v.); 333,1; 340,3;
 343,1; 352,2; f., duas, 5,2; 36,3(2v.); 44,2; 75,3; 76,2; 88,3;
 109,8,15,17; 114,2,4; 117,2; 263,4(2v.); 331,5; 341,3; 355,5;
 dua, 36,3.
 durante, prep., *durante*, 356,2.

E

- ebba, s.f., *cavalla*, 79,2(4v.); pl., ebbas, 29,2.
 eclesia, s.f., *chiesa*, 86.2,4(2v.); 158,1; 219.3; 276,1; ecclesia,
 4.11; 15,2; 19,1; 44,2; 60,2; 68,3; 82.1,2; 91,1; 94.1,2(3v.);
 99,2; 104,1; 153,2; 156,2; 157,1,2; 165,2(2v.),3; 168,3;
 174,1; 175,1,2; 177,1; 178,1,2; 179,1; 190,2; 202,2; 205,3;
 222,1(2v.); 225,6; 228,2,3(2v.); 229,3; 268,2; 273,1; 285,2;
 287,2; 294,2; 303.1,3; 306,2; 308,2; 310,3; 312,1; 315,2;
 324.2,4,5,7; 334,1; 335,1; 345,2; 346,1,2(2v.); 361,1; 364,2;
 eclesya, 85,2; ecclexia, 4,6; ecclesie, 318,5; 253,1; pl., ecclesias,
 29,2; 253,8; 360,1.
 ecclesiasticos, s.m., *ecclesiastici*, 324,8.

- ecclesiasticu, agg. m., *ecclesiastico*, 47,3; 75,4; 176,1; m.pl., ecclesiasticos, 20,1; 324,8; f. s., ecclesiastica, 318,4(2v.); 324,4; f. pl., ecclesiasticas, 318,5; 320,2; ecclesiastiguas, 238,3.
- eceptu, prep., *eccetto*, 216,1; excepto, 321,3.
- ecessu, s.m., *eccesso*, 342,2.
- echo, avv., *ecco*, 14,1.
- [elegere], vb., *eleggere, inf.*, elegere, 38,3; *part. pass. m. s.*, electu, 101,3; 297,2,4,7.
- emmo, avv., *sì, certamente*, 217,3.
- emolumentu, s.m., *compenso*, 303,1.
- enale, s.m., *terreno acquitrinoso*, 349,2.
- enpare, v. *pare*.
- episcopadu, s.m., *vescovado*, 9,2; 10,2,3; 27,2; 29,2; 38,5; 86,2; 99,2; 103,3; 104,1; 118,2,4; 152,2; 166,2; 167,1; 184,2; 188,1,3; 191,2(2v.); 202,2; 213,1; 218,3; 225,2; 226,2; 253,7,8; 259,1; 273,2,3(3v.); 275,1(3v.),2(3v.); 312,1; 317,1; 318,1,3; 350,2(2v.),3; 359,4; 361,1,2; episcopadu, 50,2; 156,2,3; 343,4; episcopatu, 214,1(2v.); episcopados, pl., 318,1; piscopadu, 212,1; 218,2; 361,2; pischopadu, 270,1(2v.).
- episcopale, agg; *vescovile*, 101,3; 103,3; 219,1; 253,5; 254,2; 256,1; 297,6; pl., episcopales, 346,2.
- episcopu, s.m., *vescovo*, 2,2; 4,4; 21,2; 22,2; 33,3; 37,2; 38,2,3(4v.),4; 42,1(3v.); 43,3; 50,3; 51,1; 56,2; 62,1; 77,2(2v.); 78,2; 79,2; 82,1; 83,2; 86,5; 90,2,3; 105,2; 106,2,3; 107,2; 110,2; 114,3; 121,2(3v.),3; 122,1(2v.),2; 126,3; 128,8; 133,2; 138,2,4,8; 144,2; 150,3; 154,2; 154,1; 176,1; 189,3; 202,2,3; 207,1; 209,2; 210,2,4; 212,2; 218,2,4; 220,2; 222,1,2; 223,2,4; 224,1,2; 225,2,5(2v.); 226,2; 230,2; 233,3; 234,2,3(2v.),4,6,7,8; 235,1,3,4; 236,2; 238,2; 242,2,3; 244,1; 245,2; 251,2,3,5; 253,2,5(2v.),7,8; 254,2(2v.); 257,2(2v.); 258,1,2(2v.); 259,1; 260,2; 261,3; 262,1; 263,4; 264,2(3v.),3(2v.); 267,2(2v.); 268,1,2; 270,1,2(2v.),3,4(3v.),6,7(2v.); 272,2,3; 281,3; 287,2; 297,2; 299,4; 301,2; 299,2; 304,1; 305,3; 306,2(2v.); 318,1(2v.); 328,2; 330,2; 336,1; 338,1,3; 341,7,9; 342,2; 343,2,3,4; 345,2; 355,4(3v.),5(2v.),7; 359,2,4,5; episcopus; 44,1; 52,2; 54,1; 55,2; 60,2; 76,1; 85,2; 87,2; 112,2; 113,1; 116,2; 120,2,7; 121,1; 122,2; 124,2; 125,2; 126,1; 127,2; 130,1; 138,1; 151,2; 177,1; 221,2; 285,2; 299,2; 301,2; 361,1; episcopo,

33,1; 37.2(2v.); 253.1; 341,2; etpiscopo, 357,1; pl., episcopos, 225,5.

epistola, s.f., *epistola del Nuovo Testamento*, 96,1; 98,2, nella locuzione “jaganu de epistola”, suddiacono.

erradas, s.f., *errori*, pl., 359,7.

erransias, s.f., *errori*, pl., 359,2.

errore, s.m., *errore*, 46,2.

especialmente, avv., *specialmente*, 215,3.

espetativa, agg., 62,1; nell'espressione *gratia espetativa*: data dal pontefice quando il beneficio non era vacante ma ancora occupato da un proprio titolare.

[espicare], vb., *mostrare*, *ind. pr. 3 s.*, espicat, 234,2.

essecussione, s.f., *esecuzione*, 59,3.

esser, v. *essere*, *trovarsi*, *inf.*, 2,2; 15,2; 38,2; 42,1; 83,2; 87,3; 125,3; 135,2; 138.1,4,5; 145,3; 151,3; 180,2; 207,1; 212,2; 216,1; 217,2; 222,1; 234,4,6(2v.); 253,4,5; 266,2; 273,3; 281,3; 285,3; 293,3; 297,6; 317,1; 318,5; 352,3; eser, 140,5; *serr* 8,5; *ind. pr. 1 s.*, so, 238,1; *ind. pr. 2 s.*, es, 128,2; *ind. pr. 3 s.*, est, 3,2; 4,5(2v.); 8,4,5(2v.); 9,2; 10,2,4; 13,2(2v.); 16,2; 17,1; 20,1; 28,1; 29,2; 30,3; 33,2; 34,2; 35,1; 36,3; 38,3; 41,1; 42,1(2v.); 43,3; 44,2(2v.); 45,4; 46,2; 48,1,2; 49,1; 56,3; 59,1; 61,2,3; 62,1; 63,3(2v.); 64,1; 65,1; 68,2,4; 69,1(2v.); 70,1(2v.); 72,1(2v.); 73,1,3; 74,1,2(2v.); 77,2; 78,1,2(v.); 79,1(2v.); 81,4(2v.); 85,2,3(3v.); 86,4(2v.); 88,2; 89,1(2v.); 90,2(4v.); 93,2; 101,3,4; 103,2,4; 105,3; 106,2,3; 110,2; 111,1(2v.); 112,3; 113,3; 114,3; 116,2; 18,2,4(2v.); 119,2,3,4; 120,6,7; 121,2(3v.); 124,3(3v.); 125,2(2v.),3(2v.); 126,2(3v.),3; 127,3(2v.); 128,3,5; 129,1(2v.); 132,1; 133,2(2v.),3; 134,1; 136,2(2v.),3(2v.); 137,2(2v.); 138,1,2,4,5; 139,2,4(2v.); 140,2(2v.),5; 142,2,4; 144,1,2; 146,2; 148,1; 149,1; 150,2; 153,2(2v.); 154,3; 156,2; 157,1(2v.); 158,1(2v.); 159,1; 160,1; 162,2; 163,1; 164,1,3(2v.),5; 166,2; 167,1(2v.); 168,3(2v.); 174,1; 175,1(4v.),2; 176,1; 178,1; 180,1,2,4; 181,1,2; 183,1,2,3,4; 186,1,2(2v.),3; 187,2; 189,1,2; 190,2(3v.); 203,1,4; 204,2(3v.),4; 205,1,3; 208,2(2v.); 209,2(2v.); 210,2(2v.); 211,2; 212,1; 213,1; 214,1; 217,5; 219,2(2v.),3(3v.); 220,2; 221,2; 222,1(4v.); 223,2,4; 224,2; 225,2(2v.),6(3v.); 226,2,3(2v.); 227,3; 228,3; 229,3; 230,2; 236,2(2v.); 237,3; 240,2; 241,1; 246,2(2v.),3; 251,5,6; 253,3,6,7; 255,2; 263,4; 264,3,5; 267,3,5; 273,3(2v.); 275,1;

276.1(2v.); 277.2,3; 280.2; 281,2,3; 282.1,4; 283.3;
 285.2(2v.),3; 286.1; 287.3; 289.2(3v.); 290.1; 291.1; 293.3;
 295.2(3v.); 296.1(2v.); 297.2(2v.),4; 299.4; 310.3; 311.1(2v.);
 313.1; 314.1(2v.),4; 316.1,4; 317.1; 318.3;
 319.3,4,6,11,16,22,25; 320.2; 323,3; 324.10; 328.2; 332.2,4;
 333,2; 334,1; 335.3; 337.2(2v.); 338.1,3; 339.3; 340,2(3v.),3;
 342,3; 343.4(3v.); 344,2; 345,3; 346.1; 349.2,3;
 351.1,2,3(2v.); 352.2(4v.),3,4(2v.); 355,4(3v.),6; 356,2(2v.);
 358.2; 359.5,7,8,10; 360,2; 361.1,2; *ind. pr. 1 pl.*, semus,
 234.3; 235.2; 308,1; semos, 321,3; *ind. pr. 2 pl.*, sedis, 59,1;
 68,5(2v.); segis, 232,1; *ind. pr. 3 pl.*, sunt, 4,5(2v.),8,11;
 8,5(2v.); 9,2; 15,2; 18,2; 29,2; 76,4; 83,2; 88,3; 89,1(2v.);
 90,4; 91,1; 102,2; 114,2,3(2v.); 122,2; 126,2; 127,3; 128,4;
 129,4; 135,2(2v.); 140,4; 143,2(2v.),3; 146,2; 147,1(2v.);
 174,2; 177,1; 188,3; 202,2; 22,2; 223,2; 228,3; 233,3;
 234,3,7; 238,1; 254,1; 264,2; 275,2; 288,2,3(2v.); 297,6;
 298,1(2v.); 300,2; 311,1; 323,3; 324,2; 331,2; 333,1; 347,1;
 350,2; *ind. imp. 3 s.*, erat, 5,2; 106,3; 123,1; 138,2; 145,2;
 210,3; 253,5; *ind. perf. 3 s.*, fudi, 79.1,2; ffudi, 4,5; 8,3; fuit,
 14,1; 18,2; 22,3; 25,2; 26,1; 27.2(2v.); 28,1; 32,2,3,4; 45,3,4;
 70,1; 73,2; 74,1; 78,1; 81,3,4; 84,1; 92,1; 94,1; 95,1,2; 122,2;
 123,1; 126,2; 129,1; 130,1; 139,4; 144,2; 149,1; 154,2;
 155.2(2v.),3(2v.),4; 168,2; 178.1,2; 200,1; 203,1; 204,4(2v.);
 216,1; 226,2; 242,2,5; 253,2,3,4,5,6,7,8,2v.),8; 254,2; 256,2;
 257.1(2v.),2(3v.); 258,1,2; 259,1(2v.); 262,1(4v.),2; 263,4;
 264,2,3; 265,1; 266,1,3; 268,1(2v.); 270,3,5,6; 271,1(2v.);
 272,3; 281,3; 283,3; 286,1; 293,3; 303,1(3v.); 304,1;
 305,1,2,3; 306,3,4; 319,11,15,19,20; 320,5,6; 321,3; 323,2;
 328,2; 332,1,2; 333,3; 334,1,3; 336,1,2; 341,4,7; 342,2;
 343,2; 344,3; 345,2; 352,3; 355,5; fuyt, 12,1; 18,1; 204,2;
 319,5; *ind. perf. 2 pl.*, fustis, 308,3; *ind. perf. 3 pl.*, furunt,
 129,1; 180,3; 234,7; 253,1,2; 268,2(2v.); 270,1; 305,3; 336,2;
 348,1; fuerunt, 258,3; 330,2; foront, 319,19; *fut. 3 s.*, at esser,
 164,5; 189,3; ad esser, 294,2; 297,6; aet esser, 204,4; *cong. pr*
2 s., sias, 180,3; *cong. pr. 3 s.*, siat, 18,2; 20,1,2; 26,1; 36,2;
 38,3; 45,2; 50,3; 60,3; 81,5; 90,3; 93,2; 95,2; 96,2; 98,3;
 99,3(4v.); 100,1; 112,5; 116,3; 119,2; 121,4; 123,1(4v.);
 124,4; 131,1; 138,6; 140,5; 146,3; 150,3; 151,4; 164,2,4;
 165,2(3v.),3; 174,2(2v.); 175,1,2; 178,1,2; 180,3; 185,2,3;
 186,1,3; 189,2(2v.),3; 200,2; 203,4; 204,3; 207,1(2v.); 210,4;

218.2; 223.3; 227.2; 229.3; 235.4; 240.2; 242.3; 253.5;
 267.6,7; 275.1,2(2v.); 276.2(2v.); 277.4(2v.); 282.2,3,4;
 283.4; 285.2; 286.1; 288.2,3(2v.); 292.1; 297.4; 299.4,5;
 303.2,3; 306.4; 314.2,4; 324.7; 330.3; 331.5; 332.3,4; 333.3;
 338.3; 341.6; 345.2,3; 351.1; 364.2; syat, 9,2; 12,1; 69,1;
 71.1; 77.3; 78,2; 80.3(2v.); 85.2; 139,4(2v.); 152,2; 356,2(2v.);
cong. pr. 2 pl., essedis, 68,4; siades, 14,3; 34,4; 51,1; 54,2; 55,3;
 56,3; 294,2; 296,2; 308,3; syades, 75,4; *cong. pr. 2 pl.*, syadis,
 68,2; *cong. pr. 3 pl.*, siant, 91,1; 138,3; 165,2; 180,3; 189,2,3;
 210,3; 242,2; 297,4; 299,5; 338,3; 346,1; 352,4; syant, 9,2;
 15,2; 225,5; ssiana, 38,3,4; *cong. imp. 3 s.*, esseret, 4,4; 33,2;
 42,1; 48,2; 72,1; 73,1; 150,2(2v.); 223,3; 228,4; 258,1,2,3;
 261,2; 271,1; 295,2(2v.); 328,2; *cong. imp. 2 pl.*, esseredes,
 296,1; esseredis, 232,1; *cong. imp. 3 pl.*, esserent, 154,3; 253,2;
 273,3; eserent, 35,2; *condiz. pr 3 s.*, it esser, 178,2(2v.); *part.*
pass. m. s., istadu, 3,2; 5,2; 16,2; 17,1; 30,3; 42,1; 45,2; 64,1;
 68,4; 69,1; 77,2; 78,2; 79,1; 88,2; 101,3; 103,4; 105,3;
 106,2,3; 110,2; 111,2; 116,2; 118,2; 121,2(2v.); 128,3; 129,1;
 133,2; 134,2; 136,2; 138,5; 139,4; 140,2,5; 144,1,2; 148,1;
 156,2; 158,1; 167,1; 176,1; 183,3; 187,2; 190,2; 204,2,4;
 205,3; 208,2; 209,2; 210,2; 211,2; 212,1; 213,1; 214,1(2v.);
 218,2; 219,3; 220,2; 221,2; 222,1; 225,3; 226,3; 238,1; 246,2;
 255,2; 267,3; 277,2; 280,2; 285,2(2v.); 287,3; 289,2; 290,1;
 291,1; 295,2; 296,1; 310,3; 312,1; 314,1; 319,14,22; 328,2;
 332,2,4; 337,2; 340,1,3; 347,1; 352,2; 356,2; 358,2; 359,5,7;
m.pl., istados, 15,2; 143,2; 146,2; 202,2; 298,1(2v.); 300,2;
 347,1; 348,1; *f. s.*, estada, 319,25; 320,2; *part. pr. pl.*, estantes,
 96,1; 98,2; *ger.*, essendo, 128,2; 141,1,3; 342,2; esendo, 113,2;
 212,1; etsendo, 50,3; 103,2; 202,2; exsende, 264,2; etssendo,
 359,6; sende, 42,1; 123,1; sendo, 44,2; 46,4; 48,1; 102,2;
 138,3; 142,3; 151,2; 265,1; 270,4; 346,2.

essersire v. *exercer*

[essire], vb., *uscire*, *cong. pr. 3 s.*, essat, 104,5.

estigada, agg. f., *istigata*, 359,3.

[etare], v. [betare].

etiam deus, *cong.*, *anche*, *persino*, 104,1; 105,3; 118,4; 120,5;
 127,3; 138,3; 152,2; 153,2; 214,1; 223,3; exiam deus, 50,3;
 155,2; 156,2.

examinamentu, s.m., *esame*, 151,4.

examinare, vb., *esaminare*, *inf.*, 44,1; isaminare, 227,3; *part. pass.*

- m. s.*, examinadu, 4.11; 44,2; 102,2; 185,3; *exsaminadu*, 4.8; *isaminadu*, 4.9,10,11,12; 216,1; 217,2; *m.pl.*, examinados, 138,4; 151,3; 189,2,3; 352,4; *f. s.*, examinada, 115,1; 305,2; *f.pl.*, examinadas, 204,2.
- examinatione, s.f., *esame*, 138,4,5; 151,4; 204,3.
- excommunicatione, s.f., *scomunica*, 28,2; 34,4; 75,3; 76,4; 106,2; 113,2; 116,3; 118,2; 121,2; 200,2; 254,2; 262,2; 270,7; 292,1; 294,2; 303,2; 308,3; 313,1; *excomunigacione*, 56,3; *excominigacione*, 52,3; *excomunicacione*, 242,4; 319,2; 357,2; *exchominigassione*, 26,2; *excomunigacione*, 29,2; *excomunigassione*, 359,5; *excomunighatione*, 22,2; *excomunicassione*, 176,1; 214,1; *exchomunicatione*, 232,1; 266,3; *pl.*, *excomunicaciones*, 324,1; *ischomunicatione*, 335,3; *ischomunigassione*, 328,2; *ischomunigacione*, 47,4; *iscomunicatione*, 187,2; *iscominigacione*, 318,5.
- excomunigare, v. *scomunicare*, *inf.* 12,1; *iscomunicare*, 178,1; *ind. pr. 3 s.*, *iscumunicat*, 215,3; *excomuniga*, 254,4; *ind. pr. 1 pl.*, *excomunicamus*, 75,4; 324.2,3,4,5; *ger.*, *excomunicando*, 215,2; *part. pass. m. s.*, *excommunicadu*, 270.3(2v.); *excomunicadu*, 77,3(2v.); 78,2; 257,2; 262,1; 303,2; 304,1; 364,3; *excomunigadu*, 266,2; 270,3; *iscomunicadu*, 164,5; *ischomunicadu*, 304,1; *m.pl.*, *excomunicados*, 75,4; 76.3,4; *excomunicatos*, 357,2; *iscomunicados*, 245,2.
- [*excontare*], vb., *scontare*, *pagare*, *ger.*, *excontande*, 138,6.
- [*excusare*], vb., *scusare*, *ind. pr. 3 s.*, *excusat*, 215,3.
- excusazione, s.f., *scusa*, 352,4.
- exemplu, s.m., *esempio*, 150,2.
- exercer, vb., *esercitare*, *inf.*, 303,1; *essersire* 244,1.
- [*exire*], vb., *uscire*, *inf.* 17,1; *cong. pr. 3 s.*, *essat*, 104,2.
- [*exortare*], vb., *esortare*, *ger.*, *exsortando*, 165,2.
- [*exponere*], vb., *esporre*, *part. pass. m. s.*, *exposto*, 318,3.
- expressamente, avv., *espressamente*, 254,2.
- [*extimare*], vb., *stimare*, *ritenere*, *part. pass. m. s.*, *exstimadu*, 217,5.

F

- fa*, s.f., *fave*, 121,3.
- factu*, s.m., *fatto*, 38,2; 60,2; 125,3; 150,3; *fatu*, 33.3(2v.); 44,1;

341.6; fatos, pl., 313.2; 341.6; fato, 303.2; nell'espressione "isso facto (ipso facto)", per indicare l'immediata conseguenza di un fatto ad un altro.

fagher, vb., *fare*, *inf.*, 9.2; 10.3; 13.3; 34.3; 36.2; 49.1; 59.1; 79.1; 90.3; 93.2; 95.2; 96.2; 99.3(2v.); 116.3; 124.3; 127.3; 128.6; 142.4; 145.2,3; 152.2; 210.4(2v.); 214.1; 215.3; 227.3; 235.4; 242.4; 263.5; 277.4; 303.2; 341.6; 343.3; 346.1; 356.2; 359.9; 362.2; 364.2; ffagher, 22,2; 23.2; faghère, 104.1; 116.3; facher, 98.3; 178,2; 361.1; faquer, 176,1; 187,2; 316.3,4(2v.); 355,5; faque, 180.1,2; faguer, 212,2; 308,3; fager, 319,5; *ind. pr. 1 s.*, fato, 275,3; *ind. pr. 3 s.*, faghet, 38,3; 70.1; 78,1; 85,3; 151,2; 233,2; 258,2; 272,2; 362,2; fachtet, 314,4; faquet, 157,1; 158,1; 185,2; 191,2; 314,4; 355,7; faguèt, 246,3; ffaghet, 343,3; *ind. pr. 1 pl.*, faghimus, 104,1; 120.5,6; *ind. pr. 3 pl.*, faghent, 152,2; 324,2; fachen, 200,2; *ind. imp. 3 s.*, fachiāt, 4,4; *ind. imp. 3 pl.*, faghiant, 264,4; *ind. perf. 3 s.*, fagit, 318,4; fechit, 98,2; fetiyt, 96,1; fetit, 262.1; 270,4; 304,1; 307,2; 341.5,7; fesit, 273,1; *fut. 3 s.*, aet faquer, 165,2; *fut. 3 s.*, at faquer, 157,2(2v.); *fut. 3 s.*, at (a) fagher, 31,2; 53,1; 77,3(2v.); 116,3; 227,3; 303,2; 356,2; *fut. 1 pl.*, amus fagher, 119, 4; *cong. pr. 3 s.*, façat, 33,3; 186,3; 361,2; fasat, 33,3; fatat, 112,5; 118,3; 189,1,2; 204,4; 233,3; 262,1; 285,2; 288,3; 297,5; 311,1; 314,4; *cong. pr. 3 s.*, facta, 119,3; *cong. pr. 2 pl.*, façadis, 68,3; *cong. pr. 2 pl.*, facades, 318,4; *cong. pr. 2 pl.*, fazades, 218,3; *cong. pr. 3 pl.*, façant, 186,3; *cong. imp. 3 s.*, fagheret, 256,1; 41,6; *cong. imp. 3 s.*, facheret, 333,3; *condiz. pr. 1 pl.*, imus fagher, 141,3; apit a fagher, 44,2; *ger.*, faghendo, 144,1; *part. pass. m. s.*, fatu, 44,1; 43,3; 81,5; 99,2; 165,3; 178.1,2; 180.1,2(2v.),4; 181.1,2; 183.1(2v.),2,3(3v.); 189,2; 212,1; 241,1; 281,3; 316.2; 318,5; 339,3; 341.9; factu, 4.11,12; 10,2; 46,2; 47,4; 48,3; 59,3; 60,2(2v.); 68,4; 78,2; 79.1; 87,2; 90,3; 99,2; 101,3; 102,2; 105,3; 106,3; 107,2; 108,2; 109,2; 110,2; 115,1; 119,2; 121.2,4; 122,2; 125,3; 133,2; 136,3; 140,3; 142,4; 146,3; 154,2; 185,2; 207,1; 210,2; 224,2; 235.1,3; 242,2; 251,6; 266,2; 267,4; 288,2; 293,3; 306,2; 310,3; 359.4,5; ffatu, 4,6; 7,1; 8,5; 323,2; fato, 275.3; 319,2; 321.3,4; facto, 214,1; 38,2; 43,3; 79,2; *m.pl.*, factos, 359.2; *m.pl.*, fatos, 49,1; 339,3; ffatidos, 38,4; *f. s.*, fata, 49,1; 62,1; 165,2; 186,1; 262,2; 311,1; 349,1; 352,2; *f.pl.*, fatas, 65,2; 189,3; 262,1; 351,4; *f. s.*, facta, 59,3; 85.3; 111,1; 126,3;

- 133,3; 145,3; 210,3; 219,3; 225,6; 242,5; 281,3; 285,3;
 296,1(2v.); 297,4; 302,2; 361,1; *f.pl.*, factas, 76,1; 138,7;
 210,4; 292,1; 293,3; 359,4,6.
- [falare], vb., *scendere*, falande, *ger.*, 86,3; 88,2.
- falça, agg. f., *falsa*, 124,3.
- faldas, s.f., *vesti*, 270,4.
- [fallare], vb., *sbagliare*, *cong. pr.* 3 s., fallat, 133,2.
- fallu, s.m., *errore*, 110,2.
- [falsificare], vb., *falsificare*, *ind. pr.* 3 pl., falcificant, 324,4.
- falta, s.f., *mancanza*, 121,4.
- [faltare], vb., *mancare*, *commettere una mancanza*, *ind. pr.* 3 s., faltat, 296,2.
- fama, s.f., *fama*, 321,3.
- fante, s.f., *fantasca*, *concubina*, 359,2.
- faque, nella locuzione “figiu de faque”, espressione di significato oscuro che, probabilmente, designa il bambino altrui cresciuto come un figlio nella famiglia di un’ altra coppia, 180,1,2
- fatibili, agg. m., *fattibile*, 183,2.
- faula, s.f., *menzogna*, 343,2.
- favore, s.m., *favore*, 126,1; 227,3; 324,3.
- febrariu, s.m., *febbraio*, 9,1; 89,1; 90,1; 139,1; febraju, 89,1.
- femina, s.f., *donna*, 44,2; 212,1; 259,1; 260,2.
- feria, s.f., *feria*, *vacanza*, 143,2; 173,2; 268,1; 281,2; 300,2; 310,1; 315,1.
- ferru, s.m., *ferro*, 109,13,18; 270,4.
- [ferrere], vb., *ferire*, fertu, *part. pass. m. s.*, 78,2.
- festa, s.f., *festa*, 61,2,3; 89,1(3v.); 137,2; 147,1; 298,1; pl., festas, 253,2; 303,1.
- ffaedare, vb., *parlare*, *inf.* 16,2; *part. pass. m. s.*, faedadu, 113,2; *f.pl.*, faedadas, 77,2.
- ffatidos, s.m., *fatti*, pl., 38,4.
- fydeles, agg. m., *fedeli*, 324,10; ffideles, 22,2.
- ffidighos, s.m., *fegati*, 4,5.
- fichas, s.f., *fiche*, *gesto di dispregio*, 79,2.
- fide, s.f., *fede*, 59,3; 223,3; 229,2; 262,1; 275,3.
- fidecomessarios, s.m., *fedecommissari*, 59,2.
- fidellmente, avv., *fedelmente*, 244,1.
- figiu, s.m., *figlio*, 81,3; 180,1,2; 258,1; 265,2; 330,2(2v.); 359,7; figu, 98,2; m.pl., fizados, 273,3; 275,2(2v.); figia, f. s., 18,1; 33,1(2v.); 178,1(2v.); 204,2(2v.),4; figa, 178,4.

- fini, prep., *fino*, 47,4; 52,2; 88,3; 98,3; 262.1; 263.4; 285.4; 305.2; 314.2(2v.); 331.5; 355.6; fina, 96,2; 238.2; 242.3; 256.1; 270.2; 322.1; 343.4; 355.7; 359.10.
- finitiva, agg. f., *definitiva*, 142,2; 178,2; 221,3.
- fiores, s.m., *fiori*, 155,1.
- firmansia, s.f., *firma*, 323,2,3.
- fiscu, *ufficiale giudiziario*, s.m., 318,3.
- fisschu, s.m., *serratura*, 200,1.
- florinu, s.m., *fiorino*, 9,2; 54,2; 64.1(2v.); 68,3; 89,1; 125,2; 143,3; 147,1; pl., *fflorinos*, 25,2.
- fogu, s.m., *fuoco*, 319,14; fogo, 320,5.
- fontana, s.f., *fontana*, 86,3; funtana, 86,3.
- foras, prep., *fuori*, 104,2; 128,7; 204,3; 212,1; 273,3; 364.2.
- forma, s.f., *forma*, 62,1; 94,2; 109,9; 145,3; 185,3; 273,4; 275,2.
- foru, s.m., *foro, autorità giudiziaria*, 93,2; 318,4.
- frade, s.m., *fratello*, 4,7; 62,2(2v.); 103,4; 129,1; 253,6; 265,1; 331,4; fradi, 93,2; pl., *frades*, 31,2(2v.); 44,1; 86,3; 128,6; 157,2; 174,1; 180.1,3,4; 186.2,3; 319.12; 321,3; 350,2.
- francha, agg. f., *libera da imposte*, 229,3.
- franchidades, s.f., *franchigie*, 324,4.
- frasada, s.f., *coperta fine di lana*, 109,6; 150,2; frassada, 150,2.
- fraudare, vb., *frodare, ind. pr. 3 s.*, fraudat, 324,8; *cong. imp. 3 pl.*, fraudarent, 254,2; *part. pass. m. s.*, fraudado, 254,2; *f. s.*, fraudada, 305,3.
- fraude, s.f., *frode*, 257,2.
- fraudulosu, agg. m., *che froda, truffa, fraudolento*, 266,2.
- freargiu, s.m., *febbraio*, 50,1; 147,1; 220,1; 226,1; 281,1; 298,1; 304,1; 306,1; 328,1; *ffreargiu*, 21,1; *freargiu*, 168,1; 184,1; 190,1; 205,1; 245,1; 337,1; 352,3; *frearzu*, 331,1.
- fructos, s.m., *frutti, profitti*, 12,1; 253,6; 335,3; frutos, 231,3; fruttos, 270,2.
- [fruire], vb., *fruire, ger.*, fruinde, 100,1; *part. pass. m. s.*, fruidu, 263,4.
- [fuire], vb., *fuggire, part. pass. m. s.*, fuidu, 48,1.
- fundare, vb., *fondare, inf.*, 355,7.
- fune, s.f., *fune*, 79,2; 277,2.
- [furare], vb., *rubare, part. pass. m. s.*, furadu, 66,2; *m.pl.*, furados, 333,1.
- furcare, *inf.* 29,2; accompagnare un animale spronandolo con un ramo.

furone, s.m., *ladro*, 65,1; 314,4.
 furrache, s.m., *fornace*, 32,2.
 fuste, s.m., *verga*, *bastone*, 140,4; 342,3(2v.); pl., *fustes*, 109,7.
 futuro, s.m., *futuro*, 254,2.

G

galeas, s.f., *galee*, 324,3.
 gardare, vb., *guardare*, *inf.*, 215,3; *condiz. pr. 1 s.*, *ipi gardare*, 142,3.
 gasy, avv., *così*, 30.2,3; 32.3,4; 65,1; 78,1,2; 85,2; 103,3; 114,3; 123.1; 128,6; 150,3; 154,3; 222,2; 224,2; 297,7; 361,2(2v.);
 gasi, 80,3; 82,2(2v.); 112,3; 123,1; 234.3,4; 246,3; 254,2; 260,3(2v.); 262,1; 264,4; 267,7; 275,3; 341,9; ghasi, 237,3;
 gaxi, 103,4; 164,3; 178,2; 180.1,2; 183.1,4; 203,4; 270,1; 304,1; 311,1(2v.); 314,2; 317,1.
 generale, agg., *generale*, 254,2; 319.18,21,27; 320,4; 341,4; generali, 320,7; usato anche avverbialmente (come al 309.18).
 genia, s.f., *genere*, *tipo*, 319.9,11.
 [getare], vb., *gettare*, *far cadere*, *lanciare*, *ind. pr. 3 pl.*, *getant*, 324,2; *gietan*, 324,2; *ind. perf. 3 s.*, *getait*, 4.4; *part. pass. m. s.*, *jetadu*, 301,3; *f. s.*, *jatada*, 301,3.
 ghera, s.f., *lite giudiziaria*, 229,3.
 giradu, agg. m., *irato*, 4,3,4; nella locuzione “ad animu giradu”.
 giungere v. *adiungher*.
 gloriossu, agg. m., *glorioso*, 155,2.
 gradu, s.m., *grado*, 178,2; 275.2(2v.).
 grande, agg. m., *grande*, 86,4; 257,2; 297,6; *f. s.*, *granda*, 128,2; *sup.f. s.*, *grandissima*, 343,4.
 gratia, s.f., *grazia*, 37,2; 62.1; 154,1; 345,2; 359,9; 267,2; 270,2; 285,4; 287,2; 306,2; 328,2; 341,2; 342,2; 343,2; 345,2; 359,9; *gracia*, 46,4.
 grossu, agg. m., *grosso*, 121,3.
 gubernare, vb., *governare*, *inf.*, 99,3; *part. pass. m. s.*, *gubernadu*, 99,3.
 [guidare], v. *guidato*, *part. pass. m. s.*, *guidadu*, 99,3.
 [gusare], vb., *osare*, *cong. pr. 2 pl.*, *gusedes*, 308,3.
 guvernadore, s.m., *governatore*, 75,3; 76,1.

H

habitare, vb., *abitare*, *inf.*, 218,3; *ind.pr. 1 pl.*, habitamus, 218,5.
herba, s.f., *erba*, 319,11.

herede, s.m., *erede*, 180,1; 185,1; pl., heredes, 18,2; 225,5; 226,2;
eredes, 32,5.

heretichos, s.m., *eretici*, 324,2.

ho, congiunz. disgiuntiva; *o*, *oppure*, 81,4; 157,2; 189,2;
305,3(2v.).

hobediente, agg. m., *obbediente*, 359,7.

hobedientia, v. *obedientia*.

hobedire, v. *obedire*.

hobligare, v. *obligare*.

hobligatione, s.f., *obbligatio*, 234,8; hoblighacione, 270,3.

hodiū, s.m., *odio*, 113,2.

hoe, avv., *oggi*, 92,1; 355,5.

hoficiale, v. *ufficiale*.

hoficiante, v. *ufficiante*.

hoficiare, v. *ofitiare*.

hoficiu, v. *oficiu*.

homini, s.m., *uomo*, 41,1; 44,2(2v.); 64,1(2v.); 102,2(2v.); homi-
ne, 34,2; 135,2; 298,1; omine, 267,5; pl., homines, 44,1;
79,1,3; 96,3; 106,3; 127,3; 138,4; 150,2; 165,2; 215,2; 223,3;
293,3; 295,2; 296,1; 319,2; 359,6.

homisidiu, s.m., *omicidio*, 357,2.

honorabili, agg., *onorabile*, 10,2(2v); 15,2; 30,2; 41,1; 90,3;
104,1; 129,1; 140,2; 141,1; 157,2; 175,1,2.

honore, s.m., *onore*, 96,1; 98,2,3; 101,2; 256,2; hunore, 96,2.

hoperamentu, s.m., *lavoro*, 175,1.

hoperayos, s.m., *facenti parte dell'opera di una chiesa*, 175,1.

hoposytu, v. *oposytu*.

hora, s.f., *ora*, 4,4(2v.); 10,3; 15,2; 17,1; 35,2; 69,1; 72,1; 101,2;
114,4; 120,7; 128,3; 215,3(2v.); 236,2; 273,4; 359,10; ora,
4,4; 70,1; pl., horas, 107,2; 108,2.

hordinarias, agg. f., *ordinarie*, 305,3(2v.).

hordine, v. *ordine*.

horichias, s.f., *orecchie*, 203,4.

[hostendere], vb., *mostrare*, *part. pass. m. s.*, hostesu, 50,3.

hover, v. *over*.

hue, v. *ue*.

hulumos, s.m., *olmo*, 86,3.

hurdinare, v. *ordinare*.

I

ia, v. *ja*.

iamai, v. *jamai*.

icudu, agg. e pron. dimostrativo, *quello*, 304,1; cudu, 50,3; 333,3; cude, 112,5; m.pl., icudos, 305,3; 336,1; cudos, 254,2(2v.); 324,3; f. s., cuda, 202,2; f.pl., cudas 183,3; 324,4,5,7,8; chuddas, 83.

icussu, pron.(come al 95.1) e agg.(come al 345.3) dimostrativo, *quello*, 75.2,3,4; 99,3(2v.); 210,2; 226.2,4; icusse, 231,3; 253,4; ichussu, 84,1; 229,2; cussu, 31,2; 44,1; 75.3; 76.1,3; 87,2; 94,1; 95,1,2; 99,3; 102,2; 124,4; 125,2; 131,1; 139,3,4; 141,3,4; 150,3; 152,2(2v.); 153,2; 155,3; 164,3; 175.1,2(2v.); 178,1,2; 183,2,3; 185,3; 186,2,3; 204,3; 221,3(2v.); 225,4; 235,4; 237.3; 240,2,3(3v.); 253,5; 261,3; 262,1; 264,4; 265,1; 270,4(2v.); 271,1; 288,2,3(2v.); 308,3; 314,1; 316,4; 345.3; 346,1; 351,2,3(3v.); 352,4; 359,4; cusu, 235.4; 339.3; cusy, 119,2; chusu, 263,4,5; icuse, 81,5; f. s., icussa, 189,3; 228,2; 316,3; cussa, 35,2; 63,2; 75.2,3; 76.1; 83,3; 86,4; 90,3; 108,2; 128,3; 145,2(3v.),3; 150,2; 155,3(3v.); 157,2(3v.); 164.2,3(2v.); 165.2(2v.),3; 174,1,2; 175,1,2; 176,1; 178,2(2v.); 180,4; 185,2; 186,1,3(2v.); 200,2; 203,2,3; 209,2; 212,1; 226.3,4; 227,2; 228,2,3(2v.); 229,3; 237,3; 240,4; 265,2; 268,1; 270,2; 289,2; 297,3; 305,3; 314.3,4; 316,4; 359,3; cusa, 4.4,11; 23,3; 333,3; 359,9; cussa, 203.2; chusa, 263.5; chussa, 82,2; 163,2; cus', 4.4; m.pl., icussos, 76,3; 165.3; 178,2; 189,2; 223,2; icusos, 165.2; cussos, 23,3; 87,2; 128.6; 130,1; 168,3; 180,1(2v.),2(3v.),3(2v.),4(2v.); 183.1(2v.); 203,2; 223,3; 231,3; 233,3; 253.7; 270.1; 293,3; 302,2; 314,1; 333,1; 345,3; cusos, 8.3; 110,2; chussos, 82.2; 323,3; chusos, 44,1; 263,5; 324.3; f.pl., icussas, 223,3; 157,2; icusas, 292,1; cussas, 63,2; 75,4; 125,3; 132,1; 175,2; 180,4; 189,1,2,3; 208.2; 225,5; 233,3; 237.1; 264,4(3v.); 323,3; 355,4; cusas, 128,3; 288,3; chusas, 163,3.

icustu, 120.5; 142,4; 152,2; 178,2; 200,2; ischustu, 47,4; custu, 4.3,5; 10,4(2v.); 89,1; 93,2; 104,1; 114,3; 154,3; 224,2;

- 236,2; 238,3; 251,3; 261,3; 265,2; 270,3; 294,2(2v.); 296,2; 297,5; 303,1; 308,2; 341,6; 359,11; 362,2; chustu, 4,4; 44,3; m.pl., custos, 222,2; 300,2; 359,5; f. s., custa, 34,4; 59,2; 62,1; 81,4; 85,3; 120,3; 128,5; 151,2; 153,3(2v.); 155,4; 163,2(2v.); 164,5; 165,2(3v.); 210,4; 311,1; 339,3; 343,4; chusta, 4,4; f. s., icusta 316,4; igusta, 38,4; f.pl., custas, 114,5; 203,4; *questo*, agg.(come al 104.1) e pron.(come al 114.3) dimostrativo.
- ighinos, s.m., *vicini*, 272,2.
- illustre, agg. m., *illustre*, 318,1.
- inparare, vb., *imparare*, *inf.*, 332.1,2,3; *part. pass. m. s.*, inparadu, 332.2,3,4.
- impedimentu, s.m., *impedimento*, 308,2.
- inantis, avv., *davanti*, *prima*, *innanzi*, 10,3; 150,3; 296,1; inanti, 94,2; innantis, 48,1; 264,4; nanti, 270,4.
- incendiarios, s.m., *incendiari*, 324,9.
- incolumu, agg. m., *incolume*, 99,3.
- incompatibiles, agg. m., *incompatibili*, 270,2.
- incontinente, avv., *subito*, 270,4,5.
- incontrada, s.f., *contrada*, 318,2.
- inconvenientes, s.m., *sconvenienti*, 303,1.
- [incurrere], vb., *incorrere*, *cong. pr.* 3 s., incurrat, 214,1; incurat, 242,4; *cong. imp.* 3 pl., incurrent, 253,7; *part. pass. m. s.*, incurtu, 299,4; *m.pl.*, incurtos, 348,1.
- inde, particella pronominale o avverbale, *ne*, 2,2; 4,4(2v.); 5; 18,2; 65,1; 76,4; 79,1; 94,2; 99,3; 100,1; 104,1; 128,7; 142,2; 180,4; 183,4; 189,1; 224,1; 240,4; 258,2; 263,4(2v.); 270,2; 273,4; 276,1; 282,3; 288,2(2v.); 301,3; 302,2; 314,2,4(2v.); 321,4; 323,3; 332,2; 338,3; 359,9; indi, 48,3; 95,1; 99,3; 125,3; 127,3; 129,1; 343,3; 345,2; ind', 66,2; 133,2; 264,3(2v.).
- indiciu, s.m., *indizio*, 314,2(2v.),3.
- indirecta, agg. f., *indiretta*, 242,4.
- infamatorios, agg. m., *infamanti*, 270,6.
- infamia, s.f., *infamia*, 343,4.
- infideles, s.m., *infedeli*, 324,3.
- infini, prep., *fino*, 3,2; 31,2; 34,3,4; 48,1; 75,4; 76,4; 79,2; 104,1; 113,2; 116,3; 119,3; 120,3; 124,4; 126,2; 128,5; 139,3,4; 157,2,3; 164,4; 211,2; 251,6; 276,2; 302,2; 314,3; 351,1; inffini, 26,1; 46,4; 79,2;
- infirmidade, s.f., *malattia*, 265,2.

- informare, vb., *informare, inf.*, 342.2.
- infra, prep., *entro*, 12,2; 13,3; 14,1; 20,1; 32,5; 51.1(2v.),2; 55,3; 59,2; 66,2; 67,2; 71,1; 11,1; 113,5; 121,2; 125,3; 126,2; 140,3; 163,3; 208,2; 209,2; 211,2; 226,4; 238,1; 251,6; 252,1; 253,6; 266,2; 338,2; 345,3; 348,1; 359,10.
- infrascriptos, agg., *infrascritti*, 331,2; f.pl., *infrascriptas*, 140,4; *infrascriptas*, 253,1.
- ignoransia, s.f., *ignoranza*, 359,4.
- ingurgadu, agg. m., *ingiuriato, diffamato*, 65,1.
- [inibire], vb., *inibire, ind. pr. 1 pl.*, *inibimus*, 318,4.
- iniquamente, avv., *iniquamente*, 343,2.
- iniquitate, s.f., *iniquità*, 359,4.
- injuria, s.f., *offesa, diffamazione*, 114,5; 355,5; *ingurga*, 65,1.
- injuriosa, agg. f., *ingiuriosa*, 16,2; *iniuriosa*, 149,1; pl., *iniuriosas*, 189,1; *iniuiuriosas*, 189,1.
- inmediato, agg. m., *immediato*, 307,2.
- inmunidade, s.f., *immunità*, 318,4.
- [innetare], vb., *discolparsi, giustificarsi da un'imputazione, pres. ind. pr. 3 s.*, *innetat*, 314,4;
- innoge, avv., *qui*, 51,1; 54,2; 56,3.
- inobediencias, s.f., *disobbedienze*, 268,2.
- inoke, avv., *qui*, 141,2.
- [inpaciare], vb., *impicciare, preoccuparsi, ostacolare, ind. pr. 2 s.*, *inpaçes*, 141,4; *ind. pr. 3 pl.*, *inpacian*, 324,4;
- inperatoriu, agg., *imperativo*, 51,1.
- inquisitione, s.f., *inchiesta*, 178,2; 189,1,2; *inquisicione*, 352,2.
- [inscribere], vb., *iscrivere, part. pass. f. s.*, *inscrita*, 51,3.
- insoro, v. *issoro*.
- [instare], vb., *stare, ind. imp. 3 pl.*, *instahant*, 117,2.
- [instrasinare], vb., *trascinare con forza, ger.*, *instrasinande*, 4,4.
- integralmente, avv., *completamente* 264,4; 276,1.
- intender, vb., *sentire, intendere, inf.*, 12,2; 76,4; 126,1; 203,4; 223,3; 293,3; *intendere*, 27,2; 124,2; 258,3; *ind. pr. 3 s.*, *intendet*, 355.4(2v.),5,7; *cong. pr. 3 s.*, *intendat*, 38,4; *ger.*, *intendendo*, 119,3; 145,3; 217,5; 218,2; 292,2; *part. pass. m. s.*, *intesu*, 102,2; 138,4; 210,2; 224,1; 228,4; 251,3; 270,4; 277,4; 281,4; 302,2; 311,1; *intessu*, 38,3; 163,3; 164,4; 165,2; 174,1; 175,2; 178,1; 180,3,4; 183,3; 185,3; 186,3; 189,2; 203,3; 204,2,3; 240,1; 314,3; 339,2; *inteso*, 319,8; *intexu*, 276,2; *m.pl.*, *intesos*, 138,3; *f. s.*, *intesa*, 75,3; 133,3; 134,1; *intesida*, 311,1; *intessida*, 316,3; *f.pl.*, *intesas*, 263,4.

inter, prep., *fra*, 82,2; 95,1; 157,2; 305,2.

interesses, s.m., *interessi* 15,2(2v.); 22,3; 65,1; 93,2; 95,1; 119,4; 284,2; 306,4.

[interrogare], vb., *interrogare*, *ind. perf. 3 s.*, interrogait, 341,7; *part. pass. m. s.*, interrogatu, 319,16; 321,1; interrogatus, 319,2,4,5,7,8,10,11,19,22,25; 320,5; interrogadu, 204,4; 341,4,5,6; interrogato, 319,4.

interrogatoriu, s.m., *interrogatorio*, 319,2,3,5,6; interrogatorium, 320,2.

intituladu, agg. m., *intitolato*, 306,3.

intrada, s.f., *entrata*, 263,5; 267,3; pl., intradas, 47,4; 100,1; 228,3; 234,3,6; 242,2; 253,4; 263,2; 264,2; 276,2.

intraditu, s.m., *interdetto*, 355,5.

[intradire], vb., *interdire*, *ind. pr. 1 pl.*, intradughimus, 75,4; *part. pass. m.pl.*, intradictos, 75,4; 76,3.

intrare, vb., *entrare*, *inf.*, 68,3; 106,2; 218,3; 238,2; 294,2; *ind. perf. 3 pl.*, intraynt, 234,3; *part. pass. m. s.*, intradu, 61,2; 81,3; 278,1.

intro, prep., *dentro*, 10,4; 37,2; 77,2; 85,2; 113,3; 128,7; 179,1; 205,3; 236,2; 239,1; 303,3; 312,1; 315,2; 335,1; 359,10; 361,2(2v.).

inventariu, s.m., *inventario*, 109,2.

ioia, v. *joya*.

ipsoro, v. *issoro*.

irregulare, agg. m., *irregolare*, 262,2.

isaminare, v. *examinare*.

[isbursare], vb., *sborsare*, *part. pass. m. s.*, isbursadu, 336,1.

[isbutonare], v. *sbutonare*.

[ischancare], vb., *strappare*, *ger.*, ischanchande, 4,5; ricorre nella locuzione "ischanchandetinde sos fidighos".

ischandalu, s.m., *scandalo*, 46,2; ischandallu, 4,4.

ischia, s.f., *zona paludosa e fertile*, 168,3.

ischire, vb., *sapere*, *inf.*, 127,3; 128,7; *ind. pr. 1 s.*, ischo, 319,20; 343,3; *ind. pr. 3 s.*, ischit, 4,8; 216,1; 217,3; 344,3; isquidit, 341,5; *ind. imp. 3 s.*, ischiat, 4,5(2v.); 115,1; 277,4; *ind. imp. 3 s.*, inschiat, 4,4; *ind. imp. 3 s.*, isquiat, 341,7; *cong. imp. 1 s.*, ischire, 4,5,11; *part. pass. m. s.*, ischidu, 127,3.

ischomunicatione, v. *excommunicatione*.

[iscomunicare], v. *excomunicare*.

isconcordia, s.f., *disaccordo*, 113,2.

[iscontare], vb., *scontare*, *ger.*, iscontande, 282.4; *part. pass. f. pl.*, iscontadas, 288.3.

[iscordare], vb., *discordare*, *ger.*, iscordande, 81.5; 112.5; 138.5; 145.3; 226.4; ischordande, 180.3; 281.4; *part. pr. s.*, ischordante, 32.5; iscordante, 90.3; 101.4; 132.1; sempre nell'espressione "non discordande unu dae s'ateru".

iscornamentu, s.m., *danno*, *scorno*, 297.6.

iscrianu, v. *scrianu*.

iscritor, s.m., *scrivano*, 359.11.

iscriver, vb., *scrivere*, *inf.* 302.2; iscrier, 344.3; *part. pass. m. s.*, scritu, 81.5; 84.1; scriptu, 151.4; 362.2; iscritu, 2.2; iscriptu, 10.4; 120.6; 138.4; 251.5,7; scritu, 4.10; 5.2; 13.3; 14.1(3v.); 15.1,2(2v.); 18.1; 26.1(2v.); 32.3; 35.1,2; 36.2; 40.1; 45.2,4; 48.2; 66.1(2v.); 68.1; 70.1(2v.); 71.1; 73.2; 74.1(3v.); 78.1,2(2v.); 79.1(3v.),2(2v.); 81.4; 82.2,4(2v.); 84.1; 90.1,3; 98.3; 99.2(2v.); 102.3; 106.2,3(2v.); 107.2(2v.),3(3v.); 108.2; 111.1; 113.2; 114.2;(2v.),4; 117.2; 119.3(2v.),4; 121.3; 122.2; 124.3; 125.2,3; 126.2(2v.),3; 127.383v.); 130.1; 138.4,6(2v.),7; 139.2; 141.4; 142.1; 145.2,3(2v.); 148.1; 149.1(2v.); 150.2; 151.3; 208.1; 209.1; 210.1,2; 212.1; 213.1(2v.); 214.1; 215.1; 216.1(2v.); 218.2; 219.3; 221.1,3; 225.4,5; 226.2; 227.3; 263.2; 267.4; 270.1; 276.1,2(2v.); 278.1; 280.1; 281.1,3; 283.2(2v.),3,4(4v.); 284.1; 291.1(2v.); 292.1; 293.2,3(2v.); 295.2; 334.1; 338.3; 341.4,5,7,9; 342.2,3; 358.2; 359.2(2v.),4(3v.),5,6(2v.),7,9(2v.),10(3v.); 361.2; scriptu, 342.4; 343.4; scritto, 8.5; 11.1; 26.1; 59.4; 60.3; 69.1; 72.1; 73.1; 87.2; 93.1; 113.3; 114.1; 115.1; 118.2; 119.1; 124.1; 125.1; 128.1; 140.3; 145.1; 153.1; 209.2; 223.1,4; 225.1; 229.1; 293.2; 302.1; 342.1; m.pl., scritos, 82.3; 98.3; 108.2; 121.3; 295.2; 296.1; 359.8; *f. s.*, scritta, 13.2; 14.1; 41.1; 45.3; 46.2; 59.4; 60.3; 74.2; 78.1; 82.2; 83.1; 95.2; 101.3; 107.2; 108.2; 115.1; 120.7; 125.1; 128.1; 138.7; 153.1; 208.1; 209.1; 210.1; 212.1; 215.2; 217.2; 223.1; 225.1; 251.6; 270.3; 278.1; 280.1; 281.3; 284.1; 289.1; 291.1; 292.1; 295.2; 302.1; 307.1; 312.1; 341.5; 359.3,4,6(2v.); iscrita, 273.4; iscripta, 344.3. *f.pl.*, scritas, 217.5; 296.1.

ispaciu, v. *spaciu*.

ispanu, agg. *sauro*, 351.1.

ispartire, vb., *allontanarsi*, *inf.* 46.4; 48.2; 120.3.

[inspectare], vb., *spettare, ind. pr. 3 s.*, ispetat, 96,1; *cong. imp. 3 s.*, ispectaret, 253,6.

[ispedire], vb., *spedire, part. pass. f. s.*, ispedida, 226,3.

ispesa, v. *spesa*.

ispicare, vb., *spiegare, inf.*, 316,2.

ispidu, s.m., *spiedo*, 109,13.

ispiritu, s.m., *spirito*, 359,3.

[ispogiare], vb., *spogliare, ind. perf. 3 s.*, ispogiait, 253,5.

ispolia, s.f., *spoglia*, 59,1,2.

issolver, vb., *dissequestrare, inf.*, 283,3.

issoro, agg., *loro*, 76.1,4(3v.); 82,4; 121,2; 138,3; 187,2; 346,2; isoro, 12,1; inssoro, 38,4; 185,3; insoro, 183,3; 251,6; ipsoro, 29,2.

istadu, s.m., *stato, condizione*, nella locuzione “de chaluncha istadu et condicione”, 214,1.

istafas, s.f., *staffe* 30,2.

istallu, s.m., *casa con più stanze*, 225,4; pl., istallos, 225,5.

istantia, s.f., *istanza*, 185,2; istancia, 242,5; 271,1; istansia, 351,1; 352,4; pl., istancias, 303,1.

istare, vb., *stare, inf.*, 21,2; 27,2; 36,2; 260,2,3; *ind. imp. 3 s.*, istahat, 48,2; *cong. imp. 3 s.*, istaret, 46,4; *ger.*, istande, 138,2; istando, 341,2; *part. pass. m. s.*, istadu, 3,2; 5,2; 16,2; 17,1; 303; 42,1; 45,2; 64,1; 68,4; 69,1; 77,2; 78,2; 79,1; 88,2; 101,2; 103,4; 105,3; 106,2,3; 110,2; 111,1; 116,2; 118,2; 121,2(2v.); 128,3; 129,1; 133,2; 136,2; 138,5; 139,4; 140,2,5; 144,1,2; 148,1; 156,2; 158,1; 167,1; 176,1; 183,3; 187,2; 190,2; 204,2,4; 205,3; 208,2; 209,2; 210,2(2v.); 211,2; 212,2; 213,1; 214,1(2v.); 218,2; 219,3; 220,2; 221,2; 222,1; 226,3; 238,1; 246,2; 255,2; 267,3; 277,2; 280,2; 285,2; 287,3; 289,2; 290,1; 291,1; 295,2; 296,1; 310,3; 312,1; 314,1; 319,14,22; 328,2; 332,1,2,4; 337,2; 340,2,3; 347,1; 352,2; 356,2; 358,2; 359,5,7; istado, 321,4; istetidu, 28,1; *m. pl.*, istados, 15,2; 143,2; 146,2; 202,2; 298,1(2v.); 300,2; 347,1; 348,1; jstados, 333,1; *f. s.*, istada, 62,1; 85,3; 120,7; 150,2; 164,3; 226,3; 282,4; 311,1; 319,3,6,9,20,25; 320,2; 338,1; 361,2; estada, 319,25; *f.pl.*, istadas, 174,2; 311,1.

istasina, s.m., *sequestro*, 283,3; istacina, 242,5.

istasire, vb., *sequestrare, inf.* 47,4; *part. pass. m. s.*, istasidu, 271,1; 276,2; 283,2; *f. pl.*, istacidas, 242,5.

istima, s.f., *stima*, 79,1; 165,2.

[istimare], vb., *stimare, valutare, part. pass. f. s.*, istimada, 165,2.
 istrumentum, s.m., *documento, atto*, 270,3.
 ite, pron. interr., *cosa*, 119,2; iteu, 341,6.
 iupone, s.m., *sopravveste da uomo che scendeva fino alle gambe*, 46,2.
 iustamente, avv., *giustamente*, 103,3; 107,2.
 iusticia, s.f., *giustizia*, 13,4; 49,1; 65,1; 93,2; 163,3; 341,6; justicia, 119,3; 140,5; 186,2(2v.); 223,2; 230,2; 235,2; 338,3(2v.); josticia, 141,1.

J

ja, avv., con valore rafforzativo dell'affermazione *già* 263,4; ia, 59,1.
 jakanu, s.m., *diacono*, 42,1,2; 107,3; 108,2; 120,7; 129,1; 131,2; jachanu, 60,3(2v.); 62,2; 97,1,2; 299,2; 332,4; iaghanu, 45,3; jaganu, 181,2; 239,2; 258,3; 332,1(2v.); 335,2; 345,2,3; pl., jachanos, 97,1; jaganos, 273,2; jachanu de vangeliu, *diacono*, 97,1; jaganu de epistola, *suddiacono* 96,1; 98,2.
 jamay, avv., *giammai*, 33,2; 204,4; iamai, 268,2.
 jenargiu, s.m., *gennaio*, 3,1; 12,1; 101,1; 264,1; 297,2; jenargu, 54,3; 55,1; 56,1; jeneargu, 56,3; jenariu, 263,1.
 joya, s.m., *giovedì*, 324,1; joia, 359,10; ioia, 56,3.
 juale, s.m., *giogo*, 109,12.
 judeu, s.m., *ebreo*, 125,2(2v.); 3; pl., judeos, 116,2; 117,2.
 [judicare], vb., *giudicare, ind. pr. 3 pl.*, judicant 138,6; 164,4; 174,1; 175,2; 178,1; 180,3,4; 183,3; 185,3; 186,3; 314,3; 339,2; *ind. perf. 3 s.*, judicait, 262,1; *ind. perf. 3 pl.*, judicarunt, 150,2; juycarunt, 83,2; judigarun, 263,4; judigarunt, 332,3; *cong. imp. 3 pl.*, judigarent, 228,4; *part. pass. m. s.*, judicadu, 90,3; 99,3; 123,1; 131,1; 132,1; 138,3,5; 145,3; 150,3; 152,2; 235,4; 283,4; 288,3; judigadu, 242,3; 263, 5; iudicadu, 81,5.
 judicu, s.m., *giudizio*, 355,7.
 judighe, s.m., *giudice*, 227,2.
 judu, s.m., *aiuto notaio*, 156,3.
 juramentu, s.m., *giuramento*, 261,2; 317,1; juramento, 319,2,4; juramente, 103,2.
 jurare, vb., *giurare, inf.*, 302,2; iurare, 306,3,4(2v.); *ind. pr. 1 s.*, juro, 238,3; *ind. perf. 3 s.*, jurait, 264,4; *ger.*, jurande, 261,2;

333,3; *part. pass. m. s.*, juradu, 4.10,11; 102,2; 216,1; 217,2; 244,1; 268,2; 341,3; iuradu, 4.12; yuradu, 4.8,9; juratus, 319.2,5,8; 320,2; 321,1; *f. s.*, jurada, 115,1; 311,1; *f. pl.*, juradas, 311,1; 323.3.

juridicione, s.f., *giurisdizione*, 174,2; 324,4; 339.3; jurisdicion, 318.4; 349.1; 360.2. *jurisdicione*, 318,4; 339.1; iurisdicion, 219,2.

justa, prep. *secondo*, 126,2; 273,4; 275,2; 332,3.

justicia, v. *iusticia*.

justiciali, s.m., *tipo d'ufficiale*, 79,1.

juu, s.m., *giogo*, 119,2; ju, 95.2.

L

lacrimas, s.f., *lacrime*, 260,2.

ladus, s.m., *metà, parte*, 90,2; pl., lados, 109,10; 362,2; *fianco, lato*, 86,3.

lamentare, vb., *lamentare, inf.*, 34,2; *ind. pr. 3 s.*, lamentat, 292,1; *cong. pr. 3 pl.*, lamentent, 235,4; *ger.*, lamentandu, 65,1; lamentando, 75,2; 127,2; 141,1; 223,2; 301,2; *part. pass. m. s.*, lamentadu, 189,1.

lamentatione, s.f., *lamentela*, 75,3; 145,3; lamentacione, 235,1; 106,3; lamentationes, pl., 76,1.

lamentu, s.m., *lamento*, 265,1; 341,4.

lampadas, s.m., *giugno*, 27,1; 30,1; 32,1; 69,1; 70,1; 71,1; 72,1; 73,1; 88,1; 187,1; 209,2; 211,1; 236,1; 254,1; 255,1; 266,1; 277,1; 287,1; 345,1; lampadas, 31,1; 38,1; lanpadas, 61,3; 155,1.

lansare, vb., *lanciare, inf.*, 301,3.

[laorare], vb., *seminare, ind. pr. 3 pl.*, laorant, 264,2.

lapia, s.f., *grande paiolo, calderone*, 109,9.

lardu, s.m., *lardo*, 109,10.

lassare, vb., *lasciare, inf.*, 361,2; lasare, 82,2(2v.); laxare, 17,1; 253,3; *ind. pr. 3 s.*, lassat, 222,2; *ind. pr. 1 pl.*, lassamus, 223,2; *cong. imp. 3 s.*, laxaret, 359,2; *condiz. 2 pl.*, istis lassare, 4,11; *part. pass. m. s.*, lassadu, 82,2; 211,2; 323,2; lasadu, 166,2; laxadu, 167,1; 212,1; 260,2; dassadu, 183,3; *part. pass. f. pl.*, lassadas, 87,3; 323,3.

[laudare], vb., *lodare*, *part. pass. f. s.*, laudada, 253,6; 311,1; *f. pl.*, laudadas, 311,1.

laycos, s.m., *laici*, 253,8; 254,2; laicos, 254,2.

leare, vb., *togliere*, *prendere*, *inf.*, 4,9; 125,3; 303,1; 318,3; 343,3; 346,1; *levare*, 33,3; 230,2; *lleare*, 257,2; 268,2; *ind. pr. 1 s.*, leo, 234,7; 3 *s.*, leat, 240,3; 264,2(2v.); 267,3; 319,3; liat, 144,1; *ind. pr. 3 pl.*, leana, 264,4; leant, 319,9; *ind. perf. 3 s.*, leait, 240,2; 341,3; leayt, 319,17; 320,6; *cong. pr. 3 s.*, let, 178,2; *cong. imp. 3 s.*, learet, 178,2; 319,14; *imper. 2 pl.*, liade, 240,2; *cond. pr. 3 s.*, ipi *llevare*, 4,4; ipy *leare*, *part. pass. m. s.*, 4,5; leadu, 32,3; 106,3(2v.); 114,2(2v.); 117,2; 150,2; 181,2,3; 210,2; 226,2; 234,2,6; 264,3; 268,2(2v.); 270,2; 273,4; 275,2; 288,2; 314,1; 319,22; 355,5; liadu, 144,2; 148,1; leado, 320,2; levadu, 4,3; 32,2; *f. s.*, leada, 32,4; 112,5,7; 150,5; 303,1; 314,1; levada, 150,2; *f. pl.*, leadas, 210,7; 226,12; *non portare*, “liat in testa sa berrita”, 144, 1.

lectu, s.m., *letto* 109,5,16.

leer, vb., *leggere*, *inf.*, 316,2; *part. pass. f. s.*, legidas, 344,1.

legalemente, avv. *legalmente*, 103,3.

lege, s.f., *legge*, 12,2.

legitimamente, avv., *legittimamente*, 253,6.

legitimus, agg. m., *legittimo*, 308,2.

legna, v. *ligna*.

lenyamen, s.m., *legname*, 319,12; lenyament, 319,26.

libellos, s.m., *libelli*, 270,6; *memoria difensiva*, 251,6.

liberazione, s.f., *liberazione* 157,2.

libertade, s.f., *libertà*, 90,3; 127,3; libertades, pl., *diritti* 324,4.

libros, s.m., *libri*, 324,5.

licitia, s.f., *licenza*, 12,1; 43,3; *licencia*, 81,5; 319,3,6,9,17,20,23; 320,6; 321,4; 327; *lisentia*, 46,4; *lisensia*, 176,1; 203,3; 288,2; *licensia*, 88,3; *lisencia*, 283,4.

ligna, s.f., *legna*, 319,2,9,11,12,14,16,19,20,22,25; 320,2,3,5,6; 321,3,4; *legna*, 319,5; *lenya*, 319,6; *lennya*, 319,3.

liberare, vb., *liberare*, *inf.*, 359,9; *inf.*, *liierare*, 318,4; *ind. perf. 3 s.*, *lierait*, 265,2; *sgravare*, nella locuzione “tempus qui sa muge-re si lierait”,

liras, s.f., *lire*, 1,1; 2,2; 3,2; 6,1; 7,1; 8,5; 13,3; 16,2; 17,1; 18,1,2; 22,2,3(2v.); 23,3; 34,4; 39,2; 40,1; 41,1; 42,2; 43,3; 61,2,3; 63,2; 67,2; 69,1; 72,1; 79,2; 80,2; 81,5; 86,4(2v.); 92,1; 114,2,5; 127,2; 128,4; 129,1; 132,1; 138,1; 146,2; 149,1;

164,4(2v.); 168,2; 175,1,2; 224,1,2; 225,4; 234,3; 237,2,3; 242,3(2v.); 257,1; 261,2; 263,5; 282,2,4; 292,1; 294,2; 297,2(2v.); 299,5; 306,2; 330,2(2v.); 336,1,2; 348,1; 362,1(2v.); pl., liuras, 330.2.

litera, s.f., *lettera*, 8,2(2v.); 13,2; 23,2; 34,2,4(2v.); 36,2; 50,3; 59,3; 176,1; 234.2(2v.),4(2v.); 238,2; 259,1; 266,2; 270,1; 283,3; 292,1; 338.1(2v.),2,3; litera, 14,1; llitera, 51,1; pl., literas, 110,2.

levare, v. *leare*.

locutenente, s.m., *luogotenente*, 331.2,5; 332,3; 333,3; 334.1,2(2v.); logutenente, 303,1(2v.); loghutenente, 22,2.

logu, s.m., *luogo*, 86,3; 227,2(2v.); 246,2; 308,3; 319.12; 320,6; 324,7; loghu, 48,2; 90,2(2v.); 93,2; 121,2; 226,2; 242,2; 263,5; 302,2; 359,6; 361,2; lochu, 99,2; locho, 75,5; llogu, 258,2; logo, 319.9; *al posto di* 227.2.

longhu, agg., *lungo*, 109,3; f. s., *longa*, 86,3.

losinchas, s.f., *lusinghe*, 359,5(2v.).

lumen, 44,2; v. *nomen*

lunis, s.m., *lunedì*, 236.1; 306.3; 270.7,8; 270.1; lune, 306.4.

M

ma, congiunz. avversativa, *ma*, 4.5,8; 138.5.

machissia, s.f., *ammenda per un reato non premeditato e commesso senza piena consapevolezza*; 299,4; 343,4; 348,1; pl., maquisias, 359,10.

madre, s.f., *madre*, 324.2,4,5; madri, 94,2; matre, 346,2.

maghedos, s.m., *tasse dovute per la macellazione*, 303,1.

maiordomu, s.m., *cancelliere, ufficiale*, 45,3.

maiore, s.m., *sindaco*, 260,3; 303,3; 342,3; 359.6,11; 360.3; majore, 341,3; mayore, 172.

maiore, agg., *maggiore*, 143,2; 270,6; 359.7; 362,2; mayore, 121,2; magore, 50,2; 165,3; f. s., *maiore*, 83,2; 93,1; 121.4; magore, 183,3; 188,1; 305,2; 312,1; majore, 199,1.

malaidu, agg., *malato*, 265,1.

malavolentia, s.f., *malevolenza*, 113,2.

male, avv., *male*, 235,2.

male, s.m., *male*, 215,3.

[maledire], vb., *maledire, ind. pr. 1 pl.*, maledicimus, 324,2.

- malu, agg., *cattivo*, 4,5; 341,2; m. s., *malum*, 4,4; f. s., *mala*, 128,2; 263,2; f.pl., *malas*, 4,5,8; 79,2; 189,1(2v.); 215,2.
 [mancare], v. *mancare*, *ind. pr. 3 s.*, *manchat*, 4,8; 276,1; *ger.*, *mancande*, 54,2; *part. pass. m. s.*, *manchadu*, 222,1; 277,2.
 manchu, agg., *per minore spesa*, nella locuzione “pro manchu exspessa” 316,3.
 mandare, vb., *mandare*, *inf.* 42,1; *ind. pr. 1 s.*, *mando*, 63,3; 296,2; *ind. pr. 1 pl.*, *mandamus*, 13,3; 47,3; 51,1; 52,3; 54,2; 55,3; 56,3; 120,4; 294,2; *part. pass. m. s.*, *mandadu*, 34,2,4; 42,1; 53,1; 234,4; *ger.*, *mandandu*, 8,4; *ordinare*, 51,1, *affidare*, 53,1.
 mandicare, vb., *mangiare*, *inf.* 116,3; *ind. imp. 1 pl.*, *mandicavimus*, 319,25; *part. pass. m. s.*, *mandigadu*, 319,11; *utilizzare*, 319,25; *fruire*, *utilizzare*, 319,11,25.
 mandras, s.f., nella locuzione “curre mandras”, *armenti*, 29,2; nella locuzione “fagher mandras mannas”, *pascolare*, 319,5; *recinto per animali*, 319,14;
 manera, s.f., *maniera*, 59,6; 207,1; 215,3; 218,3; 229,3; 318,4; 359,9; pl., *maneras*, 215,2; 359,5.
 mangiolu, s.m., *tramoggia*, 109,11.
 manifestu, agg., *manifesto*, 253,3.
 manificu, agg., *magnifico*, 49,1; *magnifichu*, 165,2.
 mannu, agg. m.s. *grande di età, adulto*, 86,3; f. s., *manna, grande*, 86,3; 319,14; pl., *mannas*, 319,5.
 mantenere, vb., *mantenere*, *inf.* 145,3; *ind. pr. 3 s.*, *mantenent*, 12,1; 211,2.
 manu, s.f., *mano*, 4,4(2v.),5; 13,2; 281,3; 330,2; 341,2,3,8; 344,3; manu, 33,1; manus, 260,2; mano, 4,8; 238,1; 306,2; pl., *manos*, 100,1; 200,1; 236,2(2v.); 268,2; 285,4.
 marçu, s.m., *marzo*, 13,1; 25,1; 352,1; marçiu, 84,1; martu, 37,1; 86,1; 164,5; 191,1; 202,1; 305,1; 355,2; marzu, 136,1; 145,1; 146,1; 299,1.
 maridu, s.m., *marito*, 33,2,3; 46,2; 175,2; 178,1,2(2v.).
 martis, s.m., *martedì*, 251,1; 296,2; 307,2.
 mas, congiunz. avversativa, *ma*, 186,3; 305,3; 320,5; 321,3; 332,2; 338,3.
 mastru, s.m., *maestro artigiano*, 26,1; 86,5(2v.); 96,3; 132,1(2v.); 134,1; 219,1; 224,1; 277,2(2v.); 278,1; 280,2; 281,2,4; 330,3; 341,2,4; maistru, 25,2; 299,3; mastro, 322,1; 342,3.
 materia, s.f., *materia*, 74,1.

- matessy, agg. dimostrativo, *stesso*, 305,3.
 matrimoniū, s.m., *matrimonio*, 178,1; 204,3(2v.).
 maxime, avv., *soprattutto*, 257,2; 303,1; 50,3.
 may, avv., *mai*, 8,4; 204,4; 314,4; 319,3,5(2v.),
 6,8,9,15,16,19,20,23,25,26; 320,2,5,6; 321,3,4; *mai*,
 270,2(2v.); 343,4.
 mayargos, s.m., *maghi*, pl., 324,2; f.pl., *mayargas*, 324,2.
 mayu, s.m., *maggio*, 15,1; 28,1; 39,1; 68,1; 137,2; 251,1; *maiu*,
 130,1; 143,1; 227,1; 364,1; *maju*, 80,1; 246,1.
 megius, avv., *meglio*, 59,3; 152,2; 297,4.
 megoramentos, s.m., *miglioramenti*, 180,4(2v.).
 meidade, s.f., *metà*, 237,2(2v.); 318,5(2v.); *mesidade*, 264,4; pl.,
meidades, 254,2.
 memoria, s.f., *memoria*, 22,2; 32,4; 38,4; 102,2; 223,2,4; 258,2;
 264,2; 323,2; 361,2.
 memoriale, s.m., *memoriale*, 104,1; *memoriali*, 362,2.
 menbru, s.m., *membro*, 38,3; pl., *menbros*, 324,5.
 mendicos, s.m., *mendicanti*, 323,2.
 mendulas, s.f., *mandorle*, 225,5.
 mensa, s.f., *mensa, insieme dei proventi spettanti alla sede episcopale*, 59,1; 101,3; 219,1; 237,2; 253,5; 254,2(2v.); 297,6; 318,5;
 324,4; 360,1; *mesa*, 38,2; *menssa*, 103,3; 275,3; *messa*, 50,3;
m. episcopale, 38,2; 101,3; 219,1; 253,5; 254,2; 297,6; *m. arcivescovile*, 324,4.
 mentre, congiunz. con valore avversativo, *mentre*, 88,3.
 meresire, vb., *meritare*, inf. 189,3.
 meritu, s.m., *merito*, 320,4.
 mesas, s.f., *tavolo*, 109,17.
 mese, s.m., *mese*, 8,5(2v.); 32,5(2v.); 40,1; 42,1; 43,3; 71,1; 72,1;
 73,1; 77,1; 78,1; 80,1; 84,1; 87,1; 99,1; 107,3; 108,2; 113,3;
 125,1; 130,1; 139,2; 140,3; 142,1; 208,1; 209,1,2; 210,1;
 223,1; 253,8; 254,1; 293,2; 294,2; 295,2; 297,1,2; 299,5;
 306,1,3; 331,1; 341,1,4,9; 343,1; 344,1; *messe*, 43,3; 164,4;
 166,1; 174,1; 187,2; 191,1; *mesi*, 342,2; pl., *meses*, 46,4; 48,2;
 87,3; 126,2(2v.); 209,2; 231,2; 253,6; 279,1; *mesu*, 316,1;
menses, 260,1.
 mesina, s.f., *botticella per trasportare vino o olio a cavallo*, 343,4.
 messer, s.m., *signore*, 2,2; 14,1; 19,1; 21,2; 49,1; 78,2; 82,1;
 164,3; 256,1(2v.); 262,1; 318,2; 328,2; 330,2; 342,2; 345,2;
meser, 4,4; 45,3; 47,4; 341,2,5; *meser*, 9,3; 34,3; 46,2; 114,3;

- 120,5; mesere, 35,1; 42,1; 46,4; 62,1; 106,2; 343,2; mosser, 38,2; 355,4; mensser, 164,3; 221,2; 234,2; 303,1(2v.); 350,3; monsser, 50,2; 165,2; 173,2; 287,2; moser, 154,1; micer, 319,9,11(2v.),19; 320,2(2v.),5(2v.); 321,2(2v.).
- mesu, s.m., *mezzo*, 321,2; messu, 157,1; 178,2; *metà per ciascuno*, nella locuzione “mesu a pare”, 186,3(2v.).
- mesudie, s.m., *mezzogiorno*, 72,1; 101,3.
- metropolitanu, agg., *metropolitano*, 256,2; metropolitanus, 268,3; metropolitano, 120,5.
- meu, agg. poss. di prima persona, *mio*, 277,3(3v.); mio, 319,3,16,25; 320,6; miu, 320,2; mio, 319,2; m.pl., mios, 341,6; f. s., mia, 8,2; 181,1; 238,1; 281,3; 320,4.
- mezorare, vb., *migliorare*, *inf.*, 225,2.
- milesimo, agg., *anno*, 38,4; millesimo, 6,1; 8,5; 11,1; 15,1; 26,1; 38,4; 59,4; 66,1; 68,1; 69,1; 70,1; 71,1; 72,1; ecc.
- [minare], vb., *minacciare*, *ger.*, minando, 141,1; 301,3.
- minimu, agg., *minimo*, 176,1.
- ministeriu, s.m., nella locuzione “in sas causas qui eserent de ministeriu”, *nelle attività che saranno necessarie o che sono proprie dell'ufficio*, 35,2; misteri, nella locuzione “aviat misteri”, *avere necessità*, 331,4.
- ministrare, vb., *amministrare*, *inf.*, 20,1; *fut. ant.* 3 s., at esser ministrada, 93,2.
- minudu, agg., *piccolo*, *rif. ad animali*, 121,3.
- minus, avv., *meno*, 12,1; 46,4; 253,6; 318,5;
- [mirare], vb., *guardare*, *ind. pr.* 3 pl., mirant, 324,2; *part. pass. m.* s., miradu, 240,3.
- misericordia, s.f., *misericordia*, *grazia*, 260,2; 261,2; 348,1.
- misiones, *incarico* s.f., 263,5.
- missa, s.f., *missa*, 3,2; 4,3; 26,1; 27,2(2v.); 28,1; 34,4; 43,3; 52,3; 78,2; 104,1; 113,2; 118,2; 152,2; 153,2; 202,2,3; 303,1(2v.); 305,2; 308,1,2(3v.); 355,5; 356,2; 361,1,2; misa, 358,2; missas, pl., 272,2(2v.); 305,3(2v.);
- missale, *messale*, s.m., 207,1; pl., missales, 324,5.
- missu, s.m., *nesso*, 53,1.
- miter, vb., *mettere*, *inf.*, 47,4; 124,2; 155,3(2v.); 299,2; 302,2; 355,5; mitter, 306,4; *ind. pr.* 1 pl., mitimus, 121,4; *ind. perf.* 3 s., missit, 4,4; *cong. pr.* 3 s., mitat, 117,2; 138,6; 168,3; *cong. imp.* 3 s., miteret, 341,9; *part. pass. m. s.*, misu, 4,5,8; 288,3; 340,3; missu, 48,2; 126,1; 175,1; 343,2; m.pl., missos, 165,2;

- f. s.*, missa, 260,2; 273,4; 275,3; *f. pl.*, missas, 288,3; *commettere*, 46,2.
- modu, s.m., *modo*, *misura*, 75,4; 164,3; 200,1,2; 235,2; 242,2; 253,7; 308,1,3; 339,3; 355,5(2v.); *modo*, 96,2; 98,3; 125,3; 235,4(2v.); 257,1; 330,3; 341,6; nella locuzione “a modu qui”, *in modo che*, 341,6; “a modu nesunu”, *in nessun modo*, 242,2.
- moju, s.m., *moggio*, 88,3.
- molestare, vb., *molestare*, *inf.*, 318.3,4; *cong. pr. 2 pl.*, molestedes, 318,4; *part. pass. m.pl.*, molestados, 225,5.
- molinos, s.m., *mulini*, 324,5.
- monesteri, s.m., *monastero*, 44,2.
- monicione, s.f., *ammonizione*, 318,5.
- monsén, s.m., *signore*, 50,2; monssen, 337,2.
- monseria, s.f., *signoria*, 318.3,4,5(2v.).
- [montare], vb., *ammontare*, *ind. pr. 3 s.*, montat, 276,2; *ind. pr. 3 pl.*, montant, 299.3,4; *cong. pr. 3 s.*, montet, 282,4.
- [monte], s.m., *monti*, *montes*, 314,1.
- morer, vb., *morire*, *inf.* 260,3; *ind. perf. 3 s.*, morit, 265,2; *part. pass. m. s.*, mortu, 352,4.
- morte, s.f., *morte*, 99,2; mortem, 82,2; 225.4,5.
- [mortu], mortos, 156,2; 202,2(2v.); 268,1; *morto*, *part. pass. di morer*, con valore di s.m.
- mostrare, vb., *mostrare*, *inf.*, 65,1; 66,2; 233,3; 237,1; *mustrare*, 5,2; 163,2; 174,1; 226,4; 229,2; 276,2; 288,3; *mustrari*, 336,1; *monstrare*, 266,2; *ind. pr. 3 s.*, mostrat, 268,1; *mustrat*, 174,2; 180,4; *ind. perf. 3 s.*, mostrait, 270,7; *monstrait*, 270,3; *fut. 3 s.*, at mostrare, 237,2; *cong. pr. 3 s.*, mustret, 163,3; 203,4; 226,4; 237,1; *cong. pr. 3 pl.*, mustrent, 163,1; *mustrent*, 163,1; *cong. imp. 3 s.*, mostraret, 237,3; *ger.*, mustrandé, 154,2; 223,3; *part. pass. m. s.*, mustradu, 7,1; 50,3; *f. s.*, mustrada, 276,2; *f.pl.*, mustradas, 189,1.
- [muvente], agg., *mobile*, moventes, 98,2; muventes, 96,1; (rif. ai beni mobili).
- [mover], vb., *muovere*, *ind. perf. 3 s.*, mosit, 4,4.
- mugere, s.f., *moglie*, 33,1; 155,3(2v.); 175.1,2; 178,2(3v.); 204.2,4(2v.); 265,2; 346,1; *mugiere*, 46,2.
- multiplicare, vb., *moltiplicare*, *inf.* 139,4.
- multu, agg., *molto*, 20,1; 103,2; 139,4; 158,1(2v.); 161,2(3v.); 162,1; 163,1; 165,2; 169,2; 173,1; 174,1; 175,1,2; 177,1; 178,1; 186,1; 188,1,2; 189,1; 191,2; 199,1; 202,2,3; 297,2;

310,3; 312,1; 316,1; 328,2; 337,2; 338,1; 350,2; 352,2; m.pl.,
 multos, 138,4; 253,8; 303,3; f. s., multas, 223,2.
 mundo, s.m., *mondo*, 320,7; mundu, 346.1,2.
 muntone, s.m., *cumulo*, 32,2,3.
 muru, s.m., *muro*, 349,3; pl., muros, 86,4.

N

[naschere], vb., *nascere, part. pass. f. s.*, nada, 82,2.
 nadale, s.m., *dicembre*, 52.1,4; 53,1; 54,3; 133,1; 135,1; 140,5;
 262,1; 272,1; nadali, 127,1; 138,2.
 naradu, m.s, detto, *discorso già pronunciato, quanto detto, part. pass. di dire*, con valore di sost., 155,4; f. s., narada, 155,4.
 narer, vb., *dire, attestare, inf.*, 149,1; 152,2; narre, 121,2; 302,2;
 321,2; 356,2(2v.); *ind. pr. 1 s.*, naro, 246,3; 277,3; *ind. pr. 3 s.*,
 narat, 4.5,6(2v.),9,11; 30,3; 32,4; 33,2; 78,2; 85,3; 89,1;
 112,4; 114,2,4(2v.),5; 122,3; 128,2,6; 141,4; 151,2; 155,3;
 157,1; 163,2; 164,3; 180,2; 183,2; 186,1,2; 203,2,4;
 204,2(2v.); 216,1; 217.2(2v.),3(2v.),4; 219,3; 224,1; 226,3;
 240,2,4; 253,4; 270,1,4; 282,3; 303,1; 311,1; 314,1; 338,3;
 344,2; 351,2; 355,5,6(2v.),7; *ind. pr. 2 pl.*, narades, 308,2; *ind. pr. 3 pl.*, narant, 50,3; 83,2; 128,8; 145,2; 264,4; 355,5; *ind. perf. 3 s.*, nait, 4.3,4(3v.),5; 142,2; 204,4; 258,3; 265,2;
 267.3,4; nayt, 73,2; 141,2; 142,4; 154,2; 155,3; *cong. pr. 3 s.*,
 naret, 203,4; *cong. pr. 2 pl.*, naredes, 308,2; *cong. pr. 3 pl.*,
 narent, 121,3; *cong. imp. 3 s.*, nareret, 126,2; *ger.*, narande,
 4,11(2v.); 10,2; 30,2; 32,2; 33,1; 35,1; 78,1; 80,2; 85,2(2v.);
 90,2; 102,2; 112.2,3; 114,3; 122,2; 125,2; 127,2; 128,3;
 130,1; 138,1; 139,2; 141,1; 145,2; 154,1; 155,2(2v.); 157,1;
 163,1(2v.); 164,1; 175,1; 180,1; 183,1; 186,1; 203,1; 210,2;
 226,2; 227,2; 228.2,3; 231,2; 233,2; 235,1; 251,2; 260,2;
 262,1; 265,1; 273,3; 277,2(2v.); 279,2; 281,2; 282,2; 283,2;
 288(2v.),2; 292,1; 297,7; 301,2; 314,1; 331,4; 332,2; 333,1;
 341,2; 343,2; 351,1; 355,4; narando, 73,1; 81,4; 82,2; 114,2;
 119,2; 141,1; 215.2,3; 223,2; 270,2; 276,1; 278,1; 281,3;
 284,2; 332,1; *part. pass. m. s.*, naradu, 4,3,5,11; 34,4;
 50,3(3v.); 102,2; 115.1,2; 123,1; 204,4; 240,2; 264,2;
 297.4,7; 341,7; f. s., narada, 138,3; 185,1; 202,3; 257,2; f.pl.,
 naradas, 4,6; 77,2; 79,2; 189,2,3; 292,1.

- naviliu, s.m., *nave*, 45,2; pl., *navilios*, 324,3.
- necessaria, agg., *necessaria*, 98,2; 20,1; *nesessaria*, 96,1; f.pl., *necesarias*, 54,2.
- necligensia, s.f., *negligenza*, 332,4.
- negare, vb., *negare*, *inf.* 264,4; *ind. perf.* 3 s., *negayt*, 258,2.
- neghativa, s.f., *smentita*, 138,2.
- nepode, s.m., *nipote*, 277.2,3(2v.).
- nesargiu, s.m., *pescaia*, 253,5; pl., *nessargios*, 253,8.
- netu, agg., *netto*, 146,2; *al netto delle spese* nella locuzione “*netu desas ispesas*”,
- nexiunu, agg. (come al 32,3) e pron. (come al 12,1) indefinito, *nessuno*, 12,1; 32,3; 33,2; 76,4(2v.); 77,2; 116,2; 126,2; 152,2; 176,1(2v.); 214,1(2v.); 306,4(2v.); 314,2; 361,1; 364,2; *nexunu*, 81,5; *neissiuu*, 4,4; *nessunu*, 200,1; 303,1(2v.); *nesiuu*, 324,7; 242,2; *nesciuu*, 324,3; *nixunu*, 204,3; *nessiuu*, 257,1; f., *nexiuna*, 17,1; 215,3; 355,7; *nixiuna*, 174,2; 355.4,5; *neguna*, 319,2; *nexuna*, 29,2; *nessuna*, 42,2; *niuna*, 178,1; *nessuna*, 246,3; *nesciuna*, 324,5.
- niente, pron. indefinito, *niente*, 4,4,5; 48,3; 53,1; 81,5; 127,3; 128,6; 229,3; 318,5; 321,3.
- nigromanticos, s.m., *negromanti*, 324,2.
- nobili, agg., *nobile*, 47,4.
- noctarius, s.m., *notaio*, 310,4; 337,3; *nodayu*, 10,3; 38,5; 156,3; 244,1; 317,1(2v.); *nodaiu*, 236,2; 270.2,3; *nadaiu*, 234,6; *notariu*, 330,3;
- nocte, s.f., *notte*, 46,2; 356,2; *note*, 66,2; 218,3.
- nocturnu, s.m., *notturmo*, 202,2.
- noeber, s.m., *novembre*, 315,1.
- nomen, s.m., *nome*, 121,3; 138,1; 225,7; 234,7; 285,3; 339,1; 346,1; *nome*, 297,2; 338,1; *nomine*, 84,1; 94,2; 225,4; 263.2,4; 272,2(2v.); *lumen*, 44,2.
- nominare, vb., *nominare*, *inf.*, 308,3; *ger.*, *nominande*, 362,2; *part. pass. m. s.*, *nominadu*, 221,3; 254,2; *anominadu*, 4.5,7; f. s., *nominada*, 121,2.
- nono, neg., *no*, 218,2.
- nostru, agg. (come al 321,3) e pron. (come al 13.2,3) possessivo, *nostro*, 2,2; 13.2(2v.),3; 35,1; 44,1,2(2v.); 45,2; 47,4; 48,1; 49,1; 51.1(2v.),2; 52,3; 53,1; 55,3; 56,3; 59,3; 65,1(2v.); 75,2; 76,4; 104,1; 116,3; 120,3,4; 219,1; 232,1; 234.2,6; 318,2; *nostro*, 44,2; 51,3; 75,5; 105,2; 120,5; *nostra*, f. s., 12,1;

38.2,3,4; 44,2; 46,4; 47,3; 51,3; 52,4; 54,3; 59,1,2,3; 76,1; 191,2; 318,8; nostras, f.pl., 47,4; nostros, m.p., 4.3,5; 76.1,3; 321,3; 355,5.

nota, s.f., *nota*, 267,7.

[notificare], vb., *notificare*, *ind. pr. 1 pl.*, notificamus, 318,3.

notisia, s.f., *notizia*, 318,3.

novellu, agg., *nuovo*, 253,2.

novo, agg., *nuovo*, 296,2; pl., novos, 321,3; nou, 8,5; 10,4; 107,3; 130,1; 347,1; f. s., noa, 311,1;

nuda, agg., *sguainata*, nella locuzione "arma nuda", 341,2.

nulla, agg. indefinito e avv., *nulla*, 285,3; 321,2; nuda, 355,6;

numeru, s.m., *numero*, 109,3; numero, 322,1; *per eccesso* nella locuzione "a longu numeru", 109,3.

O

o, congiunz. disgiuntiva, *o*, 4.6,8,11; 10,2; 38,2,3; 127,7(2v.); 180,3; 183,2; 238,2; 242,4; 251,3; 254,2; 262,2; 270,4; 293,3(2v.); 319,2; 323,3; 324,4,8.

obedientia, s.f., *obbedienza*, 29,2; 110,2; obedientia, 34,4; obediencia, 42,2; 52,3; 54,2; 55,3; 63,3; 66,2; 67,2; obidienssia, obediensie, 51,1; 232,1; 346,2; hobedientia, 68,4; 75,3; 120,3; hobidiensia, 47.2,3; hobediencia; 76,3; hobediensia, 232,1; 359,5,7.

obedire, vb., *obbedire*, *inf.*, 60,2; 148,1; 338,3; 359,3; hobedire, 87,3; *ind. imp. 3 pl.*, hobediant, 211,2; *part. pass. m. s.*, hobedidu, 6,1; 295,2; 299,4.

[obligare], vb., *obbligare*, hobligare, *inf.*, 81,5; *ind. pr. 3 s.*, hobligat, 96,2; hobligat, 234.4(2v.), 5(3v.); obligat, 98,3; 346,1; *ind. pr. 3 pl.*, hobligant, 234.6,7; *ind. perf. 3 s.*, hobligait, 234,8; obligait, 264,4; *ger.*, obligando, 95,1; 98,2; 260,3; 346,2; obligande, 261,3; 330,2; oblighando, 359,10; hobligando, 96,1; *part. pass. m. s.*, obligadu, 38,3; 262,1; 263,5; 297,2; oblighadu, 22,3; 237,3; 359,10; hobligadu, 81,4; 234,4; 271,1; *m. pl.*, hobligados, 234.3,6,7; 305,3.

observare, vb., *osservare*, *inf.*, 29,2; 103,3(2v.).

observatione, s.f., *osservazione*, 120,5.

obstante, agg., 218,2; ostante, 296,1; 318,5; legato a *non* ha valore di congiunz, *benché*, *nonostante*.

occultare vb., *nascondere, inf.*, 264,4.

ochannu, 266,2, *quest'anno*, avv.

octo, num., *otto*, 75,3; 76,2; 95,2; 288.2,3; octu, 55,3; oto, 138,3; otto, 280,2.

[ocurrer], vb., *capitare, andare incontro a. fut. 3 pl.*, ant *ocurrer*, 138,3; *part. pass. m. s.*, *occurritu*, 286,1.

offender, vb., *offendere, colpire, inf.*, 142,2.

[offerre], vb., *offrire, ger.*, *offerende*, 318,5; *part. pr. s.*, *offerente*, 23,3.

offerta, s.f., *offerta*, 229,3.

officiadore, s.m., *ecclesiastico incaricato della "cura animarum" pur non essendo titolare della parrocchia*, 20,1; 228,3; offitiadore, 17,1; 228,2.

ufficiale, s.m., *delegato amministrativo*, 138,4; 258.1(2v.),2; 303,1; 314,3; 318,2; ofisiale, 238,1; hofficiale, 272,2; hofficiale, 157,2(2v.); hoficiale, 210,3; 359,4.

ufficiamentu, s.m., *incarico*, 83,2.

ufficiante, s.m., *ecclesiastico incaricato della "cura animarum" pur non essendo titolare della parrocchia*, 310,4(2v.); 337,3(3v.); hoficiante, 156,3; hofficiante, 158,2(2v.); pl., *hofficientes*, 331,2.

ufficiu, s.m., *incarico*, 59,1; 153,3; 253,3; 303,1(2v.); oficiu, 214,1; officio, 359,5; hofficiu, 156,2; hoficiu, 242,4; hofficiu, 166,2; 167,1; 244,1; pl., *officii*, 338,2; *azione liturgica*, 27,2.

ofitiare, vb., *officiare, inf.*, 362,1; hoficiare, 36,2; 75,2.

ogiu, s.m., *olio*, 109,9; "ogiu seu", *sego*; ozos, *oli santi*, nella locuzione "sanctos ozos" pl., 200,1.

[olere], vb., *volere, ind. pr. 1 s.*, *ogio*, 277,3; *ind. pr. 3 s.*, *olet*, 79,2; 90,2(2v.); 114,3; 128,6; *ind. imp. 3 s.*, *oliat*, 94,1; 128,3.

oleum, s.m. *olio santo*, è un latinismo, nella locuzione "oleum sanctum et oleum infirmorum", 20,1(2v.); pl., *oleos*, 20,2.

oliedu, s.m., 246,3(3v.); 331,5; v. *olivellu*

olivellare, vb., *affittare con contratto di livello, inf.*, 90,3.

olivellu, s.m., *contratto di livello*, 324,4.

omnia, agg. (come al 34,3;) e pron. (come al 94,1) indefinito, *ogni, tutto*, 34,3; 36,2; 114,4; 116,2; 121.2,3; 356,2; 362,2; onia, 238,2; omni, 86,4; 319.5,6(2v.),9(2v.),12,26; 320.3(2v.),6(2v.).omnes, 94,1; ogni, 83,2; 98,2; ognia, 88,3; ognia, 264,4; hongi, 96,1; dogna, 158,1; dongni, 263,5; dognia, 308,2.

- oninamente, avv., *unanimente*, 316,3.
 ope, s.f., *uso*, 164,4.
 opera, s.f., *opera*, 86,4; 145,2; 150,3; 237,2.
 oposytu, agg., *opposto*, 293,3; hoposytu, 68,3; hoposidu, 118,3.
 opponer, vb., *opporre*, *inf.*, 270,4.
 oquier, vb., *uccidere*, *inf.*, 341,2; 355,5; *ind. pr. 3 pl.*, ochint, 324,7; *ind. perf. 3 s.*, oquisit, 241,3.
 ora, v. *hora*.
 [ordinare], vb., *ordinare*, *inf.*, hurdinare, 97,1; *ind. pr. 3 s.*, ordinat, 98,2; *ind. pr. 1 pl.*, hordinamus, 20,1; *ind. perf. 3 s.*, hordinayt, 96,1; *part. pass. m. s.*, ordinadu, 38,3,4; hordinadu, 76,3; 138,4; 245,2; 273,3; 356,1; hurdinadu, 244,1; *f.pl.*, hordinadas, 292,1;
 ordinarios, agg., *ordinari*, 221,3.
 ordinationes, s.f., *ordini*, *disposizioni*, 144,1.
 ordine, s.m., *ordine*, *comando*, 98,2,3; 142,2; hordine, 96,1,2; 142,2; hurdine, 97,1; *pl.*, ordines, 258,1.
 ore, s.m., *bocca*, nella locuzione "de ore suo", 44,2.
 orgiu s.m., *orzo*, 63,3; 121,3; 268,2; 291,1; 355,4; orço, 65,1; 66,2.
 ortu, s.m., *orto*, 225,3,5.
 oru, s.m., *oro*, 54,2; oro, 89,1; 318,5.
 oschulu, s.m., *bacio*, 103,4.
 osia, congiunz., *ossia*, 59,1.
 [osservare], vb., *osservare*, *ger.*, oservando, 101,3.
 ostender, vb., *mostrare*, *inf.*, 45,2.
 ostensione, s.f., *mostra*, 318,4.
 ottava, agg., *ottava*, 20,1; *pl.*, octavas, 300,2.
 otubre, s.m., *ottobre*, 85,1.
 over, cong. disgiuntiva, *ovvero*, 12,1; 20,1; 31,2; 32,5; 48,2; 66,2; 68,4; 69,1(2v.); 75,3,4; 82,2; 99,3; 112,5; 125,3; 127,2; 150,2; 180,3; 200,2(2v.); 209,2; 212,1; 219,1(2v.); 223,3(2v.); 225,5; 229,2; 238,1; 241,1; 242,3(2v.),4(4v.); 246,3; 251,6; 263,5(2v.); 270,5; 282,4; 288,3; 288,3; 297,3; 312,1; 319,2; 324,2,3,4(3v.),5,8; 333,2; 334,1; 355,4,5(3v.); 359,2,3,6; 361,2; ouer, 10,2; overu, 38,3; 258,1; ovel, 238,2(2v.); hover, 81,5; 176,1; 189,2(2v.); 275,2; 305,2; 330,2.

P

pactu, s.m., *patto*, 288,3.

[padire], vb., *soffrire, subire, ind. imp. 3 s.*, *padiat*, 5,2.

padre, s.m., *padre*, 46,4; 48,2; 60,2; 62,1; 124,3,4; 126,1; 256,1(2v.); 287,2; 328,2; 342,2; 345,2; *patre*, 85,2; 105,2; 254,2; 285,2; *padri*, 120,5; 124,2; 126,2; *pl.*, *padres*, 174,1; 178,1; 350,2.

paga, s.f., *paga*, 95,2.

pagatore, s.m., *pagatore*, 23,2; 61,3; *pachadore*, 81,3.

pagadoria, s.f., *impegno di pagamento*, 234,2; 345,2; *paghadoria*, 22,3.

pagamentu, s.m., *pagamento*, 22,3; 79,1; 93,2; 119,4; 140,3; 216,1; 276,1; 305,3; 336,2; *paghamentu*, 22,2.

pagare, vb., *pagare, inf.*, 23,3; 40,1; 43,3(2v.); 50,3; 54,2; 61,3; 89,1; 95,1; 111,1; 130,1; 146,3; 174,2; 217,5; 229,3; 231,3; 234,3; 257,1(2v.); 277,4; 280,2; 283,4(2v.); 297,2(2v.),3; 330,3; 336,1; 355,7; *paghare*, 6,1; 237,1; 242,3; 251,3; *pachare*, 81,4,5; *ind. pr. 3 s.*, *pagat*, 348,1,2; *ind. pr. 3 pl.*, *pagant*, 348,2; *cong. pr. 3 s.*, *paghet*, 88,3; 112,5; 237,1; 299,5; 345,3; *pachet*, 81,5; *cong. pr. 2 pl.*, *paghede*, 119,4; *cong. imp. 3 s.*, *pagaret*, 43,3; 164,5; *ger.*, *paghande*, 20,2; *pagande*, 100,1; 332,2; *pagando*, 332,4; *part. pass. m. s.*, *pagadu*, 3,2; 12,1; 18,2; 64,1; 67,2; 111,1; 112,5; 130,1; 140,3,5; 175,1,2; 203,1,4; 223,3; 245,2; 262,2(2v.); 276,1,2; 279,2; 282,1,2; 288,3(2v.); 289,2; 290,1; 291,1; *paghadu*, 23,3(2v.); 154,2; *m.pl.*, *pagados*, 15,2; *f. s.*, *pagada*, 203,2; 281,3; *f.pl.*, *pagadas*, 299,5.

pagarias, s.f., *lavorando alle dipendenze*, nella locuzione “trabascande a pagarias” 262,1.

paghu, agg., *poco*, 141,2.

paiu, s.m., *paio*, 30,2.

pala, s.f., *pala*, 109,18.

palas, s.f., *spalle*, 355,6.

palatiu, s.m., *palazzo*, 120,6; *palatio*, 120,7.

palesy, agg., *palese*, 87,2.

palma, s.f., *palma*, nella locuzione “su die de palma”, 308,1; *domenica delle palme, parma*, nella locuzione “sa dominica de parma”, 305,2.

palones, s.m., *grossi pali della vite*, 319,14.

- pannu, s.m., *panno*, 271,1(2v.).
- Papa, s.m., *papa*, 270,7; Papam, 268,3.
- papales, agg., *papali*, 324,4.
- paramentu, s.m., *paramento*, 4,3; 324,5.
- paraula, s.f., *parola*, 138,2; 238,2; 270,4(2v.); 319.12,17,20,23,26; 320,3,6; 321,4; peraula, 16,2; 149,1; 215,3; pl., paraulas, 4,5,6,8; 79,2; 189.1(3v.),2,3; 238,1; 270.4,5; 342,3; 343,2; 341,11; peraulas, 215,3.
- pare, avv., *insieme*, 362,2; unpare, 227,2; 319,25; pare, 46,2; 119,2; 186,1,3; 319,11; enpare, 319,11.
- parentes, s.m., *genitori*, 260,2.
- parer, v. *sembrare*, *inf.*, parrer, 59,9; *ind. pr. 3 s.*, parhe, 319,3; *ind. pr. 3 s.*, paret, 5,2; 44,3; 99,2; 230,2; 297.3,4,5; 319.14; 321,3; *ind. perf. 3 s.*, parit, 288,3; *fut. 3 s.*, at (a) parrer, 59,3; *fut. 3 s.*, aet parrer, 316,4.
- paroquia, s.f., *parrocchia*, 202,2.
- parrer, s.m., *parere*, 345,2.
- parte, s.f., *parte*, 12,2; 13,3; 14,1; 31,2; 33,2; 60,3(4v.); 71,1; 75.2(2v.),4; 79,2(2v.); 82,2; 83,2; 84,1; 93,1,2; 95,1; 110.2(2v.); 111,1; 119,3; 138.1,3; 140,3; 141,2; 155.2,3(2v.); 180.2(2v.),4(5v.); 183,2,3; 186,3; 188,1; 199,1; 207,1; 218,4; 225,7; 226,2; 234,7; 235,2; 246,4; 263,3; 272,2; 297,2; 305,2; 306,4; 312,1; 338,1,3; 339,1; 351,3; pl., partes, 88,3; 128,5; 138,3; 183,3; 189,3; 228,4; 251,6; 253,6; 263,4(2v.); 277,4; 331,5; *i suoi parenti*, "partes suas", 128,5.
- participare, vb., *partecipare*, *inf.*, 76,4.
- partificante, agg., *divisorio*, 186,2.
- partire, vb., *spartire*, *dividere*, *inf.*, 54,2.
- Pascha, s.f., *Pasqua*, 153,3(2v.); 164.4,5; 203,4; pl., paschas, 362,1, ad indicare genericamente giorni di festa; Pasca manna, 20,1; ottava de pascha, *ottava di quaresima* (20,1).
- pasiensia, s.f., *pazienza*, 157,3.
- passagiu, s.m., *passaggio*, 218,3.
- passare, vb., *passare*, *inf.*, 10,2; *cong. pr. 3 s.*, passet, 10,3,4; 140,3; 150,3; 209,2; *ger.*, passando, 148,1; *part. pass. m. s.*, passadu, 59.1,3; 76,3; 125,3; 138,5; 266,2; pasadu, 43,3; *m.pl.*, pasados, 156,2; 156,2; passados, 253,6; 156,2; *f. s.*, pasada, 339,3; *f.pl.*, pasadas, 174,2; 238,1; passadas, 23,3; 75,4; 339,3.
- pastinare, v. *piantare una vigna*, *inf.*, 165,2
- pascru, s.m., *pascolo*, 331,4.

- pastura, s.f., *pascolo*, 323,3.
 patente, s.f., *patente*, 176,1; 266,2; 270,1; 316.1(2v.),2.
 paternitade, s.f., *paternità*, 14,1.
 patronatu, s.m., *patronato*, 174,1.
 patu, s.m., *patto*, 128,4; 362,1.
 pechadu, s.m., *peccato*, 44,2.
 pede, s.m., *piede*, 4,4; 362,1; pes, utilizzato nelle indicazioni geografiche, 168,2.
 pelles, s.f., *pelli*, pl., 109,3; pedes, 233.2,3(2v.).
 pedras, s.f., *pietre*, 301,3.
 pegus, s.m., nella locuzione “peghus de ufficiale” prob. *emolumenti dovuti all'ufficiale del villaggio* 303.1.
 pena, s.f., *pena*, 1,2; 2,2; 7,1; 8.3,5; 13,3; 16,2; 17,1; 21,2; 26,1; 28,1; 29,2(2v.); 34,4,(2v.); 42,2; 45,4; 47,4; 51,1; 52,2; 54,2; 56,3; 61,2; 63,2(2v.); 64,1; 68.3,4,5; 69,1; 72,1; 73,2; 74,2; 75,3; 76,4; 79,2; 87,3; 89,1; 92,1; 106,2; 111,1; 113,2; 118.2,3; 121,2; 140,3; 149,1; 166,2; 167,1; 178,1; 187,2; 209,2; 211,2; 214,1; 220.2; 222.1,2; 232,1(2v.); 237.2,3; 238,3; 242,3(2v.); 245,2; 253.3,7; 257,2; 286,1; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1(3v.); 293,3; 294,2(3v.); 295,2(2v.); 296,2(2v.); 308,3; 313,1; 318,5; 328,2; 335,3; 338,2; 359,9; penas, pl., 296,1; 318,5; 359,10; ppena, 20,1.
 penadore, s.m., *colpevole*, 314,4.
 pendentes, agg., *pendenti*, 318,9.
 penetanciarì, s.m., *penitenziere*, 45,4.
 penitensia, s.f., *penitenza*, 260,3; penetensia, 305,2.
 penseri, s.m., *pensiero*, 359,3.
 pentecostes, s.f., *pentecoste*, 143,2; 300,2.
 perché, congiunz., *perché*, 321.3,4.
 percura, s.f., *procura*, 316,4.
 perdenes, agg., *pendenti*, 138,3.
 perder, vb., *perdere*, inf., 42,2; 51,1; 140,3; 320,7; ind. imp. 3 s., perdiat, 240,3; part. pass. m. s., perdidu, 277,4; f. s., pertida, 229,3.
 perentoriu, agg., *perentorio*, 296,2; peremtoriu, 59,2; 76,2; f. s., peremptoria, 36,3; peremtoria, 212,2.
 perfidas, agg., *perfide*, 270,5.
 pero, congiunz. avversativa, *però*, 64,1; 68,5; 72,1; 74,2; 85,3; 215,3; 270,2(2v.); 219,19; 293,3; perho, 263,5; 305,2; *perciò*, 74,2; per co, 318,4.

- perpetua, agg., *perpetua*, 38,4.
 perseverare, vb., *perseverare*, *inf.*, 359,3; *ind. perf. 3 s.*, perseveravit, 319,4,7,10,13,18,21,24,27; 320,4,7; *ger.*, perseverando, 305,2.
 persona, s.f., *persona*, 46,4; 66,2; 98,2; 318,4(2v.); 342,7; 359,3; persone, 29,2; 277,4; 318,3; 341,7; perssona, 96,1; 359,7; pl., perssonas, 157,2; persones, 225,4; 346,2; personas, 46,4; 223,2(2v.); 324,4,5,7,8; 341,3.
 pertantu, congiunz., *pertanto*, 10,4; 13,3; 14,1; 32,5; 47,4; 59,2; 75,3; 76,3; 90,3; 114,5; 138,4; 140,4; 204,4; 222,2; 224,2; 226,2; 234,7; 241,1; 284,2; 285,4; pertanto, 104,1; portantu, 343,3; per tantu, 42,6.
 pertinencias, s.f., *pertinenze*, 219,2(2v.).
 [pervenire], vb., *pervenire*, pervener, *inf.*, 50,3; *part. pr. s.*, perveniente, 306,4.
 pesare, vb., *alzarsi*, *educare*, *elevare*, *inf.*, 225,2; *ind. pr. 3 s.*, pesat, 10,2; *cong. pr. 3 s.*, pesit, 256,1; *part. pass. m. s.*, pessadu, 227,2; pesadu, 321,3.
 pesperu, s.m., *vespro*, 215,3.
 peta, s.f., *carne*, 333,1,2,3.
 potrosimulu, s.m., *prezzemolo*, 44,9.
 petus, s.m., *petto*, 4,4.
 pezu, s.m., *pezzo*, 88,2; 90,2; 94,1; 109,11; 246,2; 334,1; 340,3(2v.); peçu, 86,2; 164,1; 168,3(2v.); pl., pezos, 109,3,4; pegiu, 336,2.
 piatta, s.f., *piazza*, 148,1; piata, 189,1.
 pichinu, s.m., *bambino*, 320,5; 321,2; pichino, 330,2.
 piçulu, s.m., *antica moneta*, *danaro spicciolo* (*mezzo denaro sardo*), 115,3.
 pignos, s.m., pl., *pegni*, 233,2.
 pingnorare, vb., *pignorare*, *fut. 1 pl.*, amus pignorare, 133,2.
 pinta, s.f., *misura per i liquidi*, 343,4.
 piquedu, agg. m., *color della pece*, 349,2.
 piscopadu, v. *episcopadu*.
 piscu, s.m., *pesce*, 349,2.
 plachere, s.m., *piacere*, 33,3; plaquer, 180,3; plaquere, 204,4.
 plachidu, s.m., *placito*, nella locuzione “de bonu plachidu”, 107,2.
 plagher, vb., *piacere*, *inf.*, 359,10; *ind. pr. 3 s.*, piaget, 319,3; *ind. imp. 3 s.*, plachiat, 33,2; 82,2; *cong. pr. 3 s.*, piachat, 165,2; pla-

- cat, 359,9; *cong. imp. 3 s.*, placheret, 82,4; plagheret, 30,2; *part. pass. m. s.*, plachidu, 128,4.
- ploania, s.f., *pievania*, 239,2.
- ploanu, s.m., *pievano*, 4,2; 10,2; 38,2; 50,2; 79,1; 81,2; 90,4; 102,3; 103,2,3; 131,2; 152,2; 156,3; 165,2,3; 188,3; 190,3; 207,1; 210,4; 223,2,3; 225,5; 228,2; 230,2; 253,8(2v.); 255,2; 258,3(2v.); 270,8; 276,1; 277,2; 293,3; 297,7; 312,2; pl., ploanos, 253,7.
- plubicha, agg., *pubblica*, 359,2.
- plumbu, s.m., *piombo*, 324,2.
- plus, avv., *più*, 4,11; 23,3; 48,2; 50,3; 59,1; 78,2; 79,3; 93,2; 99,3; 102,2; 124,4; 126,2; 132,1; 138,5(2v.); 215,3(2v.); 216,1; 217,3; 255,2; 258,2; 259,1; 260,2; 264,4; 265,2; 268,2; 285,2,4; 297,7; 303,1; 308,3; 355,5; 359,5; *pius*, 38,3,4; 273,2; 306,4.
- poder, vb., *potere, inf.*, 90,3; 359,6; *ind. pr. 1 s.*, possu, 321,2; *ind. pr. 3 s.*, podet, 185,2; 186,2; 203,4; 351,1; 352,4; *ind. pr. 1 pl.*, podimus, 153,3; *ind. pr. 3 pl.*, podent, 20,1; 204,3; *ind. imp. 2 s.*, podias, 277,3; *ind. imp. 3 s.*, podiat, 81,5; 262,1; *ind. perf. 3 s.*, possy, 342,3; *ind. più che perf. 3 s.*, poterat, 163,2; *fut. 3 s.*, at poder, 142,4; *cong. pr. 1 s.*, possa, 341,6; *cong. pr. 3 s.*, poçat, 33,3; 93,2; possat, 94,2; 128,7; 174,1; 178,2; 180,3; 183,2; 223,2; 225,4; 297,3(2v.); 316,4; 359,9; potat, 96,2; 98,3; 263,4; 275,2(2v.); pottat, 251,4; poschat, 319,14; *cong. imp. 3 s.*, poderet, 297,3; 332,1; *ger.*, podendo, 359,5; *condiz. 3 s.*, ypy poder, 4,6; *part. pass. m. s.*, possidu, 5,2; 119,3(2v.); 139,3.
- podere, s.m., *potere*, 22,3; 47,4; 107,3; 108,2; 114,2; 138,6; 164,4; 216,1; 217,5; 222,2; 237,1; 283,4; 314,1; 352,2(2v.).
- poner, vb., *mettere, inf.*, 165,1(2v.),2; 251,4; ponner, 90,2; 306,3; *ind. pr. 3 s.*, ponet, 155,3; *fut. 3 pl.*, aent poner, 316,4; *cong. pr. 3 s.*, pongat, 203,4; *part. pass. m. s.*, postu, 151,2; 181,1; 227,2; 238,1; 285,4; *m.pl.*, postos, 163,1; 164,4; 223,4(2v.); *f. s.*, posta, 65,1; 90,2.
- popillu, s.m., *padrone, possessore*, 79,1; popidu, 123,1; 157,1.
- populu, s.m., *popolo*, 27,2; 34,2; 76,1,4; 82,2; 99,3(2v.); 116,2; 235,1; 272,2; 303,1(2v.); 355,5; populo, 75,1.
- porcione, s.f., *porzione, parte*, 268,2.
- porcos, s.m., *maiali*, 122,2.
- porta, s.f., *porta*, 336,1;
- portare, vb.; *portare, inf.*, 4,4; 8,5; 48,2; 140,3; 142,4; 200,2;

- 270,1; *inf.*, portar, 215,3; 330,2; *ind. pr.* 3 s., porta, 4,4; *ind. pr.* 3 s., portat, 4,8,9; 8,2; 45,2; 270,4; portaat, 150,2; *ind. pr.* 2 pl., portades, 142,3; *ind. perf.* 3 s., portait, 270,1; *cong. pr.* 3 s., portet, 351,3; *cong. imp.* 2 s., portares, 4,4,5; *cong. imp.* 3 s., portaret, 46,4; *cong. imp.* 2 pl., portaredes, 4,11; *ger.*, portando, 113,2; 138,3; portande, 223,3; *part. pass. m. s.*, portadu, 46,4; 64,1; *f. s.*, portata, 138,4.
- posca, s.f., *dopo*, *poi*, 33,3; 319.6,9,12,17,20,22; 320.3,6; poscha, 42,2.
- posse, s.m., *posse*, 91,1.
- possedere, vb., *possedere*, *inf.*, posedire, 263,4; possedire, 94,2(2v.); 126,2; *ind. imp.* 3 s., possediat, 107,2; *ger.*, possedinde, 94,2.
- possessione, s.f., *posse*, 86,2; 124,2; 253,5; 264,3; possetione, 138,6; possecione, 253,8; possessione, 145,3; 256,1; posesionem, 340,3; posesiones, 253,8.
- post, prep., *dopo*, 82,2; 99.2,3; 121,4; 136,3; 143,2; 173,1(2v.); 225.4,5; 262,2; 300,2; 310,1; 315,1; posti, 268,1; 306,2; generalmente in espressioni latine quali “post mortem, post comemoratio defunctorum”.
- potentia, s.f., *potenza*, 112,3; “suma potentia”, *con prepotenza*.
- pradu, s.m., *prato*, *territorio pianeggiante*, 323,3.
- prebenda, s.f., *prebenda*, 85,2; pl., prebendas, 254,2.
- [precontare], vb., *interrogare*, *chiedere*, *cong. pr.* 3 s., precontet, 154,2; *part. pass. m.pl.*, precuntados, 282,3.
- predecessore, agg., *predecessore*, 270,7.
- predictu, *part. pass. m. s.* di *predire* con valore di agg., *suddetto*, 342,2; predite, peditus, 177,1; peditu, 15,2; 86,4; 178,1; 256,2; m.pl., predictos, 82,2; f. s., predita, 86,4.
- [pregare], vb., *pregare*, *ger.*, pregande, 165,2; *part. pass. m. s.*, preghadu, 359,9.
- pregherias, s.f., *pregiere*, 46,4.
- preideru, s.m., *prete*, 16,2; 18,1; 23,2; 27,2; 28,1; 35,1(2v.); 36,2; 37,3(6v.); 45,3; 50,2(2v.); 62,1; 75.2,3(2v.),4(2v.); 76,1; 81.3(3v.),5; 85,2,3; 86,4; 97.1(2v.),2; 107,2; 154,1,2,3; 156,3(6v.); 158,2(7v.); 161,2(8v.); 173,2(6v.); 177,2(8v.); 179,1(7v.); 180.1(2v.),2(2v.),3(2v.),4(5v.); 182,3; 184,2(7v.); 188.2(7v.),3; 190,3(8v.); 191,3(9v.); 202,3(8v.); 205,4(4v.); 212,1; 213,1; 214,1; 215.2(2v.),3; 217.2(2v.),3; 228,2; 231,2,3; 234,5(3v.); 239,2(7v.); 242,2,4; 245,2; 246,4; 252,1;

253,3,8; 259,1; 260,2,3; 265,1(2v.); 271,1; 273,2(12v.); 275,3; 276,1,2(2v.); 278,1(2v.); 280,2; 282.1,2,3,4; 283,2,4; 288,2; 289,2; 290,1; 292,1; 294,2; 300,1(2v.); 310,4(7v.); 312,2(7v.); 313,1; 314.1,2,3(2v.),4(4v.); 315,3(5v.); 328,2; 330,3; 331,3; 335,2(2v.); 337,3(6v.); 338,1(2v.),3; 339,2; 341,2; 343,2,4(2v.); 344.1,3(2v.); 348.1,2; 350,3(8v.); 351.1(2v.),4; 352,2(2v.),4; 355,3(4v.); 358,2; 359.2,11; prederu, 344,2; preyderu, 17,1; 18.1,2; 86,5; 199,2(6v.); 266,2; 286,1; 331,3(3v.); 333.1,2,3(2v.); 348,1; pl., preideros, 273.2,3(2v.); 275,2(2v.).

preidi, s.m., *prete*, 3,2; 8,2; 15,2(2v.); 25,2; 26,1; 30.2,3; 39,3(3v.); 40,2(4v.); 43,3; 46,2; 48,2; 55,2; 56,2; 60.2,3(4v.); 64,1(2v.); 66,2; 75,2,3; 77,2; 78.1,2(3v.); 79,2(2v.); 80.2,3; 90,4(3v.); 92,1; 93,1(5v.),2(2v.); 95,1(3v.),2; 99.3,4(2v.); 101.3,4; 107,3; 110.2(4v.); 112.2,3,4,5; 116,2; 118,2; 121.2,4; 124.2,3; 125,2(2v.); 126.1(2v.),2; 131,2(3v.); 133,2; 135,2; 137,1; 145,2(2v.),3(2v.); 152,2(2v.); 211,2(2v.); 222,2; 223,2,4; 225,7(8v.); 226,2; 238,1; 268,1; 288,1; 291,1; 292,1; 293,3(2v.); 295,2; 297.6,7(5v.); 299,5; 300,1(6v.); 301,2(2v.),3; 302,2; 359,4; 361,2; 362,1(2v.); 364,2; preidy, 65,1; preide, 246,3; 330,3; 361,1; predy, 65,1; predi, 61,3; preidi.

Preladu, s.m., *prelato*, 81,5; 338,2; 357,1; prelados, 324,4.

[prendere], v. *prendere*, *part. pass. f. s.*, presa, 79,2.

prelominadas, agg., *suddette*, 75,4; 362,2.

preposta, agg., *predetta*, 65,1.

presentare, vb., *presentare inf.*, 238,2; 251,5; 270,7; 359,10; *ind. perf. 3 s.*, presentait, 236,2; 270,8; presentayt, 258,1; *part. pass.*

m. s., presentadu, 251,3; 252,1; 258,1; *m.pl.*, presentados, 97,1.

presentasione, s.f., *presentazione*, 59,3.

presente, agg., *presente*, 2,2; 8,3,5(2v.); 14,1; 47,2,4; 50,2,3; 59,2; 63,3; 103,3; 120,3,5; 141,1; 152,2; 155,4; 156,2,3; 168,3; 181,2; 186,3; 210,4; 242,5; 246,3; 253,4,8; 258,2; 265,2; 267,3; 268,1; 270,4; 273.3,4; 275,3; 293,3; 294,2; 302,2; 303,1,3; 305,2; 306,4; 317,1; 332,1; 335,3; 336,1(2v.); 338,1,3; 344,3; 350,3; 351,1; pl., presentes, 79,3; 86,5; 98,4; 102,3; 120,8; 244,2; 318,3; 319,8; 341.2,3; pressentes, 96,3.

presentia, s.f., *presenza*, 35,2; 60,3; 107,3; 108,2; 138,4; 142,4; presenza, 330,3; presencia, 44,3; 61,3; 260,3; 344.1,3; presensia, 234.2,4,6,7(2v.).

- presone, s.f., *prigione*, 238,1; 341,9; 342,2; 343,2,4; prexione, 46,4(2v.); pl., presones, 238,1.
- presoneri, s.m., *prigioniero*, 46,3; prexioneri, *pegno*, 106,3.
- prestansa, s.f., *prestito*, 139,3.
- [prestare], vb., *prestare*, *ind. pr. 3 s.*, prestat, 261,2; *part. pass. m. s.*, prestadu, 30,2; 129,1; 139,2; 240,1,2,3; 282,2; 317,1.
- prestu, avv., *presto*, 128,7.
- prestu, agg., *pronto*, 338,3.
- presumer, vb., *presumere*, *inf.*, 29,2.
- [pretender], vb., *pretendere*, *ind. pr. 3 s.*, pretendet, 318,5.
- prexiu, s.m., *prezzo*, 18,1; 86,4; 138,1(2v.); 139,4; 225,4(2v.); 282,4; 288,3; presiu, 275,2(2v.); 285,4; pressio, 330,2.
- prima, avv., *prima*, 81,2.
- primicias, s.f., *primizie*, 324,8.
- primo, agg., *primo*, 5,2(2v.); 15,2; 19,1; 37,2; 93,1; 99,2; 109,2; 158,1; 199,1; 219,3; 225,6; 234,4; 253,1; 258,3; 273,1; 297,4; 319,17; 331,2; 340,2; primu, 8,5; 34,4; 50,2; 51,1; 59,2; 68,4; 75,3; 76,2; 105,3; 156,3; 161,2; 173,1; 177,1; 182,2; 183,4; 184,2; 188,1,3; 190,2; 191,2; 202,3; 205,3; 207,1; 212,2; 239,1; 240,4; 262,1,2; 275,2; 294,2; 296,2; 310,3; 312,1; 315,2; 319,2,5,14; 335,1; 337,2; 350,2; 355,2; 359,5; primum, 319,8,11,16,19,22,25; 320,2,5; 321,1; f. s., prima, 9,2; 19,2; 34,1; 36,3; 81,1; 106,3; 110,1; 138,2; 158,1; 164,4; 190,1; 191,2; 205,1; 227,1; 228,4; 268,1; 294,2; 305,1; 349,2; m.pl., primos, 12,1; 251,6; 335,3.
- principale, agg., *principale*, 242,4; principalle, 81,5; principales, pl., 303,1.
- [principiare], vb., *iniziare*, *ger.*, principiande, 297,4; *ger.*, principande, 356,2.
- principiu, s.m., *inizio*, 210,2.
- priore, s.m., *priore*, 188,3.
- priteu, v. *proiteu*.
- prius, avv., *prima*, 319,11,19,22,25.
- privacione, s.f., *privazione*, 21,2; 242,4; 253,7; privassione, 26,1; privatione, 34,4; 87,3; 126,3; 167,1; 211,2; 253,3; 286,1; 296,2; 338,2; privasione, 166,2; 359,5.
- privare, vb., *privare*, *inf.*, 51,1; *ind. pr. 3 s.*, privat, 126,3; *ind. pr. 1 pl.*, privamus, 48,3; 60,3; 124,4; 218,6; *part. pass. m. s.*, privadu, 45,2; 60,3; 121,4; 153,2; 259,1; *m.pl.*, privados, 87,3; 253,7.

- privilegiu, s.m., *privilegio*, 258,2; 318,3; pl., *privilegios*, 324,4(2v.).
- proa, s.f., *prova*, 288,3; pl., *proas*, 128,8; 138,3; 204,2; 208,2; 217,5.
- proare, vb., *provare*, *inf.*, 79,2; 306,2; *cong. imp.* 3 s., *provaret*, 253,6; *part. pass. m. s.*, *proadu*, 65,1; *f.pl.*, *proadas*, 189,1.
- proceder, vb., *procedere*, *inf.*, 104,2; *prosseder*, 318,5; *condiz. pr.* 1 pl., *imus proceder*, 13,4; *fut. 1 pl.*, *amus (a) procedere*, 59,3; 104,2.
- processu, s.m., *processo*, 45.2(2v.),4; 302,2; 342,2; *proçessu*, 236,2(2v.); *procesu*, 65,2; pl., *processos*, 46,2; 49,1.
- procuratore, s.m., *procuratore*, 253,6; *procuradore*, 23,2; 31,2; 69,1; 78,1; 84,1; 209,2; 226,2; 242,4; *perchuradore*, 14,1(2v.); 251,5; 79,1; *percuradore*, 180,2; 189,2(2v.); 203,4; 242,2; 251,4; 316.3,4(2v.); 355.4,5; pl., *prochuradores*, 263,3; *procuradores*, 38,3; *perchuradores*, 263.2(2v.),5.
- produgher, vb., *produrre*, *inf.*, 221,3; 306,4; *ind. pr.* 3 s., *produghit*, 306,4.
- [proibire], vb., *vietare*, *part. pass. f.pl.*, *prohibitās*, 305,2.
- proibidementos, s.m., *provvedimenti*, 324,2.
- proiteu, congiunz., *perché*, 266,2; 262,2; *priteu*, 341,5.
- promissa, s.f., *promessa*, 155,3(2v.).
- [promiter], vb., *promettere*, *ind. pr.* 1 s., *promito*, 238,3; *ind. pr.* 3 s., *promitet*, 96,2; 98,3; *ind. perf.* 3 s., *promissit*, 260,3; *ger.*, *promitendo*, 346,2; *promitende*, 260,2; *part. pass. m. s.*, *promissu*, 95,1; 139,3; 155,2,3; 234,6; 276,1; 278,1; 279,2; 311,1.
- prope, avv., *adeguatamente*, 154,2, nella locuzione “prope pagadu”.
- [proponer], vb., *proporre*, *ind. pr.* 3 s., *proponet*, 114,3; *ind. imp.* 3 s., *proponiat*, 5,2; *ger.*, *proponendo*, 114,2; *part. pass. m. s.*, *propossadu*, 355,2.
- proposta, s.f., *proposta*, 7,1; pl., *propostas*, 114,5.
- propriu, agg., *proprio*, *stesso*, 213,1; *propiu*, 128,7; m.pl., *proprios*, 319,12; f. s., *propria*, 258,2; *propia*, 238,1.
- [protestare], vb., *protestare*, *ind. pr.* 3 s., *protestat*, 128,6; 267,7; 284,2; *ind. pr.* 3 pl., *protestant*, 82,3; 273,3; *ind. perf.* 3 s., *protestait*, 270,2; *ger.*, *protestande*, 65,1; 273,3; *protestando*, 292,1; 306,4(2v.); *part. pass. m. s.*, *protestadu*, 267,4.
- protestationes, s.f., *proteste*, 267,4.

- provener, vb., *provenire, inf., cong. pr. 3 s.*, provengiat, 303,1; *ppr. pl.*, provenientes, 254,2.
- proventos, s.m., *proventi*, 253,8; 263,2.
- provider, vb., *provvedere, inf.*, 152,2; 185,3; *fut. 3 s.*, at provider, 163,3; *cong. pr. 3 s.*, providat, 331,5; *part. pass. m. s.*, provididu, 96,1; *part. pass. m. s.*, provistu, 98,2.
- providimentu, s.m., *provvedimento*, 152,2.
- provisione, s.f., *ordine*, 307,2.
- proximu, agg., *prossimo*, 262,1; 296,2; m.pl., proximos, 59,2.
- publicamente, avv., *pubblicamente*, 218,2.
- [publicare], vb., *pubblicare, part. pass. f. s.*, publicada, 254,2; *f.pl.*, publicadas, 344,1; *m.pl.*, publicados, 322,1.
- publicu, agg., *pubblico*, 318,1; publicum, 270,3; publicus, 357,2; m.pl., publicos, 324,6(2v.); m.pl., publisi, 357,2; f. s., publica, 88,2; 259,1.
- pudas, s.f., *galline*, 348,1.
- pudedru, s.m., *puledro*, 73,1; 74,1; 84,1; pudetru, 217,2; pl., pudedros, 29,2.
- pudidu, agg., *sporco, puzzolente*, 4,1.
- pulica, s.f., *polizza, ricevuta*, 13,2; puliza, 281,3.
- pumari, s.m., *pometo*, 349,3.
- pumoradu, agg., *piantato a frutteto*, 225,5.
- punitione, s.f., *punizione*, 189,3; pulitione, 5,2.
- punta, s.f., *punta, vetta, sommità*, 349,3.
- purgare, vb., *purgare, ripulire, inf.*, 218,2; *inf.*, purghare, 251,3.
- puru, avv., *pure, anche*, 189,3.
- [putare], vb., *spacciarsi, cong. imp. 3 s.*, putaret, 258,2.
- putu, s.m., *pozzo*, 246,2.
- [pygnorare], vb., *pignorare, part. pass. m. s.*, pygnoradu, 119,3.

Q

- quadragesima, s.f., *quaresima*, 19,1; 136,2; cadragesima, 158,1; 228,4; quadragesyma, 9,2; 356,2.
- quale, agg. *quale*, (come al 310,3, etc.) e pron. (come al 331,2, etc.) indef., nella maggior parte dei casi ha valore di relativo. 4,4; 8,2,3; 10,3; 13,2; 14,1; 15,2; 20,1; 31,2; 35,2; 36,3; 59,3; 62,1,2; 70,1; 72,1; 73,2; 74,2; 79,1(2v.),2; 80,4; 81,4; 85,3(2v.); 90,2(2v.); 98,2; 99,3; 101,2; 106,3; 112,5; 113,3;

- 114,2; 118,4; 119,2,3; 120,4,6; 121,3; 122,2; 124.3(2v.),4;
 125.2,3; 126,3; 127,3(4v.); 128,4; 129,1; 130,1; 133,2;
 136.2,3; 138,4; 139,3; 150,2,3; 151,4; 218.2,3,4; 219.2,3;
 221,3; 224,1; 225.2,3,4,6; 228,3; 253.3,5,6,7; 256.1,2(2v.);
 257,1; 258,2(2v.); 267,5; 270,7; 281,3; 283,4; 285,4; 293,3;
 295,2(2v.); 297,2; 308,3; 341.3,4,5; 345,2; 360.2,3; 361,2;
 qualle, 8,5; 81,4; 96,1; 244,1; quali, 44,1 (2v.); 45,2; 49,1;
 65,1; pl., quales, 1,1; 4,6; 18,2; 29,2; 61,3; 67,2; 76,1; 86,4;
 91,1; 102,2; 103,3; 111,1; 114.2,4(2v.); 117,2; 126,2; 129,1;
 224,2; 228,3; 254,2; 257,1,2; 263,4; 297,2; 299,3,5; 301,3;
 318,4; 321,3; 324.1,2,3,4,5,7; 362.1,2; guale, 343,4; cale,
 22,3; 103,3; 173,1; 180,4; 181,2; 182,2; 188,1; 189,3; 190,2;
 191,2; 199,1; 203,1; 205,3; 230,2; 232,1; 234,2(2v.); 236,2;
 242,3; 246,3; 270,7; 275,1(2v.); 288,2; 306,4; 310,3; 312,1;
 333,1; 331,2; 337,2; 338.1,2; 340,3; 343,4(2v.); 355.4(2v.),5;
 359.2,10; calle, 156,3; 157,1; 158,1; 165,2; 167,1; 175,1(2v.);
 297,2; 328,2; 350.2,3; 351,2,3; 352,2(2v.); chale, 242,3;
 gale, 103.3,4; 155,3; 315,2; 316.1(2v.),2,3; pl., cales 185,1;
 189,1; 268,3; calles, 168,3; 177,1; 202,2; 350,2.
- qualemente, avv., *ugualmente*, 318,3.
- quando, avv. e congiunz., *quando*, 30,2; 106,3; 114,2; 115,1;
 129,1; 223,3; 225,7; 323.2,3; 7,1.
- quantu, agg. e pron., *quanto*, 13,4; 42,1; 43,3; 48,2; 61,3; 119,4;
 127,3; 138,3,6; 223,3; 253,6; 306,4; f.pl., quantas, 5,2.
- quarque, agg. indef., *qualche*, 341,7.
- quarta, num., *quarta*, 356,3; carta, 31,2.
- quasi, avv., *quasi*, 332,1.
- quatedrali, v. *cattedrale*.
- quenapura, s.f., *venerdì*, 158,1; 190,1; 191,2; 205,1; 305,1; che-
 napura, 9,2; 21,1; 35,1; 228,4.
- quervintiquinbe, num., *centoventicinque*, 263,5.
- querer, vb., *volere*, *inf.*, 318,3; quere, 186,1; cherre, 228,3; *ind. pr.*
1 s., quergiu, 320,7; *ind. pr. 3 s.*, queret, 65,1; 157.1,3; 163,2;
 180,1; 183,2; 186,2; 189,1; 240,3; 275,1; 338,3; 355,6; che-
 ret, 279,3; *ind. pr. 3 pl.*, querent, 50,3; 316,3; *ind. imp. 3 s.*,
 queriat, 73,2; 341,6; quera, 240,3; *ind. perf. 3 s.*, cerfit, 42,2;
fut 3 s., aet querrere, 204,4; *cong. imp. 3 s.*, querreret, 275,2;
cong. imp. 3 pl., querrerent, 275,2; *part. pass. m. s.*, querffidu,
 183,3; 185,3; 343,3; chervidu, 288,2; cerfidu, 42.1,2.
- querichia, s.f., *chierica* 305,3.

quesias, s.f., *chiese*, 264.2,4.
 questione, s.f., *questione*, 49,1; 134,1; 221,3; quistione, 81,3;
 138,1; 229,3; 351,4; 352,2; chestione, 74,1.
 quesa, s.f., *recinzione*, 246,2 (2v.); 186.1,3(2v.); quessura,
 186.1,3.
 [quianbare], vb., *cambiare*, quianbada, 164,3.
 quindena, s.f., *pratica liturgica del periodo della quaresima*, 356,2;
 pl., quindenias, 19,1.
 quintorgias, s.f., *cinture*, 237,1(2v.).
 quirca, prep., *circa*, 333,1.
 quirquare, vb., *cercare*, *inf.*, 45,2; 186,3; chircari, 4,4; chircare,
 345,3; *cong. pr. 3 s.*, quirquet, 186,3.
 quitansa, s.f., *quietanze*, (attestazione dell'avvenuto adempimen-
 to di una obbligazione rilasciata dal creditore al debitore),
 330,2; pl., quitansas, 110,2; chitansa, 140.3, achitansas, 12,1.
 quoncubinari, v. *concubenarios*.

R

rame, s.m., *rame*, 109,14.
 raseri, s.m., *rasiere* (misura per granaglie), 125,2; pl., raseris,
 125,2(2v.); 133,2; 139,2; 181,1,2; 224.1,2; 240,1; 268,2;
 281,2; 306,2.
 rasone, s.f., *ragione*, *motivo*, 319,2; razione, 13,2; raxione, 65,1;
 119,3; rexione, 30,2; 31,2; 59,3(2v.); 73,2; 79,2; 99,3(2v.);
 112,5; 119,3; 120,5; 127,2; 128,7; 210,2; 226,3(2v.); 306,2;
 362,1; raxoni, 49,1; resione, 227.2(2v.),3; raxone, 13,4; 49,1;
 pl., rexiones, 63,2; 138,3; 229,2; 263,3; 284,2; resiones, 203,4;
 recatu, m. s., *provviste*, nella locuzione "acatare recatu", 297,3;
 recaptu, *provvedere*, nella locuzione "dare recaptu", 35,2; 153,3;
 235,4.
 receptare, vb., *ricettare*, *inf.*, 116,3.
 rechesta, s.f., *richiesta*, 13,2; 71,1; 102,2; 114,4; 117,2; 124,2;
 126,1; 129,1; 242,5; 263.2,5; 295,2; 307,2; requesta, 72,1;
 178,1; 210,2; 294,2; 296,1; 328,2; 340,2; requesta, 340,2;
 352,2; rechista, 111,1; 124,2.
 reçidore, s.m., *ricevente*, 119,4.
 recier, vb., *ricevere*, *inf.*, 266,2; reçier, 127,3; reciver, 75,2; 130,1;
 132,1; 210,3; ricevere, 76,4; 355,5; *ind. pr. 3 s.*, ricivit, 186,2;

fut. 3 s., aet (a) riciver, 175,2; *fut.* 2 pl., ages recier, 51,1; *fut. ant.* 3 s., at aver recividu, 95,1; *part. pass. m. s.*, recividu, 75,3,4; 76,1; 139,4; 168,3; reçividu, 101,3; 231,3; recevidu, 14,1; recidu, 282,4; ricividu, 103,4; *part. pass. f. s.*, recivida, 71,1; ricivida, 316,1.

[recognoscere], vb., *riconoscere*, *ger.*, recognoschende, 204,3.

[recordare], vb., *ricordare*, *ind. pr.* 3 s., recordat, 102,2; *ger.*, recordande, 272,2.

rectore, s.m., *rettore*, 21,2; 24,1; 27,2; 34,3; 37,3; 38,3; 60,3; 75,2(2v.),3,4; 76,1(2v.); 101,3; 107,2; 108,2; 124,4; 125,2; 126,1; 143,2(5v.); 147,1; 158,2(4v.); 179,1(2v.); 188,3; 191,3(2v.); 202,3(2v.); 205,4(2v.); 215,2; 225,7; 231,2; 239,2(2v.); 253,8; 259,1; 295,2; 310,4(3v.); 315,3; 317,1; 335,2; 337,3(4v.); 339,2,3; 341,2(2v.); 350,3(3v.); 355,3; 356,2,3(5v.); 359,2,4(2v.),6,9,10; 362,1,2; retore, 86,4; 154,1; 202,3; 340,2(3v.),3(2v.); reptore, 25,2; rector, 120,8; 145,2; 190,3; 253,3; pl., rectores, 10,2; 38,2,3; 50,2; 99,2; 158,1; 173,1; 177,1; 178,1; 184,2; 190,2; 191,2; 202,2; 205,3; 225,7; 234,2,3,7; 239,1; 253,7; 310,3; 312,1; 315,2; 331,2; 335,1; 337,2; retores, 81,5.

rectoria, *rettoria*, s.f., 108,2; pl., retorias, 275,1.

[recuperare], vb., *recuperare*, *ger.*, recuperanda, 59,9-

redentore, s.m., *redentore*, 318,4.

ree, s.m., *re*, 316,1(2v.), solo nell'occorrenza "visu de ree", *vicéré*.

refferedore, v. *revididores*.

refudatione, s.f., *rinuncia*, 107,2; 108,2; refutatione, 107,3; refudacione, 212,1.

refutare, vb., *rinunciare*, *inf.*, 107,2.

[regere], vb., *reggere*, *cong. pr.* 3 pl., regant, 339,3.

registrare, vb., *registrare*, *inf.*, 59,3; *part. pass. f. s.*, registrada, 232,2.

registru, s.m., *registro*, 10,4; 60,2; 89,1; 104,1; 117,2; 121,4; 236,2; 261,3; 273,4; 275,3; 284,2; 293,3; 300,2; 361,2; 362,2.

reintegrare, vb., *reintegrare*, *inf.*, 305,3.

relaxione, s.f., *relazione*, 302,2(2v.).

remisione, s.f., *remissione*, 42,2.

[remitter], vb., *rimettere*, *ind. perf.* 3 s., remisit, 258,2; *cong. pr.* 3 s., remitat, 318,5.

remuneradu, agg., *remunerato*, 332,3.

rendare, v. *arendare*.

rendas, s.f., *rendite*, 38,4; 234,3.

[rendere], vb., *restituire*, *part. pass. m. s.*, *rendidu*, 107,3; 108,2; *resu*, 207,1.

renovare, vb., *rinnovare*, *inf.*, 20,1.

renunciacione, s.f., *rinuncia*, 256,2; *renuntatione*, 349,1.

[renunciare], vb., *rinunciare*, *ind. pr. 3 s.*, *renuntiat*, 346,1; *renunciat*, 261,3; *ind. pr. 3 pl.*, *renuntian*, 346,2; *ger.*, *renunciande*, 261,3; *part. pass. m. s.*, *renunciadu*, 35,2.

[representare], vb., *rappresentare*, *fut. ant. 3 s.*, *ad esser rappresentada*, 36,3; *part. pass. m. s.*, *representadu*, 342,2.

representatione, s.f., *rappresentazione*, 62,1; 68,2; 71,1; 120,7.

requerer, vb., *richiedere*, *inf.*, 93,2; *ind. pr. 3 s.*, *rechidet*, 85,2; 114,3; 119,3; 128,7; 139,4; 151,3,4; *rechedet*, 127,3; *recheret*, 163,1; 272,2; 276,1; 288,2; *requeret*, 164,2; 183,1; 185,2; 189,1(3v.); 282,2; 314,2; 351,1; 352,4; *ind. pr. 2 pl.*, *recherimus* 59,2; 235,2; *ind. imp. 3 s.*, *requeriat*, 270,7; *ind. perf. 3 s.*, *requerit*, 175,1; *ind. perf. 3 pl.*, *requerin*, 273,3; *fut. ant. 1 s.*, *apo eser requesto*, 238,2; *ger.*, *recherendo*, 82,2; *rechidendo*, 306,4; *requirende*, 272,2; 273,3; *part. pass. m. s.*, *rechestu*, 127,3; 230,2; 263,2; 359,4,6; *requestu*, 81,4; 284,2; *m.pl.*, *rechestos*, 15,2.

[reservare], vb., *riservare*, *ger.*, *reservando*, 297,6; *part. pass. m. s.*, *reservadu*, 83,2; 253,6; 348,2; *m.pl.*, *reservados*, 357,1; *f. s.*, *reservada*, 189,3.

residentia, s.f., *residenza*, 187,2; *residencia*, 311,1; *recidentia*, 120,6.

respontione, s.f., *risposta*, 138,3.

resposta, s.f., *risposta*, 339,1.

[restare], vb., *restare*, *ind. pr. 3 s.*, *restat*, 141,3; 181,2; 263,4; 306,2; *ind. pr. 3 pl.*, *restant*, 188,3; *fut. 3 s.*, *aet restare*, 164,5; *part. pr. s.*, *restante*, 138,6.

[restituire], vb., *restituire*, *part. pass. m. s.*, *restituidu*, 253,5.

restu, s.m., *resto*, 276,2; 336,1; 340,2.

[revellare], vb., *rivelare*, *fut. 3 s.*, *aet revellare*, 185,3.

reverendo, agg., *reverendo*, 4,2,4; 14,1; 33,1,3; 37,2(2v.),3; 38,2,3; 46,4; 77,2; 82,1; 83,2; 85,2; 103,2; 105,2; 112,2; 113,1; 116,2; 121,1; 122,2; 124,2(2v.); 125,2; 126,1; 127,2; 133,2; 138,1; 151,2; 154,1,3; 155,2,4; 182,2; 184,2; 191,2; 202,2,3; 205,3; 209,2; 222,1; 223,2; 233,3; 239,1; 240,1;

- 244,1; 251.2,3,5; 261,3; 267,2(2v.); 272,2; 273.1,2,3,4; 275.1,3; 298,1; 299,2; 301,2; 304,1; 305,3; 306,2; 310,3; 312,1; 315,2; 328,2; 335,1; 338,1; 340,2(2v.); 343,2; 355,2,4,7; 359,2(2v.),5,9; reverendu, 42,1; 62,1; 207,1; 254,2; reverendissimu, 287,2; 342,2; 345,2; 347,1; sup., reverendissimo, 120,5; 285,1; 286,1; 318,1.
- reverensia, s.f., *reverenza*, 359,9.
- [revertire], vb., *ritornare*, *part. pass. m. s.*, revertidu, 219,1.
- revider, vb., *visitare*, *inf.* 301,2; revidere, 334,2; *part. pass. f. s.*, revista, 331,4.
- revididores, s.m., *revisore*, 86,2; refididores, 88,3; refferedore, 256,1.
- revidimentu, s.m., *revisione*, 340,3.
- [revocare], vb., *revocare*, *ind. pr. 1 pl.*, revocamus, 361.1,2; *ger.*, revocande, 362,1.
- [rivoltare], vb., *rivoltare*, *part. pass. m. s.*, revoltadu, 355,5.
- riscatu, s.m., *riscatto*, 263.2,5; riscatu, 285,2.
- rispondere, vb., *rispondere*, *inf.*, 81,5; risponder, 251,3; *ind. pr. 3 s.*, rispondet, 30,3; 32,3; 163,2; 164,3; 180,2; 183,2; 186,2; 203,2; 240,4; 314,2; 333,2; 338,3; 351,2; respondit, 82,4; 319.2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27; responde, 267,7; rispondit, 4,6; resspndit, 341,4; 320,2,3,4,5,6,7; 321,2,4; resspndet, 332,2; respondet, 33,2; 73,2; 78,2; 80,3; 85,3; 112,4; 122,3; 141,4; 217,3; 226,3; 267,6; 277,3; 279,3; 281,3; 282,3; *ind. pr. 1 pl.*, respondimus, 49,1; *ind. perf. 3 s.*, resposit, 341,7; risposit, 4.4,5,6; 341.5,6; rispoxit, 141,2; 142,4; 154,2; 155,3 (2v.); 341.5,6,8; *part. pass. m. s.*, rispostu, 50,3; 53,1.
- risposta, s.f., *risposta*, 163,3; 164,4; 174,1; 178,1; 180,3,4; 183,3; 185,3; 186,3; 203,3; 240,1; 281,4; 314,3; 339,2.
- [retener], vb., *occupare*, *ind. pr. 3 s.*, retenet, 145,2; *ind. pr. 3 pl.*, ritenent, 157,2.
- riu, *rivo*, s.m., 88,2; 349,3.
- roba, s.f., *roba*, 128,5,6(2v.); 138,2,6; pl., robas, 150,2, 341,5.
- romaner, vb., *rimanere*, *inf.*, 207,1; 225,4; 256,1; *ind. perf. 3 s.*; romasit, 304,1; *part. pass. m. s.*, omasu, 99,2.
- romayolu, s.m., *ramaiolo*, 109,14.
- rude, agg., *non domato*, 121,3; pl., rudes, 29,2; 140,4.
- rughe, s.f., *croce*, *come segno di rinuncia apposto su parti di un atto*. 349.2,3.

S

[sabere], vb., *sapere*, *ind. pr. 1 s.*, so, 4,11.

sacrestia, s.f., *sacrestia*, 68,4.

sacrilegu, s.m., *sacrilegio*, 357,2.

sagramentu, s.m., *sacramento*, 4,5,8,9,10,11; 47,3; 281,3; sacramentu, 4,12; 99,3; 102,2; 103,3(2v.); 104,1; 115,1; 118,4; 121,2,4; 152,2; 216,1; 217,2; 224,2; 277,4; 288,3; 333,3; 361,1; sacramentos, 20,1; 272,2; pl., sagramentos, 153,2; *giuramento*, 4,5,8,9,10,11.

salvos, agg., *salvi*, 346,2.

saltu, s.m., *salto*, *area non coltivata in genere boscosa*, 253,5; 319,6,15; 320,3; 321,4; 323,3; 324,4,5; salttu, 157,1; saltus, 319,20; saltos, pl., 38,4; 253,8; 297,3,4; 319,5.

salvu, prep., *eccetto*, 270,1; 341,5; salvo, 319,5.

samben, s.m., *sangue*, 46,2.

sanctu, s.m. o agg., *santo*, 2,1; 16,1; 20,1,2; 46,4; 48,2; 60,2; 61,2,3; 63,3; 60,2; 61,2,3; 63,3; 112,2; 113,3; 120,8; 122,1; 124,1,2(2v.),3,4; 126,1(2v.),2,3; 137,2; 145,2; 147,1; 150,3; 218,5; 221,2; 251,6; 253,5,8; 256,1(2v.); 267,1; 304,1; 324,5; 349,3; 352,3; 360,3; 362,1(2v.),2; santu, 50,2; 64,1; 103,1,2; 150,1; 155,2; 156,2; 158,1; 163,3; 174,1; 175,1(2v.),2; 177,1; 179,1; 199,1; 202,2(2v.),3; 205,3; 211,2; 230,1; 231,1; 233,1; 237,2; 239,1; 253,2; 273,1(2v.); 298,1; 310,1,3; 312,1; 315,2; 316,1; 323,1; 335,1; 340,1; 350,3; 356,2; sanctum, 20,1; santo, 346,1; f. s., sancta, 19,1; 31,2(2v.); 34,4; 35,1; 42,2; 47,2,3; 51,1; 52,3; 54,2; 55,3; 60,2; 66,2; 67,2; 75,3; 76,3; 82,1; 86,2,4; 88,2; 94,2; 120,3; 154,1; 165,1; 219,2(2v.); 232,1; 287,2; 303,1; 306,2; 324,2,4,5; 346,2; santa, 15,2; 29,2; 37,2; 68,4; 81,2; 85,2; 157,1; 164,1,2,4; 165,2; 168,2,3; 177,1; 182,2; 184,1; 188,1; 190,2(2v.); 202,2; 222,1; 225,6; 228,3; 245,2; 251,2; 253,1; 276,1; 281,2; 337,2; 340,3; 345,2; 355,2; 356,2; 360,2; santa, 44,2; m. pl., sanctos, 200,1; 264,4; santos, 20,2; f. pl., sanctas, 34,3; sup., santissimu, 62,1.

Santu Andria, *novembre*, 103,1; 150,1; 230,1; 231,1; 233,1; 273,1; 310,1; 316,1; 340,1; Sanctu Andria, 16,1; 218,5; 267,1.

sapadu, s. m., *sabato*, 98,1; 142,2; 294,2; 356,2; 362,1; sabatu, 341,4.

sartayna, s.f., *padella*, *casseruola*, 109,12.

satisfagher, vb., *soddisfare, inf.*, 225,4; 268,2; 271,1; *cong. pr. 3 s.*, satisfacat, 339,3; *ger.*, satisfaciendum, 319,4; *part. pass. m. s.*, satisfatu, 253,4; satisfattu, 324,10.

sau, s.m., *coltre di lana grossa*, 109,6.

[sbutonare], vb., *sbottonare, ind. perf. 3 s.*, sbutonait, 4,4; isbutonait, 4,8; *part. pass. m. s.*, isbutonadu, 4,5.

scrianu, s.m., *scrivano*, 44.2,3; 156,3; 350,3; iscrianu, 8,2; 74,2; 86,5; 96,3; 99,4; 102,3; 138.4,7; 154,3; 185,3; 244,1; 251.5,6; 275,3; 302,2; 344,1.

scriba, s. m., *scrivano*, 244,2.

scrito, s. m., *scritto*, 4,9; iscritu, 154,2; 251.2,3; iscriptu, 12,2; 118,4; 167,1; 226,4; 267.6,7; 270,2.

scrituras, s. f., *scritti*, 324,5.

[sechare], vb., *infrangere, violare, ind. pr. 3 pl.*, ssechant, 324,4.

sechuru, agg., *sicuro*, 341,6.

secudare, vb., *persequire, inf.*, 359,5; *part. pass. m. s.*, secutadu, 299,4,5.

secundum, prep., *secondo, conformemente*, 8,5; 10,3; 12,2; 34,3; 36,2; 46.2,4; 50,3(2v.); 60,2; 70,1; 82,2; 83,2; 89,1(2v.); 139.3,4; 142,3; 150,3; 156,2; 158,1; 178,2; 180.3,4; 185,3; 209,2; 222,1; 234.2,5(3v.); 6; 267,4; 270,1,3; 293,3; 305,2; 306,2,3; 307,2; 359.9,10; sechundu, 4,4; 276,1; secondu, 13,2; 49,1; 324,10; segundu, 13,4; secundu, 2,2; 37,2; 38,4; 45,2(2v.); 4; 47,2; 59,3; 81.4,5; 94,2; 144,1; 183,1; 191,2; 202,3; 217,5; 218,2; 219,3; 221,3; 240,3(3v.); 253,1,2; 257,1; 261,2; 268,2; 270,4; 276,2; 279,2; 281.3,4; 288,3; 303,1; 311,1; 323,3; 332,1,3; 336,1; 339,3; 344,2; segundu, 318,3,4,5.

secundu, agg. num., *secondo*, 51,1; 59,2; 264,4; 275,2; 320,3,6; 321,4; secundum, 8,5; 34,4; 75,3; 76,2; 234,4; 296,2; 319,3,6,9,12,15,17,20,23,26; f.s., secunda, 36,3; 138,2; 212,2; 294,2; 356,3.

securtade, s.f., *assicurazione, impegno certo*, 253,6; 359.9,10(2v.); sechurtades, 234,3; 263,5.

securtadu, agg., *saldato*, 282,1.

secussione, s.f., *esecuzione*, 210,4.

sedalitu, s.m., *vitello*, 348,2; ricorre nella locuzione "sedalitu de bulu".

sedda, s.f., *sella*, 106,3.

sede, s.f., *sede*, 38,2,3; 253,6.

[sedere], vb., *sedere*, *part. pass. m. s.*, setidu, 44,2; 151,2.

sedia, s.f., *seggio*, 227,2.

sedula, s.f., *cedola*, 209,2.

seghente, agg., *segunte*, 306,3.

segnoire, s.m., *signore*, 21,1; 22,2(2v.); 34,3; 38,2,3(3v.); 47,4; 49,1; 50,3(2v.); 79,2; 106,2,3; 107,2,3(2v.); 108,2; 110,2; 113,2; 114,3; 121,2(2v.); 126,3; 128,8; 130,1; 144,1,2; 150,3; 157,1; 164,3; 165,2(2v.); 176,1; 189,3; 209,2(2v.); 210,2,4; 212,2; 218,2,4; 219,1; 220,2; 222.1(2v.),2; 223,2,4; 224,1,2; 225,2; 226,2,3; 230,2; 233,3; 234,2,3,4,6,7; 235,1,3,4; 236,2(2v.); 238,2(2v.); 242,2; 245,2; 253.2,5,6,7,8; 257,2(2v.); 258,1,2; 260,2; 262,2; 263,4; 264.2(2v.),3(2v.); 267.2(2v.),3,4; 268,1,2; 270,1,4; 272,3; 286,1(2v.); 297,2; 299,4; 301,2; 302,2(2v.); 303,1; 304,1; 305,3; 306,2; 308,3; 316,1(2v.); 318,1; 328,2; 336,1; 341.2,5,7,9; 342,2; 345,2; 347,1; 355.4(3v.),5,7; 359.2(2v.),4,5,9,10; *segnor*, 38,4; *senignoire*, 242,3; 343,4; 344,1; *sengiore*, 343,2; *senior*, 86,5; 261,3; 330,2; *senyor*, 285,4; 287,2(2v.); *senyori*, 244,1; *senyore*, 319,2; *pl.*, *senyores*, 321,3.

sempre, avv., *sempre*, 83,2; 94,2; 223,3; 264,3; 319.5,22,25,26; 320,2; 359,5; *semper*, 251,5; 319,11.

sensa, prep., *senza*, 20,1; 81,5; 288,2; 299,2; 319.17,26; 320.3,6; *sença*, 32,3; 42,2; 215,3; *senca*, 43,3; 283,3; *senssa*, 17,1; 176,1(2v.); 273,3(2v.); *sens'*, 319,12.

sentensia, s.f., *sentenza*, 22,2; 33,3; 91,1; 133,3; 134,1; 150,3(2v.); 154,3; 176,1; 178,2; 183,4; 187,2; 230,3; 233,3; 235,3; 237,1; 263,5; 266,3; 270,1,7; 273,4; 275,3; 277,4; 288,2; 306,2; *sentencia*, 221,3; 240,4; 242.3,4; 276,2; 281,4; 282,4; 333,3; *sententia*, 93,2; 217,5; 226,4; 227,2; 275,1; *sentensya*, 251,5; *sentenzia*, 152,2; 200,2; *sintentia*, 251,3; *sentencias*, *pl.*, 303,1.

[*sententiare*], vb., *sentenziare*, *ind. pr. 3 pl.*, *sentensiana*, 38,7; 180,4; *sententian*, 275,1(2v.),2; *ind. perf. 3 pl.*, *sentenciarunt*, 332,3; *sentensiarun*, 263,4; *part. pass. m. s.*, *sentenciadu*, 40,1; 94,1; 95,1; 242,3; 253.2,5; *sentensiadu*, 231,3; 237,1; 271,1; *sententiadu*, 23,2; 99,3; 112,5; 131,1; 140,5; *f. s.*, *sentensiada*, 253,2; *f.pl.*, *sentensiadas*, 253,1.

[*sentire*], vb., *sentire*, *ind. pr. 3s.*, *sentit*, 297,2; *patire*, *avvertire*, *part. pass. f. s.*, *sentida*, 301,3.

[*sepelire*], vb., *seppellire*, *part. pass. f. s.*, *sepelidas*, 174,2.

- sepultura, s.f., *sepoltura*, 93,2; 174,1,2.
 september, s.f., *settembre*, 301,1.
 [sequer], vb., *seguire*, *cong. pr.* 3 s., *sequedat*, 308,1; *ppr. s.*, *sequente*, 262,1; 307,2; 334,3.
 seracha, s.f., *serva*, 33,3.
 serchare, vb., *cercare*, *inf.*, 281,4.
 serre, v. *esser*.
 servare, vb., *preservare*, *inf.*, 238,3; *part. pass. m. s.*, *servadu*, 185,2; 259,1(2v.).
 serviciu, s.m., *servizio*, 78,1; 146,3; *servitiu*, 273,3; *pl.*, *servisios*, 323,2; 332,2.
 servidore, s.m., *ecclesiastico incaricato della "cura animarum" pur non essendo titolare della parrocchia*, 100,1; 158,2(3v.); 190,3(4v.); 202,3(5v.); 277,3; 310,4(2v.); 350,3(5v.); *pl.*, *servidores*, 158,1; 161,2; 202,2; 239,1; 335,1; 337,2.
 servire, vb., *servire*, *inf.*, 153,3(2v.); 272,2,3; 346,2; *ind. imp.* 3 s., *serviat*, 332,2; *cong. pr.* 3 s., *servat*, 200,1; *cong. imp.* 3 s., *serviret*, 253,4; *part. pass. m. s.*, *servidu*, 231,2; 276,1,2; 279,2; *servido*, 319,9; *m. pl.*, *servidos*, 235,2(2v.).
 ses, num., *sei*, 126,2; 246,3; 263,4; *sex*, 253,6.
 setimanas, s.f., *settimane*, 270,7.
 seu, v. *oggiu*.
 siensia, s.f., *consapevolezza*, 246,3, nella locuzione "de zerta sien-sia".
 sigilladu, agg., *sigillato*, 236,2; *ssigillada*, 51,3; *sygillada*, f. s., 151,4.
 sigillu, s.m., *sigillo*, 120,4; *sigillo*, 51,3.
 signadu, agg., *sottoscritto*, 236,2; *signada*, *contrassegnata*, 120,4.
 signu, s.m., *confine*, *ambito*, 83,2, nella locuzione "reservadu su signu".
 silva, s.f., *selva*, 319,6; 321,4.
 simigiane, agg., *somigliante*, 346,1.
 simili, agg. ma anche con valore avverbiale (234,5; 270,6), *simile*, 4,8; 33,3; 47,4; 115,2; 136,3; 139,2; 144,2; 145,3; 163,3; 164,4; 180,3,4(2v.); 183,3; 185,3; 186,3; 203,4; 222,2; 234,5(2v.); 267,4; *symile*, 4,9,10; *symili*, 3,2; 4,12; 12,2; 27,2; 39,3(2v.); 40,2(2v.); 68,4; 89,1(2v.); 90,2; 114,5; 297,4,6; *simile*, 39,3; 178,2; 270,6; 275,2; 314,3; *similli*, 33,3; *pl.*, *similes*, 343,2.
 simple, agg., *semplice*, 318,3.

- singulu, agg., *singolo*, 121,2(2v.); pl., singulis, 275,2.
 sinodale, agg., *sinodale*, 308,3.
 sinodu, s.m., *riunione plenaria del capitolo e del vescovo*, 9,2; 146,2; 202,3; 267,4; 270,6; 298,1; 300,2; sinudu, 50,2,3; synodu, 136,2,3.
 sinu, s.m., *petto*, 4,4(2v.),5.
 [siquire], vb., *seguire, part. pass. m. s.*, siquidu, 351,1.
 sismaticos, s.m., *scismatici*, 324,2.
 situada, agg., *situata*, 86,3.
 soddos, s.m., *soldo*, 7,1; 6,1; 8,3,5; 67,2; 73,2; 74,2; 84,2; 111,1(2v.); 112,6; 125,2; 129,1,2; 138,7,8(7v.); 164,4; 175,1,2; 216,1; 223,3; 224,1,2; 246,3; 288,3; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1; 294,2; 299,2,3,4,5; 336,1; 351,4.
 sodu, s.m., *soldo*, 246,2; sodos, pl., 20,2; 340,3.
 sogru, s.m., *suocero*, 155,2.
 sola, s.f., *suola*, 109,11.
 solamente, avv., *solamente*, 305,3.
 solene, agg., *solenne*, 357,2.
 solenidade, s.f., *solennità*, 202,2; solempnidade, 364,2.
 [solere], vb., *solere, ind. imp., 3 pl.*, soliant, 145,3.
 solidum, agg., *in solido*, 263,5, nella locuzione “in solidum”.
 solu, agg., *solo*, 320,4,7; 341,3; 343,4; solum, 319,4;
 olvere, vb., *pagare, inf.*, 50,3.
 soranus, agg., *di Sorres*, 4,4; 51,1; 52,2; 55,2; 56,2; sorranus, 33,3; 75,1; 76,1; 77,2; 85,2; sorranus, 44,1.
 sorrensis, agg., *di Sorres*, 87,2; 105,2; 112,2; 113,1; 116,2; 120,2; 121,1; 124,2; 125,2; 126,1; 127,2; 138,1; 218,1; 244,2(2v.); 310,4; sorrensi, 107,2; 337,3; sorrensysis, 122,2.
 sorres, s.f., *sorelle*, 323,2,3.
 sorte, s.f., *sorte*, 263,2; 319,2; 320,5.
 sortilegos, s.m., *sortilegi*, 324,2.
 spaciū, s.m., *spazio*, 41,1; spaxiu, 8,5; 262,2; spaçiu, 95,2; spatiu, 128,8; 251,6; ispaciu, 7,1; 45,2,4; 71,1; 212,1; 220,2; 235,4; 237,2; 251,5; 270,7; 272,3; ispasiu, 23,3; 289,2; 290,1; 291,1; ispatiu, 46,4; 48,2(2v.); 64,1; 68,2; 75,3; 76,2; 87,3; 110,2; 111,1; 112,5; 126,2; 133,2; 140,3; 167,1; 187,2; 209,2; 211,2; 221,3; 262,2.
 [sperare], vb. *sperare, ind. pr. 1 pl.*, speramus, 59,1.
 spesas, s.f., *spesa*, 65,1,2; ispesa, 129,2; 297,4; exspessa, 316,3; pl., ispesas, 5,2; 13,4; 14,1; 22,3; 23,3; 74,2; 84,2; 112,6;

- 125,3; 138.3,6,7; 146,2; 154,2(2v.),3; 251,3; 263,5; 284,2;
299.2,3,5; 306,4; ispessas, 164,4; 314,4; 351,4; expesas, 229,3;
ispexas, 351,3.
- spirituale, s.m., *padre spirituale*, 346,2.
- spolia, s.f., *spoglia*, 59,3.
- statudos, s.m., *statuti*, 324,2.
- subdictos, s.m., *sudditi*, 202,3.
- subta, prep., *sotto*, 1,1; 2,2; 28,1; 29,2(2v.);34,4(3v.); 63,2(2v.);
64,1; 68.2,4; 72,1; 73,2; 75,3; 76,4; 79,2; 87,3; 106,2; 111,1;
113,2; 118,2; 121,2; 214,2; 220,2; 266,3; 294,2; supta, 21,2;
26,1; 47,2; 47,4; 51,1; 69,1; 92,1; 231,2; 270,7; suta, 7,1;
8,3,5; 13,3; 42,2; 52,2; 54,2; 56,3; 61,2; 238,3; 273,4; 318,5.
- subtascriptos, agg., *sottoscritto*, 99,3.
- sucurrer, vb., *soccorrere*, *inf.*, 359,9.
- suicher, vb., *gramolare la pasta*, *inf.*, 109,17.
- sumu, agg., *sommo*, 45,2; suma, f. s., 112,3.
- suo, agg. possessivo, *suo*, 4.5(2v.),7,8,9,10; 21,2; 27,2(2v.); 31,2;
33,1.2,3(4v.); 36,2; 44,2; 69,1; 81.3,5; 83,2; 84,1; 93,2; 98,2;
107,2; 119,3; 122,2; 123,1; 125,3; 129,1; 155,2; 176,1;
178,2; 189,2(2v.); 204,4; 216,1(2v.); 217,2; 222,1; 227,2;
238,2; 240,3; 251,2; 253,6; 258,2; 265,2; 276,1; 288,2;
303,1; 311,1; 323,3; 330,2; 332,1,3,4; 338,2; 341,2,9;
351,1,3; 352,3,4(2v.); 355.4,5(2v.); suu, 96,1; sou,
42,1(2v.),2; 270,1; m.pl., suos, 4,5,7; 22,2; 38,3(2v.); 69,1;
82,2; 83,2; 93,1; 112,2; 138,2; 155,3; 163,1; 202,3; 233,3;
237,1; 242,2; 253,7; 263,2; 324.4,5; 333,1; 338,2; 351,3;
352,3,4(2v.); suis, 323,2; f. s., sua, 14,1; 31,2; 32,3,4; 33,1;
38,3; 44,2; 73,2; 75.2,3,4; 81,5; 82,2; 96,1; 98,2,3; 138,2;
178,2; 180,2; 183,3; 200,1; 203,1; 204,4(2v.); 219,1; 225,4;
227,3; 229,3; 246,3; 256,1; 258,2; 260,2; 270,4; 277,4;
319.6,9,12,17,20,22; 320.3,6(2v.); 334,1; 359,2; suas, f.pl.,
32,5; 62,1; 128,5; 164,4; 178,2; 180,2; 183,3; 203,4;
219.2(2v.); 225,4; 229,2; 252,1; 263,3,5; 284,2; 323,3; 355,6;
- super, prep, *sopra*, 319,2.
- superbia, s.f., *superbia*, 128,2.
- [suplicare], vb., *supplicare*, *part. pass. m. s.*, suplicadu, 318,4;
359,9.
- supradictu, agg., *suddetto*, 251,3; 306,3; supraditu, 340,3(2v.);
supradito, 322,1; m.pl., supradictos, 331,5.
- [suprascrier], vb., *soprascrivere*, *ind. perf. 3 s.*, suprascrissi, 342,4;

part. pass. m. s., suprascriptu, 51,2; 344,1(2v.), 3 (3v.); suprascritu, 51,1; 96,1; 98,2; 158,1(2v.); 175,2; 178,1; 186,3; 188,1; 189,1(2v.); 229,2; 244,1; 253,8; 257,1; 273,4; 287,3; 316,2; 351,3; 317,1; 343,4; 351,3; suprascrito, 96,2; 166,2; 261,1; 277,1; 307,2; supraiscritu, 279,1; subrascritu, 53,1; suprascritos, 96,2; 178,1; 238,2; 260,3; 263,2; 304,1; *m.pl.*, suprascriptos, 344,3; *f. s.*, suprascripta, 22,1; 37,2; 270,1; suprascrita, 23,1; 45,4; 97,1; 156,2; 166,2; 176,1; 187,2; 190,2; 200,1; 202,2(2v.); 205,2; 257,1; 258,1; 263,4; 303,1; 310,2; 315,2; 317,4; 350,2; 351,3; 352,3; supraiscripta, 234,4; *f.pl.*, suprascriptas, 344,1.

susidiare, vb., *aiutare, inf.*, 263,2.

susidiu, s.m., *sussidio, aiuto*, 285,2.

[suspensare], *sospendere, ind. pr. 1 pl.*, suspensamus, 153,3; *part. pass. m. s.*, suspesu, 262,1; suspexu, 303,1.

sustansia, s.f., *sostanza*, 178,2.

susu, prep., *sopra*, 84,1; 155,3; 271,1; 339,3; con valore avverbiale nell'espressione "dae como in susu", *d'ora in poi*, 155,3; 339,3.

sutascritos, agg., *scritto sotto*, 340,1.

symana, s.f., *settimana*, 34,4.

T

tale, agg., *tale*, 78,2; 125,3; 203,4; 223,3; 238,1; 307,2; talles, 189,2; pl., tales, 189,3.

tando, avv., *allora*, 75,4(2v.); 76,3(2v.); 157,2(2v.); 183,4; 185,3; 189,2; 218,3(2v.); 235,3; 270,2; 272,3; 302,2; 341,7,9; 342,3.

tantu, avv., *tanto*, 3,2; 5,2; 26,1; 38,3,4; 52,3; 75,4; 86,4; 96,2; 98,3; 113,2; 127,3; 138,3; 148,1; 151,2; 153,2,3; 157,2; 210,3; 217,4; 221,3; 223,3; 240,3; 246,3; 254,2; 259,1; 263,4; 275,1(2v.); 276,2(2v.); 282,2; 301,3; 306,4; 314,3,4; 316,4; 344,3; tanto, 273,3; 331,5; 355,6; pl., tantos, 273,3; 359,6; f.pl., tantas, 154,2; agg., 359,6; in correlazione con "cantu", 275,1; 276,2; 306,4.

tassu, s.m., *tassa*, 130,1; s.f., *tassa*, 106,3.

tataresas, agg., *sassaresi*, 181,1.

tempia, s.f., *tempia*, 109,6.

temporale, agg., *temporale*, 186,2; 323,3.

tempus, s.m., *tempo*, 30,3(2v.); 32,5; 45,4; 46,2,3; 66,2; 73,2(2v.); 76,3; 85,3(2v.); 119,4; 121,2; 122,2; 128,4; 129,1; 138,4,5; 139,4; 140,3; 208,2; 226,2,4; 228,4; 229,2(2v.); 252,1; 258,2; 264,3(2v.); 265,2; 280,2; 314,2; 319,2,3,5,11,14,16,25; 320,2,5(2v.); 321,2(2v.); 332,4; 348,1; 351,3; 359,9; tenpus, 33,2; 51,1,2; 84,1; 163,2; 174,1; 245,2; 314,3.

tener, vb., *mantenere ql.co. o qlcu. in una determinata posizione o condizione*, *inf.*, 29,2; 96,1; 98,2; 200,1; 218,2; 238,2; 263,4; 316,1; 323,3; 330,2; 359,3,6; *tenner*, 77,3; *ind. pr. 3 s.*, *tenet*, 23,3; 47,3; 102,2; 127,2; 138,1; 163,1,3; 164,1,3(2v.); 166,2; 173,1(2v.); 182,2; 188,1; 199,1; 205,3; 207,1; 212,1; 215,2; 253,3; 270,8; 312,1; 315,2; 350,2; 359,2; *ind. pr. 1 pl.*, *tenimus*, 119,3; *ind. pr. 2 pl.*, *tenides*, 218,2; *ind. pr. 3 pl.*, *tenent*, 87,2; 157,2; 163,1; 186,3; 311,1; 324,5; *ind. imp. 3 s.*, *teniat*, 79,1; 126,1; 155,2; 237,1; 259,1; 260,2; 304,1; *ind. imp. 3 pl.*, *teniant*, 83,2; *ind. perf.*, 3 s., *tensit*, 37,2; 50,2; 173,1; 177,1; 179,1; 199,1; 239,1; 315,2; 335,1; 350,2; *ind. perf.*, 3 s., *tenssit*, 182,2; 188,1; *fut. 3 s.*, *aet tener*, 183,4; *cong. pr. 3 s.*, *tengiat*, 285,4; *tengat*, 314,3; *cong. imp. 3 s.*, *teneret*, 262,2; *cong. imp. 2 pl.*, *teneredes*, 51,2; *ger.*, *tenendo*, 16,2; 21,1; 38,2; 77,2; 81,2; 82,1; 99,2; 355,2; 359,6; 112,2; 133,2; 154,1; 161,2; 184,2; 219,1; 221,2; 227,2; 235,1; 251,2; 267,2; 276,1; 306,4; 331,2; 345,2; 355,2; 359,6; *tenende*, 222,1; *part. pass. m. s.*, *tenudu*, 18,2(2v.); 20,1; 81,5; 133,2; 146,3; 164,4; 168,2; 174,2; 186,3; 240,3; 277,4; 281,2,3; 282,4; 283,4; 289,2; 297,2; 330,3; 339,3; 355,6; *tenudo*, 123,1; *tentu*, 46,3; 79,1; 191,2; *tento*, 83,2; *m. pl.*, *tenudos*, 121,2(2v.); 234,3; *atenudos*, 121,2.

tenore, s.m., *tenore*, 62,1; 318,4.

[tentare], vb., *tentare*, *ger.*, *tentande*, 44,2; *part. pass. f. s.*, *tentada*, 359,3.

tentorgios, s.m., *giovenchi di età compresa tra i due e i tre anni*, 140,4.

terache, s.m., *servo*, 332,3.

terçaria, *terza parte di prodotti dovuta alla chiesa da versarsi alla mensa vescovile*, s.f., 121,2(2v.); pl., *terçarras*, 226,2.

terçiu, agg., *terzo*, 51,1; 75,3; 296,2; *terçu*, 76,2; 121,3; 234,4; *terciu*, 59,2; f., *terça*, 34,4; 36,3; 138,2; 180,4; 356,3; *terçia*, 268,1; *tercia*, 212,2; 300,2; 310,1; 315,1.

- termen, s.m., *termine, confine*, 88,2(2v.); 212,2; 306.3,4; 351,3;
 terminu, 59,3; 125,3; 187,2; 209,2; 251,6; 362,2; terminos,
 pl., 238,2.
 [terminare], vb., *finire, part. pass. m. s.*, terminadu, 142,2.
 terra, s.f., *terra*, 86,2; 88,2,3; 90,2,3; 94,1; 157,1,2,3; 164,1,2,3;
 165,2; 168,3; 246,2; 331,4,5; 334,1,2; 336,2; 340,3; pl., ter-
 ras, teras, 163,1; 253,8; 324,4,5.
 terradigos, s.m., *diritti ecclesiastici sui prodotti della terra*, 324,8.
 terrafirma, s.f., *terraferma*, 129,1; 276,1.
 terrinos, s.m., *terreni*, 47,3.
 terrore, s.m., *terrore*, 150,2.
 testa, s.f., *testa*, 101,2; 144,1; 342,3.
 testamentarios, agg., *testamentari*, 59,1.
 testamentu, s.m., *testamento*, 10,3; 183,1,2(3v.),3(2v.);
 185,2,3(2v.); 323,2,3; pl., testamentos, 10,3; 12,2; 324,10.
 testare, vb., *fare testamento, inf.*, 96,2; 98,3.
 testes, s.m., *testimoni*, 62,2; 79,3; 102,3.
 [testificare], vb., *testimoniare, part. pass. m. s.*, testificadu,
 264,4(2v.); testificatus, 319,4.
 testificatione, s.f., *testimonianza*, 138,4; pl., testificationes, 12,1.
 testimongiu, s.m., *testimone*, 204,3; 258,2; 306,4; testimongu,
 221,3; 306,4; testimogiu, 4,5; pl., testimogios, 4,7; testimon-
 gos, 180,2; 189,2,3; 352.3,4; testimonios, 138,3,4; 227,3;
 229,2; 237,1; 258,3; 302,2; 306,3,4; 344,1,3; 359,11.
 teula, s.f., *tegola*, 32.3(2v.),4,5(2v.); teulas, pl., 32,2,5.
 tiagiola, s.f., *panno in seta o lino utilizzato per coprirsi il capo*,
 144,1,2; 148,1.
 timore, s.m., *timore*, 359,3.
 titulu, s.m., *titolo*, 98,2; 267,2,3; 268,1; 270.1,7,8; titullu, 96,1;
 pl., titulos, 253,7; 270.1(2v.); 338,2.
 tiu, s.m., *zio*, 155,2.
 tohare, vb., *toccare, inf.*, 79,2; *ind. pr. 3 s.*, tochat, 22,3; tocat,
 138,1; *cong. pr. 2.pl.*, toquedes, 318,4.
 tonsuradu, agg., *tonsurato*, 318,3.
 torrare, vb., *tornare, restituire, inf.*, 126,2; 157,1; 207,1; 308,2;
 torare, 139,7; *cong. pr. 3 pl.*, torrent, 86,4; torent, 233,3; *part.*
pass. m. s., toradu, 42,2; torradu, 139,3; *f. s.*, torrada, 164,3;
 303,4; 308,1; *f.pl.*, toradas, 237,1.
 totora, avv., *tuttora*, 127,3; 139,4.
 totu, agg., *tutto*, 9,2; 10,3,4; 12,2; 15,2(2v.); 23,2; 27,2; 33,1,3;

38.2(2v.),3; 43,3; 50,2,3(3v.); 76,1(2v.),4; 78,1,2; 82,2; 84,1; 85,2; 86,2; 87,2; 90,2,3; 91,1; 95,1; 99,4; 103,3(2v.); 104,1; 105,3; 109.5,16; 112,5; 114,5; 116,2(2v.); 118,2; 121,2; 123,1; 128,8; 132,1; 140,5; 142,2; 146,2; 150,2; 151,2; 152,2(2v.); 155,2,3(2v.),4; 157,2; 161,2; 164,4(2v.); 175,1,2; 176,1; 178,1; 180,3; 183,3; 190,2; 200,1; 210,2; 212,1(2v.); 214,1; 219.1,2,3; 221,2; 223,3; 224,2; 225,4,6; 226,2,4(2v.); 228.2,4; 230,3; 231,3; 234,3,6(2v.),7; 235,1,4; 238,3; 242,3; 251,2; 253.2(2v.),4,7(3v.); 254,2(2v.); 264,2; 267,6,7; 270,1; 273,1,3(3v.); 275,1(2v.); 276,2; 277,4; 281,2,4; 282,2,3,4; 283,2,4; 284,2; 297,2,7; 305,2; 312,1; 314,1,3,4; 316,3; 317,1; 324,2(2v.),3,4,5(2v.),6,7,8,9,10; 330,3; 331,5; 333,3; 334,1,2; 335,3; 338,1,3; 339,2; 340,2(2v.); 344,1; 346,2; 351,1,3; 359,5; 361,1(2v.); totus, 332,2,3; tutu, 320,3; tutus, 319,20; ttotu, 270,3; totus, 332.2,3; m.pl., totos, 273,3; f. s., tota, 4,4; 92,1; 114,4; 138,6(2v.); 155,3; 165,2; 219,2(2v.); 229,2,3.

trabaglios, s.m., *fatiche*, 38,4; traballios, 20,2.

[trabascare], vb., *lavorare*, ger., trabascande, 262,1.

tramata, s.f., *materasso*, 109,5.

[trasportare], vb., *trasportare*, part. pass. f.pl., trasportadas, 242,2.

tratos, s.m., *di tanto in tanto*, *intervallo*, *tratto*, 362,1.

treighi, num., *tredici*, 240,1.

tres, num., *tre*, 13,3; 14,1; 40,1; 41,1; 54,2; 75,3(2v.); 76,5; 109,10; 119,3; 140,4; 157,2; 209,2; 224,2; 263,4(2v.); 266,2; 270,7; 280,2; 301,3(2v.); *tre*, 79,1.

tribunali, s.m., *tribunale*, 44,2; 151,2; 253,1.

trighu, s.m., *grano*, 17,1; 121,3; 125,2(2v.),3; 130,1; 131,1; 133,2; 139,2; 224,1; 281,2; 282,4; trigu, 40,1; 41,1; 63,3; 65,1; 66,2; 88,6; 125,3; 139.3,4; 181,1; 240,1,2(2v.),3(2v.); 306,2.

triulas, s.m., *luglio*, 74,1; 105,1; 106,1,3; 109,1; 234,1.

trozu, (truggu), s.m., *tipo di tessuto rozzo e resistente usato per coprire materassi, cuscini*, 109,5.

tuo, agg. poss., *tuo*, 4,4.

turritano, agg., *turritano*, 120,8; turritanu, 316,4; f. s., turritana, 120,8.

U

ue, avv., *dove*, 4,5; 251.2,3; hue, 4.4,11; 48,2; 79,2; 93,2; 95,1; 120,6; 163,1; 218,5; 240,3; 257,2; 323,3; 342,3; 345,2; 349,3; inhue, 117,2; uve, 331,5; ue, 4,5; 251,2,3; 319,3.
ultima, agg., *ultima*, 209,2; 212,2.
universalmente, avv., *universalmente*, 91,1; universalemente, 212,1; universsilemente, 273,3; universalimente, 226,4.
unpare, v. *pare*.
usansa, s.f., *usanza*, 59,1; usanca, 320,6; pl., usansas, 158,1; usancias, 253,1.
usare, vb., *frequentare*, *abusare*, *essere solito*, *inf.*, 260,2; *cong. pr. 3 s.*, uset, 116,2; 364,2.
ussurarius, s.m., *usuraio*, 357,2; usurarios, pl., 324,6.
usura, s.f., *usura*, 251,2.
[usurpare], vb., *usurpare*, *ind. pr. 3 pl.* usurpant, 324,4; *part. pass. m. s.*, usurpadu, 257,2.

V

[vacare], vb., *essere vacante*, *part. pass. m. s.*, vacadu, 285,3; *part. pr. s.*, vacante, 38,2,3; 253,6.
vachas, s.f., *vacche*, 145,2,3.
valle, s.f., *valle*, 246,2.
vangeliu, s.m., *vangelo*, 97,1; pl., vangelos, 264,4.
veciu, agg., *vecchio*, 347,1.
vedustu, agg., *vecchio*, 348,2.
veginos, s.m., *vicini*, 321,3.
vego, agg., *vecchio*, 319,11.
vel, congiunz. disgiuntiva, *oppure*, 261,2; 273,3.
vendere, vb., *vendere*, *inf.*, 96,2; 98,3; 116,3; 125,2; 128,2; 225,4; 297,3,6; *ind. pr. 1 pl.*, vendimus, 225,4; *part. pass. m. s.*, vendidu, 65,1; 66,2; 138,2; 203,1; 240,3; 288,3; 297,4; 333,2; *m.pl.*, vendidos, 297,4; *f.pl.*, vendidas, 237,3;
venditione, s.f., *vendita*, 225,6.
vener, vb., *venire*, *inf.*, 103,3; 200,1; 359.4,5; *bener*, 3; 42,2(2v.); 272.2,3; *benne*, 128,8; *ind. pr. 3 s.*, venit, 138,2; 189,2; 260,2; 261,2; 272,2; *ind. pr. 3 pl.*, benint, 189,3; *ind. perf. 3 pl.*, venirunt, 106,3; *fut. 3 s.*, at benne, 99,3(2v.); *fut. 3 pl.*, ant venner,

225,5; *cong. pr. 3 s.*, vengiat, 297,7; bengiat, 208,2; benzat, 334,2; *cong. pr. 3 pl.*, vengiant, 100,1; *cong. pr. 2 pl.*, vengades, 52,2; *cong. imp. 3 s.*, veneret, 257,2; beneret, 42,2; *cong. imp. 2 pl.*, beneredis, 13,4; beneredes, 51,1; *imper. 2 pl.*, venide, 240,2; *ger.*, venendo, 138,3; 301,2; *part. pass. m. s.*, venidu 33,2; 42,1(2v.); 48,2; 79,2; 89,1; 112,3; 119,3; 125,2(2v.); 136,3; 137,2; 138,4; 283,3; 286,1; 352,3; 362,1; benidu; 15,2; 222,1; *m.pl.*, venidos, 68,5; 89,1; 128,4; 135,2; 138,5; 147,1; 188,3; 319,5; benidos, 4.5,8; *f. s.*, venida, 241,1; benida, 318,3; *f.pl.*, venidas, 223,2; *part. pr. s.*, veniente, 294,2; 296,2; 305,2; venientes 59,2; 251,6; aveniente, 164,4; 305,1; adveniente, 306,4.

venerabili, agg., *venerabile*, 16,2; 44,2(2v.); 70,1; 86,2; 99,2; 101,2; 139,2; 140,5; 145,2; 154,2; 155,2,3; 156,2,3; 157,2(2v.); 158,1(2v.),2(2v.); 161,2(3v.); 163,3; 164,4; 165,2(2v.); 167,1; 173,1; 174,1(3v.); 175,1(2v.),2; 176,1; 177,1; 178,1(2v.),2(2v.); 179,1; 180,3,4; 183,3; 185,3(2v.); 186,3; 187,2; 188,2; 189,1(2v.),2,3; 199,2; 200,1; 203,2,3; 204,2; 223,4; 227,2(2v.); 228,2; 230,2; 234,2,7; 237,1; 240,2; 251,2,3,5; 267,2; 277,2; 289,2; 290,1; 297,2(2v.),4,7; 316,1; 331,2,5; 334,1; 337,2; 339,1; 350,2; 352,2,3; 359,1,10; 364,2; venerabile, 93,1; 98,4; 103,2,3; 111,1; 148,1; 155,1,3; 161,2; 180,1; 188,1; 190,2; 199,1; 204,2; 205,3; 212,1; 219,1,3; 240,1; 246,3; 253,1,2,3,4,5; 263,2(2v.),4; 275,1; 276,1; 310,3; 311,1(2v.); 312,1,2(2v.); 331,1,2(2v.); 332,3; 333,2,3; 334,2(2v.); 337,2; 339,2; 340,2; 341,2; venerabile, 163,1; 314,3; *pl.*, venerabilis, 86,2; 174,1; 190; 337,2; venerabiles, 86,2; 96,3; 174,1; 230,3; 337,2; 350,2; 355,2.

venia, s.f., *venia*, 261,2.

ventura, s.f., *ventura*, *caso*, 346,1.

verbalmente, avv., *verbalmente*, 318,3.

verecondia, s.f., *pudore*, 267,4.

[verificare], vb., *verificare*, *part. pass. f.pl.*, verificadas, 189,3.

veritadi, s.f., *verità*, 33,2; veritade, 320,4; veridade, 86,4; 320,7; 343,2,4.

veru, agg., *vero*, 128,2; 216,1; 217,2; 240,2; 281,3; 332,2; 344,2; vero, 342,3; *f. s.*, vera, 333,2.

vespertina, agg., *vespertina*, 120,7.

vesperu, s.m., *vespro*, 359,10; vespero, 236,2.

[vestire], vb., *vestire*, *part. pass. m. s.*, vestidu, 96,1; 98,2.

via, s.f., *via*, 86,3; 88,2; 242,4; 246,2; 331,5; 343,4.

viandantes, s.m., *viandanti*, 272,2.

vias, s.f., *volte*, 44,2.

vicariu, s.m. *vicario*, 4,2; 28,1; 30,2; 35,2; 37,2; 38,2,3; 45,2; 50,2; 59,3; 68,3; 69,1; 70,1; 71,1; 72,1; 73,1; 74,1; 81,5; 87,2; 90,2,3(2v.); 93,1(2v.); 99,2(3v.); 100,1; 101,2; 102,3; 103,2(2v.),3; 104,1(2v.); 105,2; 109,2; 110,2; 111,1; 117,2; 118,4; 119,2,3; 127,5; 129,1; 131,1; 138,6; 139,2,4; 140,2,3,5; 141,1; 145,2; 146,2; 148,1; 151,2; 152,2; 155,2,4; 156,3; 157,2; 158,1(2v.),2; 161,2; 167,1; 168,3(2v.); 173,1; 176,1(2v.); 177,1; 178,1,2; 179,1; 184,2; 187,2; 188,1(2v.); 189,1(3v.),2,3; 191,2(2v.); 199,1(2v.); 200,1; 202,2,3; 203,4(2v.); 205,3(2v.); 210,3; 212,1(2v.); 217,5; 218,1; 219,2,3; 222,2; 225,6; 226,2; 227,2; 228,2,4; 229,2; 230,2; 234,2(2v.),3,4(2v.),7; 237,1,3(2v.); 238,2; 239,1; 262,1; 273,1,3,4; 275,3; 276,1; 277,2,4; 281,2; 282,2; 283,3,4; 288,1,2; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1; 293,3(2v.); 295,2; 296,1,2; 302,2; 306,4; 307,2; 310,3(2v.); 312,1; 315,2; 316,1,2; 331,3; 335,1; 336,1; 337,2; 340,2,3; 350,2; 351,1; 352,2; 355,2,5,7; 356,1; 359,2(5v.),4,5,6,9,10; 361,2; 364,2; vichariu, 20,2(2v.); 25,2; 60,3; 81,5; 163,3; 341,2,9; vicario, 44,1,2,3; 61,3; 182,2; 238,2; 359,4,10.

viciu, s.m., *vizio*, 32,3.

vida, s.f., *vita*, 98,2,3; 200,1; 246,3(2v.); vita, 96,1,2; 219,2.

vider, vb., *vedere*, *inf.*, 4,8; 223,3; 227,2; 293,3; 313,1; *fut. 3 s.*, aet vider, 183,4; *fut. 3 pl.*, ant vider, 157,2; *cong. pr. 3 pl.*, vidant, 203,4; *cong. imp. 3 s.*, videret, 189,1; *ger.*, videndo, 107,2; 119,3; 126,2; 127,3; 138,2; 153,3; 183,4; 223,2(2v.); 225,2; 297,2; 359,4,5,9,10; vidende, 240,3; 258,2; visenda, 121,3; *part. pass. m. s.*, vistu, 86,4; 117,2; 203,4; 210,2; 222,1; 226,3; 240,3; 273,3; 304,1; 314,4; 319,2; *f. s.*, vista, 2,2; 8,3; 47,2,4; 63,3; 79,2; 152,2;

viduadu, agg., *privato*, 99,2.

vigilia, s.f., *vigilia*, 304,1.

vigore, s.m., *vigore*, 124,2; 234,2.

villa, s.f., *paese*, 4,2,3,4,5; 7,1; 17,1; 31,2; 35,2; 38,2; 44,2; 46,2,3; 47,4; 51,3; 52,4; 54,2,3; 59,4; 60,2,3; 63,3; 75,2,3; 76,1; 78,1,2; 82,2; 83,2; 85,2; 86,2; 88,2; 91,1; 93,1; 96,1; 98,2; 104,1; 105,2; 106,2; 107,2; 120,2; 122,2; 125,2; 127,2; 133,2; 138,3,4; 140,2,3; 141,1; 143,2; 145,2; 150,2; 153,3;

- 154,1; 155,2; 200,2; 202,2; 205,4; 210,2; 212,1; 215,2; 218,3; 221,3; 224,1; 225,3; 226,2; 228,2,3; 235,1; 251,2; 258,1,3; 260,3; 265,2; 268,1(2v); 272,2; 273,1; 276,1; 284,2; 288,1; 292,1; 293,3; 295,2; 297,2; 312,1; 317,1; 318,5; 322,1; 323,2; 341,2,3,5; 343,2; 345,2; 346,1; 349,1; 359,2,4,5,6; 360,3; 362,1; ville, 253,8(2v.); 340,3(2v.); vida, 305,3; pl., villas, 76,4; 99,2; vidas, 254,2; 264,2(2v.),4.
- villanizzare, vb., *villaneggiare*, *inf.*, 149,1.
- vincher, vb., *vincere*, *inf.*, 323,3; *fut.* 3 s., aet vinquer, 351,3; *part. pass. m. s.*, vintu, 210,2.
- vinga, s.f., *vigna*, 165,1,2; 203,1(2v.),2,3; vingia, 86,3; 180,4; binga, 165,2; 181,3; pl., vingias, 253,8; vignas, 323,3; 253,8.
- vinti, num., *venti*, 319,9.
- vinu, s.m., *vino*, 17,1; 39,2; 112,2,3,4,5; 114,5; 140,4; 257,2; 283,3,4(3v.); 343,3(2v.),4; 355,4(2v.).
- virga, s.f., *verga*, 301,3; 341,2; 342,3; pl. virgas, 341,3.
- virgonça, s.f., *vergogna*, 343,4.
- virtude, s.f., *virtù*, 42,2; 51,1; 52,3; 54,2; 55,3; 66,2; 67,2; 68,4; 76,3; 120,3; 232,1; vertude, virtudi, 47,2,3; 75,3.
- visiosamente, avv., *viziosamente*, 283,3.
- visu, s.m., *vice*, 121,2; *vicere* nella locuzione “visu de ree”, 316,1(2v.).
- viterare, vb., *insultare*, *inf.*, 281,3; *part. pass. m. s.*, vituperadu, 342,3.
- vituagias, s.f., *vettovalghe*, 324,3
- viu, agg., *vivo*, 285,4; 323,2; m. pl., vivos, 180,2
- vocare, vb., *togliere*, *inf.*, 364,2; vogare, 79,2; *part. pass. m. s.*, vocadu, 35,2; vogadu, 46,2,4; bogadu, 79,2; 238,1; 341,5; *f. s.*, vocada, 142,2; bogada, 142,2; *stabilire*, 142, 2.
- voce, s.f., *voce*, 235,4; 297,7; vosse, 275,1.
- voghe, s.f., *voce*, 34,2; 94,1; 101,3; pl., voghes, 5,2.
- voler, vb., *volere*, *inf.*, 4,11; boler, 58,2; *ind. pr.* 3 s., bolet, 13,4; 30,3; 155,4; 234,4; 338,3; 355,6; volet, 121,4; 151,3; 297,4; *ind. pr. 1 pl.*, volimus, 10,4; 225,4; 361,2; bolimus, 116,3; *ind. pr. 2 pl.*, bolides, 75,2; *ind. pr. 3 pl.*, volent, 10,3; 99,3; bolent, 203,4; 234,6; 316,5,7; *ind. imp.* 3 s., voliat, 128,2; 301,3; boliat, 4,4; 32,4; 116,3; 75,2; 257,1; *ind. imp. 3 pl.*, voliant, 128,5; boliant, 355,5; *ind. perf.* 3 s., bolsit, 148,1; 265,1,2; *cong. pr.* 3 s., vogiat, 127,3; *condiz. pr.* 3 s., it boler, 30,2; *ger.*, volendo, 32,5; 59,2; 341,2; 342,2; 359,3; bolendo, 215,2;

part. pass. m. s., volsidu, 117,2; *part. pass. m. s.*, bolfidu, 60,2; 150,3; 268,2; 303,1; bolfidu, 107,2; bolvidu, 359,3; bofidu, 127,3; *part. pr. s.*, volente, 189,3; 355,6.
volta, s.f., *volta*, 50,3; 138,5,6; 144,3; 149,2; 155,7; 238,2; 268,2; voltas, pl., 119,3; 138,5; 218,2; 270,2; 301,3; 319,19; 341,3; 355,5.
[voltare], vb., *voltare*, ger., voltando, 86,3.
voluntade, s.f., *volontà*, 18,1; 38,4; 128,2; 225,2; 246,3; 263,4; 306,3; 316,4; 324,5,10; 361,1; volentade, 344,3; voluntate, 330,3.
voluntariu, agg., *volontario*, 357,2.
votu, s.m., *voto*, 357,2.

Y

ylloy, avv. *lì*, 152,2.

Z

zascunu, agg. indefinito, *ciascuno*, 223,3.
zo, v. *ço*.
zornada, s.f., *giornata*, 139,3; 223,3; jornada, 351,1; pl., zornadas, 140,4; 299,2; jornadas, 288,2,3(2v.); *giornata lavorativa*, 140,4; 299,2.

INDICE ONOMASTICO

A

Abentinellu (de), Luca, 318,1; pubblico alguazilu del vescovado di Sorres.

Açene, Johanne, 156,3; prete e officiante a Rebecu.

Ades (de), Basilidedu, 323,2; (Basiledu), 323.2,3 (2v); di Rebecu.

Aesu, Gilitu, 120,7; diacono.

Alamangia (d'), Enrichu, 344,1.

Allepus (de), Salvatore, 318,1; Salapusus Salvator, 365; arcivescovo di Torres e Sassari.

Andria, 98,3; 131,2; canonico.

Andria, 60,3; 145,2; diacono, prete e rettore di Totorache.

Angelu, 190,3; prete, servitore in Semestone.

Angueledu, 246,3.

Antoni, 131,2; diacono.

Aramuzu, Jon†...†, 323,2; di Rebecu.

Araollo (de), Johanne 24,1; arciprete.

Ardiçon, Stephane, 121,2; (Instefane), 4,4; (Stephane), 106,2; 110,2; 114,3; (Stephanus), 44,1; 45,2; 47,3; 51,1; 52,2; 54,1; 55,2; 56,2; 60,2; 75,1; 76,1; 77,2; 78,2; 85,2; 87,2; 105,2; 107.2,3; 112,2; 113,1; 116,2; 120,2; 121,1; 122,2; 124,2; 125,2; 126,1; 127,2; 128,8; 130,1; 133,2; 138,1; 361,1; (Stephanu), 62,1; 82,1; vescovo di Sorres.

Ardiçone (de), Johanne, 93,2; 123,1; Ardiçoni (de) Johanni, 45,3; Ardiçon (de) Johanne, 122,2(2v.).

Ardu, Fiaxu, 322,1.

Are, Beneitu (de), 35,2.

Are, (de) Miali, 130,1; (Miali), 131,1; Are (de) Migali , 133,3.

Arnau, Johanne, 350,3; messer, rettore di Semestone.

Arnau, Johanne, 50,2; 173,2; 175.1,2; monsser, marito di Pilossa Seque.

Arru (de), Pedru 253,4; canonico.

Auria, Nicolosu, 47,4; 45,3; 46,2; Auria Nichalosus, 49,1.

B

Baldu, Mariane, 37,3; 179,1; 182,3; 184,2; 191,3; 239,2; 315,3; 335,2; 355,3; Mariane Baldus, 312,2; Bardo Mariane, 202,3; 273,2; canonico.

Baptista, 120,8; prete e rettore di S. Giacomo di Tanaghe.

Barbaria, 263,2.

Barisone, 271,1; donno.

Barta, Paulu, 242,2; 300,1; 359,11; Berta Paulu, 276.1,2; 278,1; 280,2; Barca Paulu, 242,4; prete.

Basili, 245,2; 267,4; 270.1,4,6; 306.2,4; 307,2; 332,1; Basilio, 270,6; canonico.

Basili, 98,4; canonico.

Basilius, 269,2; Basiliu, 160,2; prete.

Ben, Jua, 125,2; ebreo di Alghero.

Bernardu, 34,3; meser, inviato del popolo di Totorache.

Bianchu, Ambrossu, 205,4; prete e rettore di Lechessos.

Boe, Antoni, 4,7.

Bortola, 168,3.

Brancha, 319,11; 320.2,5; 321,2; micer.

C

Cabeda, Paulu, 251,2.

Caçalu, 168,3.

Cambo, Franciscu, 138,1.

Cambone, Nanni, 253,6; fratello di Basili e suo procuratore.

Campu (de) Matheu, 82,2.

Canbone, Basili, 161,2; 163,1; 173,2; 266,2; Cambone Basili, 327; 253,5; 257,1; 261,2; 268,1; Ganbone Basili, 250,2; Chanbone Basili, 331,3; Basili, 98,4; 332,1; Ganbone Basilio, 172,3; 326,1; (Basili), 253,6; 257,1; canonico di Torralba (e di Sorres) e collettore apostolico, fratello di Nanni.

Canbudo, Johanne, 244,2.

Çançis, Johanne, 297,2; 342,2; Çansis, 359,2; Çanzu, 219,1; Cancis, 19,1; Sançis, 21,2; 234,2; Zanzu, 154,1; Zañçis, 225,5; Zanzis, 264.2,3; (Johanne), 221,2; 285,2; 287,2; 299,2; 301,2; 341,2; 343,2; 345,2; (Johannes), 247; 326; 329; vescovo di Sorres.

- Canu, Anthoni, 62,1; 75.2,3,4; 76,1; 120,7; 151,2; prete e rettore di Giave, poi vescovo di Bisarcio e arcivescovo di Sassari.
- Cano, Anthonii, 195,3; 198,1; notaio regio e apostolico.
- Canpu (de), Antoni, 45,3; 179,1; 239,2; canonico.
- Capra, Gilardu, 263,2; procuratore di Antoni Porcho.
- Carbone, Gunnari, 134,1; 224,1; Canbone, 281,4; (Gunari), 132,1(2v.); mastro.
- Carbone, Gantine, 349,1.
- Cariga, Santoru, 273,2; prete e curato di Rebecu.
- Carrugha, Salvatore, 142,4.
- Carta, Comida, 4,7,10.
- Carta, Saturninu, 60,3; 85,2; 99,4; 100,1; 101,4; 135,2; Saturninu, 5,2; 85,3; Sadurinu, 156,3; canonico.
- Carvone, Pedru, 84,1(2v.); procuratore di Lucha Pinna.
- Casili, Ursu, 45,3.
- Castellanu, Pedru, 239,2; prete e curato di Torralba.
- Casu, Andria, 35,2.
- Casu, Johanne, 251,2.
- Cataçolo (de), Johanne 37,2; Cataçolu, 182,2; 355,2; Catagolu Juanne, 239,2. Catazolu, 273,2; 318.3,4; canonico e vicario di Sorres.
- Catazolu, 340.2,3; arciprete e rettore di Tiesi.
- Cau, Johanne, 273,2; 275,3; prete e curato di Giave, scrivano di Sorres.
- Cene (de), Pedru, canonico, 39,3; 40,2.
- Cherchi (de), Mariane 61,2; 64,1; 214,1; Querqui, 300,1; Cherqui, 361,1; prete.
- Chessa, Gayngiu, 110,2; 145,2; 225,7; 286,1; 297,7; 348.1,2; Quessa Gaingiu, 93,1; 234,5; Quessa Gavinus, 250,2; Quessa Gainzu, 252,1; Chessa Gainzu, 331,3; (Gayngiu), 131,2; 145,3(2v.); prete, successore di Andria a Totorache.
- Chessa, Johanne, 283.2,4; Quessa, 291,1.
- Chessa, Lenardu, 86.3(2v.),4; 154,1; 225,7; 231,2; 282,2; 331,3; 348,1; Quessa Lenardu, 156,3; 158,2; 161,2; 173,2; 177,2; 188,2; 190,3; 234,5; 253,3; 259,1; 312,2; 350,3; Quesa Lenardu, 50,2; (Lenardu), 260,2; Chessa Leonardu, 297,7; Leonardu Quessa, 301,2; 326,2; 337,3; prete e rettore di Ittiri.
- Chessa, Grigori, 215,2.
- Chessa, Lenardu mannu, 86,3.
- Chessa, Lenardu, di Chelemule, 86,3; 235,1.

- Chirione, Antoni, di Codrongianus, 345,2.
 Christu, 318,2; Cristo, 85,2; 112,2; Christos, 254,1; 364,2;
Cristo.
 Cicilia, 115,1.
 Cocho, Johanne, 333,1; prete.
 Contona, Johanne, 331,3; prete.
 Coquene, Pressiossa, 241,1.
 Corda, Antoni, 186.1,3.
 Corda, Blaso, 249,2.
 Corda, Frasu, 303,3; sindaco di Buruta.
 Çori (de), Mariane, 56,2; 81,3; 226,2; Mariani, 55,2; Çory (de)
 Mariane, 39,3; 40,2; 43,3; Zori (de) Mariane, 64,1; 85.2,3;
 prete.
 Çori (de), Angelu, 172,3.
 Cori (de), Miali, 94,1.
 Çori (de), Pedru, di Torralba, 233,2.
 Çori, (de), Andria, 92,1; 93,1; Zori (de) A., 136,2; prete e cano-
 nico.
 Coros (de), Julianu, 50,2; 103,4; 154,2; 156,3; 158,2; 161,2;
 169,2; 172; 173,2; 177,2; 188,2; 190,3; 191,3; 204,2; 205,4;
 310,4; 312,2; 315,3; 328,2; 331,3; 335,2; 337,3; 350,3; cano-
 nico e prete.
 Coros (de), Pedru, 273,2; prete.
 Corssu, Francischu, 278,1; 280,2; mastro.
 Corssu, Leone, 202,3; canonico.
 Corssu, Mariane, 199,2; 310,4; 337,3; Corsser, 188,2; prete e
 rettore di Totorache.
 Corssu, Pedru, 285,2; canonico.
 Corssu, Rapatinu, 277,2; mastro.
 Corsu, Antoni, 107,3; 108,2; 129,1; 225,7; 362,1; Corssu,
 228,2; diacono e rettore di Mogoro, quindi di Terchido.
 Corsu, Andria, Corsser, 205,4; prete e curato di Villanova.
 Corsu, Angelu, 118,2; prete.
 Corsu, Anthoni, di Tiesi, 154,1.
 Corsu, Johanne, 265,2.
 Corvulanu, Iorgy, 98,2; padre di Andria Seche.
 Cossu, Anghellu, donnu, 96,3.

D

- Delatala, Johanne, 86,2; 250,2; 264,2; Johanni, 243,1; 247,2; 249,2; Delitala Johanne, 263,3; 285,3; Dalitali Johanne, 331,3; Delatala Johannes, 329,2; canonico di Chelemule.
- Deleda, Andria, 315,3; 319,14; prete e curato di Giave.
- Deleda, Angelu, 202,3; 312,2; Anghelu Deleda, 191,3; rettore, prete e servitore a Semestone.
- Deleda, Borgodori, 111,1.
- Deleda, Jhoanne, 184,2; 239,2; 273,2; curato di Bonorva.
- Delela, Anthoni, 330,2; canonico e figlio di Pedru Delela.
- Delela, Johannes, 192,2.
- Delela, Pedru, (Pedro), 330,2; padre di Anthoni Delela.
- Delogu, fratelli, 186,2,3.
- Delogu Johanne, 179,1; 182,2; 184,2; 191,3; 205,4; 310,4; 312,2; 355,3; Delogu Juaane, 239,2; canonico e curato di Turalba.
- Deruda, Andria, 172,3.
- Deruda, Comida, 192,2.
- Deruta, Petrus, 250,2.
- Dies de Sanza, Marco, 318,2; ufficiale di Cabuabbas.
- Dore, Iorgi, 95,1,2; Jeorgi, 127,2; Georgy, 138,1.
- Doria, Ignaciu, 45,3.

E

- Escanu, 355,4; mosser, procuratore del vescovo di Sorres.
- Escudina, Mariane, 319,25.
- Eugenius III, papa, 62,1.

F

- Fada, Paullu, 33,1.
- Falque, Andria, 37,3; 179,1; 184,2; 273,2; 355,3; Falche, 239,2; prete di Mores.
- Fañcellu, Barnabo, 47,2,3; 68,2; canonico.
- Fancellu, Martine, 15,2.
- Faquis, Pantaleo, 246,3; 273,2; prete.

Ferrale, Johanne, 98,4; Ferale, 330,3; donnu.
 Ferrandu, 140,2; Inferrando, 210.2,3,4.
 Ferreri, Franciscu, 220,2.
 Filliolo, Anthonio, 169,2; ufficiale a Capudabbas.
 Flore, Clemente, 79,3.
 Flore, Francisco, 247,3.
 Franciscu, 60,3; 152,2(2v.); 299,5; prete.
 Frau, Antoni, 341.2,4,5,6; 342,3; mastro.
 Furcha, Jenargiu, 112,2; Genargiu, 112,5; Ienargu, 215,2.
 Furcha, Lenardu, 282,1,2.

G

Gaitta, 270,3; notaio di Alghero.
 Gardu (de su), Andria, 340.2,3; canonico di Burutta.
 Gardu (de), Andria, 191,3; prete.
 Gayngiu, 107,3; 133.2,3; Gaingiu, 227,2; Gayni, arciprete di Sorres.
 Gayngiu, 131,2; prete.
 Gayni, 79,1; Gaini, 79.1,2.
 Georgy, 3,2; 78.1,2; cappellano e prete.
 Gilardu, 31,2; canonico.
 Gonbone, Iohanne, 247,3.

H

Honida, Nicola, 18,1; 23,2; 35,1; 80.2,3; 99,4; 101,4; 107,3; 131,2; 138,7; 211,2; 225,7; 358,2; 359,2; 362,1; Nichola, 81,3; Hunida Nichola, 39,3; Unida Nichola, 40,2; Onida Nicola, 90,4; prete, padre di Margarida e di Gaini Honida e pagatore del figlio.
 Honida, Barisone, 18,1; 23,2; 279,2; procuratore e pagatore di Nicola Honida.
 Honida, Gaini, figlio di Nicola Honida, 80,2; 81,3.
 Honida, Margarida, 18,1; (Margarida), 18,2; figlia di Nicola Honida.
 Huça, Filipu, 97,2; diacono che deve ordinarsi prete.

I

Ida (de), Francischu, 203.1,2,3.

Ida (de), Julianu, 331,3.

Idau, Marchu, 46,4.

Idili (de), Januariu, 79,3.

Iola (de), Itochor, 359.8,11.

Iristo (de), Anthoni, 184,2; prete.

Isbrosu, Umbrossu, prete, 312,2.

Ischanu (de), Gayngiu, 297,7; Discanu, 225,7; prete.

Ischanu, Pilosedu, 314,1.

Ischanu (de), Çichu, 78,1.

Ischintu, Lenardu, 49,1; Isquintu Leonardo, 337,3; Lenardu, 338,1; Lenardu, 50,2; 173,2; 188,3; 189,1; (Isquintu), 338,3; (Lenardu), 155,4; arciprete e canonico di Nula.

Ischintu, Johanne, 154,3; Isquintu Johanne, 172,3; Esquintus Johannes, 250,2; scrivano.

Ispanu, Ambrosu, 156,3; Ambrossu, 158,2; 177,2; Anbrosu, 161,2; 190,3; 202,3; 310,4; Unbrossu, 191,3; Anbrossu, 188,2; (Anbrossu), 173,2; prete e rettore di Lequessos e poi di Ittiri.

Ispanu, Valentinu, 45,3; maggiordomo di menser Nicolosu de Auria.

Itochore, 163,1; donnu.

Itocoro, 253,8; pievano di Mores.

J

Jagu, 265,2; prete di Buruta.

Jhesu, 318,2; *Gesù*, s.m.

Johanne, 246,4; 271,1; 299,2; canonico e prete.

Johanne, 25,2; 26,1; mastro.

Johanne, 256,1; messer.

Johanni, 49,1.

L

Lacon (de), Antoni, 4,5.

Lacon (de), Billianu, 258,1; padre di Gunnari Pira.

Lacon (de), Lenardu, 303,3.

Lacon (de), Marcucu, 4,2; Marchucu, 7,1; 46,2; Marchucu, 13,2; 40,1; 41,1; 45,2; 49,1; 60,2; 66,2; 67,2; Marchucius, 57,5; 58.1,3; Marchus, 57,1; Marcucu, 65,1; Lachon (de) Marchucu, 44,1; (Marchucu), 5,2; 48,2; (Marcuzu), 68,2; (Marchucu), 14,1; canonico e prete.

Leonardu, 322,1.

Leone, 50,2; 86,2; 88,3; 96,3; 103,4; 155.2,3; 156,3; 164,4; 168,3; 177,2; 186.1(2v.),2,3(2v.); 231.3,4; 234,1; 252,1; 253,8; 260,3; 297,6; 302,2; 303,1; 304,1; 308.1,2; 312,2; 322,1; 326,2; 331.3,4; 334,1; 336,1; 344.1,3; 350,3; canonico e revididore di Sorres, scrivano, canonico di Burutta.

Lerosu, 179,1; arciprete e vicario di Sorres.

Liquis (de), Antoni, 273,2; prete e curato di Siligo.

Lorica, Matheu, 252,1; Lorigha Mateu, 271,1; canonico.

Lufurçolu, Johanne, 184,2; Luforçolu (de) Johanne, canonico, 172,3.

Luforçolu (de), Matheu, 350,3; Luforçolu (da) Mateu, 158,2; Deluforçolu Mateu, 177,2; servitore in Giave.

M

Madida, Bertramu, 355,3; canonico.

Mamelli, Johanne, 185,3.

Mamussy, Mateu, 180.1,2,4; prete.

Manca, Lenardu, 348,1; canonico.

Mancha, Bernardinu, 37,3; canonico.

Mancha, Jacobo, 319,5.

Mancha, Nicolay, 192,2; Nicolau, 171,2; Nicolay 169,2; Nicolaum 172,2; (Nicolaus), 170,1; canonico e rettore di Chelemule.

Mancha, Pedru, 300,1; prete.

Mancha, Simone, 156,3; 158,2; 161,2; 173,2; 188,2; 190,3; 199,2; 202,3; 310,4; 312,2; 337,3; Simione, 338,1; Manca Simione, 177,2; Simone, 350,3; 352,2; (Simone), 314.1,2; prete e servitore di Chelemule e poi a Giave.

Mancone, Johanne, 161,2; prete.

Manconi, Nicola, 300,1; Manchone Nichola, 331,3; prete.

Manichas, Gaingiu, 219,3; Manigas Gaingiu, 234,4; arciprete di Sorres.

- Mannu, Bertolu, donno, 285,4.
Mannu, Quirigori, 88,2.
Manos, Gantine, 5,2; 51,1; canonico.
Marche, Antoni, 191,3; 335,2; Marchy Anthoni, 199,2; Marque Antoni, 202,3; 310,4; 315,3; 337,3; prete.
Marche, Antoni, 335,2; Marque Antoni, 310,4; 315,3; 337,3; (officiante) curato, servitore di Tiesi e quindi di Mores.
Marchu, Andreu, 244,1; Marcho Andrea, 247,3; Marcu Andria, 248,1; notaio e scrivano di Sorres.
Marchu, 202,3; prete e servitore a Bessude.
Marchu, 312,2; prete.
Mariane, 79.1(2v.),2.
Mariane, 15,2(2v.); 25,2; 27,2; 39,3; 273,2; 282,1; Mariani, 26,1; 40,2; prete e rettore di Bonorva.
Marongiu (de), Angelu, donnu, 164,3; 165,2; 262,1; 303,1.
Marongiu (de), Anthoni, 50,2; Antoni, 156,3; 158,2; 161,2; 173,2; 177,2; 190,3; 266,2; 268,1; Marongio (de) Antonio, 196; prete e rettore di Totoraque.
Marongiu (de), Antoni, 258,3; diacono.
Marongiu (de), 37,3; 355,1; de Marongiu, 355,2; arciprete.
Marongiu (de), Franciscu, 288,2; 289,2; 290,1; 291,1; 292,1; 293,3; 294,2; 295,2; 297,6; 300,1; Francischu, 124,2; 126,1; 215,2; Franchischu, 225,7; (Franchischu), 124,3; prete e rettore di Siligo.
Marongiu (de), Jagu, 156,3; 173,2; 177,2; 190,3; 191,3; 202,3; 312,2; 313,1; 315,3; 350,3; prete e servitore in Cossoine.
Marongiu (de), Johanne, 335,2; Juane, canonico.
Marongiu (de), Leonardu, 80,2; M. (de) Lenardu, 81,3; donnu.
Marongiu (de), Paulu, 359.8,11.
Marongiu, 322,1.
Martis (de), Antoni, 217,2; 341,2; prete e rettore di Sustane.
Martis (de), Bernardu, 221,3.
Martis (de), Tomasu, 150,2.
Martis, Anthonius, 250,2.
Masala, Bilianu, 290,1; Julianu, 294,2.
Masala, Leonardo, 195.
Masida, Pedru, 294,2.
Massy, Mateu, 239,2; prete.
Matheo, 57,1; rettore della chiesa di S. Stefano in Monteleone.
Melone, Symone, 82,2.

Milia, Johanne, 330.2,3.

Monte (de), Antoni, 346,1.

Morocho (de), Andria, 45,3; Murochu (de) Andria, 62,2; Marochu Andria, 81,2; Andria Morrochu, 90,4; diacono e prete.

Morrochu, Andria, 90,4; Murochu Andria, 62,2; Marochu Andria, 81,3; diacono e prete.

Morrocù, Serafino, 264,4; Murocho Seraffini, 322,1; Moroncu Serafinu, 347,1; Seraffin Morrocho (de), 354,4; donno e armentargiu veciu.

Mura (de), Pedru, 319,8; donno.

Mura, Johanne, 320,2.

Mura, Losurio, 354,3.

Murgia, Antoni, 22,2; 93,1; 110,2; 125,2; 131,2; 133,2; 138,8; 139.2,4; 140,5; 146.2,3; 151,3; 209,2; 216,1(2v.); 217,2(2v.); 222,2; 225,7; 227.2,3; 234,4; 297,7; canonico, rettore di Giave e prete.

Murtas (de), fratelli, 86,3.

Muru (de), Antoni, 350,3; prete, rettore di Totorache.

Muru (de), Comida, 50,2; 156,3; 158,2; 161,2; 173,2; 190,3; 202,3; 203,1; 300,1; 312,2; 331,2; 350,3; Comita, 341,2; Demuro Comida, 328,2; Demuru Comida, 86,5; 177,2; (Comida), 188,2; 342,4; canonico.

Muru (de), Johanne, 37,3; 239,2; 273,1; 335,2; 355,3; Muro (de) Johannes, 340,2; canonico e quindi vicario di Sorres, rettore di Giave.

Muschianu (de), Agustinu, 142,4.

Muschianu, Barnabo, 60,3; canonico.

N

Nayçan (de), Georgi, 60,3; prete.

Nicholaus, 33,1; vescovo di Sorra.

Nicholoso, 319.9,11,19; 321,2; Nicholosu, 320,2; micer.

Niedu, Pedru, 333,1; donno.

Nonne, Antioghu, 191,3; 205,4; canonico.

Nonne, Lenardu, 267,3; 270,1; arciprete di Castro.

Nughis (de), Mateu, 179,1; prete.

Nula (de), fFranciscu, 8,2; scrivano di Chiaramonti.

Nula (de), Antoni, 164,4; 166,2; 190,3; Anthoni, 167,1; Anthonio, 172,3; Nulla (de), Anthoni, 158,2; Luna (de), Antoni, 188,2; canonico.

Nula (de), Gantine, 2,2; 5,2; 60,3; 63,2; 99,4; 101,4; 105,2; 107,2; 111,1; 118,4; 119,2; 129,1; 139,2; 140,2; 141,1; 145,2; 150,2; 209,2; 218,1; 219,1; 222,2; 225,6; 234.2,7; 288,1; 289,2; 290,1; 297.2,4,7; 341,2; 356,1; 359,2; 364,2; Gantinus, 358,1; Luna (de), Gantine, 237,1(2v.); 242,2; Nulla (de), Gantine, 93,1; (Gantine), 110,2; canonico, poi vicario di Sorres.

Nulla (de), 173,2; canonico.

Nurchi (de), Georgy, 30,2.

Nuvolle, Pedru, 351.1,2; donno.

O

Ogano, Johanne, 273,2; Ogana, J., 340.2,3; arciprete di Sorres.

Ogano, Antonius, 192,2; magister.

Oganu, Comita, 65,1; 66,2.

Orollu, Johanne, 37,3; prete.

Orruu (de), Pedru, 38,5; canonico di Bosa e notaio del vescovado di Sorres.

Orru (de), Pedru, 17,1; prete, officiante a Cossoine.

Oruolla, Johanne, 355,3; prete.

P

Padeu, Angelu, 28,1; prete.

Pala, Miali, 37,3; 50,2; 182,3; 184,2; 239,2; 251,5; 350,2; 352,2; 355,3; Migali, 336,1; Michaelle, 244,2; Miquaele, 247,3; Migualele, 250,2; (Miale), 249,2; (Miali), 252,1; 253,8; 262,1; 331,5; 334,1; canonico e vicario di Sorres.

Pane (de), Istevene, 349,1.

Pardo Asinar, 98,4.

Pardu, prete, 330,3.

Parmas (de), Johanne, 180.2(2v.),3,4.

Passchal, Feya, Nicholau (en), 96,3.

Paulu, 5,3; 32.4,5; canonico.

- Pays, Johanne, 319,19; donno.
- Pedru, Paulu, 246.2,3; canonico di Giave.
- Pedru, 120,5; arcivescovo di Torres.
- Pedruzu, 252,1; canonico e rettore di Siligo.
- Pedruzu, 330,3; donno.
- Penna, Gavino, 120,8; arciprete turritano.
- Peralta, Martine, 151,2.
- Petrelu, procuratore di Pedru Spanu, 13.2,3; Petrelu, 14,1.
- Piana, Marchu, 199,2; prete.
- Pichoy, Nicholau, 96,3, mastro.
- Picon, 86,5; mastro.
- Picon, messer, di Giave, 330.2,3; Picoy, Juane, 178,1; Johanne, 204.2(2v.),4.
- Pilialbu, Johanne, 321,2; Pilialbo, 354,1; donno.
- Pilialbu, Antoni, 31,2.
- Pilialvu, Johanne 345,2; 341.3,7; Johannes, 341,8; sindaco di Cossoine.
- Pillu, Aingu, 62,2; frate.
- Pillu, Gantine, 62,2.
- Pilo, Batista, 195,2.
- Pina, Gardinu, 93,1; (Jardinu), 90,4; 99,4; 101,3; 112.2,5; 137,2; 223.2,4; (Zardinu), 131,2; (Iardinu), 110,2; 112,3; prete, rettore di Bonorva.
- Pina, Pedru, 183.2(2v.),4; 185,2; donno, di Giave, rappresentante di Frundidu De Tori.
- Pina, Pedru, 37,3; 184,2; Pinna, 179,1; 239,2; prete.
- Pina, Quicu, 183,1.
- Pinna, Paulu, 61,3; 93,1; 99,2; 117,2; 219,1; 227,2; 233,2; 234,4; 236,2; 237,1(2v.); 242.2,5; 277.2,4; 279,2; 326,1; Pablu, 216,1; 219,2; 281,2; 335,1; Pynna Paulu, 60,3; 70,1; 87,2; 90,2; 101,2; 104,1; 106,2; 109,2; 111,1; 113,2; 114,2,3; 119,2; 120,2; 121,2(2v.); 122,2; 138,7; 140,5; 151,2; 208,2; 224,1; 225,6; 226.2,4; 300,1; Pina, 39,3; 40,2; 354,1; (Paulu), 69,1; 71,1; 72,1; 111,1; 112.2(2v.),3; 115,1; 119,3; 121,3; 123,1; 132,1; 134,1; 210,3; 217.2,3,4; 220,2; 233,3(2v.); 234,7; 281.3,4; canonico di Torralba e vicario di Sorres.
- Pinna, Anthonio, 319,11.
- Pinna, Antoni, 228,2; 229,2; di Rebechu.
- Pinna, Jorgii, 258,3.
- Pinna, Lenardu, Pinna Lucha, 81,3; Pynna, Lucha, 73,1; 84,1; canonico.

- Pinna, Miali, 345,2; diacono.
Pinna, Miali, 22,2; luogotenente del signore di Giave.
Pinna, Pedru, 335,2; diacono, rettore di Lechesos.
Pinna, 260,3.
Pinos, Johanne, canonico di Cossoine, 221,2.
Pintor, Anghelu, di Rebechu, 180,1.
Pintor, Johanne, 82,2.
Pintore, Maria, 180,1,4.
Pintu, Itochor, 288,2; 289,2; 292,1; Pyntu, 294,2; di Siligo.
Pintu, Antoni, 260,3; sindaco di Ittiri.
Pintus, Francischu, 65,1; 66,2; prete.
Pira (ovvero de Lacon), Gunnari, 258,1; 301,3; figlio di Billianu de Lacon.
Pira, Pedru, donnu, 157,3; 165,2; 175.1,2(2v.).
Pireda, Basili, 158,2; 173,2; 177,2; 188,2; 191,3; 199,2; 202,3; 310,4; 315,3; 337,3; 350,3; 351.1,4; 352,2; Bassili, 239,2; (Basiliu), 161,2; 245,2; prete e officiante di Bonorva, quindi di Terchido.
Pirigo, Pedruzo, 273,2; canonico.
Pisanu, Istevene, 172,3; sindaco di Chelemule.
Pitui, Franciscu, 93,1; prete.
Pitus, Franciscu, 45,3; prete.
Podighe, Gantine, 208,2; 217,4.
Podighe, Pedru, 216,1; 217,2.
Podu (de), Jacobus, cfr. Desu Pogu, Jagu
Pogiu (de), Andriuçu, 32,2.
Pogu (de su), Jagu, 306,2; Podu (de su) Jacobus, 363,1; (Jagu), 254,2; 328,2; vescovo di Sorres.
Porçela, Johani, 43,3.
Porcelas frades, 44,1.
Porcho, Anthony, 169,2; Antoni, 283,2(2v); Porchu, Antoni, 225,6; 235,4; 263.2,4,5; 276,1(2v.); Porco Antoni, 247,2; 285,2; 287,3(2v.); 300,1; (Antoni), 283,3; canonico e rettore di Chelemule.
Porcho, Angelu, 238,1; 263,2; canonico e procuratore di Antoni Porcho.
Porco, Johanne, 300,1; prete.
Pruzolu, 322,1; mastro, di Bonnannaro.
Puçassola (de), Jacobo 37,2; 253,1; vescovo di Sorres.
Pugione, Pedru, 319,16; donno.

Pugione, Sistu, 268,1.

Pulice, Çicho, 169,2.

Puliga, Franciscus, 195,2; canonico erettore di Mores e Niedu.

Puzolo (de), Comida, 102,2; Putolu (de) Comida, 99,3; arciprete.

Pynna, Antoni, 129,1; fratello di Miali Pynna.

Pynna, Gayni, 60,3; prete.

Pynna, Miali, fratello di Antoni Pynna, 129,1.

Pyntu, Andria, 299,2; diacono.

Q

Querqui (de), Istevene, 157.1,2; Isteven, 164,1; 265,2.

Querqui (de), Marchu, 191,3; 335,2; 337,3; Marcu, 310,4; 315,3; prete e officiante a Bessude.

Quessa, Andria, 250,2.

Quessa, Balisone, 250,2.

Quessa, Petrus, 192,2.

Quessa, Salvator, 250,2; Salvatore, 268,1.

Quiquedo, Fiaxu, 190,3; 202,3; 310,4; Quiquedu Fiaxu, 191,3; 205,4; 337,3; Chiquedu Fiasu, 199,2; Quiquedu Fiasu, 335,2; (Fiaxu), 155,4; 312,2; Fiasu, 350,3; canonico.

Quiquedo, Blaxius, 169,2; Blaxio, 192,2; Quiquelo Blasio, 172,3; Blaxius, 193,1; prete.

Quirigu, 188,3; prete, rettore di Terquido.

R

Riu (de), Bisacha, 142,4.

Riu (de), Iohanne, 90,2; soprannominato: baralitayu.

Ruda (de), Anthoni, 172,3.

Rudas (de), Manielle, 258,3.

S

Sachis, Andria, 319,2; donno.

Salari, Julianu, 97,2; diacono de vangeliu.

Salari, Marinita, 102,2.

- Salvatore, 179,1; prete, officiante a Tiesi.
Sana, Lenardu, 181,2; diacono.
Sana, Leonardu 322,1 desa villa de Bunanor.
Sanna, Barizone, 319,22; donno.
Sanna, Bassili, 96.1,2; diacono de epistola, figlio di Lenardu Sanna.
Sanna, Comida, 319,5.
Sanna, Dominigu, 62,2; frate.
Sanna, Franciscu, 273,2; prete.
Sanna, Gayngiu, 16,2; 88,3; 139,2; arciprete di Rebechu.
Sanna, Gunari, 142,4; 301,4.
Sanna, Johanne, 354,6.
Sanna, Lenardu, 359,10; di Bonnannaro.
Sanna, Lenardu, 351.2,3; 352.2,3; di Tiesi.
Sanna, Lenardu, 96,1; Sana, 322,1; padre di Bassilli Sanna.
Sanna, Pedru, 332,1; diacono.
Sanna, Pedruçu, 351,3.
Sanna, Petro, 195,2.
Sanna, Vitor, 86,5; mastru.
Santa Pau (de), Vidal, 327,1; ebreo.
Sapia, Antonia, 111,1; 115,2.
Sassu, Angelu, 15,2; 44.1,2; 60,3; 63,3; 70,1; 73,1; 79,1; 81,2; 93,1; 99,2; 101,4; 102,3; 107,3; 138,7; 140,5; 223,4; 225,4(2v.); 297,2; Anghelu, 234,4; Saxu Angelu, 174,1; 276,1; Sasu Anchellu, 4,2; Anghelu, 38,1; Angelu, 228,2; 277,2; Angellu, 230,2; 339,2; (Angelu), 90,4; canonico e pievano di Mores, vicario di Sorres, armentargiu di Sorres.
Sassu, Nicola, 127,2; 128.3,8; 138.1(2v.),5; 141,1; Saxu, 149,1(2v.); 142,2; 258,1; (Nicola), 138.1,2.
Saxu, Itochor, 174,1.
Saxu, Nicola, ufficiale di Opia, 258,1.
Seche, Andria, 320,5; donno.
Seche, Andria, 98,2; figlio di Iorgy Corvulanu, diacono de epistola.
Seche, Andria, 199,2; canonico.
Sechi, Antoni, 141,1.
Sechi, Johanne 45,3.
Sement, Johanne, 50,2; 337,3; monsen, rettore di Tiesi.
Semeston (de), Mariane, 30,2; prete.
Seque, Andria, 103,4; 158,2; 161,2; 177,2; 188,2; 190,3; 191,3;

- 202,3; 205,4; 310,4; 315,3; 335,2; 337,3; 350,3; Andreas, 192,2; Seche Andria, 98,2; 199,2; prete, servitore e officiante di Mores.
- Seque, Johanne, 179,1; prete.
- Seque, Mateu, 241,1.
- Seque, Miali, 203.1,3.
- Seque, Pedru, 273,2; prete e curato di Villanova.
- Seque, Pilossa, 175,1(2v.); moglie di Johanne Arnau.
- Seraffyini, 4,5; Seraffini, 4,5(2v.).
- Serafine, 341,5; signore di Cossoine.
- Serra (de), Andria, 4,7,12.
- Serra (de), Antoni, 4,7.
- Serra (de), Barisone, 8,2; 36,2; 39,3; 40,2; 60,3; 69,1; 72,1; 73,1; 81,3; 84,1; 93,1; 99,4; 101,4; 102,3; 104,1; 107,3; 113,2; 114,2; 115,1; 117,2; 127,2; 140,2; 141,1; 148,1; 149,1; 207,1; 210,2; Ssera (de), 128,2; (Barisone), 35,1; 95,1(2v.); 106,3; 131,2; 138,1; 144,1; canonico e pievano.
- Serra (de), Barisone, 172,3; 271,1; donno.
- Serra (de), Barnabo, 61,3; canonico.
- Serra (de), Francischo, 195,2.
- Serra (de), Jacobus Johanne, 329,2.
- Serra (de), Johanne, (di Bessude) 179,1; 184,2; 239,2; prete.
- Serra (de), Johanne, 3,2; 37,3; 90,4; 184,2; 211,1; 212,1; 227,2.
- Serra (de), Johanne, 284,2; di Chiaramonti.
- Serra (de), Johanne, 21,2; 82,2; 99,4; 101,4; 102,3; 138,7; 182,2; 218,1; 223,2,4; 225,7; 273,2; 302,2; 340,2; 366,1; canonico di Sorres e rettore di Tiesy, scrivano di Sorres.
- Serra (de), Johanne, 179,1; 211,2; 212,1; prete, di Sassari.
- Serra (de), Laorensu, 301,4.
- Serra (de), Nicola, 37,3; 184,2; 355,3; prete.
- Serra (de), Pedru, 88,2; 103,2; 169,2; 173,1; 191,3; 199,1; 264,4; 270.4,5,7; 310,3; 312,1; 337,2; Petru, 253,8; Pedruçu, 158,1; 205,4; Pedruzu, 331,3; Petri, 195,2; Petrus, 171,2; 196,2; 197,2; 340,3; 345.2,3; 347,1; 350,3; Petro, 192,2; Ssera (de) Pedru, 33,2; 201,1; canonico e rettore di Semestone, in seguito vicario di Sorres.
- Serra (de), Petro, 195,2.
- Serra (de), Quirigu, 161,2; 190,3; 328,2; Chirighu, 237,1(2v.); 242,3; Quirichu, 265,1; (Quirigu), 188,3; 245,2; prete e rettore di Terchido.

- Serra Antoni (de), 4.7,9; 60,3; 63,2; 90,4; 93,1; 110,2; 135,2; 222,2; 225,7; Sserra (de) Antoni, 234,5; 297,7; 300,1; canonico e prete.
- Serra, Pedruzu, 158,1; canonico e vicario di Sorres.
- Si (de), Antony, 197,2; Anthonio, 197,2; Antonius, 198,1; Antoni, 312,2; canonico e pievano di Mores.
- Si (de), Johanne, 239,2; rettore di Mogoro.
- Si (de), Petrus, 250,2.
- Sogu (de), Andriuçu, 359.6,11; sindaco di Bonnannaro.
- Sogiu (de), Lenardu, 313,1.
- Sogu (de), Andria, 359.8,11.
- Sogu (de), Tome, 159,1; Sogiu (de), Tomeo, 303,3.
- Solinas, 59,1.
- Solinas, Angelu, 188,2; 199,2; prete.
- Solinas, Antoni, 207,1; pievano.
- Solinas, Baltamu, 32,2; Bartamu, 40,1; (Bartramu), 39,3; (Baltamu), 32,5(2v.); canonico.
- Solinas, Elljas, 168,2.
- Solinas, Gantine, 114,4; 168,2; Gantino, 249,2.
- Solinas, Johanne, 38,2; 41,1; 61,3; 62,2; 78,1; 102,2; Johani, 44,2; 52,2; 53,1; Johanni, 54,1; 60,3; 99,2; arciprete di Rebecu.
- Solinas, Johanne, 37,3; 184,2; curato di Rebecu.
- Solinas, Jutas, 169,2; mastro.
- Solinas, Larençu, 284,2.
- Solinas, Lenardu, 155.2,3; (Lenardu), 155.3,4; (di Burutta), nipote del canonico Leone.
- Solinas, Manielle, 283,2; prete.
- Solinas, Pedruçu, 164,3; 168,2.
- Solinas, Salvatore, 195,2.
- Solivera, Johanne, 344,1; donno.
- Sori (de), Ittochor, 272,2; ufficiale e rappresentante di Torralba.
- Sorio (de), Thomeo, 247,3.
- Soro, Luisy, 157,1; Luisi, 164,1.
- Sorra (de), 50,2; 189,1; Pedru, canonico e vicario di Sorres.
- Spada, Julianu, 354,2.
- Spanu, Franchischu, 119.2,3; (Franciscu), 119,3.
- Spanu, Nicola, 135,2; canonico.
- Spanu, Pedru, 13.2,3; 14,1(2v.); 124,2; arcivescovo.

Spanu, Simione, 322,1; di Torralba.

Sugos (de), Iorci, prete, 97,1.

T

Tamianu (de), Pedru, 103,2; (Pedru), 103,3; arciprete e pievano di Mores, canonico di Niedu.

Tanchis, Andria, 22,2.

Tanchis, Johanne, 33,1; (Johanne), 33,3(2v.).

Tanchis, Andria, 238,1; ufficiale di Giave.

Tanquis, Nicola, 340,2; Nicolaus, 340,3; canonico e rettore di Terchido.

Terchido (de), Gayngiu, 225,6; donno dell'arciprete di Sorres.

Terquido (de), Johanni, 88,2.

Tolla (de), Comida, 178,1(3v.); 204,2(2v.),4; (Comida), 178,1.

Tori (de), Asochor, 50,2; 350,3; Çori (de), 161,2; 173,2; 174,1; 190,3; Deçori, 177,2; canonico e pievano di Sorres.

Tori (de), Comida, 183.1,3(2v.); 185.1(2v.),2,3.

Tori (de), Frundidu, 183,2.

Tori (de), Lenardu, 86,3.

Tori (de), Pedru, 86,5; 273,2; prete e scrivano di Sorres, curato di Cossoine.

Tori (de), Itocor, 86,2; Zori, 88,3; (Itocor), 253,8; 258,3; (Ittochor), 270,8; canonico e revididore di Sorres, pievano di Mores.

Tronpita, Antoni, 237,3.

U

Uda, Pedru, 179,1; 182,3; 239,2; 240.1(2v.),4; (Pedru), 240,3; canonico.

Uda, Tilipu, 103,4; 188,2; 190,3; 202,3; 312,2; 315,3; 335,2; Tylipu, 337,3; arciprete di Sorres e poi di Rebechu.

Udai, Pedru, canonico, 273,2.

Ulinas, Guantini, 322,1; di Burutta.

Unale, Pedruzu, 300,1; Unale (d') Pedruçu, 343,2; 344,2; (Petruçu), 343,4(2v.); 344.1,3(2v.); prete.

Unbrosu, 273,2; curato di Bessude.

Unizaçu (de), Leone, 188,2; 190,3; 310,4; 315,3; 335,2; 337,3;
 Iuniçaçu (de), 158,2; Zuniçaçu, 173,2; Uniçacu (de), 191,3;
 Unicaçu, 205,4; Unzazu, 199,2; Ganuzazu, 244,2; Iunizaçu
 (de), 161,2; Nuçaçu (de), 172,3; 250,1; Genuçaço Leoni, 192;
 Januzazu Leonem, 326,2; Genoxatxo Leoni, 247,2; (Leone),
 326,2; canonico e quindi arciprete.
 Uras (de), Comida, 235,1.

V

Vaca, Jacobus Nicola, 329,2.
 Valenti, Johanne, 326,2; 330,3; notaio e scrivano di Sorres.
 Vidini, Nicola, 38,2; (Nicholaus), 33,3(2v.); vescovo di Sorres.
 Virde, Agustinu, 50,2; 156,3; 158,2; 161,2; 170,1; 172,3; 177,2;
 191,3; 197,2; 315,3; 335,2; 350,3; Austinu, 179,1; 182,3;
 184,2; 202,3; 205,4; 331,3; Agustinus, 169,2; 190,3; 310,4;
 337,3; Agustino, 192,2; 193,1; 317,1; canonico e scrivano di
 Sorres, rettore di Banari, poi notaio.
 Virde, Andria, 265,1; fratello di Julianu.
 Virde, Elias, 301,4.
 Virde, Gunnari, 16,2; 348,1; Gunari, 86,5; 297,7; 301,2; 302,2;
 prete e canonico.
 Virde, Johanne, 4,2; 5,2; Johanni, 4,11; 5,2; 7,1; (Johanni),
 4.7,8; di Bessude, fratello di Nicola.
 Virde, Julianu, 265,1; (Julianu), 265,2; fratello di Andria Virde.
 Virde, Nicola, 4.7,11; fratello di Johanne.
 Virdes (de), Anthoni 355,3; prete.
 Voto (de), Antoni, 234,8.

Y

Yspanu, Ytocor, 181,1.

Z

Zancha, Johanne, 124,2; 126,1; Çancha, 60,3; canonico de
 camara.
 Zerchilliu, 306,2; Zerchillu, 306,4; 307,2.

INDICE TOPONOMASTICO

A

Ardar, castello e borgo, 138,4; 141,1.
Aristanis, 316,1.

B

Banari, 19,4; 142,4; 147,1; 158,2; 225,7; 317,1; 356,3.
Bessude, 4,11; 140.2,3,4; 179,1; 210,2; 225,7; 239,2; 273,2;
315,3; 356,3; Verssude, 4.2,3; Besude, 7,1; 202,3; 310,4;
335,2; 337,3; 350,3.
Bonifaciu, 263.2,5.
Bonorva, 25,2; 27,2; 158,2; 239,2; Bonorba, 79,3; 85,2; 101,3;
143,2.
Bortola, badu de, 168,3.
Bosa, 263,2.
Bunanor, 19,4; 105,2; 133,2; 138.3,4; 143,2; 150,2; 157,1;
212,1; 218,5; 225,6; 226,2; 232,1; 242,2; 252,1; 284,2;
297,2; 318,5; 322,1; 346,1; 359.4,5,10,11; Bunanaro, 253,8.
Buruta, 42,1; 43,3; 44,2; 46,3; 51,3; 52,4; 54.2,3; 59,4; 60,2;
75,5; 77,2; 91,1; 104,1; 106.2,3; 117,2; 143,3; 147,1; 155,2;
157,1; 225.2,4; 231,2; 252,1; 253,8; 260,3; 263,2; 265,2;
284,2; 303,1; 305,3; 322,1; 340.2,3; 345,2; 356,3; Burute,
58,3; Boruta, 154,1; Borutta 251,2; Borupta, 19,5.
Buthule, 83,2.

C

Capudabas, 47,3; 169,2; 314,3; Capodabas, 319.2,5,14,16,
22,25; 320.5,6; 321,3; Cabudabas, 318,2; 320,3.
Castro, 267,3.
Çaramonti, 8,2; Zaramonte, 34,4; Jaramonte, 284,2.
Chelemule, 19,6; 85,2; 86,2; 154,1; 225,6; 230,2; 235,1; 356,3;
263,2; 276,1; 285,4; 287,3; Quelemule, 158,2; 169,2; 188,3;

190,3; 192,2; 263,4(2v.); 264,2(2v.); 340,3; 350,3; Caremole, 243,1; 247,2; Calemole, 250,2; 329,2.

Codrongianu, 345,2.

Cosseyni, 17,1; 19,5; 190,3; 202.2,3; 204,4; 225,7; 315,3; 350,3; C., 253,4; Cossaini, 341.2,3; Cossayni, 354; Coseyni, 147,1; 221,2; 228,2; Coseini, 238,2; Cosseini, 273,2; 342,3; Cosseydi, 331,3.

D

Domestiga, 86,3.

F

Fontana manna, 86,3.

Funtana hulumos, 86,3.

I

Ittiri, 86,4; Itiri, 19,2; 158,2; 225,7; 231,2; 253,3; 259,1; 260,3; 337,3; 350,3; Ittyr, 82,2; Ittyri, 154,1; Ytir, 190,2; Ytiri, 356,3; Itir, 218,3.

J

Jave, 4,4; 22,2; 158,2; 183,2; 190,3; 202,3; 238.1,2; 246,2; 273.1,2; 310,4; 314,1; 315,3; 330,2; 337,2; 340,2; 341.2,3; 350,3; Javue, 125,3; 356,3; Iavue, 46,2; 75,1; 125,2(2v.); 139,4; Iave, 19,2; 44,1; 47,4; 75,2; 76.1(2v.),4; Gave, 203,1; 67,2; Iave, 143,2.

L

Lechesos, 19,3; 225,7; 356,3; Lequesos, 202,3; 310,4; Lequessos, 158,2; 205,4; Lechessos, 359,2; Lequelos, 335,3.

M

Mendules, 197,2; Mendulas, 254,2.

Meilogu, 157,2; Mesuloghu, 138,4; Mesologu, 319,5; Mesologo, 319,2; Mezologu, 319.6,11,14,16,22; Mezulogu, 319.8,19(2v.),25; 320.2,6,3,5; Mezologo, 319,9; Mesulogu, 321,3.

Mogoro, 108,2; 179,1; 239,2.

Mohoros, 251,2.

Monteleone, castro, 48,1(2v.); 57,3; 68,4; Montelione, castro, 49,1; Monteleonis, castro, 57,4; 58,1.

Mores, 24,1; 35,2; 103,2; 141,1; 142,4; 156,3; 158,2; 188,3; 190,3; 195,2; 197,2; 210,4; 224,1; 225,3; 253,8; 255,2; 258,1,3(2v.); 270,8; 273,2; 276,1(2v.); 281,2; 292,1; 293,3(2v.); 294,2; 295,2; 302,2; 312,2; 335,2,3; 350,3; 355,5; Moras, 38,2.

N

Niedu, 19,6; 103,2; 195,2; 197,2; 335,3; 356,3;
[Nula] Nulla, 173,2.

O

Orgosola, 150,2.

Ottieri, 270,8.

P

Pira longa, 86,3.

Piscu piquedu, enale de, 349,2.

Ploaghe, 282,1; Piage, 318,1.

R

Rebechu, 19,2; 22,3; 23,3; 37,3; 99,2; 130,1; 139,2; 180,1;

185,1; 226,2; 239,2; 265,1; 323,2; 339,1; 343,2; Rebeco,
156,3; Rebecu, 38,2; 180,1; 183,1; 228,2; 273,2; 312,2.
Roma, 45,2; 57.2,3; 58,2; 270,3; 355,6.

S

Sancta Vitoria de Chelemule, 86.2,4; 172,2; 340,3.
Sanctu Antoni de Thaylos, 253.5,8.
Sanctu Basyli de Niedu, 63,3.
Sanctu Gayngiu, 137,2.
Sanctu Ogantinu, badu de, 349,3.
Sanctu Pedru de Bunanor, 124,2; 126,1; 150,3; 221,2; 350,3.
Santa Caterina de Mores, 15,2; 81,2; 82,1; 157,1; 164.1,2,4;
165.1,2; 222,1; 225,6; 276,1; 281,2.
Santa Caderina de sa costa, 168.2,3.
Santa Maria de Candelas, 245,2.
Santa Maria de Bangios, 88,2.
Santa Maria de Nuor, 228,3.
Santa Maria de Sansa, 360,2.
Santa Maria de de Turalba, 85,2.
Santa Maria Madalena de Buruta, 44,2; 60,2; 75,5; 154,1;
177,1; 184,1; 188,1; 190,2(2v.); 251,2; 253,1; 285,2; 287,2;
303,1; 306,2; 329,1; 337,2; 345,2.
Santa Maria †...†, 31,2.
Santa Victoria, 355,2.
Santa Vitoria de Thailo, 219,2(2v.).
Santa Vitoria de Tiessy, 37,2; 182,2.
Santu Andria, 273,1.
Santu Jacobe de Tanaghe, nella diocesi di Torres, 120,8.
Santu Johanne de Mores, 175.1(2v.),2.
Santu Jorgii de Cosseyne, 202,2(2v.).
Santu Nicola de Siloghe, 103,2; 158,1; 195,2; 199,1; 205,3;
239,1; 310,3; 312,1; 315,2; 335,1.
Santu Pedru, 174,1.
Santu Pedru de Sorra, 20,2; 64,1; 90,2; 91,1; 112,2; 113,3;
237,2; 324,5; 356,2; 360,3; 363.
Santu Pedru de Tularva, 163,1.
Salighera, 125,2; 270,3.
Saraga, valle di, 349,3.
Sardigna, 189,3.

Sasseri, 2,2; 102,2; 119,2; 179,1;120.3,5,6; 326; Saseri, 31,2; 46,4(2v.); 60,3; 189,1; 314,1; Sasery, 144.1,2; Sassery, 148,1; Sasary, 65,1; Sasari, 57,1; 234.2,6; 343,4; Sassari, 267,4; 270,4; 272,3; 318,1; 365; Tatari, 316,3.

Semeston, 19,3; 30,2; 79,3; 122,2; 143,2; 190,3; 205,4; 225,7; 273,2; 356,3; Semestone, 37,3; 191,3; 202,3; 339,1; 340,3; 350,3; 355,3; 360,2; Semestene, 24,1; 179,1.

Siloghe, 19,2; 124,2; 215,2; 225,7; 312,1; Sylogu, 88,2; Siloghu, 126,1; 288,2; Syloghe, 153,3(2v.); 356,3; Silogue, 195,2; 273,2; 345,2; Siloche, 252,1; 253,8; Silloghe, 295,2.

Sindia, 360,3(2v.).

Sorra, 10,2; 14,1; 21,2; 22,2; 27,2; 30,2; 37,2(2v.); 38.2,3,4; 42,1(3v.); 50,2(4v.); 60,3; 61.2,3; 62,1; 68,4(2v.); 76.1,3; 78.1,2; 80,3; 82,1; 86.2,5; 87,2; 89,1; 93,1; 99,4; 96.1,3(2v.); 98,2; 99,4; 101,2; 102,3; 103,2(3v.); 104,1; 105,2(2v.); 106.2,3; 107,3(2v.); 108,2; 110,2; 111,2; 114,3; 116,2(2v.); 118,2; 119,2; 121,2(2v.); 124,2; 126,3; 129,1; 133,2; 134,1; 138.1,2,4; 140,2; 144,2; 150,3; 154,1; 155,2; 157,2; 158,1(2v.); 161,2(2v.); 167,1(2v.); 173.1(2v.),2; 177.1,2; 179,1; 187,2; 188.1(2v.),2,3; 189.1(2v.),3; 191,2(2v.); 199,1; 200,1; 202.2(2v.),3(2v.); 205,3(2v.); 209,2; 210,4; 213,1; 214,1; 218.2,3,4; 219.1(2v.),2,3; 222.1(2v.),2; 223.2,4; 224,1; 225.2,6(3v.); 226,2; 233,3; 234,2; 235,1; 236,2; 238.1,2; 239,1,2; 242,2; 244,1(2v.); 246,2; 251,2; 253.5(2v.),7(2v.),8; 254,2; 256,1; 258,1; 261,3; 263.2,4; 267,2; 270.1,2,4; 273.1(2v.),3; 275.1,3; 281,3; 287,2; 297.2(2v.),6; 304,1(2v.); 305,2; 306,2,4; 310,3(2v.); 312,1(2v.); 315.2,3; 316.1,4(2v.); 317,1; 318,1(2v.),5; 328,2; 336,2; 337.2(2v.),3; 338.1(2v.),3; 339,3; 340,2(2v.); 340.2,3; 341,2(2v.); 342,2; 343.2,3,4; 344,1; 345,2; 350.2,3; 352,2; 355,4; 359,2(2v.); 360,1; 361.1,2; 362,2; 364,2; sSorra, 9,2; 38.2(2v.),3(5v.),4(2v.),5; 99,2; 210,2; 224,2; 324,4; Sora, 4,2; 12,1; 163,1; 199,1.

Sustane, 341,2.

T

Terchido, 19,5; 107,2; 139,2; 225.6,7; 356,3; 362.1,2; Terquido, 24,1; 88,2; 188,3; 190,3; 202,3; 239,2; 265,1; 310,4; 315,3; 337,3; 340,3; Terchillo, 143,2.

Taylo, 254,2; 268,2; 269,4; 349,1; Taylos, 257,2.

Tiesi, 19,6; 24,1; 38,2; 154,1; 340.2,3; Tiesy, 21,2; 78.1,2; 99,2; 202,3; 225,7; 337,3(2v.); 356,3; Tiessy, 315,3; 351,2; Tiessi, 179,1; 310,4.

Totorache, 19,4; 34.2,4; 60,3; 127.2,3; 142,4; 145,2; 196,2; 225,7; 251,2; 356,3; Totoraque, 158,2; 202,3; 310,4; 337,3; 350,3.

Turalba, 106,2; 120,2; 205,4; 225,6; 233,2; 239,2; 242,2; 261,2; 268,1(2v); 269,4; 272,2(2v.); 310,4; 322,1; 349,1; 356,3; Tulalba, 19,3; 98,2; 268,1; Torralba, 327,1.

Turres, 120,5; 126,1; 133,3; 134,1; 209,2; 217,3; 226.3,4; 236,2; 316.3,4; 318,1.

Tunis, 263,5.

U

Urguru, 90,2.

V

Villanoa, 205,4; 273,2.

INDICE

RAIMONDO TURTAS

Il Registro di San Pietro di Sorres come fonte storica pag. VII

Introduzione all'edizione XXXVII

Bibliografia LIII

Nota al testo LVII

Il Registro di San Pietro di Sorres pag. 3

Lecture degli editori precedenti 159

Glossario 195

Indice onomastico 287

Indice toponomastico 307

